Fidelity Funds

Société d'investissement à capital variable

Costituita in Lussemburgo

Prospetto

Questo prospetto non è valido se non corredato dei supplementi di aprile 2020, maggio 2020 e giugno 2020.

Fidelity™ INTERNATIONAL

FIDELITY FUNDS

Supplemento dell'aprile 2020 al Prospetto di dicembre 2019

A partire dalla data sopra indicata, il presente supplemento è parte integrante del Prospetto di Fidelity Funds (il "**Prospetto**") di dicembre 2019, che deve essere considerato modificato dal presente supplemento.

PARTE I

1.2 Fattori di rischio I. PROFILI DI RISCHIO DEI COMPARTI

È stato deciso che, a seguito della precisazione sotto riportata, sarà spuntata la voce "Investimenti in piccole aziende" in "Rischi collegati allo stile e alla concentrazione degli investimenti" di Fidelity Funds - Italy Fund (l' **"Italy Fund"**).

1.3.1. Comparti Azionari

Alla luce del regime di idoneità "*Piano Individuale di Risparmio a lungo termine*" (PIR) che si applica all'Italy Fund, è stato deciso di precisare la descrizione dell'obiettivo d'investimento dell'Italy Fund come segue:

Fidelity Funds – Italy Fund	Il comparto mira a ottenere crescita del capitale a lungo termine investendo in via primaria in titoli azionari italiani. **Informazioni sul portafoglio:** Il comparto investirà almeno il 70% del suo patrimonio in azioni emesse da società non operanti nel settore immobiliare, domiciliate in Italia o in un altro Stato membro dell'UE o del SEE, con una stabile organizzazione in Italia. Il comparto non può investire più del 10% del suo patrimonio in strumenti finanziari emessi da, o sottoscritti con, la stessa società né società appartenenti allo stesso gruppo né in depositi liquidi. Il comparto non può investire in strumenti finanziari emessi da, o stipulati con, società non residenti in paesi che non consentono uno scambio di informazioni adeguato con l'Italia. Gli investimenti in derivati sono consentiti solo al di fuori della soglia superiore al 70% e esclusivamente ai fini della copertura. Idoneità al Piano Individuale di Risparmio a lungo termine (PIR): Ferme restando le limitazioni agli investimenti di cui alla Parte V del presente Prospetto e conformemente alla legge italiana n. 160 del 27 dicembre 2019, almeno il 17,5% degli attivi del comparto sarà costituito da titoli emessi da società non quotate nell'indice FTSE MIB o in indici equivalenti, e almeno il 3,5% degli attivi del comparto sarà costituito da titoli emessi da società non quotate nell'indice FTSE MIB, nell'indice FTSE Mid Cap o in indici equivalenti.	**Valuta di riferimento: Euro** Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (Plan d'Epargne en Actions) francesi e ai PIR (Piano Individuale di Risparmio a lungo termine) italiani.

FIDELITY FUNDS

Supplemento di Maggio 2020 al Prospetto

A partire dalla data sopra indicata, il presente supplemento è parte integrante del Prospetto di Fidelity Funds di dicembre 2019 e corredato del supplemento di aprile 2020 (il "Prospetto"), che deve essere considerato modificato dal presente supplemento.

DEFINIZIONI

Vengono aggiunte le seguenti voci:

Azioni di classe I-MINCOME (G) ([*accoppiamento valutario*] hedged)	Azioni coperte con reddito lordo mensile di classe I.
Azioni di classe W-MINCOME (G) (hedged)	Azioni coperte con reddito lordo mensile di classe W.
Azioni di classe W-QINCOME ([accoppiamento valutario] hedged)	Azioni coperte con reddito trimestrale di classe W.
Azioni di classe W-QINCOME (G) ([accoppiamento valutario] hedged)	Azioni coperte con reddito lordo trimestrale di classe W.
Azioni di classe W-GDIST ([accoppiamento valutario] hedged)	Azioni coperte con reddito lordo a distribuzione di classe W.

FIDELITY FUNDS

Supplemento di giugno 2020 al Prospetto

A partire dalla data sopra indicata, il presente supplemento è parte integrante del Prospetto di Fidelity Funds di dicembre 2019 e corredato del supplemento di aprile 2020 e di quello di maggio 2020 (il "**Prospetto**"), che deve essere considerato modificato dal presente supplemento.

PARTE I

1.3.3.COMPARTI MULTI ASSET

Si è deciso di precisare l'obiettivo d'investimento di Fidelity Funds –Growth & Income Fund inserendo il testo seguente direttamente sotto quello esistente:

"**Informazioni sul portafoglio:**

A livello delle principali tipologie di investimento sopra descritte, il comparto può - in condizioni di mercato normali - investire meno del 30% del patrimonio netto in obbligazioni sub investment grade e/o high yield globali."

Pertanto, l'Obiettivo d'investimento di Fidelity Funds – Growth & Income Fund sarà il seguente:

Fidelity Funds – Growth & Income Fund	Il comparto sarà gestito con un approccio più conservativo, mirato a ottenere alto reddito corrente e la crescita del capitale, in via primaria mediante investimenti in una combinazione di titoli azionari e obbligazionari emessi in mercati sviluppati ed emergenti.Il comparto si rivolge a investitori che desiderano avere un reddito regolare e una moderata crescita del capitale e che - tuttavia - preferiscono un grado di rischio inferiore rispetto a quello normalmente associato all'investimento azionario puro. **Informazioni sul portafoglio:** A livello delle principali tipologie di investimento sopra descritte, il comparto può - in condizioni di mercato normali - investire meno del 30% del patrimonio netto in obbligazioni sub investment grade e/o high yield globali.	**Valuta di riferimento:USD** Il mercato può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi.Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni.La fonte di reddito del comparto sarà principalmente costituita dal pagamento dei dividendi dei titoli azionari e dal pagamento delle cedole delle partecipazioni obbligazionarie.

1.3.4.COMPARTI OBBLIGAZIONARI

Si è deciso di precisare l'Obiettivo d'investimento di Fidelity Funds – Emerging Market Debt Fund e di Fidelity Funds – Emerging Market Total Return Debt Fund inserendo il testo seguente nelle Informazioni sul portafoglio direttamente sotto al testo esistente in quella sezione:

"Il comparto non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire in titoli o emittenti sub investment grade e/o high yield."

Si è deciso di precisare l'Obiettivo d'investimento di Fidelity Funds – Emerging Markets Inflation-linked Bond Fund inserendo il testo seguente direttamente sotto quello esistente:

"Informazioni sul portafoglio:

Il comparto non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire in titoli o emittenti sub investment grade e/o high yield."
Pertanto l'Obiettivo d'investimento dei comparti suddetti sarà il seguente:

Fidelity Funds – Emerging Market Debt Fund	Il comparto mira a ottenere l'incremento del reddito e la rivalutazione del capitale soprattutto tramite investimenti in titoli di debito dei mercati emergenti globali.Il comparto può inoltre investire in altri tipi di titoli, compresi strumenti di debito dei mercati locali, titoli a reddito fisso, titoli azionari e obbligazioni corporate di emittenti dei mercati emergenti e titoli di debito con rating inferiore.Gli investimenti possono essere fatti, senza intento limitativo, in America Latina, Sud-Est asiatico, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente.Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. **Informazioni sul portafoglio:** I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina. Il comparto non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire in titoli o emittenti sub investment grade e/o high yield.	**Valuta di riferimento:USD** Il comparto investe in America Latina, Asia, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente e può investire in diversi paesi in questa regione.Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione.Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato.Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited.Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti inferiore al 30% del suo patrimonio).

Fidelity Funds – Emerging Market Total Return Debt Fund	Il comparto mira a ottenere l'incremento del reddito e la rivalutazione del capitale investendo soprattutto, direttamente o indirettamente, in titoli di stato e obbligazioni corporate dei Mercati emergenti, compresi quelli denominati nelle principali valute scambiate a livello globale ("valute forti") e strumenti di debito nominali e legati all'inflazione.Il comparto può inoltre ottenere l'esposizione a tali investimenti o ai rispettivi elementi di rendimento tramite l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.Gli investimenti possono essere fatti, senza intento limitativo, in America Latina, Asia, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente.Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. **<u>Informazioni sul portafoglio:</u>** Il comparto può utilizzare in larga misura strumenti finanziari derivati per conseguire l'obiettivo di investimento e allo scopo di ridurre il rischio o i costi oppure di generare ulteriore capitale o reddito, e ciò può provocare indebitamento e aumento della volatilità.Rientrano tra tali strumenti, senza intento limitativo, future, opzioni, contratti a termine, swap, strumenti legati al credito e altri derivati valutari e del credito, a reddito fisso (compresi, senza intento limitativo, total return swap, contratti di cambio a termine, contratti a termine senza consegna fisica, single name credit default swap e indici di credit default swap,tra i quali rientrano - senza intento limitativo - iTraxx and CDX). Le esposizioni sottostanti in derivati comprendono, senza intento limitativo, strumenti quali titoli di stato, agency bond, strumenti del mercato monetario, tassi d'interesse, inflazione, valute, obbligazioni corporate e obbligazioni strutturate.Il comparto avrà attivi liquidi sufficienti (comprese, se del caso, posizioni lunghe sufficientemente liquide) per coprire in qualsiasi momento i suoi obblighi derivanti dalle posizioni di derivati del credito (comprese quelle a breve).In simili situazioni, la performance può aumentare o diminuire più di quanto avrebbe fatto in altre situazioni, in ragione delle maggiori esposizioni.In determinate condizioni dei mercati può risultare più difficile vendere gli attivi. I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina. Il comparto non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire in titoli o emittenti sub investment grade e/o high yield.	**Valuta di riferimento:USD** Il comparto investe in America Latina, Asia, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente e può investire in diversi paesi di questa regione.Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione.Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato.Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited.Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore. **Esposizione globale:** L'esposizione globale del comparto verrà monitorata con la metodologia VaR su base relativa.Il VaR del comparto è limitato al 150% del VaR del portafoglio di riferimento, vale a dire:25% JP Morgan EM Bond Index Global, 50% GBI-EM Global Diversified unhedged, 25% JP Morgan Corporate EM Bond Index Broad Diversified. L'indebitamento viene calcolato sommando i nozionali (espressi come somma di valori positivi) di tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati.Il livello di indebitamento previsto del comparto è pari al 400% del Valore Patrimoniale Netto dello stesso; non si tratta comunque di un limite e possono verificarsi livelli di indebitamento più elevati. Gli azionisti devono tenere presente che (i) un aumento dell'indebitamento previsto non significa automaticamente un livello più elevato di rischio dell'investimento e che (ii) il livello di indebitamento previsto può comprendere l'indebitamento generato dall'uso di strumenti derivati a fini di copertura.

Fidelity Funds – Emerging Markets Inflation-linked Bond Fund	Il comparto mira a ottenere l'incremento del reddito e la rivalutazione del capitale investendo soprattutto in obbligazioni legate all'inflazione emesse da governi e agenzie governative dei paesi emergenti a livello globale.Gli investimenti possono essere effettuati senza intento limitativo, in America Latina, Sud-Est asiatico, Africa, Europa orientale (compresa la Russia) e Medio Oriente. **<u>Informazioni sul portafoglio:</u>** Il comparto non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire in titoli o emittenti sub investment grade e/o high yield.	**Valuta di riferimento:USD** Il comparto investe in America Latina, Asia, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente e può investire in diversi paesi in questa regione.Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione.Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato.Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione.

Il presente Prospetto è traduzione fedele dell'ultimo Prospetto ricevuto dalla Commissione di Sorveglianza del Settore Finanziario (Autorità di Vigilanza sugli organismi di investimento lussemburghesi).

NOTA IMPORTANTE

IMPORTANTE. In caso di dubbi in merito al contenuto del Prospetto vogliate consultare un agente di cambio, un direttore di banca, un avvocato, un commercialista o un altro consulente finanziario indipendente di fiducia. Le Azioni vengono offerte sulla base delle informazioni contenute nel Prospetto, nei documenti ivi citati e nelle relative Informazioni chiave per gli Investitori (nel prosieguo, Key Investor Information Document o "KIID"). Nessuno è autorizzato a fornire informazioni e o a rilasciare dichiarazioni riguardanti la SICAV al di là di quanto riportato nel Prospetto e nei KIID. Eventuali sottoscrizioni di azioni effettuate da chiunque sulla base di affermazioni o dichiarazioni non contenute nel Prospetto e nei KIID o comunque difformi dalle informazioni e dalle dichiarazioni qui contenute sono ad esclusivo rischio del sottoscrittore. Le informazioni fornite nel Prospetto non costituiscono consulenza per gli investimenti.

La SICAV è registrata ai sensi della Parte I della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010. Tale registrazione non richiede che alcuna autorità lussemburghese approvi o meno l'adeguatezza o l'accuratezza del Prospetto né del portafoglio dei titoli della SICAV. Qualsiasi dichiarazione in senso contrario è da ritenersi non autorizzata e contraria alla legge. La SICAV rispetta i requisiti sostanziali previsti dall'articolo 27 della citata legge lussemburghese del 17 dicembre 2010.

La SICAV rientra tra gli organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM") ed ha ottenuto il riconoscimento ai sensi della Direttiva 2009/65/CE (e successive integrazioni e modificazioni) del Parlamento Europeo e del Consiglio per la commercializzazione in alcuni Stati Membri dell'UE.

Il Consiglio ha fatto tutto quanto ragionevolmente possibile per garantire che i fatti riportati nel Prospetto siano veritieri ed esatti sotto ogni punto di vista sostanziale alla data odierna e che non esistano altri fatti significativi la cui omissione renda fuorviante qualsiasi dichiarazione di fatti od opinioni contenuta nel Prospetto. Gli Amministratori si assumono quindi la relativa responsabilità nei limiti di quanto testé indicato. Il Consiglio ha approvato la versione inglese integrale del Prospetto. Il Prospetto potrà essere tradotto in altre lingue. Se il Prospetto viene tradotto in altre lingue, la traduzione dovrà essere il più fedele possibile al testo inglese e ogni variazione sostanziale dovrà essere conforme ai requisiti delle autorità di vigilanza di altri paesi.

La distribuzione del Prospetto e l'offerta delle Azioni possono essere vietati in alcuni paesi. Il Prospetto non costituisce un'offerta né una sollecitazione all'investimento in qualsiasi paese in cui una simile offerta o sollecitazione siano o potrebbero essere illegali, in cui chi propone l'offerta o la sollecitazione all'investimento non sia autorizzato in tal senso oppure in cui la persona cui viene rivolta l'offerta o la sollecitazione non possa legalmente riceverla.

Le informazioni contenute nel Prospetto sono integrate dai KIID, dall'ultimo bilancio annuale e relativa nota integrativa e dalle relazioni degli amministratori e dei revisori della SICAV e dai successivi bilanci e relazioni semestrali, se disponibili, di cui è possibile ottenere gratuitamente copia presso la sede legale della SICAV. Chiunque sia interessato all'acquisto di Azioni si deve informare in merito (a) ai requisiti previsti dalle leggi del suo paese per l'acquisto di Azioni, (b) ad eventuali restrizioni valutarie estere applicabili, e (c) alle conseguenze in materia d'imposte sui redditi e altre imposte derivanti dalla sottoscrizione, conversione e rimborso di Azioni.

Le informazioni per gli investitori di alcuni paesi sono contenute nell'appendice al Prospetto, che integra le Parti I - V. Si fa presente agli investitori che le informazioni di cui al Prospetto non devono essere intese come consulenza fiscale; gli Amministratori consigliano vivamente agli investitori di rivolgersi ai propri consulenti per quanto attiene alle conseguenze fiscali prima di investire in Azioni della SICAV.

La SICAV richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che, ferme restando le disposizioni della Parte III, 3.4 "Investitori autorizzati e limitazioni alla proprietà", ognuno di essi potrà esercitare appieno i suoi diritti di investitore nei confronti della SICAV, in particolare il diritto a partecipare alle assemblee generali degli Azionisti, solamente nel caso in cui si tratti di investitori registrati a loro nome nel registro degli Azionisti della SICAV.

Nel caso in cui si tratti di investitori che investono nella SICAV tramite intermediari - che investono nella SICAV a loro nome per conto dell'investitore - potrebbe non essere sempre possibile per l'investitore esercitare determinati diritti degli Azionisti direttamente nei confronti della SICAV. Si consiglia agli investitori di rivolgersi a un consulente di fiducia per quanto riguarda i loro diritti.

La SICAV non è registrata negli Stati Uniti d'America ai sensi dell'*Investment Company Act* del 194 Le Azioni non sono state registrate negli Stati Uniti d'America ai sensi del *Securities Act* del 1933. Le Azioni non possono essere offerte né vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America e nei loro territori e possedimenti e aree soggette alla loro giurisdizione né a o a vantaggio di cittadini o residenti di dette zone, salvo esenzioni dai requisiti di registrazione previste dal diritto USA, da leggi, regolamenti o interpretazioni applicabili. I Soggetti statunitensi (secondo la definizione di questa espressione contenuta nella Parte III, 3.4 "Investitori autorizzati e limitazione della proprietà") non possono investire nella SICAV. I potenziali investitori devono dichiarare di non essere Soggetti statunitensi. La SICAV non è registrata in alcuna giurisdizione provinciale o territoriale del Canada e la distribuzione delle Azioni non è stata autorizzata in nessuna delle giurisdizioni canadesi ai sensi delle leggi sui titoli in vigore. Le Azioni rese disponibili con la presente offerta non possono essere offerte né vendute direttamente o indirettamente in nessuna giurisdizione provinciale o territoriale del Canada né a o a vantaggio di residenti in dette zone. I potenziali investitori possono essere tenuti a dichiarare di non essere residenti in Canada e che non chiedono di sottoscrivere Azioni per conto di residenti in Canada. Se un investitore prende la residenza in Canada dopo aver acquistato le Azioni della SICAV non può acquistarne altre.

Protezione dei dati

Ai fini di questa sezione, "Normativa sulla protezione dei dati" indica qualsiasi legge, dichiarazione, decreto, direttiva, provvedimento legislativo, disposizione, provvedimento, regolamento, norma o altro strumento vincolante adottati in attuazione del Regolamento 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (il "Regolamento generale sulla protezione dei dati") e successive modificazioni e integrazioni, e relativi provvedimenti di attuazione e l'eventuale normativa sostitutiva.

La SICAV e la Società di gestione agiscono come responsabili congiunti del trattamento per quanto riguarda i dati personali (vale a dire, le informazioni in base alle quali le persone fisiche possono essere identificate direttamente o indirettamente, i "Dati personali") forniti dagli investitori alla SICAV o alla Società di gestione (comprese le informazioni relative ai loro rappresentanti, riferimenti, amministratori e proprietari beneficiari) (i "Soggetti interessati").

L'investitore prende e dà atto che i suoi Dati personali verranno trattati nel rispetto dell'informativa sulla privacy (l' "Informativa sulla privacy"). L'Informativa sulla privacy comprende, tra l'altro, i dati per contattare i titolari del trattamento, il tipo di Dati personali trattati, lo scopo per cui i Dati personali vengono trattati, l'elenco dei Soggetti interessati al trattamento dei Dati personali, i diritti dei Soggetti interessati, ed è consultabile sul sito www.fidelity-international.com. L'Informativa sulla privacy può inoltre essere fornita ai Soggetti interessati su richiesta o messa a disposizione presso la sede legale della SICAV o della Società di gestione. L'Informativa sulla privacy è soggetta a cambiamenti ad esclusiva discrezione della SICAV e della Società di gestione.

Se l'investitore non è una persona fisica e i Dati personali non vengono forniti direttamente dai Soggetti interessati, l'investitore dichiara di essere autorizzato a fornire i Dati personali alla SICAV e alla Società di gestione e s'impegna a (i) informare i Soggetti interessati sul trattamento dei loro Dati personali e sui loro diritti come meglio indicato nell'Informativa sulla privacy, (ii) se necessario e opportuno, ottenere in anticipo il consenso eventualmente necessario per il trattamento dei Dati personali dei Soggetti interessati, e (iii) garantire che la comunicazione dei Dati personali avvenga nel rispetto di tutte le Normative sulla protezione dei dati e che non vi siano divieti o limitazioni tali da: (a) impedire o limitare la comunicazione o il trasferimento dei Dati personali alla SICAV o alla Società di gestione, (b) impedire o limitare che la SICAV o la Società di gestione comunichino o trasferiscano i Dati personali ai fornitori di servizi della SICAV e/o della Società di gestione, alle loro controllate o a eventuali terzi come subappaltatori, fornitori, società di informazioni creditizie e autorità competenti in base agli obblighi posti loro in capo ai sensi del presente Prospetto e del modulo di sottoscrizione, e (c) impedire o limitare che la SICAV, la Società di gestione, le loro controllate, fornitori di servizi e subappaltatori trattino i Dati personali indicati nell'Informativa sulla privacy.

L'investitore che condivide Dati personali dei Soggetti interessati con la SICAV e la Società di gestione deve manlevare e tenere indenni la SICAV e la Società di gestione da ogni e qualsiasi danno e conseguenze finanziarie diretti e indiretti derivanti dalle eventuali violazioni degli obblighi di cui alla presente sezione “Protezione dei dati” e della normativa vigente in materia di protezione dei dati.

Market timing e negoziazione eccessiva

La SICAV è stata concepita e viene gestita con lo scopo di favorire investimenti a più lungo termine e si sconsiglia la negoziazione attiva. La negoziazione eccessiva o a breve termine può pregiudicare il rendimento delle Azioni della SICAV, interferendo con le strategie di gestione del portafoglio e aumentando le spese. In linea con la politica e la prassi generale del Gruppo FIL e con la circolare CSSF 04/146, la SICAV e i Collocatori sono impegnati a non consentire transazioni che, per quanto ne sappiano o abbiano motivo di ritenere, siano collegate a pratiche di market timing. Di conseguenza, la SICAV e i Collocatori possono rifiutare le richieste di negoziazione o di conversione di Azioni, specialmente se tali operazioni sono ritenute tali da comportare turbative, in modo particolare se poste in essere da “market timer” ovvero investitori che, secondo la SICAV o i Collocatori, hanno un profilo di negoziazione a breve termine o di negoziazione eccessiva o la cui attività di negoziazione abbia arrecato o possa arrecare turbative alla SICAV. A tal fine la SICAV e i Collocatori possono prendere in considerazione le attività di negoziazione precedenti dell’investitore in un comparto o in altri OIC del Gruppo FIL o in conti cointestati o controllati in comune.

SOMMARIO

DEFINIZIONI **5**

GLOSSARIO DEI DERIVATI **13**

GENERALITÀ: PRINCIPALI FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE **15**

GENERALITÀ: GESTIONE DELLA SICAV **16**

GENERALITÀ: COLLOCATORI DEL GRUPPO FIL E STRUTTURE DI NEGOZIAZIONE **18**

PARTE I 1. Informazioni sulla SICAV **20**

1.1. La SICAV **20**

1.2. Fattori di rischio **21**

1.3. Politiche e obiettivi di investimento **40**

1.3.1. COMPARTI AZIONARI 40

1.3.2. COMPARTI A SELEZIONE DI PORTAFOGLIO 59

1.3.3. COMPARTI MULTI ASSET 60

1.3.4. COMPARTI OBBLIGAZIONARI 67

1.3.5. COMPARTI MONETARI 80

1.3.6. FIDELITY LIFESTYLE FUNDS 81

1.3.7. COMPARTI RISERVATI 81

1.3.8. COMPARTI RISERVATI ISTITUZIONALI 88

1.3.9. INSTITUTIONAL TARGET FUNDS 90

1.3.10. COMPARTI OBBLIGAZIONARI A SCADENZA FISSA 96

1.3.11. SYSTEMATIC MULTI ASSET RISK TARGETED FUNDS 97

1.3.12. MULTI ASSET TARGET FUNDS 101

1.3.13. COMPARTI ABSOLUTE RETURN 100

1.4 Informazioni Aggiuntive **107**

PARTE II 2. Classi di Azioni e negoziazione di Azioni **115**

2.1. Classi di Azioni **115**

2.2. Negoziazione delle Azioni **122**

2.2.1. COME ACQUISTARE LE AZIONI 123

2.2.2. COME VENDERE LE AZIONI 124

2.2.3. COME EFFETTUARE LA CONVERSIONE 125

2.3. Calcolo del Valore Patrimoniale Netto **126**

2.4. Politica di adeguamento del prezzo (Swing Pricing) **128**

2.5. Cogestione delle attività **128**

2.6. Sospensione temporanea della determinazione del Valore Patrimoniale Netto e dell'emissione, conversione e rimborso delle Azioni 128

2.7. Restrizioni applicabili all'acquisto, alla sottoscrizione e al passaggio in alcuni Comparti 129

PARTE III 3. Informazioni generali 130

3.1. Dividendi 130

3.2. Assemblee, relazioni e comunicazioni agli Azionisti 134

3.3. Regime fiscale 134

3.4. Investitori autorizzati e limitazioni alla proprietà 137

3.5. Liquidazione di Fidelity Funds, comparti e classi di Azioni 138

3.6. Comparti Riservati Istituzionali, imposte di diluizione e grosse operazioni 139

PARTE IV 4. Dettagli sull'amministrazione, commissioni e spese 140

PARTE V 5. Limitazioni agli investimenti 148

5.1. Poteri e garanzie d'investimento per comparti che non siano comparti Monetari 148

5.2. Poteri d'investimento e tutele per i comparti Monetari 154

5.3. Altre informazioni e/o limitazioni agli investimenti per i singoli paesi per i comparti registrati in Francia, Germania, Hong Kong e Macao, Corea, Singapore, Sudafrica e Taiwan 160

APPENDICE I 167

APPENDICE II 189

APPENDICE III 216

APPENDICE IV 221

DEFINIZIONI

Amministratore	Qualsiasi membro del Consiglio di Amministrazione.
Atto Costitutivo	Atto Costitutivo della SICAV, e successive integrazioni e modificazioni.
AUD	Dollaro australiano.
Azione	Classe di azioni di un qualsiasi Comparto nel capitale della SICAV o un'azione di una qualsiasi classe.
Azione di classe E-GMDIST (hedged)	Azioni a distribuzione mensile da reddito lordo di classe E coperte.
Azione di classe I-QINCOME(G) ([*accoppiamento valutario*] hedged)	Azioni con reddito lordo trimestrale di classe I coperte.
Azioni di classe A	Azioni a distribuzione di classe A.
Azioni di classe A (hedged)	Azioni a distribuzione di classe A coperte.
Azioni di classe A-ACC	Azioni a capitalizzazione di classe A.
Azioni di classe A-ACC ([*accoppiamento valutario*] hedged)	Azioni a capitalizzazione di classe A coperte.
Azioni di classe A-ACC (hedged)	Azioni a capitalizzazione di classe A coperte.
Azioni di classe A-CDIST(G)	Azioni a distribuzione annuale da reddito lordo e capitale di classe A.
Azioni di classe A-CDIST(G) ([*accoppiamento valutario*] hedged)	Azioni a distribuzione annuale da reddito lordo e capitale di classe A coperte.
Azioni di classe A-GDIST	Azioni a distribuzione da reddito lordo di classe A.
Azioni di classe A-GDIST (hedged)	Azioni a distribuzione da reddito lordo di classe A coperte.
Azioni di classe A-GMDIST (hedged)	Azioni a distribuzione mensile da reddito lordo di classe A coperte.
Azioni di classe A-HMDIST (hedged)	Azioni a distribuzione mensile di classe A coperte.
Azioni di classe A-HMDIST(G) (hedged)	Azioni a distribuzione mensile da reddito lordo di classe A coperte.
Azioni di classe A-HMDIST(G) ([*accoppiamento valutario]* hedged)	Azioni a distribuzione mensile da reddito lordo di classe A coperte.
Azioni di classe A-MCDIST(G)	Azioni a distribuzione mensile da reddito lordo e capitale di classe A.
Azioni di classe A-MCDIST(G) ([*accoppiamento valutario*] hedged)	Azioni a distribuzione mensile da reddito lordo e capitale di classe A.
Azioni di classe A-MDIST	Azioni a distribuzione mensile di classe A.
Azioni di classe A-MDIST (hedged)	Azioni a distribuzione mensile di classe A coperte.
Azioni di classe A-MINCOME	Azioni con reddito mensile di classe A.
Azioni di classe A-MINCOME (hedged)	Azioni con reddito mensile di classe A coperte.
Azioni di classe A-MINCOME(G)	Azioni con reddito lordo mensile di classe A.
Azioni di classe A-MINCOME(G) ([*accoppiamento valutario*] hedged)	Azioni con reddito lordo mensile di classe A coperte.
Azioni di classe A-MINCOME(G) (hedged)	Azioni con reddito lordo mensile di classe A coperte.

Azioni di classe A-PF	Azioni a distribuzione con commissione di performance di classe A.
Azioni di classe A-PF ([*accoppiamento valutario*] hedged)	Azioni a distribuzione con commissione di performance di classe A coperte.
Azioni di classe A-PF- ACC	Azioni a capitalizzazione con commissione di performance di classe A.
Azioni di classe A-PF- ACC ([*accoppiamento valutario*] hedged)	Azioni a capitalizzazione con commissione di performance di classe A coperte.
Azioni di classe A-QINCOME	Azioni con reddito trimestrale di classe A.
Azioni di classe A-QINCOME (hedged)	Azioni con reddito trimestrale di classe A coperte.
Azioni di classe A-QINCOME(G)	Azioni con reddito lordo trimestrale di classe A.
Azioni di classe A-QINCOME(G) ([*accoppiamento valutario*] hedged)	Azioni con reddito lordo trimestrale di classe A coperte.
Azioni di classe A-QINCOME(G) (hedged)	Azioni con reddito lordo trimestrale di classe A coperte.
Azioni di classe C	Azioni a distribuzione di classe C.
Azioni di classe D	Azioni a distribuzione di classe D.
Azioni di classe D-ACC	Azioni a capitalizzazione di classe D.
Azioni di classe D-ACC ([*accoppiamento valutario*] hedged)	Azioni a capitalizzazione di classe D coperte.
Azioni di classe D-ACC (hedged)	Azioni a capitalizzazione di classe D coperte.
Azioni di classe D-MDIST	Azioni a distribuzione mensile di classe D.
Azioni di classe D-MINCOME(G)	Azioni con reddito lordo mensile di classe D.
Azioni di classe D-MINCOME(G) (hedged)	Azioni con reddito lordo mensile di classe D coperte.
Azioni di classe D-QINCOME(G)	Azioni con reddito lordo trimestrale di classe D.
Azioni di classe D-QINCOME(G) (hedged)	Azioni con reddito lordo trimestrale di classe D coperte.
Azioni di classe E-ACC	Azioni a capitalizzazione di classe E.
Azioni di classe E-ACC ([*accoppiamento valutario*] hedged)	Azioni a capitalizzazione di classe E coperte.
Azioni di classe E-ACC (hedged)	Azioni a capitalizzazione di classe E coperte.
Azioni di classe E-GDIST ([*accoppiamento valutario*] hedged)	Azioni a distribuzione da reddito lordo di classe E coperte.
Azioni di classe E-MDIST	Azioni a distribuzione mensile di classe E.
Azioni di classe E-MDIST ([*accoppiamento valutario*] hedged)	Azioni a distribuzione mensile di classe E coperte.
Azioni di classe E-MDIST (hedged)	Azioni a distribuzione mensile di classe E coperte.
Azioni di classe E-MINCOME	Azioni con reddito mensile di classe E.
Azioni di classe E-MINCOME (hedged)	Azioni con reddito mensile di classe E coperte.

Azioni di classe E-MINCOME(G)	Azioni con reddito mensile di classe E.
Azioni di classe E-MINCOME(G) (hedged)	Azioni con reddito lordo mensile di classe E coperte.
Azioni di classe E-QINCOME	Azioni con reddito trimestrale di classe E.
Azioni di classe E-QINCOME (hedged)	Azioni con reddito trimestrale di classe E coperte.
Azioni di classe E-QINCOME(G)	Azioni con reddito lordo trimestrale di classe E.
Azioni di classe E-QINCOME(G) ([*accoppiamento valutario*])	Azioni con reddito lordo trimestrale di classe E.
Azioni di classe E-QINCOME(G) (hedged)	Azioni con reddito lordo trimestrale di classe E coperte.
Azioni di classe I	Azioni a distribuzione di classe I.
Azioni di classe I (hedged)	Azioni a distribuzione di classe I coperte.
Azioni di classe I-ACC	Azioni a capitalizzazione di classe I.
Azioni di classe I-ACC ([*accoppiamento valutario*] hedged)	Azioni a capitalizzazione di classe I coperte.
Azioni di classe I-ACC (hedged)	Azioni a capitalizzazione di classe I coperte.
Azioni di classe I-GMDIST	Azioni con reddito lordo a distribuzione mensile di classe I
Azioni di classe I-MDIST	Azioni a distribuzione mensile di classe I.
Azioni di classe I-MDIST (hedged)	Azioni a distribuzione mensile di classe I coperte.
Azioni di classe I-PF	Azioni a distribuzione con commissione di performance di classe I.
Azioni di classe I-PF ([*accoppiamento valutario*] hedged)	Azioni a distribuzione con commissione di performance di classe I coperte.
Azioni di classe I-PF-ACC	Azioni a capitalizzazione con commissione di performance di classe I.
Azioni di classe I-PF-ACC ([*accoppiamento valutario*] hedged)	Azioni a capitalizzazione con commissione di performance di classe I coperte.
Azioni di classe I-QDIST	Azioni a distribuzione trimestrale di classe I.
Azioni di classe I-QDIST (hedged)	Azioni a distribuzione trimestrale di classe I coperte.
Azioni di classe I-QINCOME	Azioni con reddito trimestrale di classe I.
Azioni di classe I-QINCOME(G)	Azioni con reddito lordo trimestrale di classe I.
Azioni di classe I-VMF-ACC	Azioni a capitalizzazione di classe I variabile soggette a Commissione di gestione variabile.
Azioni di classe J	Azioni a distribuzione di classe J.
Azioni di classe J-MDIST	Azioni a distribuzione mensile di classe J.
Azioni di classe P-ACC	Azioni a capitalizzazione di classe P.
Azioni di classe P-ACC (hedged)	Azioni a capitalizzazione di classe P coperte.
Azioni di classe R-ACC	Azioni a capitalizzazione di classe R.
Azioni di classe R-GDIST	Azioni con reddito lordo a distribuzione di classe R.
Azioni di classe RY	Azioni a distribuzione di classe RY.
Azioni di classe RY-ACC	Azioni a capitalizzazione di classe RY.

Azioni di classe S-ACC	Si applicano le caratteristiche delle Azioni di classe I-ACC.
Azioni di classe SR	Classi di Azioni offerte a Singapore esclusivamente per investimenti in Central Provident Fund (CPF).
Azioni di classe W	Si applicano le caratteristiche delle Azioni a distribuzione di classe W.
Azioni di classe W (hedged)	Si applicano le caratteristiche delle Azioni di classe W coperte.
Azioni di classe W-ACC	Si applicano le caratteristiche delle Azioni di classe W-ACC.
Azioni di classe W-PF	Azioni a distribuzione con commissione di performance di classe W.
Azioni di classe W-PF ([*accoppiamento valutario*] hedged)	Azioni a distribuzione con commissione di performance di classe W coperte.
Azioni di classe W-PF-ACC	Azioni a capitalizzazione con commissione di performance di classe W.
Azioni di classe W-PF-ACC ([*accoppiamento valutario*] hedged)	Azioni a capitalizzazione con commissione di performance di classe W coperte.
Azioni di classe W-QINCOME (G)	Azioni con reddito lordo trimestrale di classe W.
Azioni di classe X	Azioni a distribuzione di classe X.
Azioni di classe X-ACC	Azioni a capitalizzazione di classe X.
Azioni di classe X-QDIST ([*accoppiamento valutario*] hedged)	Azioni a distribuzione trimestrale di classe X coperte.
Azioni di classe X-QDIST (hedged)	Azioni a distribuzione trimestrale di classe X coperte.
Azioni di classe Y	Azioni a distribuzione di classe Y.
Azioni di classe Y ([*accoppiamento valutario*] hedged)	Azioni a distribuzione di classe Y coperte.
Azioni di classe Y (hedged)	Azioni a distribuzione di classe Y coperte.
Azioni di classe Y-ACC	Azioni a capitalizzazione di classe Y.
Azioni di classe Y-ACC ([*accoppiamento valutario*] hedged)	Azioni a capitalizzazione di classe Y coperte.
Azioni di classe Y-ACC (hedged)	Azioni a capitalizzazione di classe Y coperte.
Azioni di classe Y-CDIST(G) ([*accoppiamento valutario*] hedged)	Azioni a distribuzione annuale da reddito lordo e capitale di classe Y coperte.
Azioni di classe Y-CDIST(G) (hedged)	Azioni a distribuzione annuale di reddito lordo e capitale di classe Y.
Azioni di classe Y-MDIST	Azioni a distribuzione mensile di classe Y.
Azioni di classe Y-MDIST (hedged)	Azioni a distribuzione mensile di classe Y.
Azioni di classe Y-MINCOME	Azioni con reddito mensile di classe Y.
Azioni di classe Y-MINCOME (hedged)	Azioni con reddito mensile di classe Y coperte.
Azioni di classe Y-MINCOME(G)	Azioni con reddito lordo mensile di classe Y.
Azioni di classe Y-MINCOME(G) ([*accoppiamento valutario*] hedged)	Azioni con reddito lordo mensile di classe Y coperte.
Azioni di classe Y-MINCOME(G) (hedged)	Azioni con reddito lordo mensile di classe Y coperte.
Azioni di classe Y-PF	Azioni a distribuzione con commissione di performance di classe Y.

Azioni di classe Y-PF ([*accoppiamento valutario*] hedged)	Azioni a distribuzione con commissione di performance di classe Y coperte.
Azioni di classe Y-PF-ACC	Azioni a capitalizzazione con commissione di performance di classe Y.
Azioni di classe Y-PF-ACC ([*accoppiamento valutario*] hedged)	Azioni a capitalizzazione con commissione di performance di classe Y coperte.
Azioni di classe Y-QDIST	Azioni a distribuzione trimestrale di classe Y.
Azioni di classe Y-QDIST (hedged)	Azioni a distribuzione trimestrale di classe Y coperte.
Azioni di classe Y-QINCOME	Azioni con reddito trimestrale di classe Y.
Azioni di classe Y-QINCOME (hedged)	Azioni con reddito trimestrale di classe Y coperte.
Azioni di classe Y-QINCOME(G)	Azioni con reddito lordo trimestrale di classe Y.
Azioni di classe Y-QINCOME(G) (hedged)	Azioni con reddito lordo trimestrale di classe Y coperte.
Azioni di classe Y-VMF-ACC	Azioni a capitalizzazione di classe Y variabile soggette a Commissione di gestione variabile.
Azionista	Detentore di Azioni.
CAD	Dollari canadesi.
CHF	Franco svizzero.
Classe di Azioni variabile	Classe di Azioni soggetta a Commissione di gestione variabile come descritto nella Parte II 2.1.
Collocatore	Una delle società del Gruppo FIL nominata nel Prospetto attraverso le quali le Azioni della SICAV possono essere acquistate, vendute o convertite.
Commissione di performance (PF)	Commissione di performance come descritta in Parte II 2.1. e Parte IV. Ove il contesto lo richieda, i riferimenti nel presente Prospetto si considerano comprensivi anche dei riferimenti a PF.
Commissioni di intermediazione	Commissioni pagabili da parte dei fondi a terzi, costituite da: (i) Commissioni per l'esecuzione di operazioni e/o (ii) eventuali Commissioni di ricerca applicabili.
Commissioni di ricerca	Commissioni pagabili da parte del fondo interessato a terzi in relazione alla ricerca degli investimenti in azioni e titoli legati alle azioni e relativi servizi di consulenza. Ulteriori informazioni sulle Commissioni di ricerca, compreso l'importo massimo che può essere addebitato a un comparto e le modalità di incasso, sono disponibili presso la sede legale della SICAV e consultabili sul sito www.fidelityinternational.com/researchbudget. A scanso di equivoci, attualmente le commissioni non vengono addebitate.
Commissioni per l'esecuzione di operazioni	Commissioni pagate a terzi intermediari per l'esecuzione di operazioni.
Comparti Monetari	I comparti di cui alla Parte I, sezione 1.3.5., considerati Fondi comuni monetari ai sensi del MMFR.
Comparto	Uno specifico portafoglio di attività e passività all'interno della SICAV gestito in conformità alla politica d'investimento specificata per la classe o le classi di Azioni riferite al comparto in questione.
Consiglio	Consiglio d'Amministrazione della SICAV.
Dollaro USA e USD	Dollaro statunitense.
Euro/EUR	Valuta dell'Unione Europea.
FIRST	Il termine "FIRST" sta per "Fidelity Research Strategy". Nei casi in cui il termine "FIRST" fa parte del nome del comparto significa che il comparto adotta il processo di investimento FIRST. Il processo di investimento FIRST utilizza metodi quantitativi per catturare le idee "highest conviction" (vale a dire, quelle preferenziali) generate dagli analisti di ricerca del Gestore degli investimenti, prefissandosi anche la coerenza e la ripetibilità dei risultati degli investimenti. Si procede quindi a una valutazione qualitativa per garantire che nel portafoglio del comparto vengano inseriti solo i titoli che soddisfano i criteri definiti dal team di gestione e la scelta dei titoli è la principale causa di rischi e rendimenti. A scanso di equivoci, l'uso del termine "FIRST" non è indicativo della performance o dei rendimenti del comparto.

Fondo comune monetario	Qualsiasi organismo di investimento collettivo considerato fondo comune monetario ai sensi del MMFR, vale a dire che: (a) Richiede l'autorizzazione come OICVM o è autorizzato come OICVM ai sensi della Direttiva 2009/65/CE o come FIA ai sensi della Direttiva 2011/61/UE; (b) Investe in attivi a breve termine; e (c) Ha obiettivi distinti o cumulativi di offrire rendimenti in linea con i tassi del mercato monetario o preservare il valore dell'investimento.
Fondo comune monetario a breve termine	Organismo di investimento collettivo che investe in strumenti idonei di cui all'articolo 10 (1) del MMFR, soggetto alle regole di portafoglio definite all'articolo 24 del MMFR.
Fondo comune monetario a valore patrimoniale netto variabile	Fondo comune monetario che soddisfa i requisiti specifici definiti agli articoli 29, 30 e 33 (1) del MMFR, che può essere un Fondo comune monetario a breve termine o un Fondo comune monetario standard ai sensi dell'articolo 2 (14) e (15) del MMFR.
Funzionari responsabili	Qualsiasi persona *("dirigeant")* che si occupa della gestione giornaliera della Società di gestione.
G20	Gruppo informale composto da venti tra ministri delle finanze e governatori di banche centrali di altrettante economie principali: Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Francia, Germania, India, Indonesia, Italia, Giappone, Messico, Russia, Arabia Saudita, Sudafrica, Corea del Sud, Turchia, Regno Unito, USA e Unione Europea.
Gestione Efficiente del Portafoglio	I riferimenti alla Gestione Efficiente del Portafoglio contenuti nel Prospetto si intendono a tecniche e strumenti che soddisfano i seguenti criteri: a) Idoneità economica, nel senso che vengono realizzati in modo valido sotto il profilo del rapporto costi-benefìci; b) Scelta effettuata in funzione di uno o più dei seguenti scopi specifici; I. Riduzione del rischio; II. Riduzione del costo; III. Generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti con un livello di rischio coerente con il profilo di rischio dei comparti e con i criteri di diversificazione del rischio definiti all'art. 22 della Direttiva 85/611/CE; c) Gestione opportuna dei rischi inerenti da parte del processo di gestione del rischio della SICAV.
Giorno di Apertura	I Collocatori e la SICAV saranno aperti almeno ogni Giorno Lavorativo dei rispettivi paesi. I Collocatori possono essere aperti anche in altri giorni a loro discrezione. Si prega di tenere presente che per i comparti Riservati Istituzionali i Collocatori non opereranno nei giorni nei quali le banche non sono aperte nel Regno Unito.
Giorno di Valutazione	Tutti i giorni della settimana (da lunedì a venerdì inclusi) ad esclusione del 25 dicembre ("Natale") e del 1° gennaio ("Capodanno"), tranne nei casi in cui un Giorno di Valutazione coincida con un giorno considerato festivo in una borsa che costituisce il mercato principale per una parte significativa degli investimenti attribuibili a un comparto, o che sia un giorno festivo in altri mercati, impedendo pertanto il calcolo del valore equo di mercato degli investimenti attribuibili a un determinato comparto, nei quali casi il Giorno di Valutazione delle azioni del comparto interessato sarà il giorno lavorativo immediatamente successivo non festivo in Lussemburgo.
Giorno Lavorativo	Giorno nel quale le banche del paese interessato sono normalmente aperte al pubblico.
Gruppo FIL	FIL Limited e le rispettive società collegate.
HKD	Dollaro di Hong Kong.
In via primaria	Ogni volta che viene utilizzata questa espressione nella descrizione di un comparto o di una classe di Azioni o di un tipo di comparto o classe di Azioni della SICAV, si intende che almeno il 70% delle attività del relativo comparto è direttamente o indirettamente investito nella valuta, paese, tipologia di titolo o altro elemento rilevante indicato nel nome del comparto, nell'obiettivo d'investimento del comparto e nella politica d'investimento della rispettiva gamma di comparti.
In via principale	Ogni volta che viene utilizzata questa espressione nella descrizione di un comparto o di una classe di Azioni o di un tipo di comparto o classe di Azioni della SICAV, si intende che almeno il 70% (e normalmente il 75%) delle attività del relativo comparto è direttamente o indirettamente investito nella valuta, paese, tipologia di titolo o altro elemento rilevante indicato nel nome del comparto, nell'obiettivo d'investimento del comparto e nella politica d'investimento della rispettiva gamma di comparti.
Istituto finanziario	Un istituto cui sono affidate attività di custodia o di deposito, un ente di investimento o una determinata società assicuratrice, come indicato nella legge lussemburghese del 24 luglio 2015 (la "legge FATCA") e nella legge lussemburghese del 18 dicembre 2015 (la "legge CRS").
JPY	Yen giapponese.
Legge del 2010	Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari, e successive integrazioni e modificazioni.
Mark-to-Market	La valutazione delle posizioni a prezzi di chiusura immediatamente disponibili forniti da fonti indipendenti, comprese le procedure di borsa, screen price, o quotazioni fornite da diversi broker indipendenti affidabili.
Mark-to-Model	Qualsiasi valutazione che sia ottenuta tramite benchmark, estrapolata o comunque calcolata da uno o più fonti di mercato.

Mercato autorizzato	Un mercato regolamentato di uno Stato autorizzato.
Mercato autorizzato in Cina	Si riferisce alla borsa di Shanghai, alla borsa di Shenzhen o, a seconda dei casi, al mercato obbligazionario interbancario della Cina continentale.
Mercato regolamentato	Mercato *ex* direttiva 2010/65/CE del 15 maggio 2014 sui mercati in strumenti finanziari e qualsiasi altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico. A scanso d'equivoci, rientrano tra i mercati regolamentati l'US OTC Bond Market, la borsa di Mosca, le borse valori di Shanghai e Shenzhen e il mercato obbligazionario interbancario della Cina continentale.
NOK	Corona norvegese.
NZD	Dollaro neozelandese.
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.
OIC (o altro OIC)	Un organismo d'investimento collettivo nel significato dell'Articolo 1, paragrafo (2), punti a) e b) della Direttiva 2009/65/CE, e successive modificazioni e integrazioni.
OICVM	Organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi della Direttiva 2009/65/CE e successive modificazioni e integrazioni.
Persona collegata	Per "Persona Collegata" a qualsiasi consulente agli investimenti, Gestore degli investimenti, Depositario o Collocatore, si intende: a) Qualsiasi persona che possieda effettivamente, direttamente o indirettamente, il 20% o più del capitale azionario ordinario di quella società o sia in grado di esercitare, direttamente o indirettamente, il 20% o più dei voti totali in quella società; b) Qualsiasi persona controllata da una persona che risponda a uno o entrambi i requisiti di cui al precedente paragrafo a); c) Qualsiasi società nella quale il 20% o più del capitale azionario ordinario sia posseduto effettivamente, direttamente o indirettamente, da qualsiasi consulente agli investimenti, Gestore degli investimenti o Collocatore di Azioni presi collettivamente, e qualsiasi società nella quale il 20% o più dei voti totali possa essere esercitato, direttamente o indirettamente, da detto consulente per gli investimenti, Gestore degli investimenti o Collocatore di Azioni presi collettivamente; e d) Qualsiasi amministratore o dirigente di qualsiasi consulente per gli investimenti, Gestore degli investimenti o Collocatore di Azioni o di qualsiasi Persona Collegata di tale società, secondo le definizioni di cui ai precedenti paragrafi a), b) o c).
PLN	Zloty polacco.
Regolamento del 2008	Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.
Regolamento sui fondi comuni monetari o MMFR	Regolamento (UE) 2017/1131 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 sui fondi comuni monetari e successive integrazioni e modificazioni.
REIT	I Real Estate Investment Trust (REIT) o trust d'investimento immobiliare sono soggetti che acquisiscono la proprietà, e nella maggior parte dei casi, si occupano della gestione di immobili, tra i quali, senza intento limitativo, immobili di tipo residenziale (appartamenti), commerciale (centri commerciali, uffici) e industriale (fabbriche, magazzini). Alcuni REIT si occupano anche di transazioni finanziarie immobiliari e di altre attività di sviluppo immobiliare. La struttura giuridica dei REIT, le restrizioni d'investimento e i regimi normativi e fiscali degli stessi dipendono dal paese in cui sono stati istituiti. I REIT d'investimento sono ammessi se si configurano come (i) OICVM o altri OIC o (ii) valori mobiliari. I REIT chiusi, le cui unità sono quotate in un Mercato Regolamentato, sono classificati come valori mobiliari quotati su un Mercato Regolamentato e pertanto possono essere oggetto d'investimento per gli OICVM di diritto lussemburghese.
RMB/CNY/CNH	Riferimento informale al renminbi cinese, internazionalmente noto anche come yuan cinese ("CNY"). Sebbene il CNY sia scambiato in Cina come anche offshore (soprattutto a Hong Kong), si tratta della stessa valuta nonostante sia scambiata a tassi differenti. Il tasso offshore di scambio del CNY è generalmente indicato come "CNH". Il tasso CNH sarà quello utilizzato per determinare il valore delle Azioni del comparto e anche a scopi di copertura.
SEK	Corona svedese.
SFC	Securities and Futures Commission di Hong Kong
SGD	Dollaro di Singapore.
SICAV	Fidelity Funds.
Società di gestione	FIL Investment Management (Luxembourg) S.A., una *société anonyme* con sede legale in 2a Rue Albert Borschette, BP 2174, L-1021 Lussemburgo, che è stata nominata Società di gestione dalla SICAV per la fornitura di servizi di gestione degli investimenti, amministrazione e marketing alla SICAV con possibilità di delegare interamente o parzialmente le sue funzioni a terzi. La Società di gestione opera anche in qualità di Conservatore del Registro, Agente per i Trasferimenti, Agente per i Servizi Amministrativi e Agente domiciliatore della SICAV.
Stato autorizzato	Qualsiasi stato membro dell'UE o altro stato dell'Europa orientale o occidentale, asiatico, africano, australiano, dell'America del Nord o del Sud e dell'Oceania.
Stato FATF	Qualsiasi stato facente parte della FAFT (*Financial Action Task Force*).
Stato membro	Qualsiasi stato facente parte dell'UE e inoltre Islanda, Liechtenstein e Norvegia.
Stato membro dell'UE	Qualsiasi stato facente parte dell'Unione Europea.

Sterlina/ GBP	Sterlina britannica.
Strumenti del Mercato Monetario	Strumenti, secondo la definizione dell'articolo 2(1) della Direttiva 2009/65/CE e successive integrazioni e modificazioni, di cui all'articolo 3 della Direttiva della Commissione 2007/16/CE.
Titoli trasferibili	Indica: – Azioni e altri titoli equivalenti, – Obbligazioni e altri strumenti di debito, – Qualsiasi altro titolo negoziabile che dia diritto ad acquistare uno qualsiasi dei titoli trasferibili in discorso mediante sottoscrizione o scambio, Con esclusione di tecniche e strumenti relativi a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario.
Valore Patrimoniale Netto	A seconda dei casi, può essere il valore delle attività meno le passività della SICAV, di un Comparto, di una classe di Azioni o di un'Azione in un Comparto, determinato in conformità ai principi definiti nel Prospetto.
Valuta di negoziazione principale	Per alcuni comparti vengono emesse classi di Azioni separate, il cui Valore Patrimoniale Netto viene calcolato - e il cui prezzo viene fissato - nella valuta di transazione della classe di azione specificata nella colonna "Nome delle classi di azioni" dell'Appendice II.
Valuta di riferimento	Valuta utilizzata a fini delle dichiarazioni.
VaR	Il *Value at Risk* (VaR) fornisce una misura della perdita potenziale che si avrebbe in un dato intervallo di tempo nelle normali condizioni di mercato, entro un determinato limite di confidenza. I comparti utilizzano un approccio VaR per calcolare la loro esposizione globale, che viene misurato con un livello di confidenza del 99% ed è basato su un intervallo temporale di un mese.
VMF	Commissione di gestione variabile come descritta nella Parte II 2.1. I riferimenti in questo prospetto alle commissioni di gestione annuali o alle commissioni di gestione comprendono - ove il contesto lo richieda - i riferimenti alla VMF.

GLOSSARIO DEI DERIVATI

<table>
<tr><th>Termine</th><th>Descrizione</th></tr>
<tr><td>Approccio del valore a rischio (Approccio VaR)</td><td>Come seconda metodologia standard, un fondo può utilizzare l'approccio VaR relativo o l'approccio VaR assoluto. L'OICVM decide qual è l'approccio VaR più appropriato e calcola quindi il VaR relativo al proprio valore patrimoniale netto (“NAV”) (“approccio VaR assoluto”) o il VaR di un portafoglio di riferimento (“approccio VaR relativo”). Per i fondi che utilizzano l'approccio VaR relativo, non è consentito che il VaR del portafoglio del fondo superi due volte il VaR del portafoglio di riferimento. L’approccio VaR assoluto di norma viene utilizzato in assenza di portafoglio di riferimento o benchmark. Per i fondi che utilizzano l’approccio VaR assoluto, il limite VaR massimo è pari al 20% del NAV del fondo.</td></tr>
<tr><td>Approccio dell’impegno</td><td>Una delle due metodologie standard riconosciute per gli OICVM per stimare l’esposizione di un fondo al rischio di mercato tramite l’uso di derivati. L’esposizione globale relativa ai derivati secondo l’approccio dell’impegno è la somma del valore nozionale dei derivati, ad esclusione a) dei derivati finanziari relativi a operazioni di compensazione o copertura e b) di altri tipi di derivati finanziari che potrebbero essere esclusi dai calcoli dell’esposizione globale ai sensi delle Linee guida sulla misurazione del rischio CESR/10-788, espressa come percentuale del valore patrimoniale netto totale e limitato allo 0%.</td></tr>
<tr><td>Contratti a termine</td><td>Contratti personalizzati tra due parti per l’acquisto o la vendita di un attivo a un prezzo specificato a una data futura. Possono essere utilizzati a scopi di copertura o di speculazione, anche se la loro natura non-standardizzata li rende particolarmente idonei per la copertura. Diversamente dai contratti future standard, i contratti a termine possono essere personalizzati in funzione di qualsiasi attivo finanziario, di qualsiasi importo o di qualsiasi data di consegna.</td></tr>
<tr><td>Contratti a termine senza consegna fisica</td><td>Contratti a termine (vedere sopra) in cui le controparti convengono di non scambiare un attivo al prezzo precedentemente concordato, ma solo la differenza tra il prezzo concordato e il prezzo di mercato corrente alla data della scadenza del contratto. Vengono utilizzati in diversi mercati, come quello dei cambi e quello delle materie prime. I contratti a termine senza consegna fisica vengono comunemente utilizzati per valute che non possono essere scambiate direttamente con altre valute a causa dei regolamenti sul controllo dei capitali.</td></tr>
<tr><td>Contratti per differenza (“CFD”)</td><td>Contratti tra due parti, solitamente indicati come “acquirente” e “venditore”, che prevedono che il venditore paghi all’acquirente la differenza tra il valore corrente di un attivo e il valore che aveva al momento del contratto (se la differenza è negativa è l’acquirente che deve pagare la differenza al venditore). In questo modo gli investitori possono ottenere un’esposizione non solo agli attivi sottostanti che non avrebbero il diritto di acquistare direttamente, ma anche alla variazione del prezzo senza esposti al relativo rischio di cambio. Diversamente dai contratti future (che vengono regolati tramite un apposito intermediario), quelli per differenza vengono negoziati privatamente tra due parti e non sono standardizzati.</td></tr>
<tr><td>Credit default swap (“CDS”)</td><td>Contratti finanziari in base ai quali un acquirente di un debito aziendale o sovrano rappresentato da obbligazioni cerca di eliminare le eventuali perdite derivanti dal default dell’emittente delle obbligazioni. A tal fine l’emittente delle obbligazioni garantisce contrattualmente le potenziali perdite dell’acquirente.</td></tr>
<tr><td>Future</td><td>Sostanzialmente, i contratti a termine e i contratti future hanno la stessa finalità, nel senso che entrambi consentono agli investitori di acquistare o vendere un determinato tipo di attivo a una data specifica e a un determinato prezzo. Tuttavia, questi contratti si differenziano sotto alcuni aspetti, e precisamente:
<table>
<tr><th>Caratteristica</th><th>Contratti future</th><th>Contratti a termine</th></tr>
<tr><td>Sede della negoziazione</td><td>Negoziati in borsa</td><td>Concordati privatamente</td></tr>
<tr><td>Tipo di contratto</td><td>Standardizzati</td><td>Non-standardizzati</td></tr>
<tr><td>Rischio di default della controparte</td><td>Le stanze di compensa-zione garantiscono le transazioni, il che riduce drasticamente probabilità di default</td><td>Maggiori rischi di default</td></tr>
<tr><td>Accordo di regolamento prima della scadenza</td><td>I contratti vengono valutati quotidianamente mark-to-market, il che significa che le variazioni giornaliere vengono regolate giornalmente fino alla fine del contratto</td><td>Il contratto viene regolato alla scadenza</td></tr>
<tr><td>Accordo di regolamento alla scadenza</td><td>Il regolamento può aver luogo in date diverse</td><td>È prevista una sola data di regolamento</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>Future su obbligazioni</td><td>Contratti che prevedono l’obbligo, per il possessore del contratto, di acquistare o vendere un’obbligazione a una determinata data e a un determinato prezzo. I future su obbligazioni possono essere acquistati sui mercati dei future e il prezzo e le date vengono stabiliti al momento dell’acquisto.</td></tr>
<tr><td>Future sui tassi d’interesse</td><td>Contratti in cui l’acquirente e il venditore convengono la consegna futura di un attivo produttivo di interessi. I future sui tassi d’interesse consentono all’acquirente e al venditore di bloccare il prezzo dell’attivo produttivo di interessi a una data futura.</td></tr>
</table>

Termine	Descrizione
Importo capitale nozionale	L'importo nozionale (o importo capitale nozionale o valore nozionale) di uno strumento finanziario è il valore nominale o facciale che viene utilizzato per calcolare i pagamenti effettuati sullo strumento.
Opzioni put/call	Le opzioni put sono contratte su opzioni che danno al proprietario il diritto, ma non l'obbligo, di vendere una determinata quota di un titolo sottostante a un prezzo specificato entro un determinato periodo di tempo. Si tratta dell'opposto dell'opzione call, che dà al portatore il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare una determinata quota di un titolo sottostante a un prezzo specificato entro un determinato periodo di tempo.
Swap	Gli swap sono derivati in cui le controparti scambiano flussi di cassa di uno strumento finanziario di una parte con quelli dello strumento finanziario della controparte. Più precisamente, due controparti convengono di scambiare un flusso di cassa con un altro. I flussi sono detti le "gambe" dello swap. Il contratto di swap definisce le date in cui i flussi di cassa devono essere pagati e le modalità con cui maturano e vengono calcolati. Di solito, alla data dell'inizio del contratto, almeno una di queste serie di flussi di cassa viene determinata mediante una variabile incerta, come un tasso d'interesse variabile, un tasso di cambio, il prezzo di un'azione o il prezzo di una materia prima. Gli swap non vengono negoziati in borsa ma fuori borsa.
Swap su tassi d'interesse	Derivati finanziari liquidi con cui due parti convengono di scambiare i flussi di cassa dei tassi d'interesse, sulla base di un importo capitale nozionale specificato, da tasso fisso a tasso variabile (o viceversa) o da un tasso variabile a un altro.
Swap sull'inflazione	Gli swap sull'inflazione sono derivati utilizzati per trasferire il rischio di inflazione da una parte a un'altra attraverso lo scambio di cashflow. Negli swap sull'inflazione, una parte paga un tasso fisso su un importo di capitale nozionale, mentre la controparte paga un tasso variabile legato a un indice di inflazione, come l'Indice dei prezzi al consumo ("IPC"). La parte che paga il tasso variabile paga il tasso aggiustato all'inflazione moltiplicato per l'importo capitale nozionale, ad esempio una parte può pagare un tasso fisso del 3% su uno swap sull'inflazione a due anni, ricevendo in cambio l'inflazione effettiva.
Swaption	Opzione su swap (vedere sopra). Le payer swaption danno al loro proprietario il diritto di stipulare uno swap in base al quale esso paga la "gamba" fissa e riceve quella "variabile". Le receiver swaption danno al loro proprietario il diritto di stipulare uno swap in base al quale esso riceve la "gamba" fissa e paga quella variabile.
Total return swap	Contratto swap in cui una parte effettua pagamenti a un tasso prestabilito, fisso o variabile, mentre la controparte effettua pagamenti basati sul rendimento di un attivo sottostante, comprensivo del reddito prodotto e delle eventuali plusvalenze. Nei total return swap l'attivo sottostante, detto anche attivo di riferimento, di solito è costituito da un indice azionario, da mutui o da obbligazioni ed è di proprietà della parte che riceve il pagamento al tasso prestabilito. I total return swap consentono alla parte che riceve il rendimento totale di ottenere esposizione all'attivo di riferimento e di beneficiarne senza possederlo effettivamente.
Valore a rischio ("VaR")	Misura statistica utilizzata per stimare l'entità di rari eventi di perdita potenziale per un orizzonte temporale e un livello di confidenza determinati. I valori tipici dei livelli di confidenza oscillano tra il 95% e il 99%. Livelli di confidenza più elevati comportano una maggiore probabilità di evento di perdita.
Warrant	Contratto che conferisce il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare o vendere un titolo di solito un'azione - a un determinato prezzo prima della scadenza. Il prezzo a cui il titolo sottostante può essere acquistato o venduto viene detto prezzo d'esercizio o prezzo strike. Diversamente dalle opzioni call, i warrant vengono emessi dalla società che emette anche il titolo sottostante.

GENERALITÀ: PRINCIPALI FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE

SEDE LEGALE	SOCIETÀ DI GESTIONE, CONSERVATORE DEL REGISTRO, AGENTE PER I TRASFERIMENTI, AGENTE PER I SERVIZI AMMINISTRATIVI E AGENTE DOMICILIATORE
2a, Rue Albert Borschette BP 2174 L-1021 Lussemburgo Granducato di Lussemburgo	FIL Investment Management (Luxembourg) S.A. 2a, Rue Albert Borschette BP 2174 L-1021 Lussemburgo Granducato di Lussemburgo
DEPOSITARIO	**GESTORE DEGLI INVESTIMENTI**
Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A. 80 Route d'Esch L-1470 Lussemburgo Granducato di Lussemburgo	FIL Fund Management Limited Pembroke Hall 42 Crow Lane Pembroke HM19 Bermuda
REVISORI INDIPENDENTI	
Deloitte Audit S.à r.l. 20, Boulevard de Kockelscheuer L-1821 Lussemburgo Granducato di Lussemburgo	

GENERALITÀ: GESTIONE DELLA SICAV

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SICAV

Anne Richards (Presidente del C.d.A.)

Regno Unito; è entrata in Fidelity International come CEO nel dicembre del 2018 proveniente da M&G Investments dove era stata CEO e amministratore della controllante Prudential plc. Anne lavora nel settore delle gestioni patrimoniali dal 1992. Ha quasi trent'anni di esperienza come analista, gestore di portafogli e CIO ed è una strenua sostenitrice degli investimenti nel settore ESG. Nella sua carriera ha lavorato per numerose società blue chip del settore finanziario a livello globale, tra cui Alliance Capital, JP Morgan, Merrill Lynch Investment Managers e Aberdeen Asset Management.
Anne è Chartered Engineer e ha iniziato la carriera come ricercatrice al CERN, l'Organizzazione europea per la ricerca nucleare. È stata presidente dell'UK Financial Conduct Authority's Practitioner Panel ed è anche membro del Board of Leaders of 2020 Women on Boards, con sede negli Stati Uniti, che lavora per aumentare la percentuale di donne nei consigli d'amministrazione.

Ha ricevuto un riconoscimento pubblico nel Regno Unito per il servizio nel volontariato e nel settore dei servizi finanziari ed è stata nominata Commander of the Royal Victorian Order (CVO) nel 2014 e Commander of the Order of the British Empire (CBE) nel 2015.

Simon Fraser

Regno Unito; Presidente del C.d.A. di Foreign and Colonial Investment Trust plc e di McInroy and Wood plc. È Vicepresidente del National Trust of Scotland. È anche Presidente del C.d.A. di The Investor Forum e Advisor to Scope Ratings. Dopo aver lavorato per 27 anni in Fidelity, alla fine del 2008 si è dimesso da qualsiasi incarico esecutivo.

Dr. Yousef A. Al-Awadi K.B.E.

Kuwait; Presidente e Chief Executive Officer di YAA Consultancy, già Chief Executive Officer di Gulf Bank in Kuwait e Presidente e Chief Executive Officer di Kuwait Investment Office a Londra. Fa parte dei consigli di amministrazione di numerosi enti pubblici e privati in Kuwait e all'estero.

Didier Cherpitel

Svizzera; attualmente Direttore della Swiss Philanthropy Foundation; Presidente ed ex Tesoriere dell'Association François-Xavier Bagnoud; Direttore e Tesoriere della Fondation Mérieux; già Presidente di J.P. Morgan in Francia, Chief Executive Officer della Federazione della Croce Rossa e della Mezza Rossa a Ginevra e Presidente di Atos Origin. Fondatore e presidente di *Managers Without Borders*.

Carine Feipel

Lussemburgo; dopo vent'anni trascorsi presso uno dei migliori studi legali indipendenti, Arendt & Medernach, di cui era socio, a Lussemburgo e a New York, lavora attualmente come avvocato indipendente e membro esterno del C.d.A. di diverse società, come Banque de Luxembourg, Morgan Stanley Investment Funds e altre società assicuratrici nei rami vita e diversi. Ha ottenuto la qualifica di Certified Director dall'INSEAD e dal Luxembourg Institute of Directors ('ILA'). A giugno del 2019 è stata nominata Presidente dell'ILA.

Simon M. Haslam

Regno Unito; Senior Advisor. Ha lavorato in Fidelity International per più di vent'anni, inizialmente come Chief Financial Officer, più di recente ha ricoperto l'incarico di Presidente ad interim di of Fidelity International. È membro del C.d.A. di FIL Limited (e di diverse altre società del Gruppo FIL), e Presidente del C.d.A. del Remuneration Committee di FIL e membro dell'Audit and Risk Committee di FIL. Inoltre, è Presidente e membro del C.d.A. di The Academy of St Martin's in the Fields. In passato, è stato revisore e socio consulente di Deloitte.

Abby Johnson

Stati Uniti; Presidente e Chief Executive Officer di FMR LLC; Presidente del C.d.A. di Fidelity Management & Research Company (FMRCo); Presidente del C.d.A. di FIL Limited; Presidente del Consiglio Fiduciario di US Fidelity Investments Fixed-Income/Asset Allocation funds.

Glen Moreno

Stati Uniti; è entrato nel C.d.A. FIL nel 1987 ed ha ricoperto gli incarichi di Presidente del C.d.A. di FIL Capital Committee, e di membro dell'Audit and Risk Committee e del Remuneration Committee di FIL. In precedenza è stato presidente del C.d.A. di Virgin Money and Pearson PLC, Vicepresidente del Financial Reporting Council e Vicepresidente di Lloyds Banking Group. Ricopre gli incarichi di governatore della Ditchley Foundation e di direttore della Royal Academy of Dramatic Art. Dal 1987 al 1991 è stato Chief Executive di Fidelity International, dopo aver lavorato per 18 anni in Citigroup, dove ricopriva gli incarichi di Group Executive e membro del Policy Committee.

Jon Skillman

Lussemburgo; Senior Advisor. In precedenza è stato Amministratore delegato, Responsabile Global Workplace Investing e Stock Plan Services e Amministratore delegato, Continental Europe in Fidelity. È entrato in Fidelity nel 1994 come Direttore Pianificazione di Fidelity Management & Research. Prima di ricoprire l'incarico di Amministratore delegato, Continental Europe nel 2012, è stato Presidente di Fidelity Stock Plan Services in Fidelity Investments a Boston.

Amy Yip

Cina; attualmente membro del Supervisory Board di Deutsche Börse e membro esterno del C.d.A. di AIG Insurance Hong Kong e di Temenos Group, ha compiuto una brillante carriera soprattutto in Asia per molte primarie società internazionali di servizi finanziari, come Rothschild Asset Management, Citibank e DBS Bank. Inoltre ha lavorato per dieci anni presso la Hong Kong Monetary Authority.

FIL (Luxembourg) S.A.

Società costituita in Lussemburgo il 14 ottobre 1988 con la denominazione di Fidelity International Service (Luxembourg) S.A., iscritta al RCS al numero B 29 112 e con sede legale in 2a, Rue Albert Borschette, BP 2174, L-1021 Lussemburgo; la società opera in qualità di Collocatore della SICAV in quanto agente del Collocatore generale, FIL Distributors. FIL (Luxembourg) S.A. è attualmente rappresentata da Nishith Gandhi, Chief Financial Officer, Continental Europe, entrato in Fidelity nel 2002 come Senior Project manager. Prima di essere nominato Chief Financial Officer - Continental Europe a gennaio del 2017, ha ricoperto diversi incarichi finanziari senior in Fidelity, da ultimo quello di Head of Investment Services and Fund Accounting responsabile per tutti gli aspetti di gestione del fondo e dei servizi d'investimento in tutta la gamma di prodotti di FIL European Fund, soprattutto per quanto riguarda le attività in Lussemburgo e nel Regno Unito.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Christopher Brealey

Lussemburgo: Consulente generale per la pianificazione di gruppo, responsabile di diverse iniziative aziendali. Ha lavorato nel settore dei fondi per più di 25 anni ricoprendo diversi ruoli nel Regno Unito, in Giappone, nelle Bermuda e in Lussemburgo. È Chartered Accountant e Chartered Tax Adviser.

Eliza Dungworth

Regno Unito; Global Chief Compliance Officer. È entrata in Fidelity a luglio del 2016 inizialmente con l'incarico di Interim Chief Risk Officer per passare poi al nuovo incarico di Global Chief Compliance Officer nel gennaio del 2017, responsabile delle funzioni Compliance di Fidelity e di sorveglianza, come AML, Anti-Bribery and Corruption, Code of Ethics e Sanctions. Eliza è laureata in legge ed è Chartered Accountant e Chartered Tax Adviser.

Dominic Rossi

Regno Unito; Senior Advisor in Fidelity. È entrato in Fidelity nel marzo del 2011 come Global Chief Investment Officer, Equities responsabile delle funzioni di investimento azionario di Fidelity, tra cui gestione del portafoglio, ricerca, derivati, trading e corporate finance e ha ricoperto l'incarico fino al momento delle dimissioni, a febbraio del 2018. In precedenza, è stato Chief Investment Officer di Gartmore ed ha 25 anni di esperienza nel settore degli investimenti.

Jon Skillman

Lussemburgo; Senior Advisor. In precedenza è stato Amministratore delegato, Responsabile Global Workplace Investing e Stock Plan Services e Amministratore delegato di Continental Europe in Fidelity. È entrato in Fidelity nel 1994 come Direttore Pianificazione di Fidelity Management & Research. Prima di ricoprire l'incarico di Amministratore delegato, Continental Europe nel 2012, è stato Presidente di Fidelity Stock Plan Services in Fidelity Investments a Boston.

FUNZIONARI RESPONSABILI

Stephan von Bismarck

Regno Unito; Direttore Sub-Advised Investment Management. Entrato nel Gruppo FIL nel 2004, ha ricoperto l'incarico di responsabile per i processi di gestione dei rischi fino alla fine del 2017. Prima di entrare nel Gruppo FIL, è stato Vicedirettore Global Risk Management per AXA Investment Managers.

Corinne Lamesch

Lussemburgo; Luxembourg Country Head, è entrata in Fidelity International nel 2008 ed è stata responsabile per tutti gli aspetti legali dei fondi e delle filiali europee di Fidelity fino al 1° agosto 2019. Attualmente ricopre l'incarico di responsabile della sede Fidelity in Lussemburgo. Prima di entrare in Fidelity ha lavorato per dieci anni presso lo studio legale privato Allen & Overy and Clifford Chance. È anche presidente e membro del C.d.A. dell'Association of the Luxembourg Fund Industry ("ALFI").

Florence Alexandre

Lussemburgo; Responsabile della contabilità dei fondi di FIL Investment Management (Luxembourg) S.A., con responsabilità per tutte le attività di gestione di tutte le serie di fondi domiciliati in Lussemburgo e della supervisione dei delegati all'amministrazione dei fondi. Vanta 23 anni di esperienza nel settore dei servizi finanziari. Prima di entrare in Fidelity nel 2015 è stata Vice President, Alternative Depositary and Structured Product della State Street Bank a Lussemburgo. Florence ha conseguito un master in finanza presso il dipartimento finanziario della scuola Hautes Etudes Commerciales (HEC) di Liegi, con specializzazione in analisi e controllo in tutti i settori aziendali relativamente ai processi di controllo interni ed esterni, e al ruolo di sindaco o revisore indipendente per la verifica interna ed esterna delle società in Belgio.

Karin Winklbauer

Lussemburgo; Amministratore nell'Investment Risk Oversight team Fidelity e Chief Risk Officer di FIL Investment Management (Luxembourg) S.A.. Ha la responsabilità delle dinamiche e della governance dei rischi di investimento e della supervisione della liquidità dei fondi e del rischio dei modelli di investimento. Vanta oltre dieci anni di esperienza nella gestione dei rischi in diversi settori tra cui i rischi del credito, operativi e di investimento nel settore dei servizi finanziari. Prima di entrare in Fidelity Group a novembre del 2016 è stata Head of Risk e Conducting Officer di WRM Capital Asset Management. In precedenza ha ricoperto l'incarico di Senior Risk per Alliance Bernstein e Raiffeisenzentralbank, Vienna. Karin ha conseguito un master in economia all'Università di Passau, in Germania.

Philip Hanssens

Lussemburgo; Chief Compliance Officer, Europe. È entrato in Fidelity International nel giugno del 2018. Ha diretto il Compliance Advisory Team in Europa che fornisce consulenza su una vasta gamma di aspetti normativi e transazionali per i servizi finanziari. Philip è avvocato abilitato in Inghilterra e Galles e vanta oltre 20 anni di esperienza internazionale. Prima di entrare in Fidelity ha ricoperto diversi incarichi nei settori legale e normativo in GAM (Regno Unito), Nikko Asset Management (Regno Unito), AIG (Regno Unito), la Financial Conduct Authority (Regno Unito), la Banca Centrale Europea (Germania) e JP Morgan (Bruxelles).

GENERALITÀ: COLLOCATORI DEL GRUPPO FIL E STRUTTURE DI NEGOZIAZIONE

COLLOCATORE GENERALE:
FIL Distributors
Pembroke Hall 42 Crow Lane Pembroke HM19 Bermuda Telefono: (1) 441 297 7267 Fax: (1) 441 295 4493

COLLOCATORI DELLE AZIONI E STRUTTURE DI NEGOZIAZIONE:	
FIL (Luxembourg) S.A.*	**FIL Investment Services GmbH***
2a, Rue Albert Borschette BP 2174 L-1021 Lussemburgo Granducato di Lussemburgo Telefono: (352) 250 404 2400 Fax: (352) 26 38 39 38	Kastanienhöhe 1 D61476 Kronberg im Taunus Germania Telefono: (49) 6173 509 0 Fax: (49) 6173 509 4199
FIL Investments International*	**FIL Investment Management (Hong Kong) Limited***
Oakhill House 130 Tonbridge Road Hildenborough Tonbridge Kent TN11 9DZ Regno Unito Telefono: (44) 1732 777377 Fax: (44) 1732 777262	Level 21, Two Pacific Place 88 Queensway Admiralty, Hong Kong Telefono: (852) 26 29 2629 Fax: (852) 2629 6088
FIL Distributors International Limited*	**FIL Investment Management (Singapore) Limited**
PO Box HM670 Hamilton HMCX Bermuda Telefono: (1) 441 297 7267 Fax: (1) 441 295 4493	8 Marina View #35-06, Asia Square Tower 1 Singapore 018960 Telefono: (65) 6511 2200 (generale) Fax: (65) 6536 1960
FIL Gestion	**FIL Pensions Management**
21, avenue Kléber F-75784 Parigi Cedex 16 Francia Telefono: (33) 1 7304 3000	Oakhill House 130 Tonbridge Road Hildenborough Tonbridge Kent TN11 9DZ Regno Unito Telefono: (44) 1732 777377 Fax: (44) 1732 777262
Financial Administration Services Limited	
Oakhill House 130 Tonbridge Road Hildenborough Tonbridge Kent TN11 9DZ Regno Unito Telefono: (44) 1732 777377 Fax: (44) 1732 777262	

RAPPRESENTANTI:	
Rappresentante generale di Taiwan	**Rappresentante in Irlanda**
FIL Securities Investment Trust Co. (Taiwan) Limited 11F, 68 Zhongxiao East Road, Section 5 Xinyi Dist., Taipei City 11065 Taiwan	FIL Fund Management (Ireland) Limited George's Quay House 43 Townsend Street Dublino 2 DO2 VK65 Irlanda
Rappresentante a Hong Kong	
FIL Investment Management (Hong Kong) Limited Level 21 Two Pacific Place 88 Queensway, Admiralty Hong Kong	

I Collocatori delle Azioni contrassegnati da * mettono anche a disposizione le strutture di negoziazione. Le negoziazioni delle azioni possono essere effettuate anche direttamente con la Società di gestione presso la sede legale.

PARTE I

1. INFORMAZIONI SULLA SICAV

1.1. La SICAV

La SICAV è una società d'investimento a capitale variabile costituita in Lussemburgo sotto forma di SICAV (*société d'investissement à capital variable*). Le sue attività sono detenute in differenti comparti. Ogni comparto è costituito da un portafoglio distinto di titoli e altre attività gestito secondo specifici obiettivi d'investimento. Per i comparti vengono o possono venire emesse diverse classi di Azioni.

La SICAV è stata costituita in Lussemburgo il 15 giugno 1990. Il suo Atto Costitutivo (e successive integrazioni e modificazioni) è registrato presso il Registre de Commerce et des Sociétés lussemburghese al numero B34036. Questo documento è consultabile e se ne possono ottenere copie previo pagamento dei diritti del Registre de Commerce et des Sociétés. L'Atto Costitutivo può essere modificato dagli Azionisti secondo le leggi lussemburghesi. L'Atto Costitutivo è stato pubblicato sul Mémorial il 21 agosto 1990. Le più recenti modifiche all'Atto Costitutivo, che risalgono al 19 novembre 2012, sono state pubblicate sul Mémorial il 28 dicembre 2012. L'Atto Costitutivo della SICAV e ogni modifica allo stesso vincolano gli Azionisti.

Per le controversie stragiudiziali e il meccanismo di risarcimento contattare il Compliance Officer nominato, FIL (Luxembourg) S.A., 2a, Rue Albert Borschette, BP 2174, L-1021 Lussemburgo. Per la SICAV non sono previsti piani di compensazione degli investitori.

Il capitale della SICAV è uguale al Valore Patrimoniale Netto.

Secondo la legge Lussemburghese, la SICAV è autorizzata a emettere un numero illimitato di Azioni, tutte senza valore nominale. Una volta emessa, ogni Azione è libera e interamente versata. Le Azioni non hanno diritti di privilegio, opzione o scambio (a parte i diritti di conversione tra comparti o le classi di Azioni).

Tutte le Azioni in un comparto hanno eguali diritti e privilegi. Ciascuna Azione in un comparto ha il diritto di partecipare in uguale misura in quello stesso comparto ai dividendi o altre distribuzioni dichiarati sulle Azioni in quel comparto e in caso di chiusura di quel dato comparto o di liquidazione della SICAV, ai proventi dalla liquidazione di quel comparto. Ogni Azione dà diritto a un voto in tutte le assemblee degli Azionisti della SICAV, di un comparto o di una classe.

La SICAV non ha emesso opzioni o altri diritti speciali relativi alle Azioni.

Il Consiglio ha generalmente il potere di limitare le emissioni di Azioni in base all'Articolo 7 dell'Atto Costitutivo e alle disposizioni anti-market timing descritte nel precedente paragrafo Nota Importante a qualsiasi persona che non sia un Investitore autorizzato (secondo la definizione della Parte III, 3.4. "Investitori autorizzati e limitazioni della proprietà" del Prospetto). Informazioni sui comparti e le classi di Azioni non offerti in un dato momento agli investitori sono disponibili presso la sede legale della SICAV e della Società di gestione e presso gli uffici dei Collocatori.

Le classi di Azioni dei comparti possono essere quotate presso la Borsa del Lussemburgo. Tuttavia, attualmente non sono quotate le Azioni dei comparti Riservati e Riservati Istituzionali (più dettagliatamente descritte nel prosieguo del presente Prospetto). Il Consiglio potrebbe decidere di quotare questi comparti o classi in futuro. Caso per caso, potrà essere presa in considerazione la richiesta di ammissione a quotazione su altre borse, se il Consiglio lo riterrà opportuno. Ulteriori informazioni sulle quotazioni in borsa possono essere richieste alla Società di gestione.

I seguenti documenti sono a disposizione e possono essere ispezionati gratuitamente nei normali orari d'ufficio di qualsiasi Giorno lavorativo presso la sede legale della SICAV e della Società di gestione. Tali documenti, unitamente a una traduzione della legge del Lussemburgo del 17 dicembre 2010 possono essere visionati gratuitamente anche presso le sedi dei Collocatori e della Società di gestione.

Atto Costitutivo della SICAV

Contratto di servizi della Società di gestione

Contratto di incarico al Depositario

Contratti di incarico ai Collocatori

Contratto di Gestione degli Investimenti

Contratto di servizi

Contratto di agenzia per la riscossione dei pagamenti

Contratto di incarico al Rappresentante a Hong Kong

KIID

Relazioni finanziarie

L'Atto Costitutivo (e successive integrazioni e modificazioni) può essere inoltre visionato presso le sedi dei rappresentanti locali della SICAV. L'Atto Costitutivo della SICAV e ogni modifica allo stesso vincolano gli Azionisti.

Copie del Prospetto, dei KIID e delle ultime relazioni finanziarie della SICAV sono disponibili gratuitamente rivolgendosi alla sede legale della SICAV e della Società di gestione agli uffici dei Collocatori e dei rappresentanti locali della SICAV.

Ulteriori informazioni sono rese disponibili dalla SICAV su richiesta presso la sede legale, ai sensi delle disposizioni delle leggi e dei regolamenti lussemburghesi. Tra di esse figurano quelle relative alle procedure di gestione dei reclami, alla strategia da seguire per l'esercizio dei diritti di voto della SICAV, alla politica di effettuazione degli ordini di negoziazione per conto della SICAV presso altri organismi, ad altri aspetti relativi alle Commissioni di ricerca, alla politica di migliore esecuzione e agli accordi relativi a diritti, commissioni e vantaggi non monetari in relazione alla gestione degli investimenti e all'amministrazione della SICAV.

L'autorità di controllo competente nello stato di appartenenza della SICAV è la Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF), 283, route d'Arlon, L-2991 Lussemburgo.

1.2. Fattori di rischio

I. PROFILI DI RISCHIO DEI COMPARTI

Nome completo del comparto	Rischi specifici per classi di azioni						Rischi collegati allo stile e alla concentrazione degli investimenti								Rischi collegati a strumenti specifici						Rischi della controparte/ derivati					Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto
															Collegati alla Cina		Collegati al reddito fisso									
	Generali	Azioni	Obbligazioni e altri strumenti di debito	Materie prime	Collegati all' immobiliare	Multi Asset	Concentrazione per titolo o per emittente	Concentrazione per paese	Concentrazione per settore	Investimenti in piccole aziende	Titoli inferiori a investment grade / privi di rating e strumenti di debito a rendimento elevato	Mercati emergenti	Russia	Rischio eurozona	Generali	Obbligazioni Dim Sum	Titoli convertibili, ibridi, CoCo e altri strumenti con caratteristiche di assorbimento delle perdite	Mutui	Strumenti di debito cartolarizzati e/o strutturati	Equity Linked Notes/Credit Linked Notes	Generali	Posizioni a breve	Indebitamento elevato	Valuta attiva	Strumenti derivati specifici	
Fidelity Funds - Absolute Return Asian Equity Fund	X	X										X			X						X	X	X	X	X	7
Fidelity Funds - Absolute Return Multi Strategy Fund	X	X	X	X	X	X					X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	3,7
Fidelity Funds - America Fund	X	X					X	X													X	X		X	X	7
Fidelity Funds - American Diversified Fund	X	X					X	X		X											X	X		X	X	7
Fidelity Funds - American Growth Fund	X	X						X													X	X		X	X	7
Fidelity Funds - ASEAN Fund	X	X					X					X									X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Asia Focus Fund	X	X										X			X						X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Asia Pacific Dividend Fund	X	X										X									X	X		X	X	6,7
Fidelity Funds - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund	X	X	X	X		X					X	X			X		X	X	X		X	X		X	X	3,6,7
Fidelity Funds - Asia Pacific Opportunities Fund	X	X					X			X		X			X						X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Asia Pacific Strategic Income Fund	X		X								X	X			X		X	X			X	X		X	X	6
Fidelity Funds - Asian Bond Fund	X		X								X	X					X	X	X		X	X		X	X	6
Fidelity Funds - Asian Equity Fund	X	X										X			X						X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Asian High Yield Fund	X		X								X	X			X		X		X		X	X		X	X	6
Fidelity Funds - Asian Smaller Companies Fund	X	X								X		X									X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Asian Special Situations Fund	X	X								X		X			X						X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Australia Fund	X	X					X	X													X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Australian Dollar Cash Fund	X		X				X												X		X				X	4,8
Fidelity Funds - China Consumer Fund	X	X					X	X				X			X						X	X		X	X	7
Fidelity Funds - China Focus Fund	X	X					X	X				X			X						X	X		X	X	7
Fidelity Funds - China High Yield Fund	X		X					X			X	X			X		X	X	X		X	X		X	X	6
Fidelity Funds - China Opportunities Fund	X	X					X	X				X			X						X	X		X	X	7

* Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto: 1 Replicazione indice; 2 Ripartizione degli investimenti - Data di riferimento; 3 Ripartizione degli investimenti – Dinamica; 4 Comparti Monetari; 5 Investimenti etici; 6 Titoli produttivi di reddito; 7 Prestito titoli; 8 Repo e reverse repo.

Nome completo del comparto	Rischi specifici per classi di azioni						Rischi collegati allo stile e alla concentrazione degli investimenti								Rischi collegati a strumenti specifici							Rischi della controparte/ derivati					Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto
															Collegati alla Cina		Collegati al reddito fisso										
	Generali	Azioni	Obbligazioni e altri strumenti di debito	Materie prime	Collegati all' immobiliare	Multi Asset	Concentrazione per titolo o per emittente	Concentrazione per paese	Concentrazione per settore	Investimenti in piccole aziende	Titoli inferiori a investment grade / privi di rating e strumenti di debito a rendimento elevato	Mercati emergenti	Russia	Rischio eurozona	Generali	Obbligazioni Dim Sum	Titoli convertibili, ibridi, CoCo e altri strumenti con caratteristiche di assorbimento delle perdite	Mutui	Strumenti di debito cartolarizzati e/o strutturati	Equity Linked Notes/Credit Linked Notes	Generali	Posizioni a breve	Indebitamento elevato	Valuta attiva	Strumenti derivati specifici	
Fidelity Funds - China RMB Bond Fund	X		X					X			X	X			X	X	X		X		X	X		X	X	6
Fidelity Funds - Core Euro Bond Fund	X		X				X				X	X		X			X	X	X		X	X		X	X	6
(A partire dal 20 gennaio 2020 o in qualsiasi altra data su decisione del Consiglio Fidelity Funds - Core Euro Bond Fund cambierà nome in Fidelity Funds - Sustainable Reduced Carbon Bond Fund)	X		X				X				X	X	X	X			X	X	X		X	X		X	X	5,6
Fidelity Funds - Emerging Asia Fund	X	X										X			X						X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Emerging Europe, Middle East and Africa Fund	X	X					X					X	X								X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Emerging Market Corporate Debt Fund	X		X								X	X	X		X		X	X	X		X	X		X	X	6
Fidelity Funds - Emerging Market Debt Fund	X		X								X	X	X		X		X		X		X	X		X	X	6
Fidelity Funds - Emerging Market Local Currency Debt Fund	X		X								X	X	X		X		X	X	X		X	X		X	X	6
Fidelity Funds - Emerging Market Total Return Debt Fund	X		X								X	X	X		X		X	X	X		X	X	X	X	X	6
Fidelity Funds - Emerging Markets Focus Fund	X	X					X					X	X		X						X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Emerging Markets Fund	X	X										X	X		X						X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Emerging Markets Inflation-linked Bond Fund	X		X				X				X	X	X				X	X	X		X	X		X	X	6
Fidelity Funds - Euro Blue Chip Fund	X	X												X							X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Euro Bond Fund	X		X				X				X	X		X			X		X		X	X		X	X	6
Fidelity Funds - Euro Cash Fund	X		X				X							X					X		X				X	4,8
Fidelity Funds - Euro Corporate Bond Fund	X		X				X				X	X		X			X		X		X	X		X	X	6
Fidelity Funds - Euro Short Term Bond Fund	X		X				X				X	X		X			X	X	X		X	X		X	X	6
Fidelity Funds - Euro STOXX 50® Fund	X	X												X							X	X		X	X	1,7
Fidelity Funds - European Dividend Fund	X	X												X							X	X		X	X	6,7
Fidelity Funds - European Dynamic Growth Fund	X	X												X							X	X		X	X	7

* Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto: 1 Replicazione indice; 2 Ripartizione degli investimenti - Data di riferimento; 3 Ripartizione degli investimenti – Dinamica; 4 Comparti Monetari; 5 Investimenti etici; 6 Titoli produttivi di reddito; 7 Prestito titoli; 8 Repo e reverse repo.

Nome completo del comparto	Rischi specifici per classi di azioni						Rischi collegati allo stile e alla concentrazione degli investimenti								Rischi collegati a strumenti specifici							Rischi della controparte/ derivati					Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto
															Collegati alla Cina		Collegati al reddito fisso										
	Generali	Azioni	Obbligazioni e altri strumenti di debito	Materie prime	Collegati all' immobiliare	Multi Asset	Concentrazione per titolo o per emittente	Concentrazione per paese	Concentrazione per settore	Investimenti in piccole aziende	Titoli inferiori a investment grade / privi di rating e strumenti di debito a rendimento elevato	Mercati emergenti	Russia	Rischio eurozona	Generali	Obbligazioni Dim Sum	Titoli convertibili, ibridi, CoCo e altri strumenti con caratteristiche di assorbimento delle perdite	Mutui	Strumenti di debito cartolarizzati e/o strutturati	Equity Linked Notes/Credit Linked Notes	Generali	Posizioni a breve	Indebitamento elevato	Valuta attiva	Strumenti derivati specifici	
Fidelity Funds - European Growth Fund	X	X												X							X	X		X	X	7
Fidelity Funds - European High Yield Fund	X		X								X	X	X	X			X	X	X		X	X		X	X	6
Fidelity Funds - European Larger Companies Fund	X	X												X							X	X		X	X	7
Fidelity Funds - European Multi Asset Income Fund	X	X	X	X	X	X					X	X		X			X	X	X		X	X		X	X	3,6,7
Fidelity Funds - European Smaller Companies Fund	X	X								X				X							X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Fidelity Advisor World Funds Asian Special Situations Fund	X	X								X		X			X						X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Fidelity Advisor World Funds Diversified Stock Fund	X	X						X													X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Fidelity Advisor World Funds Emerging Markets Fund	X	X										X									X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Fidelity Advisor World Funds Equity Growth Fund	X	X						X													X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Fidelity Advisor World Funds Equity Income Fund	X	X						X													X	X		X	X	6,7
Fidelity Funds - Fidelity Advisor World Funds Europe Fund	X	X												X							X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Fidelity Advisor World Funds International Fund	X	X										X									X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Fidelity Advisor World Funds Limited Term Bond Fund	X		X								X	X					X	X	X		X	X		X	X	6
Fidelity Funds - Fidelity Advisor World Funds Mega Cap Stock Fund	X	X																			X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Fidelity Advisor World Funds Pacific Fund	X	X										X			X						X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Fidelity Advisor World Funds US Dollar Bond Fund	X		X				X	X			X						X	X	X		X	X		X	X	6
Fidelity Funds - Fidelity Advisor World Funds US High Income Fund	X		X					X			X						X	X	X		X	X		X	X	6
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target ™ 2015 (Euro) Fund	X	X	X	X		X					X	X		X			X	X	X		X	X		X	X	2,7
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2020 (Euro) Fund	X	X	X	X		X					X	X		X				X	X		X	X		X	X	2,7

* Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto: 1 Replicazione indice; 2 Ripartizione degli investimenti - Data di riferimento; 3 Ripartizione degli investimenti – Dinamica; 4 Comparti Monetari; 5 Investimenti etici; 6 Titoli produttivi di reddito; 7 Prestito titoli; 8 Repo e reverse repo.

Nome completo del comparto	Rischi specifici per classi di azioni						Rischi collegati allo stile e alla concentrazione degli investimenti								Rischi collegati a strumenti specifici							Rischi della controparte/ derivati					Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto
															Collegati alla Cina		Collegati al reddito fisso										
	Generali	Azioni	Obbligazioni e altri strumenti di debito	Materie prime	Collegati all' immobiliare	Multi Asset	Concentrazione per titolo o per emittente	Concentrazione per paese	Concentrazione per settore	Investimenti in piccole aziende	Titoli inferiori a investment grade / privi di rating e strumenti di debito a rendimento elevato	Mercati emergenti	Russia	Rischio eurozona	Generali	Obbligazioni Dim Sum	Titoli convertibili, ibridi, CoCo e altri strumenti con caratteristiche di assorbimento delle perdite	Mutui	Strumenti di debito cartolarizzati e/o strutturati	Equity Linked Notes/Credit Linked Notes	Generali	Posizioni a breve	Indebitamento elevato	Valuta attiva	Strumenti derivati specifici	
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2025 (Euro) Fund	X	X	X	X		X					X	X		X			X	X	X		X	X		X	X	2,7
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2030 (Euro) Fund	X	X	X	X		X					X	X		X			X	X	X		X	X		X	X	2,7
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2035 (Euro) Fund	X	X	X	X		**X**					X	X		X			X	X	X		X	X		X	X	2,7
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2040 (Euro) Fund	X	X	X	X		X					X	X		X			X	X	X		X	X		X	X	2,7
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2045 (Euro) Fund	X	X	X	X		X					X	X		X			X	X	X		X	X		X	X	2,7
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2050 (Euro) Fund	X	X	X	X		X					X	X		X			X	X	X		X	X		X	X	2,7
Fidelity Funds - Fidelity Patrimoine	X	X	X	X	X	X					X	X		X	X		X	X	X		X	X	X	X	X	3,7
Fidelity Funds - Fidelity Selection Internationale	X	X	X	X	X	X					X	X		X	X		X	X	X		X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2020 (Euro) Fund	X	X	X	X		X					X	X		X	X		X	X	X		X	X		X	X	2,7
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2020 Fund	X	X	X	X		X					X	X		X	X		X	X	X		X	X		X	X	2,7
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund	X	X	X	X		X					X	X		X	X		X	X	X		X	X		X	X	2,7
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund	X	X	X	X		X					X	X		X	X		X	X	X		X	X		X	X	2,7
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund	X	X	X	X		X					X	X		X	X		X	X	X		X	X		X	X	2,7
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund	X	X	X	X		X					X	X		X	X		X	X	X		X	X		X	X	2,7
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund	X	X	X	X		X					X	X		X	X		X	X	X		X	X		X	X	2,7
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund	X	X	X	X		X					X	X		X	X		X	X	X		X	X		X	X	2,7
Fidelity Funds - FIRST All Country World Fund	X	X										X			X						X	X		X	X	7
Fidelity Funds - FIRST Developed World Fund	X	X																			X	X		X	X	7
Fidelity Funds - FIRST European Value Fund	X	X												X							X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Flexible Bond Fund	X	X					X	X						X							X	X		X	X	6
Fidelity Funds - France Fund	X	X					X	X						X							X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Germany Fund	X		X				X				X	X			X		X	X	X		X	X		X	X	7

* Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto: 1 Replicazione indice; 2 Ripartizione degli investimenti - Data di riferimento; 3 Ripartizione degli investimenti – Dinamica; 4 Comparti Monetari; 5 Investimenti etici; 6 Titoli produttivi di reddito; 7 Prestito titoli; 8 Repo e reverse repo.

Nome completo del comparto	Rischi specifici per classi di azioni						Rischi collegati allo stile e alla concentrazione degli investimenti								Rischi collegati a strumenti specifici							Rischi della controparte/ derivati					Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto
															Collegati alla Cina		Collegati al reddito fisso										
	Generali	Azioni	Obbligazioni e altri strumenti di debito	Materie prime	Collegati all' immobiliare	Multi Asset	Concentrazione per titolo o per emittente	Concentrazione per paese	Concentrazione per settore	Investimenti in piccole aziende	Titoli inferiori a investment grade / privi di rating e strumenti di debito a rendimento elevato	Mercati emergenti	Russia	Rischio eurozona	Generali	Obbligazioni Dim Sum	Titoli convertibili, ibridi, CoCo e altri strumenti con caratteristiche di assorbimento delle perdite	Mutui	Strumenti di debito cartolarizzati e/o strutturati	Equity Linked Notes/Credit Linked Notes		Generali	Posizioni a breve	Indebitamento elevato	Valuta attiva	Strumenti derivati specifici	
Fidelity Funds - Global Bond Fund	X	X					X		X			X			X							X	X		X	X	6
Fidelity Funds - Global Communications Fund	X	X							X			X										X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Global Consumer Industries Fund	X		X								X	X		X			X	X	X			X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Global Corporate Bond Fund	X	X					X					X		X								X	X		X	X	6
Fidelity Funds - Global Demographics Fund	X	X												X								X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Global Dividend Fund	X	X												X								X	X		X	X	6,7
Fidelity Funds - Global Equity Income Fund	X	X							X			X										X	X		X	X	6,7
Fidelity Funds - Global Financial Services Fund	X	X					X					X										X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Global Focus Fund	X	X					X		X													X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Global Health Care Fund	X		X				X				X	X		X	X		X	X	X			X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Global High Yield Fund	X		X								X	X		X			X	X	X			X	X		X	X	6
Fidelity Funds - Global Hybrids Bond Fund	X		X								X	X	X	X	X		X	X	X			X	X		X	X	6
Fidelity Funds - Global Income Fund	X	X							X			X										X	X		X	X	6
Fidelity Funds - Global Industrials Fund	X		X				X				X	X					X	X	X			X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Global Inflation-linked Bond Fund	X	X					X		X			X										X	X		X	X	6
Fidelity Funds - Global Infrastructure Fund	X	X			X																	X	X		X	X	7
Fidelity Funds – Global Low Volatility Equity Fund	X	X	X	X	X	X					X	X		X	X		X	X	X			X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Global Multi Asset Income Fund	X	X	X	X	X	X					X	X		X	X		X	X	X			X	X	X	X	X	3,6,7
Fidelity Funds - Global Multi Asset Tactical Defensive Fund	X	X	X	X	X	X					X	X		X	X		X	X	X			X	X	X	X	X	3,7
Fidelity Funds - Global Multi Asset Tactical Moderate Fund	X	X										X										X	X		X	X	3,7
Fidelity Funds - Global Property Fund	X		X								X	X	X	X	X		X	X	X			X	X		X	X	6,7
Fidelity Funds - Global Short Duration Income Fund	X		X								X	X	X	X	X		X	X	X			X	X		X	X	6
Fidelity Funds - Global Technology Fund	X	X					X	X				X			X							X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Greater China Fund	X	X	X	X		X		X			X	X			X		X	X	X			X	X		X	X	7

* Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto: 1 Replicazione indice; 2 Ripartizione degli investimenti - Data di riferimento; 3 Ripartizione degli investimenti – Dinamica; 4 Comparti Monetari; 5 Investimenti etici; 6 Titoli produttivi di reddito; 7 Prestito titoli; 8 Repo e reverse repo.

Nome completo del comparto	Rischi specifici per classi di azioni						Rischi collegati allo stile e alla concentrazione degli investimenti								Rischi collegati a strumenti specifici							Rischi della controparte/ derivati					Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto
															Collegati alla Cina		Collegati al reddito fisso										
	Generali	Azioni	Obbligazioni e altri strumenti di debito	Materie prime	Collegati all' immobiliare	Multi Asset	Concentrazione per titolo o per emittente	Concentrazione per paese	Concentrazione per settore	Investimenti in piccole aziende	Titoli inferiori a investment grade / privi di rating e strumenti di debito a rendimento elevato	Mercati emergenti	Russia	Rischio eurozona	Generali	Obbligazioni Dim Sum	Titoli convertibili, ibridi, CoCo e altri strumenti con caratteristiche di assorbimento delle perdite	Mutui	Strumenti di debito cartolarizzati e/o strutturati	Equity Linked Notes/Credit Linked Notes		Generali	Posizioni a breve	Indebitamento elevato	Valuta attiva	Strumenti derivati specifici	
Fidelity Funds - Greater China Fund II	X	X	X	X	X	X					X	X		X	X		X	X	X			X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Greater China Multi Asset Growth & Income Fund	X	X					X	X						X								X	X		X	X	3,6,7
Fidelity Funds - Growth & Income Fund	X	X					X	X				X										X	X		X	X	3,6,7
Fidelity Funds - Iberia Fund	X	X					X	X				X										X	X		X	X	7
Fidelity Funds - India Focus Fund	X	X										X										X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Indonesia Fund	X	X										X	X		X							X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Institutional Emerging Markets Equity Fund	X		X								X	X	X	X			X	X	X			X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Institutional Euro Blue Chip Fund	X	X												X								X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Institutional European High Yield Fund	X	X								X				X								X	X		X	X	6
Fidelity Funds - Institutional European Larger Companies Fund	X	X										X										X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Institutional European Smaller Companies Fund	X	X										X										X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Institutional Global Focus Fund	X	X					X	X														X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Institutional Global Sector Fund	X		X					X			X						X	X	X			X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Institutional Japan Fund	X	X										X										X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Institutional US High Yield Fund	X	X					X	X						X								X	X		X	X	6
Fidelity Funds - International Fund	X	X					X	X														X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Italy Fund	X	X					X	X														X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Japan Advantage Fund	X	X					X	X														X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Japan Aggressive Fund	X	X					X	X		X		X										X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Japan Fund	X	X					X					X										X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Japan Smaller Companies Fund	X	X					X	X				X										X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Latin America Fund	X	X	X	X	X	X					X	X		X			X	X	X			X	X	X	X	X	7

* Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto: 1 Replicazione indice; 2 Ripartizione degli investimenti - Data di riferimento; 3 Ripartizione degli investimenti – Dinamica; 4 Comparti Monetari; 5 Investimenti etici; 6 Titoli produttivi di reddito; 7 Prestito titoli; 8 Repo e reverse repo.

Nome completo del comparto	Rischi specifici per classi di azioni						Rischi collegati allo stile e alla concentrazione degli investimenti								Rischi collegati a strumenti specifici							Rischi della controparte/ derivati					Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto
															Collegati alla Cina		Collegati al reddito fisso										
	Generali	Azioni	Obbligazioni e altri strumenti di debito	Materie prime	Collegati all' immobiliare	Multi Asset	Concentrazione per titolo o per emittente	Concentrazione per paese	Concentrazione per settore	Investimenti in piccole aziende	Titoli inferiori a investment grade / privi di rating e strumenti di debito a rendimento elevato	Mercati emergenti	Russia	Rischio eurozona	Generali	Obbligazioni Dim Sum	Titoli convertibili, ibridi, CoCo e altri strumenti con caratteristiche di assorbimento delle perdite	Mutui	Strumenti di debito cartolarizzati e/o strutturati	Equity Linked Notes/Credit Linked Notes		Generali	Posizioni a breve	Indebitamento elevato	Valuta attiva	Strumenti derivati specifici	
Fidelity Funds - Malaysia Fund	X	X						X														X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Multi Asset Target Income 2024 Fund	X	X										X			X							X	X		X	X	3,6,7
Fidelity Funds - Nordic Fund	X	X			X		X	X														X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Pacific Fund	X	X	X	X	X	X					X	X		X	X		X	X	X			X	X	X	X	X	7
Fidelity Funds - Singapore Fund	X	X	X	X	X	X					X	X		X	X		X	X	X			X	X	X	X	X	7
Fidelity Funds - SMART Global Defensive Fund	X		X				X												X			X				X	3,7
Fidelity Funds - SMART Global Moderate Fund	X	X										X			X							X	X		X	X	3,7
Fidelity Funds - Sterling Cash Fund	X	X					X	X														X	X		X	X	4,8
Fidelity Funds - Sustainable Eurozone Equity Fund	X	X												X								X	X		X	X	5,7
Fidelity Funds - Sustainable Global Equity Fund	X	X										X			X							X	X		X	X	5,7
Fidelity Funds – Sustainable Strategic Bond Fund	X		X								X	X	X	X	X		X	X	X			X	X		X	X	5,6
Fidelity Funds - Sustainable Water & Waste Fund	X	X					X	X				X										X	X		X	X	5,7
Fidelity Funds - Switzerland Fund	X	X					X	X				X										X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Taiwan Fund	X	X						X		X												X	X		X	X	7
Fidelity Funds - Thailand Fund	X	X					X	X														X	X		X	X	7
Fidelity Funds - UK Special Situations Fund	X		X				X	X			X								X			X	X		X	X	7
Fidelity Funds - United Kingdom Fund	X		X				X												X			X				X	7
Fidelity Funds - US Dollar Bond Fund	X		X					X			X	X						X	X			X	X		X	X	6
Fidelity Funds - US Dollar Cash Fund	X		X				X												X			X				X	4,8
Fidelity Funds - US High Yield Fund	X		X					X			X	X						X	X			X	X		X	X	6
Fidelity Funds - World Fund	X	X										X										X	X		X	X	7

* Ulteriori fattori di rischio indicati nel Prospetto: 1 Replicazione indice; 2 Ripartizione degli investimenti - Data di riferimento; 3 Ripartizione degli investimenti – Dinamica; 4 Comparti Monetari; 5 Investimenti etici; 6 Titoli produttivi di reddito; 7 Prestito titoli; 8 Repo e reverse repo.

La seguente descrizione dei fattori di rischio non dev'essere considerata una spiegazione completa di tutti i rischi legati agli investimenti azionari. I potenziali investitori devono leggere l'intero Prospetto e rivolgersi a consulenti di fiducia in materia legale, fiscale e finanziaria prima di decidere d'investire nel comparto.

II. RISCHI GENERALI

1. Rischio capitale e reddito

Gli attivi dei comparti sono soggetti alle fluttuazioni di valore e ad altri rischi inerenti agli investimenti in titoli e altri strumenti finanziari, tra cui i rischi di seguito indicati. Il valore degli investimenti e il reddito che ne deriva possono aumentare o diminuire. Pertanto gli investimenti nei comparti possono subire perdite, e può capitare che l'investitore non riesca a recuperare l'importo originariamente investito. Le performance pregresse non sono garanzie di quelle future.

2. Rischio valutario

Gli attivi del comparto possono essere completamente o parzialmente denominati in valute diverse dalla valuta base del comparto e una classe di azioni può essere designata in una valuta diversa dalla valuta base di un comparto. Le oscillazioni dei tassi di cambio tra tali valute e la valuta base e i cambiamenti a livello di controllo dei cambi possono influire negativamente sul Valore Patrimoniale Netto della SICAV. Un comparto può o meno coprire questi rischi con contratti di cambio a termine e i rischi associati sono spiegati più avanti nella sezione sui Rischi relativi ai derivati e alla controparte.
Se un comparto investe in attivi denominati in valute soggette a restrizioni (cioè quando i governi impongono controlli sugli importi di valuta che possono essere scambiati), c'è il rischio di una maggiore volatilità per via dei volumi limitati degli scambi e dell'incertezza sui prezzi. Inoltre la possibilità di coprire questi rischi può essere limitata perché gli strumenti derivati come i contratti di cambio a termine e i future possono essere soggetti a restrizioni, eccessivamente costosi o non disponibili.

3. Contante ed equivalenti del contante

Il comparto può detenere contante o equivalenti del contante (ad esempio, fondi o strumenti del mercato monetario). Se il comparto non utilizza questa classe di attivi nella ripartizione degli investimenti potrebbe non partecipare appieno ai movimenti dei mercati ai quali si riferisce.

4. Liquidità

In condizioni di mercato normali le attività della SICAV sono costituite principalmente da investimenti realizzabili immediatamente vendibili. La principale passività di un comparto è costituita dal rimborso delle eventuali quote che gli investitori vogliono vendere. In generale la SICAV gestisce gli investimenti, compresa la liquidità, in modo da poter far fronte alle passività. Può essere necessario vendere gli investimenti detenuti in presenza di una liquidità insufficiente a finanziare i rimborsi. Se l'ammontare delle vendite è sufficientemente ampio, o se il mercato è illiquido, c'è il rischio che gli investimenti non possano essere venduti o che vengano venduti a un prezzo tale da influire negativamente sul Valore Patrimoniale Netto del comparto.

5. Determinazione del prezzo e valutazione

Le attività della SICAV sono costituite principalmente da investimenti quotati quando un prezzo di valutazione può essere ottenuto da una borsa valori o da una fonte parimenti verificabile. La SICAV tuttavia può effettuare anche investimenti non quotati e/o illiquidi, che aumentano il rischio di incorretta determinazione del prezzo. Inoltre, la SICAV calcola il Valore Patrimoniale Netto quando alcuni mercati sono chiusi per festività o altre ragioni. In questi e in analoghi casi non è disponibile alcuna fonte verificabile oggettiva dei prezzi di mercato e il Gestore degli investimenti ricorre a un processo per stabilire il prezzo equo degli investimenti in questione; questo processo comporta l'assunzione di parametri incerti e soggettivi. Se tale valutazione si rivela erronea, il calcolo del Valore Patrimoniale Netto dei comparti viene falsato.

6. Credito della controparte e regolamento

Tutti gli investimenti in titoli vengono negoziati tramite intermediari approvati come controparte accettabile dal Gestore degli investimenti. L'elenco degli intermediari approvati viene riesaminato regolarmente. C'è un rischio di perdita se una controparte non tiene fede ai suoi obblighi finanziari o ad altri obblighi nei confronti dei comparti, ad esempio è possibile che una controparte faccia default non pagando le somme dovute alla scadenza o ritardando i pagamenti. Se il regolamento non avviene, la perdita che il comparto subisce è pari alla differenza tra il prezzo del contratto originario e quello del contratto sostitutivo o, se il contratto non viene sostituito, il valore assoluto che aveva il contratto nel momento in cui non è stato onorato.

7. Legale e fiscale

In alcuni paesi l'interpretazione e l'attuazione di leggi e regolamenti e il sanzionamento giuridico dei diritti degli azionisti a fronte di detti leggi e regolamenti può comportare incertezze significative. Inoltre possono sussistere differenze tra gli standard contabili e di verifica, le prassi di rendicontazione e i requisiti di dichiarazione e quelli generalmente accettati a livello internazionale. Alcuni comparti possono essere soggetti a ritenute fiscali e altre imposte. Il diritto e le normative fiscali dei singoli paesi sono in costante evoluzione e le variazioni possono essere decise con effetto retroattivo. L'interpretazione e l'applicabilità del diritto e dei regolamenti fiscali da parte degli enti fiscali di alcuni paesi non sono coerenti e trasparenti come quelli dei paesi più sviluppati e possono variare da una regione all'altra.

8. Custodia

Gli attivi della SICAV sono affidati in custodia a un depositario, il che espone la SICAV al rischio di perdita degli attivi in custodia a seguito di insolvenza, negligenza o negoziazione fraudolenta da parte del depositario. Il depositario non detiene direttamente tutti gli attivi della SICAV ma utilizza una rete di terzi delegati, per cui gli investitori sono esposti anche al rischio di fallimento di questi ultimi. La SICAV può investire in mercati in cui i sistemi di custodia e/o di regolamento non sono completamente sviluppati. Pertanto può esserci il rischio che il regolamento venga ritardato e il contante o i titoli di proprietà della SICAV possono essere a rischio per via dei guasti o dei difetti dei sistemi di regolamento. In particolare, la prassi di mercato può richiedere che il pagamento venga effettuato prima che i titoli acquistati siano stati ricevuti o che la loro consegna venga effettuata prima che sia stato ricevuto il pagamento. In questi casi l'adempimento da parte dell'intermediario o della banca (la

"controparte") tramite i quali viene fatta la transazione possono comportare una perdita per la SICAV. La SICAV cerca, per quanto possibile, di utilizzare controparti la cui situazione finanziaria sia tale da limitare il rischio. Non si ha comunque la certezza che la SICAV riesca a eliminare il rischio, soprattutto perché le controparti che operano in determinati mercati possono spesso non godere di una buona situazione finanziaria o non disporre di risorse necessarie simili a quelle della maggior parte dei paesi sviluppati. Può anche esserci il rischio che, per via delle incertezze nel funzionamento dei sistemi di regolamento di alcuni mercati, possano aversi pretese di terzi sui titoli detenuti dalla - o da trasferire alla - SICAV.

9. Passività incrociate

Anche se le attività e le passività sono chiaramente attribuibili alle singole classi di Azioni non vi è alcuna segregazione legale tra le classi di Azioni di un comparto, il che significa che se le passività di una classe di Azioni sono superiori alle rispettive attività, i creditori di detta classe possono rivalersi illimitatamente sulle attività attribuibili ad altre classi di Azioni dello stesso comparto. Anche se la Società di gestione adotta idonee procedure per limitare il rischio di contagio, gli Azionisti devono tenere presente che possono essere effettuate specifiche transazioni (come la copertura valutaria) a vantaggio di una determinata classe di Azioni, che però comportano passività per le altre classi di Azioni dello stesso comparto.

10. Classi di Azioni coperte

Gli investitori dovrebbero sapere che, anche se il Gestore degli investimenti cerca di coprire il rischio di cambio indesiderato nella Valuta di negoziazione principale tramite l'uso di contratti di cambio a termine (come meglio precisato nella Parte II sezione 2.1 del Prospetto), il processo di copertura della valuta può non garantire una copertura precisa. Inoltre non c'è la garanzia che la copertura eliminerà completamente il rischio di esposizioni valutarie indesiderate. Chi investe nelle Classi di azioni coperte può avere esposizione a valute diverse dalla Valuta di negoziazione principale ed essere esposto ai rischi associati agli strumenti utilizzati nel processo di copertura.

11. Accordi di negoziazione

In alcuni casi il diritto degli investitori al rimborso delle Azioni può essere sospeso o le richieste di rimborso possono subire ritardi.

12. Cibereventi

Ciberattachi, interruzioni del servizio e guasti (complessivamente, "cibereventi") che possono colpire i fornitori di servizi o le controparti del comparto, gli emittenti dei titoli detenuti dalla SICAV o altri soggetti che partecipano al mercato possono influire negativamente sul comparto e sui suoi azionisti, anche provocando perdite finanziarie o pregiudicandone il funzionamento. Anche se la società di gestione ha messo a punto sistemi e processi finalizzati a contrastare i cibereventi, sussistono comunque dei limiti intrinseci poiché il comparto non può controllare i piani di cibersicurezza delle controparti.

13. Distribuzione dei dividendi e spese a valere o effettivamente a valere sul capitale (solo classi di Azioni CDIST/MCDIST/MINCOME/QINCOME)

Per le classi di Azioni a distribuzione i dividendi possono essere pagati a valere sul capitale nel caso in cui il reddito d'investimento/le plusvalenze prodotte dal comparto risultino insufficienti per il pagamento di una distribuzione dichiarata. Determinate classi di Azioni a distribuzione possono anche pagare dividendi a valere sul reddito da investimento lordo, mentre le commissioni e le spese vengono pagate interamente o in parte a valere sul capitale, con conseguente aumento del reddito distribuibile per il pagamento dei dividendi su tali classi di Azioni. È importante notare che le classi di Azioni a distribuzione possono distribuire non solo reddito da investimento, ma anche le plusvalenze realizzate e non realizzate o il capitale. Gli investitori devono sapere che il pagamento di dividendi e/o commissioni e spese (complessivamente "distribuzioni") a valere sul capitale costituisce un rimborso o un prelievo di parte dell'importo originariamente investito o da eventuali plusvalenze attribuibili all'investimento originario. Tali distribuzioni possono comportare un calo immediato del Valore Patrimoniale Netto per Azione del comparto e del capitale che il comparto ha a disposizione per investimenti futuri. La crescita del capitale può essere ridotta in modo che un rendimento di distribuzione elevato non comporti un rendimento positivo o elevato dell'investimento totale dell'investitore.

L'importo delle distribuzioni e il Valore Patrimoniale Netto delle classi di azioni coperte possono risentire negativamente delle differenze dei tassi d'interesse tra la valuta di riferimento delle classi di azioni coperte e la valuta base del comparto, con conseguente aumento dell'importo delle distribuzioni pagato a valere sul capitale e pertanto con un'erosione del capitale maggiore di quella di altre classi di azioni non coperte.

14. Rischi associati alla normativa FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act)

La SICAV intende rispettare tutte le disposizioni e gli obblighi imposti dalla FATCA e quelli derivanti dall'accordo intergovernativo ("IGA") con gli USA. Non esiste tuttavia la sicurezza che vi riesca, evitando di conseguenza l'assoggettamento alla ritenuta fiscale USA. Nel caso in cui la SICAV, come istituzione finanziaria lussemburghese, dovesse essere considerata dal governo statunitense non in grado di soddisfare i suoi obblighi in futuro, la SICAV potrà essere soggetta a ulteriori ritenute fiscali USA, il che potrebbe influire in modo sostanziale sui rendimenti prodotti da determinati titoli di origine USA. Inoltre, gli azionisti potrebbero subire perdite sostanziali in determinati comparti, nel caso in cui la ritenuta fiscale USA dovesse essere applicata sul valore di capitale dei titoli di origine USA. Prima di decidere di investire nel comparto gli investitori devono rivolgersi ai loro consulenti legali, fiscali e finanziari per chiarire il loro status ai sensi della normativa FATCA.

III. RISCHI SPECIFICI PER TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO

1. Azioni

Per i comparti che investono in azioni il valore delle azioni può fluttuare, spesso anche in maniera esorbitante, in risposta ad attività e risultati di singole società o per via di condizioni o di eventi generali dei mercati, tra cui le variazioni di atteggiamento da parte degli investitori e fattori politici e specifici dei diversi emittenti.

2. Obbligazioni e altri strumenti di debito

Per i comparti che investono in obbligazioni e altri strumenti di debito il valore degli investimenti e pertanto il Valore Patrimoniale Netto dei rispettivi comparti dipende da fattori tra i quali, senza intento limitativo, tassi d'interesse di mercato, qualità del credito dell'emittente, valuta dell'investimento (quando è diversa dalla valuta base del comparto che detiene l'investimento) e considerazioni sulla liquidità. In genere, i prezzi degli strumenti di debito aumentano quanto i tassi d'interesse diminuiscono, mentre scendono quando i tassi d'interesse si alzano.

3. Rischio dei titoli a basso rating e senza rating

La qualità del credito degli strumenti di debito viene spesso valutata dalle agenzie di rating. Alcuni comparti possono investire in titoli a basso rating e senza rating. I titoli a basso rating (inferiore a investment grade) e privi di rating possono essere a rendimento più elevato ma anche essere soggetti a fluttuazioni di rendimento più ampie, maggiori spread tra prezzo bid e prezzo offer, minore liquidità e di conseguenza maggiori fluttuazioni nei valori di mercato e maggior rischio di perdita di capitale e interessi, rispetto ai titoli con rating più elevato (investment grade).

4. Rischio di revisione al ribasso del rating

Il rating creditizio degli strumenti di debito o dei rispettivi emittenti può essere rivisto al ribasso. In tal caso il valore dello strumento, e di conseguenza dei comparti che lo detengono, può risentirne negativamente. Il gestore può o meno essere in grado di alienare gli strumenti di debito oggetto di revisione del rating.

5. Rischio del credito e di default

Gli investimenti possono risentire negativamente nel caso in cui gli istituti presso cui il denaro è depositato va incontro a insolvenza o non è altrimenti in grado di pagare interessi o capitale (il c.d. "default"). Il rischio di credito nasce anche dall'incertezza circa l'effettivo pagamento del capitale e degli interessi in caso di investimenti in obbligazioni o altri strumenti di debito. In entrambi i casi l'intero deposito o il prezzo d'acquisto dello strumento di debito è a rischio di perdita in caso di mancato recupero a seguito di default. Il rischio di default è in genere maggiore con le obbligazioni e gli strumenti di debito classificati come "sub-investment grade".

6. Rischio del debito sovrano

Alcuni investimenti dei comparti in titoli emessi o garantiti da governi possono essere esposti a rischi politici, sociali ed economici. In situazioni sfavorevoli, gli emittenti sovrani potrebbero non essere in grado o non voler rimborsare il capitale e/o gli interessi a scadenza o potrebbero chiedere al comparto di partecipare alla ristrutturazione del debito. I comparti interessati potrebbero subire perdite significative in caso di default di emittenti di debito sovrano.

7. Rischio del rating del credito

I rating del credito attribuiti dalle agenzie di rating sono soggetti a limitazioni e non sempre garantiscono la solvibilità del titolo e/o dell'emittente.

8. Rischio di valutazione

La valutazione degli investimenti dei comparti può comportare incertezze e decisioni giudiziarie. Se la valutazione si rivela errata, il calcolo del Valore Patrimoniale Netto del comparto può risentirne.

9. Materie prime

L'esposizione alle materie prime comporta ulteriori rischi rispetto a quelli delle tipologie di investimento più standard come le azioni e può essere soggetta a una maggiore volatilità rispetto a tali investimenti. Il valore degli strumenti derivati legati alle materie prime può essere influenzato dai movimenti generali dei mercati, dalla volatilità degli indici delle materie prime, dalle variazioni dei tassi d'interesse e da altri fattori che riguardano un settore specifico dell'industria delle materie prime o dalla produzione e dallo scambio delle materie prime, ad esempio eventi naturali (siccità, inondazioni, condizioni atmosferiche sfavorevoli, patologie del bestiame), embarghi, tariffe e andamento economico, politico e normativo internazionale.

10. Collegati all'immobiliare

a. Real Estate Investment Trust ("REIT")

I REIT sono fondi immobiliari quotati in borsa, i cui investimenti sottostanti sono principalmente di tipo immobiliare, che sono in genere meno liquidi rispetto ad altre classi di attivi come le azioni, il che può tradursi in spread bid-offer più ampi. La liquidità limitata può influire sulla capacità dei REIT di variare il portafoglio degli investimenti o liquidare parte degli attivi per rispondere ai cambiamenti delle condizioni economiche, dei mercati internazionali dei titoli, dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse, del mercato immobiliare e di altre condizioni. La forte dipendenza dai flussi finanziari, il rischio di default del mutuatario, il peggioramento del rating del credito del REIT e l'aumento dei tassi d'interesse possono comportare un calo di valore degli investimenti.

b. Rischi associati ai titoli legati alle ipoteche

Alcuni comparti investono in titoli legati alle ipoteche, che possono essere molto illiquidi e inclini a una sostanziale volatilità dei prezzi. Quando i tassi d'interesse aumentano, il tempo previsto che impiegano i mutuatari a pagare i prodotti ipotecari a reddito fisso possono allungarsi, aumentando di conseguenza la longevità attesa dei titoli a reddito fisso legati alle ipoteche, il che li rende più sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse e di conseguenza alla volatilità dello strumento (rischio di allungamento della duration). Quando i tassi d'interesse scendono, i mutuatari potrebbero saldare i propri mutui prima del previsto. Ciò può ridurre i rendimenti di un comparto, poiché quest'ultimo potrebbe aver bisogno di reinvestire quel denaro ai tassi d'interesse inferiori correnti (rischi di rimborso anticipato). Questi strumenti possono essere soggetti a rischi di credito, di liquidità e dei tassi d'interesse maggiori rispetto ad altri titoli di debito. La mancanza di liquidità potrebbe

comportare un allontanamento dell'attuale prezzo di mercato delle attività dal valore sottostante delle stesse così come può influire negativamente sulla possibilità di vendere la posizione o sul prezzo a cui la vendita viene effettuata.

11. Multi-Asset

I comparti Multi-asset investono in più classi di attivi (compresi il contante e gli equivalenti del contante) e possono in genere variare l'esposizione a ognuna di esse. Oltre a essere soggetti ai rischi inerenti alle singole classi di attivi in un grado che dipende dall'esposizione nel tempo, anche il rischio complessivo dipende dalla correlazione dei rendimenti tra le singole classi di attivi e può di conseguenza risentire negativamente delle variazioni di tali correlazioni, il che può comportare una maggiore volatilità e/o una minore diversificazione.

IV. RISCHI COLLEGATI ALLO STILE E ALLA CONCENTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

1. Concentrazione per titolo o per emittente

I comparti che investono in un numero relativamente limitato di titoli o di emittenti possono andare incontro a una maggiore volatilità del Valore Patrimoniale Netto a causa del possesso di una simile concentrazione di partecipazioni rispetto ai comparti diversificati con un maggior numero di titoli o di emittenti.

2. Concentrazione per paese

I comparti che possono investire in un solo paese o in un numero ristretto di paesi possono avere una maggior esposizione ai rischi di mercato, politici, valutari, di liquidità, fiscali, legali, normativi, economici e sociali di quei paesi rispetto ai comparti che diversificano tra numerosi paesi, il che rende il comparto più esposto a eventuali eventi avversi che dovessero interessare tali paesi. Ciò può comportare una minore liquidità degli attivi del comparto e/o una maggiore volatilità del Valore Patrimoniale Netto rispetto ai comparti che hanno una diversificazione su più paesi.

3. Concentrazione per settore

I comparti che possono investire in un solo settore o in un numero ristretto di settori possono avere una maggiore esposizione ai rischi di mercato, liquidità, fiscali, legali, normativi ed economici di quei settori rispetto ai comparti che diversificano tra numerosi settori, il che rende quei comparti più esposti a eventuali eventi avversi che dovessero interessare tali settori. Ciò può comportare una minore liquidità degli attivi del comparto e/o una maggiore volatilità del Valore Patrimoniale Netto rispetto ai comparti che hanno una diversificazione su più settori.

a. Rischio del settore dei servizi finanziari

La redditività e l'esistenza delle società che offrono servizi finanziari dipendono in larga misura dalle regolamentazioni governative e possono risentire in modo significativamente negativo di eventi avversi a livello economico o normativo che interessano l'ambiente dei servizi finanziari. L'instabilità dei tassi d'interesse influisce sulla disponibilità e sui costi dei capitali, l'incidenza dei default del debito delle imprese e dei consumatori e la guerra dei prezzi sono tutti elementi che causano volatilità e ostacolano l'operatività delle aziende del settore. In particolare, gli accadimenti nel settore finanziario alla fine del 2008 hanno provocato, e possono continuare a farlo, un grado insolitamente elevato di volatilità dei mercati finanziari nazionali ed esteri.

b. Rischio del settore dell'assistenza sanitaria

Il valore di mercato dei titoli degli emittenti del settore dell'assistenza sanitaria risente negativamente d

di fattori quali l'aumento dei costi dei prodotti e dei servizi medici, della pressione sui prezzi, delle numerose regolamentazioni governative, delle limitazioni ai rimborsi da parte della sanità pubblica, dei costi associati all'ottenimento e alla protezione dei brevetti, della responsabilità del prodotto e di altre richieste di risarcimento, dei cambiamenti tecnologici e di altri sviluppi del mercato.

c. Rischio dei titoli del settore immobiliare

Gli investimenti operati da alcuni comparti in titoli immobiliari sono esposti sostanzialmente agli stessi rischi degli investimenti immobiliari diretti. I prezzi dell'immobiliare fluttuano in funzione di fattori come la situazione dell'economia locale, regionale e nazionale, la domanda di locali in affitto, le variazioni dei tassi d'interesse e la gestione, l'organizzazione, le capacità e l'apporto di capitali dei gestori e degli operatori delle proprietà immobiliari sottostanti. Quando l'economia rallenta o i tassi d'interesse salgono, i costi dei mutui ipotecari e dei finanziamenti aumentano e possono influire sulla redditività e sulla liquidità delle proprietà del mercato immobiliare, il che può provocare un calo dei prezzi degli immobili e influire pertanto negativamente sul valore degli investimenti.

d. Rischio del settore tecnologico

Il settore tecnologico è soggetto a rapidi e significativi cambiamenti, come dimostra il ritmo sempre più serrato degli aggiornamenti, dell'evoluzione degli standard industriali, dei costanti miglioramenti in termini di capacità e qualità della tecnologia digitale, dell'accorciamento dei cicli di sviluppo dei nuovi prodotti, della maggiore sofisticazione, dei cambiamenti dei requisiti e delle preferenze dei clienti. L'introduzione tempestiva e riuscita di nuovi prodotti influisce sul successo delle imprese del settore tecnologico. Il valore degli investimenti nel settore può risentire negativamente dal mancato o ritardato ottenimento dei finanziamenti o delle autorizzazioni degli enti preposti, della forte concorrenza con numerose alternative tecnologiche, dell'incompatibilità dei prodotti, del mancato soddisfacimento delle preferenze dei consumatori e della rapidità dell'obsolescenza e dello sviluppo di nuovi prodotti.

4. Investimenti nelle PMI

I prezzi dei titoli delle PMI sono in genere più volatili di quelli delle grandi aziende; si tratta di titoli spesso meno liquidi e le società emittenti possono essere soggette a fluttuazioni più repentine dei prezzi di mercato in misura maggiore rispetto alle aziende più grandi e più consolidate. Gli investimenti in titoli di società a media e piccola capitalizzazione di mercato sono in genere considerati maggiormente suscettibili di apprezzamento ma possono comportare rischi superiori rispetto a quelli tipicamente associati ad aziende più consolidate, in quanto sono in genere più soggette agli effetti negativi delle condizioni economiche o di

mercato in peggioramento. Queste aziende possono avere linee di prodotti, mercati o risorse finanziarie limitate o possono dipendere da un gruppo dirigenziale ristretto. Oltre alla maggiore volatilità, i titoli delle PMI possono in certa misura fluttuare indipendentemente dai titoli delle aziende più grandi (vale a dire, i prezzi dei titoli delle PMI possono scendere quando i prezzi dei titoli delle aziende più grandi crescono o viceversa). Per i comparti specializzati in questo tipo d'investimenti, le transazioni, soprattutto quelle importanti, possono avere un impatto maggiore sui costi dei relativi comparti rispetto a transazioni simili in aziende di dimensioni maggiori per via della natura relativamente illiquida dei mercati per quanto riguarda le azioni delle PMI.

5. Titoli con rating inferiore a investment grade o privi di rating e strumenti di debito a rendimento elevato

Alcuni comparti possono investire in strumenti di debito con rating inferiore a investment grade e a rendimento elevato in cui il livello di reddito può essere relativamente elevato (rispetto agli strumenti di debito investment grade); tuttavia, il rischio di svalutazione e di minusvalenze sugli strumenti di debito di questo tipo detenuti può essere significativamente maggiore rispetto agli strumenti di debito a minor rendimento. Le obbligazioni a rendimento elevato possono essere soggette a minore liquidità, maggiore volatilità, rischio di default e di perdita di capitale e interessi più elevato rispetto ai titoli di debito con rating superiore o minor rendimento.

6. Mercati emergenti

Alcuni comparti possono investire, in misura parziale o totale, in titoli dei mercati emergenti. Gli investitori devono sapere che tali titoli possono risultare più volatili e/o meno liquidi rispetto ai titoli di mercati più sviluppati per via dell'aumento dei rischi e di considerazioni speciali di solito non associate all'investimento in mercati più sviluppati. La volatilità o la mancanza di liquidità possono derivare da incertezze politiche ed economiche, rischi legali e fiscali, rischi di liquidazione, trasferimento di azioni, rischio di custodia e fattori valutari/di controllo valutario. Alcuni paesi con mercati emergenti possono essere sensibili ai prezzi mondiali delle materie prime e/o ai tassi d'inflazione volatili. Altri paesi sono particolarmente vulnerabili alle condizioni economiche. Pur prestando la massima attenzione alla comprensione e alla gestione di tali rischi, sono i comparti interessati che, in ultima analisi, sopportano i rischi associati agli investimenti in questi mercati.

7. Russia

Alcuni comparti possono investire una parte delle loro attività in Russia. Vi sono alcuni rischi specifici legati agli investimenti in Russia. Gli investitori devono essere a conoscenza del fatto che il mercato russo presenta rischi specifici in ordine alla liquidazione e alla custodia dei titoli, oltre che in ordine alla registrazione degli investimenti, poiché i Conservatori dei Registri non sempre sono soggetti all'effettiva supervisione delle autorità governative. I titoli del mercato russo non vengono fisicamente conservati presso il Depositario o suoi agenti locali in Russia. Occorre pertanto considerare che né il Depositario né gli agenti locali dello stesso svolgono una funzione di conservazione o di custodia fisica in conformità agli standard internazionali riconosciuti. La responsabilità del Depositario si estende esclusivamente alla sua negligenza e/o inadempienza intenzionale e alla negligenza e inadempienza intenzionale dei suoi agenti locali in Russia e non si estende a eventuali perdite dovute a liquidazione, fallimento, negligenza e inadempienza intenzionale dei Conservatori dei Registri. Ove si verifichino simili perdite, la SICAV dovrà rivalersi nei confronti dell'emittente e/o dei Conservatori dei registri da essa designati. Tutti i rischi - o alcuni di essi - legati agli investimenti in Russia possono valere anche per altri mercati emergenti.

8. Rischio eurozona

La performance di alcuni comparti è strettamente legata alle condizioni economiche, politiche, normative, geopolitiche, di mercato, valutarie etc. dell'eurozona e potrebbe essere più volatile rispetto alla performance di comparti con maggiore diversificazione geografica. In considerazione delle costanti preoccupazioni per il rischio del debito sovrano di alcuni paesi dell'eurozona, gli investimenti nella regione dei comparti interessati possono essere soggetti a maggiore volatilità e rischi di liquidità, valutario e di default. Eventuali aventi avversi, come la revisione al ribasso del rating del credito di un ente sovrano o l'uscita dall'eurozona di un paese membro dell'Unione Europea potrebbero influire negativamente sul valore dei rispettivi comparti.

V. RISCHI COLLEGATI A STRUMENTI SPECIFICI

1. Collegati alla Cina

a. Generali

i. Rischi valutari e di conversione del renminbi cinese

Il renminbi cinese (RMB) è soggetto a tasso di cambio con fluttuazione controllata sulla base della domanda e dell'offerta di mercato in riferimento a un paniere di valute. Attualmente, l'RMB viene negoziato su due mercati: uno nella Cina continentale (RMB onshore, o CNY), e l'altro fuori di essa (principalmente Hong Kong, RMB offshore o CNH). Anche se CNH e CNY sono la stessa valuta, vengono scambiati a tassi diversi, e l'eventuale differenza tra CNH e CNY può influire negativamente sugli investimenti. Il CNY non è liberamente convertibile ed è soggetto a controlli su cambi e a determinate normative emanate dal governo della Cina continentale, mentre il CNH è liberamente negoziabile.

L'RMB viene negoziato liberamente fuori dalla Cina continentale e i contratti spot di cambio a termine in RMB e gli strumenti collegati rispecchiano la complessità strutturale di questo mercato in evoluzione. Chi non investe in RMB si espone al rischio di cambio e non è garantito che l'RMB non verrà svalutato rispetto alle valute base degli investimenti. Un'eventuale svalutazione dell'RMB potrebbe influire negativamente sul valore degli investimenti nel comparto. Di conseguenza, i relativi comparti possono essere esposti a rischi di cambio maggiori. In circostanze eccezionali, il pagamento di rimborsi e/o quello di dividendi in RMB può essere ritardato a causa delle restrizioni e dei controlli sui cambi a valere sull'RMB.

ii. Investimenti in Cina

Gli investimenti in Renminbi di un comparto in Azioni cinesi di classe A/B o in titoli a reddito fisso cinesi onshore e altri titoli ammessi denominati in Renminbi verranno effettuati tramite tutti i mezzi consentiti ai sensi delle normative vigenti, comprese quote di Investitori Istituzionali Esteri Qualificati ("QFII"), il programma Shanghai-

Hong Kong Stock Connect ("Stock Connect") e qualsiasi altro mezzo idoneo. L'incertezza e il cambiamento delle relative leggi e normative nella Repubblica Popolare Cinese ("PRC") e la possibilità che il governo della PRC e/o gli enti normativi adottino politiche che possono riguardare i mercati finanziari possono influire negativamente sul comparto.

L'elevata volatilità e le potenziali difficoltà di regolamento nei mercati della PRC possono anche comportare significative fluttuazioni nei prezzi dei titoli negoziati in tali mercati. Inoltre, le borse della PRC hanno tipicamente il diritto di sospendere o limitare le attività di trading di qualsiasi titolo scambiato. Tutto ciò può influire negativamente sul valore patrimoniale netto dei comparti interessati.

iii. QFII

Ai sensi dei regolamenti in vigore nella PRC gli investitori esteri possono investire in Azioni cinesi di classe A o in titoli a reddito fisso cinesi onshore tramite istituti che hanno ottenuto lo status QFII nella PRC. Gli attuali regolamenti QFII impongono rigide limitazioni sugli investimenti in Azioni cinesi di classe A o in titoli a reddito fisso cinesi onshore. La capacità di un comparto di effettuare gli investimenti o di perseguire a fondo l'obiettivo e la strategia di investimento è soggetta alle leggi, alla regolamentazione e alla normativa di cui sopra comprese limitazioni agli investimenti, periodi minimi di detenzione degli investimenti e rimpatrio di capitale e utili) della PRC, che possono essere soggette a variazioni, le quali a loro volta possono avere un potenziale effetto retroattivo. In determinate circostanze, i relativi comparti possono subire perdite a causa delle limitate opportunità d'investimento, o possono non essere in grado di attuare o perseguire appieno gli obiettivi o la strategia d'investimento.

I comparti interessati possono anche subire perdite sostanziali nel caso in cui non vi sia una quota sufficiente di QFII loro assegnata per effettuare gli investimenti, in cui l'autorizzazione QFII venga revocata o sospesa o non sia comunque più valida perché ai relativi comparti potrebbero essere vietati la negoziazione dei titoli interessati e il rimpatrio della liquidità oppure nel caso in cui uno degli operatori o delle parti principali (compresi i depositari/intermediari QFII) falliscano e/o facciano default o non siano più in grado di tenere fede ai loro impegni (compresi l'esecuzione o il perfezionamento di transazioni o i trasferimenti di somme o titoli).

iv. Stock Connect

Alcuni comparti possono avere accesso diretto e investire in determinate Azioni cinesi di classe A autorizzate tramite Stock Connect, un programma congiunto di negoziazione e compensazione di titoli che mira a consentire l'accesso reciproco ai mercati azionari della PRC e di Hong Kong.

Tramite Stock Connect, gli investitori esteri (compresi i comparti) possono essere autorizzati, nel rispetto di norme e regolamenti pubblicati e modificati di volta in volta, a negoziare in Azioni cinesi di classe A quotate sulla SSE tramite il Northbound Trading Link.

Investimenti tramite Stock Connect sono soggetti a diversi rischi, come le limitazioni delle quote, il rischio di sospensione, il rischio operativo, le limitazioni sulle vendite imposte dal monitoraggio front-end, il richiamo delle azioni autorizzate, rischi di compensazione e regolamento, accordi di prestanome nel possesso delle Azioni cinesi di classe A e rischio normativo. Stock Exchange of Hong Kong Limited ("SEHK") e SSE si riservano il diritto di sospendere la negoziazione tramite Stock Connect qualora dovesse risultare necessario per garantire un mercato regolare ed equo e per gestire i rischi in modo prudente, il che potrebbe influire negativamente sulla capacità di investire in azioni cinesi di classe A o di accedere al mercato PRC. Se viene attuata una sospensione delle negoziazioni attraverso il programma, la capacità dei rispettivi comparti di investire in Azioni cinesi di classe A o l'accesso ai mercati della PRC attraverso il programma ne risentono negativamente. I regolamenti della PRC prevedono che per poter vendere le azioni gli investitori debbano detenere nei loro conti un numero di azioni sufficienti (monitoraggio front-end); altrimenti SSE rifiuta l'ordine di vendita. SEHK effettua verifiche preliminari sugli ordini di vendita di Azioni cinesi di classe A degli operatori partecipanti (ad esempio, intermediari di borsa) per evitare l'overselling. Inoltre, Stock Connect opera solo nei giorni in cui i mercati della PRC e di Hong Kong sono aperti per le negoziazioni e quando le banche di entrambi i mercati sono aperte nei giorni di regolamento corrispondenti. È pertanto possibile che in determinati giorni, che sono giorni di negoziazione normale per il mercato della PRC, gli investitori di Hong Kong (ad esempio, i comparti) non possono effettuare operazioni in Azioni cinesi di classe A. Di conseguenza, i comparti interessati possono essere soggetti al rischio di fluttuazione del prezzo delle Azioni di classe A nei periodi in cui Stock Connect non è operativo.

Stock Connect è qualcosa di nuovo ed è soggetto a regolamenti promulgati da enti normativi e a regolamenti di attuazione stabiliti dalle borse della PRC e di Hong Kong. Inoltre, di volta in volta possono essere promulgati nuovi regolamenti da parte degli enti normativi in relazione alle attività e decisioni legali transfrontaliere in relazione alle operazioni transfrontaliere effettuate nell'ambito di Stock Connect.

A tutt'oggi i regolamenti non sono ancora stati verificati e non esiste la certezza che verranno applicati. Inoltre, l'attuale normativa è soggetta a cambiamenti che potrebbero anche avere effetto retroattivo. Non può essere garantito che Stock Connect non venga abolito. I comparti interessati che possono investire sui mercati della PRC tramite Stock Connect possono risentire negativamente di tali cambiamenti.

v. Rischio fiscale nella PRC

Vi sono rischi e incertezze associati all'attuale normativa, dei regolamenti e delle prassi fiscali della PRC per quanto riguarda le plusvalenze realizzate attraverso quote QFII o Stock Connect o prodotti per l'accesso agli investimenti di un comparto nella PRC (con eventuali effetti retroattivi). L'eventuale aumento dell'onere fiscale di un comparto può influire negativamente sul suo valore.

Sulla base di pareri espressi da consulenti professionali indipendenti, attualmente nessuno dei comparti effettua accantonamenti per imposte sulle plusvalenze all'atto della cessione di (i) azioni cinesi di classe A e B o (ii) titoli cinesi a reddito fisso quotati o negoziati in borsa o nel mercato obbligazionario interbancario della Cina continentale o per imposte sugli interessi su tali titoli nazionali a reddito fisso. Tuttavia il Gestore degli investimenti riesamina costantemente la politica di accantonamento fiscale e gli eventuali accantonamenti possono in ultima analisi risultare eccessivi o insufficienti per far fronte a eventuali obblighi fiscali e in quest'ultimo caso il Valore Patrimoniale Netto potrebbe risentirne negativamente.

vi. Rischio di volatilità e liquidità associato ai titoli di debito della Cina continentale

I titoli di debito dei mercati della Cina continentale possono essere soggetti a una maggiore volatilità e una minore liquidità rispetto ai mercati più sviluppati. I prezzi dei titoli scambiati in tali mercati possono essere soggetti a fluttuazioni. Gli spread bid e offer dei prezzi dei titoli possono essere ampi e i comparti che investono in titoli di debito della Cina continentale possono dover sostenere costi di negoziazione significativi.

vii. Rischi associati al CIBM

Il mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM") è il mercato over-the-counter per obbligazioni emesse e negoziate nella PRC tramite il Foreign Access Regime (come di seguito definito) e/o il Bond Connect (come di seguito definito). Ai sensi dell' "Announcement (2016) No 3" emesso dalla PBOC il 24 febbraio 2016, gli investitori istituzionali stranieri possono investire nel CIBM (il "Regime d'accesso estero") salvo altre norme e regolamenti emanati dalle autorità della Cina continentale quali la People's Bank of China (PBOC) e la State Administration of Foreign Exchange (SAFE). Tali norme e regolamenti possono essere modificati di volta in volta e avere effetto retroattivo.

Secondo questa formula gli investitori istituzionali esteri (come la SICAV) possono operare sul CIBM direttamente attraverso agenti di regolamento onshore (cioè, le banche) della PRC che sono responsabili del deposito della documentazione richiesta e dell'apertura dei conti presso le autorità competenti. Questa formula non prevede alcuna limitazione di quote.

Investimenti nel CIBM tramite Northbound Trading Link in Bond Connect

Bond Connect è una nuova iniziativa lanciata a luglio del 2017 per l'accesso al mercato obbligazionario interbancario tra Hong Kong e la Cina continentale ("Bond Connect") definita da China Foreign Exchange Trade System & National Interbank Funding Centre ("CFETS"), China Central Depository & Clearing Co., Ltd, Shanghai Clearing House, Hong Kong Exchanges and Clearing Limited e Central Moneymarkets Unit.

Bond Connect è disciplinato da norme e regolamenti emanati dalle autorità della Cina continentale. Tali norme e regolamenti possono essere modificati di volta in volta e avere effetto retroattivo.

Ai sensi delle normative in vigore nella Cina continentale agli investitori esteri autorizzati è consentito investire nelle obbligazioni in circolazione nel mercato obbligazionario interbancario cinese tramite il northbound trading di Bond Connect ("Northbound Trading Link"). Non sono previste quote di investimento per Northbound Trading Link.

Il Northbound Trading Link prevede che gli investitori esteri autorizzati debbano nominare i CFETS o altri soggetti riconosciuti dalla PBOC come agenti di registrazione per richiedere la registrazione presso la PBOC.

Ai sensi dei regolamenti in vigore nella Cina continentale gli agenti di custodia offshore riconosciuti dall'Autorità monetaria di Hong Kong (attualmente, la Central Moneymarkets Unit) devono aprire conti intestati a prestanome omnibus con l'agente di custodia onshore riconosciuto dalla PBOC (attualmente, China Central Depository & Clearing Co., Ltd e Shanghai Clearing House). Tutte le obbligazioni negoziate da investitori esteri autorizzati vengono registrate a nome della Central Moneymarkets Unit, che le detiene a titolo di proprietario prestanome.

La volatilità dei mercati e la potenziale mancanza di liquidità dovuta ai volumi di scambi limitati di determinati titoli di debito nel mercato obbligazionario cinese possono comportare significative fluttuazioni dei prezzi di determinati titoli di debito scambiati su tali mercati. La SICAV che investe in questi mercati è pertanto soggetta ai rischi di liquidità e di volatilità. Gli spread bid e offer dei prezzi dei titoli possono essere ampi, e la SICAV può pertanto andare incontro a costi di negoziazione e realizzazione significativi e può anche subire perdite all'atto della vendita degli investimenti.

Nella misura in cui effettua transazioni nel CIBM, la SICAV può anche essere esposta a rischi associati alle procedure di regolamento e di default delle controparti. La controparte che ha effettuato una transazione con la SICAV può non onorare i suoi obblighi di regolamento della transazione non consegnando il titolo o non effettuando il pagamento del prezzo.

Per investimenti tramite il Regime d'accesso estero e/o il Bond Connect, i depositi, le registrazioni presso il PBOC e l'apertura dei conti devono essere effettuati tramite un agente di regolamento onshore, un agente di custodia offshore, un agente di registrazione o altri soggetti terzi (a seconda dei casi). Di conseguenza, la SICAV è soggetta ai rischi di inadempimento o errori da parte di tali soggetti terzi.

Gli investimenti nel CIBM tramite il Regime d'accesso estero e/o il Bond Connect sono inoltre soggetti ai rischi normativi. Le norme e i regolamenti vigenti per tali regimi sono soggetti a cambiamenti con potenziali effetti retroattivi. Nel caso in cui l'autorità competente della Cina continentale dovesse sospendere l'apertura dei conti o le negoziazioni nel CIBM, la capacità della SICAV di investire nel CIBM ne risentirebbe negativamente, come pure la capacità della SICAV di raggiungere gli obiettivi d'investimento.

viii. Rischio di rating del credito

Il sistema di valutazione del credito e le metodologie di rating in uso nella Cina continentale possono essere diversi da quelli di altri mercati. I rating del credito attribuiti dalle agenzie della Cina continentale possono pertanto non essere direttamente comparabili con quelli attribuiti da altre agenzie di rating internazionali.

b. Mercato obbligazionario dim sum

Alcuni comparti possono investire in obbligazioni "Dim Sum" (ossia obbligazioni emesse al di fuori della Cina continentale ma denominate in RMB). Il mercato obbligazionario "Dim Sum" è un mercato relativamente piccolo. Come in alcuni mercati globali dei titoli a reddito fisso, anch'esso può essere più esposto a volatilità e illiquidità e dovrebbero pertanto esservi nuove regole per limitare o ridurre la possibilità per gli emittenti di ottenere finanziamenti in RMB (la valuta cinese offshore) mediante emissioni obbligazionarie e/o revoca o sospensione della liberalizzazione del mercato cinese da parte degli enti normativi competenti. Inoltre, il funzionamento del mercato obbligazionario "Dim Sum" e nuove emissioni potrebbero subire turbative e provocare un potenziale crollo del Valore Patrimoniale Netto dei rispettivi comparti.

c. Rischi associati a urban investment bond

Gli urban investment bond sono titoli di debito emessi da veicoli finanziari di agenzie governative locali (i "LGFV"), di norma non garantiti dai governi locali o centrali della Cina continentale. Nel caso in cui i LGFV non dovessero provvedere al pagamento del capitale o degli interessi degli urban investment bond, i comparti che investono in questo tipo di titoli potrebbero subire perdite sostanziali e il Valore Patrimoniale Netto dei relativi comparti potrebbe risentirne negativamente.

2. Collegati al reddito fisso

a. Rischi di investimento in obbligazioni convertibili e in titoli ibridi

Le obbligazioni convertibili sono di norma strumenti di debito che pagano tassi d'interesse o cedole e possono essere convertiti dal titolare in un determinato periodo di tempo in azioni di riferimento a un determinato prezzo di conversione. Come tali, le obbligazioni convertibili saranno esposte a una maggiore volatilità rispetto agli investimenti obbligazionari tradizionali. Il valore delle obbligazioni convertibili può aumentare o diminuire con il valore di mercato delle azioni di riferimento o, come gli investimenti obbligazionari tradizionali, variare con modifiche ai tassi d'interesse e qualità del credito dell'emittente. Le obbligazioni convertibili tendono ad avere una performance più simile alle azioni quando il prezzo delle azioni di riferimento è elevato rispetto a quelle di conversione (poiché la maggior parte del valore del titolo risiede nell'opzione da convertire) e più simile a un investimento obbligazionario tradizionale quando il prezzo delle azioni di riferimento è basso rispetto a quello di conversione (perché l'opzione da convertire è meno variabile). Poiché il loro valore può essere influenzato da molti fattori diversi, le obbligazioni convertibili non sono sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse come gli investimenti obbligazionari tradizionali comparabili, e in genere hanno minori potenzialità di guadagni o di perdite rispetto alle azioni di riferimento.

Anche i titoli ibridi, che in genere non comprendono obbligazioni convertibili, presentano caratteristiche azionarie e di debito. I titoli ibridi sono strumenti subordinati con caratteristiche più simili alle azioni. Di norma, i titoli ibridi hanno scadenze finali lunghe (o nessuna scadenza) ed hanno un calendario di rimborsi (vale a dire, una serie di date in cui l'emittente può chiedere il rimborso del titolo ibrido a un determinato prezzo), per cui aumenta il rischio di reinvestimento, ovvero il rischio che i proventi futuri del titolo ibrido debbano essere reinvestiti a un tasso di interesse più basso. I titoli ibridi possono inoltre differire i pagamenti di cedole e interessi senza fare default. Normalmente, nella struttura del capitale questi titoli vengono dopo le azioni e prima di altri debiti subordinati, vale a dire tali titoli saranno i titoli di rango più basso rispetto alle azioni. Pertanto, oltre ai fattori di rischio tipici delle obbligazioni, i titoli ibridi ne presentano altri, come il pagamento ritardato degli interessi, la volatilità e l'illiquidità del mercato azionario. Di seguito sono riportate alcune fonti di maggior rischio associate agli ibridi:

Cancellazione cedole: I pagamenti delle cedole di alcuni titoli ibridi sono completamente discrezionali e possono essere cancellati dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsiasi ragione e per qualsiasi periodo di tempo. La cancellazione dei pagamenti delle cedole su tali titoli può non venire considerata default. I pagamenti cancellati non si cumulano, ma vengono stornati. Può succedere che le cedole vengano cancellate a danno dei portatori mentre l'emittente continua a pagare dividendi sulle azioni ordinarie e sulla retribuzione variabile al personale.

Rischio di proroga del pagamento cedole: Alcuni titoli ibridi vengono emessi senza scadenza, con pagamenti cedole a livelli prestabiliti o previa approvazione dell'autorità competente. Non è garantito che gli strumenti senza scadenza paghino le cedole alla data prevista. Gli investitori potrebbero non ricevere alcun rendimento del capitale a una determinata data o non riceverlo in assoluto.

b. Ulteriore rischio di investimento in obbligazioni convertibili contingenti (CoCo) e altri strumenti con caratteristiche di assorbimento delle perdite

I comparti possono investire in strumenti con caratteristiche di assorbimento delle perdite. Si tratta di caratteristiche studiate per soddisfare determinati requisiti normativi imposti agli istituti finanziari e comprendono tipicamente termini e condizioni che prevedono che lo strumento sia soggetto a storno contingente o conversione contingente in azioni ordinarie al verificarsi degli eventi di seguito indicati: (a) quando un istituto finanziario si trova al punto di non-viability o quasi; o (b) quando il capital ratio di un istituto finanziario scende al di sotto di un determinato livello.

Gli strumenti di debito con caratteristiche di assorbimento delle perdite sono soggetti a maggiori rischi di capitale rispetto agli strumenti di debito tradizionali, dal momento che tali strumenti sono di norma soggetti al rischio di svalutazione o conversione in azioni ordinarie al verificarsi di eventi trigger pre-definiti (come quelli indicati nei paragrafi precedenti). È probabile che si tratti di eventi trigger che si trovano al di fuori delle possibilità di controllo dell'emittente e che sono complessi e difficili da prevedere e possono comportare una riduzione significativa o completa del valore degli strumenti.

In caso di attivazione di un evento trigger potrebbero aversi contagio dei prezzi e volatilità sull'intera classe di attivi. Gli strumenti di debito con caratteristiche di assorbimento delle perdite possono anche essere esposti ai rischi di liquidità, valutazione e concentrazione per settore.

I comparti possono investire in CoCo, che sono molto complesse e ad alto rischio. Le CoCo sono un tipo di titolo di debito ibrido con caratteristiche di assorbimento delle perdite che dev'essere convertito in azioni dell'emittente (potenzialmente a un prezzo scontato) o il cui importo capitale dev'essere stornato (ed eventualmente azzerato in modo permanente) al verificarsi di determinati eventi collegati a soglie di capitale disciplinate o quando le autorità di vigilanza dell'emittente lo ritengono necessario. L'evento trigger è collegato alla posizione finanziaria dell'emittente e la conversione si verificherebbe a seguito di un deterioramento della solidità del capitale relativo dell'emittente. Di conseguenza, il valore dell'azione convertita sarebbe inferiore a quello dell'obbligazione al momento dell'emissione o dell'acquisto. In condizioni di mercato sotto pressione, il profilo di liquidità dell'emittente potrebbe peggiorare significativamente e potrebbe essere necessario uno sconto significativo per poter vendere il titolo. A scanso di equivoci, le obbligazioni convertibili nel caso in cui la conversione risulti a vantaggio del possessore (contingente o altro) non sono soggette agli stessi rischi di cui alla presente sezione "b. Ulteriore rischio di investimento in CoCo e altri strumenti con caratteristiche di assorbimento delle perdite". I pagamenti delle cedole sulle CoCo sono discrezionali e possono essere annullati dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsiasi ragione e per qualsiasi periodo di tempo. Di seguito sono riportati alcuni maggiori rischi associati alle CoCo:

Rischio di inversione della struttura del capitale: Diversamente dalla gerarchia di capitale classica, chi investe in CoCo può subire una perdita di capitale mentre lo stesso può non succedere per i portatori di azioni. In una struttura di capitale standard si prevede che i portatori di azioni subiscano la prima perdita. I trigger in alcuni casi vengono definiti in relazione al rapporto tra gli attivi ponderati per il rischio e il capitale azionario core dell'istituzione, il "capital ratio").

3. Rischio di investimento in mutui

I comparti possono investire in mutui a tasso fisso e variabile di uno o più istituti finanziari a un mutuatario mediante (i) cessione/trasferimento di o (ii) partecipazione all'intero capitale residuo del mutuo o parte di esso.

I rischi principali associati ai mercati dei mutui sono simili a quelli dei mercati delle obbligazioni a rendimento elevato, vale a dire il rischio del credito e il rischio di liquidità. Mentre in condizioni normali di mercato i mutui possono essere venduti immediatamente, la liquidità sul mercato secondario può risultare pregiudicata. Salvo quanto indicato nelle rispettive politiche

d'investimento i comparti investiranno solamente in mutui che soddisfino i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini delle leggi applicabili. I mutui devono poter essere liberamente negoziabili e trasferibili tra chi investe nei mutui stessi. Quando acquista partecipazioni nei mutui il comparto si accolla i rischi economici associati all'azienda mutuataria e il rischio di credito associato alla banca o altro intermediario finanziario che si interfaccia con essi. Quando acquista cessioni di mutui un fondo si accolla il rischio del credito associato alla sola azienda mutuataria. I mutui possono essere garanti o non garantiti. I mutui completamente garantiti offrono una protezione maggiore di quelli non garantiti in caso di mancato pagamento di capitale e interessi alle scadenze previste. Tuttavia non si ha alcuna certezza che la liquidazione della garanzia reale su un mutuo garantito soddisfi l'obbligazione dell'azienda mutuataria. Inoltre gli investimenti in mutui tramite cessione diretta comportano il rischio che se il contratto di mutuo viene risolto il comparto possa diventare proprietario parziale della garanzia reale e debba sostenere i costi e le passività associate al possesso e all'alienazione della garanzia reale. I mutui in cui intende investire un comparto possono essere privi di rating assegnati da servizi di rating riconosciuti a livello internazionale.

4. Rischi associati a strumenti di debito cartolarizzati o strutturati

I comparti possono investire in strumenti di debito cartolarizzati o strutturati (globalmente indicati come prodotti strutturati). Tali strumenti includono titoli asset-backed, mortgage-backed, strumenti di debito cartolarizzati e obblighi a fronte di mutui assistiti da garanzie reali. I prodotti strutturati forniscono un'esposizione, sinteticamente o in altro modo, alle attività sottostanti e il profilo rischio/rendimento è determinato dal flusso di cassa proveniente da tali attività. Alcuni prodotti utilizzano strumenti e profili di cashflow multipli, per cui non è possibile prevedere con certezza il risultato di tutti gli scenari di mercato. Il prezzo dell'investimento può essere condizionato, o comunque molto sensibile, alle variazioni dei componenti sottostanti dello strumento strutturato. Le attività sottostanti possono assumere diverse forme tra cui, a titolo di esempio, crediti esigibili di carte di credito, ipoteche immobiliari, prestiti aziendali, prestiti per fabbricati immobiliari o qualsiasi tipo di credito verso una società o veicolo strutturato che ricava flussi di cassa regolari dai suoi clienti. Alcuni prodotti strutturati possono utilizzare un leverage che rende gli strumenti più volatili rispetto a come sarebbero stati senza leverage. Inoltre, gli investimenti in prodotti strutturati possono essere soggetti a maggiori rischi di credito, di liquidità e dei tassi d'interesse rispetto ad altri titoli di debito. La mancanza di liquidità può inoltre comportare che il prezzo di mercato corrente degli attivi venga scollegato dal valore degli attivi sottostanti. Inoltre, questi prodotti sono spesso esposti a rischi di proroga (il rischio di maggiore durata dovuta a pagamenti inferiori al previsto) e rischi di rimborso anticipato (il rischio di reinvestimento a tassi più bassi dovuto a pagamenti superiori al previsto) e rischi che gli obblighi di pagamento relativi agli attivi sottostanti non vengano soddisfatti, il che può influire negativamente sui rendimenti di questi prodotti.

5. Equity Linked Note/Credit Linked Note

Equity Linked Note (ELN), Credit Linked Note (CLN) e strumenti strutturati simili comportano una controparte che sottoscrive un contratto che definisce il valore in linea capitale e il payoff il cui valore si prevede avrà un andamento in linea con il titolo sottostante indicato nel contratto. Diversamente dagli strumenti finanziari derivati, il denaro viene trasferito dal compratore al venditore del titolo all'atto dell'acquisto. Se la controparte (che struttura il titolo) viene a trovarsi in default, il rischio per il comparto è quello della controparte, indipendentemente dal valore del titolo sottostante al titolo strutturato.

I CLN sono anche soggetti a rischio di perdita e/o di ritardo nel pagamento del capitale investito e degli interessi periodici dei CLN che si prevede di realizzare per la durata dell'investimento del comparto nei CLN nel caso in cui una o più obbligazioni di debito sottostanti i CLN non vengano onorate o cessino di essere operative. Ulteriori rischi derivano dal fatto che la documentazione di tali titoli tende a essere molto personalizzata. La liquidità di ELN, CLN o titoli strutturati simili può essere inferiore a quella del titolo sottostante, un'obbligazione o uno strumento di debito standard, il che può influire negativamente sulla possibilità di vendere la posizione o sul prezzo a cui la vendita viene effettuata.

VI. RISCHI LEGATI AI DERIVATI E ALLA CONTROPARTE

1. Generali

I comparti possono utilizzare Strumenti finanziari derivati diversi per ridurre i rischi o i costi o per generare ulteriore capitale o reddito al fine di conseguire gli obiettivi d'investimento di un comparto. Alcuni comparti possono fare ampio ricorso ai derivati e/o strategie più complesse (ovvero avere estesi poteri di utilizzo di derivati) come meglio precisato nei rispettivi obiettivi d'investimento. [La sottoscrizione di derivati a scopo d'investimento può in qualche misura alterare il profilo di rischio dei comparti, a seconda delle circostanze e delle finalità per le quali vengono utilizzati i derivati.] Il Documento delle procedure di gestione del rischio (Risk Management Process Document) definisce le strategie approvate per i derivati.

In questa sezione e in altre sezioni che fanno riferimento ai derivati, i derivati che vengono negoziati privatamente o fuori borsa sono indicati come "over the counter" o "OTC". Gli investitori possono rivolgersi a un consulente finanziario indipendente di loro fiducia per quanto riguarda l'idoneità di un determinato comparto per il conseguimento dei loro obiettivi d'investimento tenendo presente i loro poteri per quanto riguarda l'uso di derivati.

Sebbene il ricorso a strumenti derivati da parte di consulenti degli investimenti esperti come il Gestore degli investimenti può rivelarsi vantaggioso, gli strumenti derivati comportano anche rischi differenti, e in certi casi maggiori, rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali.

Quanto segue è una discussione generale su importanti fattori di rischio riguardanti l'uso di strumenti derivati che gli investitori dovrebbero avere ben chiari prima di sottoscrivere l'investimento in questi comparti.

a. Valutazione

Alcuni strumenti derivati, in particolare quelli OTC, non hanno prezzi verificabili in borsa, per cui comportano l'uso di formule, e i prezzi dei titoli o dei benchmark sottostanti vengono ottenuti da altre fonti di dati dei prezzi di mercato. Gli strumenti OTC comportano l'uso di modelli, con assunzioni, che aumentano il rischio di errori di determinazione del prezzo. Le valutazioni non corrette possono determinare maggiori richieste di pagamenti di liquidità per le controparti o una perdita di valore per i comparti interessati.

b. Liquidità

Esiste il rischio di liquidità quando è difficile acquistare o vendere un particolare strumento a una data valutazione. Se una transazione di uno strumento derivato è particolarmente grande o se il relativo mercato non è liquido

(come nel caso di molti strumenti derivati OTC), potrebbe non essere possibile avviare una transazione o liquidare una posizione a un prezzo vantaggioso.

c. Rischio base

Il rischio base è il rischio di perdite dovute alla differenza tra due tassi o due prezzi. Gli strumenti derivati non sempre si correlano perfettamente con le attività, i tassi o indici da tracciare. Di conseguenza, l'uso di strumenti derivati nel comparto può non sempre rivelarsi un mezzo efficace per favorire l'obiettivo d'investimento e talvolta potrebbe essere controproducente. Ciò vale in particolare quando una posizione sottostante viene coperta tramite contratti derivati che possono essere simili (ma non gli stessi) alla posizione sottostante.

d. Indebitamento

L'uso di derivati può dar luogo a una forma di indebitamento, il che può far sì che il Valore Patrimoniale Netto dei comparti interessati sia più volatile e/o possa variare in misura maggiore rispetto a quando non sono sottoposti a operazioni di indebitamento. Questo perché l'indebitamento tende ad amplificare l'effetto di un aumento o di una diminuzione del valore dei rispettivi titoli del portafoglio del comparto e di altri strumenti. L'indebitamento di un derivato può produrre una perdita significativamente maggiore dell'importo investito nei derivati dai rispettivi comparti. L'esposizione ai derivati può comportare un alto rischio di perdite significative da parte dei rispettivi comparti.

e. Credito della controparte

In questo caso il comparto rischia di subire una perdita in conseguenza della inosservanza di un'altra parte interessata allo strumento derivato (solitamente indicata come "controparte") dei termini del contratto dello strumento derivato. Il rischio di credito della controparte per strumenti derivati scambiati in borsa è generalmente minore che per strumenti derivati OTC, poiché la camera di compensazione, che è l'emittente o la controparte di ogni strumento derivato scambiato in borsa, fornisce una garanzia di performance. Tale garanzia è supportata da un sistema di pagamenti giornalieri (cioè il margine iniziale) gestito dalla camera di compensazione in modo da ridurre il rischio del credito globale della controparte. Gli attivi depositati come margine presso broker e/o borse possono non essere detenuti su conti segregati da queste controparti e possono pertanto essere a disposizione dei creditori delle stesse in caso di default. Per strumenti derivati OTC non esiste una simile garanzia da parte di un'agenzia di compensazione. Pertanto, il Gestore degli investimenti adotta una struttura di gestione del rischio di controparte che misura, monitorizza e gestisce tale rischio tenendo conto dell'esposizione del credito attuale e di quella futura potenziale tramite l'uso di valutazioni interne del credito e di rating di agenzie esterne. I derivati OTC non sono standardizzati. Si tratta di contratti tra due parti che possono pertanto essere adattati alle esigenze delle parti stesse. Il rischio della documentazione viene ridotto con l'adesione alla documentazione ISDA standard.

L'esposizione di un comparto a una singola controparte non deve superare il 10% delle attività nette del comparto stesso. Il rischio di credito della controparte può essere ulteriormente ridotto mediante l'uso di garanzie reali. Anch'esse, però, sono comunque soggette al rischio di insolvenza e al rischio di credito degli emittenti o del depositario della garanzia.

Esistono inoltre limiti alla garanzia, al di sotto dei quali la garanzia non può essere escussa, e le differenze temporali tra il calcolo dell'esigenza della garanzia reale e il momento dell'effettiva ricezione della stessa da parte del comparto significano che non tutta l'esposizione corrente è protetta da garanzia reale.

f. Liquidazione

Esiste il rischio di liquidazione quando i derivati non vengono liquidati tempestivamente, aumentando così il rischio di credito della controparte prima della liquidazione ed esponendo il comparto a potenziali costi di finanziamento che altrimenti non si sarebbero avuti. Se la liquidazione non avviene, la perdita subìta dal comparto è la stessa che subirebbe in qualsiasi altra situazione in cui è in gioco un titolo, ovvero la differenza tra il prezzo del contratto originario e il prezzo del contratto sostitutivo o, nel caso in cui il contratto non venga sostituito, il valore assoluto del contratto al momento dell'annullamento.

g. Rischi legali

Le transazioni in derivati vengono tipicamente effettuate a fronte di accordi legali separati. Nel caso dei derivati OTC un modello di contratto standard definito dall'International Swaps and Derivatives Association ("ISDA") viene utilizzato per disciplinare l'operazione tra un comparto e la controparte. Il contratto copre situazioni come l'inadempimento della controparte e la consegna e la ricezione del collaterale. Di conseguenza, c'è un rischio di perdita per il comparto quando gli obblighi contrattuali vengono impugnati in tribunale.

2. Posizioni corte

I comparti possono acquisire posizioni nelle quali si aspettano di ottenere valore nel caso in cui un particolare investimento perde valore ("shorting") tramite l'uso di derivati. Pertanto, il comparto è esposto al rischio che l'attivo aumenti anziché diminuire di valore. Inoltre, poiché gli aumenti di prezzo sono teoricamente illimitati, possono esserlo teoricamente anche le perdite derivanti da simili posizioni. Tuttavia, il Gestore degli investimenti gestisce in modo attivo queste posizioni per limitare le perdite effettive e potenziali.

3. Rischio di indebitamento elevato

I comparti con rischio di indebitamento elevato possono avere un'esposizione debitrice netta superiore al 100% del rispettivo Valore Patrimoniale Netto, il che aggrava ulteriormente il potenziale effetto negativo del cambiamento di valore dell'attivo sottostante e aumenta anche la volatilità del prezzo dei comparti interessati e può comportare perdite significative.

4. Rischi legati all'attuazione di posizioni valutarie attive

Un comparto può attuare posizioni valutarie attive che possono non essere correlate alle posizioni in titoli sottostanti detenute dal comparto, il che può comportare una perdita significativa o totale per i comparti interessati anche in assenza di perdita di valore delle posizioni in titoli sottostanti (ad es., azioni e titoli a reddito fisso) detenute dai comparti interessati.

5. Strumenti derivati specifici

Un elenco non esauriente degli strumenti finanziari derivati più comunemente utilizzati dai diversi comparti è riportato nella Parte I.

Per i comparti che utilizzano una combinazione degli strumenti seguenti devono essere considerati, nella misura applicabile, i rischi di seguito indicati:

Strumento	Rischi
Contratti a termine e Contratti per differenza	Il rischio principale per il compratore o il venditore di tali contratti è la variazione del valore del titolo sottostante. Quando il valore dell'attività sottostante cambia, il valore del contratto diventa positivo o negativo. Per di più, le due parti devono sostenere il reciproco rischio di credito, cosa che non si verifica per un contratto future e vengono predisposte garanzie reali per ridurre il rischio. Inoltre, poiché questi contratti non sono scambiati in borsa, non vi è alcun margine iniziale "market-to-market", il che consente a un compratore di evitare quasi del tutto l'iniziale uscita di capitali.
Contratti di cambio a termine	Nella misura in cui tali contratti vengono utilizzati per coprire l'esposizione in una valuta estera (non di base) in quella di base [della SICAV/del comparto], esiste il rischio che la copertura possa non andare a buon fine e le sue variazioni di valore non compensino esattamente la variazione di valore dell'esposizione valutaria coperta. Poiché gli importi lordi del contratto vengono scambiati a una data specifica, esiste il rischio che se la controparte con cui il contratto è stato stipulato fallisce tra il momento del pagamento da parte del comparto ma prima della ricezione da parte del comparto dell'importo dovuto dalla controparte, il comparto si trova esposto al rischio di credito della controparte per l'importo non ricevuto e l'intero capitale della transazione può andare perduto.
Credit Default Swap (CDS)	Il contratto swap è un accordo tra due parti e, quindi, ogni parte deve sostenere il rischio del credito dell'altra. Viene disposta una garanzia per attenuare questo rischio. Il rischio di documentazione per i CDS si riduce con l'adesione alla documentazione ISDA standard. La liquidità di un CDS può essere peggiore rispetto a quella del titolo o dei titoli del paniere sottostanti e ciò può influire negativamente sulla possibilità di chiudere una posizione in CDS o sul prezzo di transazione di detta chiusura.
Future	Il rischio principale per il compratore o il venditore di un future scambiato in borsa è la variazione del valore dell'indice/titolo/ contratto/obbligazione di riferimento sottostante.
Opzioni put/call e warrant	Il fattore più significativo del rischio di mercato derivante dalle opzioni è il rischio di mercato del sottostante quando l'opzione ha un valore intrinseco (cioè, "liquidità primaria") o il prezzo base è prossimo al prezzo del sottostante (cioè, "liquidità secondaria"). In queste circostanze il cambiamento di valore del sottostante esercita un'influenza significativa sul cambiamento di valore dell'opzione. Anche le altre variabili esercitano un'influenza probabilmente maggiore quanto più il prezzo strike si scosta dal prezzo del sottostante. Per le opzioni OTC le due parti devono sostenere il reciproco rischio del credito. Viene disposta una garanzia per attenuare questo rischio. La liquidità di un'opzione OTC può essere inferiore rispetto a quella di un'opzione scambiata in borsa e ciò può influire negativamente sulla possibilità di chiudere la posizione o sul prezzo di transazione della chiusura.
Swap sui tassi d'interesse	Il rischio di mercato di questo tipo di strumento è costituito dalla variazione dei benchmark di riferimento utilizzati per gli elementi fisso e variabile. Uno swap su tassi d'interesse è un accordo fuori borsa (OTC) tra due parti e può quindi essere personalizzato in base ai requisiti delle parti interessate. Di conseguenza, ogni parte deve sostenere il rischio del credito dell'altra e viene disposta una garanzia per attenuare questo rischio.
Swap sull'inflazione	Il rischio di mercato di questo tipo di strumento è costituito dalla variazione dei benchmark di riferimento utilizzati per i due elementi della transazione, uno dei quali è un benchmark di inflazione. Questo è un accordo tra due parti e può quindi essere personalizzato in base ai requisiti delle parti interessate. Di conseguenza, ogni parte deve sostenere il rischio del credito dell'altra e viene predisposta una garanzia reale per ridurre il rischio.
Swaption	Le swaption sono soggette ai rischi associati agli swap sui tassi d'interesse e ai contratti su opzione. Le swaption sono contratti OTC tra due parti e possono pertanto essere adattate in funzione delle esigenze delle parti contraenti. Di conseguenza, ogni parte si accolla il rischio del credito della controparte, per ridurre il quale viene scambiata una garanzia reale.
Total Return Swap (TRS)	Questi contratti possono essere meno liquidi poiché, a differenza degli swap su tassi d'interesse, non vi è alcuna standardizzazione dell'indice di riferimento e ciò può influire negativamente sulla possibilità di chiudere una posizione in TRS o sul prezzo di transazione di detta chiusura. Il contratto swap è un accordo tra due parti e, quindi, ogni parte deve sostenere il rischio del credito dell'altra. Viene disposta una garanzia per attenuare questo rischio. Il rischio di documentazione per i TRS si riduce con l'adesione alla documentazione ISDA standard.

VII. ULTERIORI RISCHI

1. Comparti che replicano gli indici

a. Differenza di replicazione

Scopo dei comparti che replicano gli indici è riprodurre quanto più possibile la performance di un indice. Tuttavia, c'è il rischio che la performance dei comparti che replicano gli indici possa non replicare esattamente quella dell'indice sottostante ("differenza di replicazione"). Questa differenza può derivare dalla strategia di investimento utilizzata, dalle commissioni, dalle spese e dalle imposte. Le variazioni dell'indice sottostante, i requisiti normativi e le differenze dei punti di valutazione tra il comparto e l'indice possono a loro volta contribuire alle differenze di replicazione. Anche se il Gestore degli investimenti effettuerà il monitoraggio e cercherà di gestire questi rischi riducendo al minimo la differenza di replicazione, non può mai esserci la certezza di una replicazione esatta o identica della performance dell'indice.

b. Rischio d'investimento passivo

Per i comparti a gestione passiva il Gestore degli investimenti non ha il potere discrezionale di adeguarli alle variazioni di mercato per via della natura d'investimento intrinseca dei comparti. Quando l'indice cala si prevede che calerà anche il valore di questi comparti.

2. Ripartizione degli investimenti - Rischio collegato alla data di riferimento

Alcuni comparti investono il capitale in classi di attivi in cui le ponderazioni cambiano in funzione di un programma prestabilito fino a una data di riferimento specifica. Man mano che un comparto si avvicina alla data di riferimento, in genere investe più capitale in attivi con un profilo di rischi e rendimenti previsto più basso. La performance del comparto dipende dal successo della strategia di ripartizione degli investimenti operata dal comparto stesso e vi è il rischio che si producano perdite quando cambia la ripartizione degli investimenti. Questa strategia si ripartizione degli investimenti con data di riferimento può non ottenere i risultati attesi in alcune circostanze e condizioni di mercato. Anche se gli investitori hanno la possibilità di scegliere tra diverse opzioni alla data di riferimento, non vi è certezza che il comparto seguirà esattamente l'orizzonte d'investimento, per cui gli investitori possono subire delle perdite dopo la data di riferimento. È importante tenere presente che i comparti con data di riferimento non dovrebbero essere scelti solo in base all'età o alla data del pensionamento. Se gli investitori non avranno scelto attentamente un comparto che rispetti il più rigorosamente possibile l'orizzonte d'investimento andranno incontro a un rischio di divergenza potenziale tra il loro orizzonte d'investimento e quello del comparto. Non vi è la certezza che gli investitori alla data di riferimento riavranno indietro il capitale investito.

3. Ripartizione degli investimenti – Rischio dinamico

Alcuni comparti possono cambiare periodicamente la ripartizione degli investimenti tra le diverse tipologie d'investimento e possono pertanto andare incontro a costi di transazione maggiori rispetto ai comparti con strategie di ripartizione degli investimenti statiche.

4. Comparti Monetari

L'investimento nei comparti Monetari non è assicurato né garantito da alcun governo, ente pubblico o ente a partecipazione pubblica né da alcun fondo di garanzia bancaria. Le Azioni dei comparti Monetari non sono depositi né obbligazioni di banche né da esse garantiti o avallati e l'importo investito nelle Azioni può fluttuare in più o in meno. Anche se la SICAV cerca di mantenere il valore del capitale e la liquidità, producendo un rendimento per investitore in linea con i tassi del mercato monetario, i comparti Monetari non garantiscono un Valore Patrimoniale Netto stabile. Tutti gli investimenti vanno soggetti ai rischi del credito e della controparte ed hanno una potenzialità di apprezzamento del capitale limitata e in generale producono utili minori rispetto agli investimenti di medio-lungo periodo. Inoltre, la performance dei comparti Monetari può risentire delle variazioni dei tassi del mercato monetario, delle condizioni economiche, del mercato e delle disposizioni legali, normative e fiscali. In una situazione di bassi tassi d'interesse o in presenza di condizioni sfavorevoli dei mercati, i comparti Monetari possono investire in strumenti a rendimento negativo, il che può influire negativamente sul Valore Patrimoniale Netto del comparto.

5. Investimenti sostenibili

I comparti Sostenibili utilizzeranno criteri ESG forniti da ricercatori interni e integrati da fornitori esterni di valutazioni ESG per arrivare a una valutazione delle caratteristiche Sostenibili dei titoli. La concentrazione del Gestore degli investimenti su titoli di società con caratteristiche Sostenibili può influire sulla performance degli investimenti dei comparti Sostenibili e produrre rendimenti che talvolta possono risultare insoddisfacenti se confrontati con quelli di prodotti simili che non hanno una simile concentrazione. Le caratteristiche Sostenibili utilizzate nella politica d'investimento dei comparti Sostenibili possono far sì che i comparti Sostenibili perdano l'occasione di acquistare determinati titoli quando sarebbe opportuno farlo e/o venderne altri per via delle loro caratteristiche Sostenibili quando fare ciò potrebbe essere svantaggioso. Pertanto, l'applicazione di criteri ESG può limitare la capacità di un comparto Sostenibile di acquisire o cedere gli investimenti al prezzo e alla data previsti, il che può comportare una perdita per il comparto stesso. Inoltre, i titoli detenuti dai comparti Sostenibili possono essere soggetti a cambiamenti di stile che non soddisfano i criteri ESG dei comparti Sostenibili una volta effettuato l'investimento. Il Gestore degli investimenti può dover cedere tali titoli in un momento in cui potrebbe essere svantaggioso farlo. Ciò può comportare un crollo del valore dei comparti Sostenibili. L'adozione di criteri ESG può anche comportare la concentrazione dei comparti Sostenibili in aziende che si ispirano a tali criteri e il loro valore può essere più volatile rispetto a quello di comparti che hanno un portafoglio di investimenti più diversificato. C'è una mancanza di tassonomia standardizzata della metodologia di valutazione ESG e il modo in cui diversi comparti Sostenibili applicano i criteri ESG può essere diverso, dal momento che non esistono ancora principi e parametri comunemente accettati per la valutazione delle caratteristiche Sostenibili degli investimenti effettuati da comparti Sostenibili. Per valutare i titoli in base alle caratteristiche Sostenibili il Gestore degli investimenti fa affidamento sulle informazioni e sui dati forniti dai ricercatori interni e integrati da fornitori esterni di valutazioni ESG, che possono essere incomplete, imprecise o non disponibili. Di conseguenza c'è il rischio che il Gestore degli investimenti possa valutare in modo errato un titolo o un emittente. La valutazione delle caratteristiche Sostenibili dei titoli e la scelta degli stessi può comportare il giudizio soggettivo del Gestore degli investimenti. Di conseguenza, c'è il rischio che le caratteristiche Sostenibili non siano applicate in modo corretto o che un comparto Sostenibile possa avere esposizione indiretta a emittenti che non soddisfano le caratteristiche Sostenibili applicate dal comparto Sostenibile. Nel caso in cui le caratteristiche Sostenibili di un titolo detenuto da un comparto Sostenibile dovessero cambiare, costringendo il Gestore a vendere il titolo, il comparto Sostenibile, la Società di gestione e il Gestore degli investimenti non accetterebbero alcuna responsabilità in merito al cambiamento. Non viene rilasciata alcuna dichiarazione né data alcuna garanzia in ordine all'idoneità, all'esattezza e alla completezza di tali caratteristiche Sostenibili. Lo stato delle caratteristiche Sostenibili di un titolo può cambiare col tempo.

6. Titoli produttivi di reddito

Anche se il comparto in genere investe in titoli produttivi di reddito, non c'è la certezza che tutti gli investimenti sottostanti produrranno reddito. Nella misura in cui gli investimenti sottostanti del comparto sono produttivi di reddito, i maggiori rendimenti in genere significano che si avranno:

(i) una minore rivalutazione potenziale del capitale per i titoli azionari e

(ii) una maggiore rivalutazione e/o svalutazione potenziale per i titoli a reddito fisso.

7. Rischi relativi al prestito titoli

Il prestito titoli comporta i seguenti rischi (a) se il prenditore di titoli prestati da un comparto non procede alla loro restituzione sussiste il rischio che il collaterale ricevuto possa realizzare un valore inferiore a quello dei titoli prestati, a causa di un pricing inesatto, di andamenti sfavorevoli del mercato, di un deterioramento del rating del credito degli emittenti del collaterale o della mancanza di liquidità del mercato in cui il collaterale viene scambiato e (b) nel caso in cui il collaterale liquido venga reinvestito, il reinvestimento può (i) comportare indebitamento con i rischi ad esso connessi e il rischio di perdite e volatilità, (ii) produrre esposizioni di mercato incoerenti con l'obiettivo di investimento del comparto, o (iii) conseguire un rendimento inferiore all'importo del collaterale da restituire e (c) la ritardata restituzione dei titoli prestati può limitare la capacità di un comparto ad adempiere agli obblighi di consegna previsti dalla vendita dei titoli.

8. Rischi relativi a transazioni di riacquisto e operazioni pronti contro termine

Le operazioni pronti contro termine si hanno quando una parte vende un titolo a una controparte con l'impegno di riacquistarlo in futuro. Per chi vende si tratta di un repo, mentre per chi acquista si tratta di un reverse repo. In caso d'inadempimento della controparte c'è il rischio che il collaterale da questa consegnato risulti inferiore al valore del titolo venduto, a causa di una determinazione imprecisa del prezzo del collaterale o dei movimenti del mercato. Esistono inoltre i rischi che (i) l'impiego della liquidità in transazioni di entità o durata eccessive, (ii) il ritardato rientro in possesso della liquidità impiegata o (iii) difficoltà nella realizzazione del collaterale possano limitare la capacità della SICAV di far fronte alle richieste di rimborso, di acquisto di titoli o, più in generale, di reinvestimento.

9. Rischi associati all'uso del modello SMART

Alcuni comparti utilizzano il modello Systematic Multi Asset Risk Targeted (SMART) di proprietà di Fidelity, che si prefigge di mantenere la volatilità media annualizzata a lungo termine dei comparti interessati nell'intervallo specificato nei loro obiettivi d'investimento. Non vi è la certezza che la volatilità annualizzata effettiva ottenuta dal modello SMART a lungo termine risulterà entro detto intervallo e di conseguenza c'è il rischio che la volatilità effettiva del Valore Patrimoniale Netto possa essere maggiore dell'intervallo di riferimento e che gli investitori che chiedono il rimborso possano subire per ciò delle perdite. C'è anche il rischio che nel perseguire l'intervallo di volatilità di riferimento il comparto non riesca a catturare completamente i rialzi quando i mercati sono in crescita dato che il modello della volatilità di riferimento è concepito per bilanciare crescita e volatilità e non comporta l'investimento di tutti gli attivi in un solo mercato. Si tenga presente che questa strategia in alcune circostanze e condizioni di mercato potrebbe non ottenere i risultati sperati.

10. Rischi legati agli investimenti in altri organismi d'investimento collettivo o in altri comparti

Alcuni comparti possono investire in altri comparti e sono pertanto esposti ai rischi associati ai comparti sottostanti. I comparti in questione non hanno il controllo degli investimenti dei comparti sottostanti e non vi è alcuna certezza che l'obiettivo d'investimento è la strategia dei comparti sottostanti abbiano successo, il che può influire negativamente sul Valore Patrimoniale Netto dei comparti in questione. I comparti sottostanti in cui i comparti in questione possono investire potrebbero non essere regolamentati dalla SFC. Inoltre possono esservi maggiori costi dovuti all'investimento nei comparti sottostanti. Inoltre non vi è alcuna certezza che i comparti sottostanti avranno sempre la liquidità sufficiente per far fronte alle richieste di rimborso dei comparti in questione se e quando dovessero essere effettuate.

1.3. Politiche e obiettivi di investimento

Gli investitori possono scegliere tra più comparti e classi di Azioni. Ogni comparto offre un investimento in gruppi di titoli gestiti professionalmente emessi in aree geografiche e in valute diverse, prefiggendosi come obiettivo d'investimento la crescita del capitale, il reddito oppure un equilibrio tra crescita e reddito. Di seguito vengono elencati i comparti e i relativi obiettivi di investimento. L'obiettivo d'investimento dei singoli comparti dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni e alla descrizione contenute nella sezione della politica d'investimento per i singoli tipi di comparto. A scanso di equivoci, eventuali facoltà o limitazione di investimento previste in tali sezioni formulate come limitazione percentuale si riferiscono a una percentuale degli attivi netti del comparto interessato. In Appendice II è riportato l'elenco dettagliato di tutte le classi di Azioni alla data del presente Prospetto. Le limitazioni agli investimenti applicabili a tutti i comparti sono riportate nella Parte V del Prospetto.

I documenti di marketing possono contenere riferimenti a indici, che hanno solamente valore comparativo. Le partecipazioni possono variare rispetto a quelle dell'indice indicato. Ciò non è applicabile ai comparti il cui obiettivo è seguire la performance di un indice.

Performance delle classi di Azioni

Per la performance delle classi di Azioni consultare l'ultima versione dei KIID delle rispettive classi. Le performance passate non sono necessariamente indicative di risultati futuri delle classi di Azioni o del Gestore degli investimenti.

1.3.1. COMPARTI AZIONARI

Obiettivo dei comparti Azionari è offrire agli investitori una crescita del capitale a lungo termine tramite portafogli di titoli diversificati e gestiti attivamente o strumenti relativi, compresi strumenti finanziari derivati. Se non diversamente specificato all'interno dell'obiettivo di investimento, si prevede che il reddito di questi comparti sia basso. I comparti Azionari investiranno in, od otterranno esposizione a, azioni (i) nei mercati e settori indicati dal nome di ogni singolo comparto (quando l'obiettivo d'investimento fa riferimento a investimenti in società di un particolare paese o regione e in assenza di ulteriori precisazioni, nella valutazione è possibile fare riferimento alla quotazione, alla costituzione, alla sede legale o alle attività principali delle società) e (ii) in società

costituite al di fuori di tali mercati ma che traggono da essi una parte significativa dei loro proventi. Per quanto riguarda altri eventuali investimenti, il Gestore è libero di effettuarli al di fuori delle regioni geografiche, dei settori di mercato, delle valute o delle tipologie di investimento principali.*

Nella scelta dei titoli per i comparti vengono considerati diversi fattori nel processo di investimento, come senza intento limitativo la situazione finanziaria dell'azienda, compresa la crescita dei ricavi e degli utili, il rendimento del capitale, i flussi di cassa e altri parametri finanziari. Inoltre, possono essere presi in considerazione nel processo di investimento il management, la situazione industriale ed economica e altri fattori.* Se non altrimenti specificato nell'obiettivo d'investimento dei comparti Azionari, la scelta delle società in cui investire non è vincolata alla capitalizzazione di mercato o al settore industriale.

Se non altrimenti specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i singoli comparti Azionari possono investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e altri OIC.

I comparti Azionari* sono gestiti attivamente e non intendono replicare o tracciare la performance degli indici. Tuttavia, nell'ambito della politica di ripartizione attiva dei comparti Azionari, il Gestore degli investimenti può investire una parte degli attivi caso per caso in partecipazioni e strumenti che forniscono esposizione passiva, come ETF, future, total return swap e swap/opzioni su un indice. Tutti i comparti Azionari potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti Azionari (anche a fini d'investimento su base limitata) con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti Azionari e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV.

Strumenti finanziari derivati quali future, contratti per differenza e swap su azioni possono essere utilizzati per replicare in modo sintetico la performance di un singolo titolo azionario, di un paniere di titoli azionari o di un indice di titoli azionari. Opzioni quali put, call e warrant possono essere utilizzate per consentire od obbligare i comparti ad acquistare o vendere azioni a un valore prestabilito per ottenere la crescita del capitale, del reddito o la riduzione del rischio. Possono essere utilizzati anche swap a termine, swap a termine senza consegna fisica e swap su valute per gestire l'esposizione valutaria di un comparto. Gli strumenti finanziari derivati possono essere negoziati fuori borsa ("OTC") e/o in borsa.

Alcuni comparti Azionari possono fare inoltre un uso estensivo di strumenti finanziari derivati o di strategie o strumenti derivati complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento. Quando un comparto Azionario possiede poteri derivati così ampi, questo fatto viene indicato negli obiettivi d'investimento.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti finanziari derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Alcuni comparti Azionari verranno qui indicati come "Comparti Azionari a Reddito". Anche se condividono la stessa politica d'investimento, questi comparti sono finalizzati a produrre un reddito superiore a quello degli altri comparti Azionari.

Ai sensi dalla Parte V, sezione H. "Regolamento dell'Unione Europea sulle operazioni di finanziamento tramite titoli" del Prospetto, i comparti Azionari possono, ai fini della Gestione Efficiente del Portafoglio, stipulare contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci e contratti di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista ed effettuare operazioni di prestito titoli. Non possono invece effettuare operazioni di finanziamento con margini. I comparti Azionari possono utilizzare anche i Total Return Swap (compresi i contratti per differenza) per soddisfare gli obiettivi di investimento.

Per ulteriori informazioni sui limiti massimi e su quelli previsti di utilizzo di queste transazioni da parte dei singoli comparti consultare l'Appendice III del presente Prospetto.

Per i comparti che sono espressamente autorizzati in funzione degli obiettivi di investimento a investire direttamente in Azioni cinesi di classe A, tali investimenti possono essere effettuati tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o qualsiasi mezzo consentito disponibile per i comparti ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (compreso tramite Stock Connect o qualsiasi altro mezzo idoneo).

Profilo dell'investitore

I comparti Azionari possono essere indicati per chi intende investire sui mercati azionari, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti Azionari nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti nei comparti Azionari dovrebbero essere effettuati in un'ottica di lungo termine.

L'obiettivo d'investimento dei comparti Azionari sotto indicato dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni contenute nella sezione precedente.

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	**Obiettivo d'investimento**	**Note**
Fidelity Funds – America Fund	Il comparto in via principale in titoli azionari statunitensi.	**Valuta di riferimento: USD**
Fidelity Funds – American Diversified Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in titoli azionari di società USA a piccola, media e larga capitalizzazione. Il comparto intende offrire una diversificazione in termini di settori e di capitalizzazione di mercato, con un'esposizione primaria al mercato azionario statunitense. Il Gestore degli investimenti intende fornire valore aggiunto in via primaria mediante la selezione delle azioni.	**Valuta di riferimento: USD**

* Non applicabile ai comparti Azionari che intendono replicare un indice come specificato negli obiettivi d'investimento.

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	**Obiettivo d'investimento**	**Note**
Fidelity Funds – American Growth Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in un portafoglio concentrato su società che abbiano la sede principale o che svolgano una parte predominante della propria attività negli USA.	**Valuta di riferimento: USD**
Fidelity Funds – ASEAN Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari quotati nelle borse della regione ASEAN, vale a dire Singapore, Malesia, Tailandia, Filippine e Indonesia. I paesi ASEAN sono membri dell'Association of South East Asian Nations, che può comprendere alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il comparto è gestito attivamente. Ai fini della scelta degli investimenti per il comparto e allo scopo di monitorare il rischio il Gestore degli investimenti prende in considerazione l'indice MSCI AC ASEAN (il "Benchmark") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. Ai fini del monitoraggio del rischio il Gestore degli investimenti fa riferimento al Benchmark per definire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto al Benchmark e non implicano che il comparto investirà nei titoli che costituiscono il Benchmark. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte del Benchmark, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella del Benchmark. Il Gestore degli investimenti dispone di un ampio margine discrezionale per quanto riguarda la scelta degli investimenti e può investire in società, settori, paesi e tipi di titoli che non fanno parte del Benchmark allo scopo di sfruttare le opportunità di investimento. Si prevede che per lunghi periodi di tempo la performance del comparto differirà da quella del Benchmark, mentre per brevi periodi di tempo la stessa può essere simile a quella del Benchmark, a seconda delle condizioni di mercato. La performance del comparto può essere confrontata con quella del Benchmark.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe nella regione ASEAN e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione.
Fidelity Funds – Asia Focus Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari quotati nelle borse dell'Asia escluso il Giappone. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Il comparto è gestito attivamente. Ai fini della scelta degli investimenti per il comparto e allo scopo di monitorare il rischio il Gestore degli investimenti prende in considerazione l'indice MSCI All Country Asia ex-Japan (Net) (il "Benchmark") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. Ai fini del monitoraggio del rischio il Gestore degli investimenti fa riferimento al Benchmark per definire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto al Benchmark e non implicano che il comparto investirà nei titoli che costituiscono il Benchmark. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte del Benchmark, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella del Benchmark. Il Gestore degli investimenti dispone di un ampio margine discrezionale per quanto riguarda la scelta degli investimenti e può investire in società, settori, paesi e tipi di titoli che non fanno parte del Benchmark allo scopo di sfruttare le opportunità di investimento. Si prevede che per lunghi periodi di tempo la performance del comparto differirà da quella del Benchmark, mentre per brevi periodi di tempo la stessa può essere simile a quella del Benchmark, a seconda delle condizioni di mercato. La performance del comparto può essere confrontata con quella del Benchmark.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe nella regione ASEAN e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o tramite qualsiasi mezzo consentito a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (e anche tramite Stock Connect o qualsiasi altro mezzo autorizzato). Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti inferiore al 30% del suo patrimonio).

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	**Obiettivo d'investimento**	**Note**
Fidelity Funds – Asia Pacific Opportunities Fund	Il comparto mira a fornire una crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito in via primaria da titoli di società che abbiano la sede principale o che svolgano una parte predominante delle loro attività in paesi della regione Asia Pacifico (escluso il Giappone). Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il comparto investirà in un mix di società di piccole, medie e grandi dimensioni. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Il comparto investirà in un numero limitato di titoli, con la conseguenza che il portafoglio risulterà ragionevolmente concentrato.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe nella regione Asia Pacifico (escluso il Giappone) e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite quote QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o tramite qualsiasi mezzo consentito a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (e anche tramite Stock Connect o qualsiasi altro mezzo autorizzato). Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti inferiore al 30% del suo patrimonio).
Fidelity Funds – Asian Equity Fund	Il comparto mira a ottenere la rivalutazione del capitale a lungo termine investendo in via principale in titoli azionari quotati alle borse di paesi in via di sviluppo e recentemente sviluppati della regione Asia Pacifico escluso il Giappone. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe nella regione Asia Pacifico escluso il Giappone e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited o tramite qualsiasi mezzo consentito a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore (e anche tramite Stock Connect o qualsiasi altro mezzo autorizzato). Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti inferiore al 30% del suo patrimonio). Gli investitori devono tener presente che il rispetto delle linee guida per gli investimenti pubblicate dal Singapore Central Provident Fund Board può avere implicazioni sul rating del rischio del comparto e sulla ripartizione degli investimenti.
Fidelity Funds – Asian Smaller Companies Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via primaria mediante investimenti in un portafoglio diversificato di piccole società che hanno la sede principale o svolgono una parte predominante della loro attività nell'area Asia Pacifico (Giappone escluso). Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. **Informazioni sul Portafoglio:** Le società minori hanno generalmente una capitalizzazione di mercato variabile, inferiore a 5.000 milioni di dollari USA in termini di capitalizzazione completa di mercato. Il comparto può avere un'esposizione a società con capitalizzazione di mercato diversa dall'intervallo indicato.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe in Asia Pacifico (escluso il Giappone) e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione.

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	**Obiettivo d'investimento**	**Note**
Fidelity Funds – Asian Special Situations Fund	Il comparto investe in via principale in azioni di società in situazioni speciali e di società di minori dimensioni in via di sviluppo in Asia, Giappone escluso. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Le azioni di società in situazioni speciali di solito hanno valutazioni interessanti in relazione all'attivo netto o alle potenzialità di reddito e presentano ulteriori fattori che possono influenzare positivamente il prezzo delle azioni. Fino al 25% del portafoglio può essere investito in titoli che abbiano natura diversa dalle azioni di società in situazioni speciali e di società di minori dimensioni in via di sviluppo. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe in Asia, escluso il Giappone e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite quote QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o tramite qualsiasi mezzo consentito a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (e anche tramite Stock Connect o qualsiasi altro mezzo autorizzato). Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti inferiore al 30% del suo patrimonio).
Fidelity Funds – Australia Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari australiani.	**Valuta di riferimento: AUD**
Fidelity Funds – China Consumer Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine investendo in via primaria in titoli azionari di società che abbiano la sede principale o che svolgano una parte predominante delle loro attività in Cina o ad Hong Kong. La Cina è considerata un mercato emergente. Queste società si occupano di sviluppo, produzione o vendita di merci o servizi ai consumatori cinesi. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite quote QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o tramite qualsiasi mezzo consentito a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (e anche tramite Stock Connect o qualsiasi altro mezzo autorizzato). Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti inferiore al 30% del suo patrimonio).
Fidelity Funds – China Focus Fund	Il comparto si concentrerà in via primaria sulla Cina attraverso investimenti in titoli di società cinesi quotate in Cina o ad Hong Kong e in titoli di società non cinesi che presentano una significativa quota di attività in Cina. La Cina è considerata un mercato emergente. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe in Cina e Hong Kong. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire ad Hong Kong o in Cina. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite quote QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o tramite qualsiasi mezzo consentito a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (e anche tramite Stock Connect o qualsiasi altro mezzo autorizzato). Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti inferiore al 30% del suo patrimonio).

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	**Obiettivo d'investimento**	**Note**
Fidelity Funds – China Opportunities Fund	Il comparto mira a ottenere una crescita del capitale a lungo termine investendo in via primaria in titoli azionari di società che abbiano la sede principale o svolgano una parte predominante della loro attività in Cina o ad Hong Kong. La Cina è considerata un mercato emergente.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe in Cina e Hong Kong. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione.
Fidelity Funds – Emerging Asia Fund	Il comparto mira a generare una crescita del capitale a lungo termine investendo in via principale in titoli di società che abbiano la sede principale o che svolgano una parte predominante delle loro attività in paesi dell'Asia meno sviluppati considerati mercati emergenti in base all'indice MSCI Emerging Markets Asia. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe in paesi asiatici in via di sviluppo e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o tramite qualsiasi mezzo consentito disponibile per il comparto ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (compreso tramite Stock Connect o qualsiasi altro mezzo idoneo). Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti inferiore al 30% del suo patrimonio).
Fidelity Funds – Emerging Europe, Middle East and Africa Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via primaria mediante investimenti in titoli di società che abbiano la sede principale o che svolgano una parte predominante della propria attività in paesi in via di sviluppo dell'Europa centrale, orientale e meridionale (Russia compresa), del Medio Oriente e dell'Africa, compresi quelli che sono considerati mercati emergenti secondo l'indice MSCI EM Europa, Medio Oriente e Africa.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe in paesi meno sviluppati dell'Europa centrale, orientale e meridionale (Russia compresa), del Medio Oriente e dell'Africa e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione.

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	**Obiettivo d'investimento**	**Note**
Fidelity Funds – Emerging Markets Fund	Il comparto investe in via principale in zone a rapida crescita economica, compresi i paesi di America Latina, Sud-Est Asiatico, Africa, Europa dell'Est (Russia compresa) e Medio Oriente. Queste regioni comprendono mercati emergenti. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe in America Latina, Asia, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e nel Medio Oriente e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o tramite qualsiasi mezzo consentito a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (e anche tramite Stock Connect o qualsiasi altro mezzo autorizzato). Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti inferiore al 30% del suo patrimonio).

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	**Obiettivo d'investimento**	**Note**
Fidelity Funds – Emerging Markets Focus Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale, in via primaria mediante investimenti in titoli di - e strumenti correlati che forniscono esposizione a - società che abbiano la sede principale, siano quotate o svolgano una parte predominante della loro attività in mercati di paesi in via di sviluppo compresi, senza intento limitativo, paesi dell'America Latina, del Sud-Est asiatico, dell'Africa, dell'Europa orientale (Russia compresa) e del Medio Oriente. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe in America Latina, Asia, Africa, Europa, orientale (Russia compresa) e nel Medio Oriente e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o tramite qualsiasi mezzo consentito a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (e anche tramite Stock Connect o qualsiasi altro mezzo autorizzato). Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti inferiore al 30% del suo patrimonio). Il comparto investe in un numero limitato di titoli (in genere da 20 a 80 in condizioni di mercato normali).
Fidelity Funds – Euro Blue Chip Fund	Il comparto investe in via principale in azioni blue chip emesse in Stati membri dell'Unione Economica e Monetaria (UEM) e denominate in via primaria in Euro. Al momento, si tratta di diciannove stati membri, ma nel caso in cui altri paesi dovessero aderire all'UEM in futuro, potranno essere considerati per l'inserimento nel comparto anche gli investimenti in tali paesi.	**Valuta di riferimento: Euro** Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (Plan d'Epargne en Actions) francesi.
Fidelity Funds – EURO STOXX 50® Fund	Il comparto mira a seguire la performance dell'Indice EURO STOXX 50® (al netto di costi e spese) per cercare di ottenere la crescita del capitale a lungo termine. Il comparto utilizza un approccio di gestione degli investimenti di tipo "index tracking" (detto anche "passivo") attraverso il quale mira a replicare la composizione dell'indice. Tuttavia, per motivi quali liquidità o costi eccessivi, non sempre può risultare conveniente per il comparto investire nelle azioni di tutte le società dell'indice o con la stessa ponderazione di quest'ultimo. Per gestire la posizione liquida, il comparto può investire in organismi di investimento collettivo (ad esempio, fondi di liquidità), compresi quelli gestiti da FIL Group, oltre che in strumenti del mercato monetario, liquidità e depositi. Oltre che investire direttamente in azioni societarie, il comparto otterrà l'esposizione indirettamente tramite l'uso di derivati ai fini di una gestione efficace del portafoglio, ad esempio, al momento degli afflussi di cassa per poter rimanere completamente investito o ridurre i costi di transazione.	**Valuta di riferimento: Euro** EURO STOXX 50® è un marchio registrato di STOXX LIMITED ed è stato concesso in licenza per determinate finalità a Fidelity Funds. Il comparto qui descritto non è sponsorizzato, avvallato, distribuito o in qualsiasi altro modo supportato da STOXX Limited, la quale non si assume alcuna responsabilità in merito. Il comparto è gestito da Geode Capital Management, LLC. Per ulteriori informazioni vedere 1.4. "Ulteriori informazioni".
Fidelity Funds – European Dynamic Growth Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in un portafoglio attivamente gestito di società che hanno la sede principale o svolgono una parte predominante della loro attività in Europa. Il comparto presenterà tipicamente uno sbilanciamento verso le società di medie dimensioni con una capitalizzazione di mercato compresa tra 1 e 10 miliardi di Euro.	**Valuta di riferimento: Euro** Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (Plan d'Epargne en Actions) francesi.
Fidelity Funds – European Growth Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari quotati nelle borse europee.	**Valuta di riferimento: Euro**

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	**Obiettivo d'investimento**	**Note**
Fidelity Funds – European Larger Companies Fund	Il comparto persegue l'obiettivo di realizzare incrementi di valore del capitale a lungo termine, in via primaria tramite investimenti in titoli azionari di società europee di grandi dimensioni.	**Valuta di riferimento: Euro** Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (Plan d'Epargne en Actions) francesi.
Fidelity Funds – European Smaller Companies Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari di società europee medio-piccole.	**Valuta di riferimento: Euro** Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (Plan d'Epargne en Actions) francesi.
Fidelity Funds – FIRST All Country World Fund	Il comparto mira a ottenere una crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito in via primaria da titoli azionari di società in paesi dei mercati sviluppati o emergenti di tutto il mondo. Il Gestore degli investimenti non è vincolato nella scelta delle società per quanto riguarda le dimensioni delle aziende o la ripartizione geografica del portafoglio, e sceglierà i titoli in funzione delle opportunità di investimento più interessanti. Di norma gli investimenti sono concentrati su titoli "highest conviction" individuati e consigliati da analisti di ricerca di FIL Group, tranne in condizioni di mercato estreme o quando sia necessario per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto. Il comparto può investire il suo patrimonio direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Il comparto è gestito attivamente. Ai fini della scelta degli investimenti per il comparto e allo scopo di monitorare il rischio il Gestore degli investimenti prende in considerazione l'indice MSCI All Countries World (Net) (il "Benchmark") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. Ai fini del monitoraggio del rischio il Gestore degli investimenti fa riferimento al Benchmark per definire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto al Benchmark. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte del Benchmark, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella del Benchmark. Il Gestore degli investimenti dispone di un ampio margine discrezionale per quanto riguarda la scelta degli investimenti e può investire in società, settori, paesi e tipi di titoli che non fanno parte del Benchmark allo scopo di sfruttare le opportunità di investimento, anche se una parte sostanziale degli investimenti del comparto sarà probabilmente costituita da titoli presenti nel Benchmark. Per brevi periodi di tempo la performance del comparto può essere simile a quella del Benchmark, a seconda delle condizioni di mercato. Per lunghi periodi di tempo si prevede che il portafoglio e la performance del comparto differiranno da quelli del Benchmark. La performance del comparto può essere confrontata con quella del Benchmark dal momento che i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui il comparto investe.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o tramite qualsiasi mezzo consentito a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (e anche tramite Stock Connect o qualsiasi altro mezzo autorizzato). Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti inferiore al 30% del suo patrimonio).
Fidelity Funds – FIRST Developed World Fund	Il comparto mira a ottenere una crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito in via primaria da titoli azionari di società di tutto il mondo sviluppato. Il Gestore degli investimenti non è vincolato nella scelta delle società per quanto riguarda le dimensioni delle aziende o la ripartizione geografica del portafoglio, e sceglierà i titoli in funzione delle opportunità di investimento più interessanti. Di norma gli investimenti sono concentrati su titoli "highest conviction" individuati e consigliati da analisti di ricerca di FIL Group. Il comparto è gestito attivamente. Ai fini della scelta degli investimenti per il comparto e allo scopo di monitorare il rischio il Gestore degli investimenti prende in considerazione l'indice MSCI World (Net) (il "Benchmark") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. Ai fini del monitoraggio del rischio il Gestore degli investimenti fa riferimento al Benchmark per definire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto al Benchmark. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte del Benchmark, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella del Benchmark. Il Gestore degli investimenti dispone di un ampio margine discrezionale per quanto riguarda la scelta degli investimenti e può investire in società, settori, paesi e tipi di titoli che non fanno parte del Benchmark allo scopo di sfruttare le opportunità di investimento, anche se una parte sostanziale degli investimenti del comparto sarà probabilmente costituita da titoli presenti nel Benchmark. Per brevi periodi di tempo la performance del comparto può essere simile a quella del Benchmark, a seconda delle condizioni di mercato. Per lunghi periodi di tempo si prevede che il portafoglio e la performance del comparto differiranno da quelli del Benchmark. La performance del comparto può essere confrontata con quella del Benchmark dal momento che i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui il comparto investe.	**Valuta di riferimento: USD**

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	**Obiettivo d'investimento**	**Note**
Fidelity Funds – FIRST European Value Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in titoli azionari di società sbilanciate verso lo stile value e che abbiano la sede principale o che svolgano una parte predominante delle loro attività in Europa. Di norma gli investimenti sono concentrati su titoli "highest conviction" individuati e consigliati da analisti di ricerca di FIL Group, tranne in condizioni di mercato estreme o quando sia necessario per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto.	**Valuta di riferimento: Euro**
Fidelity Funds – France Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari francesi.	**Valuta di riferimento: Euro** Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (Plan d'Epargne en Actions) francesi.
Fidelity Funds – Germany Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari tedeschi.	**Valuta di riferimento: Euro** Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (Plan d'Epargne en Actions) francesi.
Fidelity Funds – Global Communications Fund	Il comparto mira a offrire agli investitori la crescita del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in titoli azionari di società operanti nel settore dei servizi di comunicazione in ogni parte del mondo. Gli investimenti comprenderanno, senza intento limitativo, titoli di società che forniscono contenuti e informazioni attraverso vari canali, tra cui Internet e televisione, e titoli di aziende che gestiscono reti telefoniche, di trasmissione dati, cellulari, di comunicazioni via radio e relativi servizi. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. I dieci titoli principali detenuti nel portafoglio del comparto possono corrispondere al 50% o più del Valore Patrimoniale Netto del comparto, per cui il portafoglio può risultare ragionevolmente concentrato. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B.	**Valuta di riferimento: Euro** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite quote QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o tramite qualsiasi mezzo consentito a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (e anche tramite Stock Connect o qualsiasi altro mezzo autorizzato). Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti inferiore al 30% del suo patrimonio).
Fidelity Funds – Global Consumer Industries Fund	Il comparto mira a offrire agli investitori la crescita a lungo termine del capitale, in via principale attraverso investimenti in titoli azionari di società di tutto il mondo impegnate nella produzione e nella distribuzione di beni ai consumatori.	**Valuta di riferimento: Euro**
Fidelity Funds – Global Demographics Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine investendo in un portafoglio costituito in via primaria da titoli azionari di società internazionali in grado di beneficiare delle variazioni demografiche. Gli investimenti comprendono, senza intento limitativo, società del settore sanitario e dei beni di largo consumo in grado di beneficiare degli effetti dell'aumento dell'aspettativa di vita delle popolazioni anziane, e della creazione di benessere sui mercati emergenti. Fino al 30% delle attività del comparto può essere investito in mercati emergenti. Fermo restando quanto sopra indicato, il Gestore degli investimenti sceglie liberamente le società indipendentemente dalla dimensione, dalla sede o dal settore in cui operano e concentra i suoi investimenti su un numero più limitato di società e, pertanto, il portafoglio risulterà meno diversificato.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni.
Fidelity Funds – Global Financial Services Fund	Il comparto mira a offrire agli investitori la crescita del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in titoli azionari di società fornitrici di servizi finanziari ai consumatori e alle imprese in tutto il mondo. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti.	**Valuta di riferimento: Euro**

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	**Obiettivo d'investimento**	**Note**
Fidelity Funds – Global Focus Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine attraverso un portafoglio investito in via primaria in titoli quotati sui mercati azionari mondiali. Il gestore sceglie liberamente le società indipendentemente dalla dimensione, dalla sede o dal settore in cui operano e concentra i suoi investimenti su un numero più limitato di società e, pertanto, il portafoglio risulterà meno diversificato. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. Il comparto è gestito attivamente. Ai fini della scelta degli investimenti per il comparto e allo scopo di monitorare il rischio il Gestore degli investimenti prende in considerazione l'indice MSCI All Countries World (Net) (il "Benchmark") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. Ai fini del monitoraggio del rischio il Gestore degli investimenti fa riferimento al Benchmark per definire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto al Benchmark. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte del Benchmark, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella del Benchmark. Il Gestore degli investimenti dispone di un ampio margine discrezionale per quanto riguarda la scelta degli investimenti e può investire in società, settori, paesi e tipi di titoli che non fanno parte del Benchmark allo scopo di sfruttare le opportunità di investimento, anche se una parte sostanziale degli investimenti del comparto sarà probabilmente costituita da titoli presenti nel Benchmark. Per brevi periodi di tempo la performance del comparto può essere simile a quella del Benchmark, a seconda delle condizioni di mercato. Per lunghi periodi di tempo si prevede che il portafoglio e la performance del comparto differiranno da quelli del Benchmark. La performance del comparto può essere confrontata con quella del Benchmark dal momento che i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui il comparto investe.	**Valuta di riferimento: USD**
Fidelity Funds – Global Health Care Fund	Il comparto mira a offrire agli investitori la crescita del capitale a lungo termine, in via principale attraverso investimenti in titoli azionari di società di tutto il mondo impegnate nella progettazione, produzione o vendita di prodotti e servizi destinati a o aventi attinenza con la sanità, la medicina e la biotecnologia.	**Valuta di riferimento: Euro**
Fidelity Funds – Global Industrials Fund	Il comparto mira a offrire agli investitori la crescita del capitale a lungo termine, in via principale attraverso investimenti in titoli azionari di società di tutto il mondo impegnate nella ricerca, nello sviluppo, nella produzione, nella distribuzione, nella fornitura e nella vendita di materiali, attrezzature, prodotti e servizi relativi ai settori ciclici e delle risorse naturali. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti.	**Valuta di riferimento: Euro**
Fidelity Funds –Global Infrastructure Fund	Il comparto mira a offrire agli investitori reddito e crescita del capitale a lungo termine, in via principale attraverso investimenti in titoli azionari di società di tutto il mondo scelte nei settori delle infrastrutture tra cui, senza intento limitativo, telecomunicazioni, servizi di pubblica utilità, energia, trasporti e sociale (compresi servizi educativi e strutture sanitarie). Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti.	**Valuta di riferimento: Euro**
Fidelity Funds – Global Low Volatility Equity Fund	Il comparto mira a ottenere una crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito in via primaria da titoli azionari di società di tutto il mondo sviluppato. Il comparto cerca di mantenere un profilo di volatilità complessivo inferiore al mercato azionario globale. Il Gestore degli investimenti non è vin colato nella scelta delle società per quanto riguarda le dimensioni delle aziende o la ripartizione geografica del portafoglio, e sceglierà i titoli in funzione delle opportunità di investimento più interessanti.	**Valuta di riferimento: USD** Questo comparto è stato lanciato il 4 dicembre 2018.

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	**Obiettivo d'investimento**	**Note**
Fidelity Funds – Global Property Fund*	Il comparto mira a conseguire una combinazione di reddito e crescita del capitale a lungo termine da investimenti in titoli di società operanti principalmente nel settore immobiliare e altri investimenti immobiliari. Il comparto è gestito attivamente. Ai fini della scelta degli investimenti per il comparto e allo scopo di monitorare il rischio il Gestore degli investimenti prende in considerazione l'indice FTSE EPRA/NAREIT Developed (Net) (il "Benchmark") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. Ai fini del monitoraggio del rischio il Gestore degli investimenti fa riferimento al Benchmark per definire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto al Benchmark. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte del Benchmark, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella del Benchmark. Il Gestore degli investimenti dispone di un ampio margine discrezionale per quanto riguarda la scelta degli investimenti e può investire in società, settori, paesi e tipi di titoli che non fanno parte del Benchmark allo scopo di sfruttare le opportunità di investimento, anche se una parte sostanziale degli investimenti del comparto sarà probabilmente costituita da titoli presenti nel Benchmark. Per brevi periodi di tempo la performance del comparto può essere simile a quella del Benchmark, a seconda delle condizioni di mercato. Per lunghi periodi di tempo si prevede che il portafoglio e la performance del comparto differiranno da quelli del Benchmark. La performance del comparto può essere confrontata con quella del Benchmark dal momento che i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui il comparto investe.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. *Questo comparto è inoltre autorizzato dalla Commissione Titoli e Futures di Hong Kong ai sensi del Codice sui Fondi d'Investimento (Code on Unit Trusts and Mutual Funds) della Commissione Titoli e Futures di Hong Kong e non ai sensi del Codice sui titoli azionari di trust d'investimento immobiliare (REIT) della Commissione Titoli e Futures. L'autorizzazione non comporta alcuna raccomandazione ufficiale. L'autorizzazione della SFC non costituisce una raccomandazione né l'avallo di uno schema e non ne garantisce gli aspetti commerciali né la performance. Ciò non significa che lo schema sia adatto per tutti gli investitori né si tratta dell'avallo della sua idoneità per singoli investitori o classi di investitori.
Fidelity Funds – Global Technology Fund	Il comparto mira a offrire agli investitori la crescita del capitale a lungo termine, in via principale attraverso investimenti in titoli azionari di società di tutto il mondo che dispongono di - o svilupperanno - prodotti, processi o servizi capaci di indurre progressi e miglioramenti tecnologici e di trarre un notevole vantaggio da tali progressi e miglioramenti. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti.	**Valuta di riferimento: Euro**
Fidelity Funds – Greater China Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari quotati nelle borse della regione della Cina continentale, che comprende Hong Kong, Cina e Taiwan. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in azioni cinesi di classe A e B. Il comparto è gestito attivamente. Ai fini della scelta degli investimenti per il comparto e allo scopo di monitorare il rischio il Gestore degli investimenti prende in considerazione l'indice MSCI Golden Dragon (Net) (il "Benchmark") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. Ai fini del monitoraggio del rischio il Gestore degli investimenti fa riferimento al Benchmark per definire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto al Benchmark. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte del Benchmark, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella del Benchmark. Il Gestore degli investimenti dispone di un ampio margine discrezionale per quanto riguarda la scelta degli investimenti e può investire in società, settori, paesi e tipi di titoli che non fanno parte del Benchmark allo scopo di sfruttare le opportunità di investimento, anche se una parte sostanziale degli investimenti del comparto sarà probabilmente costituita da titoli presenti nel Benchmark. Per brevi periodi di tempo la performance del comparto può essere simile a quella del Benchmark, a seconda delle condizioni di mercato. Per lunghi periodi di tempo si prevede che il portafoglio e la performance del comparto differiranno da quelli del Benchmark. La performance del comparto può essere confrontata con quella del Benchmark dal momento che i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui il comparto investe.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite quote QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o tramite qualsiasi mezzo consentito a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (e anche tramite Stock Connect o qualsiasi altro mezzo autorizzato). Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti inferiore al 30% del suo patrimonio). Il comparto investe nella regione della Cina continentale, che comprende Hong Kong, Cina e Taiwan e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione.

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	**Obiettivo d'investimento**	**Note**
Fidelity Funds – Greater China Fund II	Il comparto investe in via principale in titoli azionari quotati nelle borse della regione della Cina continentale, che comprende Hong Kong, Cina e Taiwan. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il comparto si atterrà alle linee guida sugli investimenti pubblicate dal Singapore Central Provident Fund Board. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Il comparto è gestito attivamente. Ai fini della scelta degli investimenti per il comparto e allo scopo di monitorare il rischio il Gestore degli investimenti prende in considerazione l'indice MSCI Golden Dragon (Net) (il "Benchmark") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. Ai fini del monitoraggio del rischio il Gestore degli investimenti fa riferimento al Benchmark per definire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto al Benchmark. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte del Benchmark, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella del Benchmark. Il Gestore degli investimenti dispone di un ampio margine discrezionale per quanto riguarda la scelta degli investimenti e può investire in società, settori, paesi e tipi di titoli che non fanno parte del Benchmark allo scopo di sfruttare le opportunità di investimento, anche se una parte sostanziale degli investimenti del comparto sarà probabilmente costituita da titoli presenti nel Benchmark. Per brevi periodi di tempo la performance del comparto può essere simile a quella del Benchmark, a seconda delle condizioni di mercato. Per lunghi periodi di tempo si prevede che il portafoglio e la performance del comparto differiranno da quelli del Benchmark. La performance del comparto può essere confrontata con quella del Benchmark dal momento che i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui il comparto investe.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe nella regione della Cina continentale, che comprende Hong Kong, Cina e Taiwan e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o tramite qualsiasi mezzo consentito a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore (e anche tramite Stock Connect o qualsiasi altro mezzo autorizzato). Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti inferiore al 30% del suo patrimonio). Gli investitori devono tener presente che il rispetto delle linee guida per gli investimenti pubblicate dal Singapore Central Provident Fund Board può avere implicazioni sul rating del rischio del comparto e sulla ripartizione degli investimenti.
Fidelity Funds – Iberia Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari spagnoli e portoghesi.	**Valuta di riferimento: Euro** Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (Plan d'Epargne en Actions) francesi.
Fidelity Funds – India Focus Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in titoli di società indiane quotate in India e in titoli di società non indiane che hanno una significativa quota delle loro attività in India. L'India è considerata un mercato emergente.	**Valuta di riferimento: USD**
Fidelity Funds – Indonesia Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari indonesiani. L'Indonesia è considerata un mercato emergente.	**Valuta di riferimento: USD**
Fidelity Funds – International Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari di tutto il mondo compresi i mercati principali e i mercati emergenti di minori dimensioni. Il comparto è gestito attivamente. Ai fini della scelta degli investimenti per il comparto e allo scopo di monitorare il rischio il Gestore degli investimenti prende in considerazione l'indice MSCI World (Net) (il "Benchmark") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. Ai fini del monitoraggio del rischio il Gestore degli investimenti fa riferimento al Benchmark per definire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto al Benchmark e non implicano che il comparto investirà nei titoli che costituiscono il Benchmark. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte del Benchmark, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella del Benchmark. Il Gestore degli investimenti dispone di un ampio margine discrezionale per quanto riguarda la scelta degli investimenti e può investire in società, settori, paesi e tipi di titoli che non fanno parte del Benchmark allo scopo di sfruttare le opportunità di investimento. Si prevede che per lunghi periodi di tempo la performance del comparto differirà da quella del Benchmark, mentre per brevi periodi di tempo la stessa può essere simile a quella del Benchmark, a seconda delle condizioni di mercato. La performance del comparto può essere confrontata con quella del Benchmark.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni.

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	**Obiettivo d'investimento**	**Note**
Fidelity Funds – Italy Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine investendo in via principale in titoli azionari italiani. **Informazioni sul Portafoglio:** Il comparto dovrà investire almeno il 70% del suo patrimonio in azioni emesse da società non operanti nel settore immobiliare, domiciliate in Italia o in un altro stato membro dell'UE o dell'AEE con uno stabilimento permanente in Italia. Almeno il 30% di queste azioni, corrispondente al 21% del patrimonio del comparto, devono essere emesse da società non ricomprese nell'indice FTSE MIB né in indici equivalenti. Il comparto non può investire più del 10% del suo patrimonio in strumenti finanziari emessi da, o sottoscritti con, la stessa società né società appartenenti allo stesso gruppo né in depositi liquidi. Il comparto non può investire in strumenti finanziari emessi da società non residenti in paesi che non consentono uno scambio di informazioni adeguato con l'Italia.	**Valuta di riferimento: Euro** Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (Plan d'Epargne en Actions) francesi e per i "Piani Individuali di Risparmio a lungo termine" (PIR) ai sensi della Legge italiana 232 dell'11 dicembre 2016 (*a condizione che il PIR sia stato aperto entro il 31 dicembre 2018*).
Fidelity Funds – Japan Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari giapponesi.	**Valuta di riferimento: JPY**
Fidelity Funds – Japan Advantage Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari di società giapponesi quotate in una delle borse giapponesi, compresi quelli quotati alle borse regionali in Giappone e negoziati sul mercato over-the-counter di Tokyo. Il comparto investe in via primaria in titoli azionari di società che Fidelity ritiene essere sottovalutate.	**Valuta di riferimento: JPY**
Fidelity Funds – Japan Aggressive Fund	L'obiettivo d'investimento del comparto è conseguire rivalutazione del capitale a lungo termine. Il comparto investe in via primaria in azioni di società giapponesi. L'investimento non è limitato a particolari settori economici.	**Valuta di riferimento: JPY**
Fidelity Funds – Japan Smaller Companies Fund	Il comparto investe in via principale in società giapponesi piccole ed emergenti, comprese quelle quotate nelle borse regionali in Giappone e negoziate sul mercato over-the-counter di Tokyo.	**Valuta di riferimento: JPY**
Fidelity Funds – Latin America Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari di emittenti dell'America Latina. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe in America Latina e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione.
Fidelity Funds – Malaysia Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari malesi. La Malesia è considerata un mercato emergente. Il comparto è gestito attivamente. Ai fini della scelta degli investimenti per il comparto e allo scopo di monitorare il rischio il Gestore degli investimenti prende in considerazione l'indice MSCI Malaysia IMI Custom Capped (il "Benchmark") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. Ai fini del monitoraggio del rischio il Gestore degli investimenti fa riferimento al Benchmark per definire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto al Benchmark e non implicano che il comparto investirà nei titoli che costituiscono il Benchmark anche se una parte sostanziale degli investimenti del comparto sarà probabilmente costituita da titoli presenti nel Benchmark. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte del Benchmark, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella del Benchmark. Tuttavia, dal momento che il mercato in cui il comparto investe è altamente concentrato, si prevede che la sovrapposizione tra il portafoglio del comparto e il Benchmark sarà elevata. La performance del comparto può essere confrontata con quella del Benchmark dal momento che i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui il comparto investe.	**Valuta di riferimento: USD**
Fidelity Funds – Nordic Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari quotati nelle borse di Finlandia, Norvegia, Danimarca e Svezia.	**Valuta di riferimento: SEK** Il comparto investe in Finlandia, Norvegia, Danimarca e Svezia e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (Plans d'Epargne en Actions) francesi.

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	**Obiettivo d'investimento**	**Note**
Fidelity Funds – Pacific Fund	Il comparto investe in via principale in un portafoglio gestito attivamente di titoli della regione Asia-Pacifico, che comprende - senza intento limitativo - Giappone, Australia, Cina, Hong Kong, India, Indonesia, Corea, Malesia, Nuova Zelanda, Filippine, Singapore, Taiwan e Tailandia. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe nella regione Asia Pacifico e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o tramite qualsiasi mezzo consentito a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (e anche tramite Stock Connect o qualsiasi altro mezzo autorizzato. Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti inferiore al 30% del suo patrimonio).
Fidelity Funds – Singapore Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari quotati nella borsa di Singapore. Il comparto è gestito attivamente. Ai fini della scelta degli investimenti per il comparto e allo scopo di monitorare il rischio il Gestore degli investimenti prende in considerazione l'indice FTSE Straits Times All Share Custom (il "Benchmark") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. Ai fini del monitoraggio del rischio il Gestore degli investimenti fa riferimento al Benchmark per definire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto al Benchmark e non implicano che il comparto investirà nei titoli che costituiscono il Benchmark anche se una parte sostanziale degli investimenti del comparto sarà probabilmente costituita da titoli presenti nel Benchmark. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte del Benchmark, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella del Benchmark. Tuttavia, dal momento che il mercato in cui il comparto investe è altamente concentrato, si prevede che la sovrapposizione tra il portafoglio del comparto e il Benchmark sarà elevata. La performance del comparto può essere confrontata con quella del Benchmark dal momento che i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui il comparto investe.	**Valuta di riferimento: USD**

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	**Obiettivo d'investimento**	**Note**
Fidelity Funds - Sustainable Eurozone Equity Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito principalmente da titoli azionari di paesi che siano membri dell'Unione Economica e Monetaria (UEM) e denominati in euro. Il comparto adotta una strategia best-in-class in base alla quale almeno il 70% del suo patrimonio netto deve essere investito in titoli azionari di emittenti considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, ovvero - senza intento limitativo - si contraddistinguono per una governance efficace e una gestione efficiente delle problematiche socio-ambientali ("ESG") e sono ritenuti tali se in possesso di un rating ESG superiore alla soglia minima stabilita di volta in volta dal Gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti considererà i rating dei titoli e dei loro emittenti sulla base di valutazioni quantitative e qualitative delle loro caratteristiche di sostenibilità. Le "valutazioni quantitative" verranno effettuate in riferimento ai rating ESG comunicati da fornitori esterni, o a rating interni attribuiti dal Gestore degli investimenti sulla base di dati pertinenti riportati su certificati o etichette di terzi, rapporti di valutazione delle carbon footprint, e percentuali di ricavi o profitti degli emittenti prodotti da attività sensibili ai criteri ESG. Le "valutazioni qualitative" verranno effettuate in riferimento a studi casistici, impatto ambientale associato agli emittenti, documenti di sicurezza dei prodotti, recensioni dei clienti, visite presso le aziende o dati di modelli proprietari e intelligence locale. I fattori di valutazione e le soglie di rating minime possono cambiare nel tempo o variare a seconda del settore o dell'industria in cui operano gli emittenti. Il comparto adotta tutta una serie di criteri di esclusione basati sui princìpi che definiscono gli elementi in base ai quali alcuni emittenti sono esclusi dall'universo di investimento consentito. I criteri comprendono lo screening basato su norme e quello negativo di determinati settori, società o prassi, sulla base di criteri ESG specifici decisi di volta in volta dal Gestore degli investimenti. Lo screening basato sulle norme comprende emittenti che non evidenziano un comportamento tale da adempiere alle loro responsabilità fondamentali nel settore dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione, definiti dai Dieci Princìpi del Global Compact delle Nazioni Unite. Lo screening negativo comprende emittenti con determinate categorie di prodotti singoli o industrie che sono sostanzialmente non sostenibili o associati a rischi o responsabilità significativi dal punto di vista sociale, ambientale o dei danni relativi alla salute. A titolo illustrativo, secondo questi criteri sono esclusi dall'universo di investimento del comparto i produttori di armi controverse (es., mine, testate nucleari). I criteri di esclusione attuali possono essere rivisti caso per caso. Per applicare questa esclusione il Gestore degli investimenti può utilizzare dati forniti da ricercatori interni, come pure diversi dati, strumenti e fornitori di ricerche ESG esterni. Il comparto può anche investire in emittenti che dimostrano un miglioramento delle caratteristiche di sostenibilità. Il comparto è gestito attivamente. Ai fini della scelta degli investimenti per il comparto e allo scopo di monitorare il rischio il Gestore degli investimenti prende in considerazione l'indice MSCI EMU (Net) (il "Benchmark") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. Ai fini del monitoraggio del rischio il Gestore degli investimenti fa riferimento al Benchmark per definire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto al Benchmark e non implicano che il comparto investirà nei titoli che costituiscono il Benchmark. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte del Benchmark, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella del Benchmark. Il Gestore degli investimenti dispone di un ampio margine discrezionale per quanto riguarda la scelta degli investimenti e può investire in società, settori, paesi e tipi di titoli che non fanno parte del Benchmark allo scopo di sfruttare le opportunità di investimento. Si prevede che per lunghi periodi di tempo la performance del comparto differirà da quella del Benchmark, mentre per brevi periodi di tempo la stessa può essere simile a quella del Benchmark, a seconda delle condizioni di mercato. La performance del comparto può essere confrontata con quella del Benchmark.	**Valuta di riferimento: Euro** Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (Plan d'Epargne en Actions) francesi.

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	**Obiettivo d'investimento**	**Note**
Fidelity Funds - Sustainable Global Equity Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito in via primaria da titoli azionari di società internazionali. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. Il comparto adotta una strategia best-in-class in base alla quale almeno il 70% del suo patrimonio netto deve essere investito in titoli azionari di emittenti considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, ovvero - senza intento limitativo - si contraddistinguono per una governance efficace e una gestione efficiente delle problematiche socio-ambientali ("ESG") e sono ritenuti tali se in possesso di un rating ESG superiore alla soglia minima stabilita di volta in volta dal Gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti considererà i rating dei titoli e dei loro emittenti sulla base di valutazioni quantitative e qualitative delle loro caratteristiche di sostenibilità. Le "valutazioni quantitative" verranno effettuate in riferimento ai rating ESG comunicati da fornitori esterni, o a rating interni attribuiti dal Gestore degli investimenti sulla base di dati pertinenti riportati su certificati o etichette di terzi, rapporti di valutazione delle carbon footprint, e percentuali di ricavi o profitti degli emittenti prodotti da attività sensibili ai criteri ESG. Le "valutazioni qualitative" verranno effettuate in riferimento a studi casistici, impatto ambientale associato agli emittenti, documenti di sicurezza dei prodotti, recensioni dei clienti, visite presso le aziende o dati di modelli proprietari e intelligence locale. I fattori di valutazione e le soglie di rating minime possono cambiare nel tempo o variare a seconda del settore o dell'industria in cui operano gli emittenti. Il comparto adotta tutta una serie di criteri di esclusione basati sui princìpi che definiscono gli elementi in base ai quali alcuni emittenti sono esclusi dall'universo di investimento consentito. I criteri comprendono lo screening basato su norme e quello negativo di determinati settori, società o prassi, sulla base di criteri ESG specifici decisi di volta in volta dal Gestore degli investimenti. Lo screening basato sulle norme comprende emittenti che non evidenziano un comportamento tale da adempiere alle loro responsabilità fondamentali nel settore dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione, definiti dai Dieci Princìpi del Global Compact delle Nazioni Unite. Lo screening negativo comprende emittenti con determinate categorie di prodotti singoli o industrie che sono sostanzialmente non sostenibili o associati a rischi o responsabilità significativi dal punto di vista sociale, ambientale o dei danni relativi alla salute. A titolo illustrativo, secondo questi criteri sono esclusi dall'universo di investimento del comparto i produttori di armi controverse (es., mine, testate nucleari). I criteri di esclusione attuali possono essere rivisti caso per caso. Per applicare questa esclusione il Gestore degli investimenti può utilizzare dati forniti da ricercatori interni, come pure diversi dati, strumenti e fornitori di ricerche ESG esterni. Il comparto mira ad avere una carbon footprint inferiore rispetto a quella del mercato allargato. Il comparto può investire il suo patrimonio direttamente in azioni cinesi di classe A e B. Il comparto può anche investire in emittenti che dimostrano un miglioramento delle caratteristiche di sostenibilità. **Informazioni sul Portafoglio:** La carbon footprint è definita in tonnellate di emissioni di CO_2 per $1 milione di fatturato.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o tramite qualsiasi mezzo consentito a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (e anche tramite Stock Connect o qualsiasi altro mezzo autorizzato). Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti inferiore al 30% del suo patrimonio).

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	**Obiettivo d'investimento**	**Note**
Fidelity Funds - Sustainable Water & Waste Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito in via primaria da titoli azionari di società internazionali. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. Il comparto adotta una strategia Sustainable Thematic che cerca attivamente di scegliere società che operano nel campo della progettazione, della produzione o della vendita di prodotti e servizi destinati o relativi ai settori della gestione delle acque e dei rifiuti, e in base alla quale almeno il 70% del suo patrimonio netto deve essere investito in titoli azionari di emittenti considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, ovvero - senza intento limitativo - si contraddistinguono per una governance efficace e una gestione efficiente delle problematiche socio-ambientali ("ESG") e sono ritenuti tali se in possesso di un rating ESG superiore alla soglia minima stabilita di volta in volta dal Gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti considererà i rating dei titoli e dei loro emittenti sulla base di valutazioni quantitative e qualitative delle loro caratteristiche di sostenibilità. Le "valutazioni quantitative" verranno effettuate in riferimento ai rating ESG comunicati da fornitori esterni, o a rating interni attribuiti dal Gestore degli investimenti sulla base di dati pertinenti riportati su certificati o etichette di terzi, rapporti di valutazione delle carbon footprint, e percentuali di ricavi o profitti degli emittenti prodotti da attività sensibili ai criteri ESG. Le "valutazioni qualitative" verranno effettuate in riferimento a studi casistici, impatto ambientale associato agli emittenti, documenti di sicurezza dei prodotti, recensioni dei clienti, visite presso le aziende o dati di modelli proprietari e intelligence locale. I fattori di valutazione e le soglie di rating minime possono cambiare nel tempo o variare a seconda del settore o dell'industria in cui operano gli emittenti. Il comparto adotta tutta una serie di criteri di esclusione basati sui princìpi che definiscono gli elementi in base ai quali alcuni emittenti sono esclusi dall'universo di investimento consentito. I criteri comprendono lo screening basato su norme e quello negativo di determinati settori, società o prassi, sulla base di criteri ESG specifici decisi di volta in volta dal Gestore degli investimenti. Lo screening basato sulle norme comprende emittenti che non evidenziano un comportamento tale da adempiere alle loro responsabilità fondamentali nel settore dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione, definiti dai Dieci Princìpi del Global Compact delle Nazioni Unite. Lo screening negativo comprende emittenti con determinate categorie di prodotti singoli o industrie che sono sostanzialmente non sostenibili o associati a rischi o responsabilità significativi dal punto di vista sociale, ambientale o dei danni relativi alla salute. A titolo illustrativo, secondo questi criteri sono esclusi dall'universo di investimento del comparto i produttori di armi controverse (es., mine, testate nucleari). I criteri di esclusione attuali possono essere rivisti caso per caso. Per applicare questa esclusione il Gestore degli investimenti può utilizzare dati forniti da ricercatori interni, come pure diversi dati, strumenti e fornitori di ricerche ESG esterni. Il comparto può investire il suo patrimonio direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Il comparto può anche investire in emittenti che dimostrano un miglioramento delle caratteristiche di sostenibilità.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite quote QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o tramite qualsiasi mezzo consentito a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (e anche tramite Stock Connect o qualsiasi altro mezzo autorizzato). Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti inferiore al 30% del suo patrimonio).
Fidelity Funds – Switzerland Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari svizzeri.	**Valuta di riferimento: CHF**
Fidelity Funds – Taiwan Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari taiwanesi. Taiwan è considerata un mercato emergente.	**Valuta di riferimento: USD** Per ulteriori informazioni consultare il paragrafo 1.4. "Informazioni aggiuntive".
Fidelity Funds – Thailand Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari quotati nella borsa tailandese. La Tailandia è considerata un mercato emergente.	**Valuta di riferimento: USD**
Fidelity Funds – United Kingdom Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari del Regno Unito.	**Valuta di riferimento: GBP** Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (Plan d'Epargne en Actions) francesi.
Fidelity Funds – UK Special Situations Fund	Il comparto mira a ottenere una crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito in via primaria da titoli azionari di società quotate, costituite o domiciliate nel Regno Unito, o che svolgano la maggior parte delle loro attività nel Regno Unito. Gli investimenti della SICAV saranno costituiti da un mix di titoli di società di grandi, medie e piccole dimensioni. La scelta del Gestore degli investimenti non è limitata alle dimensioni né al settore industriale delle società, ma dipenderà in larga misura dalla disponibilità di opportunità di investimento interessanti.	**Valuta di riferimento: GBP**

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	**Obiettivo d'investimento**	**Note**
Fidelity Funds – World Fund	Il comparto mira a ottenere una crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito in via primaria da titoli azionari di società di tutto il mondo. Il Gestore degli investimenti non è vincolato nella scelta delle società a livello geografico, di settore industriale o di dimensioni, e sceglierà i titoli in funzione delle opportunità di investimento più interessanti. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti.	**Valuta di riferimento: USD**

Comparti Azionari a reddito		
Denominazione del comparto	**Obiettivo d'investimento**	**Note**
Fidelity Funds – Asia Pacific Dividend Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del reddito e del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in titoli azionari produttivi di reddito di società che abbiano la sede principale o che svolgano una parte predominante della propria attività nella regione Asia Pacifico. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il Gestore degli Investimenti sceglierà gli investimenti che a suo parere offrono rendimenti da dividendo più interessanti oltre alla rivalutazione del prezzo. Il comparto è gestito attivamente. Ai fini della scelta degli investimenti per il comparto e allo scopo di monitorare il rischio il Gestore degli investimenti prende in considerazione l'indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan (Gross) (il "Benchmark") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. Ai fini del monitoraggio del rischio il Gestore degli investimenti fa riferimento al Benchmark per definire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto al Benchmark e non implicano che il comparto investirà nei titoli che costituiscono il Benchmark. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte del Benchmark, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella del Benchmark. Il Gestore degli investimenti dispone di un ampio margine discrezionale per quanto riguarda la scelta degli investimenti e può investire in società, settori, paesi e tipi di titoli che non fanno parte del Benchmark allo scopo di sfruttare le opportunità di investimento. Si prevede che per lunghi periodi di tempo la performance del comparto differirà da quella del Benchmark, mentre per brevi periodi di tempo la stessa può essere simile a quella del Benchmark, a seconda delle condizioni di mercato. La performance del comparto può essere confrontata con quella del Benchmark.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe nella regione Asia Pacifico e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione.
Fidelity Funds – European Dividend Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del reddito e del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in titoli azionari produttivi di reddito di società che abbiano la sede principale o che svolgano una parte predominante della propria attività in Europa. Il Gestore degli Investimenti sceglierà gli investimenti che a suo parere offrono rendimenti da dividendo più interessanti oltre alla rivalutazione del prezzo.	**Valuta di riferimento: Euro**
Fidelity Funds – Global Dividend Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in titoli azionari globali produttivi di reddito. Il Gestore degli investimenti sceglierà gli investimenti che riterrà interessanti sotto il profilo dei rendimenti da dividendo, oltre che della rivalutazione del prezzo. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni.
Fidelity Funds – Global Equity Income Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del reddito e del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in titoli azionari produttivi di reddito a livello globale. Il Gestore degli Investimenti sceglierà gli investimenti che a suo parere offrono rendimenti da dividendo più interessanti oltre alla rivalutazione del prezzo. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. **Informazioni sul Portafoglio:** Il Gestore degli investimenti sceglierà attivamente i singoli titoli azionari sulla base del loro potenziale di produrre reddito e crescita del capitale. Il Gestore degli investimenti sceglie liberamente titoli azionari di qualsiasi società e non sussistono limitazioni alle sue facoltà discrezionali di allocazione tattica in qualsiasi regione geografica, settore industriale o società con una determinata capitalizzazione di mercato se ritiene che, rispetto ad altre azioni, possano offrire un maggiore potenziale di reddito e crescita del capitale.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni.

1.3.2. COMPARTI A SELEZIONE DI PORTAFOGLIO

Scopo di ogni comparto a Selezione di Portafoglio è fornire agli investitori un servizio di gestione discrezionale attraverso la selezione di un investimento altamente diversificato in, o dell'esposizione a, azioni, obbligazioni, attività liquide e di altro tipo (ad esempio, immobiliare o materie prime) come descritto nell'obiettivo d'investimento e nelle Informazioni sul Portafoglio. Tali comparti saranno gestiti in linea con le politiche applicabili a molti degli altri comparti. Le ponderazioni di ognuno di questi comparti variano a seconda degli obiettivi d'investimento e degli sviluppi dei singoli mercati. L'obiettivo viene conseguito tramite la "cogestione" delle attività dei comparti a Selezione di Portafoglio con quelle di diversi altri comparti specifici regionali o nazionali all'interno della gamma di Fidelity Funds e variando le allocazioni delle attività ogniqualvolta ciò risulti opportuno. In questo modo gli investitori traggono beneficio dall'esperienza sia dei gestori incaricati dell'allocazione del loro portafoglio, sia di quelli che si dedicano in via primaria alla scelta di azioni in regioni e paesi specifici.

I Comparti a Selezione di Portafoglio possono investire in, od ottenere esposizione a, obbligazioni, strumenti di debito o ai rispettivi elementi di rendimento (quali elementi di credito, di tassi d'interesse o di cambio). Tali obbligazioni o strumenti di debito possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o società di scopo, o trust. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli asset-backed). Quando l'obiettivo d'investimento fa riferimento ad attivi come società di un particolare paese o regione e in assenza di ulteriori precisazioni, nella valutazione è possibile fare riferimento alla quotazione, alla costituzione, alla sede legale o alle attività principali delle società. Se non diversamente specificato nell'obiettivo d'investimento, i titoli cartolarizzati e/o strutturati (ad esempio, i titoli asset-backed e mortgage-backed) non dovranno superare il 20% del patrimonio netto di ogni comparto, a patto che tale limite non si applichi a investimenti in titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti finanziati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). Le obbligazioni possono prevedere diritti di conversione o di sottoscrizione (come nel caso delle obbligazioni convertibili, comprese le obbligazioni convertibili contingenti) e alcune obbligazioni possono avere caratteristiche simili alle azioni (Titoli ibridi). Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade. Se non diversamente specificato nell'obiettivo d'investimento del comparto, non vi sono limiti all'esposizione ai titoli investment grade. Se non diversamente specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i singoli comparti a Selezione di Portafoglio possono investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e OIC.

I comparti a Selezione di Portafoglio sono gestiti attivamente e non intendono replicare o riprodurre la performance degli indici. Tuttavia, nell'ambito della politica di ripartizione attiva degli investimenti dei comparti, il Gestore degli investimenti può investire parte degli attivi, caso per caso, in partecipazioni e strumenti che danno un'esposizione passiva, come ETF, future, total return swap e swap/opzioni su indici. I Comparti a Selezione di Portafoglio possono avere un'esposizione non sostanziale ai prestiti che soddisfano i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010. Alcuni Comparti a Selezione di Portafoglio possono avere un'esposizione maggiore a tali strumenti, come ulteriormente spiegato nelle note ai relativi comparti.

Tutti i comparti a Selezione di Portafoglio potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefìci, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti a Selezione di Portafoglio (anche a fini d'investimento su base limitata) con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti a Selezione di Portafoglio e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV.

I comparti a Selezione di Portafoglio possono utilizzare strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio, la produzione di reddito o la crescita del capitale associati alle classi di attivi in cui investono. Gli strumenti finanziari derivati possono essere negoziati fuori borsa ("OTC") e/o in borsa.

Strumenti finanziari derivati che fanno riferimento ad attivi azionari sottostanti, quali future, contratti per differenza e swap su azioni, possono essere utilizzati per replicare in modo sintetico la performance di un singolo titolo azionario, di un paniere di titoli azionari o di un indice di titoli azionari. Opzioni quali put, call e warrant possono essere utilizzate per consentire ai comparti di acquistare o vendere azioni a un valore prestabilito per produrre reddito, crescita del capitale o per ridurre i rischi.

Strumenti finanziari derivati che fanno riferimento ad attivi di reddito fissi sottostanti o ai loro componenti possono essere utilizzati dai comparti a Selezione di Portafoglio anche per (i) aumentare o ridurre l'esposizione al rischio dei tassi d'interesse (compresa l'inflazione) tramite l'uso di future su tassi d'interesse o obbligazioni, opzioni e tassi d'interesse, total return swap o swap sull'inflazione, (ii) acquistare o vendere interamente o in parte il rischio del credito relativo a un singolo emittente o a più emittenti considerati in un paniere o indice tramite l'uso di future su obbligazioni, opzioni, swap di default del credito e total return swap e (iii) coprire, ridurre o aumentare l'esposizione valutaria tramite l'uso di contratti a termine, compresi contratti a termine senza consegna fisica e swap su valute.

Strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per replicare la performance di un titolo o di una classe di attivi (ad esempio, indici su materie prime o immobiliare). Tra le altre strategie figurano posizioni che beneficiano della perdita di valore o comportano l'esposizione a determinati elementi di rendimento di un particolare emittente o attivo, per produrre rendimenti scollegati da quelli del mercato generale o posizioni che non sarebbero state disponibili se non tramite l'uso di strumenti finanziari derivati.

Alcuni comparti a Selezione di Portafoglio possono fare inoltre un uso estensivo di strumenti finanziari derivati o di strategie o strumenti derivati complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento. Quando un comparto a Selezione di Portafoglio possiede poteri derivati così ampi, questo fatto viene indicato negli obiettivi d'investimento.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti finanziari derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. Del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

Ai sensi dalla Parte V, sezione H. "Regolamento dell'Unione Europea sulle operazioni di finanziamento tramite titoli" del Prospetto, i comparti a Selezione di Portafoglio possono, ai fini della Gestione Efficiente del Portafoglio, stipulare contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci e contratti di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista ed effettuare operazioni di prestito titoli. Non possono invece effettuare operazioni di finanziamento con margini. I comparti

a Selezione di Portafoglio possono utilizzare anche i Total Return Swap (compresi i contratti per differenza) per soddisfare gli obiettivi di investimento.

Per ulteriori informazioni sui limiti massimi e su quelli previsti di utilizzo di queste transazioni da parte dei singoli comparti consultare l'Appendice III del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti a Selezione di Portafoglio possono essere indicati per chi intende investire sui mercati dei capitali, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti a Selezione di Portafoglio nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti nei comparti a Selezione di Portafoglio dovrebbero essere effettuati in un'ottica di lungo termine.

L'obiettivo d'investimento dei comparti a Selezione di Portafoglio sotto indicato dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni contenute nella sezione precedente.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fidelity Sélection Internationale	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale, in via primaria tramite investimenti in titoli azionari internazionali, rispettando allo stesso tempo la limitazione di non investire più del 10% delle sue attività nei mercati emergenti. Il comparto si rivolge agli investitori in cerca della remunerazione a più lungo termine dell'investimento in azioni e disposti ad accettare il più elevato livello di rischio associato a questo tipo d'investimento.	**Valuta di riferimento: Euro**

1.3.3. COMPARTI MULTI ASSET

I comparti Multi Asset rappresentano la forma più conservativa d'investimento orientato alla crescita e investono in un portafoglio diversificato di titoli azionari o strumenti relativi, compresi strumenti finanziari derivati, obbligazionari, liquidità accessoria e altre attività (ad esempio, immobiliare o materie prime), come descritto nell'obiettivo d'investimento e nelle Informazioni sul Portafoglio. Gli obiettivi dei comparti Multi Asset sono pagare un reddito corrente e ottenere la crescita a lungo termine sia del capitale, sia del reddito.

I comparti Multi Asset possono investire in, od ottenere esposizione a, obbligazioni, strumenti di debito o ai rispettivi elementi di rendimento (quali elementi di credito, di tassi d'interesse o di cambio). Tali obbligazioni o strumenti di debito possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o speciali, o trust. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli asset-backed). Quando l'obiettivo d'investimento fa riferimento ad attivi come società di un particolare paese o regione e in assenza di ulteriori precisazioni, nella valutazione è possibile fare riferimento alla quotazione, alla costituzione, alla sede legale o alle attività principali delle società. Se non diversamente specificato nell'obiettivo d'investimento, i titoli cartolarizzati e/o strutturati (ad esempio, i titoli asset-backed e mortgage-backed) non dovranno superare il 20% del patrimonio netto di ogni comparto, a patto che tale limite non si applichi a investimenti in titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti finanziati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). Le obbligazioni possono prevedere diritti di conversione o di sottoscrizione (come nel caso delle obbligazioni convertibili, comprese le obbligazioni convertibili contingenti) e alcune obbligazioni possono avere caratteristiche simili alle azioni (Titoli ibridi). Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade. Se non diversamente specificato nell'obiettivo d'investimento del comparto, non vi sono limiti all'esposizione ai titoli investment grade.

Eventuali riferimenti in questa sezione a titoli investment grade sono relativi a titoli con rating BBB- o superiore di Standard & Poor's o rating equivalente di un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale (se i rating sono diversi si considera il peggiore dei due rating migliori).

Eventuali riferimenti in questa sezione a titoli sub investment grade o a rendimento elevato sono relativi a titoli con rating BB+ o inferiore di Standard & Poor's o rating equivalente di un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale (se i rating sono diversi si considera il peggiore dei due rating migliori). Se non diversamente specificato nell'obiettivo d'investimento, i titoli sub investment grade o a rendimento elevato non devono superare il 20% del patrimonio netto dei singoli comparti.

I comparti Multi Asset possono avere un'esposizione non sostanziale ai prestiti che soddisfano i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010. Alcuni comparti Multi Asset possono avere un'esposizione maggiore a tali strumenti, come ulteriormente spiegato nelle note ai relativi comparti.

Se non diversamente specificato nell'obiettivo d'investimento dei comparti Multi Asset, la scelta della società in cui investire non è limitata sulla base della capitalizzazione di mercato o del settore industriale.

Se non diversamente specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i singoli comparti Multi Asset possono investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e OIC.

I comparti Multi Asset sono gestiti attivamente e non intendono replicare né riprodurre la performance di un indice. Tuttavia, nell'ambito della politica di ripartizione attiva degli investimenti dei comparti Multi Asset, il Gestore degli investimenti può investire parte degli attivi, caso per caso, in partecipazione e strumenti che danno un'esposizione passiva, come ETF, future, total return swap e swap/opzioni su indici. Tutti i comparti Multi Asset potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti Multi Asset con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti Multi Asset (anche a fini d'investimento su base limitata) e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV.

I comparti Multi Asset possono utilizzare strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio, la produzione di reddito o la crescita del capitale associati alle classi di attivi in cui investono. Gli strumenti finanziari derivati possono essere negoziati fuori borsa ("OTC") e/o in borsa.

Strumenti finanziari derivati che fanno riferimento ad attivi azionari sottostanti, quali future, contratti per differenza e swap su azioni, possono essere utilizzati per replicare in modo sintetico la performance di un singolo titolo azionario, di un paniere di titoli azionari o di un indice di titoli azionari. Opzioni quali put, call e warrant possono essere utilizzate per consentire ai comparti di acquistare o vendere azioni a un valore prestabilito per produrre reddito, crescita del capitale o per ridurre i rischi.

Strumenti finanziari derivati che fanno riferimento ad attivi di reddito fissi sottostanti o ai loro componenti possono essere utilizzati dai comparti Multi Asset anche per (i) aumentare o ridurre l'esposizione al rischio dei tassi d'interesse (compresa l'inflazione) tramite l'uso di future su tassi d'interesse o obbligazioni, opzioni e tassi d'interesse, total return swap o swap sull'inflazione (ii) acquistare o vendere interamente o in parte il rischio di credito relativo a un singolo emittente o a più emittenti considerati in un paniere o indice tramite l'uso di future su obbligazioni, opzioni, swap di default del credito e total return swap e (iii) coprire, ridurre o aumentare l'esposizione valutaria tramite l'uso di contratti a termine, compresi contratti a termine senza consegna fisica e swap su valute.

Strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per replicare la performance di un titolo o di una classe di attivi (ad esempio, indici su materie prime o immobiliare). Tra le altre strategie figurano posizioni che beneficiano della perdita di valore o comportano l'esposizione a determinati elementi di rendimento di un particolare emittente o attivo, per produrre rendimenti scollegati da quelli del mercato generale o posizioni che non sarebbero state disponibili se non tramite l'uso di strumenti finanziari derivati.

Alcuni comparti Multi Asset possono fare inoltre un uso estensivo di strumenti finanziari derivati o di strategie o strumenti derivati complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento. Quando un comparto Multi Asset possiede poteri derivati così ampi, questo fatto viene indicato negli obiettivi d'investimento.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti finanziari derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. Del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

Ai sensi dalla Parte V, sezione H. "Regolamento dell'Unione Europea sulle operazioni di finanziamento tramite titoli" del Prospetto, i comparti Multi Asset possono, ai fini della Gestione Efficiente del Portafoglio, stipulare contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci e contratti di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista ed effettuare operazioni di prestito titoli. Non possono invece effettuare operazioni di finanziamento con margini. I comparti Multi Asset possono utilizzare anche i Total Return Swap (compresi i contratti per differenza) per soddisfare gli obiettivi di investimento.

Per ulteriori informazioni sui limiti massimi e su quelli previsti di utilizzo di queste transazioni da parte dei singoli comparti consultare l'Appendice III del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti Multi Asset possono essere indicati per chi intende investire sui mercati dei capitali, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti Multi Asset nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti nei comparti Multi Asset dovrebbero essere effettuati in un'ottica di lungo termine.

L'obiettivo d'investimento dei comparti Multi Asset sotto indicato dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni contenute nella sezione precedente.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund	Il comparto mira a fornire crescita del capitale e reddito a medio-lungo termine investendo in via primaria in azioni e titoli a reddito fisso di società che siano quotate, o abbiano la sede principale, o svolgano una parte predominante delle loro attività nella regione Asia Pacifico, comprese Australia e Nuova Zelanda, ma escluso il Giappone, o emessi da enti statali o parastatali della stessa regione. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il comparto effettuerà in modo attivo investimenti di diverse tipologie e aree geografiche sulla base delle loro potenzialità di generare reddito e crescita del capitale a livello di portafoglio. Tra le principali categorie in cui il comparto effettuerà investimenti figurano azioni, obbligazioni investment grade e high yield della regione Asia Pacifico, compresi titoli di stato. Non sarà richiesto che gli investimenti soddisfino standard di rating minimi. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in azioni cinesi di classe A e B e/o in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. **Informazioni sul Portafoglio:** Per quanto riguarda altri investimenti, il Gestore è libero di effettuarli al di fuori delle regioni geografiche, dei settori di mercato, delle valute o delle tipologie di investimento del comparto. Il comparto può - in condizioni di mercato normali - investire fino al 40% del capitale in obbligazioni investment grade, fino al 75% in azioni e fino al 40% in obbligazioni high yield. In condizioni di mercato sfavorevoli, il comparto può investire fino al 30% del capitale in contanti, Strumenti del Mercato Monetario e Fondi comuni monetari. I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina, e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe nella regione Asia Pacifico comprese Australia e Nuova Zelanda ma escluso il Giappone e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A e/o titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su un qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited, Stock Connect, il mercato obbligazionario interbancario cinese, o qualsiasi altro mezzo autorizzato a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore. Il comparto può investire complessivamente fino al 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B e/o in titoli a reddito fisso cinesi onshore. La fonte di reddito del comparto sarà principalmente costituita dal pagamento dei dividendi dei titoli azionari e dal pagamento delle cedole delle partecipazioni obbligazionarie.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds - European Multi Asset Income Fund	Il comparto mira a fornire reddito investendo in via primaria in azioni e titoli a reddito fisso emessi da società che siano quotate, o abbiano la sede principale, o svolgano una parte predominante delle loro attività in Europa, e da governi europei. Tra le principali categorie in cui il comparto effettuerà investimenti figurano titoli a reddito fisso (tra cui obbligazioni investment grade e a rendimento elevato), azioni e attività alternative, quali (senza intento limitativo) mutui, titoli infrastrutturali e trust d'investimento immobiliare (REIT) closed ended autorizzati. **Informazioni sul Portafoglio:** A livello delle principali tipologie di investimento sopra descritte, il comparto può - in condizioni di mercato normali - investire fino al 70% del patrimonio netto in obbligazioni investment grade europee, fino al 50% del patrimonio netto in azioni europee, fino al 50% del patrimonio netto in obbligazioni high yield europee e fino al 20% del patrimonio netto in investimenti alternativi. Il comparto può investire in modo tattico fino al 50% del patrimonio netto in titoli di stato europei e fino al 20% del patrimonio netto in investimenti non europei (compresi azioni, titoli di stato, obbligazioni investment grade, obbligazioni high yield, debito dei mercati emergenti e attività alternative). Fino al 30% del patrimonio netto del comparto verrà investito in obbligazioni ibride ("Titoli ibridi"), ovvero debito con caratteristiche simili alle azioni, emessi da soggetti non finanziari (Titoli ibridi societari) e da istituti finanziari (Titoli ibridi finanziari), comprese le obbligazioni convertibili contingenti. Fino al 20% del patrimonio netto totale verrà investito in obbligazioni convertibili contingenti. In condizioni di mercato sfavorevoli, il comparto può detenere fino al 25% del patrimonio netto in contanti o strumenti del mercato monetario (contante e depositi a breve, certificati di deposito ed effetti cambiari, Fondi comuni monetari).	**Valuta di riferimento: Euro** Questo comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in mutui che soddisfino i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010 (con il limite massimo del 10% definito nella Parte V, A. I 2. del Prospetto). La fonte di reddito del comparto sarà principalmente costituita dal pagamento dei dividendi dei titoli azionari e dal pagamento delle cedole delle partecipazioni obbligazionarie.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Global Multi Asset Income Fund	Il comparto mira a fornire reddito e una moderata crescita del capitale nel medio-lungo periodo investendo in azioni globali e titoli globali a reddito fisso. Il comparto effettuerà in modo attivo investimenti di diverse tipologie e aree geografiche sulla base delle loro potenzialità di generare reddito e crescita del capitale a livello di portafoglio. Tra le principali categorie in cui il comparto effettuerà investimenti figurano obbligazioni globali investment grade, obbligazioni globali high yield, obbligazioni dei mercati emergenti e azioni globali. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. Il comparto può anche investire in modo tattico fino al 50% delle sue attività in titoli di stato globali e può inoltre avere un'esposizione inferiore al 30% delle sue attività a ognuna delle seguenti tipologie di investimento, titoli infrastrutturali e trust d'investimento immobiliare (REIT) closed ended autorizzati. **Informazioni sul Portafoglio:** A livello delle principali tipologie di investimento sopra descritte, il comparto può in condizioni di mercato normali - investire fino al 100% del capitale in obbligazioni investment grade globali, il 50% del capitale in obbligazioni dei mercati emergenti, il 50% in azioni globali e fino al 60% in obbligazioni high yield globali. In condizioni di mercato sfavorevoli, il comparto può detenere più del 10% del capitale in contanti o strumenti del mercato monetario (contante e depositi a breve, certificati di deposito ed effetti cambiari, Fondi comuni monetari).	**Valuta di riferimento**: **USD** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Questo comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in mutui che soddisfino i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010 (con il limite massimo del 10% definito nella Parte V, A. I 2. del Prospetto). Questo comparto è autorizzato anche dalla Commissione Titoli e Futures di Hong Kong ai sensi del Codice sui Fondi d'Investimento (Code on Unit Trusts and Mutual Funds) della Commissione Titoli e Futures di Hong Kong e non ai sensi del Codice sui titoli azionari di trust d'investimento immobiliare (REIT) della Commissione Titoli e Futures. L'autorizzazione della SFC non costituisce una raccomandazione né l'avallo di uno schema e non ne garantisce gli aspetti commerciali né la performance. Ciò non significa che lo schema sia adatto per tutti gli investitori né si tratta dell'avallo della sua idoneità per singoli investitori o classi di investitori. I REIT potrebbero non essere autorizzati dalla Commissione Titoli e Futures di Hong Kong. La politica di dividendi o di esborsi di questo comparto non è rappresentativa della politica di dividendi o di esborsi dei REIT sottostanti. La fonte di reddito del comparto sarà principalmente costituita dal pagamento dei dividendi dei titoli azionari e dal pagamento delle cedole delle partecipazioni obbligazionarie.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Global Multi Asset Tactical Defensive Fund	Il comparto mira a ottenere una crescita stabile a lungo termine, investendo in una serie di attività globali, comprese quelle ubicate, quotate o esposte ai mercati emergenti, che forniscono esposizione a obbligazioni, titoli azionari, materie prime, immobili e liquidità. In condizioni di mercato normali, il comparto avrà un'esposizione minima del 65% del suo patrimonio totale a obbligazioni e liquidità. Il comparto può inoltre cercare esposizione a titoli infrastrutturali e trust d'investimento immobiliare (REIT) closed ended autorizzati. Parte del rendimento del comparto può essere ottenuta tramite l'uso di derivati finanziari. **Informazioni sul Portafoglio:** Il comparto può fare inoltre un uso estensivo di strumenti finanziari derivati a fini d'investimento o di strategie o strumenti derivati finanziari complessi per raggiungere il suo obiettivo d'investimento. Il comparto può mantenere un'esposizione lunga e breve ai titoli tramite l'uso di strumenti derivati. Tali posizioni potrebbero non essere correlate ai titoli sottostanti detenuti dal comparto. Ciò consente al Gestore degli investimenti un maggior grado di flessibilità nella scelta di una determinata tecnica o se concentrare o diversificare gli investimenti. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per creare un'esposizione economica a un attivo che corrisponda al possesso fisico dello stesso. I derivati valutari possono essere utilizzati per coprire o acquisire un'esposizione lunga o breve alle valute o replicare l'esposizione valutaria dei titoli sottostanti di un indice azionario. I tipi di strumenti finanziari derivati che verranno utilizzati comprendono indici, panieri o singoli future, opzioni e contratti per differenza riferiti ad azioni o a obbligazioni. Le opzioni utilizzate comprenderanno opzioni put e call, comprese le opzioni call coperte.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati tra cui, a titolo esemplificativo, quote/azioni di OICVM o altri OIC, Exchange Traded Funds (ETF) e transazioni swap dell'indice delle materie prime. L'esposizione globale del comparto viene calcolata tramite la metodologia del VaR assoluto, con un limite dell'8%. L'indebitamento viene determinato in base alla somma dei nozionali (espressa come somma di valori positivi) di tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati. Il livello previsto di indebitamento del comparto è pari al 300% del Valore Patrimoniale Netto dello stesso; non si tratta comunque di un limite e possono verificarsi livelli di indebitamento più elevati. Gli azionisti devono tenere presente che (i) un aumento dell'indebitamento previsto non significa automaticamente un livello più elevato di rischio dell'investimento e che (ii) il livello di indebitamento previsto può comprendere l'indebitamento generato dall'uso di strumenti derivati a fini di copertura.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Global Multi Asset Tactical Moderate Fund	Il comparto mira a ottenere un aumento moderato del capitale a lungo termine mediante investimenti in una serie di attività globali, comprese quelle ubicate, quotate o esposte ai mercati, fornendo esposizione a obbligazioni, titoli azionari, materie prime, immobili e liquidità. In condizioni di mercato normali, il comparto avrà un'esposizione massima del 90% del suo patrimonio totale in azioni. Il comparto può inoltre cercare esposizione a titoli infrastrutturali e trust d'investimento immobiliare (REIT) closed-ended autorizzati. Parte del rendimento del comparto può essere ottenuta tramite l'uso di derivati finanziari. **Informazioni sul Portafoglio:** Il comparto può fare inoltre un uso estensivo di strumenti finanziari derivati a fini d'investimento o di strategie o strumenti derivati finanziari complessi per raggiungere il suo obiettivo d'investimento. Il comparto può mantenere un'esposizione lunga e breve ai titoli tramite l'uso di strumenti derivati. Tali posizioni potrebbero non essere correlate ai titoli sottostanti detenuti dal comparto. Ciò consente al Gestore degli investimenti un maggior grado di flessibilità nella scelta di una determinata tecnica o se concentrare o diversificare gli investimenti. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per creare un'esposizione economica a un attivo che corrisponda al possesso fisico dello stesso. I derivati valutari possono essere utilizzati per coprire o acquisire un'esposizione lunga o breve alle valute o replicare l'esposizione valutaria dei titoli sottostanti di un indice azionario. I tipi di strumenti finanziari derivati che verranno utilizzati comprendono indici, panieri o singoli future, opzioni e contratti per differenza riferiti ad azioni o a obbligazioni. Le opzioni utilizzate comprenderanno opzioni put e call, comprese le opzioni call coperte.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap dell'indice delle materie prime. L'esposizione globale del comparto viene calcolata tramite la metodologia del VaR assoluto, con un limite del 14%. L'indebitamento viene determinato in base alla somma dei nozionali (espressa come somma di valori positivi) di tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati. Il livello previsto di indebitamento del comparto è pari al 400% del Valore Patrimoniale Netto dello stesso; non si tratta comunque di un limite e possono verificarsi livelli di indebitamento più elevati. Gli azionisti devono tenere presente che (i) un aumento dell'indebitamento previsto non significa automaticamente un livello più elevato di rischio dell'investimento e che (ii) il livello di indebitamento previsto può comprendere l'indebitamento generato dall'uso di strumenti derivati a fini di copertura.
Fidelity Funds – Greater China Multi Asset Growth & Income Fund	Il comparto mira a fornire crescita del capitale e reddito a medio-lungo termine investendo in via primaria in azioni e titoli a reddito fisso di società che siano quotate, o abbiano la sede principale, o svolgano una parte predominante delle loro attività nella regione della Cina continentale, compresi Hong Kong, Cina, Taiwan e Macao, o emessi da enti statali o parastatali della stessa regione. Cina, Taiwan e Macao sono considerati mercati emergenti. Il comparto effettuerà in modo attivo investimenti di diverse tipologie e aree geografiche sulla base delle loro potenzialità di generare reddito e crescita del capitale a livello di portafoglio. Tra le principali categorie in cui il comparto effettuerà investimenti figurano azioni e obbligazioni investment grade e high yield della Cina continentale, compresi titoli di stato e obbligazioni prive di rating. Non sarà richiesto che gli investimenti soddisfino standard di rating del credito minimi. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in azioni cinesi di classe A e B e/o in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Il comparto può inoltre investire in titoli ibridi e convertibili contingenti e cercare esposizione a titoli infrastrutturali e trust d'investimento immobiliare (REIT) closed ended autorizzati. Il Gestore degli investimenti non è vincolato nella scelta delle società a livello di dimensioni o settore industriale. Il comparto può anche investire in OICVM e OIC. **Informazioni sul Portafoglio:** Per quanto riguarda gli altri investimenti, il Gestore è libero di effettuarli al di fuori delle regioni geografiche, dei settori di mercato, delle valute o delle tipologie di investimento principali. I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina, e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina.	**Valuta di riferimento: USD** L'eventuale esposizione del comparto alle materie prime verrà ottenuta attraverso strumenti e derivati autorizzati come (senza intento limitativo) unità/quote di OICVM o altri OIC, Fondi Scambiati in Borsa e operazioni swap su indici delle materie prime. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A e/o titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited, Stock Connect, il mercato obbligazionario interbancario cinese, o qualsiasi altro mezzo autorizzato a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore. Il comparto può investire complessivamente fino al 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B e/o in titoli a reddito fisso cinesi onshore. Il comparto può anche investire fino al 50% del patrimonio netto in strumenti a reddito fisso cinesi offshore comprese - senza intento limitativo - obbligazioni dim sum. "Mercato autorizzato in Cina" fa riferimento alla borsa di Shanghai, alla borsa di Shenzhen o, a seconda

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
		dei casi, al mercato obbligazionario interbancario della Cina continentale. Questo comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in mutui che soddisfino i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010 (con il limite massimo del 10% definito nella Parte V, A. I 2. del Prospetto). Il comparto può - in condizioni di mercato normali - investire fino al 90% del patrimonio netto in titoli a reddito fisso (di cui fino al 40% in obbligazioni investment grade, fino al 50% in obbligazioni high yield comprendenti obbligazioni inferiori a investment grade e prive di rating, e fino al 20% del patrimonio netto in titoli ibridi e convertibili contingenti), fino al 10% del patrimonio netto in materie prime e fino all'80% del patrimonio netto in azioni, e fino al 15% del patrimonio netto in REIT. Il comparto può anche investire fino al 10% del patrimonio netto in urban investment bond. Il comparto può inoltre investire fino al 20% del patrimonio netto in prodotti cartolarizzati e/o strutturati (ad esempio, titoli asset-backed e mortgage-backed). In condizioni di mercato sfavorevoli, il comparto può investire fino al 30% del patrimonio netto in contanti, Strumenti del Mercato Monetario e fondi comuni monetari. La fonte di reddito del comparto sarà principalmente costituita dal pagamento dei dividendi dei titoli azionarie dal pagamento delle cedole delle partecipazioni obbligazionarie. Il comparto intende fornire crescita del capitale soprattutto tramite i suoi investimenti azionari
Fidelity Funds – Growth & Income Fund	Il comparto sarà gestito con un approccio più conservativo, mirato a ottenere alto reddito corrente e la crescita del capitale, in via primaria mediante investimenti in una combinazione di titoli azionari e obbligazionari emessi in mercati sviluppati ed emergenti. Il comparto si rivolge a investitori che desiderano avere un reddito regolare e una moderata crescita del capitale e che - tuttavia - preferiscono un grado di rischio inferiore rispetto a quello normalmente associato all'investimento azionario puro.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. La fonte di reddito del comparto sarà principalmente costituita dal pagamento dei dividendi dei titoli azionari e dal pagamento delle cedole delle partecipazioni obbligazionarie.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fidelity Patrimoine	Il comparto intende adottare un approccio conservativo e a ottenere una crescita moderata del capitale a lungo termine investendo principalmente in un'ampia gamma di attivi globali, comprese quelle ubicate, quotate o esposte ai mercati emergenti, che diano esposizione alle azioni, alle obbligazioni, alle materie prime e alla liquidità. Gli investimenti saranno effettuati in modo preponderante in titoli denominati in Euro. Il comparto potrà anche cercare esposizione a titoli delle infrastrutture e trust d'investimento immobiliare (REIT) closed ended autorizzati. Il comparto potrà integrare i rendimenti anche mediante l'uso di derivati. Il comparto potrà anche investire in OICVM e OIC. **Informazioni sul Portafoglio:** Il comparto potrà fare ampio uso dei derivati finanziari a fini d'investimento o utilizzare strategie o derivati finanziari complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento. Il comparto potrà mantenere un'esposizione lunga e breve ai titoli tramite l'uso di derivati. Tali posizioni potranno non essere correlate con le posizioni in titoli sottostanti detenute dal comparto. In questo modo il Gestore degli investimenti ha a disposizione un maggior grado di flessibilità nella scelta di una particolare tecnica e per concentrare o diversificare gli investimenti. I derivati finanziari possono essere utilizzati per ottenere l'esposizione economica a un attivo come se si trattasse del possesso fisico dello stesso. I derivati valutari possono essere utilizzati per fini di copertura o per ottenere l'esposizione breve o lunga alle valute e l'esposizione valutaria dei titoli sottostanti di un indice azionario. I tipi di derivati finanziari che verranno utilizzati comprendono panieri di future o singoli future, opzioni e contratti per differenza su azioni o su obbligazioni. Potranno essere utilizzate opzioni put e call, comprese le call coperte.	**Valuta di riferimento: Euro** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. L'eventuale esposizione del comparto alle materie prime verrà ottenuta attraverso strumenti e derivati autorizzati come (senza intento limitativo) unità/quote di OICVM o altri OIC, Fondi Scambiati in Borsa e operazioni swap su indici delle materie prime. L'esposizione globale del comparto verrà monitorata tramite l'approccio del VaR relativo. Il VaR del comparto è limitato al 200% del VaR del portafoglio di riferimento pari al 50% del BofA ML Euro Large Cap Index; il 15% del MSCI AC World ex Europe Index (N); il 15% del MSCI EUROPE (N); il 10% BBG Commodity Ind TR; il 10% EUR 1W LIBID. L'indebitamento viene stabilito facendo il totale dei nozionali (espresso come somma dei valori positivi) di tutti i derivati finanziari utilizzati. Il livello d'indebitamento previsto del comparto è pari al 200% del Valore Patrimoniale Netto dello stesso. Non trattandosi di un limite, è possibile un indebitamento maggiore. Gli azionisti devono tenere presente che (i) un aumento dell'indebitamento previsto non significa automaticamente un livello più elevato di rischio dell'investimento e che (ii) il livello di indebitamento previsto può comprendere l'indebitamento generato dall'uso di strumenti derivati a fini di copertura.

1.3.4. COMPARTI OBBLIGAZIONARI

Scopo dei comparti Obbligazionari è offrire agli investitori un reddito relativamente elevato con la possibilità di redditi da capitale. È possibile investire in, od ottenere esposizione a, obbligazioni, strumenti di debito o ai rispettivi elementi di rendimento (quali elementi di credito, di tassi d'interesse o di cambio). Tali obbligazioni o strumenti di debito possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o speciali, o trust, collegati a regioni geografiche, settori, qualità del credito, valute e tipologie di investimento, come precisato negli obiettivi di investimento dei singoli comparti. Quando l'obiettivo d'investimento fa riferimento ad attivi come società di un particolare paese o regione e in assenza di ulteriori precisazioni, nella valutazione è possibile fare riferimento alla quotazione, alla costituzione, alla sede legale o alle attività principali delle società. È fatta salva la possibilità d'investire fino al 100% dell'attivo di qualsiasi comparto in titoli emessi o garantiti da determinati enti statali e altri enti pubblici, come più precisamente descritto nella Parte V, sezione A, del Prospetto. Per quanto riguarda altri eventuali investimenti, il Gestore è libero di effettuarli al di fuori delle regioni geografiche, dei settori di mercato, della qualità del credito, delle valute o delle tipologie di investimento principali del comparto.

I Comparti obbligazionari possono pagare cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli asset-backed). Se non diversamente specificato nell'obiettivo di investimento, i titoli cartolarizzati e/o strutturati (ad esempio, i titoli asset-backed e mortgage-backed) non dovranno superare il 20% del patrimonio netto di ogni comparto, a patto che tale limite non si applichi a investimenti in titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti finanziati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). Le obbligazioni possono prevedere diritti di conversione o di sottoscrizione (come nel caso delle obbligazioni convertibili, comprese le obbligazioni convertibili contingenti) e alcune obbligazioni possono avere caratteristiche simili alle azioni (Titoli ibridi). Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade. Se non diversamente specificato nell'obiettivo di investimento del comparto, non vi sono limiti all'esposizione ai titoli investment grade.

Qualsiasi riferimento contenuto in questa sezione a titoli investment grade deve intendersi a titoli con rating BBB- o superiore di Standard & Poor's o un rating equivalente di una agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale (se i rating del credito sono diversi, si considera quello peggiore dei due migliori). Se non diversamente specificato nel rispettivo obiettivo di

investimento, i titoli sub investment grade o a rendimento elevato non dovranno superare il 20% del patrimonio netto dei singoli comparti.

Qualsiasi riferimento in questa sezione a titoli sub investment grade o a rendimento elevato deve intendersi a titoli con rating BB+ o inferiore di Standard & Poor's o un rating equivalente di una agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale (se i rating del credito sono diversi, si considera quello peggiore dei due migliori).

Nella scelta delle obbligazioni, vengono tenuti presenti diversi fattori del processo di investimento, ad esempio - senza intento limitativo - la situazione finanziaria dell'azienda, compresa la crescita dei ricavi e degli utili, la solidità del bilancio e il suo posizionamento, i cashflow e altri parametri finanziari. Inoltre, nel processo di investimento possono essere considerati il management aziendale, l'ambiente industriale ed economico e altri fattori.

Occasionalmente, gli investimenti per tutti i comparti Obbligazionari possono essere effettuati in obbligazioni emesse in valute diverse dalla Valuta di riferimento del comparto. Il Gestore degli investimenti può scegliere di coprirsi nei confronti di esposizioni di valuta, tramite il ricorso a strumenti quali contratti a termine su divise estere.

Tenendo in considerazione le limitazioni agli investimenti previste dalle leggi e dai regolamenti applicabili e in via subordinata, i comparti obbligazionari possono inoltre detenere fino al 49% del patrimonio netto in liquidità e in strumenti equivalenti (compresi Strumenti del Mercato Monetario e depositi a tempo determinato). Questa percentuale può essere superata in via eccezionale qualora gli Amministratori ritengano che una simile misura sia nell'interesse superiore degli Azionisti.

I Comparti Obbligazionari possono avere un'esposizione non sostanziale ai prestiti che soddisfano i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010. Alcuni comparti obbligazionari possono avere un'esposizione elevata a questi strumenti come meglio precisato nelle note corrispondenti ai singoli comparti.

Se non altrimenti specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i singoli comparti Obbligazionari possono investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e altri OIC.

I comparti Obbligazionari sono gestiti attivamente e non intendono replicare o riprodurre la performance degli indici. Tuttavia, nell'ambito della politica di ripartizione attiva degli investimenti dei comparti Obbligazionari, il Gestore degli investimenti può investire parte degli attivi, caso per caso, in partecipazione e strumenti che danno un'esposizione passiva, come ETF, future, total return swap e swap/opzioni su indici. Tutti i comparti Obbligazionari potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti Obbligazionari (anche a fini d'investimento su base limitata) con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti Obbligazionari e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV.

Strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per (i) aumentare o ridurre l'esposizione al rischio dei tassi d'interesse (compresa l'inflazione) tramite l'uso di future su tassi d'interesse o obbligazioni, opzioni, swaption e tassi d'interesse, total return swap o swap sull'inflazione (ii) acquistare o vendere interamente o in parte il rischio di credito relativo a un singolo emittente o a più emittenti considerati in un paniere o indice tramite l'uso di opzioni, swap di default del credito e total return swap e (iii) coprire, ridurre o aumentare l'esposizione valutaria tramite l'uso di contratti a termine, compresi contratti a termine senza consegna fisica e swap su valute.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per replicare la performance di titoli detenuti fisicamente. Tra le altre strategie a reddito fisso figurano posizioni che beneficiano della perdita di valore o comportano l'esposizione a determinati elementi di rendimento di un particolare emittente o attivo, per produrre rendimenti scollegati da quelli del mercato generale o posizioni che non sarebbero state disponibili se non tramite l'uso di strumenti finanziari derivati. Gli strumenti finanziari derivati possono essere negoziati fuori borsa ("OTC") e/o in borsa su attivi sottostanti.

Alcuni comparti Obbligazionari possono fare inoltre un uso estensivo di strumenti finanziari derivati o di strategie o strumenti derivati complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento. Quando un comparto Obbligazionario possiede poteri derivati così ampi, questo fatto viene indicato negli obiettivi d'investimento.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti finanziari derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

Ai sensi dalla Parte V, sezione H. "Regolamento dell'Unione Europea sulle operazioni di finanziamento tramite titoli" del Prospetto, i comparti Obbligazionari possono, ai fini della Gestione Efficiente del Portafoglio, stipulare contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci e contratti di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista ed effettuare operazioni di prestito titoli. Non possono invece effettuare operazioni di finanziamento con margini. I comparti Obbligazionari possono utilizzare anche i Total Return Swap (compresi i contratti per differenza) per soddisfare gli obiettivi di investimento.

Per ulteriori informazioni sui limiti massimi e su quelli previsti di utilizzo di queste transazioni da parte dei singoli comparti consultare l'Appendice III del presente Prospetto.

Per i comparti che sono espressamente autorizzati in funzione degli obiettivi di investimento a investire direttamente in Azioni cinesi di classe A e/o in titoli a reddito fisso cinesi onshore, tali investimenti possono essere effettuati tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited, Stock Connect, l'accesso diretto al Mercato obbligazionario interbancario cinese, Bond Connect e/o qualsiasi mezzo consentito disponibile per i comparti ai sensi delle leggi e delle normative in vigore.

Profilo dell'investitore

I comparti Obbligazionari possono essere indicati per chi intende investire sui mercati del debito, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti Obbligazionari nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti nei comparti Obbligazionari dovrebbero essere effettuati in un'ottica di lungo termine.

L'obiettivo d'investimento dei comparti Obbligazionari sotto indicato dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni contenute nella sezione precedente.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Asian Bond Fund	Il comparto mira a ottenere reddito e rivalutazione del capitale, investendo in via primaria in titoli investment grade a reddito fisso di emittenti che svolgono la loro attività principale nella regione asiatica. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe in Asia e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione.
Fidelity Funds – Asian High Yield Fund	Questo comparto ricerca un elevato livello di reddito corrente e rivalutazione del capitale investendo in via primaria in titoli sub investment grade a rendimento elevato di emittenti, o in titoli a rendimento elevato di emittenti sub investment grade, che svolgono le loro attività commerciali principali nella regione asiatica. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Questo comparto si rivolge agli investitori che cercano redditi elevati e l'aumento di valore del capitale e sono disposti ad accettare i rischi connessi a tale tipo d'investimento. Il tipo di titoli di debito nei quali il comparto investirà in via primaria sarà soggetto a un rischio elevato e non sarà tenuto a raggiungere un livello minimo di rating. La valutazione riguardo al merito creditizio verrà effettuata per tutti i titoli da un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. **Informazioni sul Portafoglio:** I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina, e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe nella regione asiatica e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su un Mercato autorizzato in Cina tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti inferiore al 30% del suo patrimonio).
Fidelity Funds – Asia Pacific Strategic Income Fund	Il comparto cerca di produrre reddito e rivalutazione del capitale interessanti investendo in via primaria in una vasta gamma di strumenti a reddito fisso di emittenti dell'Asia Pacifico che abbiano la sede principale o svolgano la maggior parte della loro attività nella regione Asia Pacifico. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il comparto adotterà un approccio attivo alla ripartizione degli investimenti che potranno comprendere investimenti in strumenti high yield e dei mercati emergenti. Il comparto può investire in titoli ibridi ("Titoli ibridi"), vale a dire titoli di debito con caratteristiche simili alle azioni, emessi da istituti non finanziari (Titoli ibridi corporate) e da istituti finanziari (Titoli ibridi finanziari), tra cui obbligazioni convertibili contingenti, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate. Non sarà richiesto che gli investimenti soddisfino standard di rating del credito minimi. Non tutti i titoli verranno valutati sotto il profilo della solvibilità da agenzie di rating riconosciute a livello internazionale. Il gestore non è soggetto a limitazioni nella scelta delle società a livello di settore di mercato o industria, e si orienterà sugli investimenti soprattutto in funzione della disponibilità di opportunità di investimento interessanti. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su Mercati autorizzati in Cina. **Informazioni sul Portafoglio:** I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche le cui attività commerciali si svolgono in Cina. A livello delle principali tipologie di investimento sopra descritte, il comparto può investire fino al 100% del patrimonio netto nei mercati emergenti, fino al 90% del patrimonio netto in strumenti a rendimento elevato, fino all'80% in obbligazioni in valuta locale della regione Asia Pacifico, fino al 50% del patrimonio netto in strumenti a reddito fisso cinesi offshore e meno del 30% del patrimonio netto totale in Titoli ibridi e obbligazioni convertibili contingenti.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe in Asia Pacifico e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati in qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire meno del 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore. Il comparto può anche investire fino al 50% del suo patrimonio netto in strumenti a reddito fisso cinesi offshore, tra cui, senza intento limitativo, obbligazioni dim sum. Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in mutui che soddisfino i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato monetario ai fini della Legge del 2010 (con il limite massimo del 10% definito nella Parte V, A. I 2. del Prospetto). La fonte di reddito del comparto sarà principalmente costituita dal pagamento dei dividendi dei titoli azionari e dal pagamento delle cedole delle partecipazioni obbligazionarie

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – China High Yield Fund	Questo comparto ricerca un elevato livello di reddito corrente investendo in via primaria in titoli sub investment grade a rendimento elevato o in titoli di debito senza rating di emittenti che hanno la sede principale o svolgono la maggior parte della loro attività commerciale nella regione della Cina continentale (vale a dire Cina, Hong Kong, Taiwan e Macao). Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Questo comparto si rivolge agli investitori che cercano redditi elevati e sono disposti ad accettare i rischi connessi a tale tipo d'investimento. Il tipo di titoli di debito nei quali il comparto investirà in via primaria sarà soggetto a un rischio elevato e non sarà tenuto a raggiungere un livello minimo di rating del credito. Non tutti i titoli saranno in possesso di un rating del credito attribuito da un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su Mercati autorizzati in Cina. Il gestore non è soggetto a limitazioni nella scelta delle società a livello di settore di mercato o industria, e si orienterà sugli investimenti soprattutto in funzione della disponibilità di opportunità di investimento interessanti. **Informazioni sul Portafoglio:** I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche le cui attività commerciali si svolgano soprattutto in Cina. Gli investimenti del comparto possono essere denominati in valute diverse e non sono limitati a un'unica valuta.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe nella regione della Cina continentale (che comprende Cina, Hong Kong, Taiwan e Macao) e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su Mercati autorizzati in Cina tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited, il mercato obbligazionario interbancario cinese e/o qualsiasi altro mezzo autorizzato a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore. Il comparto può investire fino al 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore. Il comparto può investire inoltre fino al 100% del suo Valore patrimoniale netto in strumenti a reddito fisso cinesi offshore tra cui, senza intento limitativo, obbligazioni dim sum.
Fidelity Funds – China RMB Bond Fund	Il comparto ha come obiettivo quello di ottenere utili e apprezzamento del capitale mediante l'esposizione a titoli di debito denominati in RMB, titoli del mercato monetario e liquidità e/o equivalenti (inclusi, tra gli altri, i depositi a termine). Il comparto investirà in via primaria, direttamente e/o indirettamente, in titoli investment grade denominati in RMB, titoli investment grade di emittenti che svolgono le loro principali attività commerciali nella regione Asia-Pacifico, titoli denominati in RMB di emittenti investment grade o titoli di emittenti investment grade che svolgono le loro principali attività commerciali nella regione Asia-Pacifico. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. L'esposizione in titoli di debito denominati in valute diverse dall'RMB potrà essere coperta per mantenere l'esposizione valutaria in RMB. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. **Informazioni sul Portafoglio** I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe nella regione Asia Pacifico e può investire in diversi paesi di questa regione. Non limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su Mercati autorizzati in Cina tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited, il mercato obbligazionario interbancario cinese e/o qualsiasi altro mezzo autorizzato a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore. Il comparto può investire fino al 50% del suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso onshore cinesi. RMB: riferimento informale al renminbi cinese, internazionalmente noto anche come yuan cinese ("CNY"). Sebbene il CNY sia scambiato sia in Cina che offshore (soprattutto a Hong Kong), si tratta della stessa valuta nonostante sia scambiata a tassi differenti. Il tasso di cambio offshore del CNY è generalmente indicato come "CNH". Il tasso CNH sarà quello utilizzato per determinare il valore delle Azioni del comparto.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Core Euro Bond Fund A partire dal 20 gennaio 2020 o in altra data su decisione del Consiglio il comparto cambierà nome in: **Fidelity Funds - Sustainable Reduced Carbon Bond Fund**	Investe in via primaria in obbligazioni denominati in Euro. Di norma il comparto investirà solo in titoli di Stato e obbligazioni investment grade denominati in Euro. **A partire dal 20 gennaio 2020 o in altra data su decisione del Consiglio l'obiettivo d'investimento e le informazioni sul portafoglio verranno così modificati:** Il comparto mira a ottenere reddito e crescita del capitale investendo in via primaria in titoli di debito corporate investment grade globali. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. Il comparto adotta una strategia Sustainable Thematic che cerca attivamente di scegliere titoli di emittenti che intendono ridurre le loro emissioni di gas serra, e in base alla quale almeno il 70% del suo patrimonio netto deve essere investito in titoli azionari di emittenti considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, ovvero - senza intento limitativo - si contraddistinguono per una governance efficace e una gestione efficiente delle problematiche socio-ambientali ("ESG") e sono ritenuti tali se in possesso di un rating ESG superiore alla soglia minima stabilita di volta in volta dal Gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti considererà i rating dei titoli e dei loro emittenti sulla base di valutazioni quantitative e qualitative delle loro caratteristiche di sostenibilità. Le "valutazioni quantitative" verranno effettuate in riferimento ai rating ESG comunicati da fornitori esterni, o a rating interni attribuiti dal Gestore degli investimenti sulla base di dati pertinenti riportati su certificati o etichette di terzi, rapporti di valutazione delle carbon footprint, e percentuali di ricavi o profitti degli emittenti prodotti da attività sensibili ai criteri ESG. Le "valutazioni qualitative" verranno effettuate in riferimento a studi casistici, impatto ambientale associato agli emittenti, documenti di sicurezza dei prodotti, recensioni dei clienti, visite presso le aziende o dati di modelli proprietari e intelligence locale. I fattori di valutazione e le soglie di rating minime possono cambiare nel tempo o variare a seconda del settore o dell'industria in cui operano gli emittenti. Il comparto adotta tutta una serie di criteri di esclusione basati sui princìpi che definiscono gli elementi in base ai quali alcuni emittenti sono esclusi dall'universo di investimento consentito. I criteri comprendono lo screening basato su norme e quello negativo di determinati settori, società o prassi, sulla base di criteri ESG specifici decisi di volta in volta dal Gestore degli investimenti. Lo screening basato sulle norme comprende emittenti che non evidenziano un comportamento tale da adempiere alle loro responsabilità fondamentali nel settore dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione, definiti dai Dieci Princìpi del Global Compact delle Nazioni Unite. Lo screening negativo comprende emittenti con determinate categorie di prodotti singoli o industrie che sono sostanzialmente non sostenibili o associati a rischi o responsabilità significativi dal punto di vista sociale, ambientale o dei danni relativi alla salute. A titolo illustrativo, secondo questi criteri sono esclusi dall'universo di investimento del comparto i produttori di armi controverse (es., mine, testate nucleari). I criteri di esclusione attuali possono essere rivisti caso per caso. Per applicare questa esclusione il Gestore degli investimenti può utilizzare dati forniti da ricercatori interni, come pure diversi dati, strumenti e fornitori di ricerche ESG esterni. Il comparto mira ad avere una carbon footprint inferiore rispetto a quella del mercato allargato. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Il comparto può anche investire in emittenti che dimostrano un miglioramento delle caratteristiche di sostenibilità. **<u>Informazioni sul Portafoglio:</u>** I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina, e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina.	**Valuta di riferimento: Euro** **A partire dal 20 gennaio 2020 o in altra data su decisione del Consiglio le note verranno così modificate:** **Valuta di riferimento: USD** Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su un Mercato autorizzato in Cina tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti fino al 30% del suo patrimonio). Fino al 30% delle attività del comparto verrà investito in Titoli ibridi e obbligazioni convertibili contingenti, e fino al 20% del patrimonio netto totale verrà investito in obbligazioni convertibili contingenti.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Emerging Market Corporate Debt Fund	Il comparto mira a ottenere l'incremento del reddito e la rivalutazione del capitale soprattutto tramite investimenti in titoli di debito globali investment grade e sub investment grade di aziende dei mercati emergenti denominati nelle principali valute scambiate a livello globale ("valute forti"). Il comparto può inoltre investire in strumenti di debito dei mercati emergenti globali denominati in valuta locale. Fino al 25% delle attività del comparto può essere investito in titoli di emittenti sovrani dei mercati emergenti. Gli investimenti possono essere fatti, senza intento limitativo, in America Latina, Sud-Est asiatico, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. **Informazioni sul Portafoglio:** Il comparto non è soggetto a limitazioni per quanto riguarda la quota di Valore Patrimoniale Netto che può essere investita in titoli o emittenti sub investment grade. I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe in America Latina, Asia, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti inferiore al 30% del suo patrimonio.
Fidelity Funds – Emerging Market Debt Fund	Il comparto mira a ottenere l'incremento del reddito e la rivalutazione del capitale soprattutto tramite investimenti in titoli di debito dei mercati emergenti globali. Il comparto può inoltre investire in altri tipi di titoli, compresi strumenti di debito dei mercati locali, titoli a reddito fisso, titoli azionari e obbligazioni corporate di emittenti dei mercati emergenti, e titoli di debito con rating inferiore. Gli investimenti possono essere fatti, senza intento limitativo, in America Latina, Sud-Est asiatico, Africa, Europa Orientale (compresa Russia) e Medio Oriente. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. **Informazioni sul Portafoglio:** I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe in America Latina, Asia, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti inferiore al 30% del suo patrimonio.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Emerging Market Local Currency Debt Fund	Il comparto mira a ottenere l'incremento del reddito e la rivalutazione del capitale soprattutto tramite investimenti in strumenti di debito dei mercati emergenti globali e contanti denominati in valuta locale. Il comparto può inoltre investire in strumenti di debito dei mercati emergenti globali denominati in valuta non locale. Fino al 25% delle attività del comparto può essere investito in obbligazioni corporate di emittenti dei mercati emergenti. Gli investimenti possono essere fatti, senza intento limitativo, in America Latina, Sud-Est asiatico, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. **Informazioni sul Portafoglio:** Il comparto può investire più del 10% del Valore patrimoniale netto in titoli emessi o garantiti da un qualsiasi paese (compreso il suo governo, un ente pubblico o locale o un'industria nazionalizzata di quel paese) con un rating del credito inferiore a investment grade. I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe in America Latina, Asia, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti inferiore al 30% del suo patrimonio.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Emerging Market Total Return Debt Fund	Il comparto mira a ottenere reddito reale e apprezzamento del capitale investendo soprattutto, direttamente o indirettamente, in titoli di stato e obbligazioni corporate dei Mercati emergenti, compresi quelli denominati nelle principali valute scambiate a livello globale ("valute forti") e strumenti di debito nominali e legati all'inflazione. Il comparto può inoltre ottenere l'esposizione a tali investimenti o ai rispettivi elementi di rendimento tramite l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Gli investimenti possono essere fatti, senza intento limitativo, in America Latina, Asia, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. **Informazioni sul Portafoglio:** Il comparto può utilizzare in larga misura strumenti finanziari derivati per conseguire l'obiettivo di investimento e allo scopo di ridurre il rischio o i costi oppure di generare ulteriore capitale o reddito, e ciò può provocare indebitamento e aumento della volatilità. Rientrano tra tali strumenti, senza intento limitativo, future, opzioni, contratti a termine, swap, strumenti legati al credito e altri derivati valutari e del credito, a reddito fisso (compresi, senza intento limitativo, total return swap, contratti di cambio a termine, contratti a termine senza consegna fisica, single name credit default swap e indici di credit default swap, tra i quali rientrano - senza intento limitativo. iTraxx and CDX). Le esposizioni sottostanti in derivati comprendono, senza intento limitativo, strumenti quali titoli di stato, agency bond, strumenti del mercato monetario, tassi d'interesse, inflazione, valute, obbligazioni corporate e obbligazioni strutturate. Il comparto avrà attivi liquidi sufficienti (comprese, se del caso, posizioni lunghe sufficientemente liquide) per coprire in qualsiasi momento i suoi obblighi derivanti dalle posizioni di derivati del credito (comprese quelle a breve). In simili situazioni, la performance può aumentare o diminuire più di quanto avrebbe fatto in altre situazioni, in ragione delle maggiori esposizioni. In determinate condizioni dei mercati può risultare più difficile vendere gli attivi. Tali titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe in America Latina, Asia, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore. **Esposizione globale:** L'esposizione globale del comparto verrà monitorata con la metodologia VaR su base relativa. Il VaR del comparto è limitato al 150% del VaR del portafoglio di riferimento, vale a dire: 25% JP Morgan EM Bond Index Global, 50% GBI-EM Global Diversified unhedged, 25% JP Morgan Corporate EM Bond Index Broad Diversified. L'indebitamento viene calcolato sommando i nozionali (espressi come somma di valori positivi) di tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati. Il livello di indebitamento previsto del comparto è pari al 400% del Valore Patrimoniale Netto dello stesso; non si tratta comunque di un limite e possono verificarsi livelli di indebitamento più elevati. Gli azionisti devono tenere presente che (i) un aumento dell'indebitamento previsto non significa automaticamente un livello più elevato di rischio dell'investimento e che (ii) il livello di indebitamento previsto può comprendere l'indebitamento generato dall'uso di strumenti derivati a fini di copertura

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Emerging Markets Inflation-linked Bond Fund	Il comparto mira a ottenere reddito reale e apprezzamento del capitale investendo soprattutto in obbligazioni legate all'inflazione emesse da governi e agenzie governative dei paesi emergenti a livello globale. Gli investimenti possono essere effettuati senza intento limitativo, in America Latina, Sud-Est asiatico, Africa, Europa Orientale (Russia compresa) e Medio Oriente.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe in America Latina, Asia, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione.
Fidelity Funds – Euro Bond Fund	Il comparto investe in via primaria in obbligazioni denominati in Euro.	**Valuta di riferimento: Euro**
Fidelity Funds – Euro Corporate Bond Fund	Il comparto investirà principalmente in titoli di debito societari denominati in euro. Il comparto può investire meno del 30% delle sue attività in titoli di debito non denominati in euro e/o titoli di debito non societari. L'esposizione a titoli di debito non denominati in euro potrebbe essere coperta in euro (come descritto nel Prospetto).	**Valuta di riferimento: Euro**
Fidelity Funds – Euro Short Term Bond Fund	Il comparto investe in via primaria in titoli di debito denominati in Euro, e concentra i suoi investimenti in obbligazioni a tasso fisso europee investment grade con meno di cinque anni di scadenza effettiva. La durata media degli investimenti del comparto non eccederà i tre anni. Il comparto potrà investire meno del 30% delle sue attività in titoli di debito denominati in valute diverse dall'Euro. L'esposizione in titoli di debito denominati in valute diverse dall'Euro potrà essere coperta in Euro (come descritto nel Prospetto).	**Valuta di riferimento: Euro**
Fidelity Funds – European High Yield Fund	Questo comparto persegue un elevato livello di reddito corrente e l'apprezzamento del capitale, investendo in via primaria in titoli, ad alto rendimento e "sub investment grade", di emittenti che hanno la loro sede principale o svolgono l'attività d'impresa principalmente in Europa occidentale, centrale e orientale (inclusa la Russia). Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il tipo di titoli di debito in cui il comparto investirà in via primaria sarà soggetto a rischio elevato e non sarà tenuto a raggiungere un livello minimo di rating. La maggior parte ma non tutto potrebbe essere valutato per il suo merito creditizio da un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale.	**Valuta di riferimento: Euro** Il comparto investe in Europa occidentale, centrale e orientale (Russia compresa) e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Resta inteso che ai sensi della vigente normativa lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% dei propri valori patrimoniali netti in titoli non quotati non scambiati su un Mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi potrebbero rientrare nella suddetta categoria.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Flexible Bond Fund	"Il comparto mira a ottenere reddito e crescita del capitale investendo in via primaria in una vasta gamma di strumenti a reddito fisso di emittenti globali, comprese quelle ubicate, quotate o esposte ai mercati emergenti, denominati in sterline o in altre valute. Il debito dei mercati emergenti può comprendere, senza intento limitativo, investimenti in America Latina, Asia, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente. L'esposizione a titoli di debito non denominati in sterline sarà in larga misura coperta in sterline. **Informazioni sul Portafoglio:** Gli investimenti del comparto non sono soggetti a limitazioni a livello di regione o di paese, settore di mercato o industria, e saranno scelti in funzione della disponibilità di opportunità di investimento interessanti. Il comparto può investire fino al 50% del suo patrimonio in strumenti ad alto rendimento e di bassa qualità, per i quali non sarà richiesto che soddisfino standard di rating minimi e che potrebbero non essere valutati per il loro merito creditizio da nessuna agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale." Il comparto potrà fare uso dei derivati finanziari a fini d'investimento o utilizzare strategie o derivati finanziari complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento con un livello di rischio coerente con il suo profilo di rischio. I derivati finanziari possono essere utilizzati per ottenere l'esposizione economica agli attivi sottostanti, che possono essere future, contratti a termine, opzioni e swap. Il comparto utilizzerà (i) credit default e total return swap basati su indici, panieri o singoli titoli, per ottenere l'esposizione o ridurre il rischio di credito degli emittenti, (ii) future, swap o opzioni su tassi d'interesse per gestire attivamente il livello di rischio dei tassi d'interesse e (iii) derivati valutari per coprire od ottenere esposizione alle valute. Le posizioni valutarie attive lunghe e brevi adottate dal comparto possono non essere correlate con le posizioni in titoli sottostanti da esso detenute.	**Valuta di riferimento: GBP**
Fidelity Funds – Global Bond Fund	Il comparto investe in titoli a reddito fisso emessi sui mercati internazionali per aumentare al massimo la performance in termini di Dollari USA. Il comparto può investire il patrimonio netto direttamente in titoli nazionali cinesi a reddito fisso quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. **Informazioni sul Portafoglio:** I titoli nazionali cinesi a reddito fisso sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina e vengono emessi da diversi emittenti come governi, enti quasi governativi, banche, istituti finanziari e altre persone giuridiche con sede o costituite in Cina o persone giuridiche che svolgono attività commerciali in Cina.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto può investire direttamente in titoli nazionali cinesi a reddito fisso quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto direttamente in titoli nazionali cinesi a reddito fisso (con esposizione complessiva, compresi gli investimenti diretti e indiretti, inferiore al 30% del patrimonio).
Fidelity Funds – Global Corporate Bond Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del reddito e del capitale in via primaria tramite investimenti in titoli di debito investment-grade di aziende globali. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. Il comparto può investire anche in titoli di Stato e altri strumenti di debito.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni.
Fidelity Funds – Global High Yield Fund	Il comparto ricerca un elevato livello di reddito corrente e la rivalutazione del capitale investendo in via primaria in titoli sub-investment grade a rendimento elevato di emittenti su scala globale. Il Gestore degli investimenti si concentrerà tipicamente su un numero più ristretto di titoli e pertanto il portafoglio risultante sarà meno diversificato. Questo comparto si rivolge agli investitori che cercano redditi elevati e l'aumento di valore del capitale e sono disposti ad accettare i rischi connessi a tale tipo d'investimento. Il tipo di titoli di debito nei quali il comparto investirà principalmente sarà soggetto a un rischio elevato e non sarà tenuto a raggiungere un livello minimo di rating. La maggior parte ma non tutto potrebbe essere valutato per il suo merito creditizio da un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. **Informazioni sul Portafoglio:** I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti inferiore al 30% del suo patrimonio).

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Global Hybrids Bond Fund	Il comparto ricerca un elevato livello di reddito corrente e una potenziale rivalutazione del capitale investendo in titoli ibridi ("Titoli ibridi"), vale a dire titoli di debito con caratteristiche simili alle azioni. Il portafoglio verrà investito in via principale in Titoli ibridi emessi da istituti non finanziari (Titoli ibridi corporate) e da istituti finanziari (Titoli ibridi finanziari), tra cui obbligazioni convertibili contingenti, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate. Si tratta di investimenti investment grade e non-investment grade. La scelta del Gestore degli investimenti non è limitata in base alle regioni o ai paesi, e pertanto esso può decidere di investire in obbligazioni soprattutto in funzione di opportunità di investimento interessanti. Il comparto può inoltre investire in altri titoli mobiliari, unità/azioni di OICVM/o altri OIC, strumenti del mercato monetario, cash e depositi. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. **Informazioni sul Portafoglio:** I Titoli ibridi corporate sono titoli di debito altamente subordinati e sono normalmente gli ultimi a essere pagati in caso di insolvenza. In genere non sono convertibili ma presentano caratteristiche simili alle azioni, ad esempio, i pagamenti delle cedole possono essere differiti o annullati a discrezione dell'emittente. Le obbligazioni convertibili contingenti sono titoli di debito finanziari subordinati, questo significa che il diritto del titolare sul patrimonio è considerato di grado inferiore rispetto al debito senior in caso di fallimento o liquidazione dell'emittente, ma è in genere di grado superiore rispetto al capitale. I titolari di queste obbligazioni sono pertanto i primi, nella struttura del capitale di debito, a farsi carico delle perdite di capitale dell'emittente. A seconda delle condizioni specifiche dell'emissione di obbligazioni convertibili contingenti, e nel caso in cui si verifichi un evento prestabilito (ad esempio, se il capital ratio o l'indebitamento dell'emittente superano una soglia prestabilita), l'obbligazione convertibile contingente viene convertita in azione o parzialmente stornata o completamente stornata o stornata (con l'opzione di rivalutazione in determinate circostanze) se i livelli di capitale sono ricostituiti. La conversione serve a sostenere la base di capitale dell'emittente nei periodi di stress. Altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate non sono convertibili ma sono di rango inferiore a quello senior in caso di insolvenza.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. L'investimento in questo comparto è adatti per investitori sofisticati in possesso di un'esperienza di investimenti che consente loro di comprendere le caratteristiche principali e i rischi associati a un investimento in questo comparto. Per le Azioni di classe A e Y di questo comparto è previsto un importo di investimento minimo di USD 10.000.
Fidelity Funds – Global Income Fund	Questo comparto persegue un elevato livello di reddito corrente e il potenziale apprezzamento del capitale investendo in via primaria in un portafoglio di titoli globali a reddito fisso, compresi, senza intento limitativo, obbligazioni corporate investment grade e titoli di stato con diverse scadenze, obbligazioni high yield e titoli di debito dei mercati emergenti denominati in varie valute. Questi ultimi possono comprendere - senza intento limitativo, investimenti in America Latina, Sud-Est asiatico, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. **Informazioni sul Portafoglio:** Almeno il 50% del portafoglio verrà investito in titoli a reddito fisso investment grade, mentre il resto verrà investito - senza intento limitativo - in titoli di debito ad alto rendimento, normalmente in possesso di rating sub-investment grade e titoli di debito dei mercati emergenti. Gli investimenti del comparto non sono soggetti a limitazioni nella scelta delle società a livello di regione o di paese, e le obbligazioni saranno scelte soprattutto in funzione della disponibilità di opportunità di investimento interessanti. I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti inferiore al 30% del suo patrimonio). La fonte di reddito del comparto sarà principalmente costituita dal pagamento delle cedole delle partecipazioni obbligazionarie.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Global Inflation-linked Bond Fund	Scopo del comparto è generare un interessante livello reale di reddito e rivalutare il capitale mediante una serie di strategie tra le quali i titoli legati all'inflazione globale, i tassi d'interesse e i mercati del credito. Tali strategie comprendono, tra l'altro, strategie attive sulla curva dei rendimenti, rotazione di settore, scelta dei titoli, gestione del valore relativo e gestione della duration. Il comparto investe in via primaria in obbligazioni e titoli a breve e può anche investire in derivati. Il comparto investe in via primaria in obbligazioni legate all'inflazione, obbligazioni nominative e altri titoli del debito di emittenti internazionali in mercati sviluppati ed emergenti compresi, senza intento limitativo, quelli emessi da governi, agenzie, enti sovranazionali, persone giuridiche e banche. Il comparto può investire meno del 30% in Strumenti del Mercato Monetario e depositi bancari, fino al 25% in obbligazioni convertibili e fino al 10% in azioni e altri diritti di partecipazione. Tali investimenti comprendono asset investment grade and non-investment grade. **Informazioni sul Portafoglio:** Il comparto potrà fare ampio uso dei derivati finanziari a fini d'investimento o utilizzare strategie o derivati finanziari complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento con un livello di rischio coerente con il suo profilo di rischio. I derivati finanziari possono essere utilizzati per ottenere l'esposizione economica a un determinato attivo come una partecipazione fisica dello stesso. Il comparto utilizzerà (i) swap sui tassi d'interesse per gestire attivamente il livello di rischio dei tassi d'interesse; (ii) swap sull'inflazione per eliminare rischi di inflazione non voluti o per seguire quelli voluti e (iii) derivati valutari per coprire od ottenere esposizione alle valute o replicare l'esposizione valutaria dei titoli sottostanti di un indice obbligazionario. Le posizioni valutarie attive lunghe e brevi adottate dal comparto possono non essere correlate con le posizioni in titoli sottostanti da esso detenute.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Gli indici a cui si fa riferimento sono conformi all'articolo 44 della Legge del 2010.
Fidelity Funds – Global Short Duration Income Fund	Il comparto mira a ottenere un interessante reddito mantenendo una duration media degli investimenti non superiore a tre anni. Il comparto investe in via primaria in un portafoglio di titoli a reddito fisso globali, comprese - senza intento limitativo - obbligazioni corporate investment grade1 e titoli di stato con diverse scadenze, obbligazioni high yield e titoli di debito dei mercati emergenti denominati in varie valute. Tra i titoli di debito dei mercati emergenti figurano, senza intento limitativo, investimenti in America Latina, Sud-Est asiatico, Africa, Europa orientale (compresa Russia) e Medio Oriente. Il comparto può investire in Strumenti del mercato monetario e/o altri strumenti di debito a breve termine, tra cui certificati di deposito, cambiali finanziarie (commercial paper) e titoli di credito a tasso variabile, come pure in liquidità e strumenti equivalenti. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Il portafoglio cerca di mantenere un rating medio complessivo del credito investment grade* ma il comparto può investire fino al 50% del patrimonio in obbligazioni high yield. **Informazioni sul Portafoglio:** Il rating medio del credito è la media ponderata di tutti i rating del credito dei titoli a reddito fisso del comparto (compresi gli investimenti tramite derivati) ed escluso il contante. Almeno il 50% del portafoglio verrà investito in titoli a reddito fisso investment grade, e la differenza verrà investita - senza intento limitativo - in titoli di debito ad alto rendimento, normalmente in possesso di rating sub-investment grade* e titoli di debito dei mercati emergenti. Tale differenza non dovrà soddisfare standard minimi di rating del credito. Non tutti i titoli dovranno avere un rating del credito concesso da un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale. Il gestore non è soggetto a limitazioni nella scelta delle società a livello di regione o di paese, e si orienterà sulle obbligazioni soprattutto in funzione della disponibilità di opportunità di investimento interessanti. I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina, e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su un Mercato autorizzato in Cina tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti inferiore al 30% del suo patrimonio). Il comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in mutui che soddisfino i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010 (con il limite massimo del 10% definito nella Parte V, A. I2. del Prospetto). La fonte di reddito del comparto sarà principalmente costituita dal pagamento delle cedole delle partecipazioni obbligazionarie.

* Secondo il rating attribuito da agenzie di rating internazionali riconosciute.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds - Sustainable Strategic Bond Fund	Il comparto intende massimizzare il reddito investendo principalmente in una vasta gamma di strumenti a reddito fisso di emittenti globali. Il comparto adotta una strategia best-in-class in base alla quale almeno il 70% del suo patrimonio netto deve essere investito in titoli azionari di emittenti considerati in grado di mantenere caratteristiche sostenibili, ovvero - senza intento limitativo - si contraddistinguono per una governance efficace e una gestione efficiente delle problematiche socio-ambientali ("ESG") e sono ritenuti tali se in possesso di un rating ESG superiore alla soglia minima stabilita di volta in volta dal Gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti considererà i rating dei titoli e dei loro emittenti sulla base di valutazioni quantitative e qualitative delle loro caratteristiche di sostenibilità. Le "valutazioni quantitative" verranno effettuate in riferimento ai rating ESG comunicati da fornitori esterni, o a rating interni attribuiti dal Gestore degli investimenti sulla base di dati pertinenti riportati su certificati o etichette di terzi, rapporti di valutazione delle carbon footprint, e percentuali di ricavi o profitti degli emittenti prodotti da attività sensibili ai criteri ESG. Le "valutazioni qualitative" verranno effettuate in riferimento a studi casistici, impatto ambientale associato agli emittenti, documenti di sicurezza dei prodotti, recensioni dei clienti, visite presso le aziende o dati di modelli proprietari e intelligence locale. I fattori di valutazione e le soglie di rating minime possono cambiare nel tempo o variare a seconda del settore o dell'industria in cui operano gli emittenti. Il comparto adotta tutta una serie di criteri di esclusione basati sui princìpi che definiscono gli elementi in base ai quali alcuni emittenti sono esclusi dall'universo di investimento consentito. I criteri comprendono lo screening basato su norme e quello negativo di determinati settori, società o prassi, sulla base di criteri ESG specifici decisi di volta in volta dal Gestore degli investimenti. Lo screening basato sulle norme comprende emittenti che non evidenziano un comportamento tale da adempiere alle loro responsabilità fondamentali nel settore dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione, definiti dai Dieci Princìpi del Global Compact delle Nazioni Unite. Lo screening negativo comprende emittenti con determinate categorie di prodotti singoli o industrie che sono sostanzialmente non sostenibili o associati a rischi o responsabilità significativi dal punto di vista sociale, ambientale o dei danni relativi alla salute. A titolo illustrativo, secondo questi criteri sono esclusi dall'universo di investimento del comparto i produttori di armi controverse (es., mine, testate nucleari). I criteri di esclusione attuali possono essere rivisti caso per caso. Per applicare questa esclusione il Gestore degli investimenti può utilizzare dati forniti da ricercatori interni, come pure diversi dati, strumenti e fornitori di ricerche ESG esterni. Il comparto adotterà un approccio agli investimenti di tipo attivo che può comprendere, senza intento limitativo, investimenti in strumenti a rendimento elevato e dei mercati emergenti. Non è richiesto che gli investimenti soddisfino standard di rating minimi. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. Il comparto può anche investire in emittenti che dimostrano un miglioramento delle caratteristiche di sostenibilità. **Informazioni sul Portafoglio:** Il comparto non è soggetto a limitazioni per quanto riguarda la quota di Valore Patrimoniale Netto che può essere investita in titoli o emittenti sub investment grade. I titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina, e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche con attività commerciali in Cina. Il comparto potrà fare ampio uso dei derivati finanziari a fini d'investimento o utilizzare strategie o derivati finanziari complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento con un livello di rischio coerente con il suo profilo di rischio. I derivati finanziari possono essere utilizzati per ottenere l'esposizione economica agli attivi sottostanti, che possono essere future, contratti a termine, opzioni e swap. Il comparto utilizzerà (i) credit default e total return swap basati su indici, panieri o singoli titoli, per ottenere l'esposizione o ridurre il rischio di credito degli emittenti, (ii) future, swap o opzioni su tassi d'interesse per gestire attivamente il livello di rischio dei tassi d'interesse e (iii) derivati valutari per coprire od ottenere esposizione alle valute. Le posizioni valutarie attive lunghe e brevi adottate dal comparto possono non essere correlate con le posizioni in titoli sottostanti da esso detenute.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti fino al 30% del suo patrimonio). Fino al 30% delle attività del comparto verrà investito in Titoli ibridi e obbligazioni convertibili contingenti, e fino al 20% del patrimonio netto totale verrà investito in obbligazioni convertibili contingenti.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – US Dollar Bond Fund	Il comparto investe in via principale in titoli di debito denominati in Dollari USA. Il comparto è gestito attivamente. Ai fini della scelta degli investimenti per il comparto e allo scopo di monitorare il rischio il Gestore degli investimenti prende in considerazione l'indice ICE BofAML US Large Cap Corporate & Government (il "Benchmark") in quanto i titoli che lo costituiscono rappresentano al meglio le caratteristiche alle quali il comparto intende ottenere esposizione. Ai fini del monitoraggio del rischio il Gestore degli investimenti fa riferimento al Benchmark per definire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto al Benchmark e non implicano che il comparto investirà nei titoli che costituiscono il Benchmark. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte del Benchmark, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella del Benchmark. Il Gestore degli investimenti dispone di un ampio margine discrezionale per quanto riguarda la scelta degli investimenti e può investire in società, settori, paesi e tipi di titoli che non fanno parte del Benchmark allo scopo di sfruttare le opportunità di investimento. Si prevede che per lunghi periodi di tempo la performance del comparto differirà da quella del Benchmark, mentre per brevi periodi di tempo la stessa può essere simile a quella del Benchmark, a seconda delle condizioni di mercato. La performance del comparto può essere confrontata con quella del Benchmark.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto non è soggetto a limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire negli USA.
Fidelity Funds – US High Yield Fund	Questo comparto persegue un elevato livello di reddito corrente e l'apprezzamento del capitale, investendo in via primaria in titoli, ad alto rendimento e di bassa qualità, di emittenti che svolgono l'attività d' impresa principalmente negli Stati Uniti. Questo comparto si rivolge agli investitori che cercano redditi elevati e l'aumento di valore del capitale e sono disposti ad accettare i rischi connessi a tale tipo d'investimento. Il tipo di titoli di debito in cui il comparto investirà in via primaria sarà soggetto a rischio elevato, non sarà tenuto a raggiungere un livello minimo di rating e potrebbe non essere valutato per il suo merito creditizio da nessuna agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale.	**Valuta di riferimento: USD** Il presente comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio netto in mutui che soddisfino i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010 (con il limite massimo del 10% definito nella Parte V, A. I 2. del Prospetto).

1.3.5. COMPARTI MONETARI

I Comparti monetari sono considerati Fondi comuni monetari a Valore Patrimoniale Netto variabile a breve termine e sono stati regolarmente autorizzati dalla CSSF ai sensi delle disposizioni del MMFR.

Scopo dei comparti Monetari è offrire agli investitori un rendimento in linea con i tassi del mercato monetario, in cui la sicurezza del capitale e la liquidità costituiscono elementi primari, mediante portafogli gestiti in maniera professionale composti da Strumenti del Mercato Monetario e altre attività consentite dalla legge in diverse aree geografiche e in valute diverse, con la possibilità di conseguire l'obiettivo di un reddito regolare e di un'elevata liquidità. Per quanto riguarda altri investimenti, il Gestore è libero di effettuarli in altri attivi consentiti, nei limiti imposti dal MMFR.

Tutti i comparti Monetari hanno la medesima politica d'investimento e l'unica differenza essenziale è la valuta in cui sono denominate le attività dei rispettivi comparti. Le attività dei comparti Monetari sono costituite esclusivamente da Strumenti del Mercato Monetario e altre attività idonee ai sensi del MMFR (come indicato nella Parte V. 5.2 Poteri e garanzie d'investimento per i comparti Monetari) e attività liquide ausiliarie. Nessun comparto Monetario investirà in quote o azioni di altri Fondi comuni monetari. Tutti i comparti Monetari potranno utilizzare strumenti finanziari derivati al solo scopo di copertura dei rischi del tasso d'interesse o di cambio specifici di altri investimenti dei relativi comparti Monetari. Gli strumenti finanziari derivati possono comprendere future su tassi d'interesse, swap su tassi d'interessi, contratti a termine o una combinazione di tali strumenti.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V 5.1., D. del Prospetto).

Ai sensi dalla Parte V, 5.2. Poteri e garanzie d'investimento per i comparti Monetari del Prospetto, i comparti Monetari possono stipulare contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci e contratti di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista. Non possono invece effettuare operazioni di prestito titoli né operazioni di finanziamento con margini.

Per ulteriori informazioni sui limiti massimi e su quelli previsti di utilizzo di queste transazioni da parte dei singoli comparti consultare l'Appendice III del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti Monetari potrebbero essere indicati per investitori che guardano principalmente alla liquidità e alla sicurezza del capitale, e sono consapevoli del fatto che il Valore Patrimoniale Netto dei comparti non è garantito, le Azioni dei comparti non sono depositi bancari e non vi è alcuna garanzia che il valore delle Azioni possa aumentare (per via del rischio che il capitale investito sia soggetto a fluttuazioni).

Gli investitori devono anche tener presente che i Comparti monetari non fanno affidamento su alcun supporto esterno per garantire la liquidità o la stabilizzazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione e che è l'investitore a essere esposto al rischio di perdita del capitale.

Alla data del presente Prospetto, i singoli comparti Monetari hanno un rating Aaa-mf di Moody's Investor Services, Inc. I rating non riguardano la valutazione delle performance potenziali dei singoli comparti relativamente a rivalutazione, volatilità del Valore Patrimoniale Netto e rendimento, sono stati richiesti dalla Società di gestione e pagati dai comparti. L'obiettivo di investimento dei singoli comparti Monetari sotto indicato dev'essere interpretato alla luce delle ulteriori informazioni riportate nella sezione precedente.

L'obiettivo d'investimento dei comparti Monetari sotto indicato dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni contenute nella sezione precedente.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Australian Dollar Cash Fund	Il comparto investe in via principale in contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci, depositi e Strumenti del Mercato Monetario denominati in Dollari australiani.	**Valuta di riferimento: AUD** Al comparto non si applicano commissioni di vendita, di conversione o di rimborso.
Fidelity Funds – Euro Cash Fund	Il comparto investe in via principale in contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci, depositi e Strumenti del Mercato Monetario denominati in Euro.	**Valuta di riferimento: Euro** Al comparto non si applicano commissioni di vendita, di conversione o di rimborso.
Fidelity Funds – Sterling Cash Fund	Il comparto investe in via principale in contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci, depositi e Strumenti del Mercato Monetario denominati in Sterline del Regno Unito.	**Valuta di riferimento: GBP** Al comparto non si applicano commissioni di vendita, di conversione o di rimborso.
Fidelity Funds – US Dollar Cash Fund	Il comparto investe in via principale in contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci, depositi e Strumenti del Mercato Monetario denominati in Dollari USA.	**Valuta di riferimento: USD** Al comparto non si applicano commissioni di vendita, di conversione o di rimborso.

1.3.6. FIDELITY LIFESTYLE FUNDS

L'obiettivo dei comparti Fidelity Lifestyle Funds è fornire agli investitori una gamma di comparti gestiti secondo un approccio focalizzato sul ciclo di vita, mirato ad aumentare al massimo il rendimento totale degli investimenti tramite un portafoglio diversificato. Si prevede di conseguire tale obiettivo per mezzo della co-gestione delle attività e variando la composizione del portafoglio nel tempo. Mentre inizialmente potrebbero detenere forti investimenti in, od ottenere esposizione a, azioni, i comparti potrebbero successivamente essere investiti in, od ottenere esposizione a, un portafoglio più conservativo di obbligazioni, titoli di debito fruttiferi, titoli del mercato monetario o ai rispettivi elementi di rendimento (quali elementi di credito, di tassi d'interesse o di cambio), di tutto il mondo. Le percentuali di ponderazione varieranno nel tempo in funzione dell'obiettivo d'investimento e dell'andamento dei singoli mercati, man mano che la data che rappresenta il traguardo temporale del comparto si avvicinerà, verrà raggiunta e quindi superata. Se non diversamente specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i singoli comparti Fidelity Lifestyle Funds non hanno una data di scadenza e non cesseranno automaticamente al raggiungimento dell'anno di riferimento, ma continueranno a essere gestiti secondo l'obiettivo e la politica d'investimento specificati. Dopo la data di riferimento, i singoli comparti Fidelity Lifestyle Funds investiranno in via primaria in obbligazioni, contante ed equivalenti del contante.

Obbligazioni o strumenti di debito possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o speciali, o trust. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli asset-backed). Quando l'obiettivo d'investimento fa riferimento ad attivi come società di un particolare paese o regione e in assenza di ulteriori precisazioni, nella valutazione è possibile fare riferimento alla quotazione, alla costituzione, alla sede legale o alle attività principali delle società. Se non diversamente specificato nell'obiettivo d'investimento, i titoli cartolarizzati e/o strutturati (ad esempio, i titoli asset-backed e mortgage-backed) non dovranno superare il 20% del patrimonio netto di ogni comparto, a patto che tale limite non si applichi a investimenti in titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti finanziati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). Le obbligazioni possono prevedere diritti di conversione o di sottoscrizione (come nel caso delle obbligazioni convertibili, comprese le obbligazioni convertibili contingenti) e alcune obbligazioni possono avere caratteristiche simili alle azioni (Titoli ibridi). Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade. Se non diversamente specificato nell'obiettivo d'investimento del comparto, non vi sono limiti all'esposizione ai titoli investment grade.

Possono essere effettuati investimenti per i comparti Fidelity Lifestyle Funds denominati in Euro in titoli trasferibili e/o altri strumenti di debito emessi in valute diverse dalla Valuta di riferimento del comparto. Il Gestore degli investimenti può optare per la copertura delle esposizioni valutarie adottando tecniche e strumenti quali contratti di cambio.

Il Consiglio potrà di volta in volta introdurre comparti aggiuntivi per integrare i comparti descritti qui di seguito.

I comparti Fidelity Lifestyle Funds possono avere un'esposizione non sostanziale ai prestiti che soddisfano i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010.

Se non altrimenti specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i singoli Fidelity Lifestyle Funds possono investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e altri OIC.

I Fidelity Lifestyle Funds sono gestiti attivamente e non intendono replicare o riprodurre la performance degli indici. Tuttavia, nell'ambito della politica di ripartizione attiva degli investimenti dei comparti Fidelity Lifestyle Funds, il Gestore degli investimenti può investire parte degli attivi, caso per caso, in partecipazione e strumenti che danno un'esposizione passiva, come ETF, future, total return swap e swap/opzioni su indici. Tutti i Fidelity Lifestyle Funds potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i Fidelity Lifestyle Funds (anche a fini d'investimento su base limitata) con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti Fidelity Lifestyle Funds e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per replicare la performance di titoli detenuti fisicamente. Strumenti finanziari derivati quali future, contratti per differenza e swap su azioni possono essere utilizzati per replicare in modo sintetico la performance di un singolo titolo azionario, di un paniere di titoli azionari o di un indice di titoli azionari. Opzioni quali put, call e warrant possono essere utilizzate per consentire od obbligare i comparti ad acquistare o vendere azioni a un valore prestabilito per ottenere la crescita del capitale, del reddito o la riduzione del rischio. Strumenti finanziari derivati possono inoltre essere utilizzati anche per (i) aumentare

o ridurre l'esposizione al rischio dei tassi d'interesse (compresa l'inflazione) tramite l'uso di future su tassi d'interesse o obbligazioni, opzioni, swaption e tassi d'interesse, total return swap o swap sull'inflazione (ii) acquistare o vendere interamente o in parte il rischio di credito relativo a un singolo emittente o a più emittenti considerati in un paniere o indice tramite l'uso di opzioni, swap di default del credito e total return swap e (iii) coprire, ridurre o aumentare l'esposizione valutaria tramite l'uso di contratti a termine, compresi contratti a termine senza consegna fisica e swap su valute.

Tra le altre strategie a reddito fisso figurano posizioni che beneficiano della perdita di valore o comportano l'esposizione a determinati elementi di rendimento di un particolare emittente o attivo, per produrre rendimenti scollegati da quelli del mercato generale o posizioni che non sarebbero state disponibili se non tramite l'uso di strumenti finanziari derivati. Gli strumenti finanziari derivati possono essere negoziati fuori borsa ("OTC") e/o in borsa su attivi sottostanti.

Alcuni comparti Fidelity Lifestyle Funds fare inoltre un uso estensivo di strumenti finanziari derivati o di strategie o strumenti derivati complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento. Quando un comparto Fidelity Lifestyle Fund possiede poteri derivati così ampi, questo fatto viene indicato negli obiettivi d'investimento.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti finanziari derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. Del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

Ai sensi dalla Parte V, sezione H. "Regolamento dell'Unione Europea sulle operazioni di finanziamento tramite titoli" del Prospetto, i Fidelity Lifestyle Funds possono, ai fini della Gestione Efficiente del Portafoglio, stipulare contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci e contratti di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista ed effettuare operazioni di prestito titoli. Non possono invece effettuare operazioni di finanziamento con margini. I Fidelity Lifestyle Funds possono utilizzare anche i Total Return Swap (compresi i contratti per differenza) per soddisfare gli obiettivi di investimento.

Per ulteriori informazioni sui limiti massimi e su quelli previsti di utilizzo di queste transazioni da parte dei singoli comparti consultare l'Appendice III del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti Fidelity Lifestyle Funds possono essere indicati per chi intende investire sui mercati dei capitali, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti Fidelity Lifestyle Funds nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto e non devono essere scelti esclusivamente sulla base dell'età o della data di pensionamento dell'investitore. Gli investimenti nei comparti Fidelity Lifestyle Funds dovrebbero essere effettuati in un'ottica di lungo termine.

L'obiettivo d'investimento dei comparti Fidelity Lifestyle Funds sotto indicato dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni contenute nella sezione precedente.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2020 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2020. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali, compresi quelli emergenti, con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2020 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	**Valuta di riferimento: Euro** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF), tramite transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2020 Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2020. Il comparto tipicamente investirà in azioni, obbligazioni, titoli di debito fruttiferi e titoli del mercato monetario di tutto il mondo, compresi i mercati emergenti, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativo man mano che il 2020 si avvicina.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2025. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali, compresi quelli emergenti, con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2025 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	**Valuta di riferimento: Euro** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2030. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali, compresi quelli emergenti, con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2030 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	**Valuta di riferimento: Euro** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2035. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali, compresi quelli emergenti, con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2035 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	**Valuta di riferimento: Euro** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF), tramite transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2040. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali, compresi quelli emergenti, con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2040 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	**Valuta di riferimento: Euro** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF), tramite transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2045	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2045. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti	**Valuta di riferimento: Euro** Il comparto può investire su scala

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
(Euro) Fund	sui mercati mondiali, compresi quelli emergenti, con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2045 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF), tramite transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e valori mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2050. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali, compresi quelli emergenti, con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2050 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	**Valuta di riferimento: Euro** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF), tramite transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e valori mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.

1.3.7. COMPARTI RISERVATI

Fidelity Advisor World Funds

I comparti Fidelity Advisor World Funds sono una serie di comparti Azionari, Multi Asset e Obbligazionari all'interno della SICAV che possono essere acquistati esclusivamente da investitori appartenenti alla categoria degli organismi d'investimento collettivo gestiti da Fidelity, oppure da investitori le cui attività siano depositate in conti gestiti da Fidelity e che desiderino investire sui mercati dei capitali, essendo disposti ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti Riservati nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti nei comparti Riservati dovrebbero essere effettuati in un'ottica di lungo termine.

I comparti Azionari Riservati investiranno in (i) azioni o strumenti relativi, compresi strumenti finanziari derivati, nei mercati e settori indicati dal nome di ogni singolo comparto (quando l'obiettivo d'investimento fa riferimento a investimenti in società di un particolare paese o regione e in assenza di ulteriori precisazioni, nella valutazione è possibile fare riferimento alla quotazione, alla costituzione, alla sede legale o alle attività principali delle società) e in (ii) società costituite al di fuori di tali mercati ma che traggono da essi una parte significativa dei loro proventi. Per quanto riguarda altri eventuali investimenti, il Gestore è libero di effettuarli al di fuori delle regioni geografiche, dei settori di mercato, delle valute o delle tipologie di investimento principali.

I comparti Obbligazionari Riservati possono investire in, o ottenere esposizione a, obbligazioni o strumenti di debito o ai rispettivi elementi di rendimento (quali elementi di credito, di tassi d'interesse o di cambio). Tali obbligazioni o strumenti di debito possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o speciali, o trust. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli asset-backed). Se non diversamente specificato nell'obiettivo d'investimento, i titoli cartolarizzati e/o strutturati (ad esempio, i titoli asset-backed e mortgage-backed) non dovranno superare il 20% del patrimonio netto di ogni comparto, a patto che tale limite non si applichi a investimenti in titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti finanziati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). Le obbligazioni possono prevedere diritti di conversione o di sottoscrizione (come nel caso delle obbligazioni convertibili, comprese le obbligazioni convertibili contingenti) e alcune obbligazioni possono avere caratteristiche simili alle azioni (Titoli ibridi). Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade. Se non diversamente specificato nell'obiettivo d'investimento del comparto, non vi sono limiti all'esposizione ai titoli investment grade. I comparti Obbligazionari Riservati possono avere un'esposizione non sostanziale ai prestiti che soddisfano I criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010. Alcuni comparti Obbligazionari Riservati possono avere un'esposizione elevata a questi strumenti come meglio precisato nelle note corrispondenti ai singoli comparti.

Eventuali riferimenti in questa sezione a titoli investment grade o a rendimento elevato sono relativi a titoli con rating BBB- o superiore di Standard & Poor's o rating equivalente di un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale (se i rating sono diversi si considera il peggiore dei due rating migliori).

Eventuali riferimenti in questa sezione a titoli sub investment grade sono relativi a titoli con rating BB+ o inferiore di Standard & Poor's o rating equivalente di un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale (se i rating sono diversi si considera il peggiore dei due rating migliori).

Se non altrimenti specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i singoli comparti i Riservati possono investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e altri OIC.

I comparti Riservati sono gestiti attivamente e non intendono replicare o riprodurre la performance degli indici. Tuttavia, nell'ambito della politica di ripartizione attiva degli investimenti dei comparti Riservati, il Gestore degli investimenti può investire parte degli attivi, caso per caso, in partecipazione e strumenti che danno un'esposizione passiva, come ETF, future, total return swap e swap/opzioni su indici. Tutti i comparti Riservati potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefîci, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti Riservati (anche a fini d'investimento su base limitata) con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti Riservati e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio del Comparto.

I comparti Riservati possono utilizzare strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio, la produzione di reddito o la crescita del capitale associati alle classi di attivi in cui investono. Gli strumenti finanziari derivati possono essere negoziati fuori borsa ("OTC") e/o in borsa.

Strumenti finanziari derivati che fanno riferimento ad attivi azionari sottostanti, quali future, contratti per differenza e swap su azioni, possono essere utilizzati per replicare in modo sintetico la performance di un singolo titolo azionario, di un paniere di titoli azionari o di un indice di titoli azionari. Opzioni quali put, call e warrant possono essere utilizzate per consentire ai comparti di acquistare o vendere azioni a un valore prestabilito per produrre reddito, crescita del capitale o per ridurre i rischi.

Strumenti finanziari derivati che fanno riferimento ad attivi di reddito fissi sottostanti o ai loro componenti possono essere utilizzati dai comparti Riservati anche per (i) aumentare o ridurre l'esposizione al rischio dei tassi d'interesse (compresa l'inflazione) tramite l'uso di future su tassi d'interesse o obbligazioni, opzioni e tassi d'interesse, total return swap o swap sull'inflazione, (ii) acquistare o vendere interamente o in parte il rischio di credito relativo a un singolo emittente o a più emittenti considerati in un paniere o indice tramite l'uso di future su obbligazioni, opzioni, swap di default del credito e total return swap e (iii) coprire, ridurre o aumentare l'esposizione valutaria tramite l'uso di contratti a termine, compresi contratti a termine senza consegna fisica e swap su valute.

Strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per replicare la performance di un titolo o di una classe di attivi (ad esempio, indici su materie prime o immobiliare). Tra le altre strategie figurano posizioni che beneficiano della perdita di valore o comportano l'esposizione a determinati elementi di rendimento di un particolare emittente o attivo, per produrre rendimenti scollegati da quelli del mercato generale o posizioni che non sarebbero state disponibili se non tramite l'uso di strumenti finanziari derivati.

Alcuni comparti Riservati possono fare inoltre un uso estensivo di strumenti finanziari derivati o di strategie o strumenti derivati complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento. Quando un comparto Riservato possiede poteri derivati così ampi, questo fatto viene indicato negli obiettivi d'investimento.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti finanziari derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

Ai sensi dalla Parte V, sezione H. "Regolamento dell'Unione Europea sulle operazioni di finanziamento tramite titoli" del Prospetto, i comparti Riservati possono, ai fini della Gestione Efficiente del Portafoglio, stipulare contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci e contratti di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista ed effettuare operazioni di prestito titoli. Non possono invece effettuare operazioni di finanziamento con margini. I comparti Riservati possono utilizzare anche i Total Return Swap (compresi i contratti per differenza) per soddisfare gli obiettivi di investimento.

Per ulteriori informazioni sui limiti massimi e su quelli previsti di utilizzo di queste transazioni da parte dei singoli comparti consultare l'Appendice III del presente Prospetto.

L'obiettivo d'investimento dei comparti Riservati sotto indicato dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni contenute nella sezione precedente.

Comparti Riservati – Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	**Obiettivo d'investimento**	**Note**
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds Asian Special Situations Fund	Il comparto investe non meno del 75% del portafoglio in azioni di società in situazioni speciali e di società di minori dimensioni in via di sviluppo in Asia, Giappone escluso. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Le azioni di società in situazioni speciali di solito hanno valutazioni interessanti in relazione all'attivo netto o alle potenzialità di reddito e presentano ulteriori fattori che possono influenzare positivamente il prezzo delle azioni. Fino al 25% del portafoglio può essere investito in titoli che abbiano natura diversa dalle azioni di società in situazioni speciali e di società di minori dimensioni in via di sviluppo. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe in Asia escluso il Giappone e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Le conversioni nel comparto sono soggette al rispetto dei requisiti di investimento minimo e agli obiettivi di investimento definiti per questa gamma di comparti. Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o tramite qualsiasi mezzo consentito a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore (e anche tramite Stock Connect o qualsiasi altro mezzo autorizzato). Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti inferiore al 30% del suo patrimonio).
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds Diversified Stock Fund	Il comparto persegue una crescita del capitale investendo in via primaria in un portafoglio diversificato di titoli azionari statunitensi.	**Valuta di riferimento: USD** Le conversioni nel comparto sono soggette al rispetto dei requisiti di investimento minimo e agli obiettivi di investimento definiti per questa gamma di comparti. Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds Equity Growth Fund	Il comparto persegue la rivalutazione del capitale investendo in via primaria in un portafoglio di titoli azionari statunitensi orientato alla crescita.	**Valuta di riferimento: USD** Le conversioni nel comparto sono soggette al rispetto dei requisiti di investimento minimo e agli obiettivi di investimento definiti per questa gamma di comparti. Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds Equity Income Fund	Il comparto persegue un reddito ragionevole investendo in via primaria in titoli azionari statunitensi. Per raggiungere questo obiettivo, può anche sfruttare potenziali situazioni di rivalutazione del capitale.	**Valuta di riferimento: USD** La fonte di reddito del comparto sarà principalmente costituita dal pagamento dei dividendi dei titoli azionari. Le conversioni nel comparto sono soggette al rispetto dei requisiti di investimento minimo e agli obiettivi di investimento definiti per questa gamma di comparti. Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.

Comparti Riservati – Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	**Obiettivo d'investimento**	**Note**
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds Emerging Markets Fund	Il comparto mira a ottenere la rivalutazione del capitale, in via principale mediante investimenti in titoli azionari di mercati emergenti globali. Sono considerati mercati emergenti i paesi con mercati azionari emergenti secondo la definizione di MSCI, paesi o mercati con economie di reddito medio-basso secondo la classificazione della Banca Mondiale e altri paesi o mercati con caratteristiche emergenti simili.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto non è soggetto a limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi (compresi i mercati emergenti). Le conversioni nel comparto sono soggette al rispetto dei requisiti di investimento minimo e agli obiettivi di investimento definiti per questa gamma di comparti. Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds Europe Fund	Questo comparto persegue una crescita del capitale a lungo termine investendo in via primaria in titoli azionari di società che svolgono la loro attività d'impresa principalmente in Europa Occidentale.	**Valuta di riferimento: USD** Le conversioni nel comparto sono soggette al rispetto dei requisiti di investimento minimo e agli obiettivi di investimento definiti per questa gamma di comparti. Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds International Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari nei mercati di tutto il mondo, compresi i mercati principali e i mercati emergenti di minori dimensioni.	**Valuta di riferimento: USD** Le conversioni nel comparto sono soggette al rispetto dei requisiti di investimento minimo e agli obiettivi di investimento definiti per questa gamma di comparti. Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds Mega Cap Stock Fund	Il comparto mira a ottenere una crescita del capitale a lungo tramite una combinazione di reddito corrente e rivalutazione del capitale. Il comparto investe in via primaria in titoli di società degli Stati Uniti in base alla capitalizzazione di mercato.	**Valuta di riferimento: USD** Le conversioni nel comparto sono soggette al rispetto dei requisiti di investimento minimo e agli obiettivi di investimento definiti per questa gamma di comparti. Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds Pacific Fund	Il comparto investe in via principale in un portafoglio gestito attivamente di titoli di paesi della regione Asia Pacifico, tra i quali, a titolo esemplificativo, Giappone, Australia, Cina, Hong Kong, India, Indonesia, Corea, Malesia, Nuova Zelanda, Filippine, Singapore, Taiwan e Tailandia. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B.	**Valuta di riferimento: USD** Le conversioni nel comparto sono soggette al rispetto dei requisiti di investimento minimo e agli obiettivi di investimento definiti per questa gamma di comparti. Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o tramite qualsiasi mezzo consentito a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore (e anche tramite Stock Connect o qualsiasi altro mezzo autorizzato). Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti inferiore al 30% del suo patrimonio).

Comparti Riservati – Comparti Obbligazionari		
Denominazione del comparto	**Obiettivo d'investimento**	**Note**
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds Limited Term Bond Fund	Il comparto mira a ottenere reddito corrente investendo in via primaria in titoli di debito investment grade denominati in dollari USA (di qualità medio-alta) di tutti i tipi. Di norma il comparto mantiene una maturity media ponderata in dollari da due a cinque anni.	**Valuta di riferimento: USD** Le conversioni nel comparto sono soggette al rispetto dei requisiti di investimento minimo e agli obiettivi di investimento definiti per questa gamma di comparti. Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds US Dollar Bond Fund	Il comparto è composto in via primaria da obbligazioni denominate in Dollari USA.	**Valuta di riferimento: USD** Le conversioni nel comparto sono soggette al rispetto dei requisiti di investimento minimo e agli obiettivi di investimento definiti per questa gamma di comparti. Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds US High Income Fund	Questo comparto persegue un alto livello di reddito corrente e un aumento del valore capitale investendo in via primaria in titoli ad alto rendimento e di più bassa qualità di emittenti che svolgono la loro attività d'impresa principalmente negli USA. Il tipo di titoli di debito in cui il comparto investirà in via primaria sarà soggetto a rischio elevato, non sarà tenuto a raggiungere un livello minimo di rating e potrebbe non essere valutato per il suo merito creditizio da nessuna agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale.	**Valuta di riferimento: USD** Questo comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio netto in mutui che soddisfino i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010 (con il limite massimo del 10% definito nella Parte V, A. I 2. del Prospetto). La fonte di reddito del comparto sarà principalmente costituita dal pagamento delle cedole delle partecipazioni obbligazionarie. Le conversioni nel comparto sono soggette al rispetto dei requisiti di investimento minimo e agli obiettivi di investimento definiti per questa gamma di comparti. Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.

1.3.8. COMPARTI RISERVATI ISTITUZIONALI

I comparti Riservati Istituzionali sono una gamma di comparti Riservati Istituzionali azionari e di comparti Riservati Istituzionali obbligazionari all'interno della SICAV, che possono essere acquistati esclusivamente da Investitori istituzionali o da quelli in possesso dei requisiti stabiliti periodicamente dal Collocatore generale. Le Azioni di Classe I sono concepite principalmente per l'investimento di capitali di Investitori istituzionali, come fondi pensioni, associazioni senza fini di lucro ed enti locali.

Comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali

Lo scopo di tutti i comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali è offrire agli investitori la possibilità di ottenere redditi da capitale. È fatta salva la possibilità d'investire fino al 100% dell'attivo di qualsiasi comparto in titoli emessi o garantiti da determinati enti statali e altri enti pubblici, come più precisamente descritto nella Parte V, sezione A, del Prospetto.

Politiche d'investimento

Occasionalmente, gli investimenti per tutti i comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali possono essere effettuati in obbligazioni emesse in valute diverse dalla Valuta di riferimento del comparto. Il gestore può decidere di coprire le esposizioni valutarie, con l'impiego di strumenti quali contratti a termine su divise.

Tenendo in considerazione le limitazioni agli investimenti previste dalle leggi e dai regolamenti applicabili e in via subordinata, i comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali possono inoltre detenere fino al 49% del patrimonio netto in liquidità e in strumenti equivalenti (compresi Strumenti del Mercato Monetario e depositi a tempo determinato). Queste percentuali possono, in via eccezionale, essere superate se gli Amministratori ritengono che ciò sia nell'interesse superiore degli Azionisti.

Eventuali riferimenti in questa sezione a titoli investment grade o a rendimento elevato sono relativi a titoli con rating BBB- o superiore di Standard & Poor's o rating equivalente di un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale (se i rating sono diversi si considera il peggiore dei due rating migliori).

Eventuali riferimenti in questa sezione a titoli sub investment grade sono relativi a titoli con rating BB+ o inferiore di Standard & Poor's o rating equivalente di un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale (se i rating sono diversi si considera il peggiore dei due rating migliori).

I comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali possono investire in, o ottenere esposizione a, obbligazioni, strumenti di debito o ai rispettivi elementi di rendimento (quali elementi di credito, di tassi d'interesse o di cambio). Tali obbligazioni riservate istituzionali o strumenti di debito possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o speciali, o trust. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli asset-backed). Quando l'obiettivo d'investimento fa riferimento ad attivi come società di un particolare paese o regione e in assenza di ulteriori precisazioni, nella valutazione è possibile fare riferimento alla quotazione, alla costituzione, alla sede legale o alle attività principale delle società. Se non diversamente specificato nell'obiettivo d'investimento, i titoli cartolarizzati e/o strutturati (ad esempio, i titoli asset-backed e mortgage-backed) non dovranno superare il 20% del patrimonio netto di ogni comparto, a patto che tale limite non si applichi a investimenti in titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti finanziati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione riservate istituzionali può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). Le Obbligazioni Riservate Istituzionali possono prevedere diritti di conversione o di sottoscrizione (come nel caso delle obbligazioni convertibili, comprese le obbligazioni convertibili contingenti) e alcune obbligazioni Riservate Istituzionali possono avere caratteristiche simili alle azioni (Titoli ibridi). Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade. Se non diversamente specificato nell'obiettivo d'investimento del comparto, non vi sono limiti all'esposizione ai titoli investment grade. Per quanto riguarda altri eventuali investimenti, il Gestore è libero di effettuarli al di fuori delle regioni geografiche, dei settori di mercato, delle valute o delle tipologie di investimento principali del comparto.

I comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali possono avere un'esposizione non sostanziale ai prestiti che soddisfano i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010.

Se non altrimenti specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i singoli comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali possono investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e altri OIC.

I comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali sono gestiti attivamente e non intendono replicare o riprodurre la performance degli indici. Tuttavia, nell'ambito della politica di ripartizione attiva degli investimenti dei comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali, il Gestore degli investimenti può investire parte degli attivi, caso per caso, in partecipazione e strumenti che danno un'esposizione passiva, come ETF, future, total return swap e swap/opzioni su indici. Tutti i comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefîci, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali (anche a fini d'investimento su base limitata) con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV.

Strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per (i) aumentare o ridurre l'esposizione al rischio dei tassi d'interesse (compresa l'inflazione) tramite l'uso di future su tassi d'interesse o obbligazioni, opzioni, swaption e tassi d'interesse, total return swap o swap sull'inflazione, (ii) acquistare o vendere interamente o in parte il rischio di credito relativo a un singolo emittente o a più emittenti considerati in un paniere o indice tramite l'uso di opzioni, swap di default del credito e total return swap e (iii) coprire, ridurre o aumentare l'esposizione valutaria tramite l'uso di contratti a termine, compresi contratti a termine senza consegna fisica e swap su valute.

Strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per replicare la performance di titoli detenuti fisicamente. Tra le altre strategie a reddito fisso figurano posizioni che beneficiano della perdita di valore o comportano l'esposizione a determinati elementi di rendimento di un particolare emittente o attivo, per produrre rendimenti scollegati da quelli del mercato generale o posizioni che non sarebbero state disponibili se non tramite l'uso di strumenti finanziari derivati. Gli strumenti finanziari derivati possono essere negoziati fuori borsa ("OTC") e/o in borsa su attivi sottostanti.

Alcuni comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali possono fare inoltre un uso estensivo di strumenti finanziari derivati o di strategie o strumenti derivati complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento. Quando un comparto Obbligazionario Riservato Istituzionale possiede poteri derivati così ampi, questo fatto viene indicato negli obiettivi d'investimento.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti finanziari derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. Del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

Ai sensi dalla Parte V, sezione H. "Regolamento dell'Unione Europea sulle operazioni di finanziamento tramite titoli" del Prospetto, i comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali possono, ai fini della Gestione Efficiente del Portafoglio, stipulare contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci e contratti di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista ed effettuare operazioni di prestito titoli. Non possono invece effettuare operazioni di finanziamento con margini. I comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali possono utilizzare anche i Total Return Swap (compresi i contratti per differenza) per soddisfare gli obiettivi di investimento.

Per ulteriori informazioni sui limiti massimi e su quelli previsti di utilizzo di queste transazioni da parte dei singoli comparti consultare l'Appendice III del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali possono essere indicati per chi intende investire sui mercati del debito, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti nei comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali dovrebbero essere effettuati in un'ottica di lungo termine.

L'obiettivo d'investimento dei comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali sotto indicato dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni contenute nella sezione precedente.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Institutional European High Yield Fund	Il comparto ricerca un elevato livello di reddito corrente e rivalutazione del capitale investendo in via primaria in titoli sub investment grade a rendimento elevato di emittenti che hanno la sede principale o svolgono una parte predominante della loro attività nell'Europa occidentale, centrale e orientale (Russia compresa). Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il tipo di titoli di debito nei quali il comparto investirà in via primaria sarà soggetto a un rischio elevato e non sarà tenuto a raggiungere un livello minimo di rating. La valutazione riguardo prevalentemente ma non esclusivamente al merito creditizio verrà effettuata da un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale. Con titoli sub investment grade s'intendono titoli con un rating Standard & Poor's inferiore o uguale a BB+ o con rating equivalente di un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale.	**Valuta di riferimento: Euro** Il comparto investe in Europa occidentale, centrale e orientale (Russia compresa) e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. Salvo idoneità e accettazione del Collocatore, questo comparto potrebbe non essere disponibile tramite i sistemi di compensazione.
Fidelity Funds – Institutional US High Yield Fund	Questo comparto ricerca un elevato livello di reddito corrente e rivalutazione del capitale, investendo in via primaria in titoli sub investment grade a rendimento elevato, di emittenti che hanno la sede principale o svolgono una parte predominante della loro attività negli Stati Uniti. Il tipo di titoli di debito in cui il comparto investirà in via primaria sarà soggetto a un rischio elevato e non sarà tenuto a raggiungere un livello minimo di rating. La valutazione riguardo prevalentemente ma non esclusivamente al merito creditizio verrà effettuata da un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in mutui che soddisfino i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010 (con il limite massimo del 10% definito nella Parte V, A. I 2. del Prospetto).

Comparti Azionari Riservati Istituzionali

Obiettivo di tutti i comparti Azionari Riservati Istituzionali è offrire agli investitori una crescita del capitale a lungo termine mediante portafogli di titoli diversificati e gestiti attivamente o strumenti relativi, compresi strumenti finanziari derivati. Si prevede che il reddito di questi comparti sia basso. I comparti Azionari Riservati Istituzionali investiranno in, od otterranno esposizione a, (i) azioni dei mercati e dei settori indicati dal rispettivo nome (quando l'obiettivo d'investimento fa riferimento a investimenti in società di un particolare paese o regione e in assenza di ulteriori precisazioni, nella valutazione è possibile fare riferimento alla quotazione, alla costituzione, alla sede legale o alle attività principali delle società) e in (ii) società costituite al di fuori di tali mercati ma che traggano da essi una parte significativa dei loro proventi. Se non altrimenti specificato nell'obiettivo d'investimento dei comparti Azionari Riservati Istituzionali, la scelta delle società in cui investire non è vincolata alla capitalizzazione di mercato o al settore industriale. Per quanto riguarda altri eventuali investimenti, il Gestore è libero di effettuarli al di fuori delle regioni geografiche, dei settori di mercato, delle valute o delle tipologie di investimento principali.

Se non altrimenti specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i singoli comparti Azionari Riservati Istituzionali possono investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e altri OIC.

I comparti Azionari Riservati Istituzionali sono gestiti attivamente e non intendono replicare o riprodurre la performance degli indici. Tuttavia, nell'ambito della politica di ripartizione attiva degli investimenti dei comparti Azionari Riservati Istituzionali, il Gestore degli investimenti può investire parte degli attivi, caso per caso, in partecipazione e strumenti che danno un'esposizione passiva, come ETF, future, total return swap e swap/opzioni su indici.

Tutti i comparti Azionari Riservati Istituzionali potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefîci, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti Azionari Riservati Istituzionali (anche a fini d'investimento su base limitata) con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti Azionari Riservati Istituzionali e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV.

Strumenti finanziari derivati quali future, contratti per differenza e swap su azioni possono essere utilizzati per replicare in modo sintetico la performance di un singolo titolo azionario, di un paniere di titoli azionari o di un indice di titoli azionari. Opzioni quali put, call e warrant possono essere utilizzate per consentire od obbligare i comparti ad acquistare o vendere azioni a un valore prestabilito per ottenere la crescita del capitale, del reddito o la riduzione del rischio. Possono essere utilizzati anche swap a termine, swap a termine senza consegna fisica e swap su valute per gestire l'esposizione valutaria di un comparto. Gli strumenti finanziari derivati possono essere negoziati fuori borsa ("OTC") e/o in borsa.

Alcuni comparti Azionari Riservati Istituzionali possono fare inoltre un uso estensivo di strumenti finanziari derivati o di strategie o strumenti derivati complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento. Quando un comparto Azionario possiede poteri derivati così ampi, questo fatto viene indicato negli obiettivi d'investimento.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti finanziari derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. Del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Part I (1.2) del Prospetto.

Ai sensi dalla Parte V, sezione H. “Regolamento dell’Unione Europea sulle operazioni di finanziamento tramite titoli” del Prospetto, i comparti Azionari Riservati Istituzionali possono, ai fini della Gestione Efficiente del Portafoglio, stipulare contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci e contratti di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista ed effettuare operazioni di prestito titoli. Non possono invece effettuare operazioni di finanziamento con margini. I comparti Azionari Riservati Istituzionali possono utilizzare anche i Total Return Swap (compresi i contratti per differenza) per soddisfare gli obiettivi di investimento.

Per ulteriori informazioni sui limiti massimi e su quelli previsti di utilizzo di queste transazioni da parte dei singoli comparti consultare l’Appendice III del presente Prospetto.

Per i comparti che sono espressamente autorizzati in funzione degli obiettivi di investimento a investire direttamente in Azioni cinesi di classe A, tali investimenti possono, oltre ai QFII, essere effettuati tramite qualsiasi mezzo consentito disponibile per i comparti ai sensi delle leggi e delle normative in vigore (compreso tramite Stock Connect o qualsiasi altro mezzo idoneo).

Profilo dell’investitore

I comparti Azionari Riservati Istituzionali possono essere indicati per chi intende investire sui mercati azionari, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti Azionari Riservati Istituzionali nel paragrafo “Fattori di rischio”, Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti nei comparti Azionari Riservati Istituzionali dovrebbero essere effettuati in un’ottica di lungo termine.

L'obiettivo d'investimento dei comparti Azionari Riservati Istituzionali sotto indicato dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni contenute nella sezione precedente.

Denominazione del comparto	Obiettivo d’investimento	Note
Fidelity Funds – Institutional Asia Pacific (ex-Japan) Fund	Il comparto mira a fornire una crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio composto in via primaria da azioni quotate nei mercati azionari dell’Asia e del Pacifico ad esclusione del Giappone. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il gestore del comparto potrà inoltre investire in società quotate su mercati azionari di altri paesi non appartenenti all’Asia e del Pacifico, ad esclusione di Giappone, che possiedano una parte significativa delle loro attività nella suddetta regione, ad esclusione del Giappone.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe nella regione Asia Pacifico escluso il Giappone e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l’importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Salvo idoneità e accettazione del Collocatore, questo comparto potrebbe non essere disponibile tramite i sistemi di compensazione.
Fidelity Funds – Institutional Emerging Markets Equity Fund	Il comparto investe in via primaria in titoli azionari di società presenti sui mercati mondiali che presentino una rapida crescita economica, compresi i paesi dell’America latina, del Sud est asiatico, dell’Africa, dell’Europa dell’est (Russia compresa) e del Medio Oriente. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe in America Latina, Asia, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l’importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Resta inteso che, ai sensi dell’attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un Mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. Salvo idoneità e accettazione del Collocatore, questo comparto potrebbe non essere disponibile tramite i sistemi di compensazione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e/o tramite qualsiasi mezzo consentito a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore (e anche tramite Stock Connect o qualsiasi altro mezzo autorizzato). Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti inferiore al 30% del suo patrimonio).
Fidelity Funds – Institutional Euro Blue Chip Fund	Il comparto investe in via principale in azioni blue chip in Stati Membri dell’Unione Economica e Monetaria (UEM) e principalmente denominate in Euro. Al momento, si tratta di diciannove stati membri, ma nel caso in cui altri paesi dovessero aderire all’UEM in futuro, potranno essere considerati per l’inserimento nel comparto anche gli investimenti in tali paesi.	**Valuta di riferimento: Euro** Salvo idoneità e accettazione del Collocatore, questo comparto potrebbe non essere disponibile tramite i sistemi di compensazione.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Institutional European Larger Companies Fund	Il comparto mira a ottenere una crescita del capitale a lungo termine, in via primaria tramite investimenti in titoli azionari di società europee di grandi dimensioni.	**Valuta di riferimento: Euro** Salvo idoneità e accettazione del Collocatore, questo comparto potrebbe essere disponibile tramite i sistemi di compensazione.
Fidelity Funds – Institutional European Smaller Companies Fund	Il comparto investe in via principale in titoli azionari di società europee di piccole medie dimensioni. **Informazioni sul Portafoglio:** Questo comparto è gestito secondo il processo di screening Ethix SRI Advisors AB's (Ethix*) UN Global Compact. Nel caso in cui una partecipazione in portafoglio dovesse essere considerata o divenire inidonea rispetto all'elenco Ethix aggiornato fornito di volta in volta al Gestore degli investimenti, la stessa verrebbe liquidata entro un lasso di tempo ragionevole di concerto con il Gestore degli investimenti e nel superiore interesse degli azionisti.	**Valuta di riferimento: Euro** Salvo idoneità e accettazione del Collocatore, questo comparto potrebbe essere disponibile tramite i sistemi di compensazione. * Ethix SRI Advisors è una società non quotata, controllata dai fondatori e dai soci, che assiste numerosi investitori istituzionali in Europa nello sviluppo di politiche e strategie d'investimento sostenibili e responsabili. Ethix ha partecipato, con funzioni direttive, assieme a investitori ed esperti, a diverse iniziative sugli standard internazionali della responsabilità aziendale e della sua applicabilità agli investimenti responsabili. Tra le numerose soluzioni proposte la società sviluppa politiche per gli investimenti socialmente responsabili, seleziona, controlla e valuta il rendimento ESG (ambientale, sociale e di governance) delle aziende, svolge ricerche mirate ad aspetti specifici e alle migliori prassi, impegna aziende e investitori a migliorare l'integrazione SRI e diffonde costantemente le migliori politiche e le migliori prassi in campo SRI.
Fidelity Funds – Institutional Global Focus Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine attraverso un portafoglio investito in via primaria in titoli quotati sui mercati azionari mondiali. Il gestore è libero di scegliere qualsiasi società indipendentemente dalle dimensioni, dal settore industriale o dall'ubicazione e concentrerà gli investimenti su un numero di società più limitato e di conseguenza il portafoglio risulterà meno diversificato. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. Il comparto è gestito attivamente. Ai fini della scelta degli investimenti per il comparto e allo scopo di monitorare il rischio il Gestore degli investimenti prende in considerazione l'indice MSCI All Countries World (Net) (il "Benchmark") in quanto i titoli che lo costituiscono sono rappresentativi del tipo di società in cui investe il comparto. Ai fini del monitoraggio del rischio il Gestore degli investimenti fa riferimento al Benchmark per definire linee guida interne, che rappresentano i livelli di esposizione complessivi rispetto al Benchmark e non implicano che il comparto investirà nei titoli che costituiscono il Benchmark. Quando il comparto investe in titoli che fanno parte del Benchmark, è probabile che l'entità dell'investimento sia diversa rispetto a quella del Benchmark. Il Gestore degli investimenti dispone di un ampio margine discrezionale per quanto riguarda la scelta degli investimenti e può investire in società, settori, paesi e tipi di titoli che non fanno parte del Benchmark allo scopo di sfruttare le opportunità di investimento. Si prevede che per lunghi periodi di tempo la performance del comparto differirà da quella del Benchmark, mentre per brevi periodi di tempo la stessa può essere simile a quella del Benchmark, a seconda delle condizioni di mercato. La performance del comparto può essere confrontata con quella del Benchmark.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Salvo idoneità e accettazione del Collocatore, questo comparto potrebbe non essere disponibile tramite i sistemi di compensazione.
Fidelity Funds – Institutional Global Sector Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine attraverso un portafoglio investito in via primaria in titoli azionari di società operanti in tutto il mondo nei settori industriali che includano senza intento limitativo l'industria dei beni di consumo, i servizi finanziari, la salute, gli industriali, le risorse naturali, le tecnologie e le telecomunicazioni.	**Valuta di riferimento: Euro** Il comparto può investire su scala globale, in paesi e regioni diversi. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi o regioni. Salvo idoneità e accettazione del Collocatore, questo comparto potrebbe non essere disponibile tramite i sistemi di compensazione.
Fidelity Funds – Institutional Japan Fund	L'obiettivo d'investimento del comparto è conseguire incrementi di valore del capitale a lungo termine. Il comparto investe in via primaria in azioni di società giapponesi. L'investimento non è limitato a particolari settori economici.	**Valuta di riferimento: JPY** Salvo idoneità e accettazione del Collocatore, questo comparto potrebbe non essere disponibile tramite i sistemi di compensazione.

1.3.9. INSTITUTIONAL TARGET FUNDS

L'obiettivo degli Institutional Target Funds è fornire agli investitori una gamma di comparti gestiti secondo un approccio focalizzato sul ciclo di vita, mirato ad aumentare al massimo il rendimento totale degli investimenti tramite un portafoglio diversificato. Si prevede di conseguire tale obiettivo per mezzo della cogestione delle attività e variando la selezione di portafoglio nel tempo. Mentre inizialmente potrebbero detenere forti investimenti in, od ottenere esposizione a, azioni, i comparti potrebbero successivamente essere investiti in, od ottenere esposizione a, un portafoglio più conservativo di obbligazioni, titoli di debito fruttiferi, titoli del mercato monetario o ai rispettivi elementi di rendimento (quali elementi di credito, di tassi d'interesse o di cambio), di tutto il mondo. Le percentuali di ponderazione varieranno nel tempo in funzione dell'obiettivo d'investimento e dell'andamento dei singoli mercati, man mano che la data che rappresenta il traguardo temporale del comparto si avvicinerà, verrà raggiunta e quindi superata.

Obbligazioni o strumenti di debito che possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o speciali, o trust. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli asset-backed). Quando l'obiettivo d'investimento fa riferimento ad attivi come società di un particolare paese o regione e in assenza di ulteriori precisazioni, nella valutazione è possibile fare riferimento alla quotazione, alla costituzione, alla sede legale o alle attività principale delle società. Se non diversamente specificato nell'obiettivo d'investimento, i titoli cartolarizzati e/o strutturati (ad esempio, i titoli asset-backed e mortgage-backed) non dovranno superare il 20% del patrimonio netto di ogni comparto, fermo restando che tale limite non si applica a investimenti in titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti finanziati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). Le obbligazioni possono prevedere diritti di conversione o di sottoscrizione (come nel caso delle obbligazioni convertibili, comprese le obbligazioni convertibili contingenti) e alcune obbligazioni possono avere caratteristiche simili alle azioni (Titoli ibridi). Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade. Se non diversamente specificato nell'obiettivo d'investimento del comparto, non vi sono limiti all'esposizione ai titoli investment grade.

Possono essere effettuati investimenti per gli Institutional Target Funds denominati in Euro in titoli trasferibili e/o altri strumenti di debito emessi in valute diverse da quella di riferimento del comparto. Il Gestore degli investimenti può optare per la copertura delle esposizioni valutarie adottando strumenti quali i contratti di cambio.

Il Consiglio potrà di volta in volta introdurre comparti aggiuntivi per integrare i comparti descritti qui di seguito.

Gli Institutional Target funds possono avere un'esposizione non sostanziale ai prestiti che soddisfano i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010.

Se non altrimenti specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i singoli Institutional Target Funds possono investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e altri OIC.

Gli Institutional Target Funds sono gestiti attivamente e non intendono replicare o riprodurre la performance degli indici. Tuttavia, nell'ambito della politica di ripartizione attiva degli investimenti dei comparti Institutional Target Funds, il Gestore degli investimenti può investire parte degli attivi, caso per caso, in partecipazione e strumenti che danno un'esposizione passiva, come ETF, future, total return swap e swap/opzioni su indici. Tutti gli Institutional Target funds potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità: (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per gli Institutional Target Funds (anche a fini d'investimento su base limitata) con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi Institutional Target Funds e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto, e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per replicare la performance di titoli detenuti fisicamente. Strumenti finanziari derivati quali future, contratti per differenza e swap su azioni possono essere utilizzati per replicare in modo sintetico la performance di un singolo titolo azionario, di un paniere di titoli azionari o di un indice di titoli azionari. Opzioni quali put, call e warrant possono essere utilizzate per consentire od obbligare i comparti ad acquistare o vendere azioni a un valore prestabilito per ottenere la crescita del capitale, del reddito o la riduzione del rischio. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per (i) aumentare o ridurre l'esposizione al rischio dei tassi d'interesse (compresa l'inflazione) tramite l'uso di future su tassi d'interesse o obbligazioni, opzioni, swaption e tassi d'interesse, total return swap o swap sull'inflazione, (ii) acquistare o vendere interamente o in parte il rischio di credito relativo a un singolo emittente o a più emittenti considerati in un paniere o indice tramite l'uso di opzioni, swap di default del credito e total return swap e (iii) coprire, ridurre o aumentare l'esposizione valutaria tramite l'uso di contratti a termine, compresi contratti a termine senza consegna fisica e swap su valute.

Tra le altre strategie a reddito fisso figurano posizioni che beneficiano della perdita di valore o comportano l'esposizione a determinati elementi di rendimento di un particolare emittente o attivo, per produrre rendimenti scollegati da quelli del mercato generale o posizioni che non sarebbero state disponibili se non tramite l'uso di strumenti finanziari derivati. Gli strumenti finanziari derivati possono essere negoziati fuori borsa ("OTC") e/o in borsa su attivi sottostanti.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti finanziari derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. Del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

Ai sensi dalla Parte V, sezione H. "Regolamento dell'Unione Europea sulle operazioni di finanziamento tramite titoli" del Prospetto, gli Institutional Target Funds possono, ai fini della Gestione Efficiente del Portafoglio, stipulare contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci contratti di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista ed effettuare operazioni di prestito titoli. Non possono invece effettuare operazioni di finanziamento con margini. Gli Institutional Target Funds possono utilizzare anche i Total Return Swap (compresi i contratti per differenza) per soddisfare gli obiettivi di investimento.

Per ulteriori informazioni sui limiti massimi e su quelli previsti di utilizzo di queste transazioni da parte dei singoli comparti consultare l'Appendice III del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore

Gli Institutional Target funds possono essere adatti per investitori istituzionali che operano sui mercati di capitale, essendo disposti ad accettare i rischi descritti per i singoli Institutional Target funds nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. L'investimento negli Institutional Target funds dovrebbe essere considerato come un investimento a lungo termine.

L'obiettivo d'investimento degli Institutional Target Funds sotto indicato dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni contenute nella sezione precedente.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2015 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2015. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2015 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	**Valuta di riferimento: Euro** Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati, tra cui quote/azioni di OICVM o altri OIC, Exchange Traded Funds (ETF), transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2020 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2020. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali, compresi quelli emergenti, con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2020 si avvicina. Il comparto può anche investire fino al 100% del patrimonio in OICVM o OIC. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	**Valuta di riferimento: Euro** Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati, tra cui quote/azioni di OICVM o altri OIC, Exchange Traded Funds (ETF), transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2025 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2025. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2025 si avvicina. Il comparto può inoltre cercare un'esposizione inferiore al 30% del patrimonio a titoli infrastrutturali, materie prime e trust d'investimento immobiliare (REIT) closed ended autorizzati. Il comparto può anche investire fino al 100% del patrimonio in OICVM o OIC. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	**Valuta di riferimento: Euro** Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati, tra cui quote/azioni di OICVM o altri OIC, Exchange Traded Funds (ETF), transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2030 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2030. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2030 si avvicina. Il comparto può inoltre cercare un'esposizione inferiore al 30% del patrimonio a titoli infrastrutturali, materie prime e trust d'investimento immobiliare (REIT) closed ended autorizzati. Il comparto può anche investire fino al 100% del patrimonio in OICVM o OIC. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	**Valuta di riferimento: Euro** Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati, tra cui quote/azioni di OICVM o altri OIC, Exchange Traded Funds (ETF), transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2035 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2035. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2035 si avvicina. Il comparto può inoltre cercare un'esposizione inferiore al 30% del patrimonio a titoli infrastrutturali, materie prime e trust d'investimento immobiliare (REIT) closed ended autorizzati. Il comparto può anche investire fino al 100% del patrimonio in OICVM o OIC. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	**Valuta di riferimento: Euro** Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati, tra cui quote/azioni di OICVM. o altri OIC, Exchange Traded Funds (ETF), transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2040 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2040. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2040 si avvicina. Il comparto può inoltre cercare un'esposizione inferiore al 30% del patrimonio a titoli infrastrutturali, materie prime e trust d'investimento immobiliare (REIT) closed ended autorizzati. Il comparto può anche investire fino al 100% del patrimonio in OICVM o OIC. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	**Valuta di riferimento: Euro** Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati, tra cui quote/azioni di OICVM o altri OIC, Exchange Traded Funds (ETF), transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2045 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2045. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2045 si avvicina. Il comparto può inoltre cercare un'esposizione inferiore al 30% del patrimonio a titoli infrastrutturali, materie prime e trust d'investimento immobiliare (REIT) closed ended autorizzati. Il comparto può anche investire fino al 100% del patrimonio in OICVM o OIC. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	**Valuta di riferimento: Euro** Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati, tra cui quote/azioni di OICVM o altri OIC, Exchange Traded Funds (ETF), transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2050 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2050. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione a obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2050 si avvicina. Il comparto può inoltre cercare un'esposizione inferiore al 30% del patrimonio a titoli infrastrutturali, materie prime e trust d'investimento immobiliare (REIT) closed ended autorizzati. Il comparto può anche investire fino al 100% del patrimonio in OICVM o OIC. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	**Valuta di riferimento: Euro** Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati, tra cui quote/azioni di OICVM o altri OIC, Exchange Traded Funds (ETF), transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.

1.3.10. COMPARTI OBBLIGAZIONARI A SCADENZA FISSA

I comparti Obbligazionari a scadenza fissa sono una gamma di comparti a scadenza fissa che verranno liquidati una volta raggiunta la data di scadenza del comparto. I comparti sono stati concepiti per essere detenuti fino alla scadenza e gli investitori devono essere preparati a mantenere l'investimento fino alla data di scadenza. Una volta lanciati i comparti, non sarà possibile effettuare acquisizioni, sottoscrizioni e conversioni negli stessi (ma saranno possibili vendite, rimborsi e conversioni in altri comparti). I rimborsi e le conversioni in altri comparti per la durata dei singoli comparti saranno soggetti a una commissione di rimborso o di conversione di cui al punto 2.1. Classi di Azioni e in 2.2. Negoziazione delle Azioni del Prospetto. In una simile eventualità si prevede che le commissioni andranno a incidere sensibilmente sul rendimento per gli Azionisti.

In prossimità della data di scadenza del comparto, e indipendentemente dall'obiettivo di investimento, il comparto stesso potrà investire in Strumenti del mercato monetario e/o altri strumenti di debito a breve termine, compresi certificati di deposito, cambiali finanziarie (commercial paper) e titoli di credito a tasso variabile, come pure in liquidità e strumenti equivalenti.

Una volta raggiunta la data di scadenza i singoli comparti Obbligazionari a scadenza fissa verranno liquidati automaticamente, al netto della commissione di rimborso. Una volta chiuso il comparto, e normalmente entro dieci Giorni Lavorativi, i proventi verranno automaticamente restituiti agli Azionisti.

I comparti Obbligazionari a scadenza fissa possono investire in, o ottenere esposizione a, obbligazioni, strumenti di debito o ai rispettivi elementi di rendimento (quali elementi di credito, di tassi d'interesse o di cambio). Tali obbligazioni o strumenti di debito possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o speciali, o trust. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli asset-backed). Quando l'obiettivo d'investimento fa riferimento ad attivi come società di un particolare paese o regione e in assenza di ulteriori precisazioni, nella valutazione è possibile fare riferimento alla quotazione, alla costituzione, alla sede legale o alle attività principali delle società. Se non diversamente specificato nell'obiettivo d'investimento, i titoli cartolarizzati e/o strutturati (ad esempio, i titoli asset-backed e mortgage-backed non dovranno superare il 20% del patrimonio netto di ogni comparto, fermo restando che tale limite non si applica a investimenti in titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti finanziati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). Le obbligazioni possono prevedere diritti di conversione o di sottoscrizione (come nel caso delle obbligazioni convertibili, comprese le obbligazioni convertibili contingenti) e alcune obbligazioni possono avere caratteristiche simili alle azioni (Titoli ibridi). Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade. Se non diversamente specificato nell'obiettivo d'investimento del comparto, non vi sono limiti all'esposizione ai titoli investment grade.

Qualsiasi riferimento in questa sezione a titoli investment grade indicherà titoli con un rating S&P superiore o uguale a BBB o con rating equivalente di un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale (se i rating del credito sono diversi si considera quello peggiore dei due migliori).

Qualsiasi riferimento in questa sezione a titoli sub investment grade o a rendimento elevato indicherà titoli con un rating S&P inferiore o uguale a BB+ o con rating equivalente di un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale (se i rating del credito sono diversi si considera quello peggiore dei due migliori).

Occasionalmente, gli investimenti per tutti i comparti Obbligazionari a scadenza fissa possono essere effettuati in obbligazioni emesse in valute diverse da quella di riferimento del comparto. Di norma, il Gestore degli Investimenti sceglierà di coprirsi nei confronti di tali valute, limitando per quanto possibile il rischio di cambio tramite il ricorso a contratti di cambio a termine.

Tenendo in considerazione le limitazioni agli investimenti previste dalle leggi e dai regolamenti applicabili e in via subordinata, i comparti Obbligazionari a scadenza fissa possono inoltre detenere fino al 49% del patrimonio netto in contanti e in strumenti equivalenti (compresi strumenti del mercato monetario e depositi a tempo determinato). Questa percentuale può essere superata in via eccezionale qualora gli Amministratori ritengano che una simile misura sia nell'interesse superiore degli Azionisti.

I comparti Obbligazionari possono avere un'esposizione non sostanziale a mutui che soddisfano i criteri in vigore per gli Strumenti del mercato monetario ai fini della Legge del 2010. Alcuni comparti Obbligazionari possono avere un'esposizione maggiore a detti strumenti come meglio precisato nelle note corrispondenti.

Se non altrimenti specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i singoli comparti Obbligazionari a scadenza fissa possono investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e altri OIC.

I comparti Obbligazionari a scadenza fissa sono gestiti attivamente e non intendono replicare o riprodurre la performance degli indici. Tuttavia, nell'ambito della politica di ripartizione attiva degli investimenti dei comparti Obbligazionari a scadenza fissa, il Gestore degli investimenti può investire parte degli attivi, caso per caso, in partecipazione e strumenti che danno un'esposizione passiva, come ETF, future, total return swap e swap/opzioni su indici. Tutti i comparti Obbligazionari a scadenza fissa potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti (anche a fini d'investimento su base limitata) con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti Obbligazionari a scadenza fissa e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto, e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV.

Strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per (i) aumentare o ridurre l'esposizione al rischio dei tassi d'interesse (compresa l'inflazione) tramite l'uso di future su tassi d'interesse o obbligazioni, opzioni, swaption e tassi d'interesse, total return swap o swap sull'inflazione, (ii) acquistare o vendere interamente o in parte il rischio di credito relativo a un singolo emittente o a più emittenti considerati in un paniere o indice tramite l'uso di opzioni, swap di default del credito e total return swap e (iii) coprire, ridurre o aumentare l'esposizione valutaria tramite l'uso di contratti a termine, compresi contratti a termine senza consegna fisica e swap su valute.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per replicare la performance di titoli detenuti fisicamente. Tra le altre strategie a reddito fisso figurano posizioni che beneficiano della perdita di valore o comportano l'esposizione a determinati elementi di rendimento di un particolare emittente o attivo, per produrre rendimenti scollegati da quelli del mercato generale o posizioni che non sarebbero state disponibili se non tramite l'uso di strumenti finanziari derivati. Gli strumenti finanziari derivati possono essere negoziati fuori borsa ("OTC") e/o in borsa su attivi sottostanti.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti finanziari derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

Ai sensi dalla Parte V, sezione H. "Regolamento dell'Unione Europea sulle operazioni di finanziamento tramite titoli" del Prospetto, i comparti Obbligazionari a scadenza fissa possono, ai fini della Gestione Efficiente del Portafoglio, stipulare contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci e contratti di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista ed effettuare operazioni di prestito titoli. Non possono invece effettuare operazioni di finanziamento con margini. I comparti Obbligazionari a scadenza fissa possono utilizzare anche i Total Return Swap (compresi i contratti per differenza) per soddisfare gli obiettivi di investimento.

Per ulteriori informazioni sui limiti massimi e su quelli previsti di utilizzo di queste transazioni da parte dei singoli comparti consultare l'Appendice III del presente Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti Obbligazionari a scadenza fissa possono essere indicati per chi intende investire sui mercati del debito, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti Obbligazionari a scadenza fissa nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti in comparti Obbligazionari a scadenza fissa possono essere indicati per chi intende mantenere l'investimento fino alla scadenza del comparto.

L'obiettivo d'investimento dei comparti Obbligazionari a scadenza fissa sotto indicato dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni contenute nella sezione precedente.

1.3.11. SYSTEMATIC MULTI ASSET RISK TARGETED FUNDS

Lo scopo dei singoli Systematic Multi Asset Risk Targeted Funds è fornire agli investitori un servizio di gestione discrezionale basato sulla scelta di investimenti altamente diversificati in azioni, obbligazioni e altri attivi liquidi. Le ponderazioni di ognuna di queste classi di attivi variano in funzione dell'obiettivo d'investimento e dell'andamento dei singoli mercati.

Nel nome dei comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted figura la sigla "SMART", a evidenziare l'impiego che si fa in essi del modello proprietario di Fidelity SMART, il cui scopo è mantenere la volatilità del portafoglio entro un determinato intervallo a lungo termine. Il modello analizza la volatilità dei singoli gruppi di attivi suddivisi in base al rischio:

- Difensivi: attivi a bassa volatilità, che prediligono la stabilità del capitale, come i titoli di stato;
- Rendimento: attivi che danno un rendimento con crescita e volatilità moderate, come le obbligazioni a rendimento elevato e le azioni che pagano un dividendo;
- Crescita: attivi a maggior potenziale di crescita e di volatilità tra le tre tipologie, come le azioni.

Il modello genera quindi la ripartizione tra questi tre gruppi di attivi, in base a quella in grado di mantenere efficacemente la volatilità a lungo termine entro un intervallo prestabilito (previsto (ma non garantito) a lungo termine).

I comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted possono investire in obbligazioni o strumenti di debito che possono essere, tra l'altro, emessi da enti pubblici, sovranazionali, società quotate e non, veicoli *special purpose* o veicoli di investimento e trust, che possono pagare una cedola fissa o variabile, con la parte variabile che può essere legata ai tassi d'interesse in vigore nel mercato o a alla performance di altri attivi (ad esempio, i titoli asset-backed). Quando l'obiettivo d'investimento fa riferimento ad attivi come società di un particolare paese o regione e in assenza di ulteriori precisazioni, nella valutazione è possibile fare riferimento alla quotazione, alla costituzione, alla sede legale o alle attività principali delle società. Se non diversamente specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i titoli cartolarizzati e/o strutturati (ad esempio, i titoli asset-backed e mortgage-backed) non superano il 20% degli attivi dei singoli comparti, fermo restando comunque che tale limite non vale per investimenti in titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da soggetti facenti capo a esso. Il rimborso delle obbligazioni può essere a scadenza fissa o soggetto alla discrezionalità dell'emittente (ad esempio, le obbligazioni ipotecarie). Alle obbligazioni possono essere associati diritti di conversione o di sottoscrizione di altri attivi (ad esempio, le obbligazioni convertibili, comprese le obbligazioni convertibili contingenti) e alcune obbligazioni possono avere caratteristiche simili alle azioni (Titoli ibridi). Non tutte le obbligazioni e non tutti gli strumenti di debito vengono valutati da una o più agenzie di rating e alcuni possono avere un rating inferiore a investment grade. Se non diversamente specificato nell'obiettivo d'investimento del comparto, non vi sono limiti all'esposizione ai titoli investment grade. I comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted possono avere un'esposizione immateriale a mutui che soddisfano i criteri validi per gli strumento del mercato monetario ai fini della Legge del 2010.

Se non altrimenti specificato nell'obiettivo d'investimento dei Systematic Multi Asset Risk Targeted Funds, la scelta delle società in cui investire non è vincolata alla capitalizzazione di mercato o al settore industriale.

Se non altrimenti specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i singoli Systematic Multi Asset Risk Targeted Funds possono investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e altri OIC.

I Systematic Multi Asset Risk Targeted Funds sono gestiti attivamente e non intendono replicare o riprodurre la performance degli indici. Tuttavia, nell'ambito della politica di ripartizione attiva degli investimenti dei comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted Funds, il Gestore degli investimenti può investire parte degli attivi, caso per caso, in partecipazione e strumenti che danno un'esposizione passiva, come ETF, future, total return swap e swap/opzioni su indici. I Systematic Multi Asset Risk Targeted Funds possono utilizzare gli strumenti finanziari derivati a condizione che (a) siano economicamente appropriati in quanto realizzati con un valido rapporto costi-benefici; (b) siano stati stipulati per uno o più dei seguenti fini: (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di un maggior capitale o reddito per i comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted con un livello di rischio coerente con i rispettivi comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted e con le disposizioni in materia di rischio di diversificazione di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto, e (c) i rischi siano stati opportunamente considerati nel processo di gestione dei rischi del Comparto. *

Rientrano tra gli strumenti finanziari derivati rientrano opzioni negoziate in borsa e/o fuori borsa, indici azionari, singoli titoli azionari, tassi d'interesse e *future* su obbligazioni, contratti per differenza, *swap* (ad esempio sui tassi d'interesse, sul default del credito e su indici di inflazione), contatti a termine, opzioni *covered call*, derivati su indici o una combinazione delle tipologie suddette. La liquidità e gli strumenti del mercato monetario possono essere utilizzati a garanzia delle posizioni in derivati, qual caso non vengono considerati (i) liquidità detenuta in via supplementare, né (ii) partecipazioni liquide per far fronte a condizioni di mercato sfavorevoli.

* L'uso dei derivati finanziari che soddisfa questi criteri viene indicato come Gestione Efficiente del Portafoglio ai sensi del Regolamento del 2008.

Alcuni comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted possono anche utilizzare diffusamente strumenti finanziari derivati o derivati e strategie derivate complessi per realizzare gli obiettivi d'investimento dei comparti. Quando un comparto Systematic Multi Asset Risk Targeted ha la facoltà di utilizzare i derivati in maniera più ampia, questo aspetto dev'essere indicato.

Salvo diversa indicazione contenuta nelle note a un comparto al paragrafo "Esposizione globale", il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa ai derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere la Parte V, 5.1., D. Del Prospetto).

Anche se un loro uso oculato può risultare utile, gli strumenti finanziari derivati comportano rischi diversi e - in alcuni casi maggiori - rispetto a quelli presentati da investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere più volatile il prezzo delle azioni. Per una descrizione più approfondita dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

Ai sensi dalla Parte V, sezione H. "Regolamento dell'Unione Europea sulle operazioni di finanziamento tramite titoli" del Prospetto, I Systematic Multi Asset Risk Targeted Funds possono, ai fini della Gestione Efficiente del Portafoglio, stipulare contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci e contratti di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista ed effettuare operazioni di prestito titoli. Non possono invece effettuare operazioni di finanziamento con margini. I Systematic Multi Asset Risk Targeted Funds possono utilizzare anche i Total Return Swap (compresi i contratti per differenza) per soddisfare gli obiettivi di investimento.

Per ulteriori informazioni sui limiti massimi e su quelli previsti di utilizzo di queste transazioni da parte dei singoli comparti consultare l'Appendice III del presente Prospetto

I comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted sono basati su un modello finalizzato a mantenere una volatilità media annualizzata a lungo termine dei singoli comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted entro un intervallo indicato nei rispettivi obiettivi d'investimento. Non è garantito che il modello SMART riesca a far sì che la volatilità annualizzata effettiva nel lungo periodo resti nei limiti indicati e di conseguenza sussiste il rischio che la volatilità effettiva del Valore Patrimoniale Netto sia superiore all'intervallo previsto e che gli investitori che chiedono il rimborso dell'investimento vadano incontro a una perdita. Sussiste anche il rischio che nel prevedere l'intervallo di volatilità un comparto Systematic Multi Asset Risk Targeted non riesca a sfruttare tutti i vantaggi della ripresa del mercato, dato che il modello di volatilità previsto è finalizzato a bilanciare crescita e volatilità e non prevede l'investimento di tutti gli attivi su un unico mercato.

La strategia della volatilità prevista per i comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted comporta un uso maggiore e più complesso dei derivati rispetto ai comparti multi asset che utilizzano i derivati a soli fini di copertura o per investimenti limitati. L'esposizione globale dei comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted viene pertanto tenuta sotto controllo con l'impiego del VaR assoluto anziché dell'approccio dell'impegno. I comparti che utilizzano il VaR assoluto possono avere un'esposizione debitoria netta superiore al 100% del Valore Patrimoniale Netto con l'approccio dell'impegno e di conseguenza possono essere considerati offrire un indebitamento maggiore. La maggiore esposizione debitoria netta può comportare una maggiore volatilità e perdite per gli investitori. Per ulteriori informazioni vedere "Rischio di indebitamento elevato" nella sottosezione "Rischi collegati a derivati/controparti" della sezione "1.2 Fattori di rischio" del Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted possono essere adatti per investitori che intendono partecipare ai mercati dei capitali e al tempo stesso essere disposti ad affrontare i rischi indicati per i singoli comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti in comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted devono essere considerati investimenti a lungo termine.

L'obiettivo d'investimento dei comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted sotto indicato dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni contenute nella sezione precedente.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – SMART Global Defensive Fund	Il comparto mira a ottenere una crescita stabile a lungo termine, investendo in una serie di categorie di attività globali comprese quelle ubicate, quotate o esposte ai mercati emergenti. Il comparto effettuerà in modo attivo investimenti di diverse tipologie e aree geografiche sulla base delle loro potenzialità di generare crescita stabile o di ridurre il rischio o la volatilità a livello dell'intero portafoglio. Tra le principali categorie in cui il comparto effettuerà investimenti figurano titoli di stato globali, obbligazioni globali legate all'inflazione, obbligazioni corporate globali tra cui obbligazioni investment grade, obbligazioni high yield globali, obbligazioni dei mercati emergenti e azioni globali. Il comparto può investire direttamente e/o indirettamente (anche attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati) fino al 40% del suo patrimonio in azioni e fino al 100% del suo patrimonio in titoli di stato globali, obbligazioni corporate globali, obbligazioni legate all'inflazione e obbligazioni dei mercati emergenti, comprese obbligazioni globali high yield fino al 40% del patrimonio del comparto e fino al 10% in titoli ibridi ("Titoli ibridi"), vale a dire titoli di debito con caratteristiche simili alle azioni. Il comparto può anche cercare un'esposizione inferiore al 30% del patrimonio in titoli infrastrutturali, materie prime e trust d'investimento immobiliare (REIT) closed-ended autorizzati. Il comparto mira a gestire la volatilità media a lungo termine, in condizioni normali di mercato, tra il 2 e il 5% annuo, intervallo che tuttavia non viene garantito. **Informazioni sul Portafoglio:** Il comparto può fare un uso estensivo di strumenti finanziari derivati a fini di investimento o di strategie o strumenti derivati complessi per raggiungere gli obiettivi di investimento del comparto con un livello di rischio coerente con il profilo di rischio dello stesso. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per creare esposizione economica a un attivo simile a una partecipazione dello stesso. Tra i tipi di strumenti finanziari derivati che è possibile utilizzare figurano opzioni su indici e su panieri di future o singoli future e contratti per differenza riferiti ad azioni o obbligazioni. Le opzioni possono essere di tipo put e call e comprendere opzioni covered call. Il comparto può utilizzare swap su indici, swap su panieri di default del credito, swap su singoli default del credito e total return swap per ottenere esposizione o ridurre il rischio di credito di emittenti, swap sui tassi d'interesse per gestire attivamente il livello di rischio del tasso d'interesse e derivati valutari per coprire od ottenere esposizione a valute o replicare le esposizioni a valute dei titoli sottostanti di un indice azionario. Le posizioni valutarie attive lunghe e brevi ottenute dal comparto potrebbero non essere collegate alle posizioni in titoli sottostanti detenute dal comparto. I Titoli ibridi possono essere emessi da istituti non finanziari (Titoli ibridi corporate) e da istituti finanziari (Titoli ibridi finanziari), tra cui obbligazioni convertibili contingenti, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate. Si tratta di investimenti investment grade e non-investment grade. In condizioni di mercato sfavorevoli, il comparto può detenere più del 10% del patrimonio in contanti o strumenti del mercato monetario (contante e depositi a breve, certificati di deposito ed effetti cambiari) e fondi comuni monetari.	**Valuta di riferimento: USD** Questo comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in mutui che soddisfino i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010 (con il limite massimo del 10% definito nella Parte V, A. I 2. del Prospetto). Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati tra cui, senza intento limitativo, quote/azioni di OICVM o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap su indici di materie prime. Qualsiasi esposizione immobiliare sarà ottenuta tramite investimenti in titoli di società operanti in via principale nel settore immobiliare e tramite altri investimenti legati all'immobiliare. **Esposizione globale:** L'esposizione globale del comparto verrà monitorata con l'approccio del VaR assoluto, limitato all'8%. L'indebitamento viene calcolato sommando i nozionali (espressi come somma di valori positivi) di tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati. Il livello di indebitamento previsto del comparto è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto dello stesso; non si tratta comunque di un limite e possono verificarsi livelli di indebitamento più elevati. Gli azionisti devono tenere presente che (i) un aumento dell'indebitamento previsto non significa automaticamente un livello più elevato di rischio dell'investimento e che (ii) il livello di indebitamento previsto può comprendere l'indebitamento generato dall'uso di strumenti derivati a fini di copertura. Nel nome dei comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted figura la sigla "SMART", a evidenziare l'impiego che si fa in essi del modello proprietario di Fidelity Systematic Multi Asset Risk Targeted (SMART), il cui scopo è mantenere la volatilità dell'intero portafoglio entro un determinato intervallo a lungo termine. Il nome del comparto non è indicativo di performance e rendimento dello stesso.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – SMART Global Moderate Fund	Il comparto mira a ottenere una moderata crescita del capitale a lungo termine, investendo in una serie di categorie di attività globali, comprese quelle ubicate, quotate o esposte ai mercati emergenti. Il comparto effettuerà in modo attivo investimenti di diverse tipologie e aree geografiche sulla base delle loro potenzialità di generare moderata crescita del capitale o di ridurre il rischio o la volatilità a livello dell'intero portafoglio. Tra le principali categorie in cui il comparto effettuerà investimenti figurano titoli di stato globali, obbligazioni globali legate all'inflazione, obbligazioni corporate globali tra cui obbligazioni investment grade, obbligazioni high yield globali, obbligazioni dei mercati emergenti e azioni globali. Il comparto può investire direttamente e/o indirettamente (anche attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati) fino al 90% del suo patrimonio in azioni e fino al 90% del suo patrimonio in titoli di stato globali, obbligazioni corporate globali, obbligazioni legate all'inflazione e obbligazioni dei mercati emergenti, comprese obbligazioni high yield globali fino al 30% del patrimonio del comparto e fino al 10% in titoli ibridi ("Titoli ibridi"), vale a dire titoli di debito con caratteristiche simili alle azioni. Il comparto può anche cercare un'esposizione inferiore al 30% del suo patrimonio in titoli infrastrutturali, materie prime e trust d'investimento immobiliare (REIT) closed ended autorizzati. Il comparto mira a gestire la volatilità media a lungo termine, in condizioni normali di mercato, in un intervallo dal 6 all'8% annuo, intervallo che tuttavia non viene garantito. **Informazioni sul Portafoglio:** Il comparto può fare un uso estensivo di strumenti finanziari derivati a fini di investimento o di strategie o strumenti derivati complessi per raggiungere gli obiettivi di investimento del comparto con un livello di rischio coerente con il profilo di rischio dello stesso. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per creare esposizione economica a un attivo simile a una partecipazione dello stesso. Tra i tipi di strumenti finanziari derivati che è possibile utilizzare figurano opzioni su indici e su panieri di future o singoli future e contratti per differenza riferiti ad azioni o obbligazioni. Le opzioni possono essere di tipo put e call e comprendere opzioni covered call. Il comparto può utilizzare swap su indici, swap su panieri di default del credito, swap su singoli default del credito e total return swap per ottenere esposizione o ridurre il rischio di credito di emittenti, swap sui tassi d'interesse per gestire attivamente il livello di rischio del tasso d'interesse e derivati valutari per coprire od ottenere esposizione a valute o replicare le esposizioni a valute dei titoli sottostanti di un indice azionario. Le posizioni valutarie attive lunghe e brevi ottenute dal comparto potrebbero non essere collegate alle posizioni in titoli sottostanti detenute dal comparto. I Titoli ibridi possono essere emessi da istituti non finanziari (Titoli ibridi corporate) e da istituti finanziari (Titoli ibridi finanziari), tra cui obbligazioni convertibili contingenti, come pure in altri titoli di debito finanziari subordinati e azioni privilegiate. Si tratta di investimenti investment grade e non-investment grade. In condizioni di mercato sfavorevoli, il comparto può detenere più del 10% del patrimonio in contanti o strumenti del mercato monetario (contante e depositi a breve, certificati di deposito ed effetti cambiari) e fondi comuni monetari.	**Valuta di riferimento: USD** Questo comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in mutui che soddisfino i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010 (con il limite massimo del 10% definito nella Parte V, A. I 2. del Prospetto). Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati tra cui, senza intento limitativo, quote/azioni di OICVM o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap su indici di materie prime. Qualsiasi esposizione immobiliare sarà ottenuta tramite investimenti in titoli di società operanti in via principale nel settore immobiliare e tramite altri investimenti legati all'immobiliare. **Esposizione globale:** L'esposizione globale del comparto verrà monitorata con l'approccio del VaR assoluto, limitato al 12%. L'indebitamento viene calcolato sommando i nozionali (espressi come somma di valori positivi) di tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati. Il livello di indebitamento previsto del comparto è pari al 200% del Valore Patrimoniale Netto dello stesso; non si tratta comunque di un limite e possono verificarsi livelli di indebitamento più elevati. Gli azionisti devono tenere presente che (i) un aumento dell'indebitamento previsto non significa automaticamente un livello più elevato di rischio dell'investimento e che (ii) il livello di indebitamento previsto può comprendere l'indebitamento generato dall'uso di strumenti derivati a fini di copertura. I REIT nei quali il comparto può investire potrebbero non essere autorizzati dalla Commissione Titoli e Futures di Hong Kong. La politica di dividendi o di esborsi di questo comparto non è rappresentativa della politica di dividendi o di esborsi dei REIT sottostanti. Nel nome dei comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted figura la sigla "SMART", a evidenziare l'impiego che si fa in essi del modello proprietario di Fidelity Systematic Multi Asset Risk Targeted (SMART), il cui scopo è mantenere la volatilità dell'intero portafoglio entro un determinato intervallo a lungo termine. Il nome del comparto non è indicativo di performance e rendimento dello stesso.

1.3.12. MULTI ASSET TARGET FUNDS

I Multi Asset Target Funds sono una gamma di comparti a scadenza fissa che verranno liquidati una volta raggiunta la data di scadenza del comparto. I comparti sono stati concepiti per essere detenuti fino alla scadenza e gli investitori devono essere preparati a mantenere l'investimento fino alla data di scadenza. Una volta lanciati i comparti, non sarà possibile effettuare acquisizioni, sottoscrizioni e conversioni negli stessi (ma saranno possibili vendite, rimborsi e conversioni in altri comparti). I rimborsi e le conversioni in altri comparti per la durata dei singoli comparti saranno soggetti a una commissione di rimborso o di conversione di cui al punto 2.1. Classi di Azioni e 2.2. Negoziazione delle Azioni del Prospetto. In una simile eventualità si prevede che le commissioni andranno a incidere sul rendimento per gli Azionisti.

In prossimità della data di scadenza dei Multi Asset Target Funds, e indipendentemente dall'obiettivo di investimento, il comparto stesso potrà investire in Strumenti del mercato monetario e/o altri strumenti di debito a breve termine, compresi certificati di deposito, cambiali finanziarie (commercial paper) e titoli di credito a tasso variabile, come pure in liquidità e strumenti equivalenti.

Una volta raggiunta la data di scadenza il Multi Asset Target Fund corrispondente verrà liquidato automaticamente, al netto della commissione di rimborso. Una volta chiuso il comparto, e normalmente entro dieci Giorni lavorativi, i proventi verranno automaticamente restituiti agli Azionisti.

I Multi Asset Target Funds investono in un portafoglio diversificato di titoli azionari o strumenti correlati (compresi derivati), obbligazionari, liquidità accessoria e altre attività (ad esempio, immobiliare o materie prime), come descritto nell'obiettivo d'investimento e nelle informazioni sul portafoglio.

I Multi Asset Target Funds possono investire in, od ottenere esposizione a, obbligazioni, strumenti di debito o ai rispettivi elementi di rendimento (quali elementi di credito, di tassi d'interesse o di cambio). Tali obbligazioni o strumenti di debito possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o speciali, o trust. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli asset-backed). Quando l'obiettivo d'investimento fa riferimento ad attivi come società di un particolare paese o regione e in assenza di ulteriori precisazioni, nella valutazione è possibile fare riferimento alla quotazione, alla costituzione, alla sede legale o alle attività principali delle società. Se non diversamente specificato nell'obiettivo d'investimento, i titoli cartolarizzati e/o strutturati (ad esempio, i titoli asset-backed e mortgage-backed) non dovranno superare il 20% del patrimonio netto di ogni comparto, a patto che tale limite non si applichi a investimenti in titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti finanziati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). Le obbligazioni possono prevedere diritti di conversione o di sottoscrizione (come nel caso delle obbligazioni convertibili, comprese le obbligazioni convertibili contingenti) e alcune obbligazioni possono avere caratteristiche simili alle azioni (Titoli ibridi). Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade. Se non diversamente specificato nell'obiettivo d'investimento del comparto, non vi sono limiti all'esposizione ai titoli investment grade. Qualsiasi riferimento in questa sezione a titoli investment grade indica titoli con un rating Standard & Poor's BBB- o superiore o con rating equivalente di un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale (in caso di rating diversi, trova applicazione il peggiore dei due rating migliori).

Qualsiasi riferimento in questa sezione a titoli sub investment grade o a rendimento elevato indica titoli con un rating Standard & Poor's BB+ o inferiore o con rating equivalente di un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale (in caso di rating diversi, trova applicazione il peggiore dei due rating migliori).

I Multi Asset Target Funds possono avere un'esposizione non sostanziale ai prestiti che soddisfano i criteri applicabili agli Strumenti del mercato monetario ai fini della Legge del 2010. Alcuni Multi Asset Target Funds possono avere un'esposizione maggiore a detti strumenti come meglio precisato nelle note corrispondenti. Se non altrimenti specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i singoli Multi Asset Target Funds possono investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e altri OIC.

I Multi Asset Target Funds sono gestiti attivamente e non intendono replicare o riprodurre la performance degli indici. Tuttavia, nell'ambito della politica di ripartizione attiva degli investimenti dei comparti Multi Asset Target, il Gestore degli investimenti può investire parte degli attivi, caso per caso, in partecipazione e strumenti che danno un'esposizione passiva, come ETF, future, total return swap e swap/opzioni su indici.

Tutti i Multi Asset Target Funds potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità: (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i Multi Asset Target Funds con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi Multi Asset Target Funds (anche a fini d'investimento su base limitata) e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto, e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV.

I Multi Asset Target Funds possono utilizzare strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio, la produzione di reddito o la crescita del capitale associati alle classi di attivi in cui investono. Gli strumenti finanziari derivati possono essere negoziati fuori borsa ("OTC") e/o in borsa.

Strumenti finanziari derivati che fanno riferimento ad attivi azionari sottostanti, quali future, contratti per differenza e swap su azioni, possono essere utilizzati per replicare in modo sintetico la performance di un singolo titolo azionario, di un paniere di titoli azionari o di un indice di titoli azionari. Opzioni quali put, call e warrant possono essere utilizzate per consentire ai comparti di acquistare o vendere azioni a un valore prestabilito per produrre reddito, crescita del capitale o per ridurre i rischi.

Strumenti finanziari derivati che fanno riferimento ad attivi di reddito fissi sottostanti o ai loro componenti possono essere utilizzati da Multi Asset Target Funds anche per (i) aumentare o ridurre l'esposizione al rischio dei tassi d'interesse (compresa l'inflazione) tramite l'uso di future su tassi d'interesse o obbligazioni, opzioni e tassi d'interesse, total return swap o swap sull'inflazione, (ii) acquistare o vendere interamente o in parte il rischio del credito relativo a un singolo emittente o a più emittenti considerati in un paniere o indice tramite l'uso di future su obbligazioni, opzioni, swap di default del credito e total return swap e (iii) coprire, ridurre o aumentare l'esposizione valutaria tramite l'uso di contratti a termine, compresi contratti a termine senza consegna fisica e swap su valute.

Strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per replicare la performance di un titolo o di una classe di attivi (ad esempio, indici su materie prime o immobiliare). Tra le altre strategie figurano posizioni che beneficiano della perdita di valore o comportano l'esposizione a determinati elementi di rendimento di un particolare emittente o attivo, per produrre rendimenti scollegati da quelli del mercato generale o posizioni che non sarebbero state disponibili se non tramite l'uso di strumenti finanziari derivati.

Alcuni Multi Asset Target Funds possono fare inoltre un uso estensivo di strumenti finanziari derivati o di strategie o strumenti derivati complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento. Quando un Multi Asset Target Fund possiede poteri derivati così ampi, questo fatto viene indicato negli obiettivi d'investimento.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo “Esposizione globale” delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l’esposizione globale relativa agli strumenti finanziari derivati è l’approccio dell’impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L’uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all’uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo “Fattori di rischio”, Parte I (1.2) del Prospetto.

Ai sensi della Parte V, sezione H. “Regolamento Europeo sulle operazioni di finanziamento tramite titoli” del Prospetto, per una gestione efficace del portafoglio i Multi Asset Target Funds possono stipulare contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci e contratti di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista ed effettuare operazioni di prestito titoli. Non possono invece effettuare operazioni di finanziamento con margini. I Multi Asset Target Funds possono utilizzare anche i Total Return Swap (compresi i contratti per differenza) per soddisfare gli obiettivi di investimento.

Per ulteriori informazioni sui limiti massimi e su quelli previsti di utilizzo di queste transazioni da parte dei singoli comparti consultare l’Appendice III del presente Prospetto.

Profilo dell’investitore

I Multi Asset Target Funds possono essere indicati per chi intende investire sui mercati azionari, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per i singoli Multi Asset Target Funds nel paragrafo “Fattori di rischio”, Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti in Multi Asset Target Funds possono essere indicati per chi intende mantenere l’investimento fino alla scadenza del comparto.

L'obiettivo d'investimento dei comparti Multi Asset Target sotto indicato dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni contenute nella sezione precedente.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Multi Asset Target Income 2024 Fund	Il comparto cerca di generare un rendimento totale positivo investendo in una serie di attivi globali per ottenere esposizione ai titoli a reddito fisso (compresi i titoli del debito sovrano e quelli di debito investment grade e sub-investment grade), azioni di società, materie prime, titoli immobiliari e contante. Il comparto può inoltre cercare esposizione a titoli infrastrutturali e trust d'investimento immobiliare (REIT) closed-ended autorizzati. Il comparto potrà integrare i rendimenti anche mediante l'uso di derivati e investendo in OICVM e OIC. Con l'approssimarsi della scadenza, il comparto potrà investire in strumenti del mercato monetario e/o altri strumenti di debito a breve termine, compresi certificati di deposito, cambiali finanziarie (commercial paper) e titoli di credito a tasso variabile, come pure in liquidità e strumenti equivalenti. L'ultimo Valore Patrimoniale Netto per Azione verrà calcolato 22 maggio 2024 e i proventi verranno pagati agli Azionisti entro il 5 giugno 2024. **Informazioni sul Portafoglio:** Il comparto può fare inoltre un uso estensivo di strumenti finanziari derivati a fini d'investimento o di strategie o strumenti derivati finanziari complessi per raggiungere il suo obiettivo d'investimento. Il comparto può mantenere un'esposizione lunga e breve ai titoli tramite strumenti derivati. Tali posizioni potrebbero non essere correlate ai titoli sottostanti detenuti dal comparto. Ciò consente al Gestore degli investimenti un maggior grado di flessibilità nella scelta di una determinata tecnica o se concentrare o diversificare gli investimenti. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per creare un'esposizione economica a un attivo che corrisponda al possesso fisico dello stesso. I derivati valutari possono essere utilizzati per coprire o acquisire un'esposizione lunga o breve alle valute o replicare l'esposizione valutaria dei titoli sottostanti di un indice. I tipi di strumenti finanziari derivati che verranno utilizzati comprendono indici, panieri o singoli future, opzioni e contratti per differenza riferiti ad azioni o a obbligazioni. Le opzioni utilizzate comprenderanno opzioni put e call, comprese le opzioni call coperte.	**Valuta di riferimento: Euro** A partire dal 23 maggio 2018, o qualsiasi altra data su decisione del Consiglio, non sarà possibile effettuare acquisizioni, sottoscrizioni e conversioni nel comparto (ma saranno possibili vendite, rimborsi e conversioni in altri comparti). Il comparto verrà valutato quotidianamente in funzione dei prezzi di mercato in vigore dei titoli detenuti dallo stesso. Pertanto il Valore Patrimoniale Netto per Azione sarà variabile. Per tutta la durata del comparto, ai rimborsi e alle conversioni si applica una commissione di rimborso o di conversione pari all'1%, tranne per l'ultimo mese solare prima della scadenza (22 aprile 2024 - 22 maggio 2024) per il quale non sono dovute commissioni di rimborso o di conversione come precisato al punto 2.1. Classi di Azioni e 2.2. Negoziazione delle Azioni. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati tra cui - senza intento limitativo - quote/azioni di OICVM o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap su indici di materie prime. L'esposizione globale del comparto viene calcolata tramite la metodologia del VaR assoluto, con un limite dell'8%. L'indebitamento viene determinato in base alla somma dei nozionali (espressa come somma di valori positivi) di tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati. Il livello previsto di indebitamento del comparto è pari al 250% del Valore Patrimoniale Netto dello stesso; non si tratta comunque di un limite e possono verificarsi livelli di indebitamento più elevati. Gli azionisti devono tenere presente che (i) un aumento dell'indebitamento previsto non significa automaticamente un livello più elevato di rischio dell'investimento e che (ii) il livello di indebitamento previsto può comprendere l'indebitamento generato dall'uso di strumenti derivati a fini di copertura.

1.3.13. COMPARTI ABSOLUTE RETURN

Scopo dei comparti Absolute Return è fornire agli investitori un rendimento positivo in diverse condizioni di mercato investendo o ottenendo esposizione a un portafoglio diversificato di azioni o strumenti correlati, obbligazioni o strumenti di debito, attività liquide accessorie e altri attivi (ad esempio, immobiliare, valuta estera e materie prime), come descritto nei rispettivi Obiettivi d'investimento e nelle Informazioni sul Portafoglio.

Obbligazioni o strumenti di debito possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli asset-backed). Se non diversamente specificato nell'obiettivo d'investimento, i titoli cartolarizzati e/o strutturati (ad esempio, titoli asset-backed e mortgage-backed) non supereranno il 20% del patrimonio netto dei singoli comparti, fermo restando che tale limite non vale per gli investimenti in titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti sponsorizzati dallo stesso (ad esempio, Fannie Mae, Ginnie Mae e Freddie Mac).

Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). I comparti Absolute Return possono investire in titoli ibridi (Titoli ibridi), vale a dire titoli di debito con caratteristiche simili alle azioni, emessi da istituti non finanziari (Titoli ibridi corporate) e da istituti finanziari (Titoli ibridi finanziari), tra cui obbligazioni convertibili contingenti. Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade. Se non diversamente specificato nell'obiettivo d'investimento del comparto, non vi sono limiti all'esposizione ai titoli investment grade.

Eventuali riferimenti in questa sezione a titoli investment grade sono relativi a titoli con rating BBB- o superiore di Standard & Poor's o rating equivalente di un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale (se i rating sono diversi si considera il peggiore dei due rating migliori).

Se non altrimenti specificato nel rispettivo obiettivo d'investimento, i singoli comparti Absolute Return possono investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e altri OIC.

I comparti Absolute Return sono gestiti attivamente e non intendono replicare o riprodurre la performance degli indici. Tuttavia, nell'ambito della politica di ripartizione attiva degli investimenti dei comparti Absolute Return, il Gestore degli investimenti può investire parte degli attivi, caso per caso, in partecipazione e strumenti che danno un'esposizione passiva, come ETF, future, total return swap e swap/opzioni su indici.

Per raggiungere gli obiettivi d'investimento i comparti Absolute Return faranno un uso estensivo di derivati o utilizzeranno strategie derivate complesse comprese - senza intento limitativo - strategie a lunga e a breve. Le strategie possono comprendere posizioni che beneficiano di un calo del valore o che danno esposizione a determinati elementi di rendimento di un particolare emittente, attivo o mercato, per produrre rendimenti che non sono correlati a quelli del mercato generale o posizioni che non sarebbero state disponibili senza l'uso dei derivati finanziari. I derivati finanziari possono comprendere strumenti negoziati fuori borsa e/o in borsa. Per raggiungere gli obiettivi d'investimento i comparti Absolute Return possono utilizzare Total Return Swap (TRS) e Contratti per differenza (CFD). Per ulteriori informazioni sui limiti massimi e attesi per l'utilizzo di questo tipo di transazioni da parte dei singoli comparti consultare l'Appendice III a questo Prospetto.

L'uso estensivo dei derivati consente al Gestore degli investimenti un maggior grado di flessibilità nella strutturazione del portafoglio (vale a dire, se scegliere una determinata tecnica o se concentrare o diversificare gli investimenti). I comparti Absolute Return possono utilizzare strumenti finanziari derivati anche nel caso in cui siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) devono essere economicamente appropriati nel senso che devono avere un valido rapporto costi-benefici, (b) devono essere utilizzati per una o più delle seguenti modalità (i) riduzione dei rischi, (ii) riduzione dei costi e (iii) produzione di ulteriore capitale o reddito per i comparti Absolute Return (anche a scopo d'investimento in misura limitata) con un livello di rischio coerente con il profilo di rischio dei rispettivi comparti Absolute Return e con le regole per la diversificazione dei rischi di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto, e (c) i rischi inerenti devono essere opportunamente presi in carico dal processo di gestione dei rischi dei rispettivi comparti Absolute Return.

Contante e strumenti del mercato monetario possono essere utilizzati come garanzia reale per posizioni derivate, nel qual caso, non dovranno essere considerati come (i) contante detenuto in via accessoria o (ii) partecipazione per far fronte a condizioni di mercato avverse.

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile e può comportare un elevato livello di indebitamento per determinati comparti Absolute Return. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

Ai sensi dalla Parte V, sezione H. "Regolamento dell'Unione Europea sulle operazioni di finanziamento tramite titoli" del Prospetto, i comparti Absolute Return, stipulare contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci e contratti di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista ed effettuare operazioni di prestito titoli. Non possono invece effettuare operazioni di finanziamento con margini.

L'esposizione globale dei comparti Absolute Return viene monitorata in funzione del VaR assoluto anziché dell'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto). I comparti che utilizzano il VaR assoluto possono avere un'esposizione all'indebitamento netto superiore al 100% del Valore Patrimoniale Netto sulla base dell'approccio dell'impegno e pertanto possono essere considerati offrire un maggiore indebitamento. L'aumento dell'esposizione debitoria netta può comportare un'accresciuta volatilità e perdite per gli investitori. Per ulteriori informazioni vedere "Indebitamento elevato" nella sezione "Rischi collegati ai derivati" del capitolo "1.2 Fattori di rischio" del Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti Absolute Return possono essere adatti per investitori che ricercano rendimenti da investimento positivi in diverse condizioni di mercato tramite l'esposizione a una serie di strategie di investimento e classi di attivi. Chi investe in questo tipo di comparti dovrebbe avere un orizzonte di investimento da medio a lungo termine ed essere disposto ad accettare moderati livelli di volatilità. Gli investitori devono essere disposti a prendere atto che gli obiettivi d'investimento dei comparti Absolute Return non sono garantiti e che di conseguenza il loro capitale è a rischio.

L'obiettivo d'investimento dei comparti Absolute Return sotto indicato dev'essere letto insieme alle ulteriori informazioni contenute nella sezione precedente.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – `Absolute Return Asian Equity Fund	Il comparto mira a fornire un rendimento assoluto positivo nel medio-lungo termine. A tal fine il comparto adotterà in via primaria tramite posizioni lunghe e brevi in azioni di, e strumenti collegati che forniscono esposizione a, società che hanno la sede principale, sono quotate, o esercitano una parte predominante della loro attività nella regione asiatica (escluso il Giappone), e tramite contante e Strumenti del mercato monetario. Questa regione comprende alcuni paesi considerati mercati emergenti. Il Gestore degli investimenti otterrà un'esposizione lunga a società considerate interessanti pur mantenendo un'esposizione breve a società considerate non interessanti utilizzando diversi strumenti, compresi gli strumenti finanziari derivati. L'esposizione breve verrà ottenuta solamente tramite l'uso di strumenti derivati finanziari. Di norma il comparto ha un'esposizione azionaria netta compresa tra il -30% e il 30%. Gli strumenti collegati alle azioni possono essere warrant, azioni privilegiate, emissioni di diritti, obbligazioni convertibili, certificati rappresentativi quali American Depositary Receipts e Global Depositary Receipts, equity linked note o participation note). Il comparto può investire fino al 40% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti fino all'80% del suo patrimonio netto). **Informazioni sul Portafoglio:** Possono essere utilizzati strumenti finanziari derivati per ottenere creare esposizioni di mercato tramite azioni, valuta, volatilità o strumenti derivati finanziari collegati a indici, tra cui opzioni negoziate in borsa e/o fuori borsa, future, contratti per differenza (CFD), equity linked note, warrant, contratti a termine e/o una combinazione degli stessi. Le posizioni valutarie attive lunghe e brevi del comparto possono non essere collegate alle posizioni in titoli sottostanti da esso detenuti.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto investe nella regione asiatica (escluso il Giappone) e può investire in diversi paesi di questa regione. Non ha limitazioni per quanto riguarda l'importo che può investire nei singoli paesi di questa regione. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A quotate o scambiate su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited, Stock Connect e/o qualsiasi altro mezzo autorizzato a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore. Il comparto può investire fino al 40% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti fino all'80% del suo patrimonio netto). Commissione di performance: 15% della sovraperformance se la classe corrispondente supera l'high water mark, aggiustato per il rendimento del relativo indice monetario. Maturata giornalmente, con storno degli importi maturati in caso di sottoperformance, e pagata annualmente dal Gestore degli investimenti. Alla cristallizzazione verrà definito un nuovo high water mark. **Esposizione globale:** L'esposizione globale del comparto viene calcolata tramite la metodologia del VaR assoluto, con un limite del 10%. L'indebitamento previsto viene determinato in base alla somma degli importi nozionali (espressa come somma di valori positivi) di tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati. Il livello previsto di indebitamento del comparto è pari al 400% del Valore Patrimoniale Netto dello stesso; non si tratta comunque di un limite e possono verificarsi livelli di indebitamento più elevati, comprese eventuali condizioni di mercato atipiche, tuttavia non è previsto che l'indebitamento superi il 900% del Valore Patrimoniale Netto del comparto. Gli azionisti devono tenere presente che (i) un aumento dell'indebitamento previsto non significa automaticamente un livello più elevato di rischio dell'investimento e che (ii) il livello di indebitamento previsto può comprendere l'indebitamento generato dall'uso di strumenti derivati a fini di copertura. Il comparto è stato lanciato il 5 dicembre 2019.
Fidelity Funds – Absolute Return Multi Strategy Fund	Il comparto mira a fornire un rendimento assoluto positivo con una bassa correlazione alle classi di attivi tradizionali nel medio-lungo termine. Per raggiungere l'obiettivo il comparto investirà i suoi attivi utilizzando diverse molteplici strategie. La combinazione di strategie sottostanti sarà diversificata e comprenderà arbitraggio, copertura azionaria, reddito fisso e strategie basate su elementi macroeconomici. Le strategie di arbitraggio sono finalizzate a beneficiare delle differenze di prezzo tra strumenti correlati la cui valutazione viene considerata inadeguata. L'operazione può comportare la compravendita simultanea di strumenti finanziari correlati. Le strategie di copertura azionarie sono finalizzate a identificare titoli sottovalutati e a vendere quelli sopravvalutati o a coprire i rischi di mercato associati ai titoli sottovalutati.	**Valuta di riferimento: USD** Il comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati tra cui, a titolo esemplificativo, quote/azioni di OICVM o altri OIC, Exchange Traded Funds (ETF) e transazioni swap

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
	Le strategie a reddito fisso e macro vengono raggruppate in quanto strategie in grado di utilizzare entrambe le discipline. Le strategie a reddito fisso sono finalizzate a produrre rendimenti coerenti nei mercati del reddito fisso o tramite strategie a valore relativo in mercati obbligazionari (obbligazioni societarie od obbligazioni dei mercati emergenti). Le strategie macro utilizzano tradizionalmente un approccio top-down che prende in esame fattori macroeconomici e politici per investire in diverse classi di attivi nei mercati globali. Il ricorso a queste strategie sarà adeguato nel tempo tramite la strutturazione di un portafoglio disciplinato che utilizza input d'investimento qualitativi e quantitativi. Il comparto otterrà in via primaria un'esposizione lunga e breve a una serie di attivi globali compreso il reddito fisso (ad esempio, debito sovrano, strumenti di debito investment grade e sub-investment grade), valute, azioni, materie prime, immobiliare e contante direttamente, o indirettamente tramite derivati. L'esposizione netta alle materie prime sarà limitata al 10% del patrimonio del comparto. Le esposizioni brevi verranno ottenute esclusivamente con l'impiego di derivati. Meno del 20% del patrimonio del comparto sarà esposto a titoli di debito cartolarizzati e/o strutturati. Il comparto farà ampio uso di strumenti derivati per ottenere il rendimento previsto. Dal momento che può investire su scala globale, il comparto può essere esposto a paesi considerati mercati emergenti. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in azioni cinesi di classe A e B e/o in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina. **Informazioni sul Portafoglio:** Il comparto assumerà posizioni lunghe in titoli considerati sottovalutati e brevi in quelli considerati sopravvalutati. L'esposizione breve verrà ottenuta solamente tramite l'uso di strumenti derivati finanziari. I tipi di strumenti finanziari derivati che verranno utilizzati possono essere, senza intento limitativo, future (indici, panieri o titoli singoli), forward, swap (ad esempio, su tassi d'interesse, di default del credito, sugli indici di inflazione e total return swap), opzioni, swaption e contratti per differenza. I derivati vengono utilizzati per ottenere esposizione indiretta agli attivi principali sopra indicati, per produrre ulteriore capitale o reddito in linea con il profilo di rischio del comparto o al fine di ridurre il rischio o i costi.	dell'indice delle materie prime. L'eventuale esposizione immobiliare può essere ottenuta tramite investimenti in titoli di società operanti in via principale nel settore immobiliare e altri investimenti collegati allo stesso settore. Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A e/o titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su qualsiasi Mercato autorizzato in Cina tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited, la quota RQFII di FIL Investment Management (Singapore) Limited, Stock Connect, il mercato obbligazionario interbancario cinese, o qualsiasi altro mezzo autorizzato a disposizione dei comparti ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore. I comparto può investire complessivamente fino al 30% del suo patrimonio netto direttamente e/o indirettamente in Azioni cinesi di classe A e B e/o in titoli a reddito fisso cinesi onshore, compresi urban investment bond. Il comparto può anche investire in strumenti a reddito fisso cinesi offshore comprese - senza intento limitativo - obbligazioni dim sum. Fino al 30% delle attività del comparto verrà investito in Titoli ibridi e obbligazioni convertibili contingenti, e fino al 20% del patrimonio netto totale verrà investito in obbligazioni convertibili contingenti. Commissione di performance: 10% della sovraperformance se la classe corrispondente supera l'high water mark, aggiustato per il rendimento del relativo indice monetario. Maturata giornalmente, con storno degli importi maturati in caso di sottoperformance, e pagata annualmente dal Gestore degli investimenti. Alla cristallizzazione verrà definito un nuovo high water mark. **Esposizione globale:** L'esposizione globale del comparto viene calcolata tramite la metodologia del VaR assoluto, con un limite del 20%. L'indebitamento previsto viene determinato in base alla somma degli importi nozionali (espressa come somma di valori positivi) di tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati. Il livello previsto di indebitamento del comparto è pari al 450% del Valore Patrimoniale Netto dello stesso; non si tratta comunque di un limite e possono verificarsi livelli di indebitamento più elevati, comprese eventuali condizioni di mercato atipiche, tuttavia non è previsto che l'indebitamento superi il 750% del Valore Patrimoniale Netto del comparto. Gli azionisti devono tenere presente che (i) un aumento dell'indebitamento previsto non significa automaticamente un livello più elevato di rischio dell'investimento e che (ii) il livello di indebitamento previsto può comprendere l'indebitamento generato dall'uso di strumenti derivati a fini di copertura. Il comparto è stato lanciato il 12 novembre 2019.

1.4 Informazioni aggiuntive

Controllata delle Mauritius:

Fidelity Funds può investire sul mercato azionario indiano direttamente o attraverso una società costituita nelle Mauritius interamente controllata (la "Controllata"). La Controllata è costituita come una società privata a responsabilità limitata ai sensi delle leggi delle Mauritius, con la denominazione di FIL Investments (Mauritius) Limited (già Fid Funds (Mauritius) Limited). Le azioni della Controllata sono esclusivamente azioni nominative. La Controllata ha ricevuto inizialmente dalla Financial Services Commission of Mauritius un'autorizzazione di tipo Category 1 Global Business License. Il 31 gennaio 2013, la Financial Services Commission di Mauritius ha autorizzato il trasferimento della licenza a una Investment Holding. A partire dal 1° gennaio 2014 FIL Investment Management (Singapore) Limited ha stipulato un accordo di gestione con la Controllata. In base a questo accordo, FIL Investment Management (Singapore) Limited fornisce alla Controllata servizi di consulenza e di gestione degli investimenti. Il 17 febbraio 2016 IL Investments (Mauritius) Limited ha ottenuto dal Securities and Exchange Board of India ('SEBI') l'autorizzazione a investire in India come Foreign Portfolio Investor ("FPI") ai sensi delle leggi indiane. FIL Investments (Mauritius) Limited è registrata al numero INMUFP037316 ed ha ottenuto l'autorizzazione a investire in titoli indiani.

Il Consiglio d'Amministrazione della Controllata è composto dai seguenti membri: Simon Fraser, Nishith Gandhi, Bashir Nabeebokus, Rooksana Bibi Sahabally-Coowar e Jon Skillman.

Il revisore della Controllata è Deloitte Mauritius.

Banca Designata – Mauritius

Secondo i termini stabiliti dalla Financial Services Commission delle Mauritius, la Controllata dovrà effettuare tutti gli investimenti che saranno detenuti al di fuori delle Mauritius attraverso un conto corrente bancario nelle Mauritius. A tal fine la Controllata intrattiene un conto corrente bancario presso HSBC Bank (Mauritius) Limited, Offshore Banking Unit, Mauritius.

Banca Designata – India

Secondo la legge indiana, la Controllata, in quanto investitore straniero non indiano dovrà utilizzare una banca intermediaria designata per tutti i trasferimenti di denaro contante effettuati da e verso l'India. Tale banca intermediaria potrebbe essere soggetta ad alcuni obblighi informativi nei confronti della RBI con riferimento alla gestione di tali operazioni. La Controllata ha affidato l'incarico di banca intermediaria in India a Citibank N.A.

Tale struttura non dovrà impedire al Depositario di adempiere ai propri obblighi di legge.

Amministratore Locale delle Mauritius

La Controllata ha nominato SGG Fund Services (Mauritius) Ltd in qualità di amministratore, segretario e conservatore dei libri sociali della Controllata.

Con riferimento alle relazioni annuali certificate e alle relazioni semestrali non certificate della SICAV, i risultati di esercizio della Controllata sono consolidati con i risultati di esercizio della SICAV. Ai fini delle limitazioni agli investimenti stabilite nel Prospetto, vengono considerati gli investimenti consolidati dell'India Focus Fund e della Controllata.

La Controllata deve affrontare e pagare determinate commissioni e spese in relazione alla propria attività d'investimento in titoli indiani. Tali commissioni e spese comprendono i costi d'intermediazione e le commissioni e i costi operativi associati alla conversione di Rupie indiane in Dollari USA e viceversa, le commissioni sostenute per le deleghe esistenti e le spese e imposte societarie e di registrazione connesse alla costituzione e alla operatività della Controllata.

Quanto segue è un'esposizione sommaria di alcune questioni fiscali relative alla SICAV e alla Controllata. L'esposizione è basata sui pareri ricevuti dalla SICAV e dalla Controllata da parte di consulenti in India e nelle Mauritius alla data del Prospetto concernenti le leggi in materia fiscale attualmente in vigore in India e nelle Mauritius, il Trattato Fiscale e la prassi prevalente delle più importanti autorità fiscali, che sono tutte soggette a cambiamenti. Ogni eventuale cambiamento potrebbe determinare un incremento delle imposte pagate dalla SICAV o dalla Controllata e avere conseguenze negative sul rendimento della SICAV. La SICAV e i suoi consulenti non sono responsabili per alcuna perdita gli Azionisti dovessero subire in conseguenza di un qualsiasi cambiamento delle leggi fiscali applicabili o dell'interpretazione delle stesse da parte di Tribunali e autorità fiscali.

India

Implicazioni fiscali: Controllata per gli investimenti in India

La tassazione della Controllata indiana è disciplinata dal combinato disposto della legge indiana sulle imposte sui redditi del 1961 (Indian Income-Tax, ITA) e della convenzione sulla doppia imposizione (Double Taxation Avoidance Agreement, DTAA) tra India e Mauritius (Trattato di Mauritius).

1. Tassazione ai sensi dell'ITA:

a) Dividendi:

La distribuzione di reddito alla Controllata sotto forma di dividendi derivanti dai suoi investimenti in azioni costituiti da quote azionarie di società indiane non è soggetta ad alcuna trattenuta fiscale in quanto i dividendi non sono al momento tassabili in capo agli Azionisti. Tuttavia, le società indiane che dichiarino/distribuiscano/versino dividendi sono soggette a una tassa sulla distribuzione all'aliquota effettiva del 20,555% (comprese la sovrattassa e l'imposta sull'istruzione);

b) Plusvalenze:

I titoli detenuti dalla Controllata indiana sono considerati "attività di capitale" ai sensi delle normative FPI applicabili. Ne consegue che i guadagni realizzati dalla Controllata all'atto della cessione degli investimenti in India sono caratterizzati come plusvalenze.

A seconda del periodo di detenzione dei titoli, i guadagni sono tassabili come plusvalenze a breve o lungo termine.

Tipo di strumento	Periodo di detenzione	Caratterizzazione
Titoli quotati (escluse le unità) / unità di fondi a orientamento azionario / unità di Unit Trust of India/ obbligazioni a cedola zero	Più di 12 mesi Fino a 12 mesi	Attività di capitale a lungo termine Attività di capitale a breve termine
Azioni non quotate (comprese quelle offerte tramite offerta di vendita nell'ambito di un'offerta pubblica iniziale)	Più di 24 mesi Fino a 24 mesi	Attività di capitale a lungo termine Attività di capitale a breve termine
Altri titoli (unità di fondi a orientamento non azionario / qualsiasi altro titolo non quotato)	Più di 36 mesi Fino a 36 mesi	Attività di capitale a lungo termine Attività di capitale a breve termine

Le plusvalenze realizzate dalla Controllata sono tassabili alle seguenti aliquote:

Tipo di reddito	Aliquote per l'esercizio al 31 marzo 2019			
Plusvalenze	Azioni quotate / Unità di fondi comuni azionari / unità di Business Trust (soggette a STT)	Azioni quotate/Unità di fondi comuni azionari /unità di Business Trust (non soggette a STT)	Titoli di debito /Unità di fondi d'investimento (esclusi quelli a orientamento azionario)	Futures e opzioni
Lungo termine	10,92% su redditi superiori a INR 0,1 milioni	10,92%	10,92%	Non applicabile
Breve termine	16,38%	32,76%	32,76%	32,76%

Il Finance Act 2018 ha introdotto, con decorrenza 1° aprile 2018, un'imposta sulle plusvalenze a lungo termine (superiori a INR 0,1 milioni) derivanti dal trasferimento di quote azionarie (sulle quali viene pagata la STT su acquisizione e trasferimento), unità di fondi a orientamento azionario e unità di business trust (sui quali viene pagata la STT sul trasferimento), all'aliquota del 10%, più sovrattassa applicabile e l'imposta sull'istruzione.

Il 1° ottobre 2018 il CBDT (Central Board of Direct Taxes) ha emesso una circolare in cui ha chiarito che la condizione del pagamento dell'imposta di transazione sui titoli (STT) al momento dell'acquisizione trova applicazione solamente alle transazioni di azioni di cui all'elenco seguente

a) quando l'acquisizione di azioni ordinarie quotate esistenti di società le cui azioni non vengono frequentemente scambiate in borse indiane riconosciute avviene tramite emissioni privilegiate diverse dalle emissioni privilegiate specificate;

b) quando le transazioni per l'acquisizione di azioni ordinarie quotate esistenti di una società non vengono effettuate in una borsa riconosciuta, salvo determinate circostanze; e

c) acquisizione di azioni ordinarie durante il periodo che va dalla data in cui la società cessa di essere quotata in una borsa riconosciuta a quella immediatamente precedente la data in cui la società viene di nuovo quotata in una borsa riconosciuta ai sensi del combinato disposto del Securities Contracts (Regulation) Act del 1956 e del Securities and Exchange Board of India Act del 1992 (n. 15/1992) e dei rispettivi regolamenti di attuazione.

Il Finance Act 2018 ha inoltre disposto l'anteriorità per le plusvalenze maturate su azioni quotate detenute a 31 gennaio 2018, ribasando il costo su quello superiore o effettivo o sul valore equo di mercato al 31 gennaio 2018.

Il costo di acquisizione per il calcolo delle plusvalenze a lungo termine sui trasferimenti di azioni ordinarie quotate, quote di fondi comuni azionari e quote di business trust acquisite prima del 1° febbraio 2018 dev'essere maggiore:

- del costo di acquisizione effettivo; e
- minore:
  - del valore equo di mercato; e
  - del valore del corrispettivo ricevuto all'atto del trasferimento

A questo proposito s'intende con valore equo di mercato:

a) se le partecipazioni sono quotate in una borsa riconosciuta il 31 gennaio 2018, il prezzo più elevato della partecipazione quotata in quella borsa a quella data. Fermo restando che, se non vi sono negoziazioni di quella partecipazione in quella borsa il 31 gennaio 2018, sarà considerato valore equo di mercato il prezzo più elevato della partecipazione in quella borsa il giorno immediatamente precedente il 31 gennaio 2018 nel quale la partecipazione è stata scambiata in detta borsa;

b) se la partecipazione è un'unità non quotata in una borsa riconosciuta al 31 gennaio 2018, il Valore Patrimoniale Netto dell'unità a tale data;

c) se la partecipazione è una quota azionaria di una società che

- non è quotata in una borsa riconosciuta al 31 gennaio 2018 ma è quotata in quella borsa alla data del trasferimento;
- è quotata in una borsa riconosciuta alla data del trasferimento e diventa di proprietà del soggetto valutato in contropartita di una quota che non è quotata in quella borsa al 31 gennaio 2018 tramite una transazione non considerata un trasferimento ai sensi del disposto dell'ITA

un importo che sta al costo di acquisizione nella stessa proporzione in cui l'indice dell'inflazione dei costi per l'esercizio finanziario 2017-18 sta all'indice dell'inflazione dei costi per il primo anno in cui la partecipazione è stata detenuta dal soggetto valutato o, se successivo, per l'esercizio con inizio 1° aprile 2001.

c) Interessi:

Gli interessi attivi sui titoli (esclusi i redditi da dividendo, ma compresi - probabilmente - gli interessi attivi su titoli) dovrebbero essere tassabili all'aliquota del 5,46% (purché risultino soddisfatte alcune condizioni) o del 21,84% (considerando l'aliquota massima della sovrattassa e l'imposta sull'istruzione).

d) Plusvalenze da Foreign Currency Convertible Bonds ("FCCB"), American Depository Receipt ("ADR") e Global Depository Receipt ("GDR"):

Le plusvalenze derivanti da trasferimenti di FCCB, ADR e GDR fuori dall'India tra due investitori non residenti in genere non sono soggette a tassazione in India.

e) Transazioni ai sensi dello schema Securities Lending and Borrowing (SLB):

Eventuali trasferimenti nell'ambito dello schema di concessione e assunzione in prestito di titoli disciplinato dalle linee guida emanate da SEBI o da RBI non sono considerati trasferimenti ai sensi delle rispettive disposizioni dell'ITA. Inoltre, tali transazioni non sono soggette a STT. Fatte salve le disposizioni beneficiarie della Convenzione sulla doppia imposizione, gli utili ottenuti dalla vendita short e dal riacquisto dei titoli possono essere classificati come "plusvalenze" o "reddito di impresa". Se i guadagni vengono considerati "plusvalenze" possono essere soggetti a imposizione in India, salvo il disposto della Convenzione sulla doppia imposizione Se i guadagni vengono considerati "reddito di impresa", gli stessi potrebbero non essere soggetti a imposizione se la SICAV non possiede una "stabile organizzazione" in India ai sensi dell'art. 5 della Convenzione sulla doppia imposizione.

Se la SICAV presta titoli nell'ambito dello schema SLB, la commissione di prestito da essa ricevuta può generalmente essere considerata come reddito da altre fonti (imponibile al 40%) in possesso della SICAV. Tuttavia, la SICAV può provare a dimostrare che lo stesso dovrebbe essere considerato "reddito da titoli", e pertanto imponibile all'aliquota del 20% ai sensi del regime fiscale speciale applicabili agli FPI.

2. Tassazione ai sensi del Trattato di Mauritius:

a) Plusvalenze:

- Ai sensi del Trattato di Mauritius, a partire dal 1° aprile 2017, le plusvalenze dovrebbero essere tassabili come segue:
  - I guadagni derivanti dalla cessione di azioni di società con sede in India, se acquistate prima del 1° aprile 2017, non sono tassabili in India;
  - Se le azioni di tali società sono state acquistate a partire dal 1° aprile 2017 e verranno vendute prima del 1° aprile 2019, i guadagni derivanti dalla vendita delle stesse saranno soggetti all'aliquota ridotta del 50% prevista dall'ITA. Per beneficiare dell'aliquota ridotta dell'imposta sulle plusvalenze dovranno essere soddisfatte determinate condizioni.
  - Se le azioni di tali società acquistate a partire dal 1° aprile 2017 verranno vendute prima del 1° aprile 2019, i guadagni derivanti dalla vendita delle stesse saranno tassabili secondo le disposizioni della normativa fiscale indiana.

b) Interessi:

- Gli interessi percepiti in India dalla Controllata saranno tassabili all'aliquota del 7,5% ai sensi del Trattato di Mauritius, nel caso di proprietari beneficiari residenti a Mauritius.

c) Reddito d'impresa:

- Gli eventuali redditi imponibili come reddito d'impresa non sono soggetti a tassazione in India ai sensi dell'Articolo 7(1) del Trattato di Mauritius se la Controllata non dispone di una stabile organizzazione in India;

Note

1. Le precedenti aliquote d'imposta sono prese in considerazione in base al Finance Act 2018. Tali aliquote si applicano quando il reddito imponibile eccede Rs. 100 milioni e sono comprensive della sovrattassa del 5% e dell'imposta sull'istruzione del 4%. La sovrattassa del 5% viene ridotta al 2% quando il reddito imponibile eccede Rs. 10 milioni ma è inferiore a Rs.100 milioni. La sovrattassa del 2% non si applica quando il reddito imponibile non eccede Rs. 10 milioni.

2. Le disposizioni indiane sulla tassazione dei redditi richiedono che le società paghino una Imposta minima alternativa (Minimum Alternate Tax - MAT) calcolata all'aliquota del 20,202% (considerando sovrattassa e imposta sull'istruzione comprese all'aliquota massima) dei propri "utili contabili", nel caso in cui l'imposta da pagare secondo le normali disposizioni della locale legge sia inferiore alla MAT così calcolata.

   Ai fini del calcolo degli "utili contabili" sono esclusi, tra l'altro, gli eventuali redditi sotto forma di plusvalenze e gli interessi ricevuti da una società estera, se l'imposta dovuta su tali redditi è inferiore all'aliquota MAT. Inoltre, nella Finanziaria 2016 il Governo ha introdotto una spiegazione con effetto retroattivo al 1° aprile 2001, che precisa che la MAT non si applica alle società estere, se

   - la società estera è residente in un paese con cui l'India ha stipulato una convenzione e non ha una stabile organizzazione in India; o
   - la società estera è residente in un paese con cui l'India non ha stipulato alcuna convenzione e non è tenuta ad effettuare la registrazione ai sensi delle leggi sulle società.

   Poiché la Controllata è residente fiscalmente a Mauritius, paese con il quale l'India ha stipulato una convenzione, a essa non trovano applicazione le disposizioni della MAT.

3. Per poter usufruire dei benefìci previsti dalla Convenzione con Mauritius la controllata deve essere in possesso della documentazione richiesta come il Certificato di residenza fiscale rilasciato dalle autorità fiscali di Mauritius e del Modello n. 10F.
4. I benefici previsti dalla Convenzione con Mauritius sono soggetti alle disposizioni del GAAR (General Anti Avoidance Rules), esaminate a parte.

Imposta sulle operazioni in titoli

L'imposta sulle operazioni in titoli (STT) è dovuta sulla compravendita di titoli costituiti da titoli azionari di società indiane, in cui la compravendita viene registrata in una borsa valori indiana riconosciuta. Le attuali aliquote STT sono riportate qui di seguito.

Operazione in titoli imponibile	Aliquota STT	A carico di
Acquisto o vendita di titoli azionari	0,1%	Acquirente e venditore
Vendita di futures	0,01%	Venditore
Vendita di opzioni	0,05%	Venditore
Vendita di opzioni, in caso di esercizio	0,125%	Acquirente
Vendita a un fondo d'investimento di unità di fondi d'investimento a orientamento azionario	0,001%	Venditore

Imposta di bollo

Qualsiasi acquisto/vendita di titoli (che siano titoli azionari/obbligazioni di società indiane, titoli di Stato, future o opzioni) effettuato mediante un intermediario sulla Borsa indiana da parte della società controllata sarà soggetto a imposta di bollo. L'imposta di bollo viene applicata sulla base della lettera di conferma emessa dall'intermediario. I tassi correnti si basano sulla legge di stato indiana applicabile a seconda della sede della Borsa e sul tipo di titolo acquistato/venduto. Le attuali aliquote dell'imposta di bolla nello stato del Maharashtra sono riportate qui di seguito.

Operazione in titoli imponibile	Aliquota dell'imposta di bollo
Acquisto o vendita di titoli di stato	0,0005% del valore contrattuale
Acquisto o vendita di titoli azionari/obbligazioni di società indiane: • trasferimento con consegna fisica del titolo • trasferimento senza consegna fisica del titolo	 0,01% del valore contrattuale 0,002% del valore contrattuale
Acquisto o vendita di derivati su futures, opzioni o valute	0,002% del valore contrattuale

L'imposta di bollo non è applicabile ai trasferimenti di titoli detenuti in forma dematerializzata.

Implicazioni fiscali: la SICAV investe direttamente in India

Se il reddito della SICAV (dividendi, plusvalenze e interessi) viene investito direttamente in India dal Lussemburgo, la tassazione è la stessa di cui al precedente punto 1, paragrafo **"Tassazione ai sensi dell'ITA"**. Inoltre, trattandosi di una SICAV, non ha diritto a beneficiare degli eventuali vantaggi previsti dalle convenzioni fiscali tra India e Lussemburgo.

Altre considerazioni di rilevanza fiscale

Imposta minima alternativa

Le disposizioni dell'ITA prevedono l'assoggettamento di tutte le società alla MAT. Ai sensi di tali disposizioni, quando l'imposta dovuta da una società sul reddito totale calcolato ai sensi dell'ITA è inferiore al 18,5% (diciotto virgola cinque per cento) degli utili contabilizzati (calcolati come previsto), viene considerato utile contabilizzato il reddito totale e l'imposta calcolata al 18,5% (diciotto virgola cinque per cento) dell'utile contabilizzato.

Inoltre, ai sensi dell'ITA come modificato dal Finance Act 2016, le disposizioni della MAT non dovrebbero essere applicabili alle società estere se:

a) sono residenti in un paese con cui l'India ha stipulato una convenzione sulla doppia imposizione e non dispongono di una stabile organizzazione in India, ai sensi delle disposizioni della convenzione; o
b) sono residenti in un paese con cui l'India non ha stipulato una convenzione sulla doppia imposizione, e non sono tenute a chiedere la registrazione ai sensi del diritto societario indiano.

Nel caso di specie, dal momento che si prevede che la SICAV avrà residenza a Mauritius, che ha stipulato con l'India una Convenzione sulla doppia imposizione, e non dispone di una stabile organizzazione in India, e il reddito della SICAV è costituito da plusvalenze (che dovrebbero essere escluse dalla MAT, come dianzi considerato), la MAT non dovrebbe essere applicabile alla SICAV.

GAAR

Le disposizioni del GAAR sono in vigore dal 1° aprile 2017.

Il GAAR può essere invocato qualora gli accordi risultino essere "*impermissible tax avoidance arrangement*". Un accordo può essere considerato tale, se lo scopo principale dell'accordo è quello di ottenere un'agevolazione fiscale e se soddisfa almeno una delle quattro condizioni seguenti:

(a) Crea diritti od obblighi che non vengono creati normalmente tra controparti che negoziano a condizioni di mercato;

(b) Comporta direttamente o indirettamente un'applicazione impropria o indebita dell'ITA;

(c) Manca o è considerato mancare, interamente o parzialmente, di giustificazione commerciale; o

(d) Viene stipulato o attuato con modalità che non vengono normalmente utilizzate per finalità commerciali in buona fede.

In questi casi, le autorità fiscali indiane hanno facoltà di rifiutare le agevolazioni previste dalla convenzione, ridestinare il reddito derivante dagli accordi o riconsiderare o ignorare l'accordo. Tra tali facoltà figurano ad esempio:

(a) Ignorare o combinare o riconsiderare singoli aspetti dell'accordo o relativi ai contraenti;

(b) Ignorare l'accordo ai fini della normativa fiscale;

(c) Spostare il luogo di residenza di un contraente, o la sede di una transazione o l'ubicazione di un attivo in un luogo diverso da quello previsto dall'accordo;

(d) Esaminare l'accordo ignorando eventuali strutture societarie; o

(e) Riclassificare il patrimonio tra le passività, il capitale tra le attività etc.

Quanto sopra dev'essere considerato nel contesto delle definizioni contenute nell'ITA. L'onere della prova che lo scopo principale dell'accordo non è quello di ottenere agevolazioni fiscali, a carico delle autorità fiscali indiane. Inoltre, i soggetti - residenti e non - possono chiedere all'Authority for Advance Rulings di stabilire se un accordo possa essere considerato un impermissible tax avoidance arrangement. La circolare del GAAR specifica inoltre che le disposizioni del GAAR non sono applicabili se l'accordo è ritenuto ammissibile dal GAAR stesso o se il tribunale ha espressamente e opportunamente considerato le implicazioni fiscali all'atto del sanzionamento dell'accordo. Le disposizioni del GAAR, se applicate, potrebbero comportare la mancata applicazione delle disposizioni della convenzione in materia di agevolazioni fiscali.

La normativa fiscale indiana viene applicata, con poche deroghe, quando non trovano applicazione le disposizioni del GAAR. Per una sintesi delle principali deroghe all'applicazione delle disposizioni del GAAR previste dalla normativa fiscale indiana vedere sotto.

(a) Esenzione per mancato superamento della soglia monetaria

Le disposizioni del GAAR trovano applicazione solo nel caso in cui il vantaggio fiscale (per tutte le parti nel complesso) da un'operazione in un determinato anno supera INR 30.000.000.

(b) Esenzione per FPI e possessori di P-Note

- Gli FPI registrati presso la SEBI sono esclusi dalla sfera di applicabilità delle disposizioni del GAAR se non si avvalgono dei vantaggi ai sensi di una convenzione fiscale stipulata dall'India.
- Gli investimenti in FPI effettuati, direttamente o indirettamente, da investitori non residenti mediante strumenti derivati offshore o altre modalità, sono esclusi dall'ambito di applicabilità delle disposizioni del GAAR.

(c) Reddito di anteriorità

Le disposizioni del GAAR non trovano applicazione a eventuali redditi maturati o derivanti da, o ritenuti tali, o ricevuti, o ritenuti essere stati ricevuti da, qualsiasi persona a fronte di trasferimento di investimenti effettuati prima del 1° aprile 2017.

La circolare CBDT n. 7/2017 del 27 gennaio 2017 (la "circolare GAAR") ha fornito determinati chiarimenti per quanto riguarda l'attuazione delle disposizioni del GAAR. Tra l'altro, è stato chiarito che il GAAR non può essere applicato per il solo fatto che il soggetto ha sede in un paese dotato di sistema fiscale efficiente. Se la scelta del paese del FPI non è basata su considerazioni commerciali di tipo fiscale e lo scopo principale non è quello di ottenere un vantaggio fiscale, il GAAR non troverà applicazione.

Trasferimenti offshore

Ai sensi dell'ITA, le azioni o gli interessi in una società o soggetto registrato o costituito fuori dall'India verrebbero considerate residenti in India se le azioni o l'interesse ottengono, direttamente o indirettamente, un valore sostanziale da attivi residenti in India.

L'ITA è stata successivamente modificata per precisare che l'ambito delle disposizioni fiscali in materia di trasferimento offshore non comprende gli investimenti, diretti o indiretti, detenuti, da investitori non residenti, in FPI registrati come FPI di Categoria I o Categoria II presso la SEBI ai sensi delle Securities and Exchange Board of India (Foreign Portfolio Investors) Regulations, 2014. Pertanto, i trasferimenti o i rimborsi o riacquisti di azioni detenute dagli investitori direttamente o indirettamente in detti FPI non saranno imponibili in India.

Poiché la Controllata è un FPI di Categoria II, non trovano applicazione le disposizioni in materia di trasferimenti indiretti.

Redditi presunti da investimenti in azioni / titoli di qualsiasi tipo di società di portafoglio indiane Ai sensi della sezione 56(2)(x) dell'ITA, ripresa dalla Finanziaria 2017, se una persona riceve azioni e titoli da un'altra persona a titolo di corrispettivo inferiore al valore equo di mercato di più di 0,05 milioni di rupie, la differenza tra il valore equo di mercato e il corrispettivo è imponibile a carico dell'acquirente come "Reddito da altre fonti". Le regole per la determinazione del valore equo di mercato di azioni e titoli sono state definite ai sensi dell'ITA (Income Tax Rules,1962).

Convenzione multilaterale per l'attuazione delle misure relative alle convenzioni fiscali per contrastare l'erosione della base imponibile e la traslazione dei profitti ("MLI")

La MLI è entrata in vigore il 1° luglio 2018. L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("OCSE") ha pubblicato la MLI, che prevede - tra l'altro - un "*principal purpose test*" sulla base del quale le agevolazioni fiscali previste dalle convenzioni possono essere rifiutate se uno degli scopi principali di un accordo o di una transazione era quello di

ottenere, direttamente o indirettamente, delle agevolazioni. La MLI ha anche ampliato il concetto di stabile organizzazione ricomprendendovi gli agenti (esclusi quelli indipendenti) che svolgono un ruolo principale, che si traduce nella stipula di contratti di routine senza modifiche sostanziali. A tal fine, un agente non è considerato indipendente se agisce esclusivamente, o quasi esclusivamente, per conto di una o più imprese strettamente collegate. L'India ha partecipato attivamente a tutte le discussioni ed ha dato un contributo importante al progetto BEPS. In una cerimonia che ha avuto luogo a Parigi il 7 giugno 2017, diversi paesi, tra cui l'India, hanno firmato la MLI. Mauritius ha firmato la MLI il 5 luglio 2017, senza però inserire la convenzione con l'India nell'elenco provvisorio delle riserve e delle notifiche inviate all'OCSE. Dal comunicato stampa dell'OCSE risulta che Mauritius avrà una discussione bilaterale con i paesi che non hanno aderito alla MLI, per adottare standard BEPS minimi entro la fine del 2018. La posizione fiscale dovrà essere riconsiderata alla luce degli sviluppi in questo contesto.

Mauritius

La Controllata è stata costituita come Category 1 Global Business Company. Il Financial Services Development Act 2001 è stato abrogato e sostituito dal Financial Services Act 2007 (FSA), che ha semplificato il regime normativo e consolidato il quadro legislativo del settore business globale.

Sulla base della normativa attuale, la Controllata sarà soggetta a un'imposta del 15% e potrebbe richiedere di beneficiare di un credito d'imposta per le imposte estere effettive pagate sul proprio reddito estero oppure richiedere di beneficiare di un credito presunto equivalente all'80% dell'imposta delle Mauritius pagabile sulla propria fonte di reddito estera se più elevata. Il credito fiscale estero è limitato alle imposte dovute nelle Mauritius. Quindi la Controllata sarà soggetta a un'imposta all'aliquota massima effettiva del 3% e, qualora l'imposta estera effettiva pagata dovesse risultare superiore al 15%, l'imposta dovuta nelle Mauritius verrebbe azzerata. Ai sensi del Mauritius Income Tax Act 1995, i guadagni derivanti dalla compravendita di azioni o titoli di una GBC di categoria 1 sono esentasse. Tuttavia, le spese attribuibili direttamente a reddito esente non sono ammesse ai fini fiscali. Le spese comuni attribuibili indirettamente al reddito esente dovrebbero essere escluse nella misura in cui il rapporto tra reddito totale imponibile e reddito esente risulti superiore al 10%.

I dividendi pagati dalla Controllata alla propria controllante non sono soggetti ad alcuna imposta nelle Mauritius. Inoltre, le Mauritius non tassano le plusvalenze e pertanto i profitti realizzati dalla Controllata attraverso la cessione dei propri investimenti in India non saranno soggetti a imposta nelle Mauritius.

Un certificato di residenza fiscale nelle Mauritius è stato rilasciato dal Direttore Generale dell'Autorità fiscale delle Mauritius (MRA) con riferimento alla Controllata. Conseguentemente la Controllata è qualificata come residente nelle Mauritius ai fini del Trattato. Su questa base la Controllata dovrebbe continuare a essere legittimata a determinati sgravi dalle imposte indiane ai sensi del Trattato Fiscale Mauritius/India (vedere Imposte "India" sopra).

A partire dal 1° gennaio 2015 entrano in vigore nuovi requisiti sostanziali per il rilascio del certificato di residenza fiscale (Tax Residence Certificate -TRC). La società GBC 1, oltre ai requisiti sostanziali attualmente in vigore, dovrà soddisfare almeno uno dei seguenti criteri:

(i) avere o dotarsi di locali a uso ufficio nelle Mauritius; oppure

(ii) avere alle dipendenze o assumere a tempo pieno almeno un dipendente tecnico-amministrativo residente delle Mauritius; oppure

(iii) avere nell'atto costitutivo una clausola che preveda che le controversie inerenti alla costituzione vengano risolte mediante procedimento arbitrale nelle Mauritius; oppure

(iv) possedere o dotarsi - nel giro di 12 mesi - di attività (esclusi la liquidità depositata in conto corrente bancario e azioni/interessi in altre persone giuridiche in possesso di una licenza commerciale globale (Global Business Licence)) di valore non inferiore a USD 100.000 nelle Mauritius; oppure

(v) essere quotata in una borsa autorizzata dalla Commissione; oppure

(vi) avere effettuato o effettuare nelle Mauritius un livello di spese annuo ragionevolmente attendibile da persone giuridiche di quel tipo controllate e gestite dalle Mauritius.

L'India Focus Fund (non residente) non è soggetto ad alcuna imposta nelle Mauritius con riferimento ai dividendi o interessi pagati dalla Controllata e in relazione alla cessione (compresi i rimborsi) di Azioni nella Controllata.

Fidelity Funds – Taiwan Fund

È consentito effettuare direttamente a Taiwan investimenti stranieri ai sensi dei Regolamenti che disciplinano gli Investimenti in Titoli da parte di cittadini stranieri e di cinesi che vivono all'estero e le relative Procedure di liquidazione delle Borse estere ("I Regolamenti"). Il sistema QFII è stato abolito e non è più obbligatorio che gli stranieri siano "qualificati" per poter acquistare e vendere titoli quotati nella Repubblica di Cina, purché siano registrati presso la Borsa valori di Taiwan e in possesso di uno status d'investimento di Investitori Istituzionali Esteri ("FINI") (ad esempio, fondi istituzionali o società di capitali) o di Investitori Individuali Stranieri e Cinesi che vivono all'estero ("FIDI"). Ad oggi, tranne alcune limitazioni alle quote d'investimento, industrie soggette a restrizioni, ad esempio le aziende del servizio postale, non dovrebbero più esservi quote d'investimento applicabili ai FINI. Per i titoli non quotati, gli stranieri devono ottenere l'Autorizzazione all'Investimento da parte di stranieri dalla Commissione per gli investimenti.

Fidelity Funds – EURO STOXX 50® Fund

In questa sezione vengono fornite ulteriori informazioni sul comparto e sull'indice EURO STOXX 50® (l' "Indice").

L'Indice rappresenta la performance delle 50 aziende più importanti di 19 super-settori[1] in termini di capitalizzazione di mercato free-float in 11 paesi dell'Eurozona, tra i quali figurano: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Lussemburgo, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna. L'Indice ha un numero fisso di componenti e fa parte della famiglia di indici STOXX blue-chip. L'Indice tiene conto di circa il 60% della capitalizzazione di mercato free-float dell'EURO STOXX Total Market Index (TMI).

A causa della natura concentrata dell'Indice, questo non sempre a livello ciclico rappresenta completamente il mercato allargato, in quanto può avere uno sbilanciamento in termini di settori, paesi, ciclicità, stile etc. L'Indice è ponderato sulla

[1] Secondo la classificazione ICB (Industry Classification Benchmark), un sistema tassonomico di classificazione industriale utilizzato per suddividere i mercati in settori a livello macroeconomico.

base della capitalizzazione di mercato free float, ferma restando una capitalizzazione del 10% per i singoli componenti. La composizione dell'Indice viene rivista annualmente. Al 30 settembre 2019, i 10 principali titoli dell'Indice erano:

Posizione	Società	Super-settore ICB	Ponderazione (% dell'Indice)
1.	TOTAL	PETROLIFERO E GASIERO	4,99
2.	SAP	TECNOLOGIE	4,59
3.	LINDE	CHIMICO	3,84
4.	LVMH	PRODOTTI PER LA CURA DELLA PERSONA E DELLA CASA	3,81
5.	ASML HOLDING	TECNOLOGIE	3,78
6.	SANOFI	SALUTE	3,77
7.	ALLIANZ	ASSICURAZIONI	3,55
8.	UNILEVER	PRODOTTI PER LA CURA DELLA PERSONA E DELLA CASA	3,14
9.	SIEMENS	INDUSTRIALE	3,07
10.	ANHEUSER-BUSCH INBEV	ALIMENTI E BEVANDE	2,87

Gli investitori possono trovare le più recenti informazioni sull'Indice (compresi i titoli che lo costituiscono e le rispettive ponderazioni), informazioni dettagliate sulla metodologia dell'Indice (compresa la formula di calcolo) e altre importanti novità a esso relative sul sito web dell'organismo che pubblica l'indice, www.stoxx.com/index-details?symbol=sx5e*.

Il Gestore degli investimenti è indipendente rispetto all'organismo che pubblica l'Indice, STOXX Limited. Gli investitori devono tener presente che la composizione dell'Indice può cambiare di volta in volta e che i titoli che attualmente costituiscono l'Indice potrebbero non essere più quotati e altri titoli entrare a far parte dell'Indice. L'accuratezza e la completezza del calcolo dell'Indice possono essere influenzate dall'eventuale presenza di problemi nel sistema di computazione e/o compilazione dell'Indice.

Ferme restando le limitazioni agli investimenti applicabili al comparto, come meglio descritto nella parte V del Prospetto, obiettivo del comparto è riprodurre la performance dell'Indice e di conseguire al tempo stesso la crescita del capitale a lungo termine. Tuttavia, non è garantito che la performance del comparto corrisponda sempre a quella dell'Indice. Il comparto intende utilizzare una strategia di replicazione e possedere tutti i titoli costituenti l'Indice, ma poiché la composizione dell'Indice varia a seconda dei movimenti del mercato azionario, il comparto potrebbe non essere in grado di riprodurre sempre l'Indice, con conseguente tracking error. Il tracking error può anche essere dovuto a commissioni e oneri e alla volatilità dei titoli costituenti. Per ridurre al minimo il tracking error e i costi di transazione, il comparto potrà investire in future sull'Indice, ferme restando le limitazioni di cui alla parte V del Prospetto. Considerando la natura e le finalità del comparto, questo potrebbe non essere in grado di adeguarsi alle variazioni di mercato e si prevede che l'eventuale caduta dell'Indice comporti una caduta corrispondente del valore del comparto. Nel caso in cui l'Indice non dovesse essere più pubblicato o non dovesse essere disponibile, gli Amministratori prenderanno in considerazione se mantenere o meno la struttura attuale del comparto fino a quando l'Indice non sarà nuovamente disponibile o cambiarne le finalità in modo da adeguarsi a un altro indice con caratteristiche simili a quello attuale.

STOXX e i suoi licenzianti (i "Licenzianti") non hanno rapporti con Fidelity Funds, al di là della concessione in licenza di EURO STOXX 50® e dei marchi di fabbrica a esso collegati da utilizzare in relazione a Fidelity Funds – EURO STOXX 50® Fund (il "comparto").

STOXX e i suoi Licenzianti:

- Non sponsorizzano, avvallano, vendono o promuovono il comparto.
- Non raccomandano a chicchessia di investire nel comparto o in qualsiasi altro titolo.
- Non hanno alcuna responsabilità per, né prendono decisioni sui tempi, gli importi e i prezzi del comparto.
- Non hanno alcuna responsabilità per l'amministrazione, la gestione o la commercializzazione del comparto.
- Non tengono conto delle esigenze del comparto o dei possessori dello stesso ai fini della determinazione, della composizione o del calcolo del (rispettivo indice) né hanno alcun obbligo in tal senso.

Normativa fiscale tedesca sui fondi d'investimento

Dal 1° gennaio 2018 una nuova versione della normativa fiscale tedesca sui fondi d'investimento ("ITA tedesca") si applica alla tassazione a livello di comparto e di investitori. Una delle novità più importanti, la cosiddetta "esenzione fiscale parziale", prevede aliquote scaglionate di agevolazione fiscale a livello di azionisti sul reddito imponibile derivante da fondi tedeschi o esteri. L'entità dell'agevolazione dipende dalla categoria dell'investitore (ad esempio, investitore persona fisica o giuridica) e dalla categoria del comparto (ad esempio, "fondo azionario" o "fondo misto" secondo la definizione dell'ordinamento fiscale tedesco). Per poter essere considerati fondo azionario o fondo misto e, come tali, consentire agli azionisti di beneficiare delle agevolazioni fiscali, i fondi d'investimento OICVM devono soddisfare in modo permanente determinati criteri di investimento minimo in "partecipazioni azionarie" (secondo la definizione della sezione 2, sottosezione 8, dell'ITA tedesca). Tutti i comparti che possono essere considerati "fondi azionari" o "fondi misti" sono riportati nell'Appendice IV del Prospetto, "Elenco dei comparti che possono essere considerati "fondi azionari" o "fondi misti" ai sensi della normativa fiscale tedesca sui fondi d'investimento". L'entità delle "partecipazioni azionarie" detenute in portafoglio da un comparto verrà tenuta regolarmente sotto controllo. Le variazioni della composizione del portafoglio nella misura in cui le stesse provochino una violazione (diversa dalle violazioni passive a breve termine) del criterio di investimento minimo tedesco di cui sopra, saranno considerate di conseguenza e comporteranno obblighi di dichiarazione e notifica ai sensi del diritto tedesco.

* Per informazioni sugli altri titoli che costituiscono l'Indice e le rispettive ponderazioni vedere tabella "Informazioni su dati/componenti".

Regolamento Benchmark

Il 30 giugno 2016 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno adottato un regolamento, entrato in vigore il 1° gennaio 2018, che richiede ulteriore trasparenza sugli indici utilizzati come benchmark negli strumenti e nei contratti finanziari o per calcolare la performance dei fondi di investimento (il "Regolamento Benchmark").

Alla data del presente Prospetto, la SICAV ha soltanto un comparto che riproduce un indice, vale a dire Fidelity Funds – EURO STOXX 50® Fund. Questo comparto intende riprodurre la performance dell'indice EURO STOXX 50®.

Altri comparti possono utilizzare indici ai fini del calcolo della commissione di performance. Per ulteriori informazioni sulla metodologia della commissione di performance, consultare le sezioni "Classi di azioni soggette a Commissione di gestione variabile", "Commissione di performance per comparti Absolute Return", Parte II e "Metodo di determinazione della commissione di performance", Parte IV del Prospetto.

Ai sensi del Regolamento Benchmark, il Gestore degli investimenti utilizzerà un piano di contingenza che definisca le azioni da porre in essere nel caso in cui il benchmark dovesse subire sostanziali modifiche o non essere più comunicato. Inoltre, il Regolamento Benchmark prevede che nel prospetto vengano fornite informazioni chiare e pertinenti circa il fatto se il benchmark che può essere utilizzato venga comunicato da un amministratore iscritto nel registro degli amministratori e dei benchmark, come definito all'art. 36 del Regolamento Benchmark (il "Registro dei benchmark"). Gli amministratori dei benchmark dell'UE entro il 1° gennaio 2020 devono presentare la domanda di iscrizione nel Registro dei benchmark. Alla data del presente prospetto, MSCI INC, ICE Benchmark Administration Limited e FTSE International Limited figurano nel Registro dei benchmark mentre altri Amministratori degli indici di mercato di cui alla sezione "Classi di azioni soggette a Commissione di gestione variabile" non sono iscritti nel Registro dei benchmark.

Ulteriori informazioni relative alla possibilità che un benchmark venga comunicato da un amministratore iscritto nel registro degli amministratori del benchmark dell'ESMA verranno comunicate quando si renderanno disponibili.

I benchmark possono anche essere utilizzati da alcuni comparti per fini comparativi o come riferimento rispetto al quale possa essere misurata la performance di un comparto ma i comparti possono scegliere liberamente i titoli in cui investire. Dato che i comparti sono gestiti in modo attivo e le decisioni di investimento vengono prese a discrezione del Gestore degli investimenti, le partecipazioni e la performance effettive del comparto possono essere sostanzialmente diverse rispetto a quelle dei benchmark.

PARTE II

2. CLASSI DI AZIONI E NEGOZIAZIONE DI AZIONI

2.1. Classi di Azioni

Il Consiglio può decidere in qualsiasi momento di creare in ogni comparto diverse classi di Azioni le cui attività verranno comunemente investite in base alla specifica politica di investimento del comparto stesso, ma solo nei casi in cui possano venire applicate una struttura di commissioni specifica o altre funzioni specifiche in base alle caratteristiche delle singole classi di Azioni sotto indicate. Inoltre, possono essere create classi di Azioni in Euro, Dollari US, Yen giapponesi, Sterline, Dollari di Hong Kong, Dollari di Singapore, Zloty polacchi, Dollari neozelandesi, Dollari australiani, Fiorini ungheresi, Corone ceche o in qualsiasi altra valuta liberamente convertibile.

Un elenco completo delle classi di Azioni disponibili al momento della pubblicazione del Prospetto si trova nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni" del Prospetto. L'elenco può essere aggiornato di volta in volta. Per richiedere gratuitamente l'elenco completo di tutte le classi di Azioni disponibili rivolgersi alla sede legale della SICAV in Lussemburgo.

La Società di gestione può, in qualsiasi momento, offrire classi di Azioni esistenti per mezzo di diversi canali di collocamento in diversi paesi.

Il Consiglio dovrà aggiornare le specifiche informazioni relative ai vari paesi con l'inserimento delle classi di Azioni esistenti per adeguarsi alla legge locale, agli usi, alle prassi commerciali o per qualsiasi altra ragione.

Azioni di classe A

Comparti che offrono azioni di classe A	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione[3,4]	Commissione di rimborso/uscita[3]	Commissione di gestione	Commissione di collocamento
Comparti a selezione di portafoglio	USD 6.000[1]	USD 1.500[1]	Fino al 5,25%	0%	Fino al 1,50%	n/d
Comparti obbligazionari	USD 2.500[2]	USD 1.000	Fino al 3,5%	0%	Fino al 1,50%	n/d
Comparti monetari	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino al 1,50%	n/d
Comparti riservati	USD 500.000	USD 100.000	0%	0%	Fino al 1,50%	n/d
Systematic Multi Asset Risk Targeted Funds	USD 6.000	USD 1.500	Fino al 5,25%	0%	Fino al 1,50%	n/d
Comparti Absolute Return	USD 2.500	USD 1.000	Fino al 5,25%	0%	Fino all'1,40%	n/d
Tutte le altre gamme di comparti, se applicabili	USD 2.500	USD 1.000	Fino al 5,25%	0%	Fino all'1,50%	n/d

[1]**Eccezioni:** Per le Azioni di classe A di Fidelity Funds – Fidelity Sélection Internationale l'importo di investimento minimo è di USD 2.500 ed hanno un importo minimo per gli investimenti successivi di USD 1.000.

[2]**Eccezioni:** Per le Azioni di classe A di of Fidelity Funds – Global Hybrids Bond Fund l'importo di investimento minimo è di USD 10.000.

[3]**Eccezioni:** Per tutte le Azioni di classe A di Fidelity Funds - Multi Asset Target Income 2024 Fund la commissione di sottoscrizione è pari al 3,00% del Valore Patrimoniale Netto per Azione. Verrà applicata una commissione di rimborso pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto per Azione ai rimborsi di Fidelity Funds - Multi Asset Target Income 2024 Fund, tranne per l'ultimo mese solare prima della scadenza (22 aprile 2024 - 22 maggio 2024) per il quale non sono dovute commissioni di rimborso o di conversione.

A discrezione del Collocatore generale tale commissione di rimborso può essere riaccreditata ai comparti, al fine di compensare o almeno ridurre potenziali effetti negativi sugli Azionisti superstiti per via della diminuzione del valore delle partecipazioni dei comparti a seguito dei costi sostenuti per la vendita degli investimenti dei comparti per poter procedere ai rimborsi, compresi l'imposta di bollo e l'eventuale differenza tra il prezzo di acquisto e vendita di tali investimenti.

[4]**Eccezioni:** Per le Azioni di classe Fidelity Rentenanlage Klassik A-Euro (hedged) di Fidelity Funds - Sustainable Strategic Bond Fund) la commissione di sottoscrizione è fino al 2,50% del Valore Patrimoniale Netto per Azione.

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

L'aliquota della commissione di gestione annuale attualmente applicata per le Azioni di classe A è riportata nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", del Prospetto.

Alcune classi di Azioni con le stesse caratteristiche delle Azioni di classe A possono essere registrate e offerte a Singapore esclusivamente per investimenti in Central Provident Fund (CPF), con la designazione di Azioni "SR". Alle Azioni SR verrà applicata una commissione di sottoscrizione massima del 1,5% e una commissione di gestione massima dell'1,30%. Possono inoltre trovare applicazione limiti differenti di investimento minimo.

Azioni di classe C

Comparti che offrono Azioni di classe C	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissione di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,50%	Fino all'1,00%

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

Le Azioni di classe C sono soggette a una commissione annuale di collocamento pari fino all'1,00% del Valore Patrimoniale Netto della classe corrispondente. Tale commissione si accumula giornalmente ed è pagabile ogni trimestre al Collocatore generale.

Le aliquote della commissione di gestione annuale e della commissione di distribuzione annuale per Azioni di classe C attualmente applicate sono riportate nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", del Prospetto.

Azioni di classe D

Le Azioni di classe D sono disponibili per determinati intermediari o istituti finanziari di determinati paesi, o altri investitori a discrezione del Consiglio, della Società di gestione o dei rispettivi delegati.

Comparti che offrono Azioni di classe D	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Comparti azionari	USD 2.500	USD 1.000	Fino al 4%	0%	Fino all'1,50%	Fino allo 0,50%
Comparti Multi Asset	USD 2.500	USD 1.000	Fino al 4%	0%	Fino all'1,50%	Fino allo 0,50%
Comparti obbligazionari	USD 2.500	USD 1.000	Fino al 3%	0%	Fino all'1,50%	Fino allo 0,50%
Comparti monetari	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,50%	n/d
Fidelity Lifestyle Funds	USD 2.500	USD 1.000	Fino al 4%	0%	Fino all'1,50%	n/d

* oppure l'equivalente in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

Le aliquote della commissione di gestione annuale e della commissione di distribuzione annuale per Azioni di classe D attualmente applicate sono riportate nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", del Prospetto.

Azioni di classe E

Comparti che offrono Azioni di classe E	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,50%	Fino allo 0,75%

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

Le Azioni di classe E sono soggette a una commissione annuale di collocamento (fino allo 0,75% del Valore Patrimoniale Netto del comparto), che matura quotidianamente ed è pagabile ogni tre mesi al Collocatore generale.

Le aliquote della commissione di gestione annuale e della commissione di distribuzione annuale per Azioni di classe E attualmente applicate sono riportate nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", del Prospetto.

Azioni di classe I

Le Azioni di Classe I possono essere acquistate solo da investitori istituzionali che soddisfano i requisiti di volta in volta definiti dal Collocatore generale. Le Azioni di Classe I sono concepite principalmente per l'investimento di capitali di Investitori istituzionali, come fondi pensioni, associazioni senza fini di lucro ed enti locali.

Il Consiglio può, a sua esclusiva discrezione, ritardare l'accettazione di eventuali sottoscrizioni/acquisti per le Azioni di classe I fino a quando non ha ricevuto prova soddisfacente della qualifica dell'investitore quale Investitore Istituzionale. Se dovesse risultare in qualsiasi momento che un possessore di Azioni di classe I non è un Investitore Istituzionale, il Consiglio provvede a convertire tali Azioni in Azioni di classe A del comparto interessato (o di un altro comparto con una politica d'investimento simile se il comparto interessato non emette Azioni di classe A) dando comunicazione della conversione all'Azionista interessato.

Comparti che offrono Azioni di classe I	Investimento minimo*[1]	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	USD 10.000.000	USD 100.000	0%	0%	Fino allo 0,80%	n/d
Comparti Absolute Return	USD 10.000.000	USD 100.000	0%	0%	Fino allo 0,75%	n/d

[1]**Eccezione:** Per le Azioni di classe I-ACC di Fidelity Funds – Institutional European High Yield Fund l'importo dell'investimento minimo è pari a USD 20.000.000.

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

L'aliquota della commissione di gestione annuale per Azioni di classe I attualmente applicata è riportata nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", del Prospetto.

Alcune classi di Azioni con le stesse caratteristiche delle Azioni di classe I possono essere offerte in determinati paesi e a determinati investitori come Azioni di classe "S".

Azioni di classe J

Comparti che offrono Azioni di classe J	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	USD 500.000	USD 100.000	0%	0%	Fino all'1,50%	n/d

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

L'aliquota della commissione di gestione annuale per Azioni di classe J attualmente applicata è riportata nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", del Prospetto.

Azioni di classe P

Le Azioni di Classe P possono essere acquistate solo da investitori istituzionali che soddisfano i requisiti di volta in volta definiti dal Collocatore generale. Le Azioni di classe P sono indicate solo per l'investimento di capitali di fondi pensione o per investimenti a essi correlati.

Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione.

Comparti che offrono Azioni di classe P	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	USD 10.000.000	USD 1.000.000	Fino all'1,00%	Fino all'1,00%	Fino allo 0,80%	n/d

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

L'aliquota della commissione di gestione annuale per Azioni di classe P attualmente applicata è riportata nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", del Prospetto.

Azioni di classe R

Le Azioni di Classe R possono essere acquistate solo da investitori che soddisfano i requisiti di volta in volta definiti dal Collocatore generale o a discrezione della Società di gestione.

Le Azioni di classe R possono essere rese disponibili tramite i sistemi di compensazione a determinate condizioni a discrezione della Società di gestione.

Comparti che offrono Azioni di classe R	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	USD 100.000.000	USD 1.000.000	0%	Fino all'1%	Fino allo 0,80%	n/d

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

L'aliquota massima della commissione di gestione annuale per Azioni di classe R attualmente applicata è riportata nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", del Prospetto.

Azioni di classe RA

Le Azioni di Classe RA possono essere acquistate solo da investitori che soddisfano i requisiti di volta in volta definiti dal Collocatore generale o a discrezione della Società di gestione.

Le Azioni di classe RA possono essere rese disponibili tramite i sistemi di compensazione a determinate condizioni a discrezione della Società di gestione.

Comparti che offrono Azioni di classe RA	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	USD 100.000.000	USD 2.500	Fino al 5,25%	Fino all'1,00%	1,50%	n/d

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

L'aliquota massima della commissione di gestione annuale per Azioni di classe RA attualmente applicata è riportata nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", del Prospetto.

Azioni di classe RY

Le Azioni di classe RY possono essere acquistate solo da investitori che soddisfano i requisiti di volta in volta definiti dal Collocatore generale o a discrezione della Società di gestione.

Le Azioni di classe RY possono essere rese disponibili tramite i sistemi di compensazione a determinate condizioni a discrezione della Società di gestione.

Comparti che offrono Azioni di classe RY	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	USD 150.000.000	USD 2.500	0%	Fino all'1,00%	Fino allo 0,80%	n/d

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

L'aliquota massima della commissione di gestione annuale per Azioni di classe RY attualmente applicata è riportata nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", del Prospetto.

Azioni di classe SE

Le Azioni di classe SE possono essere acquistate solo da investitori che soddisfano i requisiti di volta in volta definiti dal Collocatore generale o a discrezione della Società di gestione.

Le Azioni di classe SE non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione.

Comparti che offrono Azioni di classe SE	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	USD 30.000.000	USD 100.000	n/d	Fino all'1,00%	Fino allo 0,80%	n/d

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

L'aliquota massima della commissione di gestione annuale per Azioni di classe SE attualmente applicata è riportata nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", del Prospetto.

Le Azioni di classe SE detenute senza approvazione verranno rimborsate.

La commissione di gestione annuale sarà dovuta per le Azioni di classe SE per un periodo di 18 mesi (o per un periodo maggiore a discrezione della Società di gestione o del Collocatore generale come comunicato agli Azionisti) dopo la data del lancio del rispettivo comparto. Dopo la scadenza di tale periodo le Azioni di classe E sono soggette a commissioni da concordare tra la Società di gestione e gli Azionisti interessati, che non potranno essere superiori alla commissione di gestione annuale indicata per le corrispondenti Azioni di classe I dei rispettivi comparti.

Azioni di classe X

Le Azioni di classe X sono soggette a una struttura di costi alternativa, secondo la quale viene addebitato un costo relativo alla commissione di gestione annuale dalla Società di gestione o da una Persona collegata direttamente agli Investitori che sono clienti di Fidelity International e che hanno stipulato un accordo specifico con la Società di gestione o la Persona collegata. Nessuna commissione di gestione annuale è pertanto dovuta per le Azioni di classe X a valere sul patrimonio netto del rispettivo comparto. Alle Azioni di classe X vengono addebitate pro-quota le commissioni dovute al Depositario e altri costi e spese come precisato nella sezione “Informazioni generali su commissioni e spese”.

Le Azioni di classe X possono essere acquistate solo da investitori che soddisfano i requisiti di volta in volta definiti dal Collocatore generale o a discrezione della Società di gestione.

Comparti che offrono Azioni di classe X	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissione di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	Disponibile su richiesta	USD 100.000	0%	0%	0%	0%

* oppure l’equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

Azioni di classe Y

Le Azioni di classe Y sono disponibili per:

- alcuni intermediari e istituzioni finanziari per i loro servizi d’investimento pagati esclusivamente dai clienti, che hanno stipulato accordi di consulenza separati retribuiti con i clienti o forniscono consulenza indipendente o discrezionale ai gestori del portafoglio;
- altri investitori e intermediari delegati, a loro esclusiva discrezione, dal Consiglio, dalla Direzione della Società o dai loro delegati.

Comparti che offrono Azioni di classe Y	Investimento minimo*[2]	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita[1]	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino all’1,00%	n/d
Comparti Absolute Return	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino allo 0,75%	n/d

[1]Eccezioni:

Verrà applicata una commissione di rimborso pari all’1% del Valore Patrimoniale Netto per Azione ai rimborsi di Fidelity Funds - Multi Asset Target Income 2024 Fund, tranne per l’ultimo mese solare prima della scadenza (22 aprile 2024 - 22 maggio 2024) per il quale non sono dovute commissioni di rimborso o di conversione.

A discrezione del Collocatore generale tale commissione di rimborso può essere riaccreditata ai comparti, al fine di compensare o almeno ridurre potenziali effetti negativi sugli Azionisti superstiti per via della diminuzione del valore delle partecipazioni dei comparti a seguito dei costi sostenuti per la vendita degli investimenti del comparto per poter procedere ai rimborsi, compresi l’imposta di bollo e l’eventuale differenza tra il prezzo di acquisto e vendita di tali investimenti.

[2]Eccezioni: Per le Azioni di classe Y di Fidelity Funds – Global Hybrids Bond Fund l’importo di investimento minimo successivo è di USD 10.000.

* oppure l’equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili. I Collocatori possono applicare importi minimi diversi.

L’aliquota della commissione di gestione annuale per Azioni di classe Y attualmente applicata è riportata nell’Appendice II, “Elenco di classi di Azioni”, del Prospetto.

Azioni di classe W

Le Azioni di classe W sono disponibili per:

- alcuni intermediari e istituzioni finanziari per i loro servizi d’investimento pagati esclusivamente dai clienti, che hanno stipulato accordi di consulenza separati retribuiti con i clienti o forniscono consulenza indipendente o discrezionale ai gestori del portafoglio;
- altri investitori e intermediari delegati, a loro esclusiva discrezione, dal Consiglio, dalla Direzione della Società o dai loro delegati.

I Collocatori possono applicare importi minimi diversi per le Azioni di classe W.

Comparti che offrono Azioni di classe W	Investimento minimo*[2]	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita[1]	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino all’1,00%	n/d
Comparti Absolute Return	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino allo 0,75%	n/d

* oppure l’equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

L’aliquota della commissione di gestione annuale per Azioni di classe W attualmente applicata è riportata nell’Appendice II, “Elenco di classi di Azioni”, del Prospetto.

Classi di Azioni soggette a Commissione di gestione variabile

Le Classi di Azioni variabili sono soggette a una Commissione di gestione variabile, o VMF, al posto della commissione di gestione annuale applicata alle altre classi di Azioni.

Azioni di classe I-VMF

Le azioni di classe I-VMF possono essere acquistate solo da Investitori istituzionali che soddisfano i requisiti di volta in volta definiti dal Collocatore generale. Le Azioni di Classe I-VMF sono concepite principalmente per l'investimento di capitali di Investitori istituzionali, come fondi pensioni, associazioni senza fini di lucro ed enti locali.

Il Consiglio può, a sua esclusiva discrezione, ritardare l'accettazione di eventuali sottoscrizioni/acquisti per le Azioni di classe I-VMF fino a quando non ha ricevuto prova soddisfacente della qualifica dell'investitore quale Investitore Istituzionale. Se dovesse risultare in qualsiasi momento che un possessore di Azioni di classe I-VMF non è un Investitore Istituzionale, il Consiglio provvede a convertire tali Azioni in Azioni di classe Y-VMF del comparto interessato (o di un altro comparto con una politica d'investimento simile se il comparto interessato non emette Azioni di classe A) dando comunicazione della conversione all'Azionista interessato.

Comparti che offrono Azioni di classe I-VMF	Investimento minimo*[1]	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	USD 10.000.000	USD 100.000	0%	0%	Vedere tabella seguente sulle VMF	n/d

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

L'aliquota della commissione di gestione annuale attualmente applicata per le Azioni di classe I-VMF è riportata nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", del Prospetto.

Azioni di classe Y-VMF

Comparti che offrono Azioni di classe Y-VMF	Investimento minimo*[2]	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita[1]	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Tutte le gamme di comparti, se applicabili	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Vedere tabella seguente sulle VMF	n/d

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili. I Collocatori possono applicare importi minimi diversi.

Le Azioni di classe Y-VMF sono disponibili per:

- alcuni intermediari e istituzioni finanziari per i loro servizi d'investimento pagati esclusivamente dai clienti, che hanno stipulato accordi di consulenza separati retribuiti con i clienti o forniscono consulenza indipendente o discrezionale ai gestori del portafoglio;
- altri investitori e intermediari delegati, a loro esclusiva discrezione, dal Consiglio, dalla Direzione della Società o dai loro delegati.

L'aliquota della commissione di gestione annuale attualmente applicata per le Azioni di classe Y-VMF è riportata nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", del Prospetto.

La VMF è costituita da una commissione di base prestabilita (la "Commissione di base") e da un elemento variabile in più o in meno fino allo 0,20%, calcolato quotidianamente con approssimazione allo 0,01%. L'elemento variabile della VMF viene calcolato sulla base delle singole Azioni della rispettiva classe di Azioni rispetto a quella dell'Indice di mercato nello stesso periodo.

Il periodo utilizzato per calcolare la performance di una Classe di Azioni variabile e l'Indice di mercato corrisponde: (i) al tempo trascorso dal lancio della Classe di Azioni o, se inferiore, (ii) ai 3 anni precedenti (il "Periodo di calcolo della performance"). La differenza tra il valore (comprese le distribuzioni di reddito precedentemente effettuate) all'inizio del Periodo di calcolo della performance rispetto al valore (comprese le distribuzioni di reddito precedentemente effettuate) alla fine del Periodo di calcolo della performance delle singole Classi di Azioni variabili e dei rispettivi Indici di mercato costituiscono la base di calcolo dell'elemento variabile della VMF.

L'Indice di mercato e la Commissione base per le singole Classi di Azioni variabili sono riportati nella tabella seguente, assieme all'intervallo dell'elemento variabile della VMF massima e minima che ne derivano.

Nome della classe di Azioni	Indice di mercato	Amministratore degli indici di mercato	Commis-sione base	Elemento variabile	VMF massima	VMF minima
FF - America Fund Y-VMF-ACC-Euro	S&P 500 (N)	S&P Dow Jones Indices LLC	0,70%	Tra -0,20% e +0,20%	0,90%	0,50%
FF - America Fund Y-VMF-ACC-USD	S&P 500 (N)	S&P Dow Jones Indices LLC	0,70%	Tra -0,20% e +0,20%	0,90%	0,50%
FF - Emerging Markets Focus Fund I-VMF-ACC-USD	MSCI Emerging Markets (N)	MSCI INC	0,70%	Tra -0,20% e +0,20%	0,90%	0,50%
FF - Emerging Markets Focus Fund Y-VMF-ACC-USD	MSCI Emerging Markets (N)	MSCI INC	0,70%	Tra -0,20% e +0,20%	0,90%	0,50%
FF - European Growth Fund Y-VMF-ACC-Euro	FTSE World Europe (TR)	FTSE International Limited	0,70%	Tra -0,20% e +0,20%	0,90%	0,50%
FF - European Larger Companies Fund Y-VMF-ACC-Euro	MSCI Europe (N)	MSCI INC	0,70%	Tra -0,20% e +0,20%	0,90%	0,50%

Nome della classe di Azioni	Indice di mercato	Amministratore degli indici di mercato	Commissione base	Elemento variabile	VMF massima	VMF minima
FF - World Fund Y-VMF-ACC-Euro	MSCI World (N)	MSCI INC	0,70%	Tra -0,20% e +0,20%	0,90%	0,50%

Se la performance della Classe di Azioni variabile è pari a quella dell'Indice di mercato, l'elemento variabile è pari a zero e la VMF è uguale alla Commissione base. L'elemento variabile è zero anche durante i primi 90 giorni dal lancio delle singole Classi di Azioni variabili.

Se una Classe di Azioni variabile fa registrare una performance superiore a quella dell'Indice di mercato viene operata una variazione positiva della Commissione base, che viene applicata in misura progressiva, per cui per ogni 1% (o frazione dell'1%) di sovraperformance rispetto all'Indice di mercato, l'elemento variabile della VMF aumenta dello 0,033% fino a un massimo dello 0,20% rispetto alla Commissione base.

Analogamente, se una Classe di Azioni variabile fa registrare una performance inferiore a quella dell'Indice di mercato, viene operata una variazione della Commissione base, che viene applicata in misura progressiva, per cui ogni 1% (o frazione dell'1%) di sottoperformance rispetto all'Indice di mercato, l'elemento variabile diminuisce dello 0,033%, fino a un massimo dello 0,20% rispetto alla Commissione base.

Indici di mercato

L'Indice di mercato è stato scelto dal Gestore degli investimenti perché idoneo per calcolare la VMF della Classe di Azioni variabile. Si precisa, a scanso di equivoci, che la scelta di un Indice di mercato per questo scopo non dovrebbe essere necessariamente considerata indicativa di un determinato stile di investimento.

Il valore attribuito ai singoli Indici di mercato viene stabilito sulla base del rendimento totale, il che significa che si deve tener conto del reinvestimento dei dividendi e se l'Indice di mercato considera o meno la ritenuta d'acconto sui dividendi. Ciò significa che se la SICAV può investire nei titoli dell'Indice di mercato senza essere soggetta a ritenuta d'acconto sui dividendi, anche la versione dell'Indice di mercato utilizzata non deve prevedere alcun adeguamento per la ritenuta d'acconto sui dividendi. Se invece la SICAV è soggetta a ritenuta d'acconto sul pagamento dei dividendi, anche la versione dell'Indice di mercato utilizzata deve esservi soggetta. Se non è disponibile immediatamente una versione dell'Indice di mercato che applichi il corretto trattamento della ritenuta d'acconto, il Gestore degli investimenti deve adeguare il calcolo per tener conto delle ritenute d'acconto applicabili.

La Società di gestione, il Gestore degli investimenti e i fornitori degli indici non sono responsabili (per negligenza o per altri motivi) nei confronti degli Azionisti in caso di errori, ritardi o cambiamenti nella comunicazione, nella messa a disposizione, nella composizione, nel calcolo o nella trasmissione degli indici e non sono obbligati a darne comunicazione agli Azionisti.

La SICAV, la Società di gestione e il Gestore degli investimenti non sono sponsorizzati, avallati, venduti o promossi dai fornitori degli indici, i quali declinano ogni e qualsiasi garanzia, dichiarazione o valutazione sulla SICAV, sulla Società di gestione, sul Gestore degli investimenti e sull'uso degli indici.

La Società di gestione utilizzerà un piano di contingenza che definisca le azioni da porre in essere nel caso in cui un indice di mercato dovesse subire sostanziali modifiche o non essere più comunicato.

Nota per gli investitori

Come sopra indicato, l'elemento variabile della VMF è basato sulla differenza di performance della Classe di Azioni variabili rispetto all'Indice di mercato. Di conseguenza, la VMF cambierà sulla base della performance della rispettiva classe di Azioni rispetto a quella dell'Indice di mercato, calcolata all'inizio e alla fine del Periodo di calcolo della performance, anziché essere basata sull'aumento o sulla diminuzione del NAV della rispettiva classe di Azioni durante tale periodo.

La differenza di performance tra la Classe variabile e l'Indice di mercato viene calcolata in riferimento ai rispettivi valori all'inizio e alla fine del Periodo di calcolo della performance.

Esempi di calcolo della VMF

Rendimento della classe di Azioni	Rendimento dell'Indice di mercato	Sovraperformance/ Sottoperformance	Commissione base	Elemento variabile	VMF
15,0%	5,0%	9,5%	0,70%	0,20%	0,90%
10,0%	5,0%	4,8%	0,70%	0,16%	0,86%
5,0%	5,0%	0,0%	0,70%	0,00%	0,70%
0,0%	5,0%	-4,8%	0,70%	-0,16%	0,54%
0,0%	-5,0%	5,3%	0,70%	0,17%	0,87%
-5,0%	5,0%	-9,5%	0,70%	-0,20%	0,50%
-5,0%	-10,0%	5,6%	0,70%	0,18%	0,88%
15,0%	5,0%	9,5%	0,70%	0,20%	0,90%

I valori di sovraperformance/sottoperformance vengono calcolati in modo da risultare proporzionati, combinabili e convertibili. Di seguito è indicata la metodologia di calcolo:

$$\text{Sovraperformance/Sottoperformance} = \frac{1 + \text{Rendimento della classe di Azioni}}{1 + \text{Rendimento dell'Indice di mercato}} - 1$$

Per ogni 1% di sovraperformance/sottoperformance, l'elemento variabile aumenta o diminuisce dello 0,033%, fino al +0,20% o al -0,20%

Commissione di performance per comparti Absolute Return

Le Azioni delle classi A-PF-ACC, I-PF-ACC e Y-PF-ACC hanno le stesse caratteristiche delle Azioni delle classi A, I e Y, tranne per la commissione di gestione annuale massima corrente di seguito descritta.

Tipo di comparto	Commissione di gestione annuale massima corrente (struttura commissione di performance)						
	Classe A-PF-ACC	Classe I-PF-ACC	Classe Y-PF-ACC	Aliquota commissione di performance	Tasso di rendimento minimo	Indice di mercato	Amministratore indice di mercato
Fidelity Funds - Absolute Return Multi Strategy Fund	1,05	0,55	0,55	10%	n/d	Per classi di Azioni in Euro:	ICE Benchmark Administration (IBA)
Fidelity Funds - Absolute Return Asian Equity Fund	1,50	0,80	0,80	15%	n/d	ICE LIBOR EUR overnight rate Per classi di Azioni in USD: ICE LIBOR USD overnight rate Per classi di Azioni in GBP: ICE LIBOR GBP overnight rate Per classi di Azioni in CHF ICE LIBOR CHF overnight rate Per classi di Azioni in JPY ICE LIBOR JPY overnight rate	ICE Benchmark Administration (IBA)

Come indicato in tabella, il Gestore degli investimenti può incassare una commissione di performance. Il metodo è spiegato dettagliatamente nella Parte IV, Commissione di gestione degli investimenti e Metodo di determinazione della commissione di performance. Ai fini del calcolo dell'eventuale rispettiva commissione di performance, l'aliquota della commissione di performance e l'indice di mercato ("Indice di mercato") dovranno essere quelli sopra indicati.

A scanso d'equivoci, gli indici suindicati vengono utilizzati esclusivamente per il calcolo della commissione di performance, e non devono pertanto in nessuna circostanza essere considerati indicativi di uno specifico stile di investimento.

La Società di gestione, il Gestore degli investimenti e gli istituti che forniscono gli indici non saranno responsabili (per negligenza o altro) nei confronti degli Azionisti per eventuali errori, ritardi o variazioni della frequenza di comunicazione, messa a disposizione, composizione, calcolo o trasmissione degli indici e non saranno tenuti a dare comunicazione in tal senso agli Azionisti

La SICAV, la Società di gestione e il Gestore degli investimenti non sono patrocinati, sottoscritti, venduti o promossi dai rispettivi istituti che forniscono gli indici e questi ultimi non rilasciano alcuna garanzia, dichiarazione o valutazione della SICAV, della Società di gestione e del Gestore degli Investimenti o dell'uso degli indici

Partecipazione minima

Per tutte le classi di Azioni il valore minimo di una partecipazione deve essere sempre pari all'investimento minimo iniziale lordo applicabile alla specifica classe di Azioni del comparto in questione. Se la partecipazione di un Azionista in una classe di Azioni è inferiore all'investimento minimo iniziale il Consiglio può procedere al rimborso d'ufficio di tutte le sue Azioni secondo la procedura indicata nella Parte III, 3.4. "Investitori autorizzati e limitazioni alla proprietà" del Prospetto.

Classe di Azioni coperte

Il Consiglio ha reso disponibili per alcuni comparti classi di Azioni coperte in valuta, le quali utilizzano contratti di cambio a termine per coprire il rischio valutario.

È importante notare che le transazioni di copertura vengono effettuate indipendentemente dal fatto che la Valuta d riferimento di un comparto - o quella dei singoli titoli detenuti - diminuiscano o aumentino di valore rispetto ad altre valute. Quando la copertura viene effettuata può proteggere sostanzialmente gli investitori delle rispettive classi dalla svalutazione delle partecipazioni del portafoglio sottostante rispetto alla Valuta di negoziazione principale, ma può anche impedire agli investitori di beneficiare della rivalutazione delle stesse. Non vi è garanzia che la copertura utilizzata elimini completamente il rischio valutario per gli investitori.

Mentre l'andamento valutario influisce naturalmente sul Valore Patrimoniale Netto e sulla performance delle classi di Azioni coperte rispetto a quelle non coperte dello stesso comparto, la performance risente anche di fattori quali il differenziale dei tassi d'interesse e i relativi costi di transazione e di amministrazione collaterali.

Le principali tipologie di copertura valutaria sono due:

1. **Copertura della Valuta di riferimento del comparto** (Copertura della traduzione)

   Per la copertura della sola Valuta di riferimento del comparto vengono utilizzati contratti di cambio a termine, di entità comparabile con quella del Valore Patrimoniale Netto della classe di Azioni, più o meno il costo di copertura, come - senza intento limitativo - il differenziale del tasso d'interesse per la copertura della Valuta di riferimento. Queste classi di Azioni vengono identificate con una coppia di valuta tra parentesi alla fine del nome della classe di Azioni, ad esempio, "(EUR/USD hedged)". In questo caso la classe di azioni coperta intende replicare la performance in USD del comparto in EUR.

2. Classi di Azioni coperte con metodologia currency look-through

a) Copertura currency look-through del portafoglio sottostante (Look-through del portafoglio sottostante)

Lo scopo è coprire gli effetti valutari sottostanti a livello di singoli titoli per far sì che gli investitori ottengano i rendimenti di mercato di un titolo nella rispettiva Valuta di negoziazione principale senza il contributo valutario associato.

b) Copertura look-through in riferimento all'esposizione valutaria di un indice di riferimento (Look-through dell'indice di riferimento del comparto)

Questo tipo di copertura viene adottato nel caso in cui il Gestore degli investimenti cerchi di apportare valore, spostandosi attivamente dalle posizioni valutarie di un indice di riferimento. La copertura dell'esposizione valutaria del comparto rispetto all'indice di riferimento anziché ai titoli sottostanti mantiene l'effetto delle posizioni valutarie attive del Gestore degli investimenti, coprendo la parte residua di rischio valutario non voluta.

c) Look-through con copertura personalizzata (Copertura personalizzata)

In alcune classi di Azioni coperte di comparti che investono in una gamma diversificata di classi di attivi, viene coperta solo l'esposizione valutaria derivante da classi di attivi specifiche (a esempio, reddito fisso).

Per ulteriori informazioni sui potenziali rischi relativi alla copertura valutaria gli investitori devono consultare la Parte I, 1. Informazioni sulla SICAV, 1.2. Fattori di rischio, del Prospetto. Nella politica di investimento delle singole serie di comparti della Parte I, 1. Informazioni sulla SICAV, del Prospetto, è riportato un elenco di strumenti utilizzabili per le transazioni di copertura valutaria.

Le classi di Azioni coperte offerte dalla SICAV sono riportate nella sezione "Definizioni", mentre un elenco dettagliato di tutte le classi di Azioni coperte disponibili per comparto al momento del Prospetto si trova in Appendice II, "Elenco di classi di Azioni", alla fine del Prospetto.

2.2. Negoziazione delle Azioni

Procedure di negoziazione

Generalmente, le Azioni possono essere acquistate, vendute o convertite presso uno qualsiasi dei Collocatori oppure possono essere sottoscritte o rimborsate o convertite dalla Società di gestione in un qualsiasi Giorno di Apertura dei Collocatori o della Società di Gestione e secondo le procedure definite dai Collocatori o dalla Società di gestione. Possono essere utilizzate altre procedure se la negoziazione delle Azioni viene effettuata tramite Collocatori. Per ulteriori informazioni in proposito rivolgersi al consueto contatto Gruppo FIL.

Prezzo unico

Il prezzo per l'acquisto e la vendita delle Azioni è unico ed è costituito dal Valore Patrimoniale Netto della relativa Azione. Se applicabile, verrà aggiunta una commissione di sottoscrizione in caso di acquisto e una di conversione in caso di conversione. All'occorrenza, in caso di rimborsi verrà dedotta una commissione di rimborso. Per le Azioni di classe I potrebbe inoltre essere applicata un'imposta di diluizione.

Nota d'eseguito

Di norma, le note d'eseguito devono essere emesse entro 24 ore dall'assegnazione delle Azioni in caso di acquisto o della determinazione del prezzo in caso di rimborso o conversione.

Orari di chiusura delle negoziazioni

Gli orari standard di chiusura delle negoziazioni sono illustrati nella tabella seguente.

Orario standard di chiusura delle negoziazioni	
Ora del meridiano dell'Europa centrale	Ora del meridiano di Greenwich
16:00	15:00

Orario non standard di chiusura delle negoziazioni	
Ora del meridiano dell'Europa centrale	Ora del meridiano di Greenwich
13:00	12:00

Altri orari di chiusura delle negoziazioni possono essere concordati con i Collocatori locali.

Comparti con orari non standard di chiusura delle negoziazioni	
Tutti i comparti della gamma Comparti Riservati Istituzionali	
Fidelity Funds – Absolute Return Asian Equity Fund	Fidelity Funds – Euro Cash Fund
Fidelity Funds – ASEAN Fund	Fidelity Funds – Emerging Asia Fund
Fidelity Funds – Asia Focus Fund	Fidelity Funds – EURO STOXX 50® Fund
Fidelity Funds – Asia Pacific Dividend Fund	Fidelity Funds – Greater China Fund
Fidelity Funds – Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund	Fidelity Funds – Greater China Fund II
Fidelity Funds – Asia Pacific Opportunities Fund	Fidelity Funds – Greater China Multi Asset Growth & Income Fund
Fidelity Funds – Asian Bond Fund	Fidelity Funds – India Focus Fund

Comparti con orari non standard di chiusura delle negoziazioni	
Fidelity Funds – Asian Equity Fund	Fidelity Funds – Indonesia Fund
Fidelity Funds – Asian High Yield Fund	Fidelity Funds – Japan Fund
Fidelity Funds – Asian Smaller Companies Fund	Fidelity Funds – Japan Advantage Fund
Fidelity Funds – Asian Special Situations Fund	Fidelity Funds – Japan Aggressive Fund
Fidelity Funds - Asia Pacific Strategic Income Fund	Fidelity Funds – Japan Smaller Companies Fund
Fidelity Funds – Australian Dollar Cash Fund	Fidelity Funds – Malaysia Fund
Fidelity Funds – Australia Fund	Fidelity Funds – Pacific Fund
Fidelity Funds – China Consumer Fund	Fidelity Funds – Singapore Fund
Fidelity Funds – China Focus Fund	Fidelity Funds – Sterling Cash Fund
Fidelity Funds – China High Yield Fund	Fidelity Funds – Taiwan Fund
Fidelity Funds – China Opportunities Fund	Fidelity Funds – Thailand Fund
Fidelity Funds – China RMB Bond Fund	Fidelity Funds – US Dollar Cash Fund

2.2.1. COME ACQUISTARE LE AZIONI

Sottoscrizioni

Gli investitori che acquistano le Azioni per la prima volta devono compilare un modulo di sottoscrizione. Le istruzioni per gli acquisti successivi devono di norma contenere tutti i dati di registrazione, il nome del comparto o dei comparti, la classe di Azioni, la valuta o le valute di pagamento e il valore delle Azioni da comprare. Generalmente, alle istruzioni di acquisto si dà seguito solo dopo che la banca ha comunicato di aver ricevuto l'importo corrispondente.

In caso di partecipazione congiunta e salvo diversa indicazione scritta al momento della richiesta, i singoli Azionisti cointestatari registrati sono autorizzati a sottoscrivere qualsiasi documento o a dare istruzioni in relazione alla partecipazione per conto degli altri Azionisti cointestatari. Tale autorizzazione s'intende permanente, a meno che il Collocatore non riceva una revoca con comunicazione separata.

Gli ordini di acquisto contenuti nei moduli di sottoscrizione debitamente compilati e ricevuti, unitamente all'importo corrispondente, da un Collocatore o dalla Società di gestione, nel caso in cui l'investitore sottoscriva le Azioni direttamente presso la Società di gestione, in un Giorno di Apertura del Collocatore e della Società di gestione(o dalla Società di gestione soltanto nel caso in cui l'ordine di acquisto sia indirizzato alla Società di gestione stessa) e prima dell'orario di chiusura delle negoziazioni previsto in un qualsiasi Giorno di Valutazione, verranno generalmente eseguiti in giornata al Valore Patrimoniale Netto immediatamente successivo della relativa azione, maggiorato delle eventuali commissioni di sottoscrizione applicabili.

Di norma la Società di gestione e/o il Collocatore di competenza non accettano e non erogano pagamenti da e a persone diverse dall'Azionista registrato o da qualsiasi Azionista cointestatario.

La Società di gestione può ritardare la valutazione delle domande in attesa di ricevere tutta la documentazione da essa richiesta ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore.

Prezzo

Il prezzo d'acquisto è costituito dal Valore Patrimoniale Netto delle Azioni della classe interessata calcolato in un Giorno di Valutazione, maggiorato delle commissioni di sottoscrizione applicabili. Il numero di Azioni verrà arrotondato per eccesso o per difetto al centesimo di Azione più vicino.

Informazioni sull'ultimo Valore Patrimoniale Netto delle Azioni delle singole classi sono disponibili presso i Collocatori o la Società di gestione. Solo la Società di gestione può fornire dettagli sui più recenti prezzi di negoziazione di questi comparti. I Valori Patrimoniali Netti delle varie classi vengono pubblicati con le modalità di volta in volta decise dalla Società di gestione.

Sottoscrizione mediante conferimento di titoli

Il prezzo d'acquisto, escluse le eventuali commissioni di vendita, può essere pagato conferendo nel comparto titoli coerenti con la politica di investimento e le limitazioni agli investimenti nel comparto. Il conferimento è soggetto all'approvazione del Consiglio e a tutte le leggi e le normative in vigore, in particolare per quanto riguarda la pubblicazione di un'apposita relazione da parte della società di revisione della SICAV, relazione che può anche essere richiesta espressamente dal Consiglio.

I costi specifici per il conferimento, in particolare quelli relativi alla relazione di cui sopra, sono normalmente a carico dell'acquirente o di terzi.

Valute

Oltre che nella Valuta di Negoziazione Principale dei singoli comparti e/o classi di Azioni, gli investitori possono acquistare le Azioni presso i Collocatori in ognuna delle principali valute liberamente convertibili. Gli investitori possono mettersi in contatto con i Collocatori per ricevere informazioni su tali valute. I Collocatori possono pubblicare informazioni relative ad altre valute da loro accettate. Le transazioni di cambio estero necessarie per gestire le operazioni di acquisto/rimborso del cliente possono essere aggregate e verranno effettuate dall'ufficio centrale di tesoreria del Gruppo FIL a condizioni di mercato mediante società del Gruppo FIL le quali società potranno trarre benefici dalle predette operazioni. I pagamenti devono essere effettuati nella stessa valuta in cui è stato effettuato l'ordine.

Gli investitori che sottoscrivono le Azioni direttamente tramite la Società di gestione possono effettuare il pagamento esclusivamente in una delle Valute di Negoziazione Principali del rispettivo comparto o della rispettiva classe applicabile.

In caso di rimborso obbligatorio di Azioni da parte della SICAV, ferme restando le condizioni di cui all'Atto costitutivo/Statuto, il relativo investimento verrà automaticamente rimborsato nella Valuta di Negoziazione Principale (salvo specifica decisione contraria del Consiglio o diverse istruzioni dell'Azionista interessato), senza alcuna commissione di rimborso, al Valore Patrimoniale Netto per Azioni calcolato, e i proventi verranno bonificati sul conto bancario dell'Azionista interessato.

Liquidazione

La liquidazione dev'essere effettuata tramite bonifico bancario elettronico al netto delle commissioni bancarie. Il pagamento dev'essere effettuato sul conto bancario indicato dal Collocatore per la valuta di liquidazione.

Per eventuali altri metodi di pagamento è richiesta la preventiva approvazione del Collocatore o della Società di gestione. Ove vengano accettati pagamenti con assegno (o nel caso in cui il bonifico bancario elettronico non dia luogo all'accredito immediato del pagamento) l'evasione della richiesta viene generalmente differita fino al ricevimento dell'importo. L'importo ricevuto verrà investito al netto delle commissioni bancarie d'incasso.

Dopo l'acquisto o la sottoscrizione, gli Azionisti devono attendere normalmente almeno tre Giorni Lavorativi prima di convertire o vendere ulteriormente le Azioni o chiederne il rimborso.

Di norma la proprietà delle Azioni viene trasferita agli investitori al pagamento dell'importo dovuto.

Tipo di Azioni

Salvo diversa indicazione nelle note al rispettivo comparto alla Parte I del Prospetto, le Azioni di classe A, E, Y-VMF e Y vengono emesse in forma nominativa a nome del sottoscrittore, o messe a disposizione tramite Clearstream Banking. Le Azioni di classe C, I e P vengono emesse in forma nominativa. Le Azioni di classe P non sono disponibili attraverso sistemi di compensazione e le Azioni di classe I-VMF, I e X possono essere disponibili attraverso sistemi di compensazione, salvo idoneità e accettazione del Collocatore. La SICAV non emette più Azioni al portatore in seguito alla decisione adottata dal Consiglio d'Amministrazione in data 14 maggio 1996. Le Azioni nominative vengono conservate in un registro aperto dalla SICAV o da un suo delegato a nome dell'investitore. Non viene emesso alcun certificato azionario.

È possibile richiedere una certificazione del possesso azionario nominativo, che viene spedita circa quattro settimane dopo il pagamento delle Azioni e la comunicazione dei dettagli per l'intestazione al Collocatore o alla Società di gestione.

Legislazione in materia di prevenzione del riciclaggio e dei finanziamenti a organizzazioni terroristiche

Ai sensi della legge lussemburghese del 5 aprile 1993 relativa al settore finanziario e successive integrazioni e modificazioni, della legge lussemburghese del 12 novembre 2004 relativa al riciclaggio di denaro e al contrasto dei finanziamenti a organizzazioni terroristiche e successive integrazioni e modificazioni, della legge del 27 ottobre 2010 che ha istituito il quadro legislativo in materia di anti-riciclaggio e contrasto ai finanziamenti a organizzazioni terroristiche e al regolamento CSSF n. 12-02 del 14 dicembre 2012 che ha modificato in senso restrittivo il quadro normativo, e delle circolari in materia emanate dall'autorità di controllo lussemburghese, alla SICAV è stato imposto l'obbligo di prendere opportune misure per impedire l'uso dei fondi di investimento per il riciclaggio e il finanziamento di organizzazioni terroristiche.

In quest'ottica la SICAV e/o il Collocatore interessato hanno messo a punto una procedura di identificazione degli investitori e, se del caso, degli eventuali proprietari effettivi. A tal fine il modulo di richiesta dell'investitore dev'essere corredato da una serie di documenti di identificazione decisi di volta in volta. Agli investitori può essere inoltre richiesto di fornire ulteriori documenti o estremi di identificazione aggiornati di volta in volta sulla base dei requisiti di *due diligence* per i clienti al momento in vigore ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili, ad esempio l'indicazione dell'origine del patrimonio e la professione esercitata. La mancata presentazione della documentazione può comportare ritardi nella procedura di investimento o la trattenuta dei proventi della vendita.

Per qualsiasi chiarimento in ordine ai documenti di identificazione richiesti rivolgersi alla Società di gestione o a un funzionario del Gruppo FIL di fiducia.

2.2.2. COME VENDERE LE AZIONI

Istruzioni di vendita

Le istruzioni di vendita di Azioni nominative devono essere indirizzate a un Collocatore o alla Società di gestione. Le istruzioni devono contenere tutti i dati di registrazione, il nome dei comparti, le classi di Azioni le valute di pagamento, il numero o il valore delle Azioni da vendere e le coordinate bancarie. Le istruzioni ricevute in un Giorno di Apertura del Collocatore o della Società di gestione prima dell'orario di chiusura delle negoziazioni di un Giorno di Valutazione, vengono regolate al Valore Patrimoniale Netto immediatamente successivo della classe relativa. Di norma la Società di gestione e/o il Collocatore di competenza non accettano e non erogano pagamenti da e a persone diverse dall'Azionista registrato o da qualsiasi Azionista cointestatario.

I possessori di Azioni nominative devono presentare istruzioni scritte e sottoscritte. In caso di partecipazione congiunta e salvo diversa indicazione scritta al momento della richiesta, i singoli Azionisti cointestatari registrati sono autorizzati a sottoscrivere qualsiasi documento o a dare istruzioni in relazione alla partecipazione per conto degli altri Azionisti cointestatari. Tale autorizzazione s'intende permanente, a meno che il Collocatore o la Società di gestione non ricevano una revoca con comunicazione separata.

Il valore minimo di una partecipazione in un qualsiasi comparto deve essere pari all'importo dell'investimento minimo iniziale. Se la partecipazione di un Azionista di un comparto è inferiore all'importo indicato come investimento minimo iniziale, la SICAV può procedere al rimborso obbligatorio di tutte le Azioni che l'Azionista detiene in detto comparto ai sensi dell'Atto costitutivo.

Liquidazione

Solitamente la liquidazione si effettua tramite bonifico bancario elettronico. La Società di gestione cercherà di effettuare il pagamento entro tre Giorni Lavorativi (senza comunque superare i 5 Giorni Lavorativi) dalla ricezione delle istruzioni scritte. Vengono applicate eccezioni per quanto riguarda i comparti sotto indicati. Qualora in circostanze eccezionali non dovesse essere possibile effettuare il pagamento nel periodo prestabilito, lo stesso dovrà essere effettuato non appena ragionevolmente possibile e senza interessi. Inoltre, possono essere applicati periodi di liquidazione diversi, nel caso in cui la liquidazione avvenga tramite banche corrispondenti, agenti per i pagamenti o altri agenti locali. Gli importi delle liquidazioni possono essere soggetti a commissioni bancarie da parte della banca dell'Azionista (o da una sua corrispondente). I pagamenti saranno effettuati in una delle Valute di Negoziazione Principali della relativa classe di Azioni o anche in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili qualora richiesto dall'Azionista (o dagli Azionisti) al momento della consegna dell'istruzione.

Eccezioni: Comparti per i quali la liquidazione avviene normalmente entro cinque Giorni Lavorativi	
Fidelity Funds – Asian High Yield Fund	Fidelity Funds – India Focus Fund

Prezzo

Sulle Azioni di classe P potrà essere applicata una commissione di uscita o di rimborso d'importo massimo pari all'1,00% del Valore Patrimoniale Netto, spese comprese, e ognuna di dette commissioni sarà di competenza del Collocatore generale. Attualmente, nessuna commissione di uscita o di rimborso viene applicata alle altre classi. Tuttavia, gli Amministratori si riservano il diritto di richiedere in futuro una commissione di uscita o di rimborso su determinate altre classi, le quali commissioni non potranno essere superiori all'1,00% del Valore Patrimoniale Netto, a meno che non sia stata indicata un'eccezione per una determinata classe al punto 2.1. Classi di Azioni della Parte II del Prospetto, e saranno di competenza del Collocatore generale. Qualora venisse applicata una commissione di rimborso a qualsiasi altra classe, i Prospetto verrà aggiornato e gli investitori debitamente informati.

Rimborso in specie

La SICAV e/o la Società di gestione avranno facoltà, qualora il Consiglio d'Amministrazione e/o la Società di gestione lo decidano, di corrispondere il prezzo di rimborso a un Azionista che richieda il rimborso delle proprie Azioni in specie (previo consenso dell'Azionista in caso di Azioni di ammontare inferiore a USD 100.000) assegnandogli investimenti di pari valore facenti parte del pool di attività costituito in relazione a tale classe o classi di Azioni (in base al calcolo di cui all'Art. 22 dell'Atto Costitutivo) al Giorno di Valutazione in cui viene calcolato il prezzo di rimborso rispetto al valore delle Azioni da rimborsare. La natura e il tipo di attività che verranno trasferite in tali casi saranno stabiliti secondo equità e ragionevolezza e senza recare pregiudizio agli interessi degli altri titolari delle Azioni della relativa classe o classi di Azioni; la valutazione sarà confermata da una apposita relazione del revisore nella misura richiesta dalla legge o dalle normative vigenti o dal Consiglio. I costi di trasferimento saranno normalmente a carico del beneficiario.

2.2.3. COME EFFETTUARE LA CONVERSIONE

Azioni di classe A

Gli Azionisti possono convertire interamente o in parte le loro Azioni di un comparto o classe di Azioni in un altro comparto o classe di Azioni purché siano soddisfatti i requisiti d'investimento minimo del comparto o della classe di Azioni esistenti e quelli del nuovo comparto o della nuova classe di Azioni.

Azioni di classe C

Gli azionisti possono convertire parte o la totalità delle proprie azioni di classe C di un comparto in azioni di classe C di un altro comparto a condizione che siano in emissione.

Azioni di classe D

Gli azionisti possono convertire parte o la totalità delle proprie azioni di classe D di un comparto in azioni di classe D di un altro comparto a condizione che siano in emissione.

Azioni di classe E

Gli Azionisti possono convertire interamente o in parte le loro Azioni di classe E di un comparto in Azioni di classe E di un altro comparto a condizione che le stesse siano state emesse.

Azioni di classe I

Gli Azionisti possono convertire interamente o in parte le loro Azioni di classe I o di classe I-VMF di un comparto in Azioni di classe I e/o di classe I-VMF di un altro comparto, a condizione che le stesse siano state emesse.

Azioni di classe J

Gli azionisti possono convertire parte o la totalità delle proprie azioni di classe J di un comparto in azioni di classe J di un altro comparto a condizione che siano in emissione.

Azioni di classe P

Gli azionisti possono convertire parte o la totalità delle proprie azioni di classe P di un comparto in azioni di classe P di un altro comparto a condizione che siano in emissione.

Azioni di classe X

Gli azionisti possono convertire parte o la totalità delle proprie azioni di classe X di un comparto in azioni di classe X di un altro comparto a condizione che siano in emissione.

Azioni di classe Y

Gli Azionisti possono convertire interamente o in parte le loro Azioni di classe Y o di classe Y-VMF di un comparto in Azioni della di Y e/o di classe Y-VMF di un altro comparto, a condizione che le stesse siano state emesse.

Indipendentemente dalle regole sopra ricordate per le Azioni delle classi da C a Y, il Consiglio d'amministrazione o il soggetto da esso delegato possono, a loro discrezione e nel rispetto dei requisiti di autorizzazione riportati nel Prospetto, decidere di accettare istruzioni di conversione delle Azioni di un comparto in Azioni di un'altra classe di Azioni di un altro comparto, o dello stesso comparto, a condizione che gli Azionisti di una particolare classe che impartiscono le suddette istruzioni di conversione, allo stesso Giorno di valutazione vengano trattati tutti allo stesso modo.

Procedure

Le istruzioni di conversione delle Azioni devono essere indirizzate a un Collocatore oppure alla Società di gestione. Le istruzioni devono riportare tutti i dati relativi al conto e al numero o al valore delle Azioni oggetto della conversione tra gli specificati comparti o classi. In caso di partecipazione congiunta e salvo diversa indicazione scritta al momento della richiesta, i singoli Azionisti cointestatari registrati sono autorizzati a sottoscrivere qualsiasi documento o a dare istruzioni in relazione alla partecipazione per conto degli altri Azionisti cointestatari. Tale autorizzazione s'intende permanente, a meno che il Collocatore o la Società di gestione non ricevano una revoca con comunicazione separata.

Gli Azionisti non possono essere registrati quali proprietari delle nuove Azioni nel comparto in cui è stata effettuata la conversione fino al momento in cui il Collocatore o la Società di gestione non avrà ricevuto una liquidazione relativa alle Azioni del comparto dal quale gli Azionisti interessati hanno effettuato la conversione. In genere, prima di poter vendere o convertire le nuove Azioni in quelle di un altro comparto, gli Azionisti devono attendere fino a tre Giorni Lavorativi dal ricevimento delle istruzioni complete da parte del Collocatore o della Società di gestione. Attualmente viene applicata un'eccezione a Fidelity Funds – Taiwan Fund. prima di vendere o di convertire le Azioni in un altro comparto, i sottoscrittori delle Azioni devono aspettare che siano trascorsi sei Giorni Lavorativi da quando il Collocatore ha ricevuto i documenti completi.

Importi da convertire

Il valore minimo di una partecipazione in un qualsiasi comparto deve essere pari all'importo dell'investimento minimo iniziale.

Gli Azionisti devono pertanto convertire l'investimento iniziale minimo applicabile, oppure - nel caso d'investimento in un comparto in cui già possiedono una partecipazione azionaria - l'investimento successivo minimo applicabile. Quando si converte una partecipazione parziale, il valore minimo della partecipazione rimanente deve essere uguale all'investimento minimo iniziale.

Prezzo

Le istruzioni di conversione ricevute in un Giorno di Apertura del Collocatore o della Società di gestione prima del rispettivo orario di chiusura delle negoziazioni in un Giorno di Valutazione, vengono regolate al Valore Patrimoniale Netto calcolato quello stesso giorno per ogni comparto interessato. Qualora un Azionista effettui una conversione da un comparto con orario di chiusura delle negoziazioni alle 16.00 ora del Meridiano dell'Europa Centrale (15.00 ora del Meridiano di Greenwich) a un comparto con orario di chiusura delle negoziazioni precedente alle 13.00 ora del Meridiano dell'Europa Centrale (12.00 ora del Meridiano di Greenwich), il valore delle Azioni acquistate potrà essere determinato sulla base del Valore Patrimoniale Netto calcolato il Giorno di Valutazione successivo. Nei confronti di alcuni comparti si applicano le commissioni di conversione indicate nella tabella seguente, le quali vengono pagate al Collocatore generale.

		VERSO	
		Classe di Azioni senza commissione di sottoscrizione	**Tutte le altre Classi di Azioni**
DA	**Classe di Azioni senza commissione di sottoscrizione**	0%	Fino all'intera commissione di sottoscrizione della classe in cui effettuare la conversione
	Tutte le altre Classi di Azioni	0%	Fino all'1,00% del Valore Patrimoniale Netto

Verrà applicata una commissione di conversione pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto per Azione a tutte le conversioni di Azioni da Fidelity Funds - Multi Asset Target Income 2024 Fund ad Azioni dello stesso comparto o di altri comparti della SICAV, tranne per l'ultimo mese solare prima della scadenza (22 aprile 2024 - 22 maggio 2024) per il quale non sono dovute commissioni di rimborso o di conversione. A discrezione del Collocatore generale tale commissione di conversione può essere riaccreditata al comparto, al fine di compensare o almeno ridurre potenziali effetti negativi sugli Azionisti superstiti per via della diminuzione del valore delle partecipazioni del comparto a seguito dei costi sostenuti per la vendita degli investimenti del comparto per poter procedere alla conversione, compresi l'imposta di bollo e l'eventuale differenza tra il prezzo di acquisto e vendita di tali investimenti.

Le commissioni di conversione verranno applicate a tutte le conversioni (se applicabile) tra comparti e tra classi di Azioni di uno stesso comparto. Alle conversioni effettuate in o tra i comparti della gamma Comparti Riservati non si applicano commissioni di conversione.

Il tasso di cambio da applicare qualora i prezzi dei relativi comparti siano denominati in valute differenti è quello stabilito per l'acquisto delle Azioni per il giorno in questione. Il numero di Azioni verrà arrotondato per eccesso o per difetto al centesimo di Azione più vicino.

2.3. Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

Il Valore Patrimoniale Netto di ogni comparto è determinato nella Valuta di riferimento del rispettivo comparto ai sensi dell'Atto Costitutivo. Il Valore Patrimoniale Netto per ogni classe di Azioni è determinato nella Valuta di Negoziazione Principale della rispettiva classe.

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione dei singoli comparti e, se applicabile, delle singole classi di Azioni dei singoli comparti, viene calcolato determinando per prima cosa, se del caso, la proporzione delle attività nette del relativo comparto attribuibile a ogni classe di Azioni, e quindi tenendo conto della commissione di collocamento corrente dovuta sulle Azioni di classe E. L'importo così calcolato sarà diviso per il numero di Azioni della relativa classe in circolazione alla chiusura delle attività per quanto fattibile.

L'Atto Costitutivo contiene le norme di valutazione, le quali, al fine di determinare il Valore Patrimoniale Netto, prevedono che, al fine di determinare il Valore Patrimoniale Netto:

a) di comparti che non siano comparti Monetari:

1. il valore di somme di denaro liquide o in deposito, delle cambiali, dei titoli pagabili a vista e dei crediti esigibili, degli anticipi sulle spese, dei dividendi e degli interessi dichiarati o maturati, e non ancora riscossi sarà considerato valore del patrimonio complessivo; se, tuttavia, dovesse risultare improbabile che gli stessi fossero pagati o riscossi integralmente, il suddetto valore verrebbe calcolato dopo avere effettuato una detrazione per un ammontare ritenuto, dagli Amministratori o dai loro delegati, adeguato a riflettere il valore effettivo degli stessi;
2. il valore di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e strumenti finanziari derivati viene stabilito sulla base dell'ultimo prezzo disponibile della borsa o del Mercato regolamentato nei quali gli stessi vengono

scambiati o ammessi alla negoziazione. Nel caso in cui i titoli o gli altri attivi siano quotati o negoziati in più borse o Mercati regolamentati, il Consiglio o un suo delegato devono adottare politiche in relazione alla priorità con cui detti borse o altri Mercati regolamentati devono essere utilizzati per la quotazione dei prezzi di titoli e attivi;

3. se un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario non sono scambiati o ammessi su borse ufficiali o Mercati regolamentati, o nel caso in cui, pur essendo gli stessi scambiati o ammessi alle negoziazioni, l'ultimo prezzo disponibile non sia rappresentativo del rispettivo valore equo di mercato, il Consiglio o un suo delegato devono procedere sulla base del prezzo di vendita ragionevolmente prevedibile, da valutare secondo criteri di prudenza e in buona fede;
4. gli strumenti finanziari derivati non quotati su borse ufficiali o non negoziati su altri Mercati regolamentati verranno valutati secondo la prassi di mercato;
5. quote o azioni di organismi di investimento collettivo, compresi i comparti, devono essere valutate sulla base dell'ultimo Valore Patrimoniale Netto disponibile, pubblicato dagli organismi stessi;
6. le attività liquide e gli strumenti del mercato monetario possono essere valutati al valore nominale maggiorato degli eventuali interessi maturati in modalità mark-to-market o mark-to-model o secondo il criterio dei costi ammortizzati in determinate condizioni limitate (anche per strumenti con maturità residua ridotta quando ciò sia ritenuto necessario per ottenere una opportuna approssimazione del prezzo dello strumento), a condizione che siano state definite procedure di escalation per garantire la tempestiva adozione di azioni correttive quando il costo ammortizzato non fornisce più un'approssimazione affidabile del prezzo dello strumento. Tutti gli altri attivi, se la prassi lo consente, possono essere valutati in modo analogo.

b) di comparti Monetari:

1. il valore di somme di denaro liquide o in deposito, delle cambiali, dei titoli pagabili a vista e dei crediti esigibili, degli anticipi sulle spese, dei dividendi e degli interessi dichiarati o maturati come sopra indicato, e non ancora riscossi sarà considerato valore del patrimonio complessivo; se, tuttavia, dovesse risultare improbabile che gli stessi fossero pagati o riscossi integralmente, il suddetto valore verrebbe determinato dopo avere effettuato una detrazione per un ammontare ritenuto, dal C.d.A., adeguato a riflettere il valore effettivo degli stessi;
2. azioni o quote di Fondi comuni monetari devono essere valutate sulla base dell'ultimo valore patrimoniale netto disponibile, pubblicato dai fondi stessi;
3. le attività liquide e gli Strumenti del mercato monetario verranno valutati in modalità Mark-to-Market, oppure in modalità Mark-to-Model quando non è possibile la modalità mark-to-market o non sono disponibili dati di mercato di qualità sufficiente;
4. Le eventuali attività e passività in valute diverse da quella della SICAV verranno convertite utilizzando lo spot rate corrispondente quotato da una banca o da un istituto finanziario riconosciuto.

Inoltre, il Valore Patrimoniale Netto per Azione delle Classi di Azioni dei comparti Monetari sarà disponibile tutti i giorni su Internet, sul sito della Società di gestione, arrotondato per eccesso ai quattro decimali più vicini.

Se uno dei princìpi di valutazione sopra riportati non rispecchia il metodo di valutazione comunemente utilizzato in determinati mercati o se uno dei princìpi suddetti non sembra essere accurato ai fini della determinazione del valore delle attività della SICAV, il Consiglio o un suo delegato possono adottare diversi princìpi di valutazione in buona fede e nel rispetto dei princìpi e delle procedure di valutazione generalmente accettati.

Se, ad esempio, un mercato in cui investe la SICAV è chiuso nel momento in cui la SICAV viene valutata, gli ultimi prezzi di mercato disponibili potrebbero non rispecchiare esattamente il valore equo delle partecipazioni della SICAV. Una situazione di questo tipo si può verificare se in altri mercati, aperti nel momento in cui la SICAV viene valutata, con i quali il mercato chiuso ha una stretta correlazione, si sono avuti movimenti dei prezzi (dopo l'orario di chiusura del mercato in cui la SICAV ha investito). Per stabilire il valore equo delle partecipazioni in un mercato chiuso possono essere presi in considerazione anche altri fattori. Il mancato aggiustamento dei prezzi di chiusura al valore equo potrebbe essere sfruttato da alcuni investitori a spese degli azionisti di lungo periodo in un'attività nota come market timing.

Di conseguenza, il Consiglio o i suoi delegati possono aggiustare l'ultimo prezzo di mercato disponibile per tener conto del mercato e di altri eventi verificatisi tra la chiusura del mercato e il momento in cui la SICAV viene valutata. Tali aggiustamenti vengono effettuati sulla base di una politica e di una serie di procedure concordate trasparenti al depositario e ai revisori della SICAV. Gli eventuali aggiustamenti vengono applicati coerentemente a tutti i comparti e classi di azioni.

Anche altre situazioni possono dar luogo a un analogo processo di aggiustamento, ad esempio quando una partecipazione è stata sospesa, non è stata negoziata per un certo periodo o per la quale non è disponibile un prezzo di mercato aggiornato. Gli investitori devono tener presente che può succedere che i pagamenti da fare a un comparto, ad esempio quelli in relazione a una classe di Azioni possono non essere compresi nel Valore Patrimoniale Netto di un comparto fino a quando non sono stati effettivamente ricevuti per via dell'incertezza intrinseca in detti pagamenti.

Il valore di tutte le attività e passività non espresso nella Valuta di riferimento di un comparto oppure nella Valuta di Negoziazione Principale di una classe sarà convertito nella Valuta di riferimento di quel comparto oppure nella Valuta di Negoziazione Principale di tale classe agli ultimi cambi quotati da qualsiasi primaria banca. Qualora tali quotazioni non siano disponibili, il cambio sarà determinato in buona fede dal Consiglio d'Amministrazione o secondo le procedure da esso stabilite.

Per "attività relative a un comparto" s'intendono le attività attribuite a quel comparto meno le passività attribuite a tale comparto e, qualora un'attività o passività della SICAV non sia ritenuta attribuibile a un dato comparto, essa sarà attribuita alle attività o passività relative a tutti i comparti o a tutti i comparti interessati in proporzione al Valore Patrimoniale Netto di questi. Le passività sono vincolanti solo per il comparto interessato, fermo restando che, in circostanze eccezionali, il Consiglio ha facoltà di assumere obbligazioni in solido che possono essere vincolanti per vari comparti o per tutti i comparti, se ciò è nell'interesse degli Azionisti interessati.

I calcoli del Valore Patrimoniale Netto sono effettuati dalla Società di gestione in conformità ai principi contabili generalmente riconosciuti e agli standard internazionali. In assenza di malafede, negligenza o errori palesi, ogni decisione di calcolo del Valore Patrimoniale Netto presa dalla Società di gestione sarà definitiva e vincolante per la SICAV e gli Azionisti passati, presenti e futuri.

2.4. Politica di adeguamento del prezzo (Swing Pricing)

Le transazioni importanti di un comparto, attive e passive, possono comportarne la diluizione del patrimonio poiché il prezzo al quale un investitore compra o vende le Azioni di un comparto può non rispecchiare completamente i costi di negoziazione e di altro tipo che si hanno quando il gestore del portafoglio deve negoziare i titoli per tener conto di ingenti afflussi o deflussi di denaro. Per poter contrastare questa situazione e migliorare la protezione degli Azionisti esistenti, a partire dal 1° novembre 2007 è stata adottata una politica intesa a consentire adeguamenti di prezzo nell'ambito del regolare processo di valutazione per contrastare l'impatto dei costi di negoziazione e di altro tipo, nel caso in cui gli stessi siano considerati significativi.

Se in un qualsiasi giorno di negoziazione il volume delle transazioni nette complessive in Azioni di un comparto supera la soglia di volta in volta prestabilita dal Consiglio per i singoli comparti, il valore patrimoniale può essere rivisto in più o in meno nella misura necessaria a rispecchiare i costi presumibilmente da sostenere nella liquidazione o nell'acquisto di investimenti per soddisfare le transazioni nette quotidiane a livello di comparto. La soglia viene definita dal Consiglio tenendo conto di fattori quali le condizioni di mercato in essere, i costi stimati della diluizione e l'entità dei comparti, la cui applicazione verrà innescata meccanicamente o su base coerente. L'adeguamento sarà in più quando le transazioni totali nette comporteranno un aumento del numero di Azioni, mentre sarà in meno quando le transazioni totali nette comporteranno una diminuzione del numero di Azioni, Il valore patrimoniale aggiustato sarà applicabile a tutte le transazioni di quel determinato giorno.

Alcuni comparti sono attualmente co-gestiti, nel qual caso i gruppi di asset aggregati vengono indicati con il termine "gruppo". I singoli comparti possono investire i loro patrimoni in uno o più gruppi. Ai fini dell'attuazione di una politica di adeguamento del prezzo, il Consiglio può decidere di stabilire una soglia per l'adeguamento prezzi a livello di gruppo.

L'adeguamento dei prezzi, basato sul normale costo di negoziazione e su altri costi per gli attivi specifici in cui è investito un comparto, non supererà il 2% del Valore Patrimoniale Netto originario. Tuttavia, anche se si prevede che l'adeguamento dei prezzi non dovrà superare il 2%, il Consiglio potrà decidere di aumentare tale limite di adeguamento in circostanze eccezionali per tutelare gli interessi degli Azionisti. Dal momento che gli eventuali adeguamenti di prezzo dipenderanno dalle transazioni nette complessive in Azioni, non è possibile prevedere con esattezza se ne avranno, né - di conseguenza - con quale frequenza.

2.5. Cogestione delle attività

Ai fini di una gestione efficace, il Consiglio può scegliere che le attività di determinati comparti della gamma Fidelity Funds siano co-gestiti. In tal caso, le attività di più comparti verranno gestite in comune. Le attività co-gestite vengono indicate con il termine "gruppo", indipendentemente dal fatto che tali gruppi vengano utilizzati esclusivamente a scopo di gestione interna. I gruppi non costituiscono entità separate e non sono direttamente accessibili agli investitori. A ogni comparto co-gestito verranno assegnate le rispettive attività specifiche.

Ove le attività di più comparti vengano raggruppate a scopo di gestione comune, le attività attribuibili a ogni comparto partecipante al gruppo verranno determinate inizialmente facendo riferimento alla composizione iniziale delle attività del comparto stesso e cambieranno a seguito di eventuali ulteriori assegnazioni o disinvestimenti.

I diritti dei singoli comparti partecipanti alle attività co-gestite si applicano a ogni e qualsiasi linea d'investimento del gruppo in questione.

Gli investimenti successivi effettuati per conto dei comparti co-gestiti verranno allocati ai comparti in base ai rispettivi diritti, mentre le attività cedute verranno similmente imputate alle attività attribuibili ai singoli comparti partecipanti.

2.6. Sospensione temporanea della determinazione del Valore Patrimoniale Netto e dell'emissione, conversione e rimborso delle Azioni

Il Consiglio o la Società di gestione possono, d'accordo con il Depositario e in considerazione del superiore interesse degli Azionisti, sospendere la determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di qualsiasi comparto e l'emissione, la conversione e il rimborso di tali Azioni nei casi sotto descritti. A tal fine, e a scanso di equivoci, il Consiglio o la Società di gestione, a seconda dei casi, avranno piena discrezionalità per quanto riguarda la sospensione temporanea della determinazione del Valore Patrimoniale Netto e dell'emissione, conversione e rimborso di Azioni.

a. durante qualsiasi periodo di chiusura (ad eccezione delle normali festività o delle consuete chiusure per il fine settimana) dei mercati o delle borse presso cui è quotata una parte significativa degli investimenti della SICAV relativa a quel comparto e che sia il mercato o la borsa principali per tali investimenti, a condizione che la chiusura di tale borsa o mercato influisca sulla valutazione degli investimenti ivi quotati; o durante i periodi in cui le attività in tale mercato o borsa vengano sostanzialmente limitate o sospese, a condizione che tale limitazione o sospensione influisca sulla valutazione degli investimenti della SICAV relativi a quel comparto ivi quotato;

b. durante un periodo in cui sussista una situazione d'emergenza in conseguenza della quale l'alienazione da parte della SICAV di investimenti relativi a quel comparto e rappresentanti una porzione sostanziale dei beni del comparto stesso non sia praticamente fattibile o possa essere gravemente pregiudiziale per gli Azionisti;

c. durante interruzioni dei mezzi di comunicazione normalmente impiegati per determinare il prezzo di qualunque investimento della SICAV relativo a quel dato comparto o dei prezzi correnti su qualsiasi mercato o borsa;

d. quando, per qualsiasi altra ragione, i prezzi di qualunque investimento posseduto dalla SICAV e relativi a quel dato comparto non possano essere prontamente o accuratamente accertati;

e. durante un periodo in cui la rimessa di somme destinate effettivamente o potenzialmente alla realizzazione o pagamento di qualunque investimento della SICAV relativi a quel dato comparto non possa essere effettuata, a giudizio del Consiglio, in base ai normali cambi;

f. per il fatto che il valore degli investimenti detenuti tramite eventuali controllate della SICAV non può essere stabilito con esattezza;

g. durante un periodo in cui, a giudizio del Consiglio o della Società di gestione, sussistano circostanze insolite nelle quali sarebbe impossibile o scorretto nei confronti degli Azionisti continuare a negoziare nelle Azioni della SICAV o di qualsiasi comparto, o circostanze in cui non fare ciò potrebbe comportare, a carico degli Azionisti della SICAV o di un comparto, obblighi fiscali o svantaggi pecuniari o altri danni che gli Azionisti della SICAV o il comparto non avrebbero dovuto subire in qualsiasi altra circostanza;

h. qualora la SICAV o un comparto siano, o possano essere, soggetti a liquidazione, alla data in cui tale decisione viene adottata dal Consiglio o viene inviato agli Azionisti l'avviso di convocazione di un'assemblea generale in cui debba essere proposta una delibera di liquidazione della SICAV o di un comparto, o successivamente a tale data;

i. in caso di fusione, se il Consiglio e/o la Società di gestione lo ritengano giustificato a tutela degli Azionisti;

j. in caso di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto di uno o più fondi di investimento sottostanti in cui un comparto ha investito una parte sostanziale delle sue attività.

Inoltre, qualora in un qualsiasi Giorno di Valutazione le richieste di rimborso e le richieste di conversione riguardino più del 10% delle Azioni in emissione in relazione a un dato comparto, gli Amministratori potranno dichiarare che tutte o parte delle Azioni destinate al rimborso o alla conversione siano prorogate pro rata per un periodo ritenuto dagli Amministratori il più conveniente nell'interesse della SICAV e/o gli Amministratori potranno tenere in sospeso eventuali richieste di conversione o rimborso che superino il 10% delle Azioni in emissione in relazione a un comparto. Detto periodo non potrà, di norma, superare 20 Date di Valutazione. In tali Date, queste richieste di rimborso e di conversione saranno soddisfatte con priorità rispetto a richieste successive.

La sospensione della determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di un comparto non implicherà la sospensione per altri comparti non interessati dagli eventi che a essa hanno dato origine.

Agli Azionisti che hanno chiesto la conversione o il rimborso delle loro Azioni o che hanno presentato domanda di sottoscrizione di Azioni verrà data comunicazione scritta di qualsiasi sospensione del diritto di sottoscrivere, di convertire o di chiedere il rimborso delle Azioni e tempestiva comunicazione della fine di tale sospensione. Qualora a giudizio del Consiglio una sospensione possa durare più di una settimana, ne verrà data comunicazione con le modalità di volta in volta decise dal Consiglio stesso.

In caso di prevista liquidazione della SICAV, non saranno ammesse ulteriori emissioni, conversioni o rimborsi di Azioni dopo la pubblicazione del primo avviso di convocazione dell'assemblea generale degli Azionisti allo scopo di procedere alla liquidazione della SICAV. Tutte le Azioni circolanti alla data di tale pubblicazione parteciperanno alla distribuzione della liquidazione della SICAV.

Ciascun Collocatore si riserva il diritto di sospendere o cessare la vendita di Azioni in uno o più comparti e di non accettare richieste. Le vendite saranno di norma sospese quando la SICAV sospenderà la determinazione del Valore Patrimoniale Netto.

2.7. Restrizioni applicabili all'acquisto, alla sottoscrizione e al passaggio in alcuni Comparti

Il Consiglio di Amministrazione e/o la Società di gestione potrebbero decidere di limitare parzialmente gli acquisti, le sottoscrizioni e i passaggi in entrata di un comparto o una classe di azioni solo ai nuovi investitori, oppure di limitare totalmente gli acquisti o le sottoscrizioni o i passaggi in entrata di un fondo o di una classe di azioni (in nessun caso, né nella limitazione parziale né in quella totale, è possibile impedire i rimborsi o i passaggi in uscita dal comparto).

Laddove ciò accada, il sito internet www.fidelityinternational.com sarà aggiornato al fine di indicare le modifiche applicabili al Comparto o alla Classe di Azioni. Gli azionisti e i potenziali sottoscrittori dovranno ottenere conferma dalla Società di gestione o dai Collocatori o verificare sul sito internet l'attuale stato del comparto o delle Classi di Azioni. Una /volta chiuso, il comparto o la classe di azioni non sarà riaperta fin quando il Consiglio di Amministrazione non ritiene che le circostanze che hanno determinato la chiusura non sussistano più.

PARTE III

3. INFORMAZIONI GENERALI

3.1. Dividendi

Tipo di azione	Nome dell'azione	Pagamenti
Azioni a capitalizzazione	A-ACC A-ACC (hedged) A-ACC ([*accoppiamento valutario*] hedged) E-ACC E-ACC (hedged) E-ACC (EUR / USD hedged) I-ACC I-ACC ([*accoppiamento valutario*] hedged) I-ACC (hedged) P-ACC P-ACC (hedged) SR-ACC Y-ACC Y-ACC (hedged)	Non verranno pagati dividendi per le Azioni a capitalizzazione. Tutti gli interessi e altri redditi derivanti dagli investimenti verranno capitalizzati.
Azioni a distribuzione (da reddito netto)	A A (hedged) B C D E I I (hedged) J Y Y (hedged) Y ([*accoppiamento valutario*] hedged)	Il Consiglio intende consigliare la distribuzione di praticamente tutto il reddito netto da investimento rispettivo delle singole classi per il periodo. Di norma, i dividendi vengono dichiarati il primo Giorno lavorativo del mese di agosto. Limitatamente ad alcuni comparti i dividendi vengono dichiarati anche in altre date, e sono indicati nella tabella sottostante.
Azioni a distribuzione (da reddito netto)	A-MDIST A-MDIST (hedged) B-MDIST E-MDIST E-MDIST (hedged) I-MDIST I-MDIST (hedged) J-MDIST Y-MDIST Y-MDIST (hedged)	Il Consiglio intende consigliare la distribuzione di praticamente tutto il reddito netto da investimento rispettivo delle singole classi per il periodo. Di norma, i dividendi vengono dichiarati il primo Giorno lavorativo di ogni mese. Limitatamente ad alcuni comparti i dividendi vengono dichiarati anche in altre date, e sono indicati nella tabella sottostante.
Azioni a distribuzione (da reddito netto)	A-QDIST B-QDIST E-QDIST I-QDIST I-QDIST (hedged) X-QDIST (hedged) Y-QDIST Y-QDIST (hedged)	Il Consiglio intende consigliare la distribuzione di praticamente tutto il reddito netto da investimento rispettivo delle singole classi per il periodo. Di norma, i dividendi vengono dichiarati il primo Giorno lavorativo dei mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre. Limitatamente ad alcuni comparti i dividendi vengono dichiarati anche in altre date, e sono indicati nella tabella sottostante.

Tipo di azione	Nome dell'azione	Pagamenti
Azioni a distribuzione (da reddito netto)	A-MINCOME A-MINCOME (hedged) E-MINCOME E-MINCOME (hedged) Y-MINCOME Y-MINCOME (hedged)	Il Consiglio intende consigliare la distribuzione di praticamente tutto il reddito netto da investimento rispettivo delle singole classi per la maggior parte del tempo, e occasionalmente del capitale, al fine di garantire, per quanto ragionevole, un pagamento stabile per Azione. Tale pagamento per Azione non è fisso e varierà a seconda delle circostanze economiche e di altre circostanze e della capacità dei fondi di far fronte a pagamenti mensili stabili senza un impatto positivo o negativo a lungo termine sul capitale. Di norma, i dividendi vengono dichiarati il primo Giorno lavorativo di ogni mese. Limitatamente ad alcuni comparti i dividendi vengono dichiarati anche in altre date, e sono indicati nella tabella sottostante.
Azioni a distribuzione (da reddito netto)	A-QINCOME A-QINCOME (hedged) E-QINCOME E-QINCOME (hedged) I-QINCOME Y-QINCOME Y-QINCOME (hedged)	Il Consiglio intende consigliare la distribuzione di praticamente tutto il reddito netto da investimento rispettivo delle singole classi per la maggior parte del tempo, e occasionalmente del capitale, al fine di garantire, per quanto ragionevole, un pagamento stabile per Azione. Tale pagamento per Azione non è fisso e varierà a seconda delle circostanze economiche e di altre circostanze e della capacità dei fondi di far fronte a pagamenti mensili stabili senza un impatto positivo o negativo a lungo termine sul capitale. Di norma, i dividendi vengono dichiarati il primo Giorno lavorativo dei mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre. Limitatamente ad alcuni comparti i dividendi vengono dichiarati anche in altre date, e sono indicati nella tabella sottostante.
Azioni a distribuzione (da reddito lordo)	A-GMDIST (hedged) E-GMDIST (hedged) I-GMDIST	Il Consiglio intende consigliare la distribuzione di praticamente tutto il reddito lordo da investimento rispettivo delle singole classi per il periodo. Di norma, i dividendi vengono dichiarati il primo Giorno lavorativo di ogni mese. Limitatamente ad alcuni comparti i dividendi vengono dichiarati anche in altre date, e sono indicati nella tabella sottostante.
Azioni a distribuzione (da reddito lordo)	A-MINCOME(G) A-MINCOME(G) (hedged) A-MINCOME(G) ([*accoppiamento valutario*] hedged) D-MINCOME(G) (hedged) E-MINCOME(G) E-MINCOME(G) (hedged) Y-MINCOME(G) Y-MINCOME(G) (hedged)	Il Consiglio intende consigliare la distribuzione di praticamente tutto il reddito lordo da investimento rispettivo delle singole classi per la maggior parte del tempo, e occasionalmente del capitale, al fine di garantire, per quanto ragionevole, un pagamento stabile per Azione senza un impatto positivo o negativo a lungo termine sul capitale. Di norma, i dividendi vengono dichiarati il primo Giorno lavorativo di ogni mese. Limitatamente ad alcuni comparti i dividendi vengono dichiarati anche in altre date, e sono indicati nella tabella sottostante.
Azioni a distribuzione (da reddito lordo)	A-QINCOME(G) A-QINCOME(G) (hedged) E-QINCOME(G) E-QINCOME(G) (hedged) I-QINCOME(G) I-QINCOME(G) ([*accoppiamento valutario*] hedged) Y-QINCOME(G) Y-QINCOME(G) (hedged) W-QINCOME(G)	Il Consiglio intende consigliare la distribuzione di praticamente tutto il reddito lordo da investimento rispettivo delle singole classi per la maggior parte del tempo, e occasionalmente del capitale, al fine di garantire, per quanto ragionevole, un pagamento stabile per Azione senza un impatto positivo o negativo a lungo termine sul capitale. Di norma, i dividendi vengono annunciati il primo Giorno lavorativo dei mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre. Limitatamente ad alcuni comparti i dividendi vengono dichiarati anche in altre date, e sono indicati nella tabella sottostante.
Azioni a distribuzione (da reddito lordo)	A-GDIST (hedged) E-GDIST (EUR/USD hedged) R-GDIST	Il Consiglio intende consigliare la distribuzione di praticamente tutto il reddito lordo da investimento rispettivo delle singole classi per il periodo. Di norma, i dividendi vengono comunicati il primo Giorno lavorativo del mese di agosto.

Tipo di azione	Nome dell'azione	Pagamenti
Azioni a distribuzione (da reddito lordo e capitale)	A-CDIST(G) A-CDIST(G) ([*accoppiamento valutario*] hedged Y-CDIST(G) Y-CDIST(G) ([*accoppiamento valutario*] hedged	Il Consiglio intende consigliare la distribuzione di praticamente tutto il reddito lordo da investimento rispettivo delle singole classi, e stabilirà inoltre in che misura verrà effettuata la distribuzione del capitale. Tale distribuzione tuttavia non è fissa e verrà rivista periodicamente dal Consiglio sulla base di fattori economici e di altro tipo. Di norma, i dividendi vengono comunicati il primo Giorno lavorativo del mese di agosto di ogni anno. Per distribuzioni a valere sul capitale fare riferimento alla Parte I, 1. Informazioni sulla SICAV, 1.2. Fattori di rischio, X. "Rischio di distribuzione a valere sul capitale" del Prospetto.
Azioni a distribuzione (da reddito lordo e capitale)	A-MCDIST(G) A-MCDIST(G) [*accoppiamento valutario*] hedged	Il Consiglio intende consigliare la distribuzione di praticamente tutto il reddito lordo da investimento rispettivo delle singole classi, e stabilirà inoltre in che misura verrà effettuata la distribuzione del capitale per ottenere una percentuale di distribuzione superiore a quella di una classe di Azioni MINCOME. Tale distribuzione tuttavia non è fissa e verrà rivista periodicamente dal Consiglio sulla base di fattori economici e di altro tipo. Di norma, i dividendi vengono comunicati il primo Giorno lavorativo di ogni mese. Per distribuzioni a valere sul capitale gli investitori devono consultare la Parte I, 1. Informazioni sulla SICAV, 1.2. Fattori di rischio, X. "Rischio di distribuzione a valere sul capitale" del Prospetto.
Azioni a distribuzione coperte (da reddito netto)	A-HMDIST (hedged)	Il Consiglio intende consigliare la distribuzione di praticamente tutto il reddito netto da investimento rispettivo per il periodo. Il Consiglio può anche stabilire se e in che misura i dividendi possano comprendere le distribuzioni del capitale. Le distribuzioni possono comprendere una maggiorazione se il tasso d'interesse della valuta coperta è maggiore del tasso d'interesse della valuta di riferimento del comparto. Di conseguenza, quando il tasso d'interesse della valuta coperta è inferiore a quello della valuta di riferimento del comparto il dividendo può essere ridotto. Di norma, i dividendi vengono annunciati il primo Giorno lavorativo di ogni mese.
Azioni a distribuzione coperte (da reddito lordo)	A-HMDIST(G) (hedged) A-HMDIST(G) ([*accoppiamento valutario*] hedged)	Il Consiglio intende no consigliare la distribuzione di praticamente tutto il reddito lordo da investimento rispettivo per il periodo. Il Consiglio può anche stabilire se e in che misura i dividendi possano comprendere le distribuzioni del capitale. Le distribuzioni possono comprendere una maggiorazione se il tasso d'interesse della valuta coperta è maggiore del tasso d'interesse della valuta di riferimento del comparto. Di conseguenza, quando il tasso d'interesse della valuta coperta è inferiore a quello della valuta di riferimento del comparto il dividendo può essere ridotto. Di norma, i dividendi vengono annunciati il primo Giorno lavorativo di ogni mese.

Generalmente i dividendi vengono pagati entro cinque Giorni Lavorativi, o successivamente, non appena possibile.

I comparti comprendono classi di Azioni ad accumulo di reddito, che pagano dividendi regolari a valere sull'utile netto o lordo corrente o occasionalmente a valere sul capitale.

Le classi di Azioni che possono effettuare pagamenti di dividendi a valere sul capitale ridurranno l'apprezzamento del capitale per i possessori di dette Azioni. Per determinate classi di Azioni a distribuzione (es., Azioni MINCOME o QINCOME), eventuali pagamenti a valere sul capitale verranno effettuati solamente per cercare di mantenere, per quanto ragionevole, un pagamento stabile per Azione e non si tratta comunque di un pagamento fisso ma variabile in funzione della situazione economica e di altre circostanze e della capacità del comparto di finanziare pagamenti mensili stabili senza un impatto positivo o negativo a lungo termine sul capitale. Per altre classi di Azioni a distribuzione (es., Azioni MCDIST), eventuali pagamenti a valere sul capitale verranno effettuati per ottenere una percentuale di distribuzione superiore a quella di una classe di Azioni MINCOME, anche se non si tratta di un importo fisso ma variabile in funzione della situazione economica e di altre circostanze. I comparti vengono gestiti in linea con gli obiettivi di investimento dichiarati e non vengono gestiti per cercare di mantenere un pagamento stabile per Azione per qualsiasi particolare classe di Azioni. Il Consiglio può anche stabilire se e in che misura i dividendi possano comprendere le distribuzioni di plusvalenze realizzate e non e del capitale. Le distribuzioni possono comprendere una maggiorazione se il tasso d'interesse della valuta coperta è maggiore del tasso d'interesse della valuta di riferimento del comparto. Di conseguenza, quando il tasso d'interesse della valuta coperta è inferiore a quello della valuta di riferimento del comparto il dividendo può essere ridotto (es., HMDIST(G) (hedged)).

I dividendi pagati possono essere comprensivi di capitale, che verrà attribuito alle rispettive classi di Azioni. Se l'utile netto attribuibile a queste Azioni è superiore agli importi dichiarati pagabili, la differenza si rispecchia nel Valore Patrimoniale Netto di dette Azioni. Del resto, l'importo del dividendo può essere superiore all'importo complessivo dell'utile netto di investimento e delle plusvalenze nette. Di conseguenza, il livello di dividendo non indica necessariamente il rendimento totale del comparto. Per valutare il rendimento totale del comparto, occorre considerare sia l'andamento del Valore Patrimoniale Netto (dividendo compreso) sia la distribuzione del dividendo.

Per distribuzioni a valere sul capitale gli investitori devono consultare la Parte I, 1. Informazioni sulla SICAV, 1.2. Fattori di rischio, X. “Rischio di distribuzione a valere sul capitale” del Prospetto.

In caso di distribuzione di redditi netti di investimento, gli oneri verranno dedotti dagli attivi della rispettiva classe di Azioni, il che aumenterà il reddito ma potrà limitare la crescita del capitale.

Nel caso in cui il pagamento dell’importo dei dividendi per classi di Azioni maturati tra la data di lancio e la prima data di distribuzione prevista non fosse economicamente valido, il Consiglio si riserva il diritto di differire il pagamento a un periodo successivo.

Dopo cinque anni, i dividendi non richiesti cadranno in prescrizione e verranno restituiti alla SICAV.

Nella tabella seguente sono riportate le eccezioni alle regole di pagamento sopra esposte.

Eccezioni alle date di distribuzione e tassi di distribuzione dei dividendi per Azioni a distribuzione

Tipo di comparto	Date di distribuzione e tassi di distribuzione applicabili
Eccezioni nei comparti Azionari e Azionari a Reddito	
Fidelity Funds – Asia Pacific Dividend Fund A-USD Fidelity Funds – European Dividend Fund A-Euro Fidelity Funds – Global Property Fund A-GBP	Primo Giorno Lavorativo di febbraio e agosto
Fidelity Funds – Global Equity Income Fund I-USD	Primo giorno lavorativo di febbraio, maggio, agosto e novembre
Eccezioni nei comparti Obbligazionari	
Fidelity Funds – Asian High Yield Fund A-RMB (hedged) Fidelity Funds – China RMB Bond Fund E-GDIST (EUR/USD hedged) Fidelity Funds – Flexible Bond Fund A-GBP Fidelity Funds – Flexible Bond Fund Y-GBP	Primo Giorno Lavorativo di febbraio, maggio, agosto e novembre
Fidelity Funds – US Dollar Bond Fund A-USD	Primo Giorno Lavorativo di febbraio e agosto
Eccezioni nei comparti Riservati	
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds Equity Income Fund A-USD	Primo Giorno Lavorativo di febbraio, maggio, agosto e novembre
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds Limited Term Bond Fund A-USD	Primo Giorno Lavorativo di ogni mese
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds US Dollar Bond Fund A-USD	Primo Giorno Lavorativo di ogni mese
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds US High Income Fund A-USD	Primo Giorno Lavorativo di ogni mese

Azioni nominative

(i) Reinvestimento dei dividendi

I dividendi vengono reinvestiti in ulteriori Azioni dello stesso comparto, salvo diversa disposizione scritta degli Azionisti.

I dividendi da reinvestire vengono accreditati presso la Società di gestione che agisce per conto degli Azionisti e investe l’importo dei dividendi in ulteriori Azioni dello stesso comparto. Le Azioni vengono emesse al Valore Patrimoniale Netto determinato alla data in cui è stato dichiarato il dividendo, sempre che si tratti di un Giorno di Valutazione, altrimenti il Giorno di Valutazione successivo.

Sulle Azioni di cui al paragrafo precedente non si applica alcuna commissione di sottoscrizione. Le Azioni emesse a seguito del reinvestimento dei dividendi vengono depositate su un conto a nome dell’investitore. Le Azioni vengono calcolate fino a due decimali e la rimanente parte di liquidità (il cui valore sia quindi inferiore allo 0,01 di un’Azione) viene trattenuta presso la SICAV per essere inserita nei calcoli successivi.

(ii) Pagamento dei dividendi

I possessori di Azioni a distribuzione nominative possono scegliere di ricevere il pagamento del dividendo che di norma avverrà mediante bonifico bancario elettronico al netto delle commissioni bancarie. In questo caso, salvo diversa indicazione, il pagamento viene generalmente effettuato nella Valuta di Negoziazione Principale della classe di Azioni a distribuzione del comparto. Su richiesta, il pagamento può essere effettuato in qualsiasi altra valuta liberamente convertibile al tasso di cambio in vigore.

Ove il pagamento dei dividendi sia inferiore a USD 50 (o all’importo equivalente in un’altra valuta) il dividendo verrà automaticamente reinvestito in ulteriori Azioni a distribuzione dello stesso comparto anziché essere pagato direttamente ai rispettivi Azionisti, fatto salvo il caso in cui le disposizioni locali applicabili non consentono un tale reinvestimento.

Accordi di perequazione del reddito

Gli accordi di perequazione del reddito si applicano a tutte le classi di Azioni (a capitalizzazione e a distribuzione) e a tutti i comparti di tutte le gamme di comparti. Per le Azioni a distribuzione questi accordi sono volti ad assicurare che il reddito per Azione distribuito in relazione a un dato periodo di distribuzione non sia influenzato da variazioni nel numero di Azioni

in emissione durante quel periodo. L'importo della prima distribuzione percepito da un Azionista dopo l'acquisto di Azioni a distribuzione in quel comparto rappresenta in parte la partecipazione all'utile percepito dal comparto e in parte un reddito di capitale ("importo della perequazione"). In genere, l'importo della perequazione rappresenta l'importo medio dell'utile della classe di Azioni compresa nel Valore Patrimoniale Netto di ogni Azione emessa durante la distribuzione in questione. Si prevede che l'importo della perequazione non sarà tassabile come reddito percepito dall'Azionista, ma che sarà calcolato per ridurre il costo base di acquisizione delle Azioni ai fini del calcolo delle plusvalenze. Il trattamento fiscale degli importi della perequazione potrà tuttavia differire in alcuni paesi. Gli Azionisti che desiderano ottenere informazioni sull'importo della perequazione da essi percepito come parte della loro distribuzione potranno rivolgersi al Collocatore o alla Società di gestione, presso le rispettive sedi legali.

3.2. Assemblee, relazioni e comunicazioni agli Azionisti

L'assemblea generale annuale degli Azionisti si tiene in Lussemburgo alle ore 12 del primo giovedì di ottobre di ogni anno o, se il giorno in questione non è un Giorno Lavorativo in Lussemburgo, alla stessa ora del Giorno Lavorativo immediatamente successivo.

Se consentito dalle disposizioni delle leggi e delle normative lussemburghesi, l'assemblea generale annuale degli Azionisti può essere celebrata in un giorno, ora e luogo diversi da quelli previsti nel paragrafo precedente, decisi dal Consiglio e contenuti nell'avviso di convocazione.

Le altre assemblee degli Azionisti o dei comparti possono essere celebrate nel luogo e agli orari indicati nei rispettivi avvisi di convocazione.

Le convocazioni delle assemblee degli Azionisti vengono effettuate in conformità alla legge lussemburghese e allo Statuto tramite pubblicazione sul Mémorial e sul *d'Wort* in Lussemburgo e su altri quotidiani indicati di volta in volta dagli Amministratori. La convocazione scritta verrà inviata agli azionisti registrati con almeno 8 giorni d'anticipo rispetto all'assemblea. Tutte le convocazioni devono specificare l'orario, la sede e l'ordine del giorno dell'assemblea, oltre al quorum e alle percentuali di voto richieste. Gli Azionisti di qualsiasi comparto possono indire, in ogni momento, assemblee generali per prendere decisioni in merito a questioni legate esclusivamente al comparto in questione.

Ai sensi delle disposizioni delle leggi e delle normative lussemburghesi, l'avviso di convocazione delle assemblee generali degli azionisti può contenere l'indicazione del quorum, e la maggioranza nelle assemblee generali interessate dovrà essere stabilita in funzione delle azioni emesse e in circolazione in un determinato giorno e a una determinata ora precedenti l'assemblea generale (la "Data di registrazione"), mentre il diritto degli Azionisti a partecipare a un'assemblea generale degli Azionisti e a esercitare i diritti di voto spettanti alle azioni in loro possesso dovrà essere stabilito in riferimento alle azioni da essi detenuti alla Data di registrazione.

L'esercizio della SICAV si chiude al 30 aprile di ogni anno. La relazione annuale della SICAV, comprensiva del bilancio, viene pubblicata entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio e almeno due settimane prima dell'assemblea generale annuale degli azionisti. I libri contabili della SICAV vengono conservati separatamente nelle Valute di riferimento di ogni comparto. I bilanci d'esercizio vengono presentati nelle Valute di riferimento dei comparti, mentre il bilancio consolidato viene presentato in Dollari USA. La SICAV pubblica ogni sei mesi ed entro due mesi dalla data di redazione un rendiconto finanziario non sottoposto a revisione contenente un elenco dei beni di ogni comparto con i rispettivi valori di mercato.

Le relazioni annuali e semestrali si possono scaricare dal sito www.fidelityinternational.com oppure ottenere gratuitamente presso la Società di gestione, i Collocatori o i Rappresentanti della SICAV.

Le eventuali comunicazioni agli Azionisti verranno pubblicate sui siti web locali o nazionali e/o comunicate mediante posta elettronica (solo nell'ultimo caso), a condizione che i singoli Azionisti vi abbiano acconsentito indicando a tal fine un indirizzo di posta elettronica alla Società di gestione. Se previsto espressamente dal diritto o dalla normativa vigente, agli Azionisti dovranno essere anche inviate comunicazioni scritte o con modalità diverse, se previsto.

Oltre alle informazioni comunicate agli Azionisti dei comparti Monetari previste nella parte principale del Prospetto, vengono comunicate anche le seguenti, con cadenza settimanale:

- la scomposizione del portafoglio dei singoli comparti Monetari in base alle scadenze;
- il profilo del credito dei singoli comparti Monetari;
- la durata media residua fino alla scadenza legale di tutti gli attivi sottostanti dei Fondi comuni monetari che rispecchia la partecipazione relativa dei singoli attivi ("WAL", durata media ponderata) e la durata media residua fino alla scadenza legale o, se più breve, fino al successivo aggiornamento del tasso d'interesse in funzione del tasso del mercato monetario, di tutti gli attivi sottostanti di un Fondo comune monetario che rispecchia la partecipazione relativa dei singoli attivi ("WAM", scadenza media ponderata);
- i dati sulle 10 partecipazioni principali del comparto Monetario, vale a dire nome, paese, scadenza e tipo di attivo e la controparte in caso di contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci e contratti di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista;
- il valore totale del comparto Monetario; e
- il rendimento netto del comparto Monetario.

3.3. Regime fiscale

Regime fiscale della SICAV

La SICAV non è soggetta ad alcuna imposizione fiscale lussemburghese sul reddito o sui redditi da capitale realizzati o non realizzati, né a ritenute fiscali lussemburghesi. I comparti sono soggetti a un'imposta annuale di sottoscrizione:

a. pari allo 0,01% per quanto riguarda i comparti Monetari, Riservati Istituzionali e Riservati e in genere tutte le azioni riservate a investitori istituzionali,
b. pari allo 0,00% per quanto riguarda le azioni che replicano un indice quotato in borsa; e
c. pari allo 0,05% per quanto riguarda tutte le gamme di comparti e classi di azioni non indicate ai precedenti punti a. o b.

calcolata e pagata ogni tre mesi sul patrimonio netto del comparto determinato l'ultimo giorno di ogni trimestre fiscale.

Detta imposta non sarà applicabile in relazione alle attività investite in organismi di investimento collettivo lussemburghesi già di per sé soggetti a tale imposta.

I redditi da capitale, i dividendi e gli interessi relativi ai titoli posseduti dalla SICAV possono essere soggetti a imposta sui redditi da capitale, a ritenuta d'acconto o ad altre imposte dal paese d'origine di volta in volta interessato e tali imposte non possono essere recuperate dalla SICAV né dagli Azionisti.

Tassazione delle attività cinesi

Il reddito e i guadagni realizzati nella Cina continentale ("Cina") da investitori non residenti senza una organizzazione o una sede stabile nella Cina continentale possono essere soggetti a ritenuta d'acconto e IVA, salvo esenzione o riduzioni specifiche.

I dividendi percepiti sono soggetti a ritenuta d'acconto del 10% ma non a IVA. Gli interessi attivi su titoli a reddito fisso onshore sono in linea di massima soggetti a ritenuta d'acconto e IVA, con le seguenti eccezioni:

- gli interessi sui titoli di stato nazionali e locali ricevuti da QFII sono esenti da ritenuta d'acconto (ai sensi della legge sui redditi delle persone giuridiche ("CIT") e IVA (ai sensi del Caishui [2016] 36 pubblicato congiuntamente dal Ministero delle Finanze ("MOF") e dalla State Administration of Taxation ("SAT") cinesi)
- il MOF ha pubblicato una Circolare (Caishui [2018] n. 108) in cui ha precisato che gli investitori esteri, senza una organizzazione o una sede stabile in Cina, sono esenti da CIT e IVA sui titoli emessi dal 7 novembre 2018 al 6 novembre 2021. Non sono tuttavia chiari alcuni particolari dell'ambito di applicazione dell'esenzione e del trattamento dei redditi realizzati prima del 7 novembre 2018.

La circolare (Caishui [2014] N. 79) pubblicata congiuntamente dal Ministero delle Finanze cinese (MOF), dalla State Administration of Taxation (SAT) e dalla China Securities Regulatory Commission (CSRC), esenta temporaneamente i QFII da ritenuta fiscale sugli utili derivanti dalla negoziazione di investimenti azionari (azioni A) a condizione che gli stessi non abbiano sede o non svolgano attività in Cina o, se così fosse, i guadagni così realizzati non siano effettivamente collegati agli stessi. Analogamente, una circolare (Caishui [2016] n. 70) esenta dall'IVA i guadagni realizzati da QFII su titoli negoziabili in Cina.

Sulla base del parere di un consulente fiscale indipendente, attualmente non sono previste disposizioni per quanto riguarda la tassazione delle plusvalenze sulla cessione di (i) Azioni cinesi di classe A o di classe B, o di (ii) titoli cinesi a reddito fisso quotati o negoziati in borsa o sul mercato obbligazionario interbancario cinese né la tassazione degli interessi su detti titoli a reddito fisso onshore. Anche se il Gestore degli investimenti riesamina frequentemente la politica di accantonamento fiscale, la somma accantonata potrebbe in ultima analisi risultare eccessiva o insufficiente a fronte dell'effettivo debito fiscale e l'eventuale carenza influirebbe negativamente sul Valore Patrimoniale Netto.

Imposte applicabili agli Azionisti (persone fisiche)

(i) Azionisti non residenti

Di norma, i non residenti in Lussemburgo non sono soggetti, con riferimento alle loro Azioni, alle seguenti imposte lussemburghesi: imposta sui redditi da capitale, reddito, ritenuta d'acconto, imposta sulle donazioni, imposta sulle proprietà immobiliari, imposta di successione né a qualsiasi altro tipo di imposta.

(ii) Azionisti persone fisiche residenti in Lussemburgo

Le persone fisiche fiscalmente residenti in Lussemburgo possono beneficiare di un'esenzione fiscale annua applicabile alle distribuzioni imponibili fino a Euro 1.500 (Euro 3.000 per i coniugi/conviventi fiscalmente residenti che presentano dichiarazione congiunta). Le distribuzioni superiori al massimale annuo esente vengono tassate secondo l'aliquota progressiva. Dal 2017, l'aliquota marginale massima è pari al 45,78%. Inoltre sulla distribuzione lorda è dovuto un contributo per familiare a valere sull'1,4%, se gli Azionisti sono soggetti al regime previdenziale lussemburghese.

Regime fiscale delle plusvalenze realizzate

Le plusvalenze realizzate da Azionisti persone fisiche fiscalmente residenti in Lussemburgo sono esenti se:

(a) la partecipazione nel Comparto (detenuta direttamente o indirettamente, individualmente o congiuntamente con le rispettive famiglie (coniuge/partner e figli minori)) non supera il 10% del capitale azionario versato della SICAV, e

(b) l'alienazione ha luogo trascorsi sei mesi dalla data d'acquisto (oppure l'alienazione ha luogo entro sei mesi ma le plusvalenze totali non superano EUR 500).

Le plusvalenze realizzate da Azionisti persone fisiche fiscalmente residenti in Lussemburgo sono tassabili se:

(a) le Azioni della SICAV vengono cedute entro sei mesi dall'acquisto (indipendentemente dal livello di partecipazione), oppure

(b) le Azioni della SICAV vengono cedute sei mesi dopo l'acquisto e la partecipazione (detenuta direttamente o indirettamente, individualmente o congiuntamente con le rispettive famiglie (coniuge/partner e figli minori)) rappresenta più del 10% del capitale versato della SICAV in qualsiasi momento nel corso dei cinque anni precedenti il giorno della vendita o del trasferimento.

Nel caso (a), le plusvalenze realizzate saranno soggette a imposta sul reddito fino al 45,78% dal 2017.

Nel caso (b) le plusvalenze realizzate saranno soggette a imposta sul reddito previa deduzione di un importo massimo di EUR 50.000 (EUR 10.000 per contribuenti coniugati/conviventi che presentano dichiarazione congiunta) disponibile per un periodo superiore a 10 anni. Il saldo risultante sarà soggetto a imposta sul reddito alla metà dell'aliquota applicabile per il rispettivo contribuente (fino al 22,89% dal 2017).

L'aliquota di imposta sul reddito marginale in Lussemburgo è pari al 45,78% dal 2017. Inoltre sulla distribuzione lorda è dovuto un contributo per familiare a valere sull'1,4%, se gli Azionisti sono soggetti al regime previdenziale lussemburghese.

Tassazione degli azionisti (persone giuridiche)

(i) Azionisti fiscalmente non residenti in Lussemburgo

Ai sensi delle leggi in vigore gli Azionisti persone giuridiche non residenti fiscalmente in Lussemburgo non sono soggetti alle imposte sul reddito, sulle plusvalenze, alle ritenute fiscali, alle imposte sul patrimonio, sulle successioni e ad altre imposte in Lussemburgo relativamente alle Azioni da essi possedute.

(ii) Azionisti fiscalmente residenti in Lussemburgo

Le distribuzioni di dividendi e le plusvalenze realizzate da un soggetto persona giuridica fiscalmente residente in Lussemburgo sono tassate all'aliquota del 26,01% per la città di Lussemburgo dal 1° gennaio 2018.

Le conseguenze fiscali delle operazioni di acquisto, sottoscrizione, acquisizione, possesso, conversione, vendita, rimborso o lasciate in eredità delle Azioni della SICAV per ogni Azionista dipendono dalle leggi in materia applicabili nel paese d'appartenenza di detto Azionista. Gli investitori come gli interessati all'investimento devono ottenere personalmente una consulenza professionale in materia, come anche in relazione a un eventuale controllo dei cambi o ad altre leggi o normative applicabili. Le leggi e la prassi fiscale, come pure le aliquote d'imposta applicabili alla SICAV e agli Azionisti, possono variare nel tempo.

Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)

L'Hiring Incentives to Restore Employment Act ("Legge sugli incentivi alla creazione di posti di lavoro") è stato convertito in legge negli USA nel marzo del 2010. La legge contiene disposizioni in materia di conformità fiscale dei clienti esteri, note in generale come Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA), la cui finalità è imporre agli istituti finanziari esteri l'obbligo di dichiarare all'agenzia delle entrate USA (Internal Revenue Services - IRS) i dati relativi ai contribuenti USA che possiedono (direttamente o in alcuni casi indirettamente) Conti finanziari fuori dagli USA, allo scopo di combattere l'evasione fiscale.

Il 28 marzo 2014 il Lussemburgo ha stipulato un accordo ("IGA") con gli Stati Uniti per l'attuazione della FATCA da parte di tutti gli istituti finanziari con sede in Lussemburgo. L'IGA nella forma recepita dalla "legge FATCA" richiede che gli istituti finanziari lussemburghesi comunichino alle autorità fiscali del Lussemburgo, l'*Administration des contributions directes* ("ACD"), i dati dei contribuenti statunitensi che possiedono (direttamente o in alcuni casi indirettamente) Conti finanziari presso tali istituti finanziari in modo che il Lussemburgo possa scambiare tali dati con gli USA automaticamente. L'IGA entra in vigore il 1° luglio 2014 e si applica anche alla SICAV in quanto istituto finanziario lussemburghese, e dal 1° luglio 2014 impone che la SICAV stessa ottenga all'atto della sottoscrizione la prova obbligatoria (nella maggior parte dei casi si tratta di un'autocertificazione) se esistano o meno Intestatari di nuovi conti dal 1° luglio 2014 (in questo caso, Azionisti ed eventuali detentori del debito) che siano considerati Soggetti statunitensi, Passive NFFE con Soggetti controllanti statunitensi o istituzioni finanziarie Nonparticipating specificati ai sensi dell'IGA. Alla SICAV inoltre era fatto obbligo di identificare eventuali Azionisti (ed eventuali detentori del debito) preesistenti, vale a dire al 30 giugno 2014, che siano considerati soggetti statunitensi, Passive NFFE con Soggetti controllanti statunitensi o istituzioni finanziarie Nonparticipating specificati ai sensi dell'IGA sulla base delle registrazioni in possesso della SICAV stessa o attraverso l'acquisizione di ulteriore documentazione (nella maggior parte dei casi un'autocertificazione FATCA).

Inoltre, ai sensi della legge lussemburghese di recepimento dell'IGA, alla SICAV è fatto obbligo di comunicare le informazioni che possano essere richieste ai sensi dell'IGA alle autorità fiscali lussemburghesi sui singoli Azionisti (o eventuali detentori del debito) che siano considerati soggetti statunitensi o Passive NFFE con Soggetti controllanti statunitensi specificati ai sensi dell'IGA. I singoli azionisti (ed eventuali detentori del debito) devono immediatamente comunicare alla SICAV eventuali cambiamenti di circostanze ai sensi della FATCA. Gli investitori devono rivolgersi a consulenti fiscali di fiducia per quanto riguarda gli eventuali obblighi a essi incombenti ai sensi delle disposizioni dell'IGA o dei regolamenti FATCA statunitensi allargati.

Ai sensi dell'IGA la SICAV, in quanto istituto finanziario lussemburghese, non è soggetta a ulteriori imposte USA o a ritenute FATCA, a meno che non venga considerata sostanzialmente non conforme alla legge FATCA lussemburghese. Inoltre, poiché la SICAV non paga redditi di origine USA agli Azionisti (o eventuali detentori del debito), non è tenuta a operare alcuna ritenuta fiscale USA o a ritenute FATCA sul pagamento di distribuzioni e rimborsi a meno che il Lussemburgo non decida prima del 31 dicembre 2018 di applicare la ritenuta fiscale USA sui redditi ottenuti indirettamente da fonti USA (i cosiddetti *foreign passthru payments*). In tal caso, solo gli Azionisti (o i detentori del debito, se del caso) che siano istituzioni finanziarie Nonparticipating dovrebbero essere soggetti a questa ritenuta fiscale.

La Società di gestione è stata registrata presso lo US Internal Revenue Service ("IRS") come Sponsor prima di luglio 2014. Inoltre, ai sensi dell'Accordo intergovernativo, la Società di Gestione ha registrato la SICAV come Entità d'investimento sponsorizzata presso l'IRS prima del termine del 31 dicembre 2016. La SICAV pertanto viene considerata un istituto finanziario conforme ai sensi dei regolamenti USA.

Common Reporting Standard ("CRS") dell'OCSE

Oltre alla convenzione stipulata con gli USA per l'attuazione della FATCA, il Lussemburgo ha stipulato la convenzione Multilateral Competent Authority Agreement per l'attuazione del CRS. I dati relativi ai paesi firmatari sono consultabili su http://www.oecd.org/ctp/exchange-of-tax-information/mcaa-signatories.pdf.

L'UE ha recepito la CRS attraverso la Direttiva UE sulla cooperazione amministrativa (DAC 2) modificata, adottata il 9 dicembre 2014, che gli Stati membri dell'UE dovevano recepire nelle legislazioni nazionali entro il 31 dicembre 2015. In proposito, la legge lussemburghese CRS del 18 dicembre 2015 (la "legge CRS"), è stata pubblicata sul Mémorial A - N°244 il 24 dicembre 2015.

La legge CRS impone agli istituti finanziari del Lussemburgo soggetti a obbligo di dichiarazione di dichiarare annualmente all'ACD, a partire dal 2017 (per l'anno 2016), determinate informazioni sui conti finanziari degli azionisti (e degli eventuali detentori del debito) e (in alcuni casi) dei rispettivi Soggetti controllanti residenti fiscalmente in una Giurisdizione soggetta a dichiarazione (identificata da un Decreto granducale), cosicché il Lussemburgo possa scambiare le informazioni con il paese interessato in modo automatico. La SICAV quale istituto finanziario lussemburghese è soggetta alla legge CRS.

In generale, la legge CRS impone alla SICAV, in quanto tale, di farsi rilasciare all'atto della sottoscrizione obbligatoriamente autocertificazioni comprendenti in particolare la dichiarazione sulla residenza fiscale di ogni azionista (ed eventuale detentore del debito) divenuto tale a partire dal 1° gennaio 2016 e, nel caso delle persone giuridiche, anche la classificazione CRS e informazioni sui rispettivi Soggetti controllanti a seconda dello stato CRS dichiarato. La SICAV deve inoltre individuare le residenze fiscali degli eventuali azionisti esistenti al 31 dicembre 2015 e, nel caso delle persone giuridiche, anche la loro classificazione CRS, sulla base delle registrazioni possedute dalla SICAV (se possibile) e/o di un'autocertificazione dell'azionista (o dell'eventuale detentore del debito) e/o dei rispettivi Soggetti controllanti, se del caso. Quando viene dichiarata o individuata una residenza fiscale in una Giurisdizione soggetta a dichiarazione, la SICAV può essere tenuta a dichiarare annualmente, se previsto dal CRS, determinate informazioni sui conti personali e finanziari dell'Azionista (o detentore del debito) interessato e/o dei rispettivi Soggetti controllanti, la quale scambierà automaticamente tali informazioni con le autorità fiscali estere competenti.

Inoltre, ai sensi della legge CRS, la SICAV è anche tenuta a dichiarare le informazioni annualmente, se previsto dal CRS, all'ACD degli Azionisti (ed eventuali detentori del debito) che sono considerati essere divenuti residenti ai fini fiscali di un altro paese a seguito di cambiamento delle circostanze ai sensi del CRS. Se intervengono dei cambiamenti di circostanze che comportino uno o più indizi, la SICAV deve trattare l'azionista (o l'eventuale detentore del debito) come residente ai fini fiscali nelle diverse Giurisdizioni soggette a dichiarazione per le quali venga individuato un indizio, a meno che l'azionista (o l'eventuale detentore del debito) non fornisca la prova della sua effettiva residenza fiscale. I singoli azionisti (e gli eventuali detentori del debito) devono comunicare immediatamente alla SICAV eventuali cambiamenti di residenza ai sensi del CRS. Gli investitori sono invitati a consultare i loro fiscalisti di fiducia sulle potenziali conseguenze dell'applicazione del CRS nel loro caso specifico.

Aspetti relativi alla tutela dei dati per quanto riguarda FATCA e CRS

Ai sensi delle leggi lussemburghesi CRS e FATCA in materia di privacy, le persone fisiche interessate devono essere informate sul trattamento dei loro dati personali prima che gli stessi vengano elaborati dalla Reporting Luxembourg Financial Institution. Se la persona fisica è considerata una Persona soggetta a dichiarazione (US) in base alle leggi vigenti, la SICAV glielo comunica ai sensi della normativa lussemburghese sulla privacy.

- In proposito la SICAV e la Reporting Luxembourg Financial Institution sono responsabili dell'elaborazione dei dati personali e fungono da titolari del trattamento ai fini delle leggi CRS e FATCA.
- È previsto il trattamento dei dati personali ai fini delle leggi CRS e FATCA.
- I dati possono essere comunicati all'ACD, che può a sua volta renderli noti alle autorità competenti di una o più Giurisdizioni soggette a dichiarazione e all'IRS (ai fini FATCA).
- La persona fisica interessata deve rispondere a tutte le richieste inviatele dall'autorità competente ai fini delle leggi CRS e FATCA. La mancata risposta entro il termine prestabilito può comportare una dichiarazione errata o una doppia dichiarazione del cliente all'ACD.
- Le persone fisiche interessate hanno diritto ad accedere ai dati comunicati all'ACD ai sensi delle leggi CRS e FATCA e, se del caso, a far rettificare i dati in caso d'errore.

3.4. Investitori autorizzati e limitazioni alla proprietà

Sebbene le Azioni siano liberamente trasferibili, l'Atto Costitutivo riserva alla SICAV il diritto di impedire o limitare la proprietà effettiva delle Azioni da parte di qualsiasi persona che non sia un Investitore autorizzato.

Con "Investitore autorizzato" s'intende:

- qualsiasi persona, società o persona giuridica il cui possesso di Azioni non possa provocare (i) pregiudizio alla SICAV, a un comparto, una classe o una maggioranza di Azionisti della stessa, o (ii) violazione di eventuali leggi o normative, lussemburghesi ed estere, o (iii) esposizione della SICAV o dei suoi Azionisti a conseguenze negative sotto il profilo normativo, fiscale o impositivo (compresi gli eventuali obblighi fiscali derivanti tra l'altro dall'eventuale violazione delle disposizioni FATCA come indicato nella Parte III, 3.3 "Regime fiscale");
- qualsiasi persona che non sia un Soggetto statunitense e che sottoscriva o acquisti le Azioni (indifferentemente dalla SICAV o da altro soggetto) purché non:

a. mentre tale soggetto si trovi fisicamente presente negli Stati Uniti d'America o

b. in relazione a una sollecitazione a sottoscrivere mentre tale soggetto era fisicamente presente negli Stati Uniti d'America.

A tal fine, la SICAV può

1. rifiutarsi di emettere Azioni e rifiutarsi di registrare il trasferimento di un'Azione, nel caso in cui risulti che detta registrazione o detto trasferimento possano comportare la proprietà legale o beneficiaria di dette Azioni da parte di un soggetto che non sia un Investitore autorizzato o di un soggetto che, a seguito di detta registrazione o trasferimento, verrebbe a essere considerato un Investitore autorizzato;
2. in qualsiasi momento richiedere a qualsiasi soggetto a nome del quale sono registrate le Azioni o a qualsiasi soggetto che richieda la registrazione del trasferimento delle Azioni nel registro degli Azionisti della SICAV, di fornire eventuali informazioni sotto forma di dichiarazione giurata da essa ritenute necessarie ai fini della determinazione se la proprietà beneficiaria di dette Azioni resti a un Investitore autorizzato o se detta registrazione comporti il passaggio della proprietà beneficiaria delle Azioni a un soggetto che non sia un Investitore autorizzato;
3. rifiutarsi di accettare nelle assemblee degli Azionisti il voto di soggetti che non siano Investitori autorizzati e, nel caso in cui si tratti di soggetti proprietari di una quota superiore del tre per cento (come di seguito definito);
4. qualora dovesse risultare alla SICAV che un soggetto che non è un Investitore autorizzato, personalmente o assieme ad altri soggetti, è proprietario beneficiario di Azioni, o di una determinata quota delle Azioni in circolazione, rimborsare o far rimborsare obbligatoriamente a detto Azionista tutte le Azioni in suo possesso o quelle che eccedano la quota come sopra definita posseduta dall'Azionista, e nel caso in cui lo stesso sia proprietario del tre per cento, rimborsare o far rimborsare obbligatoriamente all'Azionista tutte le Azioni da esso possedute in misura superiore a detto limite, alle condizioni e con le modalità precisate nell'Atto costitutivo.

Secondo quanto precisato nel Prospetto, e ferme restando le variazioni eventualmente comunicate a chi richiede la registrazione o il trasferimento di Azioni, con "proprietario del tre per cento" s'intende qualsiasi soggetto, persona fisica o giuridica, che come proprietario legale o beneficiario detenga più del tre per cento del numero di Azioni della SICAV al momento in circolazione.

Come utilizzato nel Prospetto, ma subordinatamente alla legge statunitense applicabile e ai cambiamenti che possano essere comunicati ai richiedenti o ai trasferenti le azioni, il termine "Soggetto statunitense" indica:

a. un cittadino o residente degli Stati Uniti d'America;

b. una società di persone, società di capitali, società a responsabilità limitata o entità simile, organizzata o costituita ai sensi del diritto degli Stati Uniti d'America oppure un'entità tassata come tale o assoggettata come tale a dichiarazione delle imposte ai sensi della legislazione statunitense delle imposte sul reddito;

c. un patrimonio o un trust il cui esecutore, curatore o fiduciario sia un Soggetto statunitense a meno che, nel caso di trust il cui fiduciario sia un affidatario di professione rispondente ai criteri di Soggetto statunitense, un fiduciario che non sia Soggetto statunitense abbia discrezionalità esclusiva o condivisa in materia di investimenti in relazione all'attivo del trust e nessun beneficiario del trust (e nessun costituente se il trust è revocabile) sia Soggetto statunitense;

d. un patrimonio o trust il cui reddito da fonti all'infuori degli Stati Uniti d'America si possa includere nel reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte statunitensi sul reddito da esso dovute;

e. un'agenzia o filiale di un'entità straniera situata negli Stati Uniti d'America;

f. un conto amministrato o non amministrato oppure un conto simile (all'infuori di un patrimonio o un trust) tenuto da un intermediario o altro fiduciario situato negli o al di fuori degli Stati Uniti d'America a favore o per conto di un Soggetto statunitense;

g. un conto amministrato o un conto simile (all'infuori di un patrimonio o un trust) tenuto da un intermediario o altro fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti d'America, a eccezione di un conto amministrato o conto simile (all'infuori di un patrimonio o trust) tenuto a favore o per conto di un Soggetto non statunitense da un intermediario o altro fiduciario professionista organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti d'America, che non sarà considerato Soggetto statunitense;

h. un'impresa, società o altra entità, indipendentemente da cittadinanza, domicilio, stato o residenza qualora, ai sensi della legislazione statunitense delle imposte sul reddito al momento vigente, una percentuale del reddito corrispondente sia tassabile per un Soggetto statunitense anche in caso di mancata distribuzione, all'infuori di una società d'investimento estera passiva;

i. una società di persone, società di capitali o altra entità se (A) organizzata o costituita ai sensi del diritto di qualsiasi paese estero e (B) posseduta o formata da un Soggetto statunitense o da Soggetti statunitensi principalmente al fine di investire in titoli non registrati ai sensi dell'*US Securities Act* del 1933 (incluse A senza intento limitativo – Azioni della SICAV);

j. un piano previdenziale per i dipendenti, a meno che siffatto piano non sia costituito e amministrato in conformità alle leggi di un paese diverso dagli Stati Uniti d'America e alla documentazione e prassi consuete in tale paese e sia tenuto principalmente a favore di soggetti tutti sostanzialmente stranieri non residenti in riferimento agli Stati Uniti d'America, e

k. qualsiasi altra persona fisica o giuridica il cui possesso di Azioni o richiesta di possedere Azioni di Fidelity Investments Institutional Services Company Inc., FIL Distributors International Limited o SICAV, agendo tramite i rispettivi funzionari o amministratori, possa violare il diritto dei valori mobiliari degli Stati Uniti d'America o di qualsiasi stato o giurisdizione statunitense.

(Salvo che un Soggetto statunitense non include qualsiasi altra persona fisica o giuridica, nonostante siffatta persona fisica o giuridica possa rientrare in una delle categorie suddette, in relazione alla quale FIL Distributors International Limited o la SICAV, agendo tramite i rispettivi funzionari o amministratori, decida che il possesso di Azioni o la richiesta di possedere Azioni non violi il diritto dei valori mobiliari degli Stati Uniti d'America o di qualsiasi stato o giurisdizione statunitense.)

Ai sensi del presente documento, con Stati Uniti d'America si intendono compresi i relativi stati, commonwealth, territori, possedimenti e il District of Columbia.

In caso di rimborso obbligatorio di Azioni da parte della SICAV, ferme restando le condizioni di cui all'Atto costitutivo/Statuto, il relativo investimento verrà automaticamente rimborsato nella Valuta di negoziazione principale (salvo specifica decisione contraria del Consiglio o istruzioni in tal senso impartite dall'Azionista interessato), senza alcuna commissione di rimborso, al Valore Patrimoniale Netto per Azioni calcolato, e i proventi verranno bonificati sul conto bancario dell'Azionista interessato.

3.5. Liquidazione di Fidelity Funds, Comparti e Classi di Azioni

Nel caso in cui per qualsiasi ragione il valore complessivo delle Azioni di un determinato comparto o di una determinata classe di Azioni dovesse scendere al di sotto di USD 50.000.000 (o importo equivalente) o qualora un cambiamento della situazione economica o politica relativa al comparto o alla classe di Azioni interessati o se gli interessi degli Azionisti lo dovessero giustificare, il Consiglio potrà decidere di liquidare il comparto o la classe di Azioni interessati. La decisione di liquidazione verrà pubblicata o comunicata agli Azionisti dalla SICAV prima della data di validità della liquidazione, e nella pubblicazione o nella comunicazione verranno indicate le motivazioni e le procedure di liquidazione. Salvo diversa decisione da parte del Consiglio nell'interesse degli Azionisti o per garantir loro un trattamento paritetico, gli Azionisti o il comparto o la classe di Azioni interessati potranno continuare a chiedere il rimborso o la conversione delle azioni. I proventi che non fosse possibile distribuire ai rispettivi beneficiari entro 9 mesi dall'inizio della liquidazione del comparto o della classe di Azioni interessati saranno tenuti in conti "fiduciari" dalla *Caisse de Consignation* per conto dei beneficiari stessi. A seconda del processo di liquidazione, il periodo di 9 mesi potrà essere prorogato con l'approvazione della CSSF. Gli importi non rivendicati da conti fiduciari entro 30 anni potranno essere confiscati secondo le disposizioni di legge lussemburghesi.

In tutti gli altri casi, o nel caso in cui il Consiglio dovesse stabilire che la decisione debba essere sottoposta all'approvazione degli Azionisti, la decisione di liquidazione di un comparto o di una classe di Azioni potrà essere adottata dall'assemblea degli Azionisti del comparto o della classe di Azioni da liquidare. In occasione dell'assemblea suddetta non sarà necessario alcun quorum e la delibera di liquidazione verrà presa a maggioranza semplice dei voti espressi. La decisione dell'assemblea verrà comunicata e/o pubblicata dalla SICAV ai sensi delle leggi e delle normative in vigore.

L'eventuale fusione di un comparto dovrà essere decisa dal Consiglio, a meno che lo stesso non decida di sottoporre la decisione di fusione all'assemblea degli Azionisti del comparto interessato. In occasione di detta assemblea non sarà necessario alcun quorum e le decisioni verranno prese a maggioranza semplice dei voti espressi. In caso di fusione di uno o più comparti a seguito della quale la SICAV dovesse cessare di esistere, la fusione dovrà essere decisa dall'assemblea degli Azionisti, in occasione della quale non sarà necessario alcun quorum, la quale potrà decidere a maggioranza semplice dei voti espressi. Troveranno inoltre applicazione le disposizioni in materia di fusione degli OICVM contenute nella Legge del 2010 e dei relativi regolamenti di attuazione (in particolare per quanto attiene alla comunicazione agli Azionisti).

Inoltre, nei casi previsti al primo paragrafo della presente sezione 3.5, il Consiglio potrà decidere la riorganizzazione dei singoli comparti mediante suddivisione in due o più comparti separati. Ai sensi delle disposizioni del diritto lussemburghese tale decisione verrà pubblicata o comunicata, se del caso, con le stesse modalità di cui al primo paragrafo di questa sezione e,

inoltre, la pubblicazione o la notifica conterranno le informazioni relative a comparti risultanti dalla riorganizzazione. Il paragrafo che precede trova inoltre applicazione alla suddivisione di Azioni delle singole classi di Azioni.

Nei casi previsti al primo paragrafo della presente sezione 3.5 il Consiglio potrà inoltre - salva l'eventuale approvazione dell'ente di controllo (se necessaria) - decidere di consolidare o suddividere qualsiasi classe di Azioni di un comparto. Ai sensi delle disposizioni del diritto lussemburghese tale decisione verrà pubblicata o comunicata con le stesse modalità di cui al primo paragrafo della presente sezione 3.5 e la pubblicazione e/o la comunicazione conterranno le informazioni relative alla suddivisione o al consolidamento proposti. Il Consiglio potrà inoltre decidere di sottoporre la questione del consolidamento o della suddivisione delle classi di Azioni all'assemblea degli Azionisti di dette classi. In occasioni di tale assemblea non è previsto alcun quorum e le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei voti espressi.

La SICAV è stata costituita a tempo indeterminato ma può essere liquidata in qualsiasi momento mediante delibera degli Azionisti ai sensi della legge Lussemburghese. I proventi netti dalla liquidazione corrispondenti a ogni comparto saranno distribuiti dai liquidatori agli Azionisti in quel dato comparto in proporzione al loro possesso di Azioni in quel comparto. Gli importi non rivendicati sollecitamente dagli Azionisti entro 9 mesi dall'inizio della liquidazione saranno tenuti in conti "fiduciari" dalla Caisse de Consignation. A seconda del processo di liquidazione, il periodo di 9 mesi potrà essere prorogato con l'approvazione della CSSF. Gli importi non rivendicati da conti fiduciari entro 30 anni potranno essere confiscati secondo le disposizioni della legge lussemburghese.

Verrà convocata un'assemblea generale degli Azionisti per valutare la liquidazione della SICAV qualora il Valore Patrimoniale Netto della SICAV scenda a meno di due terzi del capitale minimo richiesto dalla legge. Il capitale minimo richiesto dalla legge lussemburghese è pari attualmente all'equivalente di Euro 1.250.000.

Se, dopo la chiusura della liquidazione di un comparto, la SICAV riceve pagamenti imprevisti relativi a quello specifico comparto e il Consiglio ritiene che, per via degli importi in gioco o del tempo trascorso dalla chiusura della liquidazione, non sia opportuno né giustificato dal punto di vista operativo accreditarli agli ex-azionisti, gli stessi vengono acquisiti dalla SICAV.

3.6. Comparti Riservati Istituzionali, imposte di diluizione e grosse operazioni

Il valore della proprietà di un comparto può essere ridotto a seguito dei costi sostenuti nelle negoziazioni degli investimenti dello stesso comparto, comprese imposte di bollo e l'eventuale differenza tra il prezzo di acquisto e di vendita di tali investimenti. Per poter ridurre questa "diluizione" e i potenziali effetti negativi derivanti sul resto degli Azionisti, il Comparto ha facoltà di addebitare una "imposta di diluizione" al momento dell'acquisto o della vendita delle Azioni. L'eventuale imposta di diluizione deve essere equa per tutti gli Azionisti e i potenziali Azionisti e la SICAV dovrà adottare questa misura in un modo equo e coerente per ridurre la diluizione e solo a tale scopo.

La SICAV si riserva il diritto di imporre un'imposta di diluizione:

In relazione a "grosse operazioni", vale a dire un'operazione (o una serie di operazioni effettuate lo stesso giorno) relativa ad Azioni di comparti Riservati in misura superiore ad 1,5 milioni di Euro, o su un Azionista che chieda il rimborso o la conversione delle sue azioni in un comparto Riservato entro 30 giorni dall'acquisto.

Non è possibile prevedere esattamente se la diluizione si verificherà in un qualsiasi momento. Se la transazione proposta da un investitore rientra in una delle categorie suddette, lo stesso deve verificare con il suo Collocatore di fiducia o con la Società di gestione se verrà applicata l'imposta di diluizione a detta transazione prima di impartire le relative istruzioni. Ai fini della decisione se imporre o meno un'imposta di diluizione, il Consiglio prenderà in considerazione numerosi fattori, tra cui l'entità della transazione rispetto al valore globale del comparto, il livello dei costi di transazione in quel particolare mercato, la liquidità degli investimenti sottostanti nel comparto, l'importo di investimenti da acquistare/vendere e la probabile data in cui ciò avrà luogo, la probabilità di un impatto negativo sul valore degli investimenti a seguito dell'aumento della frequenza delle cessioni e la durata di possesso delle Azioni in questione.

È improbabile che la SICAV imponga un'imposta di diluizione a meno che i costi di negoziazione relativi alla transazione di un Azionista siano significativi e/o possano avere un impatto sostanziale sul valore del comparto in questione. I costi di negoziazione (bolli, commissioni di brokeraggio e differenze tra acquisto e vendita) verranno considerati significativi se pari o superiori a 300.000 Euro. Si considera impatto sostanziale un impatto sul Valore Patrimoniale Netto di almeno 10 punti base. Su un rimborso di notevole entità, la SICAV può richiedere all'Azionista che chiede il rimborso di accettare un rimborso in specie alle condizioni sopra riportate al capitolo "2.2.2. Rimborso in specie", anziché addebitargli un'imposta di diluizione.

In base a previsioni future, l'imposta massima sarà dello 0,80% del costo d'acquisto o dei proventi del rimborso o della conversione. L'eventuale imposta di diluizione verrà pagata alla SICAV e verrà incorporata nella proprietà del rispettivo comparto. Nei giorni in cui viene effettuato un adeguamento del prezzo, come meglio descritto nel precedente paragrafo "2.4. Politica di adeguamento del prezzo" (Swing Pricing) non verrà applicata l'imposta di diluizione.

PARTE IV

4. DETTAGLI SULL'AMMINISTRAZIONE, COMMISSIONI E SPESE

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è responsabile della strategia generale della SICAV.

La composizione generale del Consiglio è indicata nella sezione "Generalità: Gestione della SICAV".

Il Consiglio ha affidato alla Società di gestione la responsabilità della gestione e dell'amministrazione quotidiana e delle attività di marketing in relazione alla SICAV. La Società di gestione può delegare interamente o parzialmente a terzi le sue funzioni a condizione che mantenga il controllo e la supervisione generali.

Un Amministratore può ricoprire qualsiasi altra carica o incarico retribuito per la SICAV (ad eccezione della carica di Revisore) e può stipulare contratti con la SICAV senza correre il rischio di decadere dalla sua carica di Amministratore secondo i termini stabiliti dagli Amministratori. Un Amministratore potrà inoltre operare in qualità di professionista (ma non come Revisore) e in tal caso lui o la sua azienda avranno diritto a un compenso per tali prestazioni come se non fosse un Amministratore.

Di norma, un Amministratore non può votare in relazione a eventuali contratti nei quali è personalmente interessato. Eventuali contratti saranno riportati nei rapporti finanziari della SICAV.

Agli Amministratori non assunti dalla Società di gestione, al Gestore degli investimenti o ai Collocatori o loro controllate sarà riconosciuta una retribuzione annua in qualità di Amministratori e un compenso per ogni partecipazione a un'assemblea del Consiglio. La retribuzione totale riconosciuta agli Amministratori è esposta nella relazione e nei dati contabili annuali. Tutti gli Amministratori possono essere rimborsati di tutte le spese di viaggio, albergo e di altro tipo sostenute per la partecipazione alle assemblee del Consiglio o comunque attinenti all'attività della SICAV.

Gli Amministratori saranno risarciti dalla SICAV per qualsiasi responsabilità e spesa connessa in relazione a reclami avanzati contro di loro per il fatto di ricoprire tali cariche, tuttavia non saranno concessi risarcimenti per responsabilità verso la SICAV o i suoi Azionisti in caso di esercizio arbitrario di un diritto, malafede, negligenza o grave inadempimento dei doveri in relazione a qualsiasi materia per la quale venga sentenziato in maniera definitiva che quell'Amministratore o dirigente non ha agito in buona fede o nell'interesse della SICAV.

Società di gestione e Funzionari responsabili

La SICAV ha nominato Società di gestione con un Contratto di incarico alla Società di gestione del 1° giugno 2012 la FIL Investment Management (Luxembourg) S.A, ai sensi del quale la SICAV paga commissioni in base alle aliquote commerciali concordate di volta in volta tra le parti più le ragionevoli spese vive come meglio precisato nella sezione Contratti di servizi, più avanti.

La Società di gestione è una Société Anonyme di diritto del Granducato di Lussemburgo costituita con atto notarile del 14 agosto 2002, pubblicato nel Mémorial del 23 agosto 2002. La società è stata costituita a tempo indeterminato ed è iscritta al Registre de Commerce et des Sociétés al n. B 88 635. Le ultime modifiche allo Statuto apportate il 22 giugno 2011 sono state pubblicate nel Mémorial del 22 luglio 2011. La Società di gestione possiede un capitale azionario autorizzato ed emesso di EUR 500.000.

La Società di gestione è autorizzata a svolgere le sue funzioni ai sensi della Direttiva CE 2009/65 e come tale soddisfa i requisiti del Capitolo 15 della Legge del 2010. L'oggetto sociale della Società di gestione è la gestione ai sensi dell'art. 101(2) della Legge del 2010, compresi senza intento limitativo la creazione, l'amministrazione, la gestione e il marketing di organismi di investimento collettivo.

La Società di gestione è responsabile della gestione, dell'amministrazione – compresa l'amministrazione generale degli investimenti della SICAV – e delle attività di marketing.

La Società di gestione tratta sottoscrizioni, rimborsi, conversioni e trasferimenti di Azioni e iscrive queste operazioni nel registro degli Azionisti della SICAV. La stessa fornisce servizi alla SICAV in relazione alla tenuta dei conti della SICAV, alla determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni in ogni comparto a ogni Giorno di Valutazione, all'invio di pagamenti dei dividendi agli Azionisti registrati, alla preparazione e distribuzione di rapporti agli Azionisti e alla fornitura di altri servizi amministrativi.

Con il consenso della SICAV la Società di gestione ha incaricato il Gestore degli investimenti e il Collocatore generale. I particolari relativi agli accordi con le suddette parti e la descrizione delle commissioni e delle spese a valere sulla SICAV sono di seguito indicati.

Tra l'altro, la Società di gestione avrà il compito di garantire in qualsiasi momento che le mansioni del Gestore degli investimenti e del Collocatore generale vengano svolte nel rispetto del diritto lussemburghese, dello Statuto e del Prospetto. Tra l'altro, la Società di gestione e i Funzionari responsabili da essa nominati dovranno garantire la conformità della SICAV alle limitazioni di investimento (vedere Parte V) e supervedere l'attuazione della politica di investimento dei singoli comparti.

La Società di gestione e/o i Funzionari responsabili dovranno riferire al Consiglio in via trimestrale e i Funzionari responsabili dovranno informare tempestivamente la Società di gestione e il Consiglio su eventuali aspetti sostanzialmente negativi derivanti dall'attività di Gestore degli investimenti, del Collocatore generale e della Società di gestione in relazione alle funzioni amministrative sopra descritte.

Politica di remunerazione

FIL Investment Management (Luxembourg) S.A. è soggetta a politiche, procedure e prassi di remunerazione (complessivamente, la "Politica di remunerazione") a norma della direttiva OICVM V (la "Direttiva"), e in particolare del regolamento di attuazione in vigore alla data del Prospetto. La Politica di remunerazione è coerente con - e promuove - una gestione sana ed efficace del rischio e disincentiva l'assunzione di rischi non conformi ai profili di rischio dei comparti o dell'Atto Costitutivo. La Politica di remunerazione è allineata alle strategie, agli obiettivi, ai valori e agli interessi commerciali della Società di gestione, dei comparti e degli investitori, e prevede misure per evitare i conflitti d'interesse. La Politica di remunerazione trova applicazione al personale le cui attività professionali hanno un effetto sostanziale sul profilo di rischio della Società di gestione o dei comparti, e garantisce che nessuno intervenga ai fini della determinazione o dell'approvazione della sua remunerazione. La valutazione della performance è inquadrata in un contesto pluriennale coerente con i periodi di detenzione consigliati agli investitori, allo scopo di garantire che il processo di valutazione sia basato sulla performance di lungo periodo del comparto e sui rischi di investimento e che il pagamento effettivo delle componenti della remunerazione basate sulla performance venga distribuito sullo stesso periodo. Inoltre, le componenti fisse e variabili della remunerazione complessiva sono opportunamente bilanciate, mentre la componente della remunerazione fissa

rappresenta una proporzione della remunerazione totale sufficientemente elevata per consentire la gestione di una politica completamente flessibile delle componenti variabili, compresa la possibilità di soprassedere al pagamento della componente di remunerazione variabile. Informazioni sintetiche sulla Politica di remunerazione sono disponibili all'indirizzo https://www.fil.com. È possibile ottenere gratuitamente una copia cartacea richiedendola in inglese alla sede della Società di gestione.

Il Gestore degli investimenti

La Società di gestione con il consenso della SICAV ha incaricato FIL Fund Management Limited (il "Gestore degli investimenti") mediante un Contratto di Gestione degli investimenti del 1° giugno 2012 stipulato tra la Società di gestione, la SICAV e il Gestore degli investimenti (il "Contratto di Gestione degli investimenti"), di fornire alla SICAV la gestione quotidiana degli investimenti di ogni comparto, sotto la supervisione e l'esposizione al controllo della Società di gestione e dei suoi Funzionari responsabili. Il Gestore degli investimenti è autorizzato ad agire per conto della SICAV e a selezionare agenti, operatori o intermediari tramite i quali svolgere operazioni e a fornire alla Società di gestione e al Consiglio i rapporti che essi potranno richiedere.

La SICAV, unitamente ad altri OIC oggetto di consulenza o gestiti da FIL Fund Management Limited, potrà effettuare ordini di acquisto o vendita di titoli in cui la SICAV possa investire insieme a società collegate di FIL Fund Management Limited e altre Persone collegate, purché, fra le altre condizioni, sia ragionevolmente prevedibile che effettuino l'operazione a condizioni altrettanto favorevoli di quelle prevedibilmente ottenibili da altri intermediari qualificati a effettuare l'operazione e in base a percentuali di commissione paragonabili a quelle applicate da tali altri intermediari. Subordinatamente all'ottenimento della migliore esecuzione, la SICAV potrà prendere in considerazione la vendita di Azioni da parte di intermediari e operatori al momento della loro selezione per l'esecuzione delle operazioni.

Il Gestore degli investimenti fornisce inoltre servizi di gestione e di consulenza ad altri Mutual Funds e Unit Trust del Gruppo FIL, e a investitori istituzionali e privati.

Il Gestore degli investimenti potrà ricevere pareri sugli investimenti, e operare sulla base dei pareri ricevuti, da qualsiasi Persona Collegata al Gestore degli investimenti o a eventuali consulenti terzi. Inoltre, il Gestore degli investimenti potrà sub-delegare le attività di gestione degli investimenti a qualsiasi Persona Collegata dello stesso o di altro soggetto idoneo ai sensi dei regolamenti applicabili. Il Gestore degli investimenti rimarrà responsabile del corretto adempimento di tali responsabilità da parte di detto soggetto.

Il Gestore degli investimenti può subdelegare le attività di gestione degli investimenti ai seguenti soggetti:

FIL Investments International	**FIL Investments Japan Limited**
Oakhill House, 130 Tonbridge Road Hildenborough, Tonbridge Kent TN11 9DZ, Inghilterra	7-7 7, Roppongi, Minato-ku, Tokyo 106 0032, Giappone
Fidelity Management & Research Company	**FIL Investment Management (Hong Kong) Limited**
245 Summer Street Boston, Massachusetts USA	Level 21, Two Pacific Place 88 Queensway, Admiralty Hong Kong
FIL Investment Management (Australia) Limited	**FIL Investment Management (Singapore) Limited**
Level 11, 167 Macquarie Street Sydney, NSW 2000 Australia	8 Marina View #35-06 Asia Square Tower 1 Singapore 018960 Singapore
FIL Gestion	**FIAM LLC**
21, avenue Kléber 75784 Parigi Cedex 16 Francia	900 Salem Street Smithfield Rhode Island USA
Geode Capital Management, LLC*	**FIL (Luxembourg) S.A.**
100 Summer Street, 12th Floor Boston MA 02110 USA	2a, Rue Albert Borschette BP 2174 L 1021 Lussemburgo Granducato di Lussemburgo

L'elenco di tutti i soggetti che hanno gestito interamente o parzialmente gli attivi dei singoli comparti negli ultimi sei o dodici mesi verrà pubblicato nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali.

*Geode Capital Management, LLC non fa parte del Gruppo FIL. Geode Capital Management, LLC è una società a responsabilità limitata con sede negli Stati Uniti d'America, soggetta al controllo della *Securities and Exchange Commission*.

Geode Capital Management, LLC è stata nominata sub-gestore degli investimenti di Fidelity Funds - EURO STOXX 50® Fund.

Inoltre, Geode Capital Management, LLC può gestire anche gli attivi dei seguenti comparti: Fidelity Funds - Absolute Return Multi Strategy Fund, Fidelity Funds - European Multi Asset Income Fund); Fidelity Funds - Global Multi Asset Income Fund; Fidelity Funds - SMART Global Moderate Fund; Fidelity Funds - Growth & Income Fund; Fidelity Funds - SMART Global Defensive Fund. Il Gestore degli investimenti potrà decidere di assegnare a Geode Capital Management,

LLC una parte degli attivi di tali comparti, secondo quanto riterrà opportuno. La decisione di assegnare una parte degli attivi, nonché il relativo valore, sarà basata sul processo di selezione quantitativa e qualitativa basato su vari criteri, quali l'esperienza di gestione di portafogli, il risk appetite, la strategia, lo stile e la performance storica nonché l'idoneità rispetto agli obiettivi di investimento, alle policy e al profilo di rischio dei vari comparti. In ogni caso, la parte degli attivi dei comparti che potrà essere assegnata a Geode Capital Management, LLC rimarrà secondaria per tutti i comparti ad eccezione di Fidelity Funds - Absolute Return Multi Strategy Fund. Il Gestore degli investimenti svilupperà la strategia generale per i relativi comparti, anche predisponendo idonee linee guida di investimento, mentre Geode Capital Management, LLC sarà responsabile delle decisioni day-to-day sugli investimenti degli attivi che sarà chiamato a gestire, tenendo sempre in considerazione gli obiettivi di investimento e le policy dei relativi comparti.

Il Gestore degli investimenti potrà integrare, sostituire e revocare l'incarico conferito a Geode Capital Management, LLC e/o riassegnare gli attivi dei comparti tra vari sub-gestori degli investimenti, senza informarne preventivamente gli Azionisti, ogniqualvolta lo ritenga necessario o opportuno.

Risoluzione o modifica

Il Contratto di Gestione degli investimenti è stato stipulato per 30 anni a partire dal 1° giugno 2012, salvo risoluzione da parte di una delle parti con preavviso scritto di 90 giorni.

Durante il periodo in cui è autorizzata la vendita di Azioni a Hong Kong, la SICAV o la Società di gestione potranno risolvere il Contratto di Gestione degli investimenti con preavviso scritto di 30 giorni, se il Gestore degli investimenti viene liquidato, fallisce o se viene nominato un liquidatore del suo patrimonio, o motivando tale decisione col fatto che il Consiglio o la Società di gestione ritengano che un cambiamento del Gestore degli investimenti sia auspicabile nell'interesse superiore degli Azionisti (previo intervento della Commissione per i Titoli e i Futures, qualora ciò sia chiesto dal Gestore degli investimenti). Subordinatamente a ciò, la SICAV o la Società di gestione non potranno dare preavviso di risoluzione del contratto se non previa delibera approvata con maggioranza non inferiore a due terzi in occasione di un'assemblea degli Azionisti alla quale siano presenti o rappresentati, ed esprimano il voto, i detentori di non meno di due terzi delle azioni.

Il Contratto di Gestione degli investimenti potrà essere modificato mediante accordo fra il Gestore degli investimenti. La SICAV e la Società di gestione, con l'azione dei rispettivi consigli, tuttavia la SICAV o la Società di gestione non potrà aumentare la commissione del Gestore degli investimenti oltre la percentuale del 2,00% senza una delibera di un'assemblea ordinaria degli Azionisti né modificare le disposizioni del Contratto di Gestione degli investimenti in materia di risoluzione senza una delibera approvata con una maggioranza di non meno di due terzi in occasione di un'assemblea degli Azionisti alla quale siano presenti o rappresentati, e votino, i detentori di almeno due terzi delle azioni.

Qualora il Contratto di Gestione degli investimenti venga risolto per qualsiasi ragione, la SICAV, su richiesta del Gestore degli investimenti, dovrà modificare sollecitamente il proprio nome con uno non contenente la parola "Fidelity" né qualsiasi altro nome connesso al Gestore degli investimenti.

Commissione per la gestione dell'investimento

Il Gestore degli investimenti riceve dalla SICAV una commissione annuale di gestione che viene prelevata dal Valore Patrimoniale Netto dei comparti. La commissione varia a seconda del tipo di comparto, come riportato nella tabella seguente. L'attuale struttura della commissione per classe di Azioni è indicata nell'Appendice II. Ulteriori informazioni sul metodo di calcolo della commissione di gestione annuale per Comparti a Selezione di portafoglio, Fidelity Lifestyle Funds e Comparti Target istituzionali sono riportate nella tabella seguente. Ulteriori informazioni sul metodo di calcolo della commissione di gestione (la "Commissione di gestione variabile" o "VMF") per le azioni di Classe A-VMF, Y-VMF, W-VMF, I-VMF e P-VMF (complessivamente, le "Classi di Azioni variabili") sono riportate nella tabella seguente. Le commissioni annuali di gestione vengono calcolate giornalmente e pagate mensilmente, solitamente in Dollari USA.

Il Gestore degli investimenti potrà rinunciare a tutta o parte delle proprie commissioni in relazione a qualsiasi comparto, di volta in volta e a propria discrezione.

La commissione potrà essere aumentata di volta in volta in relazione a uno o più comparti o classi di Azioni, a condizione che la commissione non superi una percentuale annua del 2,00% del Valore Patrimoniale Netto della SICAV. In caso di aumento della commissione o, nel caso delle Classi di Azioni variabili, di eventuali variazioni della Commissione di gestione variabile che non rientrano negli intervalli sotto indicati, è necessario un preavviso di almeno tre mesi da dare agli Azionisti con le stesse modalità seguite delle convocazioni delle assemblee.

Il Gestore degli investimenti retribuisce tutte le Persone collegate e qualsiasi altro soggetto cui ha sub-delegato attività di gestione degli investimenti relativamente ai servizi da essi prestati per la SICAV. Commissioni d'intermediazione, spese per le operazioni e altri costi di esercizio della SICAV sono a valere sulla SICAV.

Commissione di gestione degli investimenti, comparti a Selezione di Portafoglio, Fidelity Lifestyle Funds e comparti Target istituzionali

Tipo di comparto	Commissione di gestione annuale massima corrente
Comparti a Selezione di Portafoglio	Per le Azioni di classe A dei comparti a Selezione di Portafoglio si applica una commissione annuale di selezione di portafoglio massima pari allo 0,50%. Inoltre, una commissione di gestione dell'investimento, che varia dallo 0,40% all'1,50%, viene addebitata e ponderata per le singole porzioni cogestite del portafoglio del comparto in base alla sua composizione. Per le Azioni di classe Y dei comparti a Selezione di Portafoglio si applica una commissione annuale di selezione di portafoglio massima pari allo 0,25%. Inoltre, una commissione di gestione dell'investimento, che varia dallo 0,20% allo 0,75%, viene addebitata e ponderata per le singole porzioni cogestite del portafoglio del comparto in base alla sua composizione. Le commissioni maturano quotidianamente nella Valuta di riferimento dei singoli comparti e vengono pagate mensilmente, solitamente in USD.

Tipo di comparto	Commissione di gestione annuale massima corrente
Fidelity Lifestyle Funds	Per i Fidelity Lifestyle Funds denominati in Dollari USA verrà applicata una commissione di selezione del portafoglio massima dello 0,30%. Per i Fidelity Lifestyle Funds denominati in USD verrà applicata una commissione annuale di gestione compresa tra lo 0,40% e l'1,50%, ponderata per le singole porzioni dei comparti. Parallelamente alle modifiche nella ripartizione delle attività, la commissione annuale di gestione diminuisce nel tempo man mano che aumentano gli investimenti in obbligazioni e la liquidità.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2015 (Euro) Fund	Per le Azioni di classe P-ACC-Euro la commissione di gestione annuale massima è dello 0,45%.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2020 (Euro) Fund	Per le Azioni di classe P-ACC-Euro, la commissione di gestione annuale era inizialmente dello 0,60%, è stata ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2018 e attualmente è pari allo 0,35%.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2025 (Euro) Fund	Per le Azioni di classe P-ACC-Euro, la commissione di gestione annuale era inizialmente dello 0,80%, è stata ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2018, attualmente è pari allo 0,50% e verrà ulteriormente ridotta allo 0,35% il 1° gennaio 2023.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2030 (Euro) Fund	Per le Azioni di classe P-ACC-Euro, la commissione di gestione annuale era inizialmente dello 0,80%, attualmente è pari allo 0,70%, verrà ridotta allo 0,50% il 1° gennaio 2023 e ulteriormente ridotta allo 0,35% il 1° gennaio 2028.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2035 (Euro) Fund	Per le Azioni di classe P-ACC-Euro, la commissione di gestione annuale era inizialmente dello 0,80%, attualmente è pari allo 0,70%, verrà ridotta allo 0,50% il 1° gennaio 2028 e ulteriormente ridotta allo 0,35% il 1° gennaio 2033.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2040 (Euro) Fund	Per le Azioni di classe P-ACC-Euro, la commissione di gestione annuale era inizialmente dello 0,80%, attualmente è pari allo 0,70%, verrà ridotta allo 0,50% il 1° gennaio 2033 e ulteriormente ridotta allo 0,35% il 1° gennaio 2038.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2045 (Euro) Fund	Per le Azioni di classe P-ACC-Euro, la commissione di gestione annuale era inizialmente dello 0,80%, attualmente è pari allo 0,70%, verrà ridotta allo 0,50% il 1° gennaio 2038 e ulteriormente ridotta allo 0,35% il 1° gennaio 2043.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2050 (Euro) Fund	Per le Azioni di classe P-ACC-Euro, la commissione di gestione annuale era inizialmente dello 0,80%, attualmente è pari allo 0,70%, verrà ridotta allo 0,50% il 1° gennaio 2043 e ulteriormente ridotta allo 0,35% il 1° gennaio 2048.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2020 (Euro) Fund	La commissione di gestione era inizialmente dell'1,50%, è stata ridotta all'1,10% il 1° gennaio 2013 e attualmente è pari allo 0,85%. Per le Azioni di classe P-ACC-Euro la commissione di gestione annuale era inizialmente dello 0,80%, è stata ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2013 e attualmente è pari allo 0,45%.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund	La commissione di gestione era inizialmente dell'1,50%, attualmente è pari all'1,10% e verrà ridotta allo 0,85% il 1° gennaio 2023. Per le Azioni di classe P-ACC-Euro la commissione di gestione annuale era inizialmente dello 0,80%, attualmente è pari allo 0,60% e verrà ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2023.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund	La commissione di gestione è inizialmente dell'1,50%, verrà ridotta all'1,10% il 1° gennaio 2023 e ulteriormente ridotta allo 0,85% il 1° gennaio 2028. Per le Azioni di classe P-ACC-Euro la commissione di gestione annuale è inizialmente dello 0,80% e verrà ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2023 e ulteriormente ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2028.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund	La commissione di gestione è inizialmente dell'1,50%, verrà ridotta all'1,10% il 1° gennaio 2028 e ulteriormente ridotta allo 0,85% il 1° gennaio 2033. Per le Azioni di classe P-ACC-Euro la commissione di gestione annuale è inizialmente dello 0,80% e verrà ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2028 e ulteriormente ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2033.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund	La commissione di gestione è inizialmente dell'1,50%, verrà ridotta all'1,10% il 1° gennaio 2033 e ulteriormente ridotta allo 0,85% il 1° gennaio 2038. Per le Azioni di classe P-ACC-Euro la commissione di gestione annuale è inizialmente dello 0,80% e verrà ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2033 e ulteriormente ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2038.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund	La commissione di gestione è inizialmente dell'1,50%, verrà ridotta all'1,10% il 1° gennaio 2038 e ulteriormente ridotta allo 0,85% il 1° gennaio 2038. Per le Azioni di classe P-ACC-Euro la commissione di gestione annuale è inizialmente dello 0,80% e verrà ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2038 e ulteriormente ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2043.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund	La commissione di gestione è inizialmente dell'1,50%, verrà ridotta all'1,10% il 1° gennaio 2043 e ulteriormente ridotta allo 0,85% il 1° gennaio 2048. Per le Azioni di classe P-ACC-Euro la commissione di gestione annuale è inizialmente dello 0,80% e verrà ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2043 e ulteriormente ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2048.

Metodo di determinazione della commissione di performance

Alla data del presente Prospetto, le commissioni di performance trovano applicazione soltanto ai comparti Absolute Return.

Il Gestore degli investimenti ha diritto a ricevere una commissione di performance annuale calcolata in relazione al patrimonio netto delle classi di Azioni dei comparti che utilizzano indici monetari come Indici di mercato, che sarà soggetta a un high water mark (di seguito, "High Water Mark") aggiustato per il rendimento del relativo Indice di mercato.

L'uso di un High Water Mark è adatto per determinare la commissione di performance di una classe di Azioni di un comparto che cerca di ottenere un rendimento assoluto annuale. L'uso di un High Water Mark intende garantire che agli investitori non verrà addebitata alcuna commissione di performance fino a quando non saranno state recuperate eventuali perdite pregresse. Non sono previsti meccanismi di riduzione dell'High Water Mark.

Può essere utilizzato anche un tasso di rendimento minimo. I comparti ai quali trova applicazione un tasso di rendimento minimo, limitato o meno (di seguito, il "Tasso di rendimento minimo"), sono indicati nella tabella "Commissione di performance per comparti Absolute Return". L'uso del Tasso di rendimento minimo intende garantire che agli investitori non verrà addebitata alcuna commissione di performance fino a quando il Gestore degli investimenti non avrà raggiunto un maggior rendimento rispetto al Market Index commensurato, a giudizio del Gestore degli investimenti, di un particolare comparto o classe di Azioni. Occorre tener presente che se una classe di Azioni è stata lanciata parzialmente nell'esercizio finanziario della SICAV, il Tasso di rendimento minimo verrà calcolato in proporzione alla lunghezza di detto periodo.

Ogni Giorno di Valutazione viene calcolata la commissione di performance maturata per il Giorno di Valutazione precedente e, se del caso, la commissione di performance dovuta verrà pagata nell'ultimo Giorno di Valutazione dell'esercizio finanziario della SICAV, a condizione che le singole classi di Azioni restino in circolazione per tutta la durata dell'esercizio finanziario. Per le singole classi di Azioni lanciate durante l'esercizio finanziario della SICAV, la commissione di performance sarà dovuta l'ultimo Giorno di Valutazione del primo esercizio finanziario completo della classe di Azioni. L'esercizio finanziario della SICAV inizia il 1° maggio e termina il 30 aprile. L'aliquota della commissione di performance che il Gestore degli Investimenti ha diritto a ricevere è indicata nella tabella precedente, sezione "Commissione di performance per comparti Absolute Return". L'eventuale commissione di performance è limitata al 10% della media giornaliera del Valore Patrimoniale Netto totale delle singole classi di Azioni, calcolata in riferimento all'esercizio finanziario della SICAV.

Il calcolo della commissione di performance avviene come di seguito descritto.

(i) Ogni Giorno di Valutazione, il "Valore Patrimoniale Netto aggiustato" viene così determinato: l'importo viene determinato in riferimento al Valore Patrimoniale Netto delle singole classi di Azioni aggiustato per le eventuali distribuzioni di dividendi dal pagamento dell'ultima commissione di performance o, in assenza di pagamenti, dal lancio della rispettiva classe, all'eventuale commissione di performance maturata ma non ancora pagata e ignorando eventuali adeguamenti di prezzo di cui alla sezione 2.4 della Parte II del Prospetto, ottenendo così il "Valore Patrimoniale Netto aggiustato", che diviso per il numero di Azioni in essere per ogni classe di Azioni.

(ii) Ogni Giorno di Valutazione, l' "High Water Mark aggiustato" viene così determinato: l'High Water Mark sarà il Valore Patrimoniale Netto aggiustato per Azione di una classe di Azioni in riferimento al quale è stata pagata l'ultima commissione di performance o, in assenza di pagamenti, il Valore Patrimoniale Netto per Azione al lancio di una classe di Azioni1[1]. L'High Water Mark viene aggiustato, ma non al di sotto del suo valore iniziale, in funzione del rendimento cumulativo dell'indice dal lancio o dal pagamento dell'ultima commissione di performance, ottenendo così l'High Water Mark aggiustato. Il rendimento cumulativo dell'Indice di mercato per le singole classi di Azioni dal pagamento dell'ultima commissione di performance o, in assenza di pagamenti, dal lancio della relativa classe, viene determinato mediante composizione del rendimento cumulativo dell'Indice di mercato del Giorno di Valutazione precedente con la percentuale dell'Indice di mercato in essere nel Giorno di Valutazione precedente, elevato alla potenza del numero effettivo di giorni trascorsi dal Giorno di Valutazione precedente al Giorno di Valutazione precedente diviso per 365 (o 366 in caso di anno bisestile)[2].

(iii) Quando si applica il Tasso di rendimento minimo, il Tasso di rendimento minimo cumulativo per ogni classe di Azioni viene determinato per ogni Giorno di Valutazione moltiplicando il Tasso di rendimento minimo per il numero effettivo di giorni trascorsi dal Giorno di Valutazione al lancio della stessa classe di Azioni o, se più recente, dal Giorno di Valutazione dopo che è stata pagata l'ultima commissione di performance, diviso per 365 (o 366 in caso di anno bisestile). Il risultato viene arrotondato alla sesta cifra decimale, salvo eventuali limitazioni.

(iv) Quando si applica il Tasso di rendimento minimo, il Tasso di rendimento minimo giornaliero per ogni classe di Azioni viene determinato in ogni Giorno di Valutazione moltiplicando il Tasso di rendimento minimo per il numero effettivo di giorni trascorsi tra il Giorno di Valutazione precedente e il Giorno di Valutazione precedente il Giorno di Valutazione precedente, diviso per 365 (366 in caso di anno bisestile). Il risultato viene arrotondato alla sesta cifra decimale.

(v) Ogni Giorno di Valutazione, la variazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione del Giorno di Valutazione precedente e del rispettivo Valore Patrimoniale Netto aggiustato per Azione viene confrontata con il rendimento giornaliero del rispettivo Indice di mercato più il Tasso di rendimento minimo giornaliero. Se il Valore Patrimoniale Netto aggiustato per Azione di una classe di Azioni è superiore all'High Water Mark aggiustato in misura maggiore rispetto al Tasso di rendimento minimo cumulativo, è dovuta la commissione di performance maturata. La maturazione della commissione di performance del Giorno di Valutazione precedente viene aumentata o diminuita (ma non al di sotto dello 0) in ragione dell'aliquota della commissione di performance moltiplicata per il rendimento giornaliero del Giorno di Valutazione precedente rispetto all'aliquota dell'Indice di mercato giornaliero del Giorno di Valutazione precedente, più il Tasso di rendimento minimo, moltiplicato per il Valore Patrimoniale Netto del Giorno di Valutazione precedente aggiustato per la classe di Azioni, aggiustato in ragione delle eventuali sottoscrizioni o degli eventuali rimborsi che riguardano il Valore Patrimoniale Netto di quel Giorno di Valutazione.

(vi) Ogni Giorno di Valutazione, se il Valore Patrimoniale Netto aggiustato per Azione di una classe di Azioni non supera l'High Water Mark aggiustato, in misura maggiore del Tasso di rendimento minimo cumulativo, la commissione di performance viene azzerata. Non potranno maturare ulteriori commissioni di performance a meno che il rendimento cumulativo di una classe di Azioni dal lancio o dal pagamento dell'ultima commissione di performance non risulti più elevato dell'High Water Mark aggiustato in misura superiore al Tasso di rendimento minimo.

(vii) La commissione di performance annuale dovuta al Gestore degli Investimenti è pari alla commissione di performance totale maturata per la classe di Azioni l'ultimo Giorno di Valutazione dell'esercizio finanziario della SICAV, a condizione che le singole classi di Azioni siano state in circolazione per l'intero esercizio finanziario. Per le eventuali classi di Azioni

[1] Occorre tenere presente che pertanto l'High Water Mark non è necessariamente il più elevato Valore Patrimoniale Netto per Azione di una classe di Azioni
[2] L'High Water Mark non può essere aggiustato per far sì che l'High Water Mark aggiustato risulti inferiore all'High Water Mark.

lanciate durante l'esercizio finanziario della SICAV, la commissione di performance è dovuta l'ultimo Giorno di Valutazione dell'intero esercizio finanziario della classe di Azioni.

Se gli investitori chiedono il rimborso o la conversione delle Azioni nel corso dell'esercizio finanziario, l'eventuale commissione di performance maturata in relazione a esse viene cristallizzata quel Giorno di Valutazione, ma non verrà pagata al Gestore degli Investimenti fino a quando non sia dovuta l'eventuale commissione di performance come indicato al precedente punto (vii). Questa disposizione è finalizzata a garantire che gli Azionisti paghino la commissione di performance giusta per i rispettivi periodi di detenzione, senza che ciò possa innescare un aggiustamento dell'High Water Mark.

Per tutta una serie di ragioni, diverse classi di Azioni dello stesso comparto possono essere soggette a importi di commissioni di performance diverse.

Durante periodi di volatilità dei mercati, possono verificarsi fluttuazioni inconsuete del Valore Patrimoniale Netto per Azione delle singole classi di Azioni per le quali viene addebitata una commissione di performance. Queste fluttuazioni possono verificarsi quando l'impatto di una commissione di performance provoca la riduzione del Valore Patrimoniale Netto per Azione mentre i rendimenti delle attività sottostanti sono aumentati. Per contro, l'impatto della riduzione della commissione di performance maturata può far sì che il Valore Patrimoniale Netto per Azione aumenti mentre i rendimenti delle attività sottostanti sono diminuiti. Inoltre, gli investitori che acquistano Azioni in un momento in cui il Valore Patrimoniale Netto per Azione di una classe di Azioni è inferiore all'High Water Mark aggiustato per quella classe di Azioni beneficeranno dell'eventuale successivo apprezzamento del Valore Patrimoniale Netto per Azione poiché non matura alcuna commissione di performance fino a quando non è stato raggiunto l'High Water Mark aggiustato.

Le commissioni di performance eventualmente dovute al Gestore degli investimenti in un qualsiasi esercizio finanziario non sono rimborsabili negli esercizi finanziari successivi.

È importante tenere presente che il Gestore degli investimenti potrà rinunciare interamente o in parte alle sue commissioni in relazione a qualsiasi comparto, di volta in volta e a propria discrezione.

Il Consiglio può effettuare gli aggiustamenti, a livello di ratei e risconti, nella misura da esso ritenuta opportuna per garantire che venga contabilizzato in modo esatto e accurato il debito in termini di commissione di performance eventualmente dovuta al Gestore degli investimenti da una classe di Azioni di un comparto con un indice monetario come Indice di mercato.

Depositario

La SICAV ha nominato come banca depositaria Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A. (il "Depositario") per (i) la custodia del patrimonio della SICAV, (ii) il monitoraggio della liquidità, (iii) le funzioni di sorveglianza e (iv) altri servizi concordati nel Contratto di incarico al Depositario. Il Depositario è un istituto di credito di diritto lussemburghese con sede in 80, route d'Esch, L-1470 Lussemburgo, iscritto nel registro di commercio e delle società del Lussemburgo al numero B 0029923. È autorizzato a svolgere attività bancaria ai sensi della legge lussemburghese sul settore dei servizi finanziari del 5 aprile 1993 e successive integrazioni e modificazioni, ed è specializzato nella custodia, nell'amministrazione dei fondi e servizi relativi. Le commissioni pagate dalla SICAV al Depositario variano a seconda dei mercati in cui viene investito il patrimonio della stessa e tipicamente vanno dallo 0,003% allo 0,35% del patrimonio netto della SICAV (escluse le commissioni di transazione e le ragionevoli spese e le spese vive).

(i) Obblighi del Depositario

Il Depositario deve garantire la custodia del patrimonio della SICAV, direttamente o nella misura consentita dalle leggi e dalle normative vigenti tramite terzi agenti in veste di delegati. Inoltre, il Depositario deve garantire che i flussi di cassa della SICAV vengano opportunamente monitorati e in particolare che i proventi delle sottoscrizioni vengano incassati e che tutta la liquidità della SICAV venga registrata nel conto liquidità a nome (i) della SICAV, (ii) della Società di gestione per conto della SICAV o (iii) del Depositario per conto della SICAV.

Inoltre, il Depositario deve garantire:

- che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e la cancellazione delle Azioni vengano effettuati ai sensi del diritto lussemburghese e dell'Atto costitutivo/Statuto;
- che il valore delle Azioni venga calcolato ai sensi del diritto lussemburghese e dell'Atto costitutivo/Statuto;
- l'attuazione delle istruzioni della SICAV e della Società di gestione, a meno che non siano in conflitto con il diritto lussemburghese o con l'Atto costitutivo/Statuto;
- che nelle transazioni che riguardano il patrimonio della SICAV l'eventuale corrispettivo venga accreditato alla SICAV nei termini consueti;
- che il reddito della SICAV venga impiegato ai sensi del diritto lussemburghese e dell'Atto costitutivo/Statuto.

(ii) Delega delle funzioni

Ai sensi del disposto dell'articolo 34bis della Legge del 2010 e del Contratto di incarico al Depositario, il Depositario può - fatte salve determinate condizioni e allo scopo di svolgere efficacemente le sue mansioni, delegare interamente o parzialmente le sue attività di custodia del patrimonio della SICAV di cui all'articolo 34(3) della Legge del 2010, a uno o più terzi delegati nominati di volta in volta dal Depositario. Il Depositario deve agire in modo oculato e diligente nella scelta e nella nomina dei terzi delegati in modo da garantire che ognuno di essi abbia e conservi l'esperienza e le competenze richieste. Il Depositario deve inoltre verificare periodicamente che i terzi delegati soddisfino i requisiti legali e normativi vigenti e deve altresì esercitare una supervisione costante dei singoli terzi delegati per garantire che i loro obblighi vengano costantemente adempiuti con la necessaria professionalità. I compensi degli eventuali terzi delegati nominati dal Depositario sono a valere sulla SICAV.

La responsabilità del Depositario resterà invariata anche nel caso in cui lo stesso abbia affidato a terzi delegati la custodia dell'intero patrimonio della SICAV o di una parte dello stesso.

L'elenco aggiornato dei terzi delegati nominati è disponibile su bbh.com/luxglobalcustodynetworklist.

Ai sensi dell'articolo 34bis(3) della Legge del 2010, il Depositario e la SICAV devono garantire che (i) se la legge di un paese terzo prevede che determinati strumenti finanziari della SICAV debbano essere custoditi da un soggetto locale e non esistono nel paese terzo soggetti locali sottoposti a un regolamento prudenziale (compresi requisiti minimi di capitale) e a una supervisione efficaci e (ii) la SICAV dà istruzione al Depositario di delegare la custodia di tali strumenti finanziari al soggetto locale, gli investitori della SICAV devono essere opportunamente informati prima di procedere

all'investimento dell'obbligo di delega previsto dalla legge del paese terzo, delle circostanze che giustificano la delega e dei rischi che essa comporta.

(iii) Conflitti di interesse

Il Depositario dispone di politiche e procedure aziendali complete e particolareggiate che lo obbligano al rispetto delle leggi e delle normative in vigore. Il Depositario dispone di politiche e procedure che disciplinano la gestione dei conflitti d'interesse. Si tratta di politiche e procedure che riguardano i conflitti di interesse che possono insorgere nella prestazione dei servizi alla SICAV. Le politiche del Depositario prevedono che tutti i conflitti di interesse sostanziali riguardanti soggetti interni o esterni vengano tempestivamente segnalati, affidati alla dirigenza superiore, registrati, ridotti e/o evitati, a seconda dei casi. Nel caso in cui non sia possibile evitare un conflitto di interessi, il Depositario deve avere e gestire efficaci procedure organizzative e amministrative per poter adottare tutte le ragionevoli misure atte a (i) segnalare opportunamente i conflitti di interesse alla SICAV e agli azionisti e (ii) gestire e monitorare efficacemente tali conflitti. Il Depositario garantisce che i dipendenti ricevono tutte le informazioni, la formazione e la consulenza necessarie sulle politiche e sulle procedure sui conflitti di interesse e che gli obblighi e le responsabilità siano opportunamente separati per evitare problemi legati a conflitti di interesse. Il rispetto delle politiche e delle procedure sui conflitti di interesse viene controllato e monitorato dal Consiglio di amministrazione interno in quanto general partner del Depositario e dalla direzione autorizzata dal Depositario, come pure dalle funzioni conformità, verifiche interne e gestione rischi del Depositario. Il Depositario deve adottare tutte le misure ragionevoli per individuare e limitare i potenziali conflitti di interesse, tra cui l'attuazione di proprie politiche sui conflitti di interesse idonee alle dimensioni, alla complessità e alla natura della sua attività. Queste politiche devono individuare le circostanze che danno o possono dare luogo a conflitti di interesse e contenere le procedure da seguire e le misure da adottare per gestire i conflitti di interesse. Il Depositario cura e controlla un registro dei conflitti di interesse, e lo stesso fa la Società di gestione. Ad oggi, in tali registri non sono stati segnalati conflitti di interesse tra il Depositario e il Gruppo FIL.

Può presentarsi un rischio potenziale di conflitto di interessi nel caso in cui i terzi delegati del Depositario istituiscono o portano avanti rapporti commerciali e/o aziendali separati con il Depositario in parallelo ai rapporti di custodia delegati. Nello svolgimento delle attività possono insorgere conflitti di interesse tra il Depositario e i terzi delegati. Quando un terzo delegato ha un legame con il Depositario a livello di gruppo, il Depositario s'impegna a individuare gli eventuali potenziali conflitti di interesse da ciò derivanti e adottare tutte le misure ragionevoli per limitarli.

Il Depositario non prevede che insorgeranno specifici conflitti di interesse a seguito dell'eventuale delega a terzi. Il Depositario comunicherà al Consiglio e/o al C.d.A. della Società di gestione l'insorgenza di eventuali conflitti. Nella misura in cui esistano eventuali altri potenziali conflitti di interesse che riguardino il Depositario, gli stessi sono stati individuati, limitati e risolti nel rispetto delle politiche e delle procedure del Depositario. Informazioni aggiornate sugli obblighi di custodia del Depositario e sui conflitti di interesse che possono insorgere possono essere richieste gratuitamente al Depositario.

(iv) Varie

Il Depositario o la SICAV possono risolvere il Contratto di incarico al Depositario in qualsiasi momento, con un preavviso scritto di 90 (novanta) giorni solari (o precedentemente in caso di determinate violazioni del Contratto, tra cui l'insolvenza di una delle parti), fermo restando che il Contratto di incarico al Depositario non potrà essere risolto fino a quando non sarà stato nominato un depositario sostitutivo. Gli investitori possono richiedere alla sede legale della SICAV informazioni aggiornate sul contenuto degli obblighi del Depositario, sui conflitti di interesse che possono insorgere e sulle eventuali funzioni di custodia delegate dal Depositario, l'elenco dei terzi delegati e gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere a seguito della delega.

Collocatore generale e i collocatori

La Società di gestione con il consenso della SICAV ha nominato il Collocatore generale quale suo assistente nella promozione delle Azioni della SICAV. Il Collocatore generale ha nominato i Collocatori per la distribuzione delle Azioni. I Collocatori agiscono sempre in qualità di agenti del Collocatore generale. Il Collocatore generale agisce quale mandante nelle transazioni di acquisto e di vendita di Azioni tramite i Collocatori e le Azioni vengono emesse o rimborsate dalla SICAV al Collocatore generale alle condizioni riportate nel Prospetto. Il Collocatore generale non può riconoscere agli ordini ricevuti un prezzo meno favorevole di quello ottenibile direttamente presso la SICAV.

Il Collocatore generale e i Collocatori delle Azioni sono stati nominati Collocatori delle Azioni dalla SICAV in base ai seguenti accordi vigenti: Contratto di incarico al Collocatore generale, Contratti di incarico ai Collocatori di Azioni con FIL (Luxembourg) S.A. e FIL Investment Services GmbH, con FIL Investments International, con FIL Pensions Management con FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e FIL Distributors International Limited, con FIL Investment Management (Singapore) Limited, FIL Administration Services Limited, con FIL Investment Services GmbH e con FIL Gestion. Ciascuno di questi accordi può essere risolto da una delle parti mediante preavviso scritto di 90 giorni.

Al Collocatore generale viene riconosciuta l'eventuale commissione di sottoscrizione (fino all'intera commissione di sottoscrizione per classe di azioni come descritta al paragrafo 2.1. "Classi di Azioni" nella Parte II del Prospetto) raccolta dai Collocatori delle Azioni (in quanto agenti del Collocatore generale). Al Collocatore generale viene riconosciuta l'eventuale commissione di sottoscrizione di Azioni se effettuate direttamente attraverso la Società di gestione, nonché l'eventuale commissione applicata alle conversioni. Le commissioni di distribuzione per le Azioni delle classi C, D ed E maturano quotidianamente e vengono pagate ogni 3 mesi al Collocatore generale. Il Collocatore generale remunera i Collocatori delle Azioni attingendo alle eventuali commissioni di sottoscrizione. Dalle commissioni di sottoscrizione possono essere pagate commissioni a intermediari o istituti finanziari. Agli intermediari finanziari sono inoltre pagate commissioni di natura continuativa, così come altre commissioni, le quali sono normalmente a carico del Gestore degli investimenti a fronte della commissione di gestione e/o del Collocatore generale e in tutti i casi vengono pagate mediante il Collocatore generale.

In base ai termini dell'Atto Costitutivo, la commissione di sottoscrizione può essere aumentata fino a un massimo dell'8% del Valore Patrimoniale Netto.

Contratto di servizi

Con un contratto del 1° giugno 2012 (Contratto di servizi), la Società di gestione e la SICAV hanno incaricato FIL Limited di fornire servizi in relazione agli investimenti dei comparti, comprese valutazioni, statistiche, assistenza tecnica, reportistica e altri tipi di assistenza.

A fronte dei servizi di cui al Contratto di servizi della Società di gestione e al Contratto di servizi, la SICAV paga delle commissioni in base alle aliquote commerciali di volta in volta concordate fra le parti più le ragionevoli spese vive. La commissione massima pagata dalla SICAV per tali servizi sarà dello 0,35% delle attività nette (escluse le ragionevoli spese vive).

I contratti possono essere risolti da ognuna delle parti con preavviso scritto di 90 giorni.

Revisori

Deloitte Audit S.à r.l. è stata nominata Revisore della SICAV. La nomina è subordinata ad approvazione da parte degli Azionisti in occasione di ogni assemblea generale annuale.

Contratto di incarico al Rappresentante a Hong Kong

Mediante un accordo del 5 luglio 1990, la SICAV ha incaricato la FIL Investment Management (Hong Kong) Limited di agire in qualità di Rappresentante a Hong Kong per ricevere richieste di acquisto, vendita e conversione, fornire informazioni agli investitori e accettare avvisi e altri servizi in relazione alla SICAV. Al Rappresentante a Hong Kong vengono riconosciute le ragionevoli spese vive.

Contratto di incarico al Rappresentante generale a Taiwan

Il Consiglio e il Collocatore generale hanno deciso di incaricare la FIL Securities (Taiwan) Limited di agire in qualità di Rappresentante generale a Taiwan per ricevere richieste di acquisto, vendita e conversione, fornire informazioni agli investitori e accettare avvisi e altri servizi in relazione alla SICAV. A partire dal 1° settembre 2016, FIL Securities Investment Trust Co. (Taiwan) Limited assumerà l'incarico di Rappresentante generale a Taiwan; le relative autorizzazioni degli organi competenti sono state ottenute.

Informazioni generali su commissioni e spese

I costi, gli oneri e le spese che possono essere imputabili alla SICAV includono: tutte le imposte pagabili sulle attività e gli utili della SICAV; le consuete Commissioni bancarie e d'intermediazione dovute per operazioni relative ai titoli in portafoglio della SICAV (queste ultime da includere nel prezzo di acquisizione e da detrarre dal prezzo di vendita) e altre spese sostenute per l'acquisto e la cessione di investimenti; le spese assicurative, postali e telefoniche; i compensi per gli Amministratori, quelli per la Società di gestione e le retribuzioni per dirigenti e impiegati della SICAV; il compenso per il Gestore degli investimenti, il Depositario, ogni Agente per i Pagamenti, il Rappresentante a Hong Kong e i Rappresentanti in altri paesi in cui le Azioni sono ammesse alla vendita, e tutti gli altri agenti incaricati per conto della SICAV; detto compenso potrà essere calcolato sull'attivo netto della SICAV o in base alle operazioni o potrà essere un importo fisso; spese di costituzione; costi di preparazione, stampa e pubblicazione nelle lingue necessarie e distribuzione di informazioni o documenti di offerta relativi alla SICAV, di relazioni annuali e semestrali e ad altri rapporti o documenti richiesti o previsti dalle leggi o norme applicabili dalle suddette autorità; costo di stampa di certificati e deleghe; costo di preparazione e deposito dell'Atto Costitutivo e di tutti gli altri documenti relativi alla SICAV, compresi gli atti di registrazione e i prospetti d'offerta, a tutte le autorità (comprese le associazioni locali di operatori finanziari) aventi giurisdizione sulla SICAV o sull'offerta di Azioni; costo di abilitazione della SICAV o di abilitazione alla vendita di Azioni in qualsiasi paese o di quotazione presso qualsiasi borsa; costi di contabilità e di tenuta libri; costi di calcolo del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di ogni comparto; costi di preparazione, stampa, pubblicazione e distribuzione o invio di avvisi pubblici e altre comunicazioni (comprese documentazione elettronica o documentazione contrattuale convenzionale) agli Azionisti; spese legali e di revisione contabile; spese di registro; tutti gli altri costi e spese analoghi. Le spese amministrative e di altra natura, sia regolari che ricorrenti, potranno essere calcolate in via estimativa relativamente a periodi annuali o di altra durata e contabilizzate, in eguali proporzioni, in tali periodi.

Costi, oneri e spese attribuibili a un comparto saranno sostenuti da quel comparto. In caso contrario, saranno attribuiti, proporzionalmente in Dollari Usa, al Valore Patrimoniale Netto di tutti i comparti, o di tutti quelli appropriati, in base al metodo giudicato ragionevole dal Consiglio.

Fintantoché investe in altri OICVM od OIC che sono gestiti direttamente o tramite delega dalla Società di gestione o da un'altra società alla quale la Società di gestione è collegata mediante gestione o controllo comuni o mediante una partecipazione sostanziale diretta o indiretta o è gestita da una società del Gruppo FIL, a un comparto potranno non essere addebitate le commissioni di sottoscrizione o di rimborso.

Parte delle commissioni pagate a intermediari selezionati per certe operazioni di portafoglio potranno, se consentito dai regolamenti, essere rimborsate ai comparti che hanno generato le commissioni a favore di quegli intermediari e utilizzate per bilanciare le spese.

Salvo quanto descritto nel Prospetto, nessuna commissione, sconto, intermediazione o altra condizione speciale è stata concessa dalla SICAV o dalla Società di gestione in relazione ad Azioni emesse o da emettere dalla SICAV. Su qualsiasi emissione o vendita di Azioni, un Collocatore (compreso il Collocatore generale) potrà, attingendo ai fondi propri o alle eventuali commissioni di sottoscrizione, pagare commissioni o altri costi e commissioni su richieste ricevute tramite intermediari e altri agenti professionisti o concedere sconti.

Le transazioni in valuta estera per gli investitori o per la SICAV potranno essere effettuate a condizioni di mercato da o mediante società del Gruppo FIL le quali società potranno trarre benefici dalle predette operazioni.

Le commissioni di cui sopra possono essere fatte oggetto di rinunzia permanente o temporanea o prese in carico dal Gestore degli investimenti.

PARTE V

5. LIMITAZIONI AGLI INVESTIMENTI

5.1. Poteri e garanzie d'investimento per comparti che non siano comparti Monetari

L'Atto Costitutivo conferisce agli Amministratori, in base al principio di ripartizione del rischio e ferme restando le disposizioni dell'Atto Costitutivo stesso e delle leggi lussemburghesi, ampi poteri di stabilire le politiche societarie e d'investimento della SICAV e dei singoli comparti (che non siano comparti Monetari) nonché le limitazioni agli investimenti di volta in volta applicabili.

A. Limitazioni agli investimenti

I 1. La SICAV può investire in:

a) titoli trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario ammessi o negoziati in un Mercato autorizzato o ammessi alla quotazione ufficiale su una borsa valori;

b) titoli trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario di recente emissione, purché i termini di emissione comprendano l'impegno a chiedere l'ammissione alla quotazione ufficiale in un Mercato autorizzato e tale ammissione sia garantita entro un anno dall'emissione;

c) quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, situati o meno in uno Stato membro dell'Area Economica Europea (uno "Stato membro"), purché:

- detti OIC siano stati autorizzati ai sensi di leggi che sanciscono che gli stessi sono soggetti alla supervisione considerate dalla CSSF equivalenti a quelle emanate in base al diritto dell'UE e che la cooperazione tra le autorità sia sufficientemente garantita,
- il livello di tutela dei possessori di quote/azioni di detti OIC sia equivalente a quello riconosciuto ai possessori di unità/azioni di un OICVM e, in particolare, che le regole sulla separazione del patrimonio, sul prestito e la vendita allo scoperto di Titoli trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario siano equivalenti ai requisiti della direttiva 2009/65/CE,
- l'attività di detti altri OIC sia attestata da bilanci annuali e situazioni semestrali che consentano la valutazione delle attività e delle passività, dei redditi e delle operazioni nel periodo contabile,
- non più del 10% del patrimonio di OICVM o degli altri OIC, di cui sia prevista l'acquisizione, possa, sulla base dei documenti costitutivi, essere investito complessivamente in unità/azioni di altri OICVM o altri OIC;

d) depositi presso istituti di credito, ripagabili o ritirabili a prima richiesta e con scadenza non superiore ai 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia sede in uno Stato membro o, nel caso in cui la sede dell'istituto di credito si trovi in un paese terzo, a condizione che sia soggetto a regole prudenziali considerate dalla CSSF, equivalenti a quelle emanate in base al diritto dell'UE;

e) strumenti finanziari derivati, compresi gli strumenti equivalenti con regolamento in contanti negoziati su un Mercato autorizzato e/o strumenti finanziari derivati negoziati over-the-counter ("derivati OTC"), a condizione che:

- il sottostante sia costituito da strumenti contemplati in questa sezione I 1., indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute estere, in cui i comparti possono investire in conformità ai rispettivi obiettivi d'investimento;
- le controparti delle transazioni in derivati OTC siano istituzioni soggette a prudenziale supervisione e appartengano alle categorie approvate dall'autorità di controllo lussemburghese;
- i derivati OTC siano soggetti a una valutazione affidabile e verificabile su base giornaliera e possano essere venduti, liquidati o chiusi mediante una transazione di compensazione in qualsiasi momento al valore equo su decisione della SICAV;

e/o

f) Strumenti del Mercato Monetario diversi da quelli negoziati in un Mercato autorizzato, di cui alle "Definizioni", se l'emissione o l'emittente di detti strumenti siano essi stessi regolamentati ai fini della protezione degli investitori e dei risparmi, e a condizione che tali strumenti siano:

- emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'UE o dalla Banca d'investimento Europea, da uno Stato non membro o, nel caso degli Stati federali, da uno dei membri che compongono la federazione, o da un ente pubblico internazionale cui appartengano uno o più Stati membri, o
- emessi da un organismo di cui qualsiasi titolo venga negoziato sui Mercati autorizzati, o
- emessi o garantiti da un'organizzazione soggetta alla supervisione prudenziale, in conformità ai criteri definiti dal diritto dell'UE o da un'organizzazione soggetta e aderente a regole prudenziali considerate dalla CSSF altrettanto rigorose quanto quelle definite dal diritto dell'UE, o
- emessi da altri enti appartenenti alle categorie approvate dal CSSF, a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a una protezione dell'investitore equivalente a quella definita nel primo, nel secondo o nel terzo comma e a condizione che l'emittente sia una società con capitale e riserve almeno pari a Euro 10.000.000 (diconsi dieci milioni di euro) e che presenti e pubblichi i bilanci annuali ai sensi della quarta direttiva 78/660/CEE, sia un organismo che, all'interno di un gruppo di società comprendente una o più società quotate, si occupi del finanziamento del gruppo, o un organismo che si occupi del finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che utilizzano una linea di credito bancaria.

2. Inoltre, la SICAV potrà investire fino al 10% del patrimonio netto di ogni comparto in Titoli trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario diversi da quelli indicati al precedente punto 1.

3. Alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Legge del 2010, la SICAV può, nella massima misura consentita dalle leggi e dai regolamenti lussemburghesi, (i) costituire qualsiasi comparto che si configuri come un OICVM feeder (un "OICVM feeder") o un OICVM master (un "OICVM master"), (ii) convertire qualsiasi comparto esistente in un OICVM feeder o (iii) cambiare l'OICVM master di qualsiasi OICVM feeder.

Un OICVM feeder deve investire almeno l'85% dei suoi attivi nelle quote di un altro OICVM master. Un OICVM feeder può detenere fino al 15% dei suoi attivi in una o più delle seguenti tipologie di investimento:

- attività liquide ausiliarie ai sensi del paragrafo II;

- strumenti finanziari derivati, utilizzabili esclusivamente a fini di copertura;
- beni mobili e immobili, essenziali per lo svolgimento diretto dell'attività.

Ai fini della conformità con l'articolo 42 (3) della Legge del 2010, l'OICVM feeder dovrà calcolare la propria esposizione globale rispetto agli strumenti finanziari derivati sommando la sua esposizione diretta ai sensi del secondo comma del primo sottoparagrafo:

- con l'esposizione effettiva dell'OICVM master agli strumenti finanziari derivati in proporzione all'investimento dell'OICVM feeder nell'OICVM master; oppure
- con l'esposizione globale massima potenziale dell'OICVM master agli strumenti finanziari derivati, prevista nei regolamenti di gestione o negli strumenti di costituzione dell'OICVM master in proporzione all'investimento dell'OICVM feeder nell'OICVM master.

II La SICAV potrà detenere attività liquide ausiliarie fino al 49% del patrimonio netto di ogni comparto, percentuale che potrà in via eccezionale essere superata nel caso in cui gli Amministratori dovessero considerare ciò nel superiore interesse degli Azionisti.

III 1. a) La SICAV investirà non più del 10% del patrimonio netto di qualsiasi comparto in Titoli trasferibili o Strumenti del Mercato Monetario emessi dallo stesso ente emittente.

b) La SICAV non investirà più del 20% del patrimonio netto di qualsiasi comparto in depositi presso lo stesso ente emittente.

c) L'esposizione al rischio di una controparte di un Comparto in una transazione su derivati OTC non potrà superare il 10% del suo patrimonio netto quando la controparte sia un istituto di credito di cui al precedente punto I 1. d), il 5% del patrimonio netto negli altri casi.

2. Inoltre, se la SICAV deterrà per conto di un comparto investimenti in Titoli trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario di enti emittenti che singolarmente superano il 5% del patrimonio netto di tale comparto, il totale di tutti gli investimenti non dovrà essere superiore al 40% del patrimonio netto totale del comparto.

Questa limitazione non trova applicazione in caso di a depositi e transazioni su derivati OTC effettuati con istituti finanziari soggetti a supervisione prudenziale.

Indipendentemente dai limiti individuali di cui al paragrafo III.1, la SICAV non potrà investire per ogni comparto, nel caso in cui ciò possa comportare un investimento superiore al 20% del suo patrimonio in un unico ente, in una combinazione dei seguenti componenti:

- investimenti in Titoli trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario emessi da un unico ente,
- depositi presso un unico ente e/o,
- esposizioni derivanti da transazioni in derivati OTC effettuate con un unico ente.

3. Il limite del 10% di cui al precedente sottoparagrafo 1 a) viene aumentato fino al 35% in relazione a Titoli trasferibili o Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle relative autorità locali, da uno Stato autorizzato o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri.

4. Il limite del 10% di cui al precedente sottoparagrafo 1 a) viene aumentato fino al 25% per determinate obbligazioni emesse da un istituto di credito con sede in uno Stato membro e soggetto per legge a uno speciale regime di controllo pubblico inteso a tutelare i portatori di obbligazioni. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di queste obbligazioni dovranno essere investite a norma di legge in attività che, durante l'intero periodo di validità delle obbligazioni, siano in grado di far fronte a rivendicazioni in relazione alle obbligazioni e che, in caso di fallimento dell'emittente, possano essere utilizzate su base prioritaria per il rimborso del capitale e degli interessi maturati.

Se un comparto investirà più del 5% del patrimonio netto nelle obbligazioni di cui al presente sottoparagrafo emesse da un unico emittente, il valore totale degli investimenti non potrà superare l'80% del patrimonio netto del comparto medesimo.

Fermo restando quanto precede, la SICAV è autorizzata a investire fino al 100% del patrimonio netto di ogni comparto, in conformità al principio della diversificazione del rischio, in Titoli trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle relative autorità, da uno Stato non membro dell'UE accettato dalla CSSF (che alla data del presente Prospetto sia uno Stato membro dell'OCSE, Singapore o altro stato membro del G20) o da enti pubblici di carattere internazionale di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che ogni comparto investa in titoli provenienti da almeno sei emissioni diverse e che i valori di una unica emissione non superino il 30% del patrimonio netto del comparto.

5. I Titoli trasferibili e gli Strumenti del Mercato Monetario di cui ai paragrafi 3. e 4. non verranno inseriti nel calcolo del limite del 40% di cui al paragrafo 2.

I limiti definiti ai sottoparagrafi 1., 2., 3. e 4. non potranno essere accorpati e, di conseguenza, gli investimenti in Titoli trasferibili o Strumenti del Mercato Monetario emessi dallo stesso ente emittente, in depositi o strumenti derivati effettuati con lo stesso ente emittente non potranno, in nessun caso, superare un totale del 35% del patrimonio netto dei singoli comparti.

Le società che fanno parte dello stesso gruppo ai fini del bilancio consolidato, secondo la definizione della Direttiva 83/349/CEE o secondo regole contabili internazionali riconosciute, sono considerate come singolo ente ai fini del calcolo dei limiti di cui al presente paragrafo III.

La SICAV può investire cumulativamente fino al 20% del patrimonio netto di un comparto in Titoli trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario all'interno dello stesso gruppo.

IV 1. Fermi restando i limiti di cui al paragrafo V, i limiti previsti al paragrafo III vengono aumentati al massimo del 20% per investimenti in azioni e titoli di debito emessi dallo stesso ente emittente, nel caso in cui l'obiettivo della politica d'investimento di un comparto consista nel riprodurre la composizione di un determinato indice azionario od obbligazionario che sia sufficientemente diversificato, rappresenti un parametro adeguato per il mercato a cui si riferisce e sia pubblicato in modo adeguato e dichiarato nella politica d'investimento del comparto corrispondente.

2. Il limite di cui al paragrafo 1 è aumentato al 35% nel caso in cui ciò risulti giustificato da eccezionali condizioni di mercato, in particolare su Mercati regolamentati in cui determinati Titoli trasferibili o Strumenti del Mercato Monetario siano decisamente predominanti. Gli investimenti fino a questo limite sono consentiti solamente per un singolo emittente.

V 1. La SICAV non può acquisire azioni con diritto di voto tali da metterla in condizione di esercitare una significativa influenza sulla gestione di un ente emittente.

2. Per ogni comparto la SICAV non potrà acquisire più del:

- 10% delle azioni senza diritto di voto dello stesso emittente;
- 10% dei titoli di debito dello stesso emittente;

- 25% delle unità dello stesso OICVM o di altro OIC;
- 10% degli Strumenti del Mercato Monetario dello stesso emittente.

3. I limiti di cui ai precedenti numeri 2 e 4 potranno venire ignorati se, all'atto dell'acquisto, l'ammontare lordo dei titoli di debito o degli Strumenti del Mercato Monetario non sia valutabile.

Le disposizioni del paragrafo V non saranno applicabili a Titoli trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dalle sue autorità locali o da qualsiasi altro Stato non membro dell'UE, o emessi da enti pubblici di carattere internazionale di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'UE.

Queste disposizioni vengono derogate anche per quanto riguarda azioni detenute dalla SICAV e facenti parte del capitale di una società costituita in uno Stato non membro dell'UE che investa le proprie attività primariamente in titoli di enti emittenti aventi sede legale nello stesso Stato, nel caso in cui, secondo la legislazione di detto Stato, detta partecipazione azionaria rappresenti l'unica modalità d'investimento della SICAV nei titoli di emittenti di tale Stato, fermo restando sempre che la politica d'investimento della società dello Stato non membro dell'UE rispetti i limiti indicati ai paragrafi III, V 1. e 2. e VI.

I limiti qui sopra definiti non trovano applicazione quando gli investimenti dei singoli comparti vengono fatti nel capitale di società controllate che svolgano in via esclusiva per conto della SICAV o di detto comparto attività di gestione, consulenza o marketing nel paese in cui ha sede la controllata, per quanto riguarda il rimborso di Azioni su richiesta degli Azionisti.

VI 1. Salvo diversa disposizione che lo consenta espressamente contenuta nell'obiettivo di investimento di un comparto, ogni comparto non può acquistare unità/azioni di tali OICVM e/o di altri OIC di cui al paragrafo I 1. c) complessivamente per più del 10% del suo patrimonio netto. Se a un comparto viene espressamente consentito investire più del 10% del suo patrimonio netto in unità/azioni di OICVM e/o di altri OIC, al comparto non sarà consentito investire più del 20% del suo patrimonio nelle unità/azioni di un unico OICVM o di altro OIC. Ai fini dell'applicazione di tale limite d'investimento, ogni comparto di un OICVM o OIC dev'essere considerato come un emittente separato a patto che sia garantita l'osservanza del principio di separazione degli obblighi dei diversi comparti nei confronti di terzi. Investimenti effettuati in unità/azioni di OIC che non siano OICVM non possono superare complessivamente il 30% del patrimonio di un comparto.

2. Gli investimenti sottostanti detenuti dall'OICVM o altro OIC in cui la SICAV investe non devono essere considerati ai fini delle limitazioni d'investimento di cui al precedente punto III.

3. Quando la SICAV investe in unità di OICVM e/o altro OIC gestiti, direttamente o per delega, dal Gestore degli investimenti o da qualsiasi altra società alla quale il Gestore degli investimenti sia collegato mediante gestione o controllo comuni, o una partecipazione sostanziale diretta o indiretta, non possono essere applicate alla SICAV commissioni di sottoscrizione o di rimborso per conto dei suoi investimenti nelle unità di detti OICVM e/o altro OIC.

Nel caso in cui un comparto investa una parte considerevole delle sue attività in OICVM e altro OIC, la commissione di gestione totale (esclusa l'eventuale commissione di performance) applicata a detto comparto e ai singoli OICVM o altro OIC in questione non potrà superare il 3% dei rispettivi patrimoni netti in gestione. La SICAV indicherà nel bilancio annuale le commissioni di gestione totali applicate al rispettivo comparto e all'OICVM e altro OIC in cui detto comparto ha investito durante l'esercizio.

4. La SICAV non può acquisire più del 25% delle unità dello stesso OICVM e/o altro OIC. Questo limite può essere ignorato al momento dell'acquisizione se in quel momento non sia possibile calcolare l'importo netto delle unità in emissione. Nel caso di un OICVM o altro OIC con più comparti, questa limitazione è applicabile in riferimento a tutte le unità emesse dall'OICVM o altro OIC in questione, tenendo conto di tutti i comparti combinati.

5. Un comparto (il "comparto feeding") può sottoscrivere, acquisire e/o detenere titoli da emettere o emessi da uno o più comparti della SICAV (ognuno di essi, un "comparto recipient"), fermo restando che:

   a. Il comparto feeding non può investire più del 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in un unico comparto recipient, limite che può essere aumentato fino al 20% se al comparto feeding, in linea con i suoi obiettivi di investimento, è consentito investire più del 10% del patrimonio netto in quote di OICVM o altri OIC o in un unico OICVM o altri OIC; e

   b. Il comparto recipient, a sua volta, non può investire nel comparto feeding investito nel comparto recipient; e

   c. La politica di investimento del comparto recipient di cui si prevede l'acquisizione, non può consentire che il comparto recipient investa più del 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in OICVM o altri OIC; e

   d. Gli eventuali diritti di voto spettanti alle Azioni del comparto recipient detenute dal comparto feeding devono essere sospesi fintantoché dette Azioni sono detenute dal comparto feeding interessato e ferme restando le opportune scritturazioni contabili e rendicontazioni periodiche; in ogni caso, fintantoché i titoli sono detenuti dal comparto feeding, il loro valore non può essere preso in considerazione ai fini del calcolo del patrimonio netto della SICAV, allo scopo di verificare la soglia minima del patrimonio netto prevista dalla Legge del 2010; e

   e. Nella misura prevista dal diritto lussemburghese, non sono previste duplicazioni delle commissioni di gestione/sottoscrizione o rimborso a livello del comparto feeding.

VII La SICAV garantirà per ogni comparto che l'esposizione globale relativa a strumenti derivati non superi il patrimonio netto del relativo comparto. L'esposizione globale di un comparto non potrà pertanto superare il 200% delle sue attività totali nette. Inoltre, questa esposizione globale non potrà essere aumentata di oltre il 10% mediante mutui temporanei (cfr. sezione B. 2.), per cui l'esposizione massima totale di un comparto non potrà in nessun caso superare il 210% delle sue attività totali nette.

L'esposizione verrà calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio della controparte, dei prevedibili movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni. La presente disposizione trova applicazione anche ai sottoparagrafi che seguono.

Se la SICAV investe in strumenti finanziari derivati, l'esposizione alle attività sottostanti non può superare complessivamente i limiti d'investimento stabiliti al precedente paragrafo III. Se la SICAV investe in strumenti finanziari derivati basati su indice, tali strumenti non devono essere accorpati ai limiti stabiliti al precedente paragrafo III.

Quando un Titolo trasferibile o uno Strumento del mercato monetario contengono uno strumento derivato, quest'ultimo dev'essere considerato ai fini del rispetto dei requisiti di questo paragrafo VII.

VIII 1. La SICAV non può prendere a prestito per nessun comparto importi che superino il 10% del patrimonio netto del comparto stesso. Gli eventuali prestiti devono essere effettuati con banche e solo su base temporanea, a condizione che la SICAV possa acquistare valuta estera mediante mutui back to back.

2. La SICAV non può concedere mutui né agire come garante per conto di terzi.

Questa limitazione non impedisce alla SICAV di acquisire Titoli trasferibili, Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari di cui ai punti I 1 c), e) ed f) che non siano stati completamente pagati.

3. La SICAV non può effettuare vendite allo scoperto di Titoli trasferibili, Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari.
4. La SICAV non può acquisire beni mobili o immobili.
5. La SICAV non può acquisire metalli preziosi né certificati che li rappresentino.

IX 1. La SICAV non è tenuta a rispettare i limiti indicati nel presente capitolo in sede di esercizio dei diritti di sottoscrizione spettanti a Titoli trasferibili o Strumenti del Mercato Monetario facenti parte del suo patrimonio. Fermo restando l'obbligo di garantire il principio della ripartizione del rischio, i comparti di recente costituzione possono derogare dai paragrafi III, IV e VI 1., 2. e 3. per un periodo di sei mesi dalla loro data di costituzione.
2. Se i limiti di cui al paragrafo 1 vengono superati per motivi al di fuori del controllo della SICAV o a seguito dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la stessa deve adottare come obiettivo prioritario per le sue transazioni di vendita le opportune misure per rimediare a questa situazione, tenendo conto degli interessi degli azionisti.
3. Nella misura in cui un emittente sia un organismo legale multicomparto nel quale il patrimonio del comparto sia esclusivamente riservato agli investitori di detto comparto e ai creditori le cui rivendicazioni siano state avanzate in relazione alla costituzione, al funzionamento o alla liquidazione del comparto medesimo, i singoli comparti devono essere considerati come emittenti separati ai fini dell'applicazione delle regole di ripartizione del rischio di cui ai paragrafi III, IV e VI.

B. Altre garanzie

Inoltre, la SICAV non potrà:

1. prendere denaro in prestito se non a breve termine, e in tal caso a concorrenza del 10% del Valore Patrimoniale Netto totale della SICAV;
2. impegnare, ipotecare, vincolare o comunque cedere a titolo di garanzia del suo debito qualsiasi delle attività della SICAV se non nella misura necessaria in relazione all'indebitamento consentito (entro il predetto limite del 10%), fermo restando che quanto precede non impedirà alla SICAV di accantonare o impegnare attività nella misura necessaria a costituire margini allo scopo di utilizzare transazioni e strumenti finanziari derivati come più dettagliatamente descritto al successivo punto D;
3. sottoscrivere o partecipare (se non in qualità d'investitore) alla commercializzazione di titoli di altre società;
4. concedere prestiti né garantire obblighi di terzi, fermo restando che potrà effettuare depositi presso il Depositario o qualsiasi banca o istituto di deposito approvato dal Depositario o detenere titoli di debito. Il prestito di titoli non rappresenta un prestito ai fini della presente limitazione;
5. emettere warrant o altri diritti di sottoscrizione di azioni nella SICAV a favore dei propri Azionisti o di terzi;
6. salvo col consenso degli Amministratori, acquistare, vendere, prendere o dare in prestito investimenti di portafoglio ed effettuare comunque operazioni con qualsiasi Gestore o consulente degli investimenti della SICAV, regolarmente incaricato, o altra Persona Collegata (secondo la definizione di cui alla Parte V, 5.1, H, "Varie", del Prospetto) a uno di essi;
7. investire in documenti rappresentativi di merci.

C. Procedure di gestione del rischio

La Società di gestione adotterà un processo di gestione del rischio che consenta di monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni e il rispettivo contributo al profilo di rischio globale dei singoli comparti. La Società di gestione adotterà, se del caso, un processo di valutazione accurata e indipendente del valore degli strumenti derivati OTC. Il processo di gestione del rischio è disponibile su richiesta presso la sede legale della Società di gestione.

D. Esposizione globale relativa agli strumenti derivati e indebitamento

Nell'ambito del processo di gestione del rischio, viene monitorata per ogni comparto l'esposizione globale relativa agli strumenti derivati, che misura sostanzialmente l'ulteriore esposizione al rischio di mercato derivante dall'uso di strumenti derivati. La Società di gestione utilizza l'approccio dell'impegno o del VaR (valore a rischio relativo) come indicato per i singoli comparti. La metodologia segue le linee guida stabilite nella circolare CSSF 11/512 relativa alla presentazione dei principali cambiamenti normativi nella gestione del rischio intervenuti successivamente alla pubblicazione dei regolamenti CSSF 10-4 e delle circolari interpretative ESMA, di ulteriori circolari interpretative della CSSF sulle regole di gestione del rischio e alla definizione del contenuto e del formato del processo di gestione del rischio da comunicare alla CSSF.

In base all'approccio dell'impegno le singole posizioni in derivati (compresi derivati impliciti) vengono in linea di massima convertite nel valore di mercato della posizione equivalente negli attivi sottostanti o mediante il valore nozionale o il prezzo dei contratti future se più conservativo (l'impegno della posizione in derivati). Se le posizioni in derivati possono essere soggette a compensazione (netting) possono essere escluse dal calcolo. Per le posizioni di copertura si tiene conto solo della posizione netta. Possono essere escluse anche le posizioni in derivati che scambiano le posizioni di rischio dei titoli detenuti con altre esposizioni finanziarie in determinate circostanze, come pure le posizioni derivate coperte da posizioni cash, che non sono considerate produrre maggiori esposizioni e indebitamento o rischio di mercato.

L'esposizione globale relativa agli strumenti derivati è il totale dei valori assoluti di detti impegni netti e viene normalmente espressa come percentuale degli attivi netti totali di un comparto. L'esposizione globale relativa agli strumenti derivati è limitata al 100% per i comparti che utilizzano l'approccio dell'impegno.

Con l'approccio del VaR relativo a ogni comparto viene assegnato un portafoglio di riferimento. Vengono quindi effettuati i seguenti calcoli:

a) VaR delle partecipazioni correnti del comparto
b) VaR del portafoglio di riferimento

Il VaR viene calcolato in un orizzonte temporale di 20 giorni con un livello di confidenza del 99%. Il VaR delle partecipazioni correnti del comparto non sarà superiore al doppio del VaR del portafoglio di riferimento. Il VaR assoluto delle partecipazioni attuali del comparto viene calcolato nuovamente con l'approccio del VaR assoluto (con lo stesso orizzonte temporale e lo stesso intervallo di confidenza). Il VaR delle attuali partecipazioni del comparto non può superare il valore specificato per lo stesso.

Il livello di indebitamento atteso (calcolato con l'approccio del totale o nozionale) viene indicato per i singoli comparti tramite l'approccio del VaR; non si tratta comunque di un limite e possono aversi anche livelli di indebitamento più elevati.

E. Operazioni di prestito e riacquisto titoli e repo

Nella misura massima consentita, ed entro i limiti definiti dalla Legge del 2010 e da eventuali leggi o regolamenti d'attuazione lussemburghesi presenti o futuri, circolari e prese di posizione della CSSF (i "Regolamenti"), e in particolare dal disposto dell'articolo 11 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 (e successive integrazioni e modificazioni), il Gestore degli investimenti in relazione ai singoli comparti può, ai fini di una Gestione efficace del portafoglio, (a) effettuare, come acquirente o venditore, transazioni repo (*opérations à réméré*) e transazioni su contratti reverse repo e repo (*opérations de prise/mise en pension*) e (b) effettuare transazioni di prestito titoli. Una sintesi dei Regolamenti può essere richiesta alla sede legale del Comparto.

In nessun caso tali operazioni possono comportare lo scostamento di un comparto dagli obiettivi d'investimento definiti nel presente Prospetto né ulteriori rischi rispetto a quanto quivi indicato e i comparti non devono ricorrere eccessivamente a transazioni di prestito e riacquisto titoli e repo.

La Società di gestione garantirà il mantenimento del volume di tali transazioni a un livello tale da poter far fronte in qualsiasi momento alle richieste di rimborso.

Le controparti di tali transazioni devono essere soggette ai regolamenti di controllo prudenziale previsti dalla CSSF, equivalenti a quelli prescritti dal diritto dell'UE per questo tipo di transazioni.

Tutti i ricavi derivanti da transazioni di prestito titoli saranno assegnati ai relativi comparti al netto delle commissioni pagate al Gestore degli investimenti e all'agente di prestito titoli.

F. Gestione del collaterale per transazioni di prestito titoli, riacquisto e strumenti finanziari derivati OTC

Il collaterale delle transazioni di prestito titoli e strumenti finanziari derivati OTC dev'essere sotto forma di: (i) asset liquidi (vale a dire, liquidità e certificati bancari a breve, Strumenti del Mercato Monetario come definito nella Direttiva del Consiglio 2007/16/CE del 19 marzo 2007) e loro equivalenti (comprese lettere di credito e fidejussioni a prima richiesta concesse da un primario istituto di credito non consociato con la controparte); (ii) obbligazioni emesse da uno stato membro dell'OCSE o un suo ente locale o da istituzioni sovranazionali o da imprese operanti nell'UE o su scala regionale o mondiale; (iii) azioni o quote emesse da Comparti del Mercato Monetario che calcolino il Valore Patrimoniale Netto su base giornaliera e abbiano ricevuto un rating AAA o equivalente; (iv) azioni o quote emesse da OICVM che investano principalmente in obbligazioni/azioni conformi ai requisiti di cui ai successivi punti (v) e (vi); (v) obbligazioni emesse o garantite da primari emittenti con un sufficiente grado di liquidità, o (vi) azioni ammesse o scambiate su un mercato regolamentato o in una borsa valori di uno stato membro dell'OCSE, a condizione che le stesse facciano parte di un indice principale. I titoli soggetti ad acquisto con opzione di riacquisto o acquistabili a fronte di contratti repo sono limitati ai tipi di cui ai punti (i), (ii), (iii), (v) e (vi).

Una volta trasferito alla SICAV, il collaterale è legalmente detenuto dalla SICAV stessa e mantenuto dalla Banca Depositaria in un conto collaterale separato. La SICAV ha un diritto contrattuale di compensazione sul collaterale a essa concesso dalla sua controparte e può esercitare tale diritto su qualsiasi collaterale a essa concesso (e da essa detenuto) a copertura di eventuali posizioni "in-the-money" della SICAV, senza doverne dare comunicazione alla controparte.

Il collaterale cash ricevuto dal Comparto a fronte di tali transazioni non verrà reinvestito, salvo esplicita autorizzazione per un comparto specifico ai sensi del presente Prospetto. In tal caso, il collaterale cash ricevuto dal comparto in relazione alle transazioni in discorso potrà essere reinvestito in modo coerente con gli obiettivi d'investimento del comparto medesimo in (a) azioni o quote emesse da organismi d'investimento collettivo operanti sul mercato monetario che calcolino il Valore Patrimoniale Netto su base giornaliera e abbiano ricevuto un rating AAA o equivalente, (b) depositi bancari a breve, (c) strumenti del Mercato Monetario secondo la definizione del suddetto Regolamento del 2008, (d) obbligazioni a breve emesse o garantite da uno stato membro dell'UE, dalla Svizzera, dal Canada, dal Giappone o dagli Stati Uniti o da un loro ente locale da istituzioni sovranazionali o da imprese operanti nell'UE o su scala regionale o mondiale, (e) obbligazioni emesse o garantite da primari emittenti con un sufficiente grado di liquidità, e (f) transazioni su contratti reverse repo secondo quanto previsto dalla sezione I.C.a) della citata Circolare CSSF. Tali reinvestimenti verranno considerati ai fini del calcolo dell'esposizione globale dei singoli comparti interessati relativamente agli strumenti derivati, in particolare qualora dovessero indurre un effetto leva.

Il collaterale non-cash ricevuto in relazione a dette transazioni non sarà venduto, reinvestito né dato in pegno.

Il collaterale ricevuto deve soddisfare determinati criteri previsti dalla Legge 2010 e dal sopra citato Regolamento del 2008 e deve essere finalizzato a fornire liquidità elevata con un pricing facilmente determinabile, un valido prezzo di vendita simile alla valutazione di prevendita, una bassa correlazione con le controparti per garantire un'indipendenza della determinazione del prezzo del collaterale e un elevato rating del credito. Il collaterale viene valutato quotidianamente e viene applicata una decurtazione al collaterale non-cash. Le decurtazioni non vengono applicate al collaterale cash. Il collaterale è diversificato e monitorato per rientrare nei limiti previsti per la controparte della SICAV.

I rischi legati alla gestione del collaterale, ad esempio quelli operativi e legali, vengono identificati, gestiti e limitati tramite il processo di gestione del rischio.

A scanso d'equivoci, le disposizioni di questa sezione trovano applicazione anche ai comparti monetari, a condizione che non siano incompatibili con le disposizioni del MMFR.

G. Total Return Swap e altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche simili

La SICAV può utilizzare Total Return Swap o altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche simili (alla data del presente Prospetto, "contratti per differenza") (le "Transazioni TRS/CFD") per soddisfare l'obiettivo di investimento di un comparto e nel rispetto delle disposizioni sull'uso degli strumenti finanziari derivati contenute nella sua politica di investimento. Ogniqualvolta la SICAV utilizzerà le Transazioni TRS/CFD troveranno applicazione le seguenti disposizioni:

a) le Transazioni TRS/CFD verranno effettuate su azioni dello stesso emittente e indici finanziari o strumenti a reddito fisso, a condizione che si tratti di attività autorizzate per OICVM ai sensi delle leggi e dei regolamenti dell'UE;
b) le singole controparti dell'operazione in Transazioni TRS/CFD saranno soggette ai regolamenti di vigilanza prudenziale adottati dalla CSSF ed equivalenti a quelli previsti dalle leggi dell'UE e dovranno essere specializzate in tale tipo di Transazioni TRS/CFD;
c) i rischi sostenuti dai rispettivi comparti e Azionisti sono indicati nella Parte I, 1.2., X. "Rischi collegati ai derivati" del Prospetto;
d) le Transazioni TRS/CFD verranno effettuate nel rispetto dei requisiti indicati nella Parte V 5. "Limitazioni agli investimenti", 5.1. "Poteri e garanzie d'investimento" del Prospetto;

e) nessuna controparte dell'operazione potrà operare scelte discrezionali sulla composizione o sulla gestione del portafoglio di investimenti del rispettivo comparto né sugli strumenti finanziari derivati sottostanti; e

f) nessuna delle transazioni del portafoglio di investimenti della SICAV dovrà essere approvata da terzi.

H. Regolamento Europeo sulle operazioni di finanziamento tramite titoli

Il 25 novembre 2015 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno adottato un regolamento entrato in vigore il 12 gennaio 2016 che richiede ulteriore trasparenza anche nel Prospetto per tener conto dei rischi percepiti nell'uso delle operazioni di finanziamento in titoli. Come precisato nella precedente sezione E., il Gestore degli investimenti in relazione ai singoli comparti può, ai fini della Gestione efficiente del portafoglio: (a) effettuare, come acquirente o come venditore, operazioni di riacquisto (opérations à réméré) e stipulare contratti di vendita per la controparte che vende i titoli o le merci e contratti di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista (*opérations de prise/mise en pension*) e (b) effettuare operazioni di prestito titoli. Il Comparto non effettuerà operazioni di finanziamento con margini.

I seguenti tipi di attivi possono essere oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci e di contratti di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista: contante e obbligazioni. I seguenti tipi di attivi possono essere oggetto di operazioni di prestito titoli: titoli azionari.

Per quanto riguarda le operazioni di prestito titoli, la SICAV in genere chiede al prenditore di dare delle garanzie reali pari, in qualsiasi momento durante il periodo di validità del contratto, ad almeno il 105% del valore totale dei titoli prestati. I contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci e i contratti di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista sono in genere assistiti da garanzie reali in qualsiasi momento durante il periodo di validità del contratto, per almeno il 100% del loro importo nozionale.

Come precisato nella precedente sezione G., la SICAV può utilizzare i Total Return Swap e altri derivati finanziari con caratteristiche simili (alla data del presente Prospetto, i "contratti per differenza" e i "TRS/CFD") per raggiungere l'obiettivo d'investimento di un comparto e in conformità alle disposizioni sull'uso dei derivati finanziari riportate nella politica d'investimento.

I seguenti tipi di attivi possono essere oggetto di TRS/CFD: titoli azionari, indici azionari e indici di credito.

Le controparti delle transazioni devono essere soggette a regole di sorveglianza prudenziale considerate dal CSSF equivalenti a quelle previste dal diritto comunitario specifiche per questi tipi di operazioni. Le controparti saranno in genere costituite da istituti finanziari con sede in uno stato membro dell'OCSE, con un rating del credito investment grade. Le controparti scelte soddisfano il disposto dell'Articolo 3 del regolamento SFTR.

L'87,5% del reddito lordo delle operazioni di prestito titoli viene restituito ai comparti, mentre il 12,5% viene riconosciuto a titolo di commissione all'agente di prestito titoli (che non è una controllata del Gestore degli investimenti). Gli eventuali costi operativi derivanti da tali attività sono a carico dell'agente di prestito, che li detrae dalle commissioni spettantigli. Per quel che concerne i TRS/CFD e i contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci e i contratti di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista, il 100% dei ricavi (o delle perdite) derivanti dalla loro esecuzione viene attribuito ai comparti. Il Gestore degli investimenti non addebita ulteriori costi o commissioni né riceve ulteriori ricavi in relazione a tali operazioni. Se ulteriori costi possono essere specifici di determinati prodotti (ad esempio, la gamba finanziaria di un CFD), si tratta di costi imposti dalla controparte sulla base della determinazione del prezzo di mercato, fanno parte dei ricavi o delle perdite prodotti dal prodotto specifico e vengono attribuiti al 100% ai comparti. I dati relativi ai rendimenti e ai costi effettivi per ogni tipo di SFT e di TRS/CFD (in termini assoluti e in percentuale ai rendimenti complessivi prodotti dai singoli tipi di STF o di TRS/CFD) sono pubblicati nelle relazioni e nei bilanci annuali del comparto.

I. Varie

1. La SICAV non è tenuta a rispettare le percentuali massime d'investimento sopra fissate quando eserciti i diritti di sottoscrizione connessi ai titoli che fanno parte del suo patrimonio.
2. Tali limitazioni si applicheranno a ogni comparto, e alla SICAV nella sua globalità.
3. Qualora le percentuali massime d'investimento sopra fissate siano superate a seguito di eventi o atti successivi all'investimento indipendenti dalla volontà della SICAV o in ragione dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione connessi ai titoli da essa posseduti, la SICAV darà priorità, nell'interesse superiore degli Azionisti, rispetto alla vendita, alla cessione di tali titoli nella misura in cui essi superino le predette percentuali; tuttavia, nei casi in cui le predette percentuali siano inferiori a quelle imposte dalla legge Lussemburghese, la SICAV non sarà tenuta a dare priorità alla cessione di detti titoli fino a quando i maggiori limiti di legge non siano stati superati e in tal caso solo nella misura della loro eccedenza.
4. La SICAV segue una strategia di ripartizione dei rischi per quanto riguarda gli investimenti di liquidità e altre attività liquide.
5. La SICAV non acquisterà o venderà proprietà immobiliari o diritti d'opzione o partecipazioni in tali proprietà, ma potrà investire in titoli garantiti da proprietà immobiliari o relative partecipazioni o emessi da società che investono in proprietà immobiliari o relative partecipazioni.
6. Il Gestore degli investimenti, uno qualsiasi dei suoi delegati e/o una qualsiasi delle Persone ad essi collegate possono effettuare operazioni tramite altra persona con la quale il Gestore degli investimenti, uno qualsiasi dei suoi delegati e/o una qualsiasi delle Persone ad essi collegate abbiano un accordo in forza del quale il soggetto in questione fornisce o procura di volta in volta al Gestore degli investimenti, a uno qualsiasi dei suoi delegati e/o a una qualsiasi delle Persone ad essi collegate beni, servizi o altri benefici (come prestazioni di ricerca e sviluppo, solo se consentito dal regolamento) ("accordi soft dollar"), la cui natura sia tale per cui la loro fornitura possa essere ragionevolmente considerata proficua per la SICAV nella sua globalità e possa contribuire a un miglioramento della performance della SICAV e di quella del Gestore degli investimenti o di uno qualsiasi dei suoi delegati in termini di prestazione di servizi alla SICAV e per i quali non venga effettuato alcun pagamento diretto ma, al contrario, il Gestore degli investimenti, uno qualsiasi dei suoi delegati e/o una qualsiasi delle Persone ad essi collegate si impegnino a svolgere operazioni con tale persona. A scanso di equivoci, i beni e servizi suddetti non includono viaggi, soggiorni, spese voluttuarie, beni o servizi amministrativi di natura generale, attrezzature o locali per ufficio in senso generale, tasse d'iscrizione, retribuzioni a dipendenti o pagamenti diretti. Le comunicazioni periodiche vengono effettuate nella relazione annuale della SICAV sotto forma di dichiarazione relativa alle politiche e alle prassi di soft dollar del Gestore degli investimenti o dei suoi delegati, comprendente la descrizione dei beni e servizi ricevuti da essi o dalle Persone ad essi collegate.
7. Il Gestore degli investimenti, uno qualsiasi dei suoi delegati e/o una qualsiasi delle Persone ad essi collegate non tratterranno i benefici di eventuali sconti su commissioni in contanti (quando il rimborso in contanti delle commissioni viene effettuato da un operatore o intermediario al Gestore degli investimenti, a uno qualsiasi dei suoi

delegati e/o a una qualsiasi delle Persone ad essi collegate) pagati o pagabili da qualsiasi detto operatore o intermediario in relazione a qualsiasi transazione d'affari svolta con tale operatore o intermediario da parte del Gestore degli investimenti, di uno qualsiasi dei suoi delegati di una qualsiasi delle Persone ad essi collegate per o a nome della SICAV. Qualsiasi sconto su commissioni in contanti percepito da un operatore o intermediario sarà trattenuto dal Gestore degli investimenti, da uno qualsiasi dei suoi delegati e/o da una qualsiasi delle Persone ad essi collegate per conto della SICAV. Le percentuali d'intermediazione non saranno superiori alle consuete analoghe percentuali istituzionali per un servizio completo. Tutte le operazioni saranno svolte al meglio. La presenza di accordi soft dollar potrebbe non essere lo scopo unico o principale per l'esecuzione o la predisposizione di transazioni con detti operatori o intermediari.

8. Fermo restando quanto indicato nei rispettivi obiettivi d'investimento i singoli comparti possono investire, entro il limite del 10% in relazione ad altri Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario ai sensi dell'art. 41 (2) a) della Legge del 2010 come definito nella precedente sezione A. I 2., fino al 10% del patrimonio netto in partecipazioni di mutui e/o cessioni di mutui (compresi i leveraged loan) a condizione che detti strumenti soddisfino i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario normalmente negoziati sul mercato monetario, siano liquidi e abbiano un valore che può essere precisamente determinato in qualsiasi momento.

   Tali mutui sono considerati Strumenti del Mercato Monetario normalmente negoziati sul mercato monetario se soddisfano i seguenti criteri:

   a) hanno una scadenza all'emissione non superiore a 397 giorni;
   b) hanno una scadenza residua non superiore a 397 giorni;
   c) sono soggetti a regolari adeguamenti in linea con le condizioni del mercato monetario almeno ogni 397 giorni; o
   d) il loro profilo di rischio, compresi i rischi di credito e del tasso d'interesse corrispondono a quelli di strumenti finanziari con le scadenze di cui ai punti (a) o (b), o sono soggetti ad adeguamenti del rendimento come indicato al punto (c).

   Tali mutui sono considerati liquidi quando possono essere venduti a un costo limitato in un lasso di tempo relativamente breve, considerando l'obbligo del relativo comparto a riacquistare le sue Azioni su richiesta di qualsiasi Azionista.

   Tali mutui sono considerati avere un valore precisamente determinabile in qualsiasi momento se I mutui sono soggetti a sistemi di valutazione precisi e affidabili, che soddisfano i seguenti criteri:

   a) consentono al comparto di calcolare il Valore Patrimoniale Netto sulla base del valore al quale il mutuo in portafoglio può essere scambiato tra parti consapevolmente intenzionate in transazioni a valori di mercato; e
   b) siano basati su dati di mercato o modelli di valutazione compresi i sistemi basati sui costi ammortizzati.

9. Qualsiasi comparto con esposizione a indici finanziari dovrà riequilibrare il portafoglio in funzione del riequilibrio dei titoli che costituiscono l'indice, quando si tratti di un comparto basato su un indice o, nel caso dei comparti che non riproducono espressamente l'indice, in linea con la strategia del comparto. Gli effetti sui costi dipenderanno dalla frequenza del riequilibrio.

5.2. Poteri d'investimento e tutele per i comparti Monetari

Il Consiglio ha adottato le seguenti limitazioni in relazione agli investimenti dei comparti Monetari che si caratterizzano come Fondi comuni monetari con valore patrimoniale netto variabile a breve termine. Le limitazioni e le politiche possono essere modificate di volta in volta dal Consiglio qualora questi ritenga che ciò sia nel superiore interesse degli azionisti della SICAV, nel qual caso il Prospetto verrà modificato.

I) I singoli comparti Monetari possono investire esclusivamente nei seguenti attivi consentiti:

A) Strumenti del Mercato Monetario che soddisfino tutti i requisiti seguenti:

a) Devono rientrare nelle seguenti categorie:

i) Strumenti del Mercato Monetario ammessi o negoziati in un Mercato autorizzato o ammessi alla quotazione ufficiale su una borsa valori; e/o

ii) Strumenti del Mercato Monetario diversi da quelli negoziati in un Mercato autorizzato, se l'emissione o l'emittente di detti strumenti siano essi stessi regolamentati ai fini della protezione degli investitori e dei risparmi, e a condizione che tali strumenti siano:

1. emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro dell'UE, dalla Banca Centrale Europea, dall'UE o dalla Banca Europea per gli investimenti, da uno Stato non membro dell'UE o, nel caso degli Stati federali, da uno dei membri che compongono la federazione, o da un ente pubblico internazionale cui appartengano uno o più Stati membri dell'UE, o
2. emessi da un organismo di cui qualsiasi titolo venga negoziato sui Mercati autorizzati, di cui al precedente punto a) i); o
3. emessi o garantiti da un'organizzazione soggetta alla supervisione prudenziale, in conformità ai criteri definiti dal diritto dell'UE o da un'organizzazione soggetta e aderente a regole prudenziali considerate dalla CSSF altrettanto rigorose quanto quelle definite dal diritto dell'UE, o
4. emessi da altri enti appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a una protezione dell'investitore equivalente a quella definita nel primo, nel secondo o nel terzo comma e a condizione che l'emittente sia una società con capitale e riserve almeno pari a Euro 10.000.000 (diconsi dieci milioni di euro) e che presenti e pubblichi i bilanci annuali ai sensi della Direttiva 2013/34/UE**,** sia un organismo che, all'interno di un gruppo di società comprendente una o più società quotate, si occupi del finanziamento del gruppo, o un organismo che si occupi del finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che utilizzano una linea di credito bancaria.

b) Devono presentare una delle seguenti caratteristiche alternative:

1. avere una scadenza legale all'emissione non superiore a 397 giorni;
2. avere una scadenza residua non superiore a 397 giorni;

c) L'emittente e la qualità dello Strumento del Mercato Monetario devono aver ricevuto una valutazione favorevole secondo la procedura interna di verifica della qualità del credito stabilita dalla Società di gestione;

Questo requisito non trova applicazione agli Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti dall'UE, da un'autorità centrale o da una banca centrale di uno Stato Membro dell'UE, dalla Banca Centrale Europea, dalla Banca Europea per gli investimenti, dal Meccanismo europeo di stabilità o dal Fondo europeo di stabilità finanziaria.

d) Quando i comparti Monetari investono in una cartolarizzazione o in Asset Backed Commercial Papers ("ABCP") sono soggetti ai requisiti di cui al successivo punto B).

B) 1) Cartolarizzazioni e ABCP consentiti, a condizione che la cartolarizzazione o l'ABCP siano sufficientemente liquidi, abbiano ricevuto una valutazione favorevole secondo la procedura interna di verifica della qualità del credito stabilita dalla Società di Gestione e rientrino in una delle seguenti tipologie:

a) cartolarizzazioni di cui all'Articolo 13 del Regolamento delegato (UE) 2015/61 della Commissione;

b) ABCP emessi da un programma di ABCP che:

1. sia completamente supportato da un istituto di credito regolamentato che copra i rischi di liquidità, del credito e di diluizione sostanziale, come pure i costi di transazione correnti e i costi correnti dell'intero programma relativi all'ABCP, se necessario per garantire all'investitore il pagamento integrale delle eventuali somme a fronte dell'ABCP;
2. non sia una ricartolarizzazione e le esposizioni sottostanti alla cartolarizzazione a livello delle singole transazioni in ABCP non comprendano posizioni di cartolarizzazione;
3. non contenga cartolarizzazioni sintetiche come definite al punto (11) dell'Articolo 242 del Regolamento (UE) n. 575/2013;

c) cartolarizzazioni semplici, trasparenti e standardizzate (STS) o ABCP che soddisfino i criteri d'identificazione delle STS definiti all'Articolo 11 del MMFR e successive integrazioni e modificazioni.

A partire dal 1° gennaio 2019 questo paragrafo viene così modificato:

"una cartolarizzazione semplice, trasparente e standardizzata (STS), determinata secondo i criteri e le condizioni indicati agli Articoli 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 2017/2402 del Parlamento Europeo e del Consiglio, o un ABCP STS determinato secondo i criteri e le condizioni indicati agli Articoli 24, 25 e 26 del Regolamento".

2) I comparti Monetari possono investire in cartolarizzazioni o in ABCP a condizione che vengano soddisfatte tutte le condizioni seguenti, per quanto applicabile:

a) la scadenza legale al momento dell'emissione delle cartolarizzazioni di cui al precedente punto a) non dev'essere superiore a due anni e il periodo residuo fino alla successiva data di ricalcolo degli interessi non dev'essere superiore a 397 giorni;

b) la scadenza legale al momento dell'emissione o la scadenza residua delle cartolarizzazioni e degli ABCP di cui ai precedenti punti 1) a), b) e c) non devono essere superiori a due anni e il periodo residuo fino alla successiva data di ricalcolo degli interessi non dev'essere superiore a 397 giorni;

c) le cartolarizzazioni di cui ai precedenti punti 1) a) e c) devono essere strumenti di ammortamento e devono avere una durata di vita media ponderata (WAL) non superiore a due anni.

C) Depositi presso istituti di credito, a condizione che vengano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:

a) i depositi devono essere rimborsabili a prima richiesta o ritirabili in qualsiasi momento;

b) le scadenze dei depositi non devono superare i 12 mesi;

c) l'istituto di credito deve avere la sede legale in uno stato membro dell'UE o, se l'istituto di credito ha la sede legale in un paese terzo, dev'essere soggetto a regole prudenziali considerate equivalenti a quelle stabilite dalle normative europee secondo la procedura definita all'Articolo 107(4) del Regolamento (UE) n. 575/2013.

D) Contratti pronto contro termine, a condizione che vengano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:

a) devono essere utilizzati a tempo determinato, per non più di sette giorni lavorativi, solo ai fini della gestione della liquidità e non a scopo d'investimento tranne quanto specificato al successivo punto c);

b) la controparte che riceve gli attivi trasferiti dal comparto Monetario come collaterale a fronte del contratto pronti contro termine non può vendere, investire, gravare di pegno e comunque trasferire gli attivi senza il preventivo consenso della SICAV;

c) la liquidità ricevuta dal comparto Monetario a fronte del contratto pronti contro termine deve poter essere:

1. depositata come indicato al precedente punto C); o
2. investita in valori mobiliari liquidi o Strumenti del Mercato Monetario diversi da quelli di cui al precedente punto I) A), a condizione che gli attivi soddisfino una delle seguenti condizioni:
   (i) devono essere emessi o garantiti dall'Unione, da un'autorità centrale o da una banca centrale di uno Stato Membro dell'UE, dalla Banca Centrale Europea, dalla Banca Europea per gli investimenti, dal Meccanismo europeo di stabilità o dal Fondo europeo di stabilità finanziaria a condizione che sia stata ricevuta una valutazione favorevole secondo la procedura interna di valutazione del credito stabilita dalla Società di gestione;
   (ii) devono essere emessi o garantiti da un'autorità centrale o da una banca centrale di uno stato non appartenente all'UE, a condizione che sia stata ricevuta una valutazione favorevole secondo la procedura interna di valutazione del credito stabilita dalla Società di gestione;
   (iii) la liquidità ricevuta dal comparto Monetario a fronte del contratto pronti contro termine non dev'essere comunque investita in altri attivi, trasferita o comunque riutilizzata.

d) La liquidità ricevuta dal comparto Monetario a fronte del contratto pronti contro termine non deve superare il 10% del suo patrimonio.

e) La SICAV deve avere il diritto di risolvere il contratto in qualsiasi momento con un preavviso massimo di due giorni lavorativi.

E) Contratti pronti contro termine con obbligo di riacquisto (reverse repo) a condizione che vengano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:

a) I comparti Monetari devono avere il diritto di risolvere il contratto in qualsiasi momento con un preavviso massimo di due giorni lavorativi;

b) gli attivi ricevuti dai comparti Monetari a fronte del contratto pronti contro termine con obbligo di riacquisto:

1. devono essere Strumenti del Mercato Monetario che soddisfino i requisiti di cui al precedente punto I) A) e non devono contenere cartolarizzazioni né ABCP;
2. devono avere un valore di mercato che sia sempre almeno uguale al contante pagato;
3. non devono essere venduti, reinvestiti, gravati di pegno o comunque trasferiti;
4. devono essere sufficientemente diversificati con un'esposizione massima a un singolo emittente pari al 15% del valore patrimoniale netto del comparto Monetario a meno che non si tratti di attivi sotto forma di Strumenti del Mercato Monetario che soddisfino completamente i requisiti di cui al successivo punto III) a) (viii);
5. devono essere emessi da un soggetto indipendente dalla controparte e che si prevede non debba avere una correlazione elevata con la performance della controparte.

In deroga a quanto previsto al precedente punto (1) i comparti Monetari possono ricevere a fronte del contratto pronti contro termine con obbligo di riacquisto valori mobiliari liquidi o Strumenti del Mercato Monetario diversi da quelli di cui al precedente punto I) A) a condizione che gli attivi in questione soddisfino una delle seguenti condizioni:

(i) devono essere emessi o garantiti dall'Unione, da un'autorità centrale o da una banca centrale di uno Stato Membro dell'UE, dalla Banca Centrale Europea, dalla Banca Europea per gli investimenti, dal Meccanismo europeo di stabilità o dal Fondo europeo di stabilità finanziaria a condizione che sia stata ricevuta una valutazione favorevole secondo la procedura interna di valutazione del credito stabilita dalla Società di gestione;

(ii) devono essere emessi o garantiti da un'autorità centrale o da una banca centrale di uno stato non appartenente all'UE, a condizione che sia stata ricevuta una valutazione favorevole secondo la procedura interna di valutazione del credito stabilita dalla Società di gestione.

La liquidità ricevuta dal comparto Monetario a fronte del contratto pronti contro termine con obbligo di riacquisto in conformità a quanto sopra indicato deve soddisfare i requisiti di diversificazione di cui al punto III) a) viii).

c) Il Comparto deve garantire di essere in grado di richiamare l'intero ammontare della liquidità in qualsiasi momento in base al principio di competenza o a quello di Mark-to-Market. Quando la liquidità è richiamabile in qualsiasi momento in base al principio Mark-to-Market, il valore Mark-to-Market del contratto pronti contro termine con obbligo di riacquisto dev'essere utilizzato per il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione del comparto Monetario.

F) Unità o azioni di qualsiasi altro Fondo comune monetario ("Fondo comune monetario di riferimento") a condizione che siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) ai sensi del regolamento o dell'atto costitutivo del Fondo comune monetario di riferimento non più del 10 % del suo patrimonio deve poter essere investito complessivamente in unità o azioni dello stesso in Fondi comuni monetari di riferimento;

b) il Fondo comune monetario di riferimento non deve detenere unità o azioni del comparto Monetario acquirente;

c) il Fondo comune monetario di riferimento dev'essere autorizzato ai sensi del MMFR.

G) Strumenti finanziari derivati, a condizione che vengano negoziati (i) in una borsa o in un Mercato Regolamentato o fuori borsa (OTC), e che tutte le condizioni seguenti siano soddisfatte:

i) il sottostante dello strumento finanziario derivato sia costituito da tassi d'interesse, tassi di cambio, valute estere o indici che rappresentano una di queste categorie;

ii) lo strumento finanziario derivato serva esclusivamente a fini di copertura dei rischi del tasso d'interesse o di cambio inerenti ad altri investimenti dei comparti Monetari;

iii) le controparti delle transazioni in derivati OTC siano istituzioni soggette e appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF;

iv) i derivati OTC siano soggetti a una valutazione affidabile e verificabile su base giornaliera e possano essere venduti, liquidati o chiusi mediante una transazione di compensazione in qualsiasi momento al valore equo su decisione della SICAV.

II) La SICAV può detenere attività liquide ausiliarie.

III) a) i) La SICAV può investire fino al 5% del patrimonio netto di ogni comparto Monetario in Strumenti del Mercato Monetario, cartolarizzazioni e ABCP emessi dallo stesso organismo.

La SICAV non può investire più del 10% del patrimonio dei singoli comparti Monetari in depositi presso lo stesso istituto di credito, a meno che la struttura del settore bancario lussemburghese non sia tale da garantire la presenza di un numero sufficiente di istituti di credito in grado di soddisfare il requisito della diversificazione e non sia economicamente possibile per i comparti Monetari interessati effettuare depositi in altri stati membri dell'UE, nel qual caso fino al 15% degli attivi dei comparti potranno essere depositati presso lo stesso istituto di credito.

ii) In deroga alle disposizioni del primo paragrafo del precedente punto III) a) i), i singoli comparti Monetari possono investire fino al 10% del patrimonio in Strumenti del Mercato Monetario, cartolarizzazioni e ABCP emessi dallo stesso organismo, a condizione che il valore totale degli Strumenti del Mercato Monetario, delle cartolarizzazioni e degli ABCP detenuti dai singoli comparti Monetari interessati nei singoli organismi emittenti in cui investono più del 5% del patrimonio non superi il 40% del valore del patrimonio stesso.

iii) L'esposizione complessiva di tutti i comparti Monetari alle cartolarizzazioni e agli ABCP non deve superare il 15% del patrimonio.

A partire dal 1° gennaio 2019 l'esposizione complessiva dei singoli comparti Monetari alle cartolarizzazioni e agli ABCP non deve superare il 20% del patrimonio, e più precisamente fino al 15% del patrimonio del loro patrimonio può essere investito in cartolarizzazioni e ABCP che non soddisfano i criteri di identificazione delle cartolarizzazioni STS e degli ABCP.

iv) L'esposizione complessiva al rischio della stessa controparte della SICAV derivante dalle transazioni in derivati OTC che soddisfano i requisiti precisati al precedente punto I) G) non deve superare il 5% del patrimonio del comparto Monetario interessato.

v) L'importo complessivo della liquidità messa a disposizione di una stessa controparte della SICAV che negozi per conto di un comparto Monetario contratti di pronti contro termine con obbligo di riacquisto non deve superare il 15% del patrimonio di detto comparto Monetario.

vi) Fermi restando i limiti individuali di cui ai paragrafi III) a) i), ii) e iii), la SICAV non deve combinare, per ogni Comparto:
   i) investimenti in Strumenti del Mercato Monetario, cartolarizzazioni e/o ABCP emessi da, e/o
   ii) depositi presso e/o strumenti finanziari derivati OTC che comportino un'esposizione al rischio di controparte con un unico organismo superiore al 15% del patrimonio di quel comparto.

vii) Il limite del 15% specificato al precedente punto III) a) vi) può essere aumentato fino al 20% di Strumenti del Mercato Monetario, depositi e strumenti finanziari derivati OTC di un singolo organismo nella misura in cui la struttura del mercato finanziario lussemburghese sia tale da garantire la presenza di un numero di istituti finanziari tale da soddisfare il requisito della diversificazione e non sia economicamente possibile per la Società utilizzare istituti finanziari di altri stati membri dell'UE.

viii) **Indipendentemente dalle disposizioni di cui al punto III) a) i), la SICAV è autorizzata a investire fino al 100% del patrimonio dei singoli comparti Monetari, in conformità al principio della diversificazione del rischio, in Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti separatamente o congiuntamente dall'UE, da amministrazioni nazionali, regionali e locali degli Stati membri dell'UE o dalle rispettive banche centrali, dalla Banca Centrale Europea, dalla Banca Europea per gli investimenti, dal Fondo Europeo per gli investimenti, dal Meccanismo europeo di stabilità, dal Fondo europeo di stabilità finanziaria, da un'autorità centrale o una banca centrale di uno stato membro dell'OCSE, del G20 o Singapore, dal Fondo Monetario Internazionale, dalla Banca Internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, dalla Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, dalla Banca Europea per la ricostruzione e lo sviluppo, dalla Banca dei regolamenti internazionali o da qualsiasi altra istituzione finanziaria internazionale od organizzazione di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il comparto detenga Strumenti del Mercato Monetario provenienti da almeno sei emissioni diverse dello stesso emittente e che gli Strumenti del Mercato Monetario di un'unica emissione non superino il 30% del patrimonio del comparto Monetario.**

ix) Il limite del 10% di cui al primo paragrafo del punto III) a) i) viene aumentato fino al 10% per determinate obbligazioni emesse da un istituto di credito con sede in uno Stato membro dell'UE e soggetto per legge a uno speciale regime di controllo pubblico inteso a tutelare i portatori di obbligazioni. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di queste obbligazioni dovranno essere investite a norma di legge in attività che, durante l'intero periodo di validità delle obbligazioni, siano in grado di far fronte a rivendicazioni in relazione alle obbligazioni e che, in caso di fallimento dell'emittente, possano essere utilizzate su base prioritaria per il rimborso del capitale e degli interessi maturati.

Se un comparto Monetario investirà più del 5% del patrimonio nelle obbligazioni di cui al paragrafo precedente emesse da un unico emittente, il valore totale degli investimenti non potrà superare il 40% del valore del patrimonio del comparto Monetario.

x) Fermi restando i limiti individuali di cui ai paragrafi III) a) i), il comparto Monetario può investire fino al 20% del suo patrimonio in obbligazioni emesse da un unico istituto di credito, a condizione che siano soddisfatti i requisiti di cui al punto (f) dell'Articolo 10(1) o al punto (c) dell'Articolo 11(1) del Regolamento delegato (UE) 2015/61, compresi eventuali investimenti negli attivi di cui al [precedente punto III) a) ix)].

Se un comparto Monetario investe più del 5% del suo patrimonio nelle obbligazioni di cui al paragrafo precedente emesse da un sinolo emittente, il valore totale di tali investimenti non deve superare il 60% del valore del patrimonio di detto comparto Monetario, compresi eventuali investimenti negli attivi di cui al [precedente punto III) a) ix)], nel rispetto dei limiti ivi stabiliti.

Le società che fanno parte dello stesso gruppo ai fini del bilancio consolidato, secondo la definizione della Direttiva 2013/34/UE o secondo regole contabili internazionali riconosciute, sono considerate come singolo ente ai fini del calcolo dei limiti di cui al paragrafo III) a).

IV) a) La SICAV non può acquisire per conto dei singoli comparti Monetari più del 10% di Strumenti del Mercato Monetario, cartolarizzazioni e ABCP emessi da un singolo organismo.

b) **Il precedente paragrafo a) è oggetto di rinuncia per quanto riguarda Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti dall'UE, da amministrazioni nazionali, regionali e locali degli Stati membri dell'UE o dalle rispettive banche centrali, dalla Banca Centrale Europea, dalla Banca Europea per gli investimenti, dal Fondo Europeo per gli investimenti, dal Meccanismo europeo di stabilità, dal Fondo europeo di stabilità finanziaria, da un'autorità centrale o una banca centrale di un paese terzo (es., stato membro dell'OCSE, del G20 o Singapore), dal Fondo Monetario Internazionale, dalla Banca Internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, dalla Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, dalla Banca Europea per la ricostruzione e lo sviluppo, dalla Banca dei regolamenti internazionali o da qualsiasi altra istituzione finanziaria internazionale od organizzazione di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'UE**

V) a) I singoli comparti Monetari possono acquisire unità o azioni di fondi del Mercato Monetario di riferimento di cui al paragrafo I) E) a condizione che, in linea di massima, non più del 10% complessivamente del patrimonio di un comparto Monetario venga investito in unità o azioni dei fondi del Mercato Monetario di riferimento.

A determinati comparti Monetari può essere consentito di investire più del 10% del patrimonio in unità di altri fondi del Mercato Monetario di riferimento, nel qual caso ne verrà data espressa indicazione negli obiettivi d'investimento.

b) I singoli comparti Monetari possono acquisire unità o azioni di altri fondi del Mercato Monetario di riferimento purché non in misura superiore al 5% del loro patrimonio.

c) Ai singoli comparti Monetari cui è consentito di operare in deroga alle disposizioni del primo paragrafo del precedente punto V) a) non è consentito investire complessivamente più del 17,5% del patrimonio in unità o azioni di altri fondi del Mercato Monetario.

d) In deroga al disposto dei precedenti punti b) e c), i singoli comparti Monetari possono:

(i) essere un Fondo comune monetario feeder che investa almeno l'85% del patrimonio in un altro singolo OICVM di fondi comuni monetari ai sensi dell'Articolo 58 della Direttiva OICVM; oppure

(ii) investire fino al 20% del patrimonio in altri fondi comuni monetari di riferimento con un massimo complessivo del 30% del patrimonio in fondi comuni monetari di riferimento che non siano OICVM ai sensi dell'Articolo 55 della Direttiva OICVM,

a condizione che vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

a. il comparto Monetario venga commercializzato esclusivamente tramite un piano pensionistico integrativo disciplinato dal diritto nazionale e destinato esclusivamente a persone fisiche;

b. il piano pensionistico di cui sopra consenta agli investitori di riscattare le somme investite solo nel rispetto di determinate condizioni restrittive previste dal diritto nazionale, vale a dire che I rimborsi possono aver luogo solamente in determinate condizioni non collegate all'andamento dei mercati.

e) Nel caso in cui il Fondo comune monetario di riferimento sia gestito, direttamente o per delega, dalla Società di gestione o da un'altra società con la quale quest'ultima sia soggetta a gestione o controllo comuni o da una partecipazione sostanziale, diretta o indiretta, alla Società di gestione o all'altra società sia fatto divieto di addebitare commissioni di sottoscrizione o di rimborso.

Per quanto riguarda gli investimenti dei comparti Monetari nei Fondi comuni monetari collegati alla SICAV, come precisato al paragrafo precedente, non devono essere addebitate commissioni di gestione alla parte di patrimonio del comparto Monetario interessato. Nella relazione annuale la SICAV deve indicare le commissioni di gestione totali addebitate al comparto Monetario interessato e al Fondo comune monetario in cui esso ha investito nel periodo in esame.

f) Gli investimenti sottostanti detenuti dal Fondo comune monetario in cui un comparto Monetario investe non devono essere considerati ai fini delle limitazioni agli investimenti di cui al precedente punto III) a).

g) Tutti i comparti Monetari possono agire da fondo master per altri fondi.

h) Ferme restando le disposizioni che precedono, i singoli comparti Monetari possono sottoscrivere, acquisire e/o detenere titoli da emettere o emessi da uno o più comparti Monetari considerati come Fondi comuni monetari, senza che la SICAV sia soggetta ai requisiti della Legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali, e successive integrazioni e modificazioni, per quanto riguarda la sottoscrizione, l'acquisizione e/o la detenzione, da parte di una società, di azioni proprie, a condizione comunque che:

1. il Fondo comune monetario di riferimento non investa, a sua volta, nel comparto Monetario in questione investito nel Fondo comune monetario di riferimento; e
2. non più del 10% del patrimonio dei Fondi comuni monetari di riferimento di cui è prevista l'acquisizione possa essere investito in unità di altri Fondi comuni monetari; e
3. gli eventuali diritti di voto spettanti alle azioni del Fondo comune monetario di riferimento vengano sospesi per tutto il periodo in cui gli stessi siano detenuti dal comparto Monetario in questione e ferma restando la necessaria registrazione nei bilanci e nelle relazioni periodiche; e
4. in ogni caso, per tutto il periodo in cui questi titoli siano detenuti dal comparto Monetario, il loro valore non venga preso in considerazione ai fini del calcolo del patrimonio netto del comparto Monetario, a scopo di verifica della soglia minima del patrimonio netto ai sensi del diritto lussemburghese.

VI) Inoltre, la SICAV, per conto dei singoli comparti Monetari:

a) non dovrà investire in attivi diversi da quelli di cui al precedente punto I);

b) non dovrà vendere short Strumenti del Mercato Monetario, cartolarizzazioni, ABCP e unità o azioni di altri Fondi comuni monetari;

c) non dovrà acquisire un'esposizione diretta o indiretta ad azioni o materie prime, neppure tramite derivati, certificati rappresentative delle stesse, indici basati su di esse o qualsiasi altro mezzo o strumento che possa produrre esposizione alle stesse.

d) non dovrà stipulare contratti di prestito titoli come prestatore o prestatario, che comportino iscrizioni pregiudizievoli a valere sul suo patrimonio.

e) I singoli comparti Monetari dovranno garantire una ripartizione adeguata dei rischi d'investimento tramite una sufficiente diversificazione.

VII) La SICAV inoltre dovrà rispettare tutte le ulteriori limitazioni eventualmente imposte dalle autorità di vigilanza [dei paesi] in cui vengono commercializzate le Azioni dei comparti Monetari, come meglio precisato nella successiva sezione 5.3. "Altre informazioni e/o limitazioni agli investimenti per i singoli paesi per i comparti registrati in Francia, Germania, Hong Kong e Macao, Corea, Singapore, Sudafrica e Taiwan".

Regolamento del portafoglio

Poiché i singoli comparti Monetari sono considerati come Fondi comuni monetari con valore patrimoniale netto variabile a breve termine, devono anche soddisfare costantemente tutti i seguenti requisiti:

– il loro portafoglio deve avere una scadenza media ponderata (WAM) non superiore a 60 giorni;

– il loro portafoglio deve avere una durata di vita media ponderata (WAL) non superiore a 120 giorni;

– almeno il 7,5% del patrimonio netto totale dei singoli comparti Monetari deve essere costituito da attivi con scadenza giornaliera, contratti pronti contro termine con obbligo di riacquisto risolvibili con preavviso di un giorno lavorativo, o liquidità che possa essere prelevata con un preavviso di un giorno lavorativo;

– almeno il 15% del patrimonio netto totale dei singoli comparti Monetari deve essere costituito da attivi con scadenza settimanale, contratti pronti contro termine con obbligo di riacquisto risolvibili con preavviso di cinque giorni lavorativi, o liquidità che possa essere prelevata con un preavviso di cinque giorni lavorativi. Ai fini del calcolo, gli strumenti del mercato monetario o le unità o le azioni di altri Fondi comuni monetari possono essere considerati alla stregua di attivi con scadenza settimanale dei rispettivi comparti Monetari fino al 7,5% del patrimonio netto totale, a condizione che possano essere rimborsati o regolati entro cinque lavorativi.

Se i limiti indicati in questo paragrafo vengono superati per cause al di fuori del controllo della SICAV agente per conto di un comparto Monetario considerato Fondo comune monetario a breve termine, o a seguito dell'esercizio di diritti di sottoscrizione o di rimborso, la SICAV deve porsi in via prioritaria l'obiettivo di correggere la situazione, tenendo in debito conto gli interessi degli Azionisti.

Procedura di verifica interna della qualità del credito

Ai sensi del Regolamento dei Fondi comuni monetari (MMFR) e delle leggi delegate che lo integrano, la Società di gestione deve garantire che venga adottata, attuata e coerentemente applicata una procedura personalizzata di verifica interna della qualità del credito basata su metodologie di verifica prudente, sistematica e costante per stabilire, sistematicamente, la qualità del credito dei comparti considerati fondi comuni monetari. La Società di gestione ha approvato quattro procedure separate di verifica della qualità del credito, riguardanti rispettivamente (i) gli emittenti sovrani, (ii) gli emittenti collegati ai governi, (iii) gli emittenti persone giuridiche finanziarie e (iv) gli emittenti persone giuridiche non finanziarie.

Viene mantenuto un elenco degli emittenti autorizzati (il c.d. “Elenco approvato”) e i fondi comuni monetari sono autorizzati a investire esclusivamente in strumenti di emittenti presenti in elenco. Ai singoli emittenti presenti nell'elenco viene assegnato un analista del team di ricerca sul credito.

La Società di gestione ha attuato un efficace processo per garantire che vengano acquisite e aggiornate le informazioni pertinenti sugli emittenti e sulle caratteristiche degli strumenti.

La determinazione del rischio del credito di un emittente o di un garante e dei loro strumenti viene effettuata esclusivamente dall'analista del credito che è stato loro assegnato, sotto la responsabilità della Società di gestione e si basa su un'analisi indipendente della capacità dell'emittente del garante di onorare i suoi obblighi di debito. Questa decisione segue un processo sistematico in quattro fasi definito nel rispetto del capitolo 3 del regolamento delegato 2018/990 e del paragrafo 1 dell'Articolo 20 del Regolamento. Gli emittenti e i garanti e i loro strumenti devono superare tutte e quattro le fasi, le quali possono comprendere i seguenti elementi, se del caso:

(i) Fattori quantitativi: gli emittenti devono soddisfare o superare delle soglie predeterminate in base a parametri quantitativi, come gli indici finanziari e la performance macroeconomica (ad esempio, senza intento limitativo, capitalizzazione, liquidità, qualità degli attivi, redditività, indebitamento, rapporto EBITDA/interesse aggiustato, fonti di liquidità, PIL pro capite, tasso di disoccupazione, indice di efficacia del governo attribuito dalla banca mondiale, percentuali di mutui in sofferenza, rapporto tra interessi passivi e entrate governative.

(ii) Fattori esterni e di mercato: gli emittenti devono superare le soglie relative agli spread obbligazionari o dei CDS degli strumenti interessati e devono avere un rating esterno del credito non inferiore ad A3 o A- di Moody’s e/o Standard & Poors.

(iii) Fattori qualitativi: l'analista che è stato assegnato prende in considerazione fattori qualitativi (quali, senza intento limitativo, governance, business model, profilo di rischio, situazione macro, diversificazione, stabilità del governo, piani governativi, solidità valutaria), che ritiene necessari per una valutazione completa e prudente della qualità del credito dell'emittente e del garante.

(iv) Fattori specifici dei singoli strumenti: l'analista che è stato assegnato prende in considerazione i fattori specifici degli strumenti (quali, senza intento limitativo, se si tratti di un obbligo di pagamento diretto e incondizionato, il grado di flessibilità delle tempistiche delle scadenze di pagamento di capitale e interessi, il rango di pagamento dello strumento e il suo profilo di liquidità), che ritiene necessari perché lo strumento possa essere considerato avere una liquidità e una qualità del credito elevate.

Per gli emittenti e i garanti collegati ai governi viene adottato un approccio diverso. Il principale elemento di valutazione della qualità del credito per gli emittenti o i garanti legati ai governi è la solidità del rapporto tra questi ultimi e l'ente sovrano. Pertanto, la valutazione è incentrata sulla solidità di questo rapporto (ad esempio, proprietà, garanzie espresse o implicite, barriere al sostegno, rapporti con i clienti, esposizione a rischi comuni, importanza economica, classificazione delle agenzie di rating etc.) e viene espressa una valutazione favorevole se la probabilità di default dell'emittente collegato al governo è ritenuta strettamente collegata all'ente sovrano.

Solo se un emittente o un garante e i loro strumenti superano tutte le fasi della procedura ottengono una valutazione favorevole e vengono inseriti nell'elenco delle controparti approvate.

Una valutazione del credito di tutti gli emittenti o di tutti i garanti relativamente al rischio di controparte approvato viene effettuata almeno una volta all'anno e comunicata alla dirigenza superiore e/o alla Società di gestione almeno una volta all'anno con la medesima frequenza.

I dati utilizzati per la valutazione della qualità del credito provengono tutti da fonti affidabili, tra cui (tra gli altri) Bloomberg, agenzie di rating del credito, Haver Analytics, il fondo monetario internazionale ("FMI"), e direttamente da resoconti aziendali ufficiali. Inoltre, le metodologie utilizzate vengono convalidate con un back-test completo utilizzando i dati di default di Moody’s per garantire la validità dei criteri utilizzati per la valutazione del credito.

La supervisione delle procedure di valutazione interna della qualità del credito è di competenza della Società di gestione che si avvale dell'ausilio del Fixed Income Investment Risk Oversight Committee (di seguito, "FIIROC"), una commissione indipendente responsabile della supervisione del rischio del reddito fisso. Il FIIROC e in ultima analisi la Società di gestione hanno la responsabilità di garantire che i dati utilizzati per le valutazioni della qualità del credito siano sufficientemente validi, aggiornati e provenienti da fonti affidabili.

Una valutazione del credito per tutti gli emittenti e tutti i garanti presenti nell'elenco approvato viene effettuata almeno una volta all'anno, nel rispetto dei regolamenti, da parte degli analisti che sono stati assegnati. Il FIIROC e in ultima analisi la Società di gestione hanno la responsabilità di garantire che il requisito della frequenza annuale venga soddisfatto. Il FIIROC e in ultima analisi la Società di gestione hanno la responsabilità di decidere se si siano verificati cambiamenti sostanziali e se gli analisti debbano procedere a una nuova valutazione del credito per gli emittenti o i garanti interessati.

In sede di valutazione della qualità del credito di un emittente o di uno strumento, la Società di gestione deve garantire che non venga fatto in modo acritico un eccessivo affidamento sui rating esterni.

La validità delle procedure di valutazione della qualità del credito viene verificata annualmente (o più spesso, se necessario) e le relative modifiche vengono approvate dalla dirigenza superiore e/o dalla Società di gestione. In caso di cambiamenti sostanziali ai sensi del Regolamento dei fondi comuni monetari, che potrebbero avere effetto sulla valutazione esistente di uno strumento, si procede a una nuova verifica della qualità del credito. Inoltre, la procedura di verifica interna della qualità del credito viene tenuta costantemente sotto controllo.

5.3. Altre informazioni e/o limitazioni agli investimenti per i singoli paesi per i comparti registrati in Francia, Germania, Hong Kong e Macao, Corea, Singapore, Sudafrica e Taiwan

Le informazioni seguenti si considerano accurate alla data di pubblicazione del Prospetto.

1. **Ulteriori limitazioni agli investimenti applicabili a comparti registrati in Francia:**
   I comparti che hanno diritto alle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (*Plan d'Epargne en Actions*) francesi devono investire almeno il 75% del loro patrimonio in attività autorizzate ai fini PEA, vale a dire titoli emessi nell'UE, in Norvegia e in Islanda. Le note allegate alla descrizione dei comparti indicano se gli stessi sono autorizzati ai fini PEA.

2. **Ulteriori informazioni e limitazioni agli investimenti applicabili a comparti registrati in Germania:**
   La SICAV, di concerto con la Società di gestione, intende rendere le Azioni dei suoi comparti disponibili in Germania. Di conseguenza, la SICAV si atterrà alle seguenti restrizioni o condizioni di investimento per i suoi comparti previste dalla legge tedesca sugli investimenti ("GITA"):
   - La SICAV è registrata ai sensi della Parte I della Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010. L'autorità di controllo competente dello stato di residenza della SICAV è la Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF), 283, route d'Arlon, L 2991 Lussemburgo.
   - La SICAV è una società di investimento multicomparto costituita in Lussemburgo come SICAV (société d'investissement à capital variable). Le Azioni possono normalmente essere acquistate, vendute o convertite con qualsiasi Collocatore o possono essere sottoscritte o rimborsate o convertite con la Società di gestione un giorno in cui i Collocatori o la Società di gestione svolgono normale attività e secondo le procedure definite dai Collocatori o dalla Società di gestione.
   - La SICAV si configura come organismo di investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM") ed ha ottenuto il riconoscimento ai sensi della Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per la distribuzione in determinati Stati membri dell'UE.
   - Il patrimonio della SICAV è detenuto in diversi comparti (di seguito, un "comparto" o i "comparti"). Ogni comparto è un portafoglio separato di titoli e altri attivi gestito secondo obiettivi di investimento specifici, con diversificazione del rischio, vale a dire più di tre investimenti con rischio diversificato.
   - I comparti investiranno almeno il 90% del Valore Patrimoniale Netto in "attivi idonei"* (come di seguito definiti).
   - Gli eventuali fondi di investimento non investiranno più del 20% del loro Valore Patrimoniale Netto in azioni emesse da società non autorizzate agli scambi di borsa o su altri mercati organizzati. I comparti registrati in Germania non dovranno investire più del 10% del Valore Patrimoniale Netto in azioni emesse da società non ammesse né negoziate in Mercati autorizzati, come indicato nella precedente sezione 5.1, A. I. 2. della Parte V.
   - La partecipazione azionaria dei comparti in una società deve rappresentare almeno il 10% del capitale della stessa.
   - Il credito (indebitamento da parte dei comparti) è consentito solo se a breve e con un limite massimo del 30% del Valore Patrimoniale Netto.

   *A condizione che vengano soddisfatte le norme di idoneità definite nella precedente sezione 5.1, A. I. 1. a) – f) della Parte V, gli "attivi idonei" secondo le restrizioni di investimento di cui sopra comprendono, tra l'altro:
   - Titoli
   - Strumenti del mercato monetario
   - Derivati
   - Depositi bancari
   - Azioni o unità emesse da fondi di investimento che si attengono anche alle limitazioni di investimento (di cui sopra) ai sensi della GITA.

3. **Ulteriori informazioni e limitazioni agli investimenti applicabili a comparti registrati ad Hong Kong e Macao:**
   1. I singoli comparti Monetari devono mantenere una scadenza media di portafoglio non superiore a 90 giorni e non possono acquistare strumenti con scadenza residua di più di un anno, o due anni nel caso dei titoli di Stato e di enti pubblici. Il valore complessivo degli investimenti da parte di un comparto Monetario in depositi, valori mobiliari e Strumento del mercato monetario emessi da o collocati presso lo stesso ente emittente non possono superare il 10% del patrimonio netto del comparto Monetario, tranne: (a) nel caso dei depositi, quando l'emittente è un istituto finanziario sostanziale (secondo la definizione di questa espressione contenuta nel Code on Unit Trust and Mutual Funds dell'Hong Kong Securities and Futures Commission) e l'importo totale non supera il 10% del capitale emesso e delle riserve pubblicate dell'emittente, nel qual caso il limite può essere aumentato al 25% del patrimonio netto del comparto Monetario, e (b) in caso di Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle rispettive autorità locali, da uno Stato non membro dell'UE accettato dalla CSSF o da enti pubblici internazionali, di cui sono membri uno o più Stati membri dell'UE, questo limite viene aumentato al 100% a condizione che il comparto Monetario detenga titoli di almeno sei diversi emittenti e i titoli di un'emissione non siano superiori al 30% del patrimonio netto del comparto Monetario. I titoli di debito in cui investono i comparti Monetari vengono monitorati costantemente anche per quanto riguarda la qualità del credito. Le ricerche sul credito dei titoli di debito comportano analisi qualiquantitative e confronti con titoli omologhi.
   2. Per i comparti la cui vendita è autorizzata ad Hong Kong, la soglia per il differimento delle richieste di rimborso e/o di conversione dev'essere pari al 10% delle Azioni emesse di un comparto.
   3. La sezioni "Rimborso in specie" trova applicazione in generale agli Azionisti della SICAV di Hong Kong. Inoltre, fermi restando gli obblighi degli Amministratori della SICAV di proteggere gli Azionisti dagli effetti del market-timing o gli investitori che, a loro giudizio, hanno un profilo di negoziazione a breve termine o di negoziazione eccessiva o la cui attività di negoziazione sia stata o possa essere turbativa per la SICAV; gli investitori di Hong Kong che avanzano richieste di rimborso pari a USD 100.000 o superiori e operano nella SICAV tramite FIMHK devono prestare il consenso per ricevere i proventi netti del rimborso sotto forma di trasferimento in specie. Gli investitori di Hong Kong possono decidere di ricevere i proventi del rimborso in contanti, nel qual caso FIMHK deve predisporre la vendita dei titoli in specie. Gli investitori di Hong Kong che decidono di ricevere i proventi del rimborso in contanti devono accollarsi i costi relativi alla cessione dei titoli in specie oltre ai rischi di mercato associati a detta cessione. I proventi di rimborso in contanti dovrebbero essere pagati al termine delle operazioni di vendita di tutti i titoli in specie.
   4. (i) Per comparti che hanno chiaramente precisato negli obiettivi di investimento di poter avere accesso diretto ai mercati delle Azioni cinesi di classe A e B e/o ai titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati presso qualsiasi Mercato autorizzato in Cina (complessivamente indicati in questa sezione "Titoli cinesi

onshore"),, si dà attualmente per scontato che - salvo se diversamente indicato nell'obiettivo d'investimento del comparto interessato - i singoli comparti non investiranno direttamente più del 10% del Valore Patrimoniale Netto in Titoli cinesi onshore (con esposizione complessiva a tali titoli, compresi quelli diretti e indiretti, fino al 30% del patrimonio). Sono considerati "Mercati autorizzati in Cina" le borse valori di Shanghai e Shenzhen o, a seconda dei casi, il mercato obbligazionario interbancario cinese.

(ii) Per comparti che non hanno dichiarato negli obiettivi di investimento di poter avere accesso diretto ai Titoli cinesi onshore i dà attualmente per scontato che essi non investiranno direttamente o indirettamente più del 10% del Valore Patrimoniale Netto in Titoli cinesi onshore su base complessiva.

(iii) Qualora la politica di investimento di cui ai precedenti punti (i) e (ii) dovesse cambiare in futuro, il prospetto della SICAV verrà aggiornato e verranno inviate all'occorrenza agli Azionisti della SICAV le informazioni richieste. Di ciò verrà dato conto anche negli obiettivi di investimento dei relativi comparti.

(iv) L'eventuale accesso diretto a Titoli cinesi onshore può essere ottenuto tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited, la quota RQFII di FIL Investment Management (Singapore) Limited o tramite qualsiasi mezzo consentito disponibile ai comparti ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore (e, per quanto riguarda le Azioni cinesi di classe A, anche tramite Stock Connect nel caso di titoli cinesi onshore a reddito fisso, tramite il mercato obbligazionario interbancario cinese, o qualsiasi altro mezzo autorizzato). L'eventuale accesso indiretto a Titoli cinesi onshore può essere ottenuto tramite strumenti finanziari che investono in Titoli cinesi onshore o sono collegati alla performance degli stessi, ad esempio attraverso equity-linked notes, participation notes e/o - a seconda dei casi - credit-linked notes.

5. La Società di gestione, il Gestore degli investimenti e (se del caso) i consulenti degli investimenti o chiunque agisca per conto della SICAV, della Società di gestione, del Gestore degli investimenti e dei consulenti degli investimenti, all'atto dell'investimento della SICAV in unità/azioni di OICVM e/o altri OIC, possono ottenere per loro conto eventuali sconti sulle commissioni o sugli oneri a valere su detti OICVM e/o altri OIC o sulle rispettive società di gestione, se del caso, o qualsiasi vantaggio quantificabile in termini monetari in relazione agli strumenti di detti OICVM e/o altri OIC.
6. I comparti autorizzati per la vendita ad Hong Kong non investiranno più del 10% del Valore Patrimoniale Netto in titoli emessi o garantiti da un qualsiasi paese (compreso il suo governo, un ente pubblico o locale di detto paese) con un rating del credito inferiore a investment grade ai sensi della Parte I. sezione 1.3.4 del presente Prospetto.
7. Salvo per tutti i comparti Azionari, quelli Monetari e quelli Azionari Riservati Istituzionali, i comparti autorizzati per la vendita ad Hong Kong possono investire in strumenti con caratteristiche di assorbimento delle perdite, che possono comprendere strumenti classificati come strumenti di capitale Additional Tier 1/Tier 2, CoCo, obbligazioni senior non privilegiate note anche come obbligazioni Tier 3 e altri strumenti che possono essere considerati in grado di assorbire le perdite ai sensi del Resolution Regime for Financial Institution, in conformità alle rispettive politiche d'investimento e nei limiti ulteriormente precisati nella Parte I del Prospetto. Tali strumenti possono essere soggetti a uno storno contingente o a una conversione contingente in azioni ordinarie al verificarsi degli eventi trigger. Secondo i requisiti e le indicazioni della SFC, tali investimenti resteranno sempre al di sotto del 50% del Valore Patrimoniale Netto dei comparti.
8. Tranne per i comparti sotto indicati, l'esposizione massima netta ai derivati dei singoli comparti autorizzati per la vendita ad Hong Kong potrà essere pari al 50% del Valore Patrimoniale Netto dei rispettivi comparti.

   (i) Fidelity Funds – SMART Global Moderate Fund – l'esposizione netta ai derivati del comparto potrà essere superiore al 100% del Valore Patrimoniale Netto del comparto;

   (ii) Fidelity Funds - Flexible Bond Fund, Fidelity Funds - Global Inflation-linked Bond Fund e Fidelity Funds - Sustainable Strategic Bond Fund – l'esposizione netta ai derivati del comparto potrà essere superiore al 50% ma inferiore al 100% del Valore Patrimoniale Netto dei rispettivi comparti.

   L'espressione "esposizione netta ai derivati" indica l'esposizione netta di un comparto relativa ai derivati finanziari da esso acquisiti e dovrebbe essere calcolata nel rispetto dei requisiti e delle indicazioni della SFC che potranno essere aggiornati di volta in volta.

4. Ulteriori limitazioni agli investimenti applicabili a comparti registrati in Corea:

1. I titoli di un comparto devono essere emessi per un pubblico non identificato e almeno il 10% o più delle Azioni emesse dal comparto devono essere destinate fuori dalla Corea.
2. Il 60% o più del patrimonio netto di un comparto dev'essere investito o comunque gestito in titoli denominati in valuta diversa da quella coreana.
3. Un comparto non potrà investire più del 35% del suo patrimonio in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti dal governo in uno stato membro del G20 (che non sia uno stato membro dell'UE o dell'OCSE) o di Singapore.
4. I singoli comparti registrati in Corea ai sensi della FSCMA non potranno investire più del 30% del patrimonio totale in organismi di investimento collettivo diversi da quelli di cui all'Articolo 229, comma 1 della FSCMA.
5. È stata adottata una politica volta a impedire che i conflitti d'interesse costituiscano o comportino un rischio sostanziale di pregiudizio degli interessi degli Azionisti, affinché "Un organismo di investimento collettivo estero o una sua controllata, qualsiasi funzionario o azionista importante (vale a dire un azionista che possiede più del 10% dei titoli in circolazione a suo nome o a nome di altri) di una delle società suddette, o il coniuge di detto funzionario o azionista, non dovranno effettuare transazioni con la proprietà di investimento collettivo per proprio interesse, tranne il caso in cui non sia probabile il verificarsi di conflitti d'interesse nelle operazioni con detto organismo di investimento collettivo estero, ad esempio transazioni open market.", che corrisponde alla limitazione sulle transazioni con soggetti interessati ai sensi delle leggi e dei regolamenti coreani.

5. Ulteriori limitazioni agli investimenti applicabili a comparti registrati a Singapore:

1. Le seguenti ulteriori limitazioni agli investimenti trovano applicazione ai comparti autorizzati ai sensi del Singapore Central Provident Fund Investment Scheme ("CPFIS") (in caso di differenze tra queste ulteriori limitazioni agli investimenti e le disposizioni di cui alla parte V, 5.1, troveranno applicazione le disposizioni più restrittive). Gli Investitori dovrebbero notare che il rispetto delle restrizioni relative agli investimenti emesse dal Central Provident Fund Board di Singapore potrebbe avere delle implicazioni sul rating di rischio dei comparti o sulle allocazioni d'investimento.

LINEE GUIDA D'INVESTIMENTO DEL CENTRAL PROVIDENT FUND ("CPFIG")

Introduzione

In questa sezione vengono illustrate le linee guida per gli investimenti cui si devono attenere le società di gestione dei fondi (Fund Management Companies, FMC), in aggiunta ai requisiti di investimento per gli Organismi di investimento collettivo (OIC) autorizzati, definiti nel Codice sugli Organismi di investimento collettivo e a tutti i requisiti MAS applicabili (Linee guida MAS) per detti OIC autorizzati ai sensi del CPFIS:

(I) A scanso di equivoci

a) Gli eventuali feeder fund facenti parte del CPFIS devono essere autorizzati o riconosciuti dalla MAS. Il feeder fund deve poter soddisfare le Linee guida MAS e tutti i requisiti del CPF compresi, senza intento limitativo, le CPFIG, la normativa CPF, i requisiti di dichiarazione del CPF e i termini e le condizioni del CPFIS e gli atti di manleva e altre disposizioni e procedure eventualmente imposte di volta in volta dal Consiglio del CPF.

b) Per i comparti facenti parte del CPFIS che conferiscono tutti o praticamente tutti i loro attivi in un comparto sottostante, il comparto sottostante deve soddisfare le CPFIG, la normativa CPF e i termini e le condizioni del CPFIS e gli atti di manleva e altre disposizioni e procedure eventualmente imposte di volta in volta dal Consiglio del CPF, oltre alle rispettive Linee guida MAS e alle linee guida del paese in cui sono costituiti e regolamentati.

c) Per i comparti facenti parte del CPFIS che conferiscono in più comparti sottostanti, questi ultimi devono soddisfare le Linee guida MAS, e le linee guida del paese in cui sono costituiti e regolamentati, e altre disposizioni e procedure eventualmente imposte di volta in volta dal Consiglio del CPF. Inoltre, gli investimenti dei comparti sottostanti devono essere effettuati in modo che almeno il 95% del valore patrimoniale netto (NAV) del comparto facente parte del CPFIS sia investito secondo le CPFIG.

1. Elenco di investimenti consentiti

1.1. Gli investimenti sottostanti di una SICAV possono essere costituiti esclusivamente dai seguenti investimenti consentiti:

a) contanti;

b) depositi presso istituti finanziari in possesso di un rating *Baseline Credit Assessment* superiore ad a3 di Moody's, o *viability rating* superiori a bbb di Fitch;

c) strumenti del mercato monetario;

d) titoli di debito idonei ai sensi delle disposizioni dal paragrafo 4.1 al paragrafo 4.3;

e) quote di organismi di investimento collettivo (previa approvazione del Consiglio del CPF[1]); e

f) azioni (compresi diritti e warrant emessi direttamente dalla società sottostante), e depositary receipt[2**] quotati e negoziati in borsa. A scanso di equivoci, una SICAV può continuare a detenere azioni quotate, successivamente sospese o non più quotate, e tali azioni non sono soggette al limite di scostamento di cui al paragrafo 9.1.

1.2 Eventuali altri investimenti/attività non riportati in queste linee guida sono vietati e soggetti al limite di scostamento di cui al paragrafo 9.1.

2. Diversificazione

2.1. Eventuali comparti offerti dalla FMC ai sensi del CPFIS (*Central Provident Fund Investment Scheme*) devono essere ragionevolmente diversificati (ad esempio, in termini di tipo d'investimento, mercato, industria, emittente, e così via, a seconda dei casi) e dovranno considerare il tipo e la dimensione della SICAV, i suoi obiettivi d'investimento e le condizioni di mercato predominanti.

2.2. Le FMC dovranno implementare gli opportuni limiti d'investimento o i range operativi (per mercato, classe di azione, emittente, e così via) per ogni SICAV.

3. Depositi e Saldi dei conti con gli Istituti finanziari[3]

Ai fini del presente paragrafo, con rating s'intende un rating richiesto e non un rating "pi" ("*public information*").

3.1. Le SICAV potranno depositare fondi in istituti finanziari con rating *Baseline Credit Assessment* superiori ad a3 di Moody's o *viability rating* superiori a bbb di Fitch. Le succursali di un istituto finanziario sono considerate avere i medesimi rating del credito dell'ufficio principale. Tuttavia, le succursali dovranno avere i propri rating del credito.

3.1A Se un istituto finanziario non possiede i rating richiesti al paragrafo 3.1, viene considerato comunque soddisfare i rating a sensi del paragrafo 3.1 se:

a) la controllante soddisfa i requisiti di rating del paragrafo 3.1; e

b) la controllante rilascia una garanzia esplicita per l'istituto finanziario che preveda che, se lo stesso non soddisfa i suoi obblighi finanziari nei confronti della SICAV, è tenuta a farlo la controllante.

[1] A scanso di equivoci, i REIT (quotati in borse locali ed estere) e gli exchange-traded fund sono considerati anche Organismi di investimento collettivo ai sensi delle CPFIG. Quando l'esposizione complessiva agli OIC supera il 5% è necessaria la preventiva approvazione del Consiglio. Se una SICAV utilizza un benchmark di cui i REIT costituiscono una parte sostanziale, l'esposizione complessiva agli OIC (compresi i REIT) può arrivare al 5% o, se superiore, alla ponderazione totale del REIT nel benchmark maggiorata del 2%.

[2] Il limite singolo del 10% e quello di gruppo del 20% (se applicabile) vengono imposti all'emittente dei depositary receipt e alle azioni sottostanti. Non-Voting Depositary Receipt (NVDR), CHESS Depositary Interests emessi da CHESS Depositary Nominees Pty Limited (CDI), Taiwan Depositary Receipt (TDR), American Depositary Receipt (ADR), European Depositary Receipt (EDR) e Global Depositary Receipt (GDR) sono considerati "depositary receipt" ai sensi delle CPFIG. Per tutti gli altri depositary receipt è necessaria la preventiva approvazione del Consiglio.

[3] Per le SICAV che si configurano come fondi del mercato monetario e collocano depositi presso istituti finanziari trova applicazione il paragrafo 3 delle CPFIG.

3.2. Se un istituto finanziario riconosciuto, presso il quale siano stati depositati fondi di una SICAV, non risponde più ai requisiti del rating minimo, il collocamento viene considerato investimento non consentito e rientra nel limite di scostamento del 5% del paragrafo 9.1. Pertanto, le FMC dovrebbero, non appena praticabile, ma comunque entro 1 mese, ritirare i fondi. Nel caso di un deposito fisso, qualora le FMC riescano a persuadere il trustee che non sia nel miglior interesse dei detentori di quote effettuare il ritiro dei fondi entro 1 mese, il trustee potrà prorogare il periodo di 1 mese sulla base delle condizioni seguenti:

- il deposito non deve essere reinvestito in strumenti simili o rinnovato;
- il deposito non viene esposto a un rischio sostanziale; e
- detta proroga sarà soggetta alla revisione mensile da parte del trustee.

3.3. Per gli istituti finanziari che sono depositari o subdepositari trovano applicazione le seguenti disposizioni supplementari:

a) Se il depositario o il subdepositario detengono depositi in contanti di fondi CPFIS e non li collocano presso altri istituti finanziari, devono soddisfare i requisiti dei paragrafi 3.1 o 3.1A. Altrimenti, il depositario o il subdepositario possono ottenere una garanzia da un istituto finanziario terzo che soddisfi i requisiti dei paragrafi 3.1 o 3.1A.

b) Se il depositario o il subdepositario non detengono depositi in contanti di fondi CPFIS, cioè se li hanno collocati presso altri istituti finanziari, questi ultimi devono soddisfare i requisiti dei paragrafi 3.1 o 3.1A.

4. Rating del credito per i titoli di debito[1]

4.1. Le FMC potranno investire in titoli di debito che abbiano almeno un rating di Baa secondo l'indice Moody's, di BBB secondo l'indice Standard and Poor's o di BBB secondo l'indice Fitch (incluse le sottocategorie o le gradazioni in esse contenute). In caso di divergenze tra i rating attribuiti da agenzie diverse, viene utilizzato il rating più basso.

4.2. a) I titoli di stato e altri titoli di debito pubblico che non rispondono ai requisiti di rating di cui al paragrafo 4.1 ma i soggetto emittente o il trust o l'emissione sono garantiti da un governo, da un ente governativo o sovranazionale in possesso di un rating a lungo termine non inferiore a BBB di Fitch, Baa di Moody's o BBB di Standard and Poor's (comprese le relative sottocategorie e gradazioni), possono essere considerati investimenti consentiti dalle presenti linee guida.

b) I titoli di debito societari che non possiedono rating di cui al paragrafo 4.1, ma soddisfano le seguenti condizioni sono considerati investimenti consentiti dalle presenti linee guida:

i) l'emittente è in possesso di un rating a lungo termine non inferiore a BBB di Fitch, Baa di Moody's o BBB di Standard and Poor's (comprese le relative sottocategorie e gradazioni); oppure

ii) la controllante dell'emittente soddisfa i requisiti di rating di cui al paragrafo 4.2b)(i) ed ha rilasciato una garanzia esplicita per l'emittente.

4.3. I paragrafi 4.1 e 4.2 non sono applicabili ai titoli di debito emessi da emittenti[2] incorporati di Singapore e da Comitati legali di Singapore. Le FMC potranno investire in tutti i suddetti titoli di debito fino a diversa comunicazione. Ciononostante, i limiti per i singoli soggetti in relazione a questi titoli di debito societario privi di rating sono ridotti al 5% del NAV della SICAV come specificato nella sezione 2.8 dell'appendice 1 del Codice sugli OIC. A scanso di equivoci, l'investimento in detti titoli di debito privi di rating non rientra nel limite di scostamento del 5% di cui al paragrafo 9.3.

4.4. Se a un rating del credito di un titolo di debito in un portafoglio della SICAV è stato assegnato un valore al di sotto del rating minimo, lo stesso viene considerato investimento non consentito e rientra nei limiti di scostamento del 5% di cui a paragrafo 9.3.

4.5. A scanso di equivoci, i titoli di debito non quotati consentiti ai sensi dei paragrafi 4.1 - 4.3 non rientrano nel limite d scostamento del 5% di cui ai paragrafi 9.1 e 9.3.

4.6. A scanso di equivoci, tra i "titoli di debito" del presente paragrafo rientrano obbligazioni convertibili, obbligazioni perpetue e debiti cartolarizzati.

5. Titoli non quotati

5.1. Gli investimenti in titoli non quotati (ad esclusione dei titoli IPO approvati per essere ammessi alle quotazioni future) sono consentiti entro il limite di scostamento del 5% di cui al paragrafo 9.1.

6. Derivati finanziari

6.1. L'uso dei derivati finanziari è consentito solo a scopo di copertura e di gestione efficace del portafoglio[3] Altrimenti, vengono considerati investimenti non consentiti e rientrano nel limite di scostamento del 5% di cui al paragrafo 9.1.

6.2. Non è consentito l'uso dei derivati finanziari per replicare la performance di un indice (vale a dire, senza intento limitativo, la replicazione sintetica).

[1] I CD sono considerati strumenti del mercato monetario ai sensi del paragrafo 3.1 dell'Appendice 2 del Codice sugli OIC e devono soddisfare i requisiti del Codice sugli OIC e delle CPFIG (paragrafi 4.1, 4.2 e 4.3 delle CPFIG).

[2] I titoli di debito emessi da veicoli special purpose con sede a Singapore che non sono di proprietà né sono stabiliti da soggetti costituiti a Singapore non sono considerati titoli di debito emessi da soggetti costituiti a Singapore e trovano pertanto applicazione i requisiti di rating del credito di cui ai paragrafi 4.1 e 4.2.

[3] Per una gestione efficace del portafoglio le FMC devono (i) dimostrare di avere adottato opportune misure per monitorare i rischi degli strumenti finanziari derivati e (ii) ottenere la preventiva approvazione di CPFB.

7. Prestito titoli

7.1. Il prestito titoli può essere effettuato al solo scopo della gestione efficace del portafoglio. In qualsiasi momento è possibile prestare fino al 50% del NAV della SICAV, a condizione che i requisiti per il collaterale, la controparte, il regolamento, il reinvestimento e la liquidità previsti dalle linee guida MAS siano soddisfatti.

8. Prestiti

8.1. Il 10% del limite dei prestiti stabilito dalle linee guida MAS deve essere rispettato, senza eccezione alcuna. Per le strutture *master feeder*, il limite di prestito dovrà essere applicato al feeder fund.

9. Limite di scostamento

9.1. (i) Gli eventuali investimenti non consentiti (tranne i titoli di debito sprovvisti del rating previsto al paragrafo 4) e (ii) gli investimenti eccedenti i limiti definiti nelle CPFIG, a seconda dei casi, rientrano nel limite di scostamento del 5%.

9.2. Un ulteriore limite di scostamento del 5% rispetto a quello di cui al paragrafo 9.1 è concesso a Gold ETF quotati alla borsa di Singapore. Pertanto, una SICAV può investire fino al 10% del patrimonio netto in Gold ETF quotati alla borsa d Singapore, a condizione che non si sia avvalsa del limite di scostamento di cui al paragrafo 9.1.

9.3. Alle obbligazioni non-investment grade viene riconosciuto un sottolimite del 5%. Pertanto, una SICAV può sempre investire fino al 5% del NAV in obbligazioni non-investment grade anche se si è avvalsa completamente del limite di scostamento di cui al paragrafo 9.1. Ciononostante, l'investimento in obbligazioni non-investment grade non può superare complessivamente il 5%.

Per la rappresentazione schematica dei diversi limiti di scostamento vedere l'Appendice A delle CPFIG (come indicato in https://www.cpf.gov.sg/Assets/members/Documents/CPFInvestmentGuidelinespdf.pdf).

10. Eccezioni alle Linee guida

Il presente paragrafo stabilisce le circostanze in cui una FMC può investire fino al 5% del valore della SICAV in attivi che non rientrano nelle Linee guida MAS e/o nelle CPFIG. Le FMC devono garantire che la SICAV continui a soddisfare regolarmente i criteri sopra indicati (ad esempio, quando sono disponibili rapporti periodici dell'OIC), almeno una volta ogni 6 mesi.

10.1. Per le SICAV che si configurano come Organismo autorizzato (indipendentemente dal fatto che l'organismo autorizzato investa in altri organismi).

10.2. La FMC di una SICAV deve garantire che la stessa venga gestita nel pieno rispetto delle Linee guida MAS e che al meno il 95% del NAV della stessa sia sempre investito in conformità alle CPFIG. Lo scostamento del 5% vale solo in relazione alle CPFIG.

10.3. Per le SICAV che si configurano come Organismo riconosciuto[1]

La FMC deve garantire che almeno il 95% del NAV della SICAV sia sempre investito in conformità con le Linee guida MAS e CPFIG.

Se la SICAV investe parzialmente in altri organismi, lo scostamento consentito del 5% viene applicato nel modo seguente:
L'importo totale della quota spettante alla SICAV degli investimenti alternativi da parte dell'OIC sottostante e degli investimenti alternativi della SICAV non deve superare il 5% del NAV della SICAV.
La quota spettante viene così definita:
Valore in dollari degli investimenti della SICAV nell'OIC sottostante
X
(Valore in dollari degli investimenti alternativi dell'OIC sottostante / Valore in dollari totale del CIS sottostante)

10.4. Per gli Organismi sottostanti (in cui investono comparti facenti parte del CPFIS):

La FMC deve garantire che gli investimenti degli organismi sottostanti vengano fatti in modo tale che il comparto facente parte del CPFIS risulti conforme alle Linee guida MAS e alle CPFIG ai sensi dei paragrafi 10.1 o 10.2.

Per la rappresentazione schematica dell'applicazione del limite di scostamento in diverse strutture di fondi vedere l'Appendice B delle CPFIG (come indicato in https://www.cpf.gov.sg/Assets/members/Documents/CPFInvestmentGuidelinespdf.pdf).

11. Violazione dei limiti di scostamento

11.1. Se i limiti del 5% relativi agli investimenti che differiscono dalle linee guida contemplate al paragrafo 9 vengono superati come risultato di uno o più delle situazioni seguenti:

a) l'apprezzamento o il deprezzamento del NAV della SICAV; o
b) qualsiasi unità di rimborso o pagamenti effettuati dalla SICAV; o
c) cambiamento nel capitale di una società (es., cambiamento delle azioni totali in circolazione di una società derivante dall'emissione di diritti o bonus pro-rata); o
d) riduzione della ponderazione di un componente del benchmark riprodotto da una SICAV; o
e) revisione al ribasso o cessazione del rating del credito; o
f) il comparto sottostante di una SICAV che ha acquisito più investimenti alternativi

la FMC entro 3 mesi dalla data di eccesso del limite deve:

[1] L'organismo riconosciuto deve soddisfare pienamente i requisiti di cui ai capitoli 8 e 9 del Codice sugli OIC.

i) per le SICAV che costituiscono Organismi autorizzati, vendere tali titoli o quote per ripristinare la conformità della SICAV ai sensi del paragrafo 10.1;

ii) per le SICAV che costituiscono Organismi riconosciuti, vendere titoli o quote di OIC per ripristinare la conformità della SICAV ai sensi del paragrafo 10.2.

Il periodo può essere prorogato se la FMC convince il trustee che fare ciò sia nel superiore interesse dei possessori di quote. La proroga è condizionata a revisione mensile da parte del trustee.

11.2. Se uno dei limiti viene superato per un motivo diverso da quelli elencati al paragrafo 11.1 o viene superato per il fatto che i comparti sottostanti di una SICAV hanno acquisito ulteriori investimenti non consentiti, la FMC (i) non deve effettuare transazioni che possano aggravare l'entità della violazione, e (ii) deve immediatamente vendere gli investimenti e/o ridurre i prestiti in discorso per ripristinare la conformità con i rispettivi limiti.

11.3. Segnalazione delle violazioni

a) Le FMC devono informare il Consiglio del CPF delle violazioni delle Linee guida CPF relative agli investimenti da parte delle SICAV da esso gestite entro 14 giorni solari dall'avvenuta violazione. Per le SICAV che investono in altri comparti non gestiti dalla FMC, quest'ultima deve informare il Consiglio del CPF entro 14 giorni dalla data di notifica dell'avvenuta violazione comunicatagli dal gestore dell'altro comparto, oppure - se precedente - dalla data in cui sia venuta a conoscenza della violazione. Qualora gli Amministratori concedano una proroga della scadenza (che vada oltre la data stipulata nelle Linee guida CPF relative agli investimenti) per consentire la rettifica della violazione, gli Amministratori dovrebbero informare il Consiglio del CPF dell'accordo raggiunto circa la proroga. Gli Amministratori dovrebbero informare inoltre il Consiglio del CPF circa la rettifica della violazione entro 7 giorni solari.

b) Se il trustee è d'accordo con la proroga della scadenza (oltre il termine previsto nelle CPFIG) per sanare la violazione, la FMC deve garantire che il trustee informi il Consiglio del CPF entro 7 giorni solari dalla data in cui si è dichiarata d'accordo con la proroga[1]. Inoltre, deve informare il Consiglio del CPF entro 7 giorni solari dalla data in cui la violazione è stata sanata.

11.4. Se una FMC non può soddisfare le disposizioni del paragrafo 11.2 né ottenere (e in effetti non ottiene) una proroga ai sensi del precedente paragrafo 11.1(ii), deve:

a) comunicare la violazione al Consiglio del CPF entro 14 giorni solari dal suo verificarsi;

b) non accettare più con effetto immediato sottoscrizioni per la SICAV facente parte del CPFIS provenienti dai Conti Speciali e dai Conti correnti del CPF e fare in modo di escludere la SICAV dal CPFIS[2];

c) entro 3 mesi dalla data della violazione:

- comunicare la violazione ai singoli membri del CPF che hanno investito nella SICAV
- dichiarare esattamente gli effetti della violazione, e
- consentire ai singoli investitori del CPF di riscattare la partecipazione o convertirla in un altro comparto facente parte del CPFIS che soddisfi i criteri di ammissione in vigore, senza commissioni o addebiti;

d) continuare a monitorare la violazione e comunicare mensilmente al Consiglio del CPF l'andamento della situazione, fino a quando la violazione non è stata completamente sanata.

LINEE GUIDA D'INVESTIMENTO DEL CODICE SUGLI ORGANISMI D'INVESTIMENTO COLLETTIVO (IL "CODICE")

A condizione che la distribuzione e la vendita al dettaglio dei relativi comparti a Singapore siano state approvate, troveranno applicazione agli stessi le linee guida sugli investimenti pubblicati dall'Autorità Monetaria di Singapore ("MAS") ai sensi della Appendice applicabile del Codice e successive integrazioni e modificazioni, riformulazioni o sostituzioni di volta in volta apportate, nella misura prevista dalla MAS.

Ulteriori limitazioni agli investimenti applicabili a comparti registrati in Sudafrica:

I comparti autorizzati alla vendita in Sudafrica devono osservare le limitazioni agli investimenti indicate nel *Collective Investment Schemes Control Act* (CISCA). Oltre a quanto esposto nel Prospetto, l'attuale politica della SICAV in merito ai comparti autorizzati per il collocamento è la seguente:

1. I comparti utilizzano eventuali strumenti derivati, compresi *senza intento limitativo* contratti a premio, *swap e contratti future*, solo a scopo di efficiente gestione del portafoglio. Gli strumenti derivati utilizzati possono essere scambiati in borsa o fuori borsa. Le posizioni in derivati devono essere coperte da attivi del portafoglio dei comparti.
2. I comparti potrebbero non investire in un fondo di fondi o in un feeder fund.
3. Sono consentite operazioni di prestito provvisorio ai sensi delle condizioni di cui alla Parte V, sezione 5.1. B.1 del Prospetto.

[1] In alternativa, la FMC può dimostrare che il trustee è d'accordo con la proroga di sette giorni solari.
[2] Tutte le richieste di esclusione dei comparti ai sensi del CPFIS devono essere inviate per iscritto. I comparti non più quotati nel CPFIS rimangono comunque sempre soggetti alle linee guida della MAS.

Ulteriori limitazioni agli investimenti applicabili a comparti registrati in Taiwan:

I comparti offerti e venduti a Taiwan dovranno essere soggetti alle restrizioni aggiuntive seguenti:

1. Salvo esenzione da parte della Commissione per il controllo finanziario (Financial Supervisory Commission - FSC), il valore totale dei contratti in essere nelle posizioni a lungo termine in derivati detenuti dai singoli comparti, non potrà in nessun momento eccedere il 40% (o altro valore percentuale stabilito di volta in volta dall'FSC) del Valore Patrimoniale Netto della SICAV; il valore totale dei contratti in essere nelle posizioni a lungo termine sui derivati detenuti dai singoli comparti, non potrà in nessun momento eccedere il valore di mercato totale dei titoli corrispondenti detenuti dalla SICAV;
2. La SICAV non potrà investire in oro, materie prime del mercato a pronti o immobili;
3. Gli investimenti diretti che la SICAV può effettuare in Cina sono limitati ai titoli quotati o negoziati nei mercati cinesi o sul mercato obbligazionario interbancario della Cina continentale, e - salvo se diversamente indicato dall'FSC - le partecipazioni della SICAV non potranno in nessun caso eccedere il 20% (o altro valore percentuale stabilito di volta in volta dall'FSC) del Valore Patrimoniale Netto o della SICAV;
4. L'investimento totale nei singoli comparti da parte degli investitori nazionali di Taiwan non dovrà superare una determinata percentuale (come stabilito di volta in volta dall'FSC);
5. Il mercato azionario di Taiwan potrebbe non costituire una regione d'investimento primaria nel portafoglio dei singoli comparti. L'importo corrispondente all'investimento dei singoli comparti sul mercato azionario di Taiwan non dovrà superare una determinata percentuale stabilita di volta in volta dall'FSC;
6. Qualsiasi altra limitazione agli investimenti annunciata di volta in volta dall'FSC.

APPENDICE I

INFORMAZIONI IMPORTANTI PER GLI INVESTITORI IN ALCUNI PAESI

COREA	**168**
DANIMARCA	**168**
FINLANDIA	**168**
GRECIA	**171**
GUERNSEY	**172**
HONG KONG	**172**
IRLANDA	**172**
ITALIA	**174**
JERSEY	**174**
MALTA	**174**
NORVEGIA	**176**
PAESI BASSI	**179**
REGNO UNITO	**180**
SINGAPORE	**183**
SUDAFRICA	**183**
SVEZIA	**187**
TAIWAN	**188**

COREA

Occorre notare che per gli investitori coreani è disponibile un Prospetto parziale, il quale contiene le informazioni specifiche per quel paese.

DANIMARCA

Fidelity Funds (la "SICAV") è una società d'investimento a capitale variabile costituita in Lussemburgo il 15 giugno 199

La SICAV è autorizzata a vendere Azioni a istituzioni danesi ai sensi dei regolamenti emanati dalla *Danish Financial Supervisory Authority* (DFSA) il 21 dicembre 2007.

Le informazioni di seguito riportate riguardano gli investitori che risiedono in Danimarca e le procedure applicabili alla negoziazione in Azioni della SICAV. Tali informazioni devono essere lette in abbinamento al Prospetto attuale della SICAV e agli ultimi bilanci annuali e semestrali.

Condizioni valide per la sottoscrizione, l'acquisto, la vendita e il rimborso

Gli investitori possono dare istruzioni (direttamente o tramite una banca o un altro intermediario finanziario) al Collocatore della SICAV:

FIL (Luxembourg) S.A.
2a, Rue Albert Borschette
BP 2174
L-1021 Lussemburgo
Telefono: (352) 250 404 1
Fax: (352) 26 38 39 38

FIL (Luxembourg) S.A. è il Collocatore per la Danimarca e funge da agente per il Collocatore generale, FIL Distributors. Tutte le istruzioni devono essere inviate al Collocatore.

Documenti a disposizione degli investitori

I seguenti documenti possono essere consultati gratuitamente durante il normale orario d'ufficio nei giorni lavorativi (esclusi sabato, domenica e le festività) presso la sede legale della SICAV o gli uffici del Collocatore.

- Atto costitutivo della SICAV.
- Relazioni della SICAV.

  Le copie del Prospetto e delle ultime relazioni finanziarie della SICAV possono essere richieste gratuitamente presso la sede legale della SICAV e la sede del Collocatore.

Rappresentante danese

La Società ha nominato P/F BankNordik quale suo rappresentante danese (il "Rappresentante") ai sensi della sezione 8 dell'*Executive Order* danese n. 746 del 28 giugno 2011 in materia di *Foreign Investments Undertakings Marketing* in Danimarca. Le informazioni di contatto del Rappresentante sono:

P/F BankNordik
Attn.: Backoffice
Amagerbrogade
DK-2300 Copenhagen S
CVR no. 32049664
Danimarca
Telefono: +45 32 66 66 66
Fax: +45 32 66 66 01
e-mail: kontakt@banknordik.dk

Procedura in caso di chiusura

Nel caso in cui la SICAV o un comparto della SICAV dovesse cessare la vendita di azioni in Danimarca, ne verrà data comunicazione agli investitori, i quali saranno informati che le informazioni e la documentazione rimarranno a loro disposizione con le modalità precedenti. Si fa comunque presente che i KIID non saranno più disponibili in lingua danese. Inoltre, la procedura per il pagamento di dividendi e proventi derivanti da vendite o rimborsi non subirà modifiche per gli investitori danesi, a meno che la procedura generale della SICAV o le disposizioni di legge danesi non vengano modificate.

FINLANDIA

Registrazione e controllo

La denominazione ufficiale del comparto è Fidelity Funds (il "**Comparto**"). Il Comparto è una società di investimento a capitale variabile costituita secondo le leggi del Lussemburgo il 15 giugno 1990 e soddisfa le condizioni contenute nell'emendamento alla Direttiva del Consiglio (2009/65/CE) sul coordinamento di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative riferiti a organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).

In virtù di una decisione dell'Organo di Vigilanza finlandese (l' "OVF"), il Comparto ha l'autorizzazione a vendere le proprie azioni ai membri delle istituzioni pubbliche in Finlandia.

I seguenti comparti sono a disposizione degli investitori finlandesi nel Comparto al momento della pubblicazione del presente Prospetto: Comparti Azionari: Fidelity Funds – America Fund, Fidelity Funds – American Diversified Fund, Fidelity Funds – American Growth Fund, Fidelity Funds – ASEAN Fund, Fidelity Funds - Asia Focus Fund, Fidelity Funds – Asia Pacific Opportunities Fund, Fidelity Funds – Asian Smaller Companies Fund, Fidelity Funds – Asian Special Situations Fund, Fidelity Funds – Australia Fund, Fidelity Funds – China Consumer Fund, Fidelity Funds – China Focus Fund, Fidelity Funds – China Opportunities Fund, Fidelity Funds – Emerging Asia Fund, Fidelity Funds – Emerging Europe, Middle East and Africa Fund, Fidelity Funds – Emerging Markets Fund, Fidelity Funds – Emerging Markets Focus Fund, Fidelity Funds – Euro Blue Chip Fund, Fidelity Funds –EURO STOXX 50® Fund, Fidelity Funds –Sustainable Eurozone Equity Fund), Fidelity Funds - FIRST European Value Fund, Fidelity Funds – European Growth Fund, Fidelity Funds – European Larger Companies Fund, Fidelity Funds – European Dynamic Growth Fund, Fidelity Funds – European Smaller Companies Fund, Fidelity Funds – France Fund, Fidelity Funds –

Germany Fund, Fidelity Funds – Global Consumer Industries Fund, Fidelity Funds – Global Demographics Fund, Fidelity Funds – Global Financial Services Fund, Fidelity Funds – Global Focus Fund, Fidelity Funds –Global Health Care Fund, Fidelity Funds – Global Industrials Fund, Fidelity Funds – Global Property Fund, Fidelity Funds –Global Technology Fund, Fidelity Funds - Global Infrastructure Fund, Fidelity Funds – Greater China Fund, Fidelity Funds – Iberia Fund, Fidelity Funds – India Focus Fund, Fidelity Funds – Indonesia Fund, Fidelity Funds – International Fund, Fidelity Funds – Italy Fund, Fidelity Funds – Japan Fund, Fidelity Funds – Japan Advantage Fund, Fidelity Funds – Japan Aggressive Fund, Fidelity Funds – Japan Smaller Companies Fund, Fidelity Funds – Latin America Fund, Fidelity Funds – Malaysia Fund, Fidelity Funds – Nordic Fund, Fidelity Funds – Pacific Fund, Fidelity Funds – Singapore Fund, Fidelity Funds – Switzerland Fund, Fidelity Funds – Taiwan Fund, Fidelity Funds – Thailand Fund, Fidelity Funds – United Kingdom Fund, Fidelity Funds – World Fund; Comparti Azionari a Reddito: Fidelity Funds – Asia Pacific Dividend Fund, Fidelity Funds – European Dividend Fund, FF - FIRST All Country World Fund, FF - FIRST Developed World Fund, Fidelity Funds – Global Dividend Fund; Comparti a Selezione di Portafoglio: Fidelity Funds – Fidelity Patrimoine, Fidelity Funds – Fidelity Sélection Internationale; Comparti Multi Asset: Fidelity Funds –European Multi Asset Income Fund), Fidelity Funds - Global Income Fund, Fidelity Funds – Growth & Income Fund, Fidelity Funds – Global Multi Asset Tactical Defensive Fund, Fidelity Funds – Global Multi Asset Tactical Moderate Fund; Comparti Obbligazionari: Fidelity Funds – Asian Bond Fund, Fidelity Funds – Asian High Yield Fund, Fidelity Funds – China RMB Bond Fund, Fidelity Funds – Core Euro Bond Fund (a partire dal 20 gennaio 2020 o altra data su decisione del Consiglio il comparto cambierà nome in Fidelity Funds - Sustainable Reduced Carbon Bond Fund), Fidelity Funds - Emerging Market Corporate Debt Fund, Fidelity Funds – Emerging Market Debt Fund, Fidelity Funds – Emerging Markets Inflation-linked Bond Fund, Fidelity Funds – Emerging Market Local Currency Debt Fund, Fidelity Funds - Emerging Market Total Return Debt Fund, Fidelity Funds – Euro Bond Fund, Fidelity Funds – Euro Corporate Bond Fund, Fidelity Funds – European High Yield Fund, Fidelity Funds – Euro Short Term Bond Fund, Fidelity Funds – Global Bond Fund, Fidelity Funds – Global Corporate Bond Fund, Fidelity Funds – Global High Yield Fund, Fidelity Funds – Global Hybrids Bond Fund, Fidelity Funds – Global Inflation-linked Bond Fund, Fidelity Funds - Global Multi Asset Income Fund, Fidelity Funds - Global Short Duration Income Fund, Fidelity Funds –Sustainable Strategic Bond Fund, Fidelity Funds – Flexible Bond Fund Fidelity Funds – US Dollar Bond Fund, Fidelity Funds – US High Yield Fund; Comparti Monetari: Fidelity Funds – Euro Cash Fund, Fidelity Funds – US Dollar Cash Fund (il 19 novembre 2018 Fidelity Funds II - US Dollar Currency Fund è confluito in questo comparto); **Comparti Fidelity Lifestyle:** Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2020 Fund, Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2020 (Euro) Fund, Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund, Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund, Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund, Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund, Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund, Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund; Comparti Riservati Istituzionali: Fidelity Funds – Institutional European High Yield Fund, Fidelity Funds – Institutional Emerging Markets Equity Fund, Fidelity Funds – Institutional Euro Blue Chip Fund, Fidelity Funds – Institutional Global Focus Fund, Fidelity Funds – Institutional Japan Fund, Fidelity Funds – Institutional European Larger Companies Fund; Comparti Systematic Multi Asset Risk Targeted: Fidelity Funds – SMART Global Defensive Fund, Fidelity Funds – SMART Global Moderate Fund.

Le informazioni di seguito riportate descrivono i servizi disponibili per gli investitori residenti in Finlandia e le procedure che si applicano nella gestione delle azioni all'interno del Comparto. Le presenti informazioni devono essere lette congiuntamente al Prospetto del Comparto e ai KIID, il rendiconto o i dati contabili annuali più recenti e, se pubblicati successivamente, il rendiconto o i dati contabili semestrali più recenti. Le variazioni rilevati al Prospetto, ai KIID o agli Statuti, nonché ai rendiconti o dati contabili annuali e semestrali saranno archiviate dall'OVF. Gli investitori saranno informati circa i cambiamenti sostanziali della SICAV o nella misura richiesta dalle leggi dello stato di appartenenza o secondo quando disposto dall'Atto costitutivo o dal Prospetto, in vigore di volta in volta.

Marketing e acquisto di azioni

I canali di investitori/distribuzione del Comparto includeranno i gestori patrimoniali, banche grandi e piccole, compagnie di assicurazioni sulla vita e IFA. Ci si avvarrà di marketing sia ordinario che straordinario per la promozione del Comparto, inclusi commercio e stampa nazionale, cartelloni e pubblicità online, nonché brochure, mail, teleconferenze ed eventi.

FIL (Luxembourg) S.A. è il Collocatore per la Finlandia e agisce da agente per il Collocatore Generale, FIL Distributors. Per ottenere un elenco dei Rappresentanti di Vendita finlandesi è possibile chiamare il numero gratuito: 0800 113 582.

Gli investitori possono impartire istruzioni per iscritto o nella forma prevista (direttamente, tramite la propria banca o altro rappresentante finanziario) al Collocatore per la Finlandia all'indirizzo riportato di seguito o a qualsiasi altro Collocatore elencato nel Prospetto, o a un Rappresentante di Vendita finlandese o a FIL (Luxembourg) al seguente indirizzo:

2a, Rue Albert Borschette
BP 2174
L-1021 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo
Telefono: (352) 250 404 1
Fax: (352) 26 38 39 38.

Gli investitori che acquistano le Azioni per la prima volta devono compilare il modulo di sottoscrizione. Le istruzioni per acquisti successivi generalmente contengono tutti i dettagli della registrazione, il nome del/dei comparto/i, classe/i di azioni, valuta/e di rimborso e il valore delle azioni da acquistare. Le istruzioni di acquisto verranno di regola eseguite solo dopo la comunicazione da parte della banca del ricevimento del pagamento effettuato.

Gli ordini di acquisto contenuti nei moduli di sottoscrizione compilati unitamente al corrispondente importo che siano ricevuti da parte del Collocatore durante l'orario lavorativo del Collocatore e della Società di gestione prima dell'orario di chiusura degli scambi in un qualsiasi Giorno di Valutazione, verranno generalmente eseguiti in giornata a un prezzo pari al Valore Patrimoniale Netto dell'azione determinato in occasione del primo calcolo successivo, oltre le eventuali commissioni di sottoscrizione applicabili.

Il pagamento dovrebbe essere effettuato a mezzo bonifico bancario al netto di tutte le commissioni bancarie e sul conto bancario indicato dal Collocatore in base alla valuta del pagamento.

Altri metodi di pagamento devono essere approvati dal Collocatore. L'elaborazione della richiesta verrà rimandata al momento della ricezione del pagamento. L'importo versato verrà investito al netto delle commissioni bancarie.

Gli azionisti devono normalmente lasciar passare almeno tre Giorni Lavorativi prima di effettuare un ulteriore passaggio, vendita, acquisto o sottoscrizione.

Il prezzo di acquisto comprende il Valore Patrimoniale Netto delle azioni della classe rilevante calcolate in un Giorno di Valutazione a cui va aggiunta la commissione di sottoscrizione applicabile. La commissione di sottoscrizione per le azioni di classe A è indicata al paragrafo 2.1. "Classi di Azioni" nella Parte II del Prospetto e per le azioni di classe P è fino all'1,00% del Valore Patrimoniale Netto delle azioni.

Gli investitori possono conferire un ordine per delle azioni ai Collocatori in qualsiasi valuta tra le principali convertibili oltre alla Valuta di Negoziazione Principale dei singoli comparti e/o classi di azioni. Gli investitori possono contattare i Collocatori per ottenere informazioni sulle valute. I Collocatori possono pubblicare dettagli di altre valute che possono essere accettate.

La Banca Depositaria

Il Comparto ha nominato Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A. come Banca Depositaria del Comparto e l'ha incaricata di detenere tutta la liquidità, i titoli e altre proprietà del Comparto per conto dello stesso. La Banca Depositaria può, con l'approvazione della SICAV, nominare altre banche e istituzioni finanziarie per detenere le attività del Comparto. La Banca Depositaria deve eseguire tutti i doveri di una banca depositaria così come indicato dall'Articolo 33 della Legge del 2010.

Pagamenti agli azionisti

Dividendi

Non saranno distribuiti dividendi per azioni a capitalizzazione. Tutti gli interessi e i rendimenti ottenuti dall'investimento saranno capitalizzati.

Per la collocazione delle azioni, gli Amministratori prevedono di consigliare la distribuzione di praticamente tutti gli utili netti annuali derivanti dagli investimenti in ogni classe di azioni. I dividendi di tutte le azioni collocate vengono dichiarati nel primo Giorno Lavorativo del mese di agosto. I dividendi di alcuni comparti Obbligazionari, Multi Asset e Azionari vengono annunciati anche in altre date.

A meno che gli Azionisti non specifichino altrimenti per iscritto, i dividendi delle azioni collocate vengono reinvestiti in ulteriori classi di azioni collocate del comparto.

I dividendi da reinvestire saranno accreditati alla Società di gestione che agisce per conto degli azionisti e investe l'importo dei dividendi in ulteriori azioni della stessa classe a distribuzione. Le azioni vengono emesse al Valore Patrimoniale Netto determinato alla data in cui è stato dichiarato il dividendo, sempre che si tratti di un Giorno di Valutazione, altrimenti alla data del Giorno di Valutazione successivo. Su tali Azioni non si applica alcuna commissione di sottoscrizione. Le azioni emesse mediante tale servizio legato ai dividendi sono detenute in un conto registrato per l'investitore. Le azioni si calcolano a due punti decimali e la rimanente frazione di contanti che ne risulta (il cui valore è inferiore allo 0,01 di un'azione) è trattenuto dal Comparto per essere incluso nei successivi calcoli.

I possessori di Azioni nominative a distribuzione possono scegliere di ricevere il pagamento del dividendo che di norma viene effettuato entro dieci Giorni Lavorativi - entro cinque Giorni Lavorativi a partire da aprile 2015 - o quanto prima possibile dopo tale termine, tramite bonifico bancario elettronico al netto delle commissioni bancarie. In tal caso, se non diversamente specificato, il pagamento viene generalmente effettuato nella Valuta di Negoziazione Principale della classe di azioni a distribuzione del Comparto. Se richiesto, il pagamento può essere effettuato in qualsiasi altra valuta convertibile al tasso di cambio applicabile. Se il pagamento dei dividendi è inferiore a USD 50 (o all'importo equivalente in una qualsiasi altra valuta) il dividendo viene automaticamente reinvestito in ulteriori Azioni della stessa classe a distribuzione del comparto anziché pagato direttamente ai possessori di Azioni nominative.

Generalmente i dividendi vengono pagati entro dieci Giorni Lavorativi - entro cinque Giorni Lavorativi a partire da aprile 2015 - oppure non appena possibile dopo tale data.

Rimborso delle Azioni

Le istruzioni di vendita delle azioni nominative devono essere indirizzate a un Collocatore e devono essere ricevute da un Collocatore o dalla Società di gestione prima dell'orario di chiusura delle negoziazioni. Le istruzioni devono contenere tutti i dettagli della registrazione, il nome del/dei comparto/i, classe/i di azioni, valuta/e di rimborso, il valore delle azioni da vendere e le coordinate bancarie. Le istruzioni che siano ricevute durante l'orario lavorativo del Collocatore e della Società di gestione prima dell'orario di chiusura degli scambi in un qualsiasi Giorno di Valutazione, verranno generalmente eseguiti in giornata a un prezzo pari al Valore Patrimoniale Netto dell'azione determinato in occasione del primo calcolo successivo.

Può essere applicata una commissione di uscita o di rimborso pari fino all'1,00% del Valore Patrimoniale Netto incluse le spese sulle azioni di classe P, e ognuna di dette commissioni sarà di competenza del Collocatore Generale.

Il pagamento verrà effettuato generalmente mediante bonifico bancario elettronico. La Società di gestione cercherà di effettuare il pagamento entro tre Giorni Lavorativi (senza tuttavia superare cinque Giorni Lavorativi) dalla ricezione delle istruzioni scritte. Vengono applicate eccezioni per quanto riguarda i comparti sotto elencati. Se non dovesse risultare possibile effettuare il pagamento entro il periodo indicato per circostanze eccezionali, tale pagamento verrà effettuato non appena risulti possibile senza alcun interesse. Inoltre, possono essere applicati periodi di liquidazione diversi, nel caso in cui la liquidazione avvenga tramite banche corrispondenti, agenti per i pagamenti o altri agenti locali. Il pagamento degli importi può essere soggetto a commissioni bancarie applicate dalla banca dell'azionista stesso (o una banca corrispondente). Il pagamento sarà effettuato in una delle Valute di Negoziazione Principali della relativa classe di Azioni o anche in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili qualora richiesto dall'Azionista (o dagli Azionisti) al momento della consegna dell'istruzione.

Il pagamento può anche essere effettuato in una delle principali valute convertibili se così richiesto dall'azionista al momento delle istruzioni. Le transazioni di cambio estero richieste per gestore gli acquisti/rimborsi dei clienti possono essere accumulate ed eseguite dal dipartimento centrale del tesoro del Gruppo FIL a condizioni di mercato mediante alcune società del Gruppo FIL le quali società potranno trarre benefici dalle predette operazioni.

Pubblicazione di prezzi

I prezzi delle azioni del Comparto possono essere ottenuti da qualsiasi Collocatore o dai Rappresentanti di Vendita finlandesi. Le azioni sono quotate sulla Borsa del Lussemburgo. Informazioni sui prezzi possono essere pubblicati su organi d'informazioni decisi di volta in volta.

Documenti a disposizione degli investitori

L'ultimo Prospetto, i KIID, l'Atto Costitutivo, la relazione e le registrazioni contabili annuali certificate e la relazione e le registrazioni contabili semestrali non certificate si possono richiedere gratuitamente presso le sedi dei Rappresentanti di Vendita finlandesi, presso la sede legale della SICAV o presso le sedi dei Collocatori e della Società di gestione.

Regime fiscale

Gli Amministratori della SICAV sono a conoscenza delle seguenti ripercussioni fiscali per le persone fisiche residenti in Finlandia ("Persone Fisiche") e le società che esercitano l'attività in Finlandia ("Persone Giuridiche"):

a) In una sentenza pronunziata dalla Suprema Corte Amministrativa finlandese, le distribuzioni di una SICAV di diritto lussemburghese sono state equiparate a dividendi ai fini fiscali finlandesi. In quest'ottica, sembra che i dividendi dichiarati in relazione alle Azioni debbano essere considerati – ai fini fiscali finlandesi – come reddito da dividendo.

   Qualora i dividendi dovessero essere considerati reddito da dividendi ai fini fiscali finlandesi:

   i. per le Persone fisiche, il 100% di tali dividendi sarebbe imponibile come reddito realizzato

   ii. per le Persone giuridiche, il 100% di tali dividendi sarebbe considerato reddito imponibile. Se le Azioni fanno parte di investimenti della Società, si può ritenere che il 75% dei dividendi dovrebbe essere imponibile.

   Ciononostante, nel caso in cui i dividendi dichiarati relativamente alle Azioni non dovessero essere considerati dividendi ai fini fiscali finlandesi, ma distribuzione di utili da parte di un fondo d'investimento, il reddito sarebbe considerato reddito da capitale imponibile, per le Persone fisiche, e reddito completamente tassabile per le Persone giuridiche.

b) Le plusvalenze realizzate sulla vendita o rimborso delle Azioni sono soggette, per quanto riguarda le Persone Fisiche, all'imposta finlandese sui redditi di capitale. Sempre per quanto riguarda le Persone Fisiche, in genere le plusvalenze sono esentasse nel caso in cui il totale del prezzo di cessione per ogni atto di disposizione con alcune eccezioni durante l'anno fiscale non superi i 1.000 Euro. Ai fini del calcolo della plusvalenza tassabile percepita dalle Persone Fisiche, il maggiore tra il costo di acquisizione reale e il costo di acquisizione presunto dovrà essere dedotto dal prezzo di cessione. Il costo di acquisizione presunto dovrà essere pari al 40% del prezzo di cessione nel caso in cui il periodo di possesso della proprietà ceduta sia almeno di 10 anni e al 20% in altri casi.

   Per quanto riguarda le Persone Giuridiche le plusvalenze sono soggette all'imposta finlandese sul reddito delle persone giuridiche.

c) L'imposta sui redditi di capitale fino a 30.000 Euro per le Persone Fisiche è attualmente del 30% mentre i redditi di capitale superiori a 30.000 Euro sono attualmente tassati al 34%. Gli altri redditi sono tassati all'aliquota progressiva. L'imposta sul reddito delle persone giuridiche è attualmente pari al 20%.

d) Le Persone Fisiche che incorrano in perdite nette da capitale, per esempio minusvalenze in seguito alla vendita, conversione o rimborso di Azioni, possono generalmente portare la perdita in detrazione dalle plusvalenze di pertinenza dello stesso anno fiscale e dei cinque anni successivi. Viceversa, le minusvalenze non sono deducibili per le Persone Fisiche nel caso in cui i costi di acquisizione del patrimonio ceduto nel corso dell'anno fiscale di riferimento non superino i 1.000 Euro. Le minusvalenze sono quindi soggette a un regime fiscale diverso rispetto alle normali spese in conto capitale. Se le spese in conto capitale incorse da una Persona Fisica in un determinato anno fiscale sono superiori ai redditi da capitale, è possibile ottenere una detrazione dall'imposta sulle plusvalenze per lo stesso anno ("credito di imposta per la perdita di capitale").

   L'importo che si può portare in detrazione è attualmente pari al 30% della passività incorsa, fino a un massimo di Euro 1.400. L'importo massimo verrà incrementato di Euro 400 qualora la Persona Fisica, da sola o con il proprio coniuge, abbia avuto un figlio a carico nel corso dell'anno. Tale incremento è pari a Euro 800 qualora i figli a carico siano stati più di uno (nel 2005).

e) Secondo la legge fiscale finlandese vi sono tre diverse fonti di reddito: reddito societario, reddito da agricoltura e altro reddito. L'investimento nella SICAV può essere considerato come parte del reddito societario o come altro reddito delle Persone Fisiche o delle Persone Giuridiche. Il trattamento fiscale di un investimento nella SICAV può variare a seconda della situazione di ogni Investitore e dovrebbe essere verificato separatamente in ogni caso (un investimento passivo può per esempio essere considerato come fonte di altro reddito e sarà tassato conformemente alla Legge sulla tassazione dei redditi, mentre le attività d'investimento attivo possono essere considerate come reddito societario e saranno di conseguenza tassate conformemente alla Legge sulla tassazione dei redditi societari).

f) Qualora le Azioni della SICAV siano considerate come parte delle fonti di reddito societario, le plusvalenze conseguenti alla vendita di tali Azioni potranno essere compensate con altri costi societari e viceversa le perdite conseguenti alla vendita di tali Azioni potranno essere compensate con altri redditi societari. Le perdite di reddito societario potranno esclusivamente essere compensate nello stesso anno fiscale e nei successivi dieci anni.

   Le minusvalenze sulle altre fonti di reddito sono deducibili, ma solo come compensazione a fronte delle plusvalenze percepite nello stesso anno fiscale e nei cinque anni successivi.

   Pertanto, eventuali perdite nella fonte di reddito societario non possono essere compensate con un profitto da altra fonte di reddito e viceversa.

g) Alla luce dell'attuale prassi fiscale, la conversione di Azioni da un comparto a un altro dovrebbe essere generalmente considerata soggetta a imposta, indipendentemente dal fatto che la conversione avvenga nell'ambito della stessa SICAV.

h) Si noti che la summenzionata analisi delle implicazioni fiscali si basa sulla normativa e sulle prassi fiscali attualmente in essere. Le normative e le prassi fiscali e le aliquote applicabili, sono soggette a variazioni nel tempo. Si consiglia altresì agli investitori di avvalersi di consulenza professionale circa le conseguenze fiscali prima d'investire in Azioni della SICAV.

GRECIA

Il 1° maggio 2003 è terminato il contratto di collocamento dei Fidelity Funds in Grecia tra Laiki Bank (Hellas) S.A. e FIL Investments International. I Fidelity Funds non vengono più offerti al pubblico in Grecia.

Regime fiscale

Gli Amministratori della SICAV sono a conoscenza delle seguenti conseguenze fiscali per gli investitori residenti in Grecia:

Con decorrenza 1° gennaio 2014 è entrato in vigore un nuovo codice di imposte sul reddito (ITC-L. 4172/2013).

Il nuovo ITC (L. 4172/2013), modificato dalla L. 4254/2014, prevede un'esenzione generale dall'imposta sui redditi delle persone giuridiche per gli OICVM costituiti in Grecia o in altri paesi dell'UE/AEE. Tuttavia, la legge stessa non prevede alcuna disposizione esplicita sul trattamento fiscale dei proventi derivanti dai fondi comuni d'investimento e OICVM.

Ciononostante, la Circolare ministeriale 1042/2015 del gennaio 2015 ha chiarito che gli eventuali proventi distribuiti dagli OICVM costituiti in Grecia o in altri paesi dell'UE/AEE/EFTA o da fondi comuni costituiti in paesi terzi rientrano tra i dividendi ai fini dell'imposta sul reddito.

La suddetta Circolare ministeriale specifica anche che i proventi ricevuti dai possessori di unità sotto forma di dividendi o, in generale, qualsiasi altra forma di utile ricevuta dagli azionisti/possessori di unità di OICVM nazionali o EU/AEE/EFTA non devono essere soggetti a imposta sui redditi in Grecia, in applicazione delle disposizioni speciali dell'art. 103 par. 5 della L. 4099/2012, ancora in vigore.

Per quanto riguarda le plusvalenze realizzate sulla cessione di azioni/unità di OICVM, la Circolare ministeriale 1032/2015 del gennaio 2015 stabilisce che, nel caso in cui gli OICVM siano costituiti in Grecia, non sarà dovuta alcuna imposta sulle plusvalenze ai sensi dell'art. 103 par. 5 della L. 4099/2012. La Circolare ministeriale prevede altresì che per gli OICVM costituiti in un paese UE/AEE sia applicabile lo stesso trattamento fiscale, in base alla giurisprudenza della Corte europea di giustizia (causa C-370/2011, Commissione./. Belgio).

Si tenga presente che l'imposta di solidarietà sociale, integrata nell'ITC, sarà applicata sul reddito suddetto. L'imposta è di tipo progressivo a partire da redditi superiori a 12.000 Euro, con scaglioni tra il 2,20% e il 10% per redditi superiori a 220.000 Euro. Ai sensi della L. 4472/2017 e successiva approvazione della Commissione Europea, della Banca Centrale Europea e del Fondo Monetario Internazionale nell'ambito del Memorandum d'intesa attualmente applicabile in Grecia, l'imposta sarà di tipo progressivo a partire da redditi superiori a 30.000 Euro, con scaglioni tra il 2% e il 10% per redditi superiori a 220.000 Euro. La modifica troverà applicazione ai redditi prodotti a partire dall'1.01.2020.

In caso di organismi legali, il trattamento fiscale sopra indicato sarà applicabile anche agli eventuali dividendi e plusvalenze da essi ricevuti.

Si rimandano gli investitori alla sezione sul regime fiscale nella Parte III del Prospetto, che descrive ulteriori effetti fiscali sugli investitori. Gli investitori sono altresì invitati a rivolgersi ai propri consulenti relativamente alle conseguenze fiscali prima di investire nelle Azioni della SICAV. La normativa e la prassi fiscale e le aliquote applicabili sono soggette a variazioni nel tempo.

GUERNSEY

La circolazione di questo Prospetto e l'offerta di Azioni sono state autorizzate dalla Commissione per i Servizi Finanziari di Guernsey secondo le disposizioni della legge del 1987 sulla tutela degli investitori (Bailiwick of Guernsey), e successive integrazioni e modificazioni. Nel concedere l'autorizzazione, la Commissione non si pronuncia sulla correttezza finanziaria del piano né sull'esattezza delle dichiarazioni fatte o delle opinioni espresse al riguardo.

HONG KONG

Occorre notare che per gli investitori di Hong Kong è disponibile un Prospetto parziale, il quale contiene le informazioni specifiche per quel paese.

IRLANDA

Registrazione e controllo

La SICAV pur avendo ottemperato agli obblighi di notifica alla Banca Centrale Irlandese per l'offerta delle proprie Azioni al pubblico in Irlanda, non è controllata o autorizzata dalla Banca Centrale Irlandese. Essa è costituita in Lussemburgo e pertanto soggetta alle leggi e ai regolamenti lussemburghesi. Si noti che i seguenti comparti o classi di Azioni non sono stati autorizzati al collocamento in Irlanda al momento della pubblicazione del presente Prospetto: Fidelity Funds – Asian Equity Fund, – Asia Pacific Strategic Income Fund, Fidelity Funds - China High Yield Fund, Fidelity Funds – Emerging Market Total Return Debt Fund, Fidelity Funds - Emerging Markets Focus Fund, Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund, Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund, Fidelity Funds - FIRST All Country World Fund, Fidelity Funds – FIRST Developed World Fund, Fidelity Funds – Global Equity Income Fund, Fidelity Funds – Global Hybrids Bond Fund, Fidelity Funds – Global Short Duration Income Fund, Fidelity Funds – Greater China Fund II, Fidelity Funds - Institutional European Smaller Companies Fund, Fidelity Funds - Institutional Global Sector Fund, la gamma Fixed-Term Bond Funds, la gamma Institutional Reserved Funds, la gamma Fidelity Advisor World Funds e la gamma Multi Asset Target Funds.

Le Azioni di classe C, E, J, P e S non sono state ammesse al collocamento in Irlanda.

Di seguito vengono descritti gli strumenti a disposizione degli investitori e le procedure relative alle operazioni di compravendita delle Azioni della SICAV. Le presenti informazioni vanno lette congiuntamente al vigente Prospetto della SICAV, all'ultima relazione e alle ultime registrazioni contabili annuali e, se pubblicate successivamente, all'ultima relazione e alle ultime registrazioni contabili semestrali. I termini definiti nel Prospetto hanno lo stesso significato ove utilizzati qui di seguito.

Agente Operativo in Irlanda

La SICAV ha nominato FIL Investment Management (Ireland) Limited, George's Quay House 43 Townsend Street, Dublino 2, DO2 VK65, Irlanda, come proprio Agente Operativo in Irlanda. Gli ordini di rimborso delle Azioni possono essere trasmessi tramite l'Agente Operativo. È inoltre possibile sporgere reclami sulla SICAV, sulla Società di gestione o sul Collocatore presso l'Agente Operativo che provvederà a trasmetterli alla società interessata.

Rappresentante irlandese: FIL Fund Management (Ireland) Limited, George's Quay House 43 Townsend Street, Dublino 2, DO2 VK65, Irlanda.

Procedure di negoziazione

Gli investitori possono impartire istruzioni di negoziazione a qualunque Collocatore elencato nel Prospetto o in alternativa possono trattare direttamente con la Società di gestione.

Ulteriori informazioni in merito alla SICAV e sulle procedure di negoziazione sono disponibili presso qualsiasi Collocatore o Agente Operativo.

FIL Pensions Management è il Collocatore per l'Irlanda. Tutte le istruzioni possono essere inviate al Collocatore al seguente indirizzo:

FIL Pensions Management
Oakhill House
130 Tonbridge Road
Hildenborough
Tonbridge
Kent TN11 9DZ
Regno Unito
(Autorizzata e disciplinata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority)
Telefono: (44) 1732 777377
Fax: (44) 1732 777262

Gli investitori devono accertarsi che le sottoscrizioni di Azioni o le istruzioni di negoziazioni siano impartite al Collocatore per iscritto, nella forma prescritta dal Collocatore. Appositi moduli sono disponibili su richiesta presso qualsiasi Collocatore.

L'acquisto di Azioni può essere effettuato in una delle valute principali liberamente convertibili. Qualora l'investitore effettui l'acquisto con una valuta diversa dalla Valuta di Negoziazione Principale del comparto in questione, l'importo verrà convertito nella Valuta di Negoziazione Principale prima dell'investimento come specificato nel Prospetto. Analogamente, i proventi delle vendite potranno essere incassati dall'investitore in una qualunque delle valute principali liberamente convertibili.

La nota d'eseguito sarà rilasciata, di solito entro 24 ore dalla determinazione dei relativi prezzi e tassi di cambio esteri. Le richieste vengono evase di norma al momento dell'incasso del pagamento. Tutti i particolari sono indicati nei moduli di sottoscrizione e nel Prospetto.

Pubblicazione dei prezzi

Informazioni sui più recenti prezzi di negoziazione delle Azioni della SICAV sono disponibili presso qualsiasi Collocatore o presso l'Agente Operativo. I Valori Patrimoniali Netti dei vari comparti vengono pubblicati con le modalità di volta in volta decise dagli Amministratori.

Regime fiscale

Gli Amministratori intendono condurre gli affari della SICAV in modo che essa non diventi residente in Irlanda per scopi fiscali. Pertanto, a condizione che la SICAV non commerci in Irlanda direttamente o per mezzo di una filiale o di un'agenzia, la SICAV non sarà soggetta a imposte irlandesi sul reddito e sulle plusvalenze se non quelle relative a determinati redditi e plusvalenze aventi origine in Irlanda.

Fondi pensione irlandesi ai sensi delle Sezioni 774, 784 e 785 del Taxes Consolidation Act, 1997.

Se si tratta di fondi pensione interamente approvati ai sensi delle sezioni suddette, gli stessi sono esenti dall'imposta irlandese sui redditi per quanto riguarda i redditi derivati dagli investimenti o dai depositi da essi effettuati. Analogamente, tutti gli utili realizzati dai fondi pensione irlandesi approvati sono esenti dall'imposta sulle plusvalenze in Irlanda ai sensi della Sezione 608(2) del *Taxes Consolidation Act*, 1997 (e successive integrazioni e modificazioni).

Altri Azionisti irlandesi

Sulla base delle circostanze personali, gli Azionisti residenti o normalmente residenti in Irlanda per scopi fiscali risponderanno dell'imposta irlandese sul reddito o dell'imposta sulle società in relazione a qualsiasi distribuzione di reddito effettuata dalla SICAV (se distribuito o reinvestito in nuove Azioni).

Si richiama l'attenzione dei soggetti residenti o normalmente residenti in Irlanda per scopi fiscali sul Capitolo I della Parte 33 del *Taxes Consolidation Act* del 1997 (come modificato), in base al quale possono essere responsabili dell'imposta sul reddito relativamente a redditi o profitti della SICAV non distribuiti. Queste disposizioni mirano a prevenire l'elusione dell'imposta sul reddito da parte di alcune persone fisiche tramite un'operazione che ha come risultato il trasferimento di attività o di reddito a persone (comprese persone giuridiche) residenti o domiciliate all'estero e possono rendere tali persone responsabili dell'imposta sul reddito o sulle società relativamente ai redditi o profitti della SICAV non distribuiti su base annuale.

Si richiama l'attenzione dei soggetti residenti o normalmente residenti in Irlanda (e che, nel caso in cui si tratti di persone fisiche, siano domiciliate in Irlanda) sul fatto che le disposizioni di cui al Capitolo 4 (Sezione 590) della Parte 19 del *Taxes Consolidation Act* del 1997 (come modificato) potrebbero essere pertinenti a qualsiasi persona che detenga il 5% o più delle Azioni della SICAV nel caso in cui, contemporaneamente, la SICAV sia controllato in modo da renderlo una società che, se fosse stata residente in Irlanda, sarebbe stata una società "vicina" ai fini fiscali in Irlanda. Queste disposizioni, se applicate, potrebbero far sì che una persona sia trattata, ai fini della tassazione irlandese degli utili imponibili, come se parte di qualsiasi guadagno della SICAV (come in caso di vendita degli investimenti che costituiscono un utile soggetto a imposta a quei fini) sia stata percepita direttamente da quella persona; e che quella parte sia uguale alla proporzione delle attività della SICAV cui quella persona avrebbe diritto al momento della liquidazione della SICAV quando l'utile imponibile fu percepito dalla SICAV.

Le Azioni della SICAV costituiranno una "partecipazione sostanziale" in un comparto offshore sito in un "paese qualificato" ai fini del Capitolo 4 (Sezioni da 747B a 747E) della Parte 27 del *Taxes Consolidation Act* del 1997 (come modificato). Tale Capitolo prevede che se un investitore residente o normalmente residente in Irlanda per scopi fiscali detiene una "partecipazione sostanziale" in un comparto offshore e tale comparto si trova in un "paese qualificato" (che comprende un paese Membro dell'UE, un paese Membro dell'Area Economica Europea o un Membro della OCSE con cui l'Irlanda ha concluso trattati in materia di doppia tassazione), allora, i dividendi o altre distribuzioni o eventuali guadagni (calcolati senza l'applicazione dell'indicizzazione saranno tassati all'aliquota del 41%.

Gli Azionisti residenti fiscalmente in Irlanda saranno obbligati a presentare una dichiarazione alla *Irish Revenue Commissioners* all'atto dell'acquisto delle Azioni, nella quale dovranno essere indicati il nome e l'indirizzo della SICAV, la descrizione delle Azioni acquistate (compreso il costo dell'Azionista) e il nome e l'indirizzo della persona tramite la quale sono state acquistate.

Tassazione dei dividendi o altre distribuzioni operate dalla SICAV in Irlanda

I dividendi o altre distribuzioni erogati dalla SICAV a un investitore che sia persona giuridica residente in Irlanda o tutti I guadagni (calcolati senza il beneficio degli sgravi di indicizzazione) derivanti all'investitore in seguito alla cessione della propria partecipazione nella SICAV saranno altresì soggetti all'aliquota del 25% se i pagamenti non sono presi in considerazione nel calcolo dei profitti o delle perdite di un'operazione commerciale realizzata dalla società. Se un calcolo produce una perdita,

il guadagno sarà considerato come se fosse pari a zero e non si considererà alcuna perdita su tale cessione. Gli investitori persone giuridiche residenti in Irlanda le cui Azioni sono detenute in relazione a un'operazione saranno soggetti all'imposta sui redditi o sulle plusvalenze all'aliquota del 12,5% nell'ambito di detta operazione.

La detenzione di Azioni al termine di un periodo di 8 anni dall'acquisizione (e in seguito ogni 8 anni dall'anniversario) costituirà una cessione e una riacquisizione al valore di mercato da parte dell'Azionista delle Azioni in questione. Quanto sopra troverà applicazione alle Azioni acquistate a partire dal 1° gennaio 2001. L'importo imponibile sulla suddetta cessione equivarrà alla cessione di un "interesse sostanziale" in un fondo offshore (ad esempio: l'utile a esso legato è soggetto a tassazione all'aliquota attuale del 41% o del 25% se l'investitore è una società). Nella misura in cui qualsiasi tipo di imposta emerga in relazione alla cessione, suddetta imposta sarà presa in considerazione al fine di assicurare che qualsiasi importo imponibile sul successivo incasso, rimborso, cancellazione o trasferimento delle Azioni rilevanti non ecceda l'imposta che sarebbe stata pagata laddove la cessione non fosse avvenuta.

Un fondo offshore sarà considerato un Organismo di investimento di portafogli personali ("PPIU") in relazione a uno specifico investitore quando questi sia in grado di influenzare la scelta di alcuni o di tutti gli attivi detenuti dal fondo stesso, direttamente o tramite persone che agiscano per conto dell'investitore stesso o siano a esso collegate. Gli eventuali guadagni derivanti da un evento tassabile in relazione a un fondo offshore considerato un PPIU riguardante una persona fisica, saranno tassati all'aliquota del 60%. Può essere applicata un'aliquota maggiore dell'80% se le persone fisiche non soddisfano i requisiti di cui al Capitolo 4 della Parte 27 del *Taxes Consolidation Act*, 1997. Trovano applicazione esenzioni speciali nel caso in cui la proprietà investita sia stata chiaramente identificata nella documentazione promozionale e di marketing del fondo offshore e l'investimento sia collocato in misura considerevole tra il pubblico. Ulteriori limitazioni possono trovare applicazione in caso di investimenti in paesi o in Azioni non quotate che derivino il loro valore da detti paesi. Non si considerano PPIU gli organismi di investimento nel caso in cui la proprietà che può essere o è stata scelta è stata acquistata a condizioni di mercato nell'ambito di un'offerta generale al pubblico.

Ai fini della tassazione irlandese una conversione di Azioni della SICAV da una classe a un'altra non costituisce atto di disposizione. Le Azioni oggetto della sostituzione saranno trattate come se fossero state acquisite allo stesso tempo per lo stesso importo della partecipazione di Azioni cui si riferiscono. Ci sono regole speciali relative a situazioni in cui viene pagato un corrispettivo addizionale in relazione alla conversione di Azioni, o nel caso in cui un Azionista riceva un corrispettivo diverso da Azioni oggetto di sostituzione di un comparto. Possono trovare inoltre applicazione regole speciali quando un comparto opera sulla base di accordi di perequazione.

Si richiama l'attenzione sul fatto che le regole summenzionate possono non essere pertinenti a particolari tipi di Azionisti (come gli istituti finanziari) che possono essere soggetti a regole speciali. Si consiglia altresì agli investitori di avvalersi di consulenza professionale circa le conseguenze fiscali prima d'investire in Azioni della SICAV. Le normative e le prassi fiscali e le aliquote applicabili possono essere soggette a variazioni nel tempo.

Documenti a disposizione degli investitori

I seguenti documenti sono a disposizione e possono essere ispezionati gratuitamente nei normali orari d'ufficio nei giorni feriali (eccetto sabato, domenica e festività pubbliche) presso la sede dell'Agente Operativo:

a) Statuto della SICAV;
b) i contratti di importanza sostanziale di cui al Prospetto;
c) le ultime relazioni annuali e semestrali della SICAV;
d) il testo integrale del Prospetto;
e) gli ultimi KIID.

Le copie dello Statuto della SICAV, di questo Prospetto e dei KIID (ognuno con le modifiche apportate di volta in volta) e delle ultime relazioni annuali e semestrali della SICAV, possono essere richieste gratuitamente presso la sede dell'Agente Operativo.

ITALIA

Procedure di distribuzione

Per le Azioni negoziate in Italia possono trovare applicazione diverse procedure di distribuzione (compresi, senza intento limitativo, commissioni, oneri e investimenti minimi), come precisato nel modulo di sottoscrizione italiano, che dev'essere letto in abbinamento al presente Prospetto.

Si noti che possono essere imposti costi aggiuntivi da parte degli intermediari per i servizi forniti secondo modelli di distribuzione locale, in base ai requisiti normativi locali.

Gli investitori possono acquistare le Azioni senza regolamento singolo (ad es., attraverso piani di risparmio) e possono anche incaricare l'agente per i pagamenti locale a tal fine. Ulteriori informazioni sono riportate sul modulo di sottoscrizione italiano.

JERSEY

Registrazione e controllo

È stato ottenuto il consenso dalla Commissione per i Servizi Finanziari di Jersey (la "Commissione"), ai sensi del Control of Borrowing (Jersey) Order del 1958 e successive modifiche, alla circolazione del Prospetto. Va specificato espressamente che, nel concedere questa autorizzazione, la Commissione non assume alcuna responsabilità circa la correttezza finanziaria dei piani o l'esattezza di dichiarazioni rilasciate od opinioni espresse al riguardo. La Commissione è tutelata dalla Control of Borrowing (Jersey) Law del 1947, come modificata, contro la responsabilità derivante dall'adempimento delle sue funzioni ai sensi di tale legge.

MALTA

Registrazione e controllo

La SICAV è una società d'investimento a capitale variabile costituita in Lussemburgo il 15 giugno 1990, disciplinata in Lussemburgo (stato di appartenenza della SICAV) dalla Commissione di Controllo per il Settore Finanziario (Commission de Surveillance du Secteur Financier) e quotata alla Borsa di Lussemburgo.

Ai sensi della Direttiva UE sugli OICVM e delle Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities and Management Companies Regulations, 2004 (Legal Notice 207 del 2004, e successive modificazioni e integrazioni; a partire dal 1° luglio 2011 sostituite dalle Investment Services Act (Marketing of UCITS) Regulations (Legal Notice 241 del 2011)), la SICAV è autorizzata a vendere le sue Azioni a Malta relativamente ai seguenti (categorie di) comparti al momento della pubblicazione del presente

Prospetto: Comparti Azionari (ad eccezione di Fidelity Funds – Asian Equity Fund, Fidelity Funds – China Opportunities Fund, Fidelity Funds –EURO STOXX 50® Fund), Fidelity Funds – FIRST All Country World Fund, Fidelity Funds – FIRST Developed World Fund, FF - FIRST European Value Fund, Fidelity Funds – Global Demographics Fund, Fidelity Funds – Greater China Fund II; Comparti Azionari a Reddito (ad eccezione di Fidelity Funds – Asia Pacific Dividend Fund, FF – Global Equity Income Fund); Comparti a Selezione di Portafoglio (ad eccezione di: Fidelity Funds – Fidelity Patrimoine, Fidelity Funds – Fidelity Selection Internationale), Comparti Multi Asset (ad eccezione di FF – Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund, FF – Greater China Multi Asset Growth & Income Fund); Comparti Obbligazionari (ad eccezione di FF – Asia Pacific Strategic Income Fund), FF – China High Yield Fund, FF – Emerging Market Corporate Debt Fund, FF – Emerging Market Local Currency Debt Fund, FF – Emerging Market Total Return Debt Fund, FF – Global Income Fund; Comparti Monetari; Fidelity Lifestyle Funds; Comparti Istituzionali Riservati (ad eccezione di Fidelity Funds – Institutional European Smaller Companies Fund, Fidelity Funds – Institutional Global Sector Fund), la gamma Multi Asset Target Funds.

Alcune classi di Azioni dei comparti che sono stati autorizzati per la commercializzazione a Malta potrebbero non essere disponibili per il collocamento a Malta (in particolare, Azioni di classe C, D, E, J, P, SR e W) e per alcune classi di Azioni di detti comparti Y potrebbero non essere disponibili alcune valute di negoziazione.

Le informazioni esposte di seguito comprendono dettagli relativi agli strumenti a disposizione degli investitori a Malta e le procedure relative applicabili alle operazioni di compravendita di Azioni della SICAV. Le presenti informazioni vanno lette congiuntamente al vigente Prospetto della SICAV, all'ultima relazione e alle ultime registrazioni contabili annuali e, se pubblicate successivamente, all'ultima relazione e alle ultime registrazioni contabili semestrali. I termini definiti nel Prospetto hanno lo stesso significato nella sezione dello stesso relativa a Malta.

Rappresentante a Malta

Growth Investments Ltd, con sede a Middle Sea House, Floriana FRN 1442, Malta (tel. +356-2123 4582) (il "Rappresentante locale") è stata nominata ente incaricato della fornitura dei servizi necessari per l'effettuazione dei pagamenti, dei riacquisti e dei rimborsi di Azioni agli Azionisti e la fornitura delle informazioni che la SICAV è tenuta a dichiarare a Malta.

La SICAV è promossa a Malta dal Rappresentante locale.

Documenti a disposizione degli investitori

Il Regolamento e l'Atto Costitutivo (e successive modifiche) della SICAV sono disponibili presso la sede legale della SICAV, le sedi dei Collocatori e del Rappresentante Locale. Copie dell'ultimo Prospetto, degli ultimi KIID e delle ultime relazioni e registrazioni contabili annuali certificate e delle relazioni e registrazioni contabili semestrali non certificate della SICAV si possono richiedere gratuitamente presso la sede della SICAV, le sedi dei Collocatori, del Rappresentante e presso gli intermediari finanziari autorizzati a Malta.

Eventuali reclami riguardanti la SICAV vanno presentati al Rappresentante locale che provvederà al loro inoltro alla società interessata.

Procedure di negoziazione

Gli investitori possono impartire istruzioni di negoziazione al Rappresentante locale o a qualunque Collocatore elencato nel Prospetto o alla Sede Centrale della SICAV o a FIL (Luxembourg) S.A. al seguente indirizzo:

FIL (Luxembourg) S.A
2, Rue Albert Borschette
BP 2174
L 1021 Lussemburgo
Telefono: (352) 250 404 1

Fax: (352) 26 38 39 38

Gli investitori devono accertarsi che le richieste di sottoscrizioni di Azioni o le istruzioni operative siano date al Rappresentante locale, al Collocatore autorizzato o a FIL (Luxembourg) S.A. per iscritto, nella forma prescritta dal Rappresentante locale o dal Collocatore. Gli appositi moduli sono disponibili su richiesta presso il Rappresentante locale.

L'acquisto di Azioni può essere effettuato in una delle valute principali liberamente convertibili come specificato nel Prospetto. Qualora l'investitore effettui la sottoscrizione con una valuta diversa dalla Valuta di Negoziazione Principale di classe in questione, l'importo della sottoscrizione verrà convertito nella Valuta di Negoziazione Principale prima dell'investimento. Analogamente, i proventi delle vendite potranno essere incassati dall'investitore in qualsiasi valuta principale liberamente convertibile, come specificato nel Prospetto.

La nota d'eseguito sarà rilasciata, di solito entro 24 ore dalla determinazione dei relativi prezzi e tassi di cambio esteri. Le richieste vengono evase di norma al momento dell'incasso del pagamento. Tutti i particolari sono indicati nei moduli di sottoscrizione e nel Prospetto.

Gli investitori potranno chiedere inoltre il rimborso di Azioni e ottenere il pagamento tramite il Rappresentante locale. Gli investitori possono altresì chiedere al Rappresentante locale il pagamento di dividendi dichiarati e pagabili dalla SICAV.

Pubblicazione dei prezzi

Informazioni sui più recenti prezzi di compravendita delle Azioni della SICAV sono disponibili presso il Rappresentante locale.

Regime fiscale

Gli Amministratori della SICAV sono al corrente dei seguenti effetti fiscali generali sull'imposta sul reddito in vigore a Malta per gli investitori (esclusi gli investitori che trattano titoli nell'ambito della loro normale attività): detti effetti fiscali si basano sulla normativa e sulla prassi fiscale che trovano applicazione alla data degli *Scheme Particulars*. Queste informazioni non costituiscono un parere legale o fiscale e gli investitori attuali e futuri sono vivamente invitati a chiedere consulenza professionale in merito alla normativa fiscale applicabile all'acquisizione, detenzione e cessione di Azioni della SICAV (di seguito "Azioni"), ivi compresa la normativa relativa alle distribuzioni effettuate dalla SICAV.

Informazioni generali:

L'imposta maltese sul reddito si applica a livello mondiale sul reddito (ivi comprese le plusvalenze indicate) di persone aventi domicilio e residenza a Malta. Le persone prive di uno qualsiasi di tali attributi sono soggette a imposta sul reddito (comprese le plusvalenze) prodotto a Malta e sul reddito derivante da una fonte estera percepito a Malta.

In generale, l'aliquota dell'imposta sul reddito (ivi compresi i dividendi) e sulle plusvalenze è attualmente del 35% per le persone giuridiche (come definite nell'*Income Tax Act*) e varia tra lo 0 e il 35% per le altre persone.

Il regime fiscale per i fondi d'investimento collettivo si basa sulla classificazione dei comparti in previsti o non previsti ai sensi delle condizioni stabilite nel Collective Investment Schemes (Investment Incombe) Regulations (Regolamento dei Fondi di Investimento Collettivo (Redditi da investimenti) del 2001 (e successive modificazioni). In generale, si definisce comparto previsto un comparto residente maltese che ha dichiarato che il valore delle sue attività situate a Malta ammonta almeno all'85% delle attività totali del comparto.

Considerando che nessuno dei comparti della SICAV dovrebbe rientrare nella definizione di comparto prevista e che tutti gli investimenti dei comparti consisteranno esclusivamente in investimenti non maltesi, a Malta i redditi/utili della SICAV derivanti da tali investimenti non maltesi dovrebbero essere esenti.

Azionisti:

Gli Azionisti (sia persone fisiche che giuridiche) che risultino essere sia domiciliati che normalmente residenti a Malta ai fini fiscali e che siano beneficiari di dividendi della SICAV (senza che rilevi che questi dividendi siano reinvestiti o meno) dovranno dichiarare tale reddito, che sarà soggetto a imposta secondo le disposizioni della legge maltese. Salvo altre esenzioni, lo stesso vale per le persone prive di uno dei suddetti requisiti, nella misura in cui ricevano i dividendi della SICAV a Malta. Il summenzionato regolamento specifica tuttavia che i dividendi distribuiti agli Azionisti residenti a Malta da un comparto non residente e non previsto, potranno essere soggetti a una trattenuta fiscale del 15% qualora il beneficiario dei dividendi avvalga di un intermediario finanziario autorizzato secondo la legge maltese in relazione al pagamento di tali dividendi. Se tutte le condizioni previste si verificano, l'intermediario avrà l'obbligo di trattenere la tassa alla fonte e di versare tale tassa al Governo di Malta. Nessuna ulteriore imposizione fiscale verrà effettuata in tali circostanze sui dividendi e una persona fisica residente a Malta e titolare di Azioni non sarebbe neppure obbligata a dichiarare i dividendi nella dichiarazione dei redditi. Ove non esistano intermediari finanziari autorizzati o l'Azionista residente richieda all'intermediario di non operare la ritenuta del 15%, l'investitore è obbligato a dichiarare i dividendi nella sua dichiarazione dei redditi e sarà soggetto a imposta alle normali aliquote.

I guadagni (in questo caso, compresi anche i guadagni di borsa) realizzati su trasferimenti o rimborsi da parte di non residenti a Malta (coperte dalla relativa esenzione) di Azioni della SICAV sono esenti da imposta Maltese sul reddito. Le plusvalenze realizzate da Azionisti residenti all'atto del rimborso, della liquidazione o della cancellazione di Azioni in comparti non previsti potrebbero essere soggette a una trattenuta del 15% qualora ci si avvalga, per il trasferimento di dette Azioni, di un intermediario finanziario autorizzato con licenza per operare a Malta. In tal caso e se tutte le condizioni necessarie si verificano l'obbligo di trattenere tale tassa alla fonte ricade sull'intermediario finanziario autorizzato della SICAV. Ove non esistano intermediari finanziari autorizzati o ove l'Azionista residente richieda all'intermediario di non operare la suddetta ritenuta del 15%, l'investitore residente a Malta è obbligato a dichiarare le plusvalenze nella sua dichiarazione dei redditi e sarà soggetto a imposta alle normali aliquote. La conversione di quote da un comparto non previsto a un altro comparto della SICAV (o, sotto determinate condizioni, a un comparto di un altro schema di investimento collettivo) costituisce un trasferimento ai fini dell'imposta sul reddito. Tuttavia, la conversione di quote all'interno di comparti non previsti della SICAV non dà luogo ad alcuna tassazione in quel momento ma la tassa sugli eventuali guadagni continuerà a essere calcolata (e pagata) al momento del trasferimento finale delle quote facendo riferimento al costo d'acquisizione delle quote originali. Le plusvalenze realizzate da investitori residenti a Malta su trasferimenti diretti a terzi di titoli in comparti non previsti devono essere dichiarate dal cedente nella propria dichiarazione dei redditi e l'imposta è conseguentemente calcolata secondo le normali aliquote, cosicché nel caso di eventuale rimborso, il profitto derivante dal rimborso è calcolato senza fare alcun riferimento alla suddetta cessione diretta.

NORVEGIA

Registrazione e controllo

La Direttiva 2009/65/CE per la commercializzazione in taluni stati membri dell'UE è stata recepita in Norvegia mediante la Legge n. 44 del 25 novembre 2011 e il Regolamento n. 1467 del 21 dicembre 2011. La SICAV è stata registrata, e la diffusione del Prospetto autorizzata, dall'Autorità norvegese preposta ai controlli finanziari (Finanstilsynet).

Le informazioni esposte di seguito descrivono gli strumenti a disposizione degli investitori in Norvegia e le relative procedure applicabili alle operazioni di compravendita di Azioni della SICAV. Si forniscono inoltre ulteriori informazioni sulle conseguenze dell'acquisto o possesso e alienazione di Azioni. Tali informazioni vanno lette congiuntamente al vigente Prospetto della SICAV. I termini definiti nel Prospetto hanno lo stesso significato ove utilizzati qui di seguito.

Rappresentante

La SICAV ha nominato FIL (Luxembourg) S.A. all'indirizzo specificato di seguito, Collocatore delle Azioni e Rappresentante della SICAV:

2a, Rue Albert Borschette
BP 2174
L-1021 Lussemburgo
Telefono: (352) 250 404 1
Fax: (352) 26 38 39 38

L'elenco dei Rappresentanti di Vendita norvegesi è disponibile contattando il seguente numero verde: +47 800 11 507.

Procedure di negoziazione

I moduli di sottoscrizione sono disponibili su richiesta presso il Rappresentante in Lussemburgo, la Società di gestione o qualsiasi altro Collocatore elencato nel Prospetto.

Ulteriori informazioni sulla SICAV e le relative procedure di negoziazione sono disponibili presso qualsiasi Collocatore, presso il Rappresentante della SICAV o presso i Rappresentanti di Vendita.

Pubblicazione dei prezzi

Informazioni sugli ultimi prezzi delle Azioni della SICAV sono disponibili presso il Rappresentante in Lussemburgo. Il Valore Patrimoniale Netto dei vari comparti sarà di norma pubblicato quotidianamente sul sito web https://www.fidelityinternational.com/norway.

Regime fiscale

Le informazioni sotto riportate non costituiscono parere legale o fiscale e non sono esaustive. Gli attuali o i potenziali investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti per quanto concerne le implicazioni della sottoscrizione per acquisizione, possesso,

conversione, rimborso e alienazione, da parte loro, di Azioni ai sensi delle leggi del paese nel quale essi possono essere soggetti a tassazione. Inoltre le norme e le prassi fiscali, e le aliquote applicate, sono soggette a future modifiche.

Gli Amministratori della SICAV sono al corrente dei seguenti effetti fiscali per le persone fisiche ("persone fisiche") e per le società ("società") residenti in Norvegia.

A causa dei recenti sviluppi e a condizione che la SICAV sia considerata fiscalmente residente e abbia risorse sufficienti in Lussemburgo, gli investimenti nella SICAV dovrebbero rientrare tra i casi di esenzione previsti in Norvegia nella misura in cui l'investimento sia classificato come investimento azionario come di seguito definito. Gli investitori norvegesi devono comunque accertarsi singolarmente se l'investimento è soggetto o meno a imposizione in Norvegia.

a) La tassazione degli investimenti classificati come fondi di titoli ai fini fiscali norvegesi, detenuti da possessori di unità residenti in Norvegia dipende dalla tipologia degli investimenti del fondo. Le distribuzioni da parte di fondi comuni d'investimento in cui più dell'80% degli investimenti sottostanti consiste in azione sono tassate come dividendi. Le distribuzioni da parte di fondi comuni d'investimento in cui meno del 20% degli investimenti sottostanti consiste in azioni sono tassati come interessi attivi. Le distribuzioni da parte di fondi comuni d'investimento in cui la parte azionaria dell'investimento sottostante è compresa tra il 20 e l'80% viene suddivisa in una parte tassata come dividendi e una come interessi attivi, calcolata pro rata come precisato al punto b).

b) La parte azionaria - di cui al precedente punto (a) - dell'investimento sottostante del fondo viene calcolata in base al rapporto tra il valore delle azioni e degli altri titoli (ad es., obbligazioni, derivati, compresi quelli con sottostante in azioni, e altri strumenti di debito) all'inizio del periodo reddituale. La liquidità non viene considerata ai fini del calcolo del rapporto tra le azioni e gli altri titoli. Per i fondi istituiti nel corso del periodo reddituale la parte azionaria viene calcolata sulla base del rapporto alla fine del periodo reddituale. Le azioni dei fondi sottostanti sono considerate ai fini del calcolo per la rispettiva parte proporzionale. Se il fondo sottostante non dichiara gli investimenti alle autorità fiscali norvegesi, le unità detenute nei fondi sottostanti vengono considerate ai fini del calcolo se d'importo superiore al 25% al valore totale del fondo in questione all'inizio del periodo reddituale. Vengono considerate solo le azioni possedute direttamente dal fondo sottostante, per la parte proporzionale corrispondente. Gli altri investimenti posseduti dai fondi sottostanti al di sotto di un livello nella catena di proprietà non vengono considerati. Se la parte azionaria di un fondo costituito da titoli, o di un comparto di un fondo costituito da titoli, non è sufficientemente documentata dallo stesso fondo o dal detentore di quote norvegese, l'investimento viene considerato alla stregua di titoli diversi dalle azioni.

c) I dividendi su azioni legittimamente ricevuti da azionisti persone giuridiche residenti in Norvegia (definiti come società a responsabilità limitata, casse di risparmio e altri istituti finanziari autonomi, società di mutua assicurazione, cooperative, fondi azionari, associazioni, fondazioni, alcune amministrazioni fallimentari, comuni, province, società intercomunali e società controllate al 100% dallo Stato, società e cooperative SE) dovrebbero beneficiare delle esenzioni fiscali norvegesi. Le Azioni etc. che rientrano nel metodo dell'esenzione fiscale sono azioni di entità norvegesi a responsabilità limitata, casse di risparmio, società di mutua assicurazione, cooperative, fondi di titoli, aziende intercomunali e delle società estere comparabili. Beneficiano dell'esenzione fiscale le distribuzioni da parte dei fondi di titoli, a condizione che la distribuzione sia considerata dividendo da azioni (cfr. precedenti punti (a) e (b). Le esenzioni corrispondenti sono indicate più avanti.

d) Gli investimenti in azioni etc. che rientrano nel metodo dell'esenzione fiscale di cui al precedente punto (c), effettuati da società che rientrano nel campo di applicazione della legge norvegese sulle società di assicurazioni (Forsikringsvirksomhetsloven) relativa a portafogli di investimento della società o a portafogli collettivi, in genere non rientrano nel metodo dell'esenzione fiscale.

e) I dividendi leciti sulle azioni (secondo la definizione di cui alla lettera c) che precede) percepiti da azionisti persone giuridiche residenti in Norvegia da soggetti residenti in Norvegia (secondo la definizione di cui alla lettera c) che precede) sono esenti al 97%. Tutte le spese di gestione del portafoglio, tranne quelle per acquisti/vendite etc., relative a redditi esenti da azioni, sono completamente deducibili ai fini fiscali. Per limitare i vantaggi di tali deduzioni, il metodo di esenzione fiscale è limitato al 97% del reddito da dividendi, mentre il residuo 3% è soggetto a imposta norvegese sulle persone giuridiche (0,75% di aliquota effettiva per gli azionisti cui trova applicazione il regime fiscale, 0,69% di aliquota effettiva per gli altri azionisti persone giuridiche). Sono esenti dalla regola del 3% i dividendi distribuiti in un gruppo fiscale (vale a dire, una società controllante che detiene, direttamente o indirettamente, più del 90% delle azioni e dei diritti di voto della società ed è effettivamente costituita in uno Stato dell'AEE e svolge una effettiva attività commerciale economica). Per investimenti in società dell'AEE, l'esenzione fiscale del 97% per i dividendi legali delle azioni si applicherà solo se la società straniera in cui si è investito non è residente in un paese a bassa tassazione. Inoltre, se la Società è residente in un paese a bassa tassazione, l'esenzione del 97% resterà applicabile se la stessa ha correntemente sede legale in un paese dell'AEE e vi svolge una reale attività economica. Deve essere documentato che tali requisiti sono stati soddisfatti. In ogni caso, i dividendi sulle azioni pagate da società norvegesi a contribuenti residenti fuori dall'AEE o residenti nell'AEE che non rientrano nel metodo di esenzione sono soggetti a ritenuta fiscale al 25% (ritenuta fiscale) a meno che non siano esenti o soggetti a imposizione ridotta ai sensi di una convenzione fiscale applicabile. Salvo i casi di esenzione tasse di cui al precedente punto c), i dividendi pagati da una società straniera agli azionisti persone giuridiche norvegesi potrebbero essere saranno soggetti all'imposta del 23% (25% per i soggetti cui trova applicazione il regime fiscale). Di conseguenza, i dividendi su azioni di cui al successivo punto j) ad azionisti persone giuridiche norvegesi saranno soggetti a imposta in Norvegia. I dividendi percepiti da azionisti persone giuridiche norvegesi su azioni in società NOKUS non sono soggetti a tassazione purché gli stessi vengano pagati a livello di reddito NOKUS già soggetto a tassazione; per ulteriori dettagli vedere successiva lettera (r).

f) Per le persone fisiche residenti in Norvegia, saranno imponibili unicamente dividendi (come indicato alla precedente lettera (c)) ricevuti in misura superiore a una "deduzione scudo" calcolata (pari all'interesse medio aritmetico a tre mesi dello scacchiere norvegese, al netto delle imposte) moltiplicata per il prezzo di costo delle azioni, più le detrazioni scudo degli anni precedenti all'aliquota del 23%. La "deduzione" della deduzione scudo è condizionata al fatto che i dividendi vengano pagati nel rispetto delle norme e dei regolamenti della legge societaria applicabile e delle norme e dei regolamenti fiscali. La deduzione scudo è legata alle singole azioni. Al netto della deduzione scudo, la base imponibile del dividendo viene aumentata in ragione di un fattore di aggiustamento di 1,33, il che fa sì che l'aliquota fiscale effettiva sul dividendo per le persone fisiche sia pari al 30,59% (23% * 1,33).

g) Le distribuzioni classificate come interessi attivi ai sensi del precedente punto (a) non rientrano nel metodo d'esenzione delle partecipazioni norvegese e non hanno diritto a deduzioni scudo. Ciò significa che gli interessi ricevuti da un fondo dagli azionisti persone fisiche e persone giuridiche residenti in Norvegia sono tassati all'aliquota del 23% (25% per i soggetti cui trova applicazione il regime fiscale).

h) Le plusvalenze realizzate dagli azionisti persone giuridiche residenti in Norvegia sulla cessione, sulla conversione o sul rimborso delle unità dei fondi in cui il 100% degli investimenti sottostanti è costituito da titoli diversi dalle azioni sono tassate all'aliquota del 25% per gli azionisti persone giuridiche cui trova applicazione il regime fiscale e del 23% per gli altri azionisti

persone giuridiche. In questa situazione le minusvalenze sono deducibili. Le plusvalenze e le minusvalenze vengono calcolate come differenza tra il prezzo di costo (compresi i costi relativi all'acquisizione delle azioni) e quello di vendita delle unità.

i) Le plusvalenze realizzate dagli azionisti persone giuridiche residenti in Norvegia (come definite al precedente punto (c)) sulla cessione, sulla conversione e sul rimborso di unità dei fondi in cui il 100% degli investimenti sottostanti è costituito da azioni (come definite al precedente punto (c)) dovrebbero essere esenti in base al metodo di esenzione delle partecipazioni norvegese. Le plusvalenze realizzate su azioni di una società residente nell'Area Economica Europea hanno diritto all'esenzione se la società non è considerata residente in un paese a bassa imposizione. Se la società è considerata tale può comunque avere diritto all'esenzione se la società estera in cui viene effettuato l'investimento ha sede effettivamente in uno stato dell'AEE ed è stata ivi costituita e ivi svolge effettivamente una vera e propria attività economica. Dev'essere comprovato il soddisfacimento di questi requisiti.

j) Le plusvalenze - indicate al precedente punto (i) - realizzate su azioni di società residenti in paesi con carico fiscale ridotto esterni all'AEE, tra cui - senza intento limitativo - le società soggette al pagamento della NOKUS (ovvero le società CFC), non rientrano tra quelle che beneficiano dell'esenzione norvegese e, pertanto, le stesse restano imponibili (aliquota del 25% per gli azionisti persone giuridiche cui trova applicazione il regime fiscale e del 23% per gli altri azionisti persone giuridiche). Di conseguenza, le eventuali perdite subìte su tali azioni sono deducibili. Lo stesso vale per le plusvalenze e le minusvalenze su investimenti di portafoglio in società esterne all'AEE. Ai fini delle plusvalenze sussiste un investimento di portafoglio se il contribuente non ha posseduto continuativamente negli ultimi due anni il 10% o più del capitale e il 10% o più delle azioni con diritto di voto alle assemblee generali. Per le minusvalenze l'investimento di portafoglio sussiste se i contribuenti da soli o insieme a una persona in stretta relazione con essi non hanno posseduto negli ultimi due anni il 10% o più del capitale e il 10% o più dei diritti con diritto di voto alle assemblee generali.

k) Per le persone giuridiche residenti in Norvegia azionisti di fondi che detengono azioni e altri titoli come investimenti sottostanti il diritto a beneficiare del metodo norvegese di esenzione sulle plusvalenze è limitato pro quota alla parte azionaria calcolata del fondo. La parte azionaria viene calcolata sulla base della media tra la parte azionaria nell'anno di acquisizione e in quello della vendita. Il rapporto delle azioni tra anno d'acquisizione e anno di vendita viene calcolato in base ai princìpi di cui al precedente punto (b).

l) Agli azionisti persone giuridiche come definiti al punto (c) non è concessa la detrazione delle minusvalenze nella misura in cui le plusvalenze sarebbero state esenti.

m) Le plusvalenze e le minusvalenze per persone giuridiche diverse da quelle di cui al punto (c), se tassabili, sono calcolate come differenza tra il prezzo di costo delle azioni (compresi i costi inerenti all'acquisto delle azioni) e il prezzo di vendita, all'aliquota del 25% per gli azionisti persone giuridiche cui trova applicazione il regime fiscale e del 23% per gli altri azionisti persone giuridiche.

n) Per le persone fisiche residenti in Norvegia solamente le plusvalenze sulla cessione, sulla conversione o sul rimborso di unità eccedenti il limite di deduzione scudo (come definito al precedente punto f)) sono tassabili all'aliquota del 23%. La deduzione scudo spetta solamente su investimenti in azioni e secondo il rapporto delle azioni nei fondi di titoli calcolato nell'anno d'investimento nel fondo. La deduzione scudo è operabile sull'intera plusvalenza sugli investimenti in titoli di fondi e non solo sulla parte di plusvalenza derivante dalle azioni. La deduzione scudo non utilizzata non può essere superiore alla plusvalenza e provocare o aumentare una perdita fiscalmente deducibile. La plusvalenza tassabile corrisponde alla differenza tra il prezzo di costo (compresi i costi relativi all'acquisizione delle azioni) e il prezzo di vendita delle unità. Per la parte di plusvalenza relativa agli investimenti sottostanti del fondo costituiti da azioni la base per la tassazione, dopo la deduzione scudo, viene aumentata in ragione dell'1,33 e quindi tassata all'aliquota del 23% (aliquota fiscale effettiva 30,59%).

o) Le persone fisiche e le eventuali entità che non rientrano nel campo di applicabilità delle esenzioni fiscali di cui alla lettera c), che abbiano subìto una minusvalenza netta di capitale, ad esempio una minusvalenza a seguito di vendita, conversione, riscatto etc. di azioni possono richiedere una deduzione sul reddito ordinario (aliquota del 23%; 25% per gli azionisti persone giuridiche cui trova applicazione il regime fiscale, ma non ai fini dell'applicazione dell'imposta lorda (l'imposta lorda si applica solo alle persone su redditi classificati come salari).

p) Se la plusvalenza è imponibile, l'aliquota fiscale applicabile è pari al 25% per gli azionisti persone giuridiche cui trova applicazione il regime fiscale e al 23% per tutti gli altri contribuenti (vale a dire, altre persone fisiche e giuridiche).

q) La maggior parte degli investitori istituzionali norvegesi viene tassata come azionisti persone giuridiche (si veda precedente lettera (c) che precede) per quanto concerne i dividendi e le plusvalenze sulla cessione di azioni. Alcuni investitori istituzionali e governativi sono esentasse. Oltre a rientrare nei casi dell'esenzione dell'imposta norvegese, i fondi di titoli norvegesi rientrano anche nel campo di applicazione di una speciale normativa fiscale ai sensi della quale le plusvalenze su azioni in società non AEE sono completamente esentasse. I fondi di titoli norvegesi non hanno diritto a dedurre le perdite sulla cessione di azioni in società residenti in paesi non appartenenti all'AEE.

r) Gli investitori norvegesi sono tenuti a verificare se l'investimento è tassabile ai fini della tassazione NOKUS norvegese (imposta CFC). I residenti norvegesi (persone fisiche o persone giuridiche) verranno tassati direttamente per la quota di loro spettanza del reddito della SICAV se la stessa ha sede in un paese a bassa tassazione, a prescindere dalla circostanza che siano state effettuati distribuzioni all'investitore. Ai fini del presente documento, si considera a bassa tassazione un paese in cui le imposte sui redditi accertati sugli utili della Società sono inferiori ai due terzi delle imposte accertate calcolate in base alla normativa fiscale norvegese se si fosse trattato di Società con sede (residente) in Norvegia. Condizione necessaria per tale tassazione è che almeno il 50% delle azioni o del capitale della Società estera sia posseduto o controllato, direttamente o indirettamente, da contribuenti norvegesi (singolarmente o congiuntamente), sulla base della proprietà azionaria calcolata all'inizio e alla fine dell'anno di produzione del reddito. Inoltre, se i contribuenti norvegesi controllano più del 60% delle azioni o del capitale alla fine dell'esercizio fiscale, sussiste il controllo norvegese, indipendentemente dal livello di controllo all'inizio dell'anno. Il controllo norvegese cessa di sussistere se I contribuenti norvegesi possiedono o controllano meno del 50% delle azioni o del capitale all'inizio e alla fine dell'esercizio fiscale o meno del 40% delle azioni o del capitale all'inizio e alla fine dell'esercizio fiscale. Per quanto concerne i comparti multipli è necessario notare che il requisito di proprietà è calcolato in base alla proprietà a livello dei diversi comparti. A condizione che la Norvegia abbia sottoscritto una Convenzione fiscale con il paese interessato e che il soggetto in questione rientri nel campo di applicabilità della Convenzione fiscale, le norme NOKUS non troveranno applicazione. Inoltre, l'imposta NOKUS è proibita se la società in questione ha attualmente sede e svolge la sua attività genuina in uno stato AEE. Le norme norvegesi in proposito sono superiori o inferiori conformemente alla dichiarazione di "accordo completamente artificiale" della sentenza della CGCE per il caso Cadbury Schweppes.

s) Le persone fisiche (e i patrimoni delle persone decedute) saranno soggette all'imposta patrimoniale netta in funzione delle rispettive partecipazioni nella SICAV, con un'aliquota massima dello 0,85% (vale a dire, imposta statale dello 0,15% e imposta municipale dello 0,7%). L'imposta patrimoniale netta non è dovuta da chi detenga una partecipazione in, o ricavi un reddito da società a responsabilità limitata, fondi di garanzia, imprese a partecipazione statale ai sensi della relativa legge (*State-owned Enterprise Act*), aziende intercomunali e società o gruppi di società, quando la responsabilità per le passività delle società sia limitata alla partecipazione al capitale delle stesse. Alcuni investitori istituzionali, come le società

di mutua assicurazione, le casse di risparmio, le cooperative, i fondi pensione tassabili, gli istituti finanziari autonomi e le associazioni di credito ipotecario sono soggette all'imposta patrimoniale netta con aliquota dello 0,15%. Negli altri casi l'aliquota massima della patrimoniale netta dovuta dalle persone giuridiche è dello 0,85%. Le azioni detenute in società a responsabilità limitata e la parte azionaria dei fondi di titoli, come sopra definito ai punti a e b, sono valutate al 80% del valore quotato ai fini dell'imposta sul patrimonio netto a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di produzione del reddito. Altri attivi detenuti in fondi di titoli vengono valutati al 100% del valore ai fini dell'imposta patrimoniale netta al 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui il reddito è stato prodotto. Se quotato sia sulla Borsa norvegese che su una Borsa estera, si applicherà il valore norvegese quotato. Se non quotato, la base di tassazione sono le attività nette della Società ai fini dell'imposta patrimoniale netta al 1° gennaio dell'anno in cui il reddito è stato prodotto. La base imponibile per azioni non quotate di società estere è considerato un punto di partenza per il valore di mercato assunto dalle azioni al 1° gennaio dell'anno di valutazione.

t) Si consiglia agli investitori di leggere la sezione dedicata al regime fiscale nella Parte III del presente Prospetto, che descrive le ulteriori conseguenze fiscali per gli investitori.

Documenti a disposizione degli investitori

I seguenti documenti sono a disposizione e possono essere ispezionati gratuitamente nei normali orari d'ufficio nei giorni feriali (eccetto sabato, domenica e festività pubbliche) presso la sede legale della SICAV. Tali documenti, unitamente a una traduzione della Legge del Lussemburgo del 2010 possono essere visionati gratuitamente anche presso la sede dei Collocatori e della Società di gestione.

a) Atto Costitutivo della SICAV
b) Contratto di servizi della Società di gestione
c) Contratto di incarico al Depositario
d) Contratti di incarico ai Collocatori
e) Contratto di Gestione degli Investimenti
f) Contratto di servizi
g) Contratto di agenzia per la riscossione dei pagamenti
h) Contratto di incarico al Rappresentante a Hong Kong
i) KIID

I contratti di cui sopra possono essere modificati di volta in volta mediante accordo tra le parti. Un tale accordo per conto della SICAV o della Società di gestione sarà concluso dagli Amministratori, salvo quanto riportato all'Appendice B, **"**Gestione e Amministrazione - Risoluzione o Modifica**"**.

L'Atto Costitutivo (ed eventuali successive modifiche) può essere inoltre visionato presso le sedi dei Rappresentanti di Vendita.

Le copie del Prospetto, degli ultimi KIID e delle ultime relazioni e registrazioni contabili annuali certificate e di quelle semestrali non certificate della SICAV possono essere richieste gratuitamente presso la sede legale della SICAV, le sedi dei Collocatori e della Società di gestione e dei Rappresentanti di Vendita.

PAESI BASSI

Registrazione e controllo

Le informazioni esposte di seguito descrivono gli strumenti a disposizione degli investitori residenti nei Paesi Bassi e le procedure relative applicabili alle operazioni di compravendita di Azioni. Tali informazioni vanno lette unitamente a quanto illustrato nel Prospetto della SICAV attualmente vigente e negli ultimi KIID, all'ultima relazione e alle registrazioni contabili annuali e, se pubblicate successivamente, all'ultima relazione e alle registrazioni contabili semestrali. I termini definiti nel Prospetto hanno lo stesso significato ove utilizzati qui di seguito.

Procedure di negoziazione

Gli investitori olandesi possono impartire istruzioni di negoziazione (direttamente o tramite la loro banca o il proprio intermediario) a FIL (Luxembourg) S.A., all'indirizzo riportato di seguito, o in alternativa alla Società di gestione presso la sua sede legale.

FIL (Luxembourg) S.A. è il Collocatore per i Paesi Bassi e opera in qualità di agente per il Collocatore generale, FIL Distributors.

Tutte le istruzioni possono essere indirizzate al Collocatore:

FIL (Luxembourg) S.A.
2a, Rue Albert Borschette
BP 2174
L-1021 Lussemburgo
Telefono: (352) 250 404 1
Fax: (352) 26 38 39 38

Si rende noto agli investitori che le richieste di acquisto e sottoscrizione di Azioni o le istruzioni operative vanno impartite al Collocatore per iscritto, nella forma prescritta dal Collocatore. Gli appositi moduli sono disponibili su richiesta presso il Collocatore.

L'acquisto di Azioni può essere effettuato in una qualunque delle valute principali liberamente convertibili come specificato nel Prospetto. Qualora l'investitore acquisti Azioni in una valuta diversa dalla Valuta di Negoziazione Principale di negoziazione della classe in questione, l'importo dell'investimento verrà convertito nella Valuta di Negoziazione Principale prima dell'investimento. Analogamente, i proventi delle vendite potranno essere incassati dall'investitore in una qualunque delle valute principali liberamente convertibili.

Regime fiscale

Gli Amministratori della SICAV sono al corrente dei seguenti effetti fiscali per gli investitori residenti fiscalmente nei Paesi Bassi.

a) Gli azionisti persone giuridiche residenti fiscalmente nei Paesi Bassi soggetti alla relativa imposta sul reddito delle persone giuridiche, saranno soggetti, in linea di principio, all'imposta olandese sul reddito delle persone giuridiche per quanto riguarda il reddito derivante dalle Azioni all'aliquota del 25% (aliquota 2018), con un aumento del 20% sui primi Euro 200.000 di reddito tassabile. Tale reddito comprende, tra l'altro, i dividendi e altre distribuzioni di utili ricevuti dalla SICAV e le plusvalenze realizzate sulla cessione o sul rimborso di Azioni. Secondo una circolare del Ministero delle Finanze olandese pubblicata il 15 ottobre 2018, si prevede una riduzione incrementale fino al 20,5% dell'aliquota delle imposte sul

reddito delle persone giuridiche olandesi nel 2021. Inoltre, secondo la circolare, si prevede che l'addizionale applicabile agli utili imponibili fino a EUR 200.000 verrà ridotta progressivamente fino 15% nel 2021.

b) In teoria, alcuni investitori istituzionali residenti fiscalmente nei Paesi Bassi (ad esempio, fondi pensionistici, organizzazioni senza fini di lucro, fondazioni familiari aventi diritto e istituti di investimento esentasse ("VBI")) sono completamente esenti dall'imposta olandese sul reddito relativamente ai dividendi e ad altre distribuzioni di profitti ricevuti dalle Azioni da plusvalenze sulla cessione o sul rimborso di Azioni.

c) Gli istituti di investimento olandesi ("FBI") sono soggetti all'imposta olandese sui redditi delle persone giuridiche all'aliquota dello 0%.

d) A meno che non trovino applicazione i casi di cui ai punti e) e f), le Azioni detenute da singoli Azionisti residenti fiscalmente nei Paesi Bassi saranno considerate come fonti di reddito soggette all'aliquota progressiva sul valore equo di mercato delle Azioni a inizio anno solare. Il rendimento presunto considerato dipende dall'ammontare della base imponibile di rendimento del possessore (*rendementsgrondslag*) e, di conseguenza, va dal 2,017% al 5,38% nel 2018 (dall'1,94% al 5,650% nel 2019). Il reddito presunto verrà tassato all'aliquota del 30%. Il reddito effettivo derivante dalle Azioni, come ad esempio dividendi e plusvalenze, non sarà soggetto all'imposta olandese sul reddito delle persone fisiche.

e) Come eccezione al trattamento fiscale descritto al precedente punto c), si applicano speciali norme relative al regime fiscale ai singoli Azionisti che detengono o hanno il diritto di detenere (da soli o con i loro soci come definito nella Legge olandese sulle imposte sui redditi 2001) Azioni pari al 5% o più del capitale emesso e in circolazione (i) della SICAV, (ii) di un comparto o (iii) di classi separate di Azioni di un comparto (una cosiddetta "partecipazione rilevante"), i quali sono soggetti all'aliquota del 25% (aliquota 2018) sui dividendi e su altre distribuzioni di profitto ricevute dalla SICAV e sulle plusvalenze realizzate sulla cessione o sul rimborso delle Azioni. Inoltre, i possessori di una partecipazione rilevante nella SICAV devono dichiarare un reddito presunto pari al 5,38% del valore equo di mercato delle Azioni della SICAV (all'inizio dell'anno solare) meno il reddito effettivo delle Azioni (ma non inferiore a zero), che verrà tassato all'aliquota del 25% (aliquota 2018). Le plusvalenze realizzate sulla cessione o sul rimborso delle Azioni verranno ridotte dell'eventuale reddito presunto già tassato. Si consiglia agli investitori che hanno una partecipazione rilevante di avvalersi di un parere professionale relativo agli effetti fiscali della partecipazione da essi appartenuta nella SICAV. Secondo una proposta di legge (che dev'essere ancora approvata dal Parlamento olandese), l'aliquota dell'imposta sui redditi delle persone fisiche olandesi relativa a un interesse sostanziale (il cosiddetto Quadro II) verrà portata dal 25% al 26,25% nel 2020 e al 26,9% nel 2021.

f) Come eccezione al trattamento fiscale descritto ai precedenti punti d) ed e), i singoli Azionisti residenti nei Paesi Bassi che gestiscono un'impresa o un'attività indipendente cui le Azioni siano riferibili, in linea di principio risponderanno delle tasse sul reddito delle persone fisiche olandesi alle aliquote progressive fino al 52% nel 2018, che comprendono tra l'altro i dividendi e altre distribuzioni di profitto effettuate dalla SICAV, e le plusvalenze realizzate dalla cessione o dal rimborso di Azioni. Secondo una proposta di legge (che dev'essere ancora approvata dal Parlamento olandese), l'aliquota massima dell'imposta sul reddito delle persone fisiche olandesi sarà pari al 51,75% nel 2019, al 50,50% nel 2020 e al 49,50% nel 2021.

g) Si rimandano gli investitori alla sezione "Imposte" del Prospetto che descrive gli ulteriori effetti fiscali sugli investitori. Si consiglia altresì agli investitori di avvalersi di consulenza professionale circa le conseguenze fiscali prima d'investire nelle Azioni.

Si precisa che queste informazioni non costituiscono un parere legale o fiscale e gli investitori attuali e futuri sono vivamente invitati a chiedere consulenza professionale in merito alla normativa fiscale applicabile all'acquisizione, detenzione e cessione di Azioni, ivi compresa la normativa relativa a distribuzioni effettuate dalla SICAV. Il trattamento fiscale descritto nella presente sezione si riferisce alla normativa e alle prassi fiscali che trovano applicazione alla data di questo Prospetto. Le normative e le prassi fiscali e le aliquote applicabili possono essere soggette a variazioni nel tempo, con o senza effetto retroattivo.

Pubblicazione dei prezzi

Informazioni sugli ultimi prezzi di compravendita delle Azioni sono disponibili rivolgendosi al Collocatore.

Informazioni generali

Ulteriori informazioni sulla SICAV e sulle relative procedure di negoziazione possono essere richieste alla Società di gestione, 2a, Rue Albert Borschette, BP 2174, L-1021 Lussemburgo.

REGNO UNITO

Registrazione e controllo

La SICAV è riconosciuta ai sensi della Sezione 264 del *Financial Services and Markets Act* del 2000. Si fa presente agli investitori che le operazioni su Azioni della SICAV o il possesso delle stesse non rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni del *Financial Services Compensation Scheme*, né di altri analoghi organismi in Lussemburgo.

Il Prospetto deve essere consultato unitamente ai KIID. Insieme, costituiscono una promozione finanziaria di offerta diretta e gli investitori del Regno Unito che facciano richiesta di Azioni solo sulla base di tali documenti non avranno alcun diritto di annullare o recedere dalla richiesta ai sensi delle disposizioni in merito all'annullamento e recesso indicate nella *Conduct of Business Sourcebook* (Raccolta di documenti per la Gestione degli Affari) pubblicata dalla *Financial Conduct Authority* - FCA) del Regno Unito qualora la richiesta sia stata accettata dai Collocatori nel Regno Unito (come sotto definito). Non spetterà inoltre all'investitore alcun diritto di annullamento nel caso in cui conduca negoziazioni direttamente con la Società di gestione o con altri Collocatori. Il diritto di annullamento sarà garantito in conformità alle norme FCA per le richieste presentate mediante intermediari autorizzati.

Il Prospetto, i KIID e il presente foglio informativo saranno disponibili nel Regno Unito da parte di FIL Pensions Management, autorizzata e regolamentata dalla *Financial Conduct Authority*.

Rappresentante nel Regno Unito

La Società di gestione, per conto della SICAV, ha conferito a FIL Pensions Management l'incarico di rappresentare la SICAV stessa nel Regno Unito. FIL Pensions Management è autorizzata e regolamentata dalla *Financial Conduct Authority*.

Eventuali reclami nei confronti della SICAV si possono presentare al Rappresentante nel Regno Unito che provvederà a inoltrarli alla SICAV.

Procedure di negoziazione

Gli investitori possono impartire istruzioni al Rappresentante o ai Collocatori.
Per tutti i clienti comuni del Regno Unito il Collocatore globale ha nominato Financial Administration Services Limited quale

Collocatore di Azioni della SICAV. Financial Administration Services Limited è autorizzata e regolamentata nel Regno Unito dalla *Financial Conduct Authority*.

Per gli investitori del Regno Unito che non sono investitori comuni il Collocatore globale ha nominato FIL Pensions Management quale Collocatore di Azioni della SICAV nel Regno Unito:

FIL Pensions Management Oakhill House 130 Tonbridge Road Hildenborough Kent TN11 9DZ		Financial Administration Services Limited Oakhill House 130 Tonbridge Road Hildenborough Kent TN11 9DZ
Telefono: Fax:	0800 414181 (consulenti professionali) 01732 777262	(44) 1732 777377 (44) 1732 777262

Ai fini della presente sezione "Regno Unito", si farà riferimento a Financial Administration Services Limited e FIL Pensions Management, singolarmente e congiuntamente, come "Collocatore per il Regno Unito" o "Collocatori per il Regno Unito".

Le richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione di Azioni possono essere presentate a Financial Administration Services Limited da parte di investitori comuni del Regno Unito o a FIL Pensions Management da parte di investitori che non siano investitori comuni del Regno Unito per iscritto o (con la limitazione per cui la prima sottoscrizione di un investitore va fatta su un modulo di sottoscrizione) telefonicamente all'indirizzo riportato sopra. L'investitore può altresì impartire istruzioni a mezzo fax, previo ottenimento di opportuna autorizzazione (contenuta nel modulo di sottoscrizione). I moduli di sottoscrizione possono essere richiesti al Rappresentante nel Regno Unito o ai Collocatori.

Nel modulo di richiesta viene descritto come un investitore può acquistare, convertire o vendere Azioni della SICAV e le relative procedure di liquidazione. Tutte le operazioni sulle Azioni saranno effettuate sulla base del prezzo successivo. Ciò significa che, salvo eventuali sospensioni temporanee delle operazioni sulle Azioni, le richieste di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni ricevute dai Collocatori nel Regno Unito in un Giorno Lavorativo prima delle 15.00 ora del Meridiano di Greenwich (16.00 ora del Meridiano dell'Europa Centrale) o delle 12.00 (13.00 ora del Meridiano dell'Europa Centrale) per comparti con orari di chiusura delle negoziazioni non standard, in un Giorno di Valutazione saranno eseguite in giornata utilizzando i prezzi al successivo Valore Patrimoniale Netto calcolato (unitamente alla relativa commissione di sottoscrizione o di conversione applicabile).

Gli investitori possono emettere ordini per Azioni in Sterline Inglesi o in un'altra delle valute principali liberamente convertibili come specificato nel Prospetto. Qualora un investitore operi con una valuta diversa dalla Valuta di Negoziazione Principale della classe in questione, l'importo dell'investimento sarà convertito nella Valuta di Negoziazione Principale prima dell'acquisto. Analogamente, i proventi da rimborsi potranno essere incassati dall'investitore in Sterline Inglesi o in altra valuta liberamente convertibile. Per gli investitori britannici è disponibile un piano di risparmio che prevede una sottoscrizione minima mensile di GBP 50 pagabile con addebito diretto. Ulteriori dettagli saranno forniti su richiesta.

Le operazioni sui cambi relativamente a tali transazioni saranno effettuate di norma all'inizio di ogni Giorno Lavorativo nel Regno Unito successivo al ricevimento delle istruzioni.

La nota d'eseguito sarà rilasciata, di solito entro 24 ore dalla determinazione dei relativi prezzi e tassi di cambio esteri.

Ulteriori informazioni sulla SICAV e sulle relative procedure di negoziazione possono essere richieste ai Collocatori nel Regno Unito.

Pubblicazione dei prezzi

Informazioni sugli ultimi prezzi delle Azioni della SICAV possono essere richieste ai Collocatori nel Regno Unito. I Valori Patrimoniali Netti dei vari comparti vengono pubblicati con le modalità di volta in volta decise dagli Amministratori.

Regime fiscale

La sintesi riportata di seguito intende essere unicamente una guida generale per i potenziali investitori e non costituisce alcuna consulenza fiscale. Chi intende realmente investire è pertanto vivamente invitato a contattare un professionista in merito al possibile regime fiscale e alle problematiche rilevanti nella propria situazione. Si fa presente ai potenziali investitori che le seguenti informazioni si riferiscono esclusivamente al regime fiscale del Regno Unito e si basano sulla consulenza ricevuta dagli Amministratori in merito alle attuali norme e prassi. Tali informazioni possono pertanto essere soggette a successivi cambiamenti.

Gli Amministratori della SICAV sono al corrente dei seguenti effetti fiscali generali a carico degli investitori residenti nel Regno Unito e soggetti al regime fiscale del Regno Unito:

a) Le *Offshore Funds (Tax) Regulations* 2009, e successive integrazioni e modificazioni, (i "Regolamenti") prevedono che se un investitore residente nel Regno Unito ai fini fiscali possiede un "interesse" in un fondo offshore e questo non è certificato come "fondo dichiarante" per l'intero periodo in cui l'investitore possiede detto interesse, gli eventuali guadagni (calcolati senza il beneficio dell'indicizzazione) realizzati dall'investitore alla vendita o alla cessione dell'interesse (compresa una cessione a seguito di una transazione switch) verranno tassati come reddito e non come una plusvalenza. Gli investitori (o i loro consulenti) devono utilizzare lo "*Statutory Residence Test*" per stabilire se l'individuo è residente nel Regno Unito ai fini fiscali.

b) Nella sezione 355 del TIOPA (*Taxation (International and Other Provisions) Act*) 2010 viene definita l'espressione "fondo offshore" ai fini dell'applicazione dei Regolamenti. A tal fine, i singoli comparti costituenti e le classi di Azioni della SICAV vengono considerati fondi offshore separati. Di conseguenza, i singoli comparti e/o classi di Azioni della SICAV devono ottenere di diritto lo status di "fondo dichiarante".

c) L'*HM Revenue & Customs* ("HMRC") ha garantito lo status di "fondi dichiaranti nel Regno Unito", ai fini delle *Offshore Funds (Tax) Regulations* 2009 (e successive integrazioni e modificazioni), relativamente a tutti i comparti e le classi di Azioni della SICAV registrati nel Regno Unito a partire dal periodo fiscale con inizio 1° maggio 2010 o, se successiva, alla data in cui i comparto/la classe di Azioni sono stati certificati per la prima volta per la distribuzione ad Azionisti residenti nel Regno Unito. Questo regime ha sostituito quello precedente in base al quale tutti i comparti le classi di Azioni della SICAV registrati nel Regno Unito hanno ottenuto lo stato di "fondi di distribuzione" per periodi massimi di un anno, compreso quello chiuso il 30 aprile 2010 (vedere anche punto e) qui sotto). Si noti comunque che non c'è la sicurezza che questi comparti o queste classi di Azioni manterranno la certificazione, una volta ottenuto lo status di fondo dichiarante da parte dell'HMRC per i singoli comparti/classi di Azioni, lo stesso resta valido per tutti i periodi successivi, a condizione che i requisiti di dichiarazione annuali stabiliti nei Regolamenti siano soddisfatti. Gli Amministratori s'impegnano a gestire la SICAV in modo da consentire ai comparti / classi di Azioni corrispondenti di soddisfare i requisiti annuali ai sensi del regime dei fondi dichiaranti del Regno Unito.

d) Ai sensi dei Regolamenti, tutti i "fondi dichiaranti" devono dichiarare annualmente agli investitori e all'HMRC il "reddito totale dichiarabile" derivante dai singoli comparti / classi di Azioni certificati per poter mantenere lo status di "fondo dichiarante". Gli Azionisti residenti nel Regno Unito che possiedono interessi alla fine del periodo di dichiarazione cui si riferiscono i redditi dichiarati saranno soggetti all'imposta sui redditi o quella sulle società sulle eventuali distribuzioni pagate in contanti o, se più elevato, sull'importo complessivo dichiarato per i relativi comparti o classi di Azioni posseduti. Tenere presente che il riferimento temporale per gli investitori in relazione al maggior reddito dichiarato rispetto alle distribuzioni in contanti è 6 mesi dalla fine del periodo contabile del comparto.

e) Per gli azionisti che detengono un interesse in uno o più comparti durante i periodi fiscali fino al 30 settembre 2010 compreso, la certificazione di "fondo dichiarante" sarà applicabile in conformità alle disposizioni transitorie dei Regolamenti, che riguardano quei comparti precedentemente certificati come "fondo a distribuzione" ai fini fiscali del Regno Unito. In particolare, i fondi dichiaranti e le classi di Azioni della SICAV registrati nel Regno Unito e che sono stati classificati come "fondi a distribuzione" per tutti i periodi contabili fino al 30 aprile 2010 saranno considerati aver ottenuto lo status di "fondi dichiaranti" per tali periodi, ai fini dell'applicabilità dei Regolamenti. Gli Azionisti che detenevano interessi in comparti / classi di Azioni non classificati in precedenza come "fondi a distribuzione" ai fini fiscali del Regno Unito saranno considerati come detentori di interessi in "fondi offshore non dichiaranti" ai fini dei Regolamenti e, in quanto tali, saranno soggetti a imposta sul reddito o sulle società su eventuali redditi realizzati offshore successivamente derivante dalla cessione di tali interessi.

f) Fermo restando quanto previsto al precedente paragrafo (a), le plusvalenze derivanti da un'alienazione di Azioni da parte di persone fisiche saranno soggette a imposta sulle plusvalenze qualora, unitamente ad altre plusvalenze nette, superino l'esenzione annua, pari a 11.300 sterline per l'esercizio fiscale chiuso il 5 aprile 2018. L'aliquota d'imposta applicabile sulle plusvalenze per investitori diversi dalle persone giuridiche sarà un'aliquota fissa del 18% per i contribuenti soggetti all'aliquota base e del 28% per quelli soggetti a un'aliquota maggiorata/addizionale. Per le società, le plusvalenze realizzate con l'alienazione di Azioni (successivamente alla detrazione per indicizzazione) sono di norma soggette all'imposta sulle società. L'aliquota convenzionale dell'imposta sulle società, attualmente pari al 19%, sarà ridotta al 17% a partire dal 1° aprile 2020. Le aliquote possono essere diverse per i successivi anni finanziari.

g) I dividendi percepiti dagli Azionisti soggetti a imposta sul reddito nel Regno Unito o reinvestiti per loro conto in ulteriori Azioni o gli utili dichiarati in misura superiore ai dividendi ricevuti dagli Azionisti, da parte di fondi offshore corporate che sono in larga misura investiti in azioni verranno considerati fiscalmente imponibili come dividendi pagati da una società residente fuori dal Regno Unito. Queste fonti di reddito vanno indicate nella dichiarazione dei redditi dell'investitore e saranno tassabili all'aliquota applicabile dell'imposta sul reddito. L'aliquota sarà del 7,5% per i contribuenti soggetti all'aliquota base, del 32,5% per quelli soggetti all'aliquota superiore e del 38,1% per quelli soggetti alla addizionale. Dal 5 aprile 2017 un nuovo limite di dividendo non imponibile di £5.000 sostituirà il credito fiscale non rimborsabile del 10%. Se il reddito netto supera GBP 150.000 nell'anno fiscale, le distribuzioni saranno soggette a un'imposta del 37,5%.

h) Occorre notare che se il 60% o più degli attivi del fondo sono investiti in prodotti produttivi d'interesse, le persone fisiche beneficiarie delle distribuzioni e/o del reddito dichiarato verranno considerate ai fini fiscali del Regno Unito come se avessero percepito interessi sul reddito anziché dividendi. Ciò significa che le aliquote fiscali applicabili saranno quelle relative agli interessi attivi, attualmente 0% come aliquota minima (per i soli redditi da risparmio fino a un reddito di £5.000 per l'esercizio finanziario chiuso il 5 aprile 2018), il 20% aliquota base, il 40% aliquota maggiorata e una nuova aliquota del 45% introdotta per redditi imponibili superiori a GBP 150.000) e senza il beneficio del credito fiscale. Nella relazione consegnata agli investitori verrà indicato se un determinato comparto dev'essere considerato "fondo obbligazionario" ai fini fiscali del Regno Unito con conseguente applicazione del trattamento sopra descritto.

i) Gli accordi di perequazione del reddito si applicano per tutte le classi di Azioni in tutte le gamme di comparti. Di conseguenza, salvo quanto indicato, si prevede che per le distribuzioni o il reddito dichiarabile percepito a partire dal 1°maggio 2010 gli Azionisti residenti nel Regno Unito ai fini fiscali non saranno soggetti all'imposta sulla prima distribuzione o sul reddito dichiarato a essi attribuito dopo l'emissione delle Azioni, a condizione che sia stato dichiarato a essi un importo di perequazione corrispondente al reddito maturato alla data della sottoscrizione; tale importo di perequazione verrà invece dedotto dal costo base delle loro Azioni.

j) Si rimandano gli Azionisti persone fisiche residenti nel Regno Unito alle disposizioni del Capitolo 2 della Parte 13 dell'*Income Tax Act* 2007. Queste disposizioni sono volte a impedire l'evasione dell'imposta sul reddito attraverso operazioni risultanti nel trasferimento di beni o redditi a persone (società comprese) con residenza o domicilio al di fuori del Regno Unito e possono assoggettarle a imposizione fiscale in relazione a reddito e utili della SICAV non distribuiti su base annua. Alla luce della politica di distribuzione e reporting degli utili della SICAV, non si prevede che tali disposizioni avranno effetti sostanziali sulle persone fisiche titolari di Azioni e residenti nel Regno Unito. Questa normativa non trova applicazione per la tassazione degli utili da capitale.

k) Si richiama l'attenzione degli investitori residenti nel Regno Unito (e che, se persone fisiche, sono anche domiciliati a tal fine nel Regno Unito) sulle previsioni della Sezione 13 del *Taxation of Chargeable Gains Act* del 1992 ("Sezione 13"). Ai sensi di dette previsioni, ove un reddito tassabile conseguito da una società non residente nel Regno Unito e che tuttavia sarebbe una società a ristretta partecipazione azionaria qualora fosse residente nel Regno Unito, il soggetto potrebbe essere trattato come se una quota proporzionale di quel reddito tassabile, calcolata in base alla sua partecipazione nella società, fosse stata percepita dal soggetto stesso. Ai sensi di detta Sezione 13, il soggetto non incorre in alcuna responsabilità a condizione che tale quota non superi un quarto del reddito complessivo.

l) I dividendi percepiti dagli Azionisti soggetti a imposta sulle società nel Regno Unito o reinvestiti per loro conto in ulteriori Azioni saranno trattati come fonti di reddito. Per gli Azionisti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche del Regno Unito la maggior parte delle tipologie di dividendi esteri sarà esente da detta imposta a condizione che rientrino tra le classi di distribuzione esenti di cui alla Parte 9A del *Corporation Tax Act* del 2009. Si richiama l'attenzione degli Azionisti persone giuridiche sulla Parte 6, Capitolo 3 del *Corporation Tax Act* del 2009, in base al quale una partecipazione rilevante da parte di società in comparti offshore può essere considerata come un rapporto di prestito, il che comporta che tutti I profitti e le perdite relativi a tale partecipazione possono essere contabilizzati ai fini dell'imposta sulle società, in conformità a un criterio contabile di valore equo. Le disposizioni pertinenti valgono nel caso in cui il valore di mercato dei titoli fruttiferi sottostanti e di altri investimenti qualificati di un comparto a beneficiare di tali disposizioni risulta superiore, in un qualsiasi periodo contabile, al 60% del valore di tutti gli investimenti della SICAV.

m) Gli Azionisti persone giuridiche residenti nel Regno Unito devono considerare che la Parte 9A del TIOPA 2010 ha introdotto una vasta riforma dei regolamenti relativi alle società estere controllate (CFC) nel Regno Unito, che può essere applicata alle Persone giuridiche del Regno Unito azionisti della SICAV nel caso in cui vengano soddisfatte determinate condizioni. Tali disposizioni possono far sì che le società residenti nel Regno Unito siano soggette a imposta sulle società relativamente ai profitti di società non residenti, controllate da persone residenti nel Regno Unito, in cui esse hanno un "interesse relativo". Se una società rientra nella definizione di CFC, l'attribuzione di utili tassabili a investitori persone giuridiche del Regno Unito

sarà determinata nella misura in cui gli utili tassabili non possano essere ridotti tramite una qualsiasi delle esenzioni disponibili. Il rischio di ricadere nel campo di applicabilità del regime delle CFC del Regno Unito dipenderà in larga misura dalla composizione degli Azionisti della SICAV e qualsiasi Azionista persona giuridica del Regno Unito interessato all'applicazione di queste disposizioni al proprio interesse nella SICAV dovrebbe rivolgersi a un consulente fiscale indipendente.

n) Qualora l'investitore sia una compagnia di assicurazione sottoposta al regime fiscale previsto per le società del Regno Unito e detenga Azioni della SICAV per fini legati alle proprie attività commerciali a lungo termine (escluse quelle pensionistiche) si considererà come se la società abbia ceduto e immediatamente riacquistato tali Azioni alla fine di ogni periodo contabile.

o) Si rimandano gli investitori alla sezione sul regime fiscale nella Parte III del Prospetto, che descrive ulteriori effetti fiscali sugli investitori. Si consiglia agli Azionisti di avvalersi di professionisti circa gli effetti fiscali prima d'investire in Azioni della SICAV. Le norme e la prassi fiscale e i livelli delle aliquote applicabili sono soggetti a variazioni future.

Documenti a disposizione degli investitori

L'Atto Costitutivo della SICAV (ed eventuali successive modifiche), unitamente agli altri documenti elencati nella Parte I, 1. "Informazioni sulla SICAV" di questo Prospetto sono visionabili gratuitamente tutti i giorni feriali (eccetto le festività pubbliche) durante il normale orario d'ufficio presso la sede legale della SICAV e presso le sedi dei Collocatori nel Regno Unito. È possibile richiedere gratuitamente altre copie del Prospetto, degli ultimi KIID e delle ultime relazioni e registrazioni contabili annuali certificate e di quelle semestrali non certificate della SICAV presso la sede legale dello stesso e presso le sedi dei Collocatori nel Regno Unito e della Società di gestione.

Commissioni e spese

Il prezzo delle Azioni della SICAV sarà rappresentato dal Valore Patrimoniale Netto delle Azioni del comparto di pertinenza più una commissione di sottoscrizione per classe di azioni come descritto al paragrafo 2.1. "Classe di Azioni" nella Parte II del Prospetto. Sulle conversioni sarà applicata una commissione pari a un massimo dell'1,00% del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni in emissione. Per ulteriori informazioni al riguardo si veda 2.2.3 "Come effettuare la conversione" nella Parte II del Prospetto.

Tuttavia, anziché la commissione di sottoscrizione di cui sopra Financial Administration Services Limited potrà applicare una commissione di servizio. Ulteriori dettagli saranno riportati nel modulo di richiesta.

Le commissioni di sottoscrizione potranno essere utilizzate, in parte o completamente, dai Collocatori nel Regno Unito per remunerare gli intermediari tramite i quali sono state acquistate le Azioni, in percentuale non superiore alla percentuale delle commissioni di sottoscrizione. In caso di conversione dell'investimento da un comparto a un altro, potranno essere corrisposte all'intermediario autorizzato interessato commissioni in percentuale non superiore alla commissione di conversione. Potrà essere inoltre riconosciuta agli intermediari una commissione continua sulla base del valore da Voi posseduto. Il Vostro intermediario è a Vostra disposizione per ulteriori dettagli a tal riguardo.

Ulteriori informazioni sulla SICAV e sulle relative procedure di negoziazione possono essere richieste ai Collocatori nel Regno Unito.

SINGAPORE

Occorre notare che per gli investitori di Singapore il Prospetto è corredato da un ulteriore prospetto supplementare, il quale contiene le informazioni specifiche per quel paese.

SUDAFRICA

Registrazione e controllo

Il Financial Sector Conduct Authority ("FSCA") del Sudafrica ha debitamente autorizzato l'effettuazione di operazioni di compravendita relative alla SICAV in Sudafrica. Prescient Management Company Ltd, Prescient House, Westlake Business Park, Otto Close, Westlake, 7945, Sudafrica, è il Rappresentante della SICAV in Sudafrica.

La sollecitazione degli investimenti e la promozione di organismi d'investimento collettivo esteri in Sudafrica che non siano stati autorizzati dall'FSCA sono proibite. L'FSCA vieta, inoltre, la conversione degli investitori sudafricani in un altro comparto non autorizzato.

I seguenti comparti sono autorizzati per il collocamento al momento della pubblicazione del presente Prospetto: Fidelity Funds – America Fund, Fidelity Funds – Asian Special Situations Fund, Fidelity Funds – Emerging Markets Fund, Fidelity Funds – European Growth Fund, Fidelity Funds – International Fund, Fidelity Funds – Latin America Fund, Fidelity Funds – Pacific Fund, Fidelity Funds – United Kingdom Fund, Fidelity Funds – Global Health Care Fund e Fidelity Funds – World Fund (il 28 gennaio 2019 Fidelity Monde, comparto di Fidelity SICAV (SICAV francese) è confluito in questo comparto.

Informazioni generali

Oltre a quanto esposto nel Prospetto, l'attuale politica della SICAV in merito ai comparti autorizzati per il collocamento è la seguente:

1. I comparti possono utilizzare strumenti derivati, compresi senza intento limitativo contratti a premio, swap e contratti future, solo a scopo di efficiente gestione del portafoglio. Gli strumenti derivati utilizzati possono essere scambiati in borsa o fuori borsa. Le posizioni in derivati devono essere coperte da attivi del portafoglio dei comparti.
2. I comparti potrebbero non investire in un comparto di fondi o in un feeder fund.
3. Sono consentite operazioni di prestito provvisorio ai sensi delle condizioni di cui alla Parte V, sezione 5.1 B.1 del Prospetto.

Importanti differenze tra i fondi d'investimento collettivo sudafricani e la SICAV

Separazione delle attività dei comparti

Nella legislazione sudafricana, i comparti di uno schema di investimento collettivo sudafricano sono separati. Se lo schema di investimento collettivo non è in grado di rispettare le responsabilità attribuibili a qualsiasi comparto singolo, le passività in eccesso non possono essere compensate con le attività di un altro comparto.

L'articolo 181(6) della Legge del 17 dicembre 2010 riguardante gli organismi di investimento collettivo stabilisce che ogni comparto di un organismo debba essere liquidato separatamente evitando che tale liquidazione risulti dalla liquidazione di un altro comparto. Solo la liquidazione dell'ultimo comparto rimanente dell'OIC comporterà la liquidazione dell'OIC.

Riacquisto di quote/azioni

Ai sensi delle leggi e degli atti vigenti in Sudafrica, i fondi d'investimento collettivo sudafricani sono tenuti a riacquistare le quote dal pubblico a un prezzo calcolato non più di 24 ore prima dal momento in cui perviene la richiesta. Gli interessi di partecipazione vengono determinati quotidianamente. I certificati relativi alle unità vengono rilasciati agli investitori su richiesta.

La SICAV è tenuta a riacquistare le Azioni su richiesta e può sospendere le contrattazioni solo in determinate condizioni descritte nell'Atto Costitutivo della SICAV stessa. Gli Amministratori della SICAV hanno la facoltà di sospendere la determinazione del prezzo, la permuta e il riacquisto di Azioni di qualunque classe per qualunque periodo di tempo in condizioni di mercato estreme, come specificato nella Parte II, (2.6 "Sospensione temporanea della determinazione del Valore Patrimoniale Netto e dell'emissione, conversione e rimborso di Azioni") del Prospetto.

Spese della SICAV

Ai sensi delle leggi sudafricane, i fondi d'investimento collettivo sudafricani sono esclusivamente autorizzati a dedurre determinati importi da un portafoglio, in particolare costi pagabili sull'acquisto e la vendita di partecipazioni nel portafoglio (come brokerage, imposte sui titoli negoziabili, IVA o imposta di bollo), compensi per i revisori, spese bancarie, commissioni fiduciarie e di deposito dei titoli e altre imposte e tasse eventuali, diritti di costituzione pagabili al Registro delle Imprese e le commissioni di servizio per il gestore concordate e rese pubbliche. L'atto di uno schema collettivo di investimento deve contenere l'illustrazione completa dei costi (costi dei gestori e costi del servizio) che possono essere addebitati dal gestore e il metodo di calcolo utilizzato per tali costi. Il gestore deve fornire agli investitori un preavviso scritto non inferiore ai tre mesi per qualsiasi variazione ai costi correnti o per l'introduzione di un costo supplementare che potrebbe comportare un aumento dei costi per gli investitori.

Nella prassi dei fondi d'investimento collettivo esteri, il fondo comporta spese aggiuntive. Tali spese sono definite nella Parte IV, 4. "Dettagli sull'Amministrazione, Commissioni e spese" del Prospetto e comprendono i costi di ammortamento o di costituzione della SICAV.

Requisiti di liquidità/potere di contrarre debiti

Ai sensi delle leggi sudafricane, i fondi d'investimento collettivo sudafricani possono prendere in prestito fondi solo nel caso in cui in portafoglio non abbiano sufficiente liquidità o ove l'attivo non possa essere realizzato per riacquisto o cancellazione d'interessi di partecipazione, nel qual caso il gestore può prendere in prestito i fondi necessari per tali fini, a garanzia del patrimonio e per conto del portafoglio in questione, presso un istituto finanziario registrato alle migliori condizioni commerciali disponibili e fino a quando non sia possibile realizzare l'attivo per rimborsare tale prestito, fermo restando che l'ammontare massimo così finanziato non può superare il 10% del valore di mercato del portafoglio al momento della contrazione del prestito.

La SICAV ha facoltà di contrarre in qualunque momento debiti provvisori fino al 10% del valore totale dell'attivo netto della SICAV per il rimborso di Azioni o per il pagamento dei titoli acquisiti fino al ricevimento delle somme di sottoscrizione. Si veda la Parte V, 5.1. "Poteri e garanzie d'investimento" del Prospetto.

Requisito di adeguatezza del capitale

Requisiti di adeguatezza del capitale ai sensi del *Collective Investment Scheme Control Act* (Legge sul Controllo dei fondi d'investimento collettivo) *45 del 2002* e del relativo regolamento d'attuazione, un gestore non può essere registrato o autorizzato a continuare a operare in qualità di gestore se al momento della registrazione e per tutto il periodo successivo (tranne i casi d'esenzione espressamente contemplati dal Registro dei fondi d'investimento collettivo sudafricani) il gestore non dispone di un attivo netto liquido in misura superiore al capitale minimo richiesto. FIL Fund Management Limited, in qualità di Gestore degli investimenti della SICAV, non è soggetta ad alcun requisito di adeguatezza del capitale.

Limitazioni agli investimenti

Limiti d'investimento Le leggi che disciplinano i criteri d'investimento dei fondi d'investimento collettivo sudafricani sono chiaramente esposte nel *Collective Investment Schemes Control Act 45 of 2002* (il "*CISC Act*"), nei vari regolamenti di attuazione e nei relativi atti.

In base alla Legge CISC, è possibile investire al massimo il 10% di un comparto in titoli quotati su una Borsa che non faccia parte della *World Federation of Exchanges* o a cui non siano state applicate le linee guida sulla due diligence stabilite dall'Agente di Registrazione. I titoli non quotati devono essere quotati entro 12 mesi dalla data di acquisto oppure ceduti. La restrizione sugli investimenti in titoli singoli per i comparti azionari è pari a un valore massimo del 5% del comparto se la capitalizzazione della società è inferiore a R2 miliardi, altrimenti è del 10% o 120% di ponderazione a oscillazione libera in appropriati indici di Borsa con un limite complessivo del 20% per i comparti generici e del 35% per comparti specializzati. L'investimento in titoli non azionari (diversi dai titoli emessi e quotati dallo stato) è limitato. Tali titoli non azionari devono essere inclusi in base alle condizioni stabilite dalla Legge CISC (che contiene requisiti per il rating di tali titoli).

I limiti d'investimento generali della SICAV sono esposti integralmente nella Parte V, 5.1. "Poteri e Garanzie d'investimento" del Prospetto, in cui sono descritti i limiti massimi di esposizione consentiti alla SICAV relativamente a titoli, debiti, warrant, Azioni non quotate in borsa, obbligazioni, etc. Si consiglia agli investitori di fare riferimento agli obiettivi d'investimento della gamma di comparti, descritti nella Parte I del Prospetto, per conoscere nel dettaglio i limiti d'investimento applicabili. La SICAV tuttavia è tenuta a rispettare tutti i requisiti della Direttiva della Comunità Europea 2009/65, che fissa in modo molto dettagliato I requisiti minimi cui la SICAV deve attenersi relativamente ai limiti d'investimento. Tali limiti sono restrittivi, equiparabili alle leggi sudafricane e in alcuni casi più restrittivi delle stesse leggi sudafricane.

Relazioni

Nella legislazione sudafricana, gli schemi di investimento collettivo sudafricani devono informare gli investitori su base annuale con delle relazioni.

Distribuzioni

Nella legislazione sudafricana, il rendimento dello schema di investimento collettivo sudafricano viene distribuito regolarmente e può essere reinvestito su opzione dell'investitore con l'emissione di interessi di partecipazione supplementari.

Derivati

La SICAV può utilizzare varie tecniche, strumenti e derivati a scopo di copertura e di Gestione Efficiente del Portafoglio. L'uso di tali strumenti a tali fini nella gestione dei comparti è regolamentato dalle leggi del Lussemburgo e dell'UE.

Le leggi sudafricane sono più restrittive in merito a tali tecniche e strumenti d'investimento derivati.

Operazioni di prestito di titoli

La SICAV consente le operazioni di prestito di titoli, come esposto nella Parte V, D. "Operazioni di prestito di titoli" del Prospetto.

Operazioni di prestito provvisorio da parte di fondi d'investimento collettivo sudafricani sono consentite fino al 50% con limiti per il singolo creditore e sono soggetti al 105% collaterale. La presa in prestito del certificato e il pegno di titoli sono proibiti.

Regime fiscale

Investimento in società d'investimento offshore

I residenti in Sudafrica vengono tassati sul reddito percepito in tutto il mondo alla data in cui tale reddito viene percepito o, se precedente, a quella in cui lo stesso matura. La definizione di soggetto residente in Sudafrica comprende persone fisiche ordinariamente residenti in Sudafrica o fisicamente presenti fisica in Sudafrica per un periodo minimo complessivo di sei anni consecutivi, e fondi fiduciari, società o altri soggetti costituiti in Sudafrica, o che abbiano la propria sede o gestione effettiva in Sudafrica. Una persona esclusivamente residente in un altro paese ai fini di una valida convenzione sulla doppia imposizione tra quello stato e il Sudafrica non è residente.

Reddito da dividendi e interessi

Le distribuzioni da parte di società estere vengono considerate dividendi esteri, nel caso in cui detti importi siano considerati dividendi o pagamenti affini ai sensi delle normative fiscali del paese in cui si svolge la gestione effettiva della società estera. Se non esistono disposizioni fiscali in tal senso, le distribuzioni vengono considerate dividendi esteri, se considerate tali nel paese in cui è stata costituita la società.

I dividendi esteri (salvo alcune eccezioni) sono in genere imponibili in Sudafrica come reddito imponibile dei residenti sudafricani. I dividendi esteri beneficiano dell'esenzione di carattere generale se il destinatario dei dividendi, assieme a una società facente parte dello stesso gruppo di aziende, detiene almeno il 10% del capitale azionario e dei diritti di voto della società estera che dichiara il dividendo (questa esenzione è esclusa a meno che il dividendo non venga pagato a fronte di un'azione della società estera). I dividendi esteri percepiti o maturati da chiunque in relazione a eventuali interessi di partecipazione in un "organismo di investimento collettivo" gestito fuori dal Sudafrica sono esclusi all'esenzione in base all'esenzione generale sulle partecipazioni spettante a persone che detengono non meno del 10% in una società residente non sudafricana. I dividendi di società residenti ai fini fiscali in Sudafrica o quelli dichiarati da società non residenti nel paese al di là degli utili che sono stati o saranno soggetti a imposta in Sudafrica sono esenti da imposte se versati a beneficiari sudafricani. I dividendi esteri che non beneficiano dell'esenzione di carattere generale hanno comunque diritto a beneficiare dell'esenzione generale sui dividendi spettante a persone fisiche e giuridiche, per cui l'aliquota fiscale effettiva sui dividendi viene ridotta (aliquota massima 20%). Nota: L'aliquota fiscale effettiva sui dividendi esteri è stata aumentata al 20% con effetto retroattivo dal 1° marzo 2017.

È importante notare che l'esenzione sulle partecipazioni e quella generale sui dividendi sopra indicate non troveranno applicazione ai dividendi esteri distribuiti a persona a fronte di servizi prestati o da prestare da parte delle stesse per motivi di lavoro subordinato o di copertura di un incarico (esclusi i dividendi esteri distribuiti in relazione a uno "strumento azionario condizionato/*restricted equity instrument*" (secondo la relativa definizione)).

I dividendi pagati da società residenti in Sudafrica possono essere soggetti a trattenuta fiscale del 20% se pagati a un azionista residente in Sudafrica, anziché a una società o a determinate istituzioni esenti. Nota: L'aliquota fiscale effettiva sui dividendi nazionali è stata aumentata al 20% con effetto retroattivo dal 1° marzo 2017. I dividendi derivanti da una società sudafricana, o i dividendi esteri dichiarati da società non residenti in Sudafrica, a fronte di utili che sono stati o saranno assoggettati a imposta in Sudafrica, sono esenti dall'imposta normale per quanto riguarda i destinatari sudafricani (cioè, non vengono inseriti nel reddito imponibile).

I dividendi esteri ricevuti o maturati da strumenti azionari ibridi (come da definizione) a partire dal 1° aprile 2012, o in data successiva o divenuti tali successivamente a suddetta data, dovranno essere considerati componenti di reddito (pertanto sono soggetti a imposta senza esenzioni) del beneficiario e quindi compresi nel reddito lordo di quest'ultimo.

Gli interessi percepiti o maturati da residenti in Sudafrica o che si ritiene siano maturati da residenti in Sudafrica verranno con molta probabilità tassati in quel paese.

Reddito non distribuito

Qualora il reddito sottostante alla SICAV venga accumulato e non distribuito, l'investitore residente in Sudafrica non percepirà alcun dividendo estero. Pertanto, non vi saranno responsabilità fiscali a valere sul reddito dei soggetti residenti in Sudafrica fino al momento in cui si verifichi una distribuzione o presunta distribuzione.

Vendita di Azioni a terzi

La definizione di "reddito lordo" di cui al *South Africa Income Tax Act* costituisce un punto di partenza per la determinazione del reddito tassabile di qualunque soggetto. Tale definizione di "reddito lordo" per residenti fiscali sudafricani fa riferimento all'importo totale, liquido o di altra natura, percepito, maturato o spettante a qualunque residente escludendo le somme percepite o maturate che abbiano carattere di capitale. La definizione di "reddito lordo" per residenti fiscali non sudafricani fa riferimento all'importo totale, liquido o di altra natura, percepito da o maturato a favore di detta persona da una fonte effettiva o presunta in Sudafrica, escludendo gli importi incassati e maturati in linea capitale.

Pertanto, ogni singolo investitore dovrà accertare se le somme percepite o maturate, derivanti da vendita o rimborso, abbiano o meno carattere di capitale. Ciò non può trovare risposta senza fare riferimento alla situazione particolare del singolo soggetto residente.

Qualsiasi importo ricevuto o maturato da un investitore a seguito della cessione di una "partecipazione azionaria" (secondo la definizione datane), tranne alcune esenzioni, sarà considerato di carattere capitale se detenuto per un periodo di almeno tre anni.

Le plusvalenze sulla cessione di azioni di "società estere" a un soggetto non residente ai fini fiscali in Sudafrica da parte di un soggetto che detiene (da solo o assieme a qualsiasi altro soggetto facente parte dello stesso gruppo di aziende) almeno il 10% del capitale azionario e dei diritti di voto, ed ha mantenuto l'interesse su di esse per un periodo non inferiore a 18 mesi, sono esenti dall'imposta sulle plusvalenze (salve alcune eccezioni), a condizione che la cessione venga effettuata a una persona che non sia residente (anziché a una società estera controllata (secondo la definizione datane) o a una qualsiasi persona che sia un soggetto collegato in relazione alla persona che cede l'interesse). Questa esenzione dall'imposta sulle plusvalenze non trova applicazione, tra l'altro, alla cessione di interessi sul capitale azionario di un "organismo di investimento collettivo" gestito fuori dal Sudafrica.

Se i proventi della cessione costituiscono un reddito, l'investitore sarà tassato sull'importo totale all'aliquota applicabile all'investitore stesso. Se invece la somma percepita ha carattere di capitale, al momento della cessione la persona fisica sarà soggetta alla normale imposta sul 40% delle plusvalenze nette (ossia l'importo delle sue plusvalenze complessive dedotte le minusvalenze complessive), mentre le persone giuridiche e quelle che investono in trust saranno soggette alla normale imposta sull'80% delle plusvalenze nette (a condizione che non vengano applicate esenzioni) relativamente a tutte le cessioni effettuate il 1° marzo 2016 o successivamente.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dalla vendita di un bene vengono calcolate deducendo il costo base del bene dai proventi percepiti o maturati in relazione alla suddetta vendita. Se un bene viene venduto e il corrispettivo comprende un ammontare che non può essere quantificato, tale ammontare non quantificabile verrà trattato come non maturato per l'investitore fino alla data in cui sarà possibile procedere a una quantificazione.

Analogamente, al momento della determinazione delle eventuali plusvalenze o minusvalenze relativamente alle attività cedute, in cui tutti i proventi non maturano a favore del venditore nello stesso anno di valutazione, le minusvalenze di suddette cessioni verranno differite fino alla completa maturazione degli stessi. Le minusvalenze potranno essere dedotte dalle successive plusvalenze al momento della cessione delle attività correlate alle azioni quando maturano i proventi o quando può essere dimostrato che non ne matureranno altri.

L'investimento rientra nella definizione di strumento azionario estero, con la conseguenza che qualunque guadagno derivante da scambio di tale investimento sarà soggetto a imposta in quanto parte della plusvalenza realizzata alla vendita.

Rimborso e riacquisto di Azioni

L'eventuale importo pagato o pagabile da una società estera a fronte di un'azione, viene considerato reddito estero di capitale se tale l'importo è considerato una distribuzione o un pagamento affine diverso da un dividendo estero ai sensi delle normative fiscali del paese in cui ha sede la gestione effettiva della società estera, o se non esistono dette disposizioni fiscali, ai sensi del diritto societario del paese in cui la società è stata costituita. Un importo non può essere considerato reddito estero di capitale se è deducibile dalla società estera ai sensi della normativa fiscale del suo paese.

Se il reddito di capitale viene prodotto all'estero, l'importo spettante all'azionista dev'essere utilizzato per ridurre il costo base dell'investimento. Nel caso in cui il reddito estero di capitale superi la spesa sostenute relativamente all'acquisto delle azioni a cui si riferisce il reddito estero, la parte eccedente dev'essere considerata plusvalenza per l'anno della dichiarazione in cui il reddito estero di capitale viene ricevuto o maturato (se precedente), salvo un'esenzione di partecipazione simile al rimborso completo citato di seguito.

Il reddito estero di capitale derivante dal rimborso completo di tutte le azioni di un investitore verrà probabilmente considerato un evento di cessione e dovrebbe di conseguenza avere diritto a beneficiare dell'esenzione di partecipazione, a condizione che l'investitore detenga almeno il 10% del capitale azionario e dei diritti di voto della società. Questa esenzione dall'imposta sulle plusvalenze non trova applicazione, tra l'altro, alla cessione di interessi sul capitale azionario di un "organismo di investimento collettivo" gestito fuori dal Sudafrica.

Il ricevimento o la maturazione di somme che non costituiscono reddito estero di capitale (secondo la definizione datane) né dividendi esteri (secondo la definizione datane) non vengono espressamente considerati nella normativa fiscale sudafricana (*South African Income Tax Act*, 58 del 1962). Pertanto, a tali somme trovano applicazione le regole generali in materia di somme ricevute o maturate.

Il riacquisto di azioni dovrebbe beneficiare dell'esenzione di partecipazione, a condizione che l'investitore detenga almeno il 10% del capitale azionario e dei diritti di voto della società e abbia mantenuto l'interesse su di esse per un periodo di 18 mesi, fermo restando che il riacquisto di azioni avvenga da una persona non residente (escluse le società controllate da una società estera (come definita), o da persone che siano soggetti collegati in relazione alla persona che cede l'interesse). Questa esenzione dall'imposta sulle plusvalenze non trova applicazione, tra l'altro, alla cessione di interessi sul capitale azionario di un "organismo di investimento collettivo" gestito fuori dal Sudafrica.

Nella misura in cui un investitore sudafricano (società) riceve un "dividendo straordinario" a seguito di un riacquisto di azioni, e se si tratta di un investitore che detiene un "interesse qualificante" nelle azioni cedute, potrebbero trovare applicazione alcune disposizioni in materia di "dividend stripping".

A questo proposito si considerano ricompresi tra i "dividendi straordinari", tra l'altro, la parte degli eventuali dividendi ricevuti o maturati nel periodo di 18 mesi prima della cessione delle azioni, o a causa o a seguito di detta cessione, che supera il 15% del valore di mercato delle azioni cedute all'inizio del periodo di 18 mesi o, se superiore, al loro valore alla data della cessione.

Si intende con "interesse qualificante" un interesse diretto o indiretto (individuale o con soggetti collegati), pari ad almeno il 50% del capitale azionario o dei diritti di voto, al 20% del capitale azionario o dei diritti di voto nel caso in cui nessun'altra persona detenga la maggioranza del capitale azionario o dei diritti di voto, o il 10% del capitale azionario o dei diritti di voto nel caso delle società quotate.

Se del caso, le disposizioni in materia di dividend stripping avranno come conseguenza:

a) Se le azioni sono state detenute come titoli negoziabili, l'investitore sarà tenuto a riclassificare come reddito ai fini dell'imposta normale sui redditi, i dividendi straordinari ricevuti a seguito del riacquisto delle azioni; oppure

b) Se le azioni sono state detenute in conto capitale, l'investitore sarà tenuto a riclassificare come proventi ai fini dell'imposta sulle plusvalenze, i dividendi straordinari ricevuti a seguito del riacquisto delle azioni.

Questi princìpi sono entrati in vigore il 19 luglio 2017 e trovano applicazione a tutte le cessioni effettuate a partire da tale data.

NOTA: la sintesi che precede sulle conseguenze fiscali per gli investitori sudafricani presenta in breve la situazione fiscale al 31 ottobre 2017 e ha scopo puramente informativo. Si osservi che, nella precedente descrizione della posizione fiscale sudafricana, non è stata inserita alcuna delle modifiche proposte alla Legge delle imposte sui redditi del Sudafrica. Si invitano gli investitori a chiedere il parere dei propri consulenti fiscali in relazione a un eventuale investimento nella SICAV, in quanto le complessive implicazioni fiscali di tale investimento dipendono dalla situazione individuale del singolo investitore.

SVEZIA

Registrazione e controllo

La SICAV è una società d'investimento a capitale variabile costituita in Lussemburgo il 15 giugno 1990.

In forza di due decisioni dell'autorità svedese preposta ai controlli finanziari (*Finansinspektionen*) in data 18 dicembre 1995 e 27 ottobre 2005, la SICAV è autorizzata a vendere le proprie Azioni al pubblico in Svezia.

Le informazioni esposte qui di seguito descrivono gli strumenti a disposizione degli investitori residenti in Svezia e le procedure applicabili alle operazioni di compravendita di Azioni della SICAV. Le presenti informazioni vanno lette congiuntamente al vigente Prospetto della SICAV, all'ultima relazione e alle ultime registrazioni contabili annuali e, se pubblicate successivamente, all'ultima relazione e alle ultime registrazioni contabili semestrali. Modifiche al Prospetto, al regolamento o all'Atto Costitutivo della SICAV o a qualsiasi altra informazione saranno messe a disposizione presso la sede del Rappresentante. Le modifiche sostanziali al Prospetto, al regolamento o all'Atto Costitutivo della SICAV saranno depositate presso l'Autorità Svedese per i Controlli Finanziari.

Rappresentante

Il management della SICAV ha designato la Svenska Handelsbanken, Blasieholmstorg 12, SE-106 70 Stoccolma (Svezia), quale Rappresentante della SICAV in Svezia. L' Agente per i Pagamenti, il luogo di esecuzione e il foro competente sono stati unificati presso la sede legale del Rappresentante per le Azioni distribuite in Svezia.

Procedure di negoziazione

Gli investitori possono impartire istruzioni (direttamente o tramite la loro banca o altro rappresentante finanziario) al Rappresentante o ai Collocatori elencati nel Prospetto o alla sede centrale della Società di gestione. Gli investitori possono chiedere inoltre il rimborso delle Azioni e ottenerne il pagamento tramite il Rappresentante.

FIL (Luxembourg) S.A. è il Collocatore per la Svezia e agisce in qualità di agente per il Collocatore generale, FIL Distributors. Tutte le istruzioni possono essere indirizzate al Rappresentante o a FIL (Luxembourg) S.A. all'indirizzo riportato di seguito:

2a, Rue Albert Borschette
BP 2174
L-1021 Lussemburgo
Telefono: (352) 250404 1
Fax: (352) 26 38 39 38.

Gli investitori devono tener presente che le richieste di acquisto di Azioni o le istruzioni per il passaggio da una categoria di Azioni a un'altra devono esser fatte pervenire per iscritto al Rappresentante o al Collocatore, nella forma prescritta dal Rappresentante o dal Collocatore.

I moduli di sottoscrizione sono disponibili in Svezia presso il Rappresentante o il Collocatore. Gli investitori possono fare richiesta di Azioni in una qualsiasi delle valute principali liberamente convertibili. Qualora un investitore operi con una valuta diversa dalla Valuta di Negoziazione Principale della classe in questione, l'importo dell'investimento sarà convertito nella Valuta di Negoziazione Principale prima dell'acquisto. Analogamente, i proventi delle vendite possono essere incassati dall'investitore in un'altra delle valute principali liberamente convertibili come specificato nel Prospetto.

Ulteriori informazioni sulla SICAV e le procedure di richiesta e rimborso possono essere richieste a un Collocatore, al Rappresentante in Svezia.

Pubblicazione dei prezzi

I prezzi delle Azioni della SICAV possono essere chiesti al Collocatore o al Rappresentante in Svezia. Le Azioni sono quotate presso la Borsa del Lussemburgo. I Valori Attivi Netti dei vari comparti sono pubblicati generalmente con l'indicazione "più le spese" sul *Dagens Industri* almeno due volte al mese.

Regime fiscale

Gli Amministratori della SICAV sono al corrente delle seguenti informazioni sintetiche su alcuni effetti fiscali svedesi in relazione al possesso di Azioni da parte di persone fisiche e società a responsabilità limitata residenti in Svezia ai fini fiscali. Tali informazioni hanno uno scopo puramente orientativo e non riguardano problematiche fiscali qualora le Azioni vengano detenute come attività correnti nelle operazioni commerciali o da una società di persone. Il trattamento fiscale dipende anche dalla situazione specifica dei singoli investitori. Prima di investire in Azioni della SICAV è opportuno rivolgersi a un consulente fiscale di fiducia per stabilire gli effetti fiscali del possesso delle Azioni nel caso specifico.

a) Per le persone fisiche, i dividendi dichiarati sulle Azioni e le plusvalenze realizzate dall'alienazione, conversione o rimborso di Azioni sono classificati come imposta sui redditi di capitale e sono tassati con l'aliquota del 30%. Occorre notare che la conversione di Azioni di un comparto in Azioni di un altro comparto è assimilata a un atto di disposizione di Azioni.

b) Per le persone fisiche, le minusvalenze su titoli quotati in borsa tassati come azioni sono di regola interamente deducibili dalle plusvalenze su tutti i titoli quotati come azioni e da quelle sulle azioni non quotate. Il 70% delle minusvalenze eccedenti le plusvalenze è deducibile da altri redditi di capitale. Se si produce una minusvalenza netta nella categoria dei redditi di capitale in un determinato anno, essa può abbattere l'imposta sui redditi da lavoro e da attività commerciali come pure l'imposta patrimoniale. Questa riduzione è riconosciuta nella misura del 30% della perdita netta non eccedente SEK 100.000 e del 21% della perdita netta per l'eventuale parte residua. Le minusvalenze nette non compensate da queste riduzioni fiscali non possono essere portate a nuovo nei successivi esercizi fiscali.

c) Per le società a responsabilità limitata tutti i redditi devono essere ascritti alla categoria delle attività commerciali e vengono tassati con l'aliquota del 22%. Per quanto riguarda gli eventi tassabili si veda la lettera a) che precede.

d) Per le società a responsabilità limitata le minusvalenze su Azioni possedute come investimenti di capitale possono essere dedotte solo dalle plusvalenze su titoli tassati come azioni. Le minusvalenze non dedotte da dette plusvalenze possono essere portate a nuovo nell'esercizio successivo per ridurre le plusvalenze future senza limiti di tempo.

e) Gli investitori persone fisiche e giuridiche devono inserire un reddito nozionale nelle denunce dei redditi sulla base del valore dei fondi di investimento posseduti. Il reddito nozionale è pari allo 0,4% del valore delle unità del comparto all'inizio dell'anno solare. Il reddito nozionale verrà tassato all'aliquota del reddito da investimento del 30% per le persone fisiche e del 22% per gli investitori persone giuridiche.

f) Un regime di scelta per la tassazione delle plusvalenze e delle distribuzioni di dividendi può trovare applicazione alle persone fisiche. Per gli attivi depositati in conti di risparmio di investimento ("*investeringssparkonto*") non è prevista la tassazione degli utili e dei dividendi, ma il titolare del conto deve dichiarare un reddito nozionale sulla base del valore medio del conto nel corso dell'anno. Il reddito nozionale è legato al tasso di interesse sui titoli di stato alla fine di novembre dell'anno precedente. Per l'esercizio reddituale 2017 il reddito nozionale è pari all'1,25%. Il reddito nozionale viene tassato all'aliquota del reddito da investimento del 30%.

   Per le persone fisiche che decidono di scegliere questo regime non trovano applicazione le disposizioni dei precedenti punti a) e b). Inoltre, le stesse non devono dichiarare il reddito nozionale indicato al precedente punto e

g) Specifici effetti fiscali possono riguardare determinate categorie di società, ad esempio quelle d'investimento.

h) Si consiglia agli investitori di leggere la sezione dedicata al regime fiscale nella Parte III del Prospetto, che descrive le ulteriori conseguenze fiscali per gli investitori. Si consiglia altresì agli investitori di avvalersi di consulenza professionale circa le conseguenze fiscali prima d'investire in Azioni della SICAV. Le normative e prassi fiscali e le aliquote applicabili, sono soggette a variazioni future.

Documenti a disposizione degli investitori

L'Atto Costitutivo (ed eventuali successive modifiche) è disponibile presso la sede legale della SICAV, la sede dei Collocatori, della Società di gestione e del Rappresentante in Svezia. Copie del Prospetto, degli ultimi KIID e delle ultime relazioni e registrazioni contabili annuali certificate e semestrali non certificate della SICAV si possono richiedere gratuitamente presso la sede legale della SICAV, le sedi dei Collocatori, della Società di gestione e del Rappresentante in Svezia.

TAIWAN

Occorre notare che per gli investitori di Taiwan è disponibile un Prospetto parziale, il quale contiene le informazioni specifiche per quel paese.

APPENDICE II

ELENCO DI CLASSI DI AZIONI

L'elenco delle classi di Azioni e le relative informazioni di seguito riportati sono validi al 18 dicembre 2019. L'elenco può essere modificato di volta in volta. L'elenco completo di tutte le classi di Azioni disponibili può essere richiesto gratuitamente alla sede legale della SICAV in Lussemburgo. Alcune classi di Azioni possono essere soggette a *corporate action*, per ulteriori informazioni vedere la Parte I del Prospetto (Informazioni sulla SICAV).

Gli investitori devono verificare se le Azioni che intendono acquistare sono registrate per la pubblica distribuzione nella rispettiva giurisdizione.

Ulteriori informazioni sulle Classi di Azioni variabili (I-VMF, Y-VMF) sono riportate nella Parte IV del Prospetto, "Dettagli sull'amministrazione, commissioni e spese". Vedere anche la sezione "Classi di Azioni soggette a Commissione di gestione variabile" nella Parte II. È importante notare che le classi di Azioni VMF comprendono una Commissione base e un Elemento variabile. La Commissione di gestione annuale indicata nella tabella seguente è costituita dalla Commissione base. I tassi storici VMF applicati alle singole classi di Azioni vengono comunicati su richiesta alla sede legale della SICAV.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - ASEAN Fund A-ACC-AUD (hedged)	LU1046420474	1,50		1	09/04/2014
FF - ASEAN Fund A-ACC-HKD	LU0737861269	1,50			09/02/2012
FF - ASEAN Fund A-ACC-USD	LU0261945553	1,50			25/09/2006
FF - ASEAN Fund A-SGD	LU0251143029	1,50			15/05/2006
FF - ASEAN Fund A-USD	LU0048573645	1,50			01/10/1990
FF - ASEAN Fund E-ACC-EUR	LU0840140791	1,50	0,75		07/11/2012
FF - ASEAN Fund I-ACC-USD	LU1560649987	0,80			20/02/2017
FF - ASEAN FUND X-USD	LU2008162260	0,00			12/06/2019
FF - ASEAN Fund Y-ACC-USD	LU0346390510	0,80			25/03/2008
FF - ASEAN Fund Y-USD	LU0936575439	0,80			25/09/2013
FF - Absolute Return Asian Equity Fund A-PF-ACC-USD	LU1968584588	1,50			05/12/2019
FF - Absolute Return Asian Equity Fund I-PF-ACC-USD	LU1968585718	0,80			05/12/2019
FF - Absolute Return Asian Equity Fund Y-PF-ACC-USD	LU1968586104	0,80			05/12/2019
FF - Absolute Return Multi Strategy Fund A-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1989786550	1,40		3	12/11/2019
FF - Absolute Return Multi Strategy Fund A-ACC-USD	LU1989786121	1,40			12/11/2019
FF - Absolute Return Multi Strategy Fund I-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1989786717	0,75		3	12/11/2019
FF - Absolute Return Multi Strategy Fund I-ACC-GBP (GBP/USD hedged)	LU1989786980	0,75		3	12/11/2019
FF - Absolute Return Multi Strategy Fund I-ACC-USD	LU1989786477	0,75			12/11/2019
FF - Absolute Return Multi Strategy Fund W-ACC-GBP (GBP/USD hedged)	LU1989786808	0,75		3	12/11/2019
FF - Absolute Return Multi Strategy Fund Y-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1989786634	0,75		3	12/11/2019
FF - Absolute Return Multi Strategy Fund Y-ACC-USD	LU1989786394	0,75			12/11/2019
FF - America Fund A-ACC-AUD (hedged)	LU0963029086	1,50		1	30/08/2013
FF - America Fund A-ACC-CZK (hedged)	LU0979392767	1,50		1	05/11/2013
FF - America Fund A-ACC-EUR	LU0251127410	1,50			03/07/2006
FF - America Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0945775517	1,50		1	12/07/2013
FF - America Fund A-ACC-HUF (hedged)	LU0979392684	1,50		1	05/11/2013
FF - America Fund A-ACC-PLN (hedged)	LU0959717173	1,50		1	30/09/2013
FF - America Fund A-ACC-SEK	LU1190411634	1,50			24/02/2015
FF - America Fund A-ACC-USD	LU0251131958	1,50			03/07/2006
FF - America Fund A-EUR	LU0069450822	1,50			16/02/2004
FF - America Fund A-GBP	LU0251120670	1,50			26/06/2006
FF - America Fund A-SGD	LU0251142724	1,50			15/05/2006
FF - America Fund A-SGD (hedged)	LU0742534661	1,50		1	12/03/2012
FF - America Fund A-USD	LU0048573561	1,50			01/10/1990
FF - America Fund D-ACC-EUR	LU1387833160	1,50	0,50		15/04/2016
FF - America Fund E-ACC-EUR	LU0115759606	1,50	0,75		01/09/2000
FF - America Fund I-ACC-EUR	LU1642889353	0,80			11/07/2017

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - America Fund I-ACC-EUR (hedged)	LU1355508760	0,80		1	08/02/2016
FF - America Fund I-ACC-USD	LU1243244081	0,80			24/06/2015
FF - America Fund SR-ACC-SGD	LU1235257950	1,30			12/06/2015
FF - America Fund SR-ACC-SGD (hedged)	LU1235260079	1,30		1	12/06/2015
FF - America Fund SR-ACC-USD	LU1235258255	1,30			12/06/2015
FF - America Fund W-ACC-GBP	LU1033662245	0,80			11/03/2014
FF - America Fund W-ACC-GBP (hedged)	LU1550162488	0,80		1	23/01/2017
FF - America Fund X-ACC-USD	LU1858163972	0,00			25/07/2018
FF - America Fund X-USD	LU2000720222	0,00			29/05/2019
FF - America Fund Y-ACC-EUR	LU0755218046	0,80			13/03/2012
FF - America Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU0963540371	0,80		1	16/09/2013
FF - America Fund Y-ACC-USD	LU0318939179	0,80			22/10/2007
FF - America Fund Y-EUR	LU0951202539	0,80			12/09/2013
FF - America Fund Y-EUR (hedged)	LU1064925149	0,80		1	23/05/2014
FF - America Fund Y-USD	LU1064925735	0,80			23/05/2014
FF - America Fund Y-VMF-ACC-EUR	LU1781690091	0,70			09/05/2018
FF - America Fund Y-VMF-ACC-USD	LU1781690174	0,70			09/05/2018
FF - American Diversified Fund A-ACC-EUR	LU0261960354	1,50			25/09/2006
FF - American Diversified Fund A-USD	LU0187121727	1,50			01/03/2004
FF - American Diversified Fund Y-ACC-USD	LU0346390437	0,80			17/03/2008
FF - American Growth Fund A-ACC-EUR	LU0275692696	1,50			04/12/2006
FF - American Growth Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0346393456	1,50		1	10/03/2008
FF - American Growth Fund A-ACC-USD	LU0275693405	1,50			04/12/2006
FF - American Growth Fund A-USD	LU0077335932	1,50			30/06/1997
FF - American Growth Fund E-ACC-EUR	LU0115760109	1,50	0,75		01/09/2000
FF - American Growth Fund I-ACC-Euro	LU1955085425	0,80			27/02/2019
FF - American Growth Fund W-ACC-GBP	LU1235295885	0,80			24/06/2015
FF - American Growth Fund W-ACC-GBP (hedged)	LU1955085771	0,80		1	27/02/2019
FF - American Growth Fund Y-ACC-EUR	LU1338166587	0,80			25/01/2016
FF - American Growth Fund Y-ACC-USD	LU0318939252	0,80			22/10/2007
FF - American Growth Fund Y-USD	LU0949332265	0,80			09/10/2013
FF - Asia Focus Fund A-ACC-EUR	LU0261946445	1,50			25/09/2006
FF - Asia Focus Fund A-ACC-NOK	LU1808853409	1,50			25/04/2018
FF - Asia Focus Fund A-ACC-USD	LU0261947096	1,50			25/09/2006
FF - Asia Focus Fund A-EUR	LU0069452877	1,50			16/02/2004
FF - Asia Focus Fund A-GBP	LU0251126107	1,50			26/06/2006
FF - Asia Focus Fund A-SGD	LU0251144936	1,50			15/05/2006
FF - Asia Focus Fund A-USD	LU0048597586	1,50			01/10/1990
FF - Asia Focus Fund C-USD	LU0324710481	1,50	1,00		05/11/2007
FF - Asia Focus Fund E-ACC-EUR	LU0115768185	1,50	0,75		01/09/2000
FF - Asia Focus Fund I-ACC-EUR	LU1400167562	0,80			05/05/2016
FF - Asia Focus Fund I-ACC-USD	LU1777188829	0,80			28/02/2018
FF - Asia Focus Fund SR-ACC-SGD	LU1235261630	1,30			12/06/2015
FF - Asia Focus Fund W-ACC-GBP	LU1033664456	0,80			11/03/2014
FF - Asia Focus Fund Y-ACC-EUR	LU0880599641	0,80			04/02/2013
FF - Asia Focus Fund Y-ACC-USD	LU0318941159	0,80			22/10/2007
FF - Asia Focus Fund Y-EUR	LU0951203347	0,80			12/09/2013
FF - Asia Focus Fund Y-USD	LU0936582054	0,80			09/10/2013
FF - Asia Pacific Dividend Fund A-HMDIST(G)-AUD (hedged)	LU1046420714	1,50		1	09/04/2014
FF - Asia Pacific Dividend Fund A-MINC(G)-HKD	LU1119993845	1,50			16/10/2014
FF - Asia Pacific Dividend Fund A-MINC(G)-USD	LU0877626530	1,50			24/01/2013
FF - Asia Pacific Dividend Fund A-USD	LU0205439572	1,50			16/12/2004

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Asia Pacific Dividend Fund Y-ACC-USD	LU1273509064	0,80			20/08/2015
FF - Asia Pacific Dividend Fund Y-USD	LU1295424540	0,80			05/10/2015
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund A-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1846738604	1,25		3	11/07/2018
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund A-ACC-HUF	LU1984161429	1,25			24/04/2019
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund A-ACC-USD	LU1366333414	1,25			31/05/2016
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund A-HMDIST(G)-AUD (AUD/USD hedged)	LU1560650480	1,25		3	23/02/2017
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund A-MCDIST(G)-SGD (SGD/USD hedged)	LU1883994102	1,25		3	12/12/2018
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund A-MCDIST(G)-USD	LU1509826936	1,25			22/11/2016
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund A-MINC(G)-SGD	LU1439102457	1,25			23/02/2017
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund A-MINC(G)-USD	LU1439102374	1,25			23/02/2017
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund A-MINCOME(G)-SGD (SGD/USD hedged)	LU2057168234	1,25		3	23/10/2019
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund A-QINC(G)-EUR (EUR/USD hedged)	LU1846738869	1,25		3	11/07/2018
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund E-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1846738786	1,25	0,60	3	11/07/2018
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund E-QINC(G)-EUR (EUR/USD hedged)	LU1846738943	1,25	0,60	3	11/07/2018
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund Y-ACC-EUR	LU1978675319	0,70			10/04/2019
FF - Asia Pacific Opportunities Fund A-ACC-EUR	LU0345361124	1,50			18/02/2008
FF - Asia Pacific Opportunities Fund A-ACC-USD	LU2008162690	1,50			12/06/2019
FF - Asia Pacific Opportunities Fund E-ACC-EUR	LU0345362106	1,50	0,75		18/02/2008
FF - Asia Pacific Opportunities Fund I-ACC-EUR	LU1689651096	0,80			27/09/2017
FF - Asia Pacific Opportunities Fund REST I-ACC-USD	LU2045877524	0,80			28/08/2019
FF - Asia Pacific Opportunities Fund Y-ACC-EUR	LU0345362361	0,80			18/02/2008
FF - Asia Pacific Opportunities Fund Y-ACC-USD	LU1116431138	0,80			08/10/2014
FF - Asia Pacific Opportunities Fund Y-EUR	LU1968466208	0,80			27/03/2019
FF - Asia Pacific Strategic Income Fund A-ACC-USD	LU1313547892	1,00			30/11/2015
FF - Asia Pacific Strategic Income Fund A-HMDIST(G)-AUD (hedged)	LU1345484106	1,00		1	29/01/2016
FF - Asia Pacific Strategic Income Fund A-MCDIST(G)-USD	LU1509826852	1,00			22/11/2016
FF - Asia Pacific Strategic Income Fund A-MINC(G)-HKD (hedged)	LU1345483983	1,00		1	29/01/2016
FF - Asia Pacific Strategic Income Fund A-MINC(G)-SGD	LU1345483041	1,00			29/01/2016
FF - Asia Pacific Strategic Income Fund A-MINC(G)-SGD (SGD/USD hedged)	LU1817858373	1,00		3	25/07/2018
FF - Asia Pacific Strategic Income Fund A-MINC(G)-USD	LU1345482746	1,00			29/01/2016
FF - Asia Pacific Strategic Income Fund A-MINC(G)-USD (hedged)	LU1345483470	1,00		1	29/01/2016
FF - Asia Pacific Strategic Income Fund Y-USD	LU1345484361	0,65			29/01/2016
FF - Asian Bond Fund A-ACC-USD	LU0605512275	0,75			18/04/2011
FF - Asian Bond Fund A-EUR (hedged)	LU0605512192	0,75		2	24/06/2015
FF - Asian Bond Fund A-HMDIST(G)-AUD (hedged)	LU1371569549	0,75		2	03/03/2016
FF - Asian Bond Fund A-MDIST-USD	LU0605512432	0,75			18/04/2011
FF - Asian Bond Fund A-MINC(G)-HKD	LU1371569465	0,75			03/03/2016
FF - Asian Bond Fund A-MINC(G)-SGD (hedged)	LU1420312487	0,75		2	13/06/2016
FF - Asian Bond Fund A-MINC(G)-USD	LU1371569200	0,75			03/03/2016
FF - Asian Bond Fund I-ACC-USD	LU1322385458	0,40			30/11/2015
FF - Asian Bond Fund I-QDIST-SGD (hedged)	LU1817858290	0,40		2	23/05/2018

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Asian Bond Fund Y-ACC-USD	LU0605512606	0,40			18/04/2011
FF - Asian Bond Fund Y-EUR (hedged)	LU1881786690	0,40		2	26/09/2018
FF - Asian Bond Fund Y-QDIST-USD	LU1284738405	0,40			15/09/2015
FF - Asian Equity Fund S-ACC-SGD	LU0605512861	0,80			07/06/2011
FF - Asian High Yield Fund A-ACC-EUR	LU0286668966	1,00			02/04/2007
FF - Asian High Yield Fund A-ACC-SEK (hedged)	LU0566130646	1,00		2	06/12/2010
FF - Asian High Yield Fund A-ACC-USD	LU0286668453	1,00			02/04/2007
FF - Asian High Yield Fund A-EUR (hedged)	LU0575482749	1,00		2	10/01/2011
FF - Asian High Yield Fund A-HMDIST(G)-AUD (hedged)	LU1046420631	1,00		2	09/04/2014
FF - Asian High Yield Fund A-MDIST-HKD	LU0532244745	1,00			18/08/2010
FF - Asian High Yield Fund A-MDIST-JPY (hedged)	LU0765273429	1,00		2	10/04/2012
FF - Asian High Yield Fund A-MDIST-SGD (hedged)	LU0286669774	1,00		2	28/01/2010
FF - Asian High Yield Fund A-MDIST-USD	LU0286669428	1,00			02/04/2007
FF - Asian High Yield Fund A-MINC(G)-SGD (hedged)	LU1235294219	1,00		2	03/06/2015
FF - Asian High Yield Fund A-MINC(G)-USD	LU0937949237	1,00			18/06/2013
FF - Asian High Yield Fund A-MINC-USD	LU0605512788	1,00			13/04/2011
FF - Asian High Yield Fund A-RMB (hedged)	LU0831375760	1,00		2	16/10/2012
FF - Asian High Yield Fund E-MDIST-EUR (hedged)	LU0922333165	1,00	0,50	2	07/05/2013
FF - Asian High Yield Fund I-ACC-USD	LU1322385706	0,65			30/11/2015
FF - Asian High Yield Fund I-MDIST-USD	LU1235294300	0,65			03/06/2015
FF - Asian High Yield Fund Y-ACC-EUR	LU1261430794	0,65			07/08/2015
FF - Asian High Yield Fund Y-ACC-SGD [1]	LU1046422256	0,65			09/04/2014
FF - Asian High Yield Fund Y-ACC-USD	LU0370790650	0,65			21/07/2008
FF - Asian High Yield Fund Y-EUR (hedged)	LU0575482582	0,65		2	10/01/2011
FF - Asian High Yield Fund Y-MDIST-HKD	LU1273507365	0,65			20/08/2015
FF - Asian High Yield Fund Y-MDIST-SGD [2]	LU1273507449	0,65			20/08/2015
FF - Asian High Yield Fund Y-MDIST-USD	LU1273507282	0,65			20/08/2015
FF - Asian High Yield Fund Y-MINC-USD	LU1284734750	0,65			15/09/2015
FF - Asian Smaller Companies Fund A-ACC-EUR	LU0702159772	1,50			07/12/2011
FF - Asian Smaller Companies Fund A-ACC-SGD	LU1166156734	1,50			26/01/2015
FF - Asian Smaller Companies Fund A-ACC-USD	LU0702159699	1,50			07/12/2011
FF - Asian Smaller Companies Fund A-EUR	LU0702159426	1,50			07/12/2011
FF - Asian Smaller Companies Fund A-USD	LU0702159343	1,50			07/12/2011
FF - Asian Smaller Companies Fund E-ACC-EUR	LU1116432292	1,50	0,75		08/10/2014
FF - Asian Smaller Companies Fund I-ACC-EUR	LU1961889240	0,80			13/03/2019
FF - Asian Smaller Companies Fund I-USD	LU1791708768	0,80			14/03/2018
FF - Asian Smaller Companies Fund Y-ACC-EUR	LU1261430877	0,80			07/08/2015
FF - Asian Smaller Companies Fund Y-ACC-GBP	LU0702160192	0,80			07/12/2011
FF - Asian Smaller Companies Fund Y-ACC-USD	LU0702159939	0,80			07/12/2011
FF - Asian Smaller Companies Fund Y-EUR	LU1273507522	0,80			20/08/2015
FF - Asian Smaller Companies Fund Y-USD	LU1273507795	0,80			20/08/2015
FF - Asian Special Situations Fund A-ACC-EUR	LU0413542167	1,50			23/02/2009
FF - Asian Special Situations Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0337569841	1,50		1	27/02/2013
FF - Asian Special Situations Fund A-ACC-SEK	LU1723455900	1,50			22/11/2017
FF - Asian Special Situations Fund A-ACC-USD	LU0261950983	1,50			25/09/2006
FF - Asian Special Situations Fund A-GBP	LU0251122882	1,50			26/06/2006
FF - Asian Special Situations Fund A-USD	LU0054237671	1,50			03/10/1994
FF - Asian Special Situations Fund Asijskych akcii A-ACC-CZK (hedged)	LU1213835512	1,50		1	16/04/2015
FF - Asian Special Situations Fund D-ACC-EUR	LU1387833913	1,50	0,50		04/05/2016
FF - Asian Special Situations Fund E-ACC-EUR	LU0778324086	1,50	0,75		14/05/2012

[1] **NOTA:** la copertura verrà comunicata a tempo debito.

[2] **NOTA:** la copertura verrà comunicata a tempo debito.

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Asian Special Situations Fund I-ACC-EUR	LU1357938338	0,80			18/02/2016
FF - Asian Special Situations Fund I-ACC-SEK	LU1723463169	0,80			22/11/2017
FF - Asian Special Situations Fund I-ACC-USD	LU0807813265	0,80			20/02/2017
FF - Asian Special Situations Fund I-USD	LU1777189397	0,80			28/02/2018
FF - Asian Special Situations Fund R-ACC-USD	LU2038752825	0,60			14/08/2019
FF - Asian Special Situations Fund SR-ACC-SGD	LU1235260665	1,30			12/06/2015
FF - Asian Special Situations Fund W-GBP	LU1235295968	0,80			24/06/2015
FF - Asian Special Situations Fund Y-ACC-EUR	LU1575864084	0,80			16/03/2017
FF - Asian Special Situations Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU1777189124	0,80		1	28/02/2018
FF - Asian Special Situations Fund Y-ACC-USD	LU0346390601	0,80			17/03/2008
FF - Asian Special Situations Fund Y-USD	LU0936575603	0,80			25/09/2013
FF - Australia Fund A-ACC-AUD	LU0261950041	1,50			25/09/2006
FF - Australia Fund A-AUD	LU0048574536	1,50			06/12/1991
FF - Australia Fund I-ACC-USD	LU1808853821	0,80			25/04/2018
FF - Australia Fund Y-ACC-AUD	LU0346392649	0,80			25/03/2008
FF - Australian Dollar Cash Fund A-ACC-AUD	LU0766124985	0,40			15/01/2016
FF - Australian Dollar Cash Fund W-ACC-AUD	LU1303741588	0,20			15/01/2016
FF - China Consumer Fund A-ACC-AUD (hedged)	LU1046420391	1,50		1	09/04/2014
FF - China Consumer Fund A-ACC-EUR	LU0594300096	1,50			23/02/2011
FF - China Consumer Fund A-ACC-HKD	LU0605514214	1,50			13/04/2011
FF - China Consumer Fund A-ACC-USD	LU0594300179	1,50			23/02/2011
FF - China Consumer Fund A-EUR	LU0594300252	1,50			23/02/2011
FF - China Consumer Fund A-GBP	LU0594300336	1,50			23/02/2011
FF - China Consumer Fund A-SGD	LU0650527681	1,50			01/08/2011
FF - China Consumer Fund A-USD	LU0594300419	1,50			23/02/2011
FF - China Consumer Fund D-ACC-EUR	LU1387832865	1,50	0,50		15/04/2016
FF - China Consumer Fund E-ACC-EUR	LU0766124126	1,50	0,75		14/05/2012
FF - China Consumer Fund I-ACC-USD	LU1148194506	0,80			15/12/2014
FF - China Consumer Fund Y-ACC-EUR	LU0605514057	0,80			12/02/2014
FF - China Consumer Fund Y-ACC-USD	LU0594300500	0,80			23/02/2011
FF - China Focus Fund A-ACC-EUR	LU0318931192	1,50			24/09/2007
FF - China Focus Fund A-ACC-HKD	LU0737861699	1,50			09/02/2012
FF - China Focus Fund A-ACC-USD	LU1224709979	1,50			19/05/2015
FF - China Focus Fund A-GBP	LU0200822756	1,50			04/10/2004
FF - China Focus Fund A-SGD	LU0287142896	1,50			02/04/2007
FF - China Focus Fund A-USD	LU0173614495	1,50			18/08/2003
FF - China Focus Fund C-USD	LU0324709806	1,50	1,00		05/11/2007
FF - China Focus Fund D-ACC-EUR	LU1387835538	1,50	0,50		04/05/2016
FF - China Focus Fund E-ACC-EUR	LU0766123821	1,50	0,75		14/05/2012
FF - China Focus Fund I-ACC-USD	LU1560650134	0,80			20/02/2017
FF - China Focus Fund SR-ACC-SGD	LU1235261390	1,30			12/06/2015
FF - China Focus Fund Y-ACC-EUR	LU0936575868	0,80			12/09/2013
FF - China Focus Fund Y-ACC-USD	LU0346390866	0,80			17/03/2008
FF - China Focus Fund Y-GBP	LU0457959939	0,80			26/10/2009
FF - China Focus Fund Y-SGD	LU1295421793	0,80			05/10/2015
FF - China Focus Fund Y-USD	LU0936576080	0,80			25/09/2013
FF - China High Yield Fund A-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU2034656020	1,20		3	14/08/2019
FF - China High Yield Fund A-ACC-USD	LU1313547462	1,20			30/11/2015
FF - China High Yield Fund A-HMDIST(G)-AUD (hedged)	LU1345482316	1,20		1	29/01/2016
FF - China High Yield Fund A-MINC(G)-HKD (hedged)	LU1345481854	1,20		1	29/01/2016
FF - China High Yield Fund A-MINC(G)-SGD (hedged)	LU1345482076	1,20		1	29/01/2016
FF - China High Yield Fund A-MINC(G)-USD(hedged)	LU1345481698	1,20		1	29/01/2016

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - China High Yield Fund A-MINCOME(G)-EUR (EUR/USD hedged)	LU2034656376	1,20		3	14/08/2019
FF - China High Yield Fund A-MINCOME(G)-RMB (RMB/USD hedged)	LU2034656889	1,20		3	14/08/2019
FF - China High Yield Fund Y-USD	LU1345482589	0,70			29/01/2016
FF - China Opportunities Fund A-ACC-EUR	LU0455706654	1,50			23/11/2009
FF - China Opportunities Fund A-ACC-HKD	LU0502904849	1,50			31/05/2010
FF - China Opportunities Fund A-USD	LU0455707207	1,50			23/11/2009
FF - China Opportunities Fund Y-ACC-USD	LU0455707462	0,80			23/11/2009
FF - China RMB Bond Fund A-ACC-EUR	LU0740036131	0,75			18/06/2012
FF - China RMB Bond Fund A-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1055024514	0,75		3	07/05/2014
FF - China RMB Bond Fund A-ACC-RMB	LU0715234463	0,75			08/12/2011
FF - China RMB Bond Fund A-ACC-USD	LU0740036214	0,75			07/05/2014
FF - China RMB Bond Fund A-MINC(G)-SGD (SGD/USD hedged)	LU1791709907	0,75		3	28/03/2018
FF - China RMB Bond Fund E-ACC-EUR	LU0788144201	0,75	0,50		18/06/2012
FF - China RMB Bond Fund E-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1055024605	0,75	0,50	3	07/05/2014
FF - China RMB Bond Fund E-GDIST-EUR (EUR/USD hedged)	LU1162119710	0,75	0,50	3	12/01/2015
FF - China RMB Bond Fund I-ACC-EUR	LU1261430950	0,40			07/08/2015
FF - China RMB Bond Fund I-QDIST-USD	LU1380730330	0,40			29/03/2016
FF - China RMB Bond Fund W-ACC-GBP	LU1235296008	0,40			24/06/2015
FF - China RMB Bond Fund Y-ACC-EUR	LU0788144623	0,40			18/06/2012
FF - China RMB Bond Fund Y-ACC-USD	LU0740036727	0,40			07/05/2014
FF - China RMB Bond Fund Y-MINC(G)-RMB	LU1797663538	0,40			11/04/2018
FF - Core Euro Bond Fund A-ACC-EUR	LU0417495982	0,50			16/03/2017
a partire dal 20 gennaio 2020 o altra data su decisione del Consiglio FF - Core Euro Bond Fund A-ACC-EUR cambierà nome in FF - Sustainable Reduced Carbon Bond Fund A-ACC-EUR	LU0417495982	0,75			16/03/2017
FF - Core Euro Bond Fund Y-ACC-EUR	LU0417496105	0,30			29/07/2009
a partire dal 20 gennaio 2020 o altra data su decisione del Consiglio FF - Core Euro Bond Fund Y-ACC-EUR cambierà nome in FF - Sustainable Reduced Carbon Bond Fund Y-ACC-EUR	LU0417496105	0,40			29/07/2009
FF - Core Euro Bond Fund Y-MDIST-EUR	LU0479691668	0,30			09/02/2010
a partire dal 20 gennaio 2020 o altra data su decisione del Consiglio Fidelity Funds - Core Euro Bond Fund Y-MDIST-EUR cambierà nome in FF - Sustainable Reduced Carbon Bond Fund Y-MDIST-EUR)	LU0479691668	0,40			09/02/2010
FF - EURO STOXX 50® Fund A-ACC-EUR	LU0261952682	0,20			25/09/2006
FF - EURO STOXX 50® Fund A-EUR	LU0069450319	0,20			08/10/1996
FF - EURO STOXX 50® Fund A-GBP	LU0112642557	0,20			26/06/2000
FF - EURO STOXX 50® Fund Y-ACC-EUR	LU0370789215	0,10			14/07/2008
FF - Emerging Asia Fund A-ACC-EUR	LU0329678410	1,50			21/04/2008
FF - Emerging Asia Fund A-ACC-HKD	LU0737861772	1,50			09/02/2012
FF - Emerging Asia Fund A-ACC-PLN (hedged)	LU0805777611	1,50		1	06/08/2012
FF - Emerging Asia Fund A-ACC-USD	LU0329678337	1,50			21/04/2008
FF - Emerging Asia Fund A-EUR	LU0329678253	1,50			21/04/2008
FF - Emerging Asia Fund A-USD	LU0329678170	1,50			21/04/2008
FF - Emerging Asia Fund E-ACC-EUR	LU0630951415	1,50	0,75		06/06/2011
FF - Emerging Asia Fund I-ACC-USD	LU0742535718	0,80			27/02/2012
FF - Emerging Asia Fund W-ACC-GBP	LU1033662591	0,80			11/03/2014
FF - Emerging Asia Fund Y-ACC-EUR	LU1731832918	0,80			13/12/2017
FF - Emerging Asia Fund Y-ACC-USD	LU0390711777	0,80			14/10/2008
FF - Emerging Europe, Middle East and Africa Fund A-	LU0303816705	1,50			11/06/2007

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
ACC-EUR					
FF - Emerging Europe, Middle East and Africa Fund A-ACC-PLN (hedged)	LU0805778007	1,50		1	06/08/2012
FF - Emerging Europe, Middle East and Africa Fund A-ACC-USD	LU0303823156	1,50			11/06/2007
FF - Emerging Europe, Middle East and Africa Fund A-EUR	LU0303816028	1,50			11/06/2007
FF - Emerging Europe, Middle East and Africa Fund A-GBP	LU0303817182	1,50			11/06/2007
FF - Emerging Europe, Middle East and Africa Fund A-USD	LU0303821028	1,50			11/06/2007
FF - Emerging Europe, Middle East and Africa Fund E-ACC-EUR	LU0303816887	1,50	0,75		11/06/2007
FF - Emerging Europe, Middle East and Africa Fund I-ACC-USD	LU0742535122	0,80			25/10/2017
FF - Emerging Europe, Middle East and Africa Fund Y-ACC-EUR	LU0936576247	0,80			12/09/2013
FF - Emerging Europe, Middle East and Africa Fund Y-ACC-USD	LU0370788910	0,80			14/07/2008
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0900495853	1,20		2	20/03/2013
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund A-ACC-USD	LU0900495697	1,20			20/03/2013
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund A-HMDIST(G)-AUD (hedged)	LU1284739635	1,20		2	15/09/2015
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund A-MDIST-EUR (hedged)	LU0900496232	1,20		2	20/03/2013
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund A-MDIST-USD	LU0900496075	1,20			20/03/2013
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund A-MINC(G)-HKD	LU1284739478	1,20			15/09/2015
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund A-MINC(G)-USD	LU1284738744	1,20			15/09/2015
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund E-MDIST-EUR (hedged)	LU0900496406	1,20	0,40	2	20/03/2013
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund E-MDIST-USD	LU1162115643	1,20	0,40		12/01/2015
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund I-USD	LU0900497123	0,65			20/03/2013
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund Y-ACC-USD	LU0900496661	0,65			20/03/2013
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund Y-QDIST-EUR (hedged)	LU0900496828	0,65		2	20/03/2013
FF - Emerging Market Debt Fund A-ACC-EUR	LU0238205289	1,20			23/01/2006
FF - Emerging Market Debt Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0337572712	1,20		2	30/06/2010
FF - Emerging Market Debt Fund A-ACC-HUF (hedged)	LU1295422502	1,20		2	05/10/2015
FF - Emerging Market Debt Fund A-ACC-SEK (hedged)	LU0566130729	1,20		2	06/12/2010
FF - Emerging Market Debt Fund A-ACC-USD	LU0238205958	1,20			23/01/2006
FF - Emerging Market Debt Fund A-EUR	LU0238203821	1,20			23/01/2006
FF - Emerging Market Debt Fund A-EUR (hedged)	LU1611857365	1,20		2	18/05/2017
FF - Emerging Market Debt Fund A-HMDIST(G)-PLN (hedged)	LU1677766476	1,20		2	11/10/2017
FF - Emerging Market Debt Fund A-MDIST-AUD (hedged)	LU0963542070	1,20		2	18/09/2013
FF - Emerging Market Debt Fund A-MDIST-EUR	LU0238204472	1,20			23/01/2006
FF - Emerging Market Debt Fund A-MDIST-USD	LU0238206170	1,20			23/01/2006
FF - Emerging Market Debt Fund A-MINC(G)-USD	LU0937949310	1,20			18/06/2013
FF - Emerging Market Debt Fund A-USD	LU0238205446	1,20			23/01/2006
FF - Emerging Market Debt Fund E-ACC-EUR	LU0238206840	1,20	0,40		23/01/2006
FF - Emerging Market Debt Fund E-MDIST-EUR (hedged)	LU0718470049	1,20	0,40	2	19/12/2011
FF - Emerging Market Debt Fund I-ACC-EUR (hedged)	LU1992937299	0,65		2	15/05/2019
FF - Emerging Market Debt Fund I-ACC-USD	LU1353442657	0,65			18/02/2016
FF - Emerging Market Debt Fund W-ACC-GBP	LU1235296180	0,65			24/06/2015
FF - Emerging Market Debt Fund X-ACC-USD	LU1858163469	0,00			25/07/2018
FF - Emerging Market Debt Fund X-USD	LU2000720495	0,00			29/05/2019
FF - Emerging Market Debt Fund Y-ACC-EUR	LU1116432458	0,65			08/10/2014
FF - Emerging Market Debt Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU0611490078	0,65		2	12/01/2015

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Emerging Market Debt Fund Y-ACC-USD	LU0238206337	0,65			23/01/2006
FF - Emerging Market Debt Fund Y-QDIST-EUR (hedged)	LU0840140015	0,65		2	07/11/2012
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund A-ACC-USD	LU0900493726	1,20			12/04/2013
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund A-MDIST-EUR	LU0900494534	1,20			12/04/2013
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund E-MDIST-EUR	LU0900494708	1,20	0,40		12/04/2013
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund I-EUR	LU1791706127	0,65			14/03/2018
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund I-GBP	LU1791705665	0,65			14/03/2018
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund I-USD	LU0900495341	0,65			12/04/2013
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund R-ACC-USD	LU1894117826	0,40			24/10/2018
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund X-ACC-USD	LU1858163386	0,00			25/07/2018
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund X-USD	LU2000720651	0,00			29/05/2019
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund Y-ACC-USD	LU0900494963	0,65			12/04/2013
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund Y-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU2055639384	0,65		3	25/09/2019
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund Y-QDIST-EUR	LU0900495184	0,65			12/04/2013
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund A-ACC-EUR	LU1830996044	1,20			13/06/2018
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund A-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1268459010	1,20		3	29/09/2015
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund A-ACC-USD	LU1268458988	1,20			29/09/2015
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund A-EUR	LU1268459101	1,20			29/09/2015
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund A-EUR (EUR/USD hedged)	LU1828124989	1,20		3	13/06/2018
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund A-USD	LU1828124716	1,20			13/06/2018
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund D-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1858163899	1,20	0,30	3	22/08/2018
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund E-MDIST-EUR (EUR/USD hedged)	LU1268459283	1,20	0,40	3	29/09/2015
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund I-ACC-EUR	LU1968466547	0,65			27/03/2019
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund I-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1689649603	0,65		3	27/09/2017
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund I-ACC-USD	LU1830996127	0,65			14/08/2019
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund I-EUR (EUR/USD hedged)	LU1268459366	0,65		3	29/09/2015
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund I-QINC(G)-GBP (GBP/USD hedged)	LU1340195905	0,65		3	07/01/2016
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund I-USD	LU1268459440	0,65			29/09/2015
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund R-GDIST-GBP (GBP/USD hedged)	LU2078917205	0,42		3	13/11/2019
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund Y-ACC-EUR	LU1268459796	0,65			29/09/2015
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund Y-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1731832751	0,65		3	13/12/2017
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund Y-ACC-USD	LU1268459523	0,65			29/09/2015
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund Y-EUR (EUR/USD hedged)	LU1417856058	0,65		3	03/06/2016
FF - Emerging Markets Focus Fund A-ACC-Euro (hedged)	LU1102505846	1,50		2	29/09/2014
FF - Emerging Markets Focus Fund A-ACC-USD	LU1102505929	1,50			29/09/2014
FF - Emerging Markets Focus Fund A-EUR	LU1102505689	1,50			29/09/2014
FF - Emerging Markets Focus Fund A-USD	LU1102505762	1,50			29/09/2014
FF - Emerging Markets Focus Fund I-ACC-USD	LU1102506067	0,80			29/09/2014
FF - Emerging Markets Focus Fund I-VMF-ACC-USD	LU1781690257	0,70			09/05/2018
FF - Emerging Markets Focus Fund R-GDIST-GBP	LU1968468329	0,50			27/03/2019
FF - Emerging Markets Focus Fund W-GBP	LU1937123476	0,80			23/01/2019

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Emerging Markets Focus Fund Y-ACC-HUF	LU2084129738	0,80			27/11/2019
FF - Emerging Markets Focus Fund Y-ACC-USD	LU1102506141	0,80			29/09/2014
FF - Emerging Markets Focus Fund Y-VMF-ACC-USD	LU1781690760	0,70			09/05/2018
FF - Emerging Markets Fund A-ACC-EUR	LU1048684796	1,50			02/04/2014
FF - Emerging Markets Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU1097728288	1,50		2	28/08/2014
FF - Emerging Markets Fund A-ACC-HUF	LU1273508843	1,50			20/08/2015
FF - Emerging Markets Fund A-ACC-SGD (SGD/USD hedged)	LU1791710236	1,50		3	28/03/2018
FF - Emerging Markets Fund A-ACC-USD	LU0261950470	1,50			25/09/2006
FF - Emerging Markets Fund A-EUR	LU0307839646	1,50			23/07/2007
FF - Emerging Markets Fund A-GBP	LU0251123260	1,50			26/06/2006
FF - Emerging Markets Fund A-SGD	LU0251143458	1,50			15/05/2006
FF - Emerging Markets Fund A-USD	LU0048575426	1,50			18/10/1993
FF - Emerging Markets Fund A-USD (hedged)	LU1481012133	1,50		2	12/09/2016
FF - Emerging Markets Fund D-ACC-EUR	LU1387833327	1,50	0,50		15/04/2016
FF - Emerging Markets Fund E-ACC-EUR	LU0115763970	1,50	0,75		01/09/2000
FF - Emerging Markets Fund I-ACC-USD	LU0742536872	0,80			27/02/2012
FF - Emerging Markets Fund I-EUR	LU1258527420	0,80			22/07/2015
FF - Emerging Markets Fund I-GBP	LU1391767743	0,80			20/04/2016
FF - Emerging Markets Fund SR-ACC-SGD	LU1235258685	1,30			12/06/2015
FF - Emerging Markets Fund W-ACC-GBP	LU1033662674	0,80			11/03/2014
FF - Emerging Markets Fund W-GBP	LU1499161997	0,80			10/10/2016
FF - Emerging Markets Fund X-ACC-USD	LU1858163204	0,00			25/07/2018
FF - Emerging Markets Fund X-USD	LU2000720578	0,00			29/05/2019
FF - Emerging Markets Fund Y-ACC-EUR	LU1097728361	0,80			28/08/2014
FF - Emerging Markets Fund Y-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1769044709	0,80		3	14/02/2018
FF - Emerging Markets Fund Y-ACC-USD	LU0346390940	0,80			17/03/2008
FF - Emerging Markets Fund Y-EUR	LU1711971041	0,80			08/11/2017
FF - Emerging Markets Fund Y-USD	LU0936576593	0,80			25/09/2013
FF - Emerging Markets Inflation-linked Bond Fund A-ACC-EUR	LU0699195888	1,00			16/11/2011
FF - Emerging Markets Inflation-linked Bond Fund A-MDIST-EUR	LU0840139512	1,00			07/11/2012
FF - Emerging Markets Inflation-linked Bond Fund D-ACC-EUR	LU1387834135	1,00	0,30		04/05/2016
FF - Emerging Markets Inflation-linked Bond Fund E-ACC-EUR	LU0766124399	1,00	0,50		14/05/2012
FF - Emerging Markets Inflation-linked Bond Fund E-MDIST-EUR	LU0840139603	1,00	0,50		07/11/2012
FF - Emerging Markets Inflation-linked Bond Fund Y-ACC-USD	LU0699195961	0,65			16/11/2011
FF - Euro Blue Chip Fund A-ACC-CZK (hedged)	LU0979392841	1,50		1	05/11/2013
FF - Euro Blue Chip Fund A-ACC-EUR	LU0251128657	1,50			03/07/2006
FF - Euro Blue Chip Fund A-ACC-USD (hedged)	LU0997586432	1,50		1	10/01/2014
FF - Euro Blue Chip Fund A-EUR	LU0088814487	1,50			30/09/1998
FF - Euro Blue Chip Fund D-ACC-EUR	LU1387833087	1,50	0,50		15/04/2016
FF - Euro Blue Chip Fund E-ACC-EUR	LU0115764275	1,50	0,75		01/09/2000
FF - Euro Blue Chip Fund I-EUR	LU1417855753	0,80			03/06/2016
FF - Euro Blue Chip Fund REST-I-ACC-EUR	LU2055641109	0,80			25/09/2019
FF - Euro Blue Chip Fund W-ACC-GBP	LU1033662757	0,80			11/03/2014
FF - Euro Blue Chip Fund Y-ACC-EUR	LU0346388290	0,80			17/03/2008
FF - Euro Blue Chip Fund Y-ACC-USD (hedged)	LU1284738157	0,80		1	15/09/2015
FF - Euro Blue Chip Fund Y-EUR	LU0936576759	0,80			25/09/2013

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Euro Blue Chip Fund Y-SGD	LU1295420803	0,80			05/10/2015
FF - Euro Bond Fund A-ACC-EUR	LU0251130638	0,75			03/07/2006
FF - Euro Bond Fund A-ACC-HUF (hedged)	LU1295422171	0,75		2	05/10/2015
FF - Euro Bond Fund A-ACC-USD (hedged)	LU1046421522	0,75		2	09/04/2014
FF - Euro Bond Fund A-EUR	LU0048579097	0,75			01/10/1990
FF - Euro Bond Fund A-MDIST-EUR	LU0168050333	0,75			09/06/2003
FF - Euro Bond Fund E-ACC-EUR	LU0238209513	0,75	0,40		23/01/2006
FF - Euro Bond Fund I-ACC-EUR	LU1322386183	0,40			30/11/2015
FF - Euro Bond Fund X-ACC-EUR	LU1858163543	0,00			25/07/2018
FF - Euro Bond Fund X-EUR	LU2000720735	0,00			29/05/2019
FF - Euro Bond Fund Y-ACC-EUR	LU0346390197	0,40			17/03/2008
FF - Euro Bond Fund Y-ACC-USD	LU1295424383	0,40			05/10/2015
FF - Euro Bond Fund Y-ACC-USD (hedged)	LU1261431172	0,40		2	07/08/2015
FF - Euro Bond Fund Y-EUR	LU0949332349	0,40			09/10/2013
FF - Euro Cash Fund A-ACC-EUR	LU0261953490	0,40			25/09/2006
FF - Euro Cash Fund A-EUR	LU0064964074	0,40			20/09/1993
FF - Euro Cash Fund E-ACC-EUR	LU0393653836	0,40			19/11/2008
FF - Euro Cash Fund W-ACC-EUR	LU1303741745	0,20			15/01/2016
FF - Euro Cash Fund Y-ACC-EUR	LU0346390353	0,20			17/03/2008
FF - Euro Corporate Bond Fund A-ACC-EUR	LU0370787193	0,75			12/06/2009
FF - Euro Corporate Bond Fund A-ACC-HUF (hedged)	LU1295422338	0,75		2	05/10/2015
FF - Euro Corporate Bond Fund A-EUR	LU0605514560	0,75			06/04/2011
FF - Euro Corporate Bond Fund A-MDIST-EUR	LU0605514487	0,75			06/04/2011
FF - Euro Corporate Bond Fund D-ACC-EUR	LU1387835371	0,75	0,30		04/05/2016
FF - Euro Corporate Bond Fund E-ACC-EUR	LU0605514644	0,75	0,40		07/11/2012
FF - Euro Corporate Bond Fund E-MDIST-EUR	LU0840139355	0,75	0,40		07/11/2012
FF - Euro Corporate Bond Fund I-ACC-EUR	LU1353442574	0,40			18/02/2016
FF - Euro Corporate Bond Fund I-EUR	LU1550162728	0,40			23/01/2017
FF - Euro Corporate Bond Fund Y-ACC-EUR	LU0370787359	0,40			12/06/2009
FF - Euro Corporate Bond Fund Y-QDIST-EUR	LU0840140106	0,40			07/11/2012
FF - Euro Short Term Bond Fund A-ACC-EUR	LU0267388220	0,50			10/03/2008
FF - Euro Short Term Bond Fund A-EUR	LU0267388576	0,50			28/09/2016
FF - Euro Short Term Bond Fund D-ACC-EUR	LU1387834564	0,50	0,15		04/05/2016
FF - Euro Short Term Bond Fund E-ACC-EUR	LU0346393613	0,50	0,15		10/03/2008
FF - Euro Short Term Bond Fund I-ACC-EUR	LU1457522560	0,30			16/08/2016
FF - Euro Short Term Bond Fund R-ACC-EUR	LU1731833999	0,60			11/12/2017
FF - Euro Short Term Bond Fund Y-ACC-EUR	LU0346393704	0,30			10/03/2008
FF - European Dividend Fund A-ACC-EUR	LU0353647737	1,50			02/11/2010
FF - European Dividend Fund A-EUR	LU0353647653	1,50			02/11/2010
FF - European Dividend Fund A-HMDIST(G)-AUD (hedged)	LU1046420805	1,50		1	09/04/2014
FF - European Dividend Fund A-MCDIST(G)-EUR	LU1509826779	1,50			22/11/2016
FF - European Dividend Fund A-MINC(G)-EUR	LU0857700040	1,50			03/12/2012
FF - European Dividend Fund A-MINC(G)-HKD (hedged)	LU1119994140	1,50		1	16/10/2014
FF - European Dividend Fund A-MINC(G)-USD (hedged)	LU0997587240	1,50		1	10/01/2014
FF - European Dividend Fund A-QINC(G)-EUR	LU0742537177	1,50			03/12/2012
FF - European Dividend Fund I-ACC-EUR	LU1642889437	0,80			11/07/2017
FF - European Dividend Fund W-GBP	LU1915587239	0,80			28/11/2018
FF - European Dividend Fund Y-ACC-EUR	LU0353648032	0,80			02/11/2010
FF - European Dividend Fund Y-QINC(G)-EUR	LU1169812549	0,80			26/01/2015
FF - European Dynamic Growth Fund A-ACC-EUR	LU0261959422	1,50			25/09/2006
FF - European Dynamic Growth Fund A-ACC-HUF (hedged)	LU1088279044	1,50		1	28/07/2014
FF - European Dynamic Growth Fund A-ACC-PLN	LU0959717256	1,50		1	30/09/2013

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
(hedged)					
FF - European Dynamic Growth Fund A-ACC-SGD (hedged)	LU1273509221	1,50		1	20/08/2015
FF - European Dynamic Growth Fund A-ACC-USD (hedged)	LU0997586515	1,50		1	10/01/2014
FF - European Dynamic Growth Fund A-EUR	LU0119124781	1,50			15/01/2001
FF - European Dynamic Growth Fund A-SGD	LU1196032939	1,50			11/03/2015
FF - European Dynamic Growth Fund D-ACC-EUR	LU1858164194	1,50	0,50		22/08/2018
FF - European Dynamic Growth Fund E-ACC-EUR	LU0119124864	1,50	0,75		15/01/2001
FF - European Dynamic Growth Fund I-ACC-EUR	LU1353442731	0,80			18/02/2016
FF - European Dynamic Growth Fund I-ACC-USD	LU1322385615	0,80			30/11/2015
FF - European Dynamic Growth Fund W-ACC-GBP	LU1033662831	0,80			11/03/2014
FF - European Dynamic Growth Fund Y-ACC-EUR	LU0318940003	0,80			22/10/2007
FF - European Dynamic Growth Fund Y-ACC-USD (hedged)	LU1731833213	0,80		1	13/12/2017
FF - European Dynamic Growth Fund Y-EUR	LU0936577138	0,80			25/09/2013
FF - European Growth Fund A-ACC-EUR	LU0296857971	1,50			02/05/2007
FF - European Growth Fund A-ACC-USD (hedged)	LU0997586606	1,50		1	10/01/2014
FF - European Growth Fund A-EUR	LU0048578792	1,50			01/10/1990
FF - European Growth Fund A-SGD	LU0550127509	1,50			27/10/2010
FF - European Growth Fund C-EUR	LU0324710721	1,50	1,00		05/11/2007
FF - European Growth Fund E-ACC-EUR	LU0115764192	1,50	0,75		01/09/2000
FF - European Growth Fund I-ACC-EUR	LU1642889510	0,80			11/07/2017
FF - European Growth Fund SR-ACC-EUR	LU1235258925	1,30			12/06/2015
FF - European Growth Fund SR-ACC-SGD	LU1235259576	1,30			12/06/2015
FF - European Growth Fund W-ACC-GBP	LU1235296263	0,80			24/06/2015
FF - European Growth Fund Y-ACC-EUR	LU0346388373	0,80			17/03/2008
FF - European Growth Fund Y-EUR	LU0936577302	0,80			25/09/2013
FF - European Growth Fund Y-VMF-ACC-EUR	LU1781690844	0,70			09/05/2018
FF - European High Yield Fund A-ACC-CZK	LU1756523533	1,00			24/01/2018
FF - European High Yield Fund A-ACC-CZK (hedged)	LU0979393146	1,00		2	05/11/2013
FF - European High Yield Fund A-ACC-EUR	LU0251130802	1,00			03/07/2006
FF - European High Yield Fund A-ACC-PLN (hedged)	LU1306267003	1,00		2	21/10/2015
FF - European High Yield Fund A-ACC-SEK (hedged)	LU0413545426	1,00		2	23/02/2009
FF - European High Yield Fund A-ACC-USD (hedged)	LU0621411155	1,00		2	18/05/2011
FF - European High Yield Fund A-EUR	LU0110060430	1,00			26/06/2000
FF - European High Yield Fund A-HMDIST(G)-AUD (hedged)	LU1235294482	1,00		2	03/06/2015
FF - European High Yield Fund A-MDIST-EUR	LU0168053600	1,00			09/06/2003
FF - European High Yield Fund A-MDIST-SGD	LU0251145669	1,00			15/05/2006
FF - European High Yield Fund A-MDIST-SGD (hedged)	LU1084809042	1,00		2	23/07/2014
FF - European High Yield Fund A-MDIST-USD (hedged)	LU0882574212	1,00		2	27/03/2013
FF - European High Yield Fund A-MINC(G)-EUR	LU0937949070	1,00			18/06/2013
FF - European High Yield Fund A-MINC(G)-HKD (hedged)	LU1046421365	1,00		2	09/04/2014
FF - European High Yield Fund A-MINC(G)-SGD (hedged)	LU1284738660	1,00		2	15/09/2015
FF - European High Yield Fund A-MINC(G)-USD (hedged)	LU1284738587	1,00		2	15/09/2015
FF - European High Yield Fund A-MINC-EUR	LU0605515021	1,00			13/04/2011
FF - European High Yield Fund D-ACC-EUR	LU1387834051	1,00	0,30		04/05/2016
FF - European High Yield Fund D-MDIST-EUR	LU1387833673	1,00	0,30		15/04/2016
FF - European High Yield Fund E-ACC-EUR	LU0238209786	1,00	0,25		23/01/2006
FF - European High Yield Fund E-MDIST-EUR	LU0718468068	1,00	0,50		19/12/2011
FF - European High Yield Fund I-ACC-EUR	LU0957027591	0,65			12/08/2013
FF - European High Yield Fund I-QDIST-EUR	LU0954694930	0,65			26/07/2013
FF - European High Yield Fund Y-ACC-CHF (hedged)	LU1207410397	0,65		2	01/04/2015

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - European High Yield Fund Y-ACC-CZK (hedged)	LU1261431255	0,65		2	07/08/2015
FF - European High Yield Fund Y-ACC-EUR	LU0346390270	0,65			17/03/2008
FF - European High Yield Fund Y-ACC-GBP (hedged)	LU1137485089	0,65		2	17/11/2014
FF - European High Yield Fund Y-ACC-SEK (hedged)	LU1261431339	0,65		2	07/08/2015
FF - European High Yield Fund Y-ACC-USD (hedged)	LU1207409209	0,65		2	01/04/2015
FF - European High Yield Fund Y-EUR	LU0936577567	0,65			25/09/2013
FF - European High Yield Fund Y-MDIST-USD (hedged)	LU1284738314	0,65		2	15/09/2015
FF - European High Yield Fund Y-QDIST-EUR	LU0840140288	0,65			07/11/2012
FF - European Larger Companies Fund A-ACC-EUR	LU0251129549	1,50			03/07/2006
FF - European Larger Companies Fund A-EUR	LU0119124278	1,50			16/09/2002
FF - European Larger Companies Fund D-ACC-EUR	LU1387833244	1,50	0,50		15/04/2016
FF - European Larger Companies Fund E-ACC-EUR	LU0119124435	1,50	0,75		16/09/2002
FF - European Larger Companies Fund I-ACC-EUR	LU0933614405	0,80			05/06/2013
FF - European Larger Companies Fund I-ACC-SGD	LU1322385375	0,80			30/11/2015
FF - European Larger Companies Fund I-ACC-SGD (SGD/EUR hedged)	LU1968586286	0,80		3	10/04/2019
FF - European Larger Companies Fund R-ACC-EUR	LU2000721386	0,21			29/05/2019
FF - European Larger Companies Fund Y-ACC-EUR	LU0318939765	0,80			22/10/2007
FF - European Larger Companies Fund Y-ACC-USD (hedged)	LU0959716878	0,80		1	12/09/2013
FF - European Larger Companies Fund Y-EUR	LU0936577724	0,80			25/09/2013
FF - European Larger Companies Fund Y-VMF-ACC-EUR	LU1781690927	0,70			09/05/2018
FF - European Multi Asset Income Fund A-ACC-EUR	LU0261950553	1,00			25/09/2006
FF - European Multi Asset Income Fund A-ACC-USD (hedged)	LU1046421449	1,00		1	09/04/2014
FF - European Multi Asset Income Fund A-EUR	LU0052588471	1,00			17/10/1994
FF - European Multi Asset Income Fund A-MCDIST(G)-EUR	LU1509826423	1,00			22/11/2016
FF - European Multi Asset Income Fund A-QINCOME(G)-EUR	LU2061962895	1,00			13/11/2019
FF - European Multi Asset Income Fund D-ACC-EUR	LU2061962382	1,00	0,50		13/11/2019
FF - European Multi Asset Income Fund D-QINCOME(G)-EUR	LU2061963513	1,00	0,50		13/11/2019
FF - European Multi Asset Income Fund E-ACC-EUR	LU0283900842	1,00	0,55		19/03/2007
FF - European Multi Asset Income Fund E-QINCOME(G)-EUR	LU2061962978	1,00	0,55		13/11/2019
FF - European Multi Asset Income Fund Y-ACC-EUR	LU0346389934	0,60			17/03/2008
FF - European Multi Asset Income Fund Y-QINCOME(G)-EUR	LU2061963356	0,60			13/11/2019
FF - European Smaller Companies Fund A-ACC-EUR	LU0261951528	1,50			25/09/2006
FF - European Smaller Companies Fund A-ACC-USD (hedged)	LU0997586788	1,50		1	10/01/2014
FF - European Smaller Companies Fund A-EUR	LU0061175625	1,50			01/12/1995
FF - European Smaller Companies Fund E-ACC-EUR	LU0115764358	1,50	0,75		01/09/2000
FF - European Smaller Companies Fund I-ACC-Euro	LU1915587312	0,80			28/11/2018
FF - European Smaller Companies Fund X-ACC-EUR	LU1858163626	0,00			25/07/2018
FF - European Smaller Companies Fund X-EUR	LU2000720818	0,00			29/05/2019
FF - European Smaller Companies Fund Y-ACC-EUR	LU0346388456	0,80			17/03/2008
FF - European Smaller Companies Fund Y-EUR	LU0936578029	0,80			25/09/2013
FF - FAWF Asian Special Situations Fund A-USD	LU0088123657	0,41			18/05/1998
FF - FAWF Diversified Stock Fund A-USD	LU0088123228	0,35			18/05/1998
FF - FAWF Emerging Markets Fund A-USD	LU1076010666	0,41			26/06/2014
FF - FAWF Equity Growth Fund A-USD	LU0088123491	0,35			18/05/1998
FF - FAWF Equity Income Fund A-USD	LU1076010740	0,35			26/06/2014
FF - FAWF Europe Fund A-USD	LU0120245500	0,41			13/10/2000
FF - FAWF International Fund A-USD	LU0088123905	0,38			18/05/1998

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - FAWF Limited Term Bond Fund A-USD	LU1076011474	0,35			30/06/2014
FF - FAWF Mega Cap Stock Fund A-USD	LU1076010823	0,35			26/06/2014
FF - FAWF Pacific Fund A-USD	LU0088124119	0,41			18/05/1998
FF - FAWF US Dollar Bond Fund A-USD	LU0088124382	0,35			18/05/1998
FF - FAWF US High Income Fund A-USD	LU0120245849	0,35			29/09/2000
FF - FIRST All Country World Fund A-ACC-EUR	LU0267387255	1,5			16/12/2019
FF - FIRST All Country World Fund A-SGD	LU1046422926	1,50			16/12/2019
FF - FIRST All Country World Fund A-USD	LU0267386448	1,5			16/12/2019
FF - FIRST All Country World Fund E-ACC-EUR	LU0267387339	1,50	0,75		16/12/2019
FF - FIRST All Country World Fund I-ACC-EUR	LU1132648889	0,80			04/12/2014
FF - FIRST All Country World Fund I-ACC-GBP	LU1132649002	0,80			04/12/2014
FF - FIRST All Country World Fund I-ACC-USD	LU1132648962	0,80			04/12/2014
FF - FIRST All Country World Fund I-USD	LU1132649184	0,80			04/12/2014
FF - FIRST All Country World Fund Y-ACC-USD	LU1132649267	0,80			04/12/2014
FF - FIRST Developed World Fund I-ACC-EUR	LU1132648376	0,80			04/12/2014
FF - FIRST Developed World Fund I-ACC-GBP	LU1132648533	0,80			04/12/2014
FF - FIRST Developed World Fund I-ACC-USD	LU1132648459	0,80			04/12/2014
FF - FIRST Developed World Fund I-USD	LU1132648616	0,80			04/12/2014
FF - FIRST Developed World Fund Y-ACC-USD	LU1132648707	0,80			04/12/2014
FF - FIRST European Value Fund A-ACC-EUR	LU0353646689	1,50			31/08/2011
FF - FIRST European Value Fund Y-ACC-EUR	LU0353646929	0,80			31/08/2011
FF - Fidelity Institutional Target™ 2015 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU1153363632	0,21			14/01/2015
FF - Fidelity Institutional Target™ 2020 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU1153363715	0,35			14/01/2015
FF - Fidelity Institutional Target™ 2025 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU1153363806	0,50			14/01/2015
FF - Fidelity Institutional Target™ 2030 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU1153363988	0,70			14/01/2015
FF - Fidelity Institutional Target™ 2035 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU1153364010	0,70			14/01/2015
FF - Fidelity Institutional Target™ 2040 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU1153364101	0,70			14/01/2015
FF - Fidelity Institutional Target™ 2045 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU1153364283	0,70			14/01/2015
FF - Fidelity Institutional Target™ 2050 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU1153364366	0,70			14/01/2015
FF - Fidelity Patrimoine A-ACC-Euro	LU0080749848	1,40			31/12/1997
FF - Fidelity Patrimoine Fidelity Allocation Flexible Y-ACC-EUR	LU0614514395	0,70			19/05/2015
FF - Fidelity Selection Internationale A-EUR	LU0103193743	1,80			30/11/1999
FF - Fidelity Target™ 2020 (Euro) Fund A-ACC-EUR	LU0251131289	0,85			03/07/2006
FF - Fidelity Target™ 2020 (Euro) Fund A-EUR	LU0172516865	0,85			05/09/2003
FF - Fidelity Target™ 2020 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU0393654644	0,45			23/12/2008
FF - Fidelity Target™ 2020 Fund A-USD	LU0147748072	1,02			10/05/2002
FF - Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund A-ACC-EUR	LU0251131792	1,10			03/07/2006
FF - Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund A-EUR	LU0215158840	1,10			16/05/2005
FF - Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU0393654727	0,60			23/12/2008
FF - Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund A-ACC-EUR	LU0251131362	1,50			03/07/2006
FF - Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund A-EUR	LU0215159145	1,50			16/05/2005
FF - Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU0393654990	0,80			23/12/2008
FF - Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund A-ACC-EUR	LU0251119078	1,50			26/06/2006
FF - Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund A-EUR	LU0251118260	1,50			26/06/2006
FF - Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU0393655021	0,80			23/12/2008
FF - Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund A-ACC-EUR	LU0251120084	1,50			26/06/2006
FF - Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund A-EUR	LU0251119318	1,50			26/06/2006

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU0393655294	0,80			23/12/2008
FF - Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund A-ACC-EUR	LU1025014389	1,50			03/03/2014
FF - Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund A-EUR	LU1025014207	1,50			03/03/2014
FF - Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU1025014462	0,80			03/03/2014
FF - Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund A-ACC-EUR	LU1025014629	1,50			03/03/2014
FF - Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund A-EUR	LU1025014546	1,50			03/03/2014
FF - Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund P-ACC-EUR	LU1025014892	0,80			03/03/2014
FF - Flexible Bond Fund A-ACC-EUR	LU1345485095	1,00			16/02/2016
FF - Flexible Bond Fund A-ACC-EUR (EUR/GBP hedged)	LU1345484874	1,00		3	16/02/2016
FF - Flexible Bond Fund A-ACC-GBP	LU0261947765	1,00			25/09/2006
FF - Flexible Bond Fund A-EUR (EUR/GBP hedged)	LU1492825564	1,00		3	28/09/2016
FF - Flexible Bond Fund A-GBP	LU0048620586	1,00			12/11/1990
FF - Flexible Bond Fund E-ACC-EUR (EUR/GBP hedged)	LU1345485335	1,00	0,60	3	16/02/2016
FF - Flexible Bond Fund E-MDIST-EUR (EUR/GBP hedged)	LU1345484528	1,00	0,60	3	16/02/2016
FF - Flexible Bond Fund Y-ACC-EUR	LU1345486143	0,50			16/02/2016
FF - Flexible Bond Fund Y-ACC-EUR (EUR/GBP hedged)	LU1345485921	0,50		3	16/02/2016
FF - Flexible Bond Fund Y-ACC-GBP	LU1284736961	0,50			15/09/2015
FF - Flexible Bond Fund Y-EUR (EUR/GBP hedged)	LU1345485509	0,50		3	16/02/2016
FF - Flexible Bond Fund Y-GBP	LU0896308789	0,50			17/04/2013
FF - Flexible Bond Fund Y-USD (USD/GBP hedged)	LU1345485764	0,50		3	16/02/2016
FF - France Fund A-ACC-EUR	LU0261948060	1,50			25/09/2006
FF - France Fund A-EUR	LU0048579410	1,50			01/10/1990
FF - France Fund I-ACC-EUR	LU1420312057	0,80			03/06/2016
FF - France Fund Y-ACC-EUR	LU0318940185	0,80			22/10/2007
FF - Germany Fund A-ACC-CHF (hedged)	LU1190411048	1,50		1	24/02/2015
FF - Germany Fund A-ACC-EUR	LU0261948227	1,50			25/09/2006
FF - Germany Fund A-ACC-USD (hedged)	LU1046421878	1,50		1	09/04/2014
FF - Germany Fund A-EUR	LU0048580004	1,50			01/10/1990
FF - Germany Fund I-ACC-EUR	LU1968468162	0,80			27/03/2019
FF - Germany Fund Y-ACC-CHF (hedged)	LU1261431412	0,80		1	07/08/2015
FF - Germany Fund Y-ACC-EUR	LU0346388530	0,80			25/03/2008
FF - Germany Fund Y-ACC-USD (hedged)	LU1261431503	0,80		1	07/08/2015
FF - Germany Fund Y-EUR	LU1273507878	0,80			20/08/2015
FF - Global Bond Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0337577430	0,75		2	10/03/2008
FF - Global Bond Fund A-ACC-JPY (hedged)	LU1380730504	0,75		2	29/03/2016
FF - Global Bond Fund A-ACC-USD	LU0261946288	0,75			25/09/2006
FF - Global Bond Fund A-USD	LU0048582984	0,75			01/10/1990
FF - Global Bond Fund I-ACC-EUR (hedged)	LU1992936994	0,40		2	20/05/2019
FF - Global Bond Fund I-ACC-USD	LU1550162991	0,40			23/01/2017
FF - Global Bond Fund Y-ACC-USD	LU0896351102	0,40			18/03/2013
FF - Global Communications Fund A-ACC-EUR	LU1881514001	1,50			11/12/2018
FF - Global Communications Fund I-ACC-EUR	LU1881514266	0,80			11/12/2018
FF - Global Communications Fund W-ACC-GBP	LU1955028383	0,80			27/02/2019
FF - Global Communications Fund Y-ACC-EUR	LU1881514779	0,80			11/12/2018
FF - Global Communications Fund Y-EUR	LU1881514423	0,80			11/12/2018
FF - Global Consumer Industries Fund A-ACC-EUR	LU1805238125	1,50			11/04/2018
FF - Global Consumer Industries Fund A-ACC-HUF	LU1273508504	1,50			20/08/2015
FF - Global Consumer Industries Fund A-ACC-USD	LU0882574139	1,50			27/03/2013
FF - Global Consumer Industries Fund A-EUR	LU0114721508	1,50			01/09/2000
FF - Global Consumer Industries Fund A-GBP	LU0116932293	1,50			08/09/2000
FF - Global Consumer Industries Fund D-ACC-EUR	LU1387833590	1,50	0,50		15/04/2016
FF - Global Consumer Industries Fund D-ACC-EUR (hedged)	LU1387834218	1,50	0,50	1	04/05/2016

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Global Consumer Industries Fund E-ACC-EUR	LU0840140957	1,50	0,75		07/11/2012
FF - Global Consumer Industries Fund E-ACC-EUR (hedged)	LU0840141096	1,50	0,75	1	07/11/2012
FF - Global Consumer Industries Fund W-ACC-GBP	LU1033662914	0,80			11/03/2014
FF - Global Consumer Industries Fund Y-ACC-EUR	LU0346388613	0,80			25/03/2008
FF - Global Consumer Industries Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU1284737936	0,80		1	15/09/2015
FF - Global Consumer Industries Fund Y-ACC-USD	LU1295421017	0,80			05/10/2015
FF - Global Consumer Industries Fund Y-EUR	LU0936578375	0,80			25/09/2013
FF - Global Consumer Industries Fund Y-GBP	LU1295421280	0,80			05/10/2015
FF - Global Corporate Bond Fund A-ACC-EUR	LU0532243267	0,75			09/05/2012
FF - Global Corporate Bond Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0532243341	0,75		2	09/05/2012
FF - Global Corporate Bond Fund S restricted A-ACC-SEK (hedged)	LU1980295213	0,75		2	24/04/2019
FF - Global Corporate Bond Fund X-USD	LU2000720909	0,00			29/05/2019
FF - Global Corporate Bond Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU0532244588	0,40		2	08/09/2010
FF - Global Corporate Bond Fund Y-ACC-USD	LU0532244406	0,40			08/09/2010
FF - Global Demographics Fund A-ACC-CZK (CZK/USD hedged)	LU1961889083	1,50		3	13/03/2019
FF - Global Demographics Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0528228074	1,50		1	12/04/2012
FF - Global Demographics Fund A-ACC-HUF	LU1295422767	1,50			05/10/2015
FF - Global Demographics Fund A-ACC-SGD	LU1791710400	1,50			28/03/2018
FF - Global Demographics Fund A-ACC-SGD (SGD/USD hedged)	LU1791710582	1,50		3	28/03/2018
FF - Global Demographics Fund A-ACC-USD	LU0528227936	1,50			14/03/2012
FF - Global Demographics Fund A-EUR	LU1906296352	1,50			14/11/2018
FF - Global Demographics Fund D-ACC-EUR	LU1387834648	1,50	0,50		04/05/2016
FF - Global Demographics Fund D-ACC-EUR (hedged)	LU1387834721	1,50	0,50	1	04/05/2016
FF - Global Demographics Fund E-ACC-EUR (hedged)	LU0528228157	1,50	0,75	1	07/11/2012
FF - Global Demographics Fund I-ACC-USD	LU1961889323	0,80			13/03/2019
FF - Global Demographics Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU0528228314	0,80		1	12/04/2012
FF - Global Demographics Fund Y-ACC-GBP	LU0654618890	0,80			14/03/2012
FF - Global Demographics Fund Y-ACC-USD	LU0528228231	0,80			14/03/2012
FF - Global Dividend Fund A-ACC-EUR	LU1261431768	1,50			07/08/2015
FF - Global Dividend Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0605515377	1,50		1	30/01/2012
FF - Global Dividend Fund A-ACC-HUF (hedged)	LU0979393062	1,50		1	05/11/2013
FF - Global Dividend Fund A-ACC-USD	LU0772969993	1,50			04/05/2012
FF - Global Dividend Fund A-GDIST-EUR	LU2009125860	1,50			26/06/2019
FF - Global Dividend Fund A-HMDIST(G)-AUD (hedged)	LU1005136848	1,50		1	23/01/2014
FF - Global Dividend Fund A-HMDIST(G)-PLN (hedged)	LU1482752117	1,50		1	15/09/2016
FF - Global Dividend Fund A-HMDIST(G)-RMB (hedged)	LU1046421100	1,50		1	09/04/2014
FF - Global Dividend Fund A-MCDIST(G)-USD	LU1509826696	1,50			22/11/2016
FF - Global Dividend Fund A-MINC(G)-AUD (hedged)	LU0982800491	1,50		1	28/10/2013
FF - Global Dividend Fund A-MINC(G)-EUR	LU0731782826	1,50			30/01/2012
FF - Global Dividend Fund A-MINC(G)-HKD	LU0742537680	1,50			10/05/2012
FF - Global Dividend Fund A-MINC(G)-HKD (hedged)	LU1481011671	1,50		1	12/09/2016
FF - Global Dividend Fund A-MINC(G)-SGD	LU0731783394	1,50			30/01/2012
FF - Global Dividend Fund A-MINC(G)-SGD (hedged)	LU1599440770	1,50		1	10/05/2017
FF - Global Dividend Fund A-MINC(G)-USD	LU0731783048	1,50			30/01/2012
FF - Global Dividend Fund A-MINC(G)-USD (hedged)	LU1481011911	1,50		1	12/09/2016
FF - Global Dividend Fund A-QINC(G)-EUR	LU0731782404	1,50			30/01/2012
FF - Global Dividend Fund A-QINC(G)-USD	LU0731782586	1,50			30/01/2012
FF - Global Dividend Fund D-ACC-EUR	LU1387832436	1,50	0,50		15/04/2016
FF - Global Dividend Fund D-ACC-EUR (hedged)	LU1387832519	1,50	0,50	1	15/04/2016
FF - Global Dividend Fund D-MINC(G)-EUR (hedged)	LU1387832600	1,50	0,50	1	15/04/2016

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Global Dividend Fund D-QINC(G)-EUR	LU1387832782	1,50	0,50		15/04/2016
FF - Global Dividend Fund E-ACC-EUR	LU1038895451	1,50	0,75		10/03/2014
FF - Global Dividend Fund E-MINC(G)-EUR (hedged)	LU0840139785	1,50	0,75	1	07/11/2012
FF - Global Dividend Fund I-ACC-EUR	LU0731783477	0,80			30/01/2012
FF - Global Dividend Fund I-ACC-USD (hedged)	LU1261431685	0,80		1	07/08/2015
FF - Global Dividend Fund SR-ACC-SGD	LU1380763851	1,30			04/04/2016
FF - Global Dividend Fund SR-MINC(G)-SGD	LU1380763935	1,30			04/04/2016
FF - Global Dividend Fund Svetovych dividend A-ACC-CZK(hdg)	LU0979392924	1,50		1	05/11/2013
FF - Global Dividend Fund W-ACC-GBP	LU1033663052	0,80			11/03/2014
FF - Global Dividend Fund W-QINC(G)-GBP	LU1070707374	0,80			02/06/2014
FF - Global Dividend Fund W-QINCOME(G)-GBP (hedged)	LU1550162645	0,80		1	23/01/2017
FF - Global Dividend Fund Y-ACC-CHF (hedged)	LU1201780084	0,80		1	16/03/2015
FF - Global Dividend Fund Y-ACC-EUR	LU1731833056	0,80			13/12/2017
FF - Global Dividend Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU0605515880	0,80		1	30/01/2012
FF - Global Dividend Fund Y-ACC-USD	LU0605515963	0,80			30/01/2012
FF - Global Dividend Fund Y-EUR	LU1961889166	0,80			13/03/2019
FF - Global Dividend Fund Y-QINC(G)-EUR	LU1169812200	0,80			26/01/2015
FF - Global Dividend Fund Y-QINC(G)-USD	LU1560650217	0,80			20/02/2017
FF - Global Equity Income Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU1084164919	1,50		1	15/07/2014
FF - Global Equity Income Fund A-ACC-USD	LU1084165130	1,50			15/07/2014
FF - Global Equity Income Fund A-MINC(G)-EUR	LU1084165056	1,50			15/07/2014
FF - Global Equity Income Fund I-ACC-USD	LU0994413051	0,80			18/11/2013
FF - Global Equity Income Fund I-USD	LU1005136764	0,80			10/01/2014
FF - Global Equity Income Fund Y-ACC-USD	LU1084165213	0,80			15/07/2014
FF - Global Financial Services Fund A-ACC-EUR	LU1391767586	1,50			20/04/2016
FF - Global Financial Services Fund A-ACC-SGD	LU1363072403	1,50			19/02/2016
FF - Global Financial Services Fund A-ACC-USD (hedged)	LU1273508926	1,50		1	20/08/2015
FF - Global Financial Services Fund A-EUR	LU0114722498	1,50			01/09/2000
FF - Global Financial Services Fund A-GBP	LU0116932376	1,50			08/09/2000
FF - Global Financial Services Fund A-USD	LU0971096721	1,50			16/10/2013
FF - Global Financial Services Fund E-ACC-EUR	LU0114722738	1,50	0,75		01/09/2000
FF - Global Financial Services Fund I-ACC-EUR	LU1550163023	0,80			23/01/2017
FF - Global Financial Services Fund W-ACC-GBP	LU1033663136	0,80			11/03/2014
FF - Global Financial Services Fund Y-ACC-EUR	LU0346388704	0,80			25/03/2008
FF - Global Financial Services Fund Y-ACC-USD	LU1711970159	0,80			08/11/2017
FF - Global Financial Services Fund Y-EUR	LU0936578532	0,80			25/09/2013
FF - Global Focus Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU1366332952	1,50		1	12/05/2016
FF - Global Focus Fund A-ACC-USD	LU1366333091	1,50			12/05/2016
FF - Global Focus Fund A-EUR	LU0157922724	1,50			14/01/2003
FF - Global Focus Fund A-GBP	LU0157924183	1,50			14/01/2003
FF - Global Focus Fund A-USD	LU0157215616	1,50			14/01/2003
FF - Global Focus Fund E-ACC-EUR	LU0157217158	1,50	0,75		14/01/2003
FF - Global Focus Fund E-ACC-EUR (hedged)	LU1366333174	1,50	0,75	1	12/05/2016
FF - Global Focus Fund I-ACC-USD	LU1366333257	0,80			12/05/2016
FF - Global Focus Fund W-ACC-GBP	LU1033663219	0,80			11/03/2014
FF - Global Focus Fund Y-ACC-EUR	LU0933613696	0,80			03/06/2013
FF - Global Focus Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU1366333331	0,80		1	12/05/2016
FF - Global Focus Fund Y-ACC-USD	LU0370789058	0,80			14/07/2008
FF - Global Focus Fund Y-EUR	LU0936578706	0,80			25/09/2013
FF - Global Health Care Fund A-ACC-EUR	LU0261952419	1,50			25/09/2006
FF - Global Health Care Fund A-ACC-HUF	LU1273508686	1,50			20/08/2015
FF - Global Health Care Fund A-ACC-USD	LU0882574055	1,50			27/03/2013

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Global Health Care Fund A-EUR	LU0114720955	1,50			01/09/2000
FF - Global Health Care Fund A-GBP	LU0116931725	1,50			08/09/2000
FF - Global Health Care Fund D-ACC-EUR	LU1387833830	1,50	0,50		04/05/2016
FF - Global Health Care Fund E-ACC-EUR	LU0114721177	1,50	0,75		01/09/2000
FF - Global Health Care Fund I-ACC-EUR	LU1668149443	0,80			23/08/2017
FF - Global Health Care Fund W-ACC-GBP	LU1033663300	0,80			11/03/2014
FF - Global Health Care Fund Y-ACC-EUR	LU0346388969	0,80			25/03/2008
FF - Global Health Care Fund Y-ACC-USD	LU2078916223	0,80			13/11/2019
FF - Global Health Care Fund Y-EUR	LU0936578961	0,80			25/09/2013
FF - Global High Yield Fund A-ACC-USD	LU0740037022	1,00			05/03/2012
FF - Global High Yield Fund A-EUR (hedged)	LU0740037295	1,00		2	05/03/2012
FF - Global High Yield Fund A-MINC-EUR (hedged)	LU0740037378	1,00		2	05/03/2012
FF - Global High Yield Fund E-ACC-EUR	LU0766124472	1,00	0,40		14/05/2012
FF - Global High Yield Fund E-MINC-EUR (hedged)	LU0740037451	1,00	0,40	2	05/03/2012
FF - Global High Yield Fund I-ACC-USD	LU1791708172	0,65			14/03/2018
FF - Global High Yield Fund I-EUR (hedged)	LU0740037535	0,65		2	05/03/2012
FF - Global High Yield Fund Svet. dluhopisu s vysokym vynosem A-ACC-CZK (hedged)	LU1114574418	1,00		2	13/10/2014
FF - Global High Yield Fund Y-ACC-USD	LU1591691891	0,65			24/04/2017
FF - Global High Yield Fund Y-MINC-EUR (hedged)	LU0740037881	0,65		2	05/03/2012
FF - Global Hybrids Bond Fund I-EUR	LU1261432816	0,55			21/09/2015
FF - Global Hybrids Bond Fund Y-ACC-EUR	LU1261433038	0,55			21/09/2015
FF - Global Hybrids Bond Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU1261433111	0,55		2	21/09/2015
FF - Global Hybrids Bond Fund Y-ACC-USD (hedged)	LU1261433624	0,55		2	21/09/2015
FF - Global Hybrids Bond Fund Y-EUR	LU1261433384	0,55			21/09/2015
FF - Global Hybrids Bond Fund Y-EUR (hedged)	LU1261433541	0,55		2	21/09/2015
FF - Global Hybrids Bond Fund Y-USD	LU1261433467	0,55			21/09/2015
FF - Global Income Fund A-ACC-CZK (hedged)	LU1692483032	0,90		2	11/10/2017
FF - Global Income Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0882574998	0,90		2	09/04/2013
FF - Global Income Fund A-ACC-USD	LU0882574303	0,90			09/04/2013
FF - Global Income Fund A-HMDIST(G)-AUD (hedged)	LU1816631466	0,90		2	09/05/2018
FF - Global Income Fund A-MDIST-USD	LU0882574485	0,90			09/04/2013
FF - Global Income Fund A-MINC(G)-HKD (hedged)	LU1481012216	0,90		2	12/09/2016
FF - Global Income Fund A-MINC(G)-USD	LU0882574568	0,90			09/04/2013
FF - Global Income Fund A-MINC(G)-USD (hedged)	LU0997587323	0,90		2	10/01/2014
FF - Global Income Fund A-QINC(G)-EUR (hedged)	LU0893310481	0,90		2	09/04/2013
FF - Global Income Fund E-QINC(G)-EUR (hedged)	LU0893322494	0,90	0,60	2	09/04/2013
FF - Global Income Fund E-QINC(G)-USD	LU1162112384	0,90	0,60		12/01/2015
FF - Global Income Fund Fidelity Rentenanlage Zinsertrag A-EUR (hedged)	LU1116431484	0,90		2	08/10/2014
FF - Global Income Fund Y-ACC-EUR (Hedged)	LU1116431641	0,55		2	08/10/2014
FF - Global Industrials Fund A-EUR	LU0114722902	1,50			01/09/2000
FF - Global Industrials Fund A-GBP	LU0116932533	1,50			08/09/2000
FF - Global Industrials Fund E-ACC-EUR	LU0114723033	1,50	0,75		01/09/2000
FF - Global Industrials Fund W-ACC-GBP	LU1033663482	0,80			11/03/2014
FF - Global Industrials Fund Y-ACC-EUR	LU0346389181	0,80			25/03/2008
FF - Global Industrials Fund Y-EUR	LU0936579183	0,80			09/10/2013
FF - Global Inflation-linked Bond Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0353649279	0,50		2	29/05/2008
FF - Global Inflation-linked Bond Fund A-ACC-USD	LU0353648891	0,50			29/05/2008
FF - Global Inflation-linked Bond Fund A-GBP (hedged)	LU0353648974	0,50		2	29/05/2008
FF - Global Inflation-linked Bond Fund A-SGD (hedged)	LU0353649196	0,50		2	09/07/2008
FF - Global Inflation-linked Bond Fund E-ACC-EUR (hedged)	LU0353649352	0,50	0,15	2	29/05/2008

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Global Inflation-linked Bond Fund I-ACCEUR (hedged)	LU2067029152	0,30		2	23/10/2019
FF - Global Inflation-linked Bond Fund I-ACC-USD	LU0742537763	0,30			27/02/2012
FF - Global Inflation-linked Bond Fund X-USD	LU2000721204	0,00			29/05/2019
FF - Global Inflation-linked Bond Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU0353649436	0,30		2	29/05/2008
FF - Global Inflation-linked Bond Fund Y-ACC-USD	LU0935944362	0,30			12/06/2013
FF - Global Inflation-linked Bond Fund Y-GBP (hedged)	LU0393653919	0,30		2	14/10/2008
FF - Global Infrastructure Fund A-ACC-EUR	LU0261951957	1,50			25/09/2006
FF - Global Infrastructure Fund A-EUR	LU0099575291	1,50			01/09/1999
FF - Global Infrastructure Fund A-GBP	LU0116927707	1,50			08/09/2000
FF - Global Infrastructure Fund A-MINC(G)-AUD (hedged)	LU1920062871	1,50		1	12/12/2018
FF - Global Infrastructure Fund A-MINC(G)-HKD (hedged)	LU1920062954	1,50		1	12/12/2018
FF - Global Infrastructure Fund A-MINC(G)-USD (hedged)	LU1920063259	1,50		1	12/12/2018
FF - Global Infrastructure Fund E-ACC-EUR	LU0115774233	1,50	0,75		01/09/2000
FF - Global Infrastructure Fund I-ACC-EUR	LU1622585831	0,80			31/05/2017
FF - Global Infrastructure Fund W-ACC-GBP	LU1033663722	0,80			11/03/2014
FF - Global Infrastructure Fund Y-ACC-EUR	LU0346389694	0,80			25/03/2008
FF - Global Infrastructure Fund Y-ACC-USD	LU1711970662	0,80			08/11/2017
FF - Global Infrastructure Fund Y-EUR	LU0936579696	0,80			09/10/2013
FF - Global Low Volatility Equity Fund A-ACC-HUF	LU1984161692	1,30			24/04/2019
FF - Global Low Volatility Equity Fund A-ACC-USD	LU1912680839	1,30			04/12/2018
FF - Global Low Volatility Equity Fund A-MINC(G)-USD	LU1912680912	1,30			04/12/2018
FF - Global Low Volatility Equity Fund AMINCOME(G)-SGD (SGD/USD hedged)	LU2057169125	1,30		3	09/10/2019
FF - Global Low Volatility Equity Fund I-ACC-GBP	LU1912681050	0,25			04/12/2018
FF - Global Low Volatility Equity Fund I-ACC-USD	LU1912681134	0,25			04/12/2018
FF - Global Low Volatility Equity Fund I-GBP	LU1912681217	0,25			04/12/2018
FF - Global Low Volatility Equity Fund W-GBP	LU1912681308	0,65			04/12/2018
FF - Global Low Volatility Equity Fund Y-ACC-USD	LU1912681480	0,65			04/12/2018
FF - Global Multi Asset Income Fund A-ACC-EUR	LU1116430247	1,25			08/10/2014
FF - Global Multi Asset Income Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0987487336	1,25		1	11/11/2013
FF - Global Multi Asset Income Fund A-ACC-HKD	LU0905234067	1,25			27/03/2013
FF - Global Multi Asset Income Fund A-ACC-HUF (hedged)	LU1088281024	1,25		1	28/07/2014
FF - Global Multi Asset Income Fund A-ACC-JPY (hedged)	LU1295424110	1,25		1	05/10/2015
FF - Global Multi Asset Income Fund A-ACC-PLN (PLN/USD hedged)	LU1306267185	1,25		3	21/10/2015
FF - Global Multi Asset Income Fund A-ACC-SEK (SEK/USD hedged)	LU1380764156	1,25		3	29/03/2016
FF - Global Multi Asset Income Fund A-ACC-USD	LU0905233846	1,25			27/03/2013
FF - Global Multi Asset Income Fund A-ACC-USD (hedged)	LU0997587596	1,25		1	23/05/2014
FF - Global Multi Asset Income Fund A-EUR	LU1333218029	1,25			21/12/2015
FF - Global Multi Asset Income Fund A-HMDIST(G)-AUD (hedged)	LU1046420987	1,25		1	09/04/2014
FF - Global Multi Asset Income Fund A-HMDIST(G)-PLN (PLN/USD hedged)	LU1340200838	1,25		3	18/02/2016
FF - Global Multi Asset Income Fund A-MCDIST(G)-SGD (SGD/USD hedged)	LU1883994011	1,25		3	12/12/2018
FF - Global Multi Asset Income Fund A-MCDIST(G)-USD	LU1883993989	1,25			12/12/2018
FF - Global Multi Asset Income Fund A-MDIST-Euro	LU1563521951	1,25			17/02/2017
FF - Global Multi Asset Income Fund A-MINC(G)-AUD (hedged)	LU0982800228	1,25		1	28/10/2013
FF - Global Multi Asset Income Fund A-MINC(G)-HKD	LU0905234497	1,25			27/03/2013
FF - Global Multi Asset Income Fund A-MINC(G)-JPY (hedged)	LU1295423815	1,25		1	05/10/2015

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Global Multi Asset Income Fund A-MINC(G)-SGD	LU1084809471	1,25			21/07/2014
FF - Global Multi Asset Income Fund A-MINC(G)-SGD (SGD/USD hedged)	LU1391767313	1,25		3	15/04/2016
FF - Global Multi Asset Income Fund A-MINC(G)-USD	LU0905234141	1,25			27/03/2013
FF - Global Multi Asset Income Fund A-QINC(G)-EUR (hedged)	LU0987487419	1,25		1	11/11/2013
FF - Global Multi Asset Income Fund A-QINC(G)-SGD	LU0905234570	1,25			27/03/2013
FF - Global Multi Asset Income Fund D-ACC-EUR	LU1387831974	1,25	0,50		15/04/2016
FF - Global Multi Asset Income Fund D-ACC-EUR (hedged)	LU1387832196	1,25	0,50	1	15/04/2016
FF - Global Multi Asset Income Fund D-MINC(G)-EUR	LU1387832279	1,25	0,50		15/04/2016
FF - Global Multi Asset Income Fund D-QINC(G)-EUR (hedged)	LU1387832352	1,25	0,50	1	15/04/2016
FF - Global Multi Asset Income Fund E-ACC-EUR (hedged)	LU1116430676	1,25	0,60	1	08/10/2014
FF - Global Multi Asset Income Fund E-QINC(G)-EUR (hedged)	LU0987487500	1,25	0,60	1	11/11/2013
FF - Global Multi Asset Income Fund E-QINC(G)-USD	LU1116430916	1,25	0,60		08/10/2014
FF - Global Multi Asset Income Fund Fidelity Zins &Dividende A-GDIST-EUR (hedged)	LU1129851157	1,25		1	17/11/2014
FF - Global Multi Asset Income Fund I-ACC-EUR	LU1862482442	0,70			08/08/2018
FF - Global Multi Asset Income Fund I-ACC-EUR (hedged)	LU0985943025	0,70		4	28/10/2013
FF - Global Multi Asset Income Fund I-ACC-GBP	LU0987487849	0,70			11/11/2013
FF - Global Multi Asset Income Fund I-ACC-USD	LU1563522173	0,70			17/02/2017
FF - Global Multi Asset Income Fund I-GMDIST-GBP	LU1961888945	0,70			13/03/2019
FF - Global Multi Asset Income Fund I-EUR (EUR/USD hedged)	LU2055639970	0,70		3	25/09/2019
FF - Global Multi Asset Income Fund Urok a dividenda A-ACC-CZK(CZK/USD hedged)	LU1322385888	1,25		3	30/11/2015
FF - Global Multi Asset Income Fund X-QDIST-EUR (EUR/USD hedged)	LU1858157149	0,00		3	25/07/2018
FF - Global Multi Asset Income Fund Y-ACC-EUR	LU0979392502	0,70			16/10/2013
FF - Global Multi Asset Income Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU1097728445	0,70		1	28/08/2014
FF - Global Multi Asset Income Fund Y-ACC-USD	LU1797663298	0,70			28/03/2018
FF - Global Multi Asset Income Fund Y-MINC(G)-GBP (GBP/USD hedged)	LU1698187975	0,70		3	11/10/2017
FF - Global Multi Asset Income Fund Y-MINC(G)-USD	LU1622746433	0,70			09/06/2017
FF - Global Multi Asset Income Fund Y-QINC(G)-EUR (hedged)	LU0987487765	0,70		1	11/11/2013
FF - Global Multi Asset Tactical Defensive Fund A-ACC-EUR	LU0393653166	1,15			19/01/2009
FF - Global Multi Asset Tactical Defensive Fund A-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU0393653596	1,15		3	19/01/2009
FF - Global Multi Asset Tactical Defensive Fund A-ACC-SGD	LU1235295372	1,15			03/06/2015
FF - Global Multi Asset Tactical Defensive Fund A-ACC-USD	LU1295423658	1,15			05/10/2015
FF - Global Multi Asset Tactical Defensive Fund A-EUR	LU0413543991	1,15			18/09/2009
FF - Global Multi Asset Tactical Defensive Fund AEON E-ACC-GBP (GBP/USD hedged)	LU1396304161	1,15	0,50	3	11/05/2016
FF - Global Multi Asset Tactical Defensive Fund AEON E-ACC-USD	LU1396304088	1,15	0,50		11/05/2016
FF - Global Multi Asset Tactical Defensive Fund D-ACC-EUR	LU1387833756	1,15	0,50		04/05/2016
FF - Global Multi Asset Tactical Defensive Fund D-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1387835025	1,15	0,50	3	15/04/2016
FF - Global Multi Asset Tactical Defensive Fund E-ACC-EUR	LU0393653240	1,15	0,60		19/01/2009
FF - Global Multi Asset Tactical Defensive Fund E-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU0393653679	1,15	0,60	3	19/01/2009

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Global Multi Asset Tactical Defensive Fund Vermoegensverwaltung def A-EUR (EUR/USD hedged)	LU1355508844	1,15		3	08/02/2016
FF - Global Multi Asset Tactical Defensive Fund Y-ACC-EUR	LU1261431925	0,70			07/08/2015
FF - Global Multi Asset Tactical Defensive Fund Y-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1261432063	0,70		3	07/08/2015
FF - Global Multi Asset Tactical Defensive Fund Y-ACC-GBP (GBP/USD hedged)	LU1261431842	0,70		3	07/08/2015
FF - Global Multi Asset Tactical Moderate Fund A-ACC-EUR	LU0267387685	1,25			30/10/2006
FF - Global Multi Asset Tactical Moderate Fund A-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU0365262384	1,25		3	20/05/2008
FF - Global Multi Asset Tactical Moderate Fund A-ACC-SGD	LU1235295455	1,25			03/06/2015
FF - Global Multi Asset Tactical Moderate Fund A-EUR	LU0267387503	1,25			30/10/2006
FF - Global Multi Asset Tactical Moderate Fund A-USD	LU0267386521	1,25			30/10/2006
FF - Global Multi Asset Tactical Moderate Fund AEON E-ACC-GBP (GBP/USD hedged)	LU1396304328	1,25	0,50	3	11/05/2016
FF - Global Multi Asset Tactical Moderate Fund AEON E-ACC-USD	LU1396304245	1,25	0,50		11/05/2016
FF - Global Multi Asset Tactical Moderate Fund E-ACC-EUR	LU0267388147	1,25	0,60		30/10/2006
FF - Global Multi Asset Tactical Moderate Fund E-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU0365263192	1,25	0,60	3	20/05/2008
FF - Global Multi Asset Tactical Moderate Fund Vermoegensverwaltung mod A-EUR (EUR/USD hedged)	LU1355509065	1,25		3	08/02/2016
FF - Global Multi Asset Tactical Moderate Fund W-ACC-GBP	LU1033664290	0,70			11/03/2014
FF - Global Multi Asset Tactical Moderate Fund Y-ACC-EUR	LU1261432147	0,70			07/08/2015
FF - Global Multi Asset Tactical Moderate Fund Y-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1261432220	0,70		3	07/08/2015
FF - Global Multi Asset Tactical Moderate Fund Y-ACC-USD	LU0346392300	0,70			17/03/2008
FF - Global Property Fund A-ACC-EUR	LU0237698757	1,50			05/12/2005
FF - Global Property Fund A-ACC-HUF	LU1273508413	1,50			20/08/2015
FF - Global Property Fund A-ACC-USD	LU0237698914	1,50			05/12/2005
FF - Global Property Fund A-EUR	LU0237697510	1,50			05/12/2005
FF - Global Property Fund A-GBP	LU0237697940	1,50			05/12/2005
FF - Global Property Fund A-USD	LU0237698245	1,50			05/12/2005
FF - Global Property Fund E-ACC-EUR	LU0237699995	1,50	0,75		05/12/2005
FF - Global Property Fund W-ACC-GBP	LU1033663565	0,80			11/03/2014
FF - Global Property Fund X-ACC-USD	LU1858163113	0,00			25/07/2018
FF - Global Property Fund X-USD	LU2000721030	0,00			29/05/2019
FF - Global Property Fund Y-ACC-EUR	LU0951203008	0,80			12/09/2013
FF - Global Property Fund Y-ACC-USD	LU0346391088	0,80			25/03/2008
FF - Global Short Duration Income Fund A-ACC-EUR	LU0766124712	0,75			14/05/2012
FF - Global Short Duration Income Fund A-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1731833304	0,75		3	13/12/2017
FF - Global Short Duration Income Fund A-ACC-USD	LU0390710027	0,75			25/11/2008
FF - Global Short Duration Income Fund A-MDIST-EUR	LU0718465395	0,75			19/12/2011
FF - Global Short Duration Income Fund A-MDIST-USD	LU0390710613	0,75			25/11/2008
FF - Global Short Duration Income Fund A-MINC-EUR	LU0840141252	0,75			07/11/2012
FF - Global Short Duration Income Fund A-QINC(G)-EUR (EUR/USD hedged)	LU1731833486	0,75		3	13/12/2017
FF - Global Short Duration Income Fund E-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1731833569	0,75	0,30	3	13/12/2017
FF - Global Short Duration Income Fund E-MDIST-EUR	LU0718467177	0,75	0,30		19/12/2011
FF - Global Short Duration Income Fund E-MINC-EUR	LU0840141500	0,75	0,30		07/11/2012

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Global Short Duration Income Fund E-QINC(G)-EUR (EUR/USD hedged)	LU1731833643	0,75	0,30	3	13/12/2017
FF - Global Short Duration Income Fund Y-ACC-EUR	LU0766124803	0,40			14/05/2012
FF - Global Short Duration Income Fund Y-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1731833726	0,40		3	13/12/2017
FF - Global Short Duration Income Fund Y-ACC-USD	LU1797663371	0,40			28/03/2018
FF - Global Technology Fund A-ACC-EUR	LU1213836080	1,50			16/04/2015
FF - Global Technology Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU1841614867	1,50		1	11/07/2018
FF - Global Technology Fund A-ACC-HUF	LU1984161932	1,50			24/04/2019
FF - Global Technology Fund A-ACC-SGD	LU1823568750	1,50			13/06/2018
FF - Global Technology Fund A-ACC-USD	LU1046421795	1,50			09/04/2014
FF - Global Technology Fund A-ACC-USD (hedged)	LU1235294995	1,50		1	03/06/2015
FF - Global Technology Fund A-EUR	LU0099574567	1,50			01/09/1999
FF - Global Technology Fund A-GBP	LU0116926998	1,50			08/09/2000
FF - Global Technology Fund D-ACC-EUR	LU1387835298	1,50	0,50		04/05/2016
FF - Global Technology Fund E-ACC-EUR	LU0115773425	1,50	0,75		01/09/2000
FF - Global Technology Fund I-ACC-EUR	LU1642889601	0,80			11/07/2017
FF - Global Technology Fund I-ACC-Euro (hedged)	LU2082327623	0,80		1	17/11/2019
FF - Global Technology Fund I-ACC-USD	LU1457522305	0,80			16/08/2016
FF - Global Technology Fund W-ACC-GBP	LU1033663649	0,80			11/03/2014
FF - Global Technology Fund Y-ACC-EUR	LU0346389348	0,80			17/03/2008
FF - Global Technology Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU1482751903	0,80		1	15/09/2016
FF - Global Technology Fund Y-ACC-USD	LU1560650563	0,80			23/02/2017
FF - Global Technology Fund Y-EUR	LU0936579340	0,80			12/09/2013
FF - Greater China Fund A-ACC-EUR	LU1400166911	1,50			05/05/2016
FF - Greater China Fund A-ACC-NOK	LU1808853748	1,50			25/04/2018
FF - Greater China Fund A-ACC-USD	LU1224710126	1,50			19/05/2015
FF - Greater China Fund A-SGD	LU0370786039	1,50			09/07/2008
FF - Greater China Fund A-USD	LU0048580855	1,50			01/10/1990
FF - Greater China Fund D-ACC-EUR	LU1387835611	1,50	0,50		04/05/2016
FF - Greater China Fund E-ACC-EUR	LU0115765595	1,50	0,75		01/09/2000
FF - Greater China Fund I-ACC-USD	LU1575869638	0,80			16/03/2017
FF - Greater China Fund II S-ACC-SGD	LU0605518397	0,80			16/05/2011
FF - Greater China Fund SR-ACC-SGD	LU1235261044	1,30			12/06/2015
FF - Greater China Fund Y-ACC-USD	LU0346391161	0,80			25/03/2008
FF - Greater China Multi Asset Growth & Income Fund A-ACC-USD	LU1366333505	1,25			01/03/2016
FF - Greater China Multi Asset Growth & Income Fund A-HMDIST(G)-AUD (AUD/USD hedged)	LU1439104586	1,25		3	23/02/2017
FF - Greater China Multi Asset Growth & Income Fund A-MINC(G)-AUD (AUD/USD hedged)	LU1439103265	1,25		3	23/02/2017
FF - Greater China Multi Asset Growth & Income Fund A-MINC(G)-CAD (CAD/USD hedged)	LU1439104743	1,25		3	23/02/2017
FF - Greater China Multi Asset Growth & Income Fund A-MINC(G)-GBP (GBP/USD hedged)	LU1439104404	1,25		3	23/02/2017
FF - Greater China Multi Asset Growth & Income Fund A-MINC(G)-HKD	LU1439103422	1,25			23/02/2017
FF - Greater China Multi Asset Growth & Income Fund A-MINC(G)-SGD	LU1439103000	1,25			23/02/2017
FF - Greater China Multi Asset Growth & Income Fund A-MINC(G)-USD	LU1439102887	1,25			23/02/2017
FF - Growth & Income Fund A-USD	LU0138981039	1,25			20/11/2001
FF - Growth & Income Fund Y-ACC-USD	LU0346392219	0,70			17/03/2008
FF - Iberia Fund A-ACC-EUR	LU0261948904	1,50			25/09/2006
FF - Iberia Fund A-EUR	LU0048581077	1,50			01/10/1990
FF - Iberia Fund E-ACC-EUR	LU0115765678	1,50	0,75		01/09/2000

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Iberia Fund I-ACC-EUR	LU1417855837	0,80			03/06/2016
FF - Iberia Fund Y-ACC-EUR	LU0346389850	0,80			17/03/2008
FF - India Focus Fund A-ACC-USD	LU1805238398	1,50			11/04/2018
FF - India Focus Fund A-EUR	LU0197230542	1,50			23/08/2004
FF - India Focus Fund A-GBP	LU0197230971	1,50			23/08/2004
FF - India Focus Fund A-SGD	LU0287143357	1,50			27/08/2007
FF - India Focus Fund A-USD	LU0197229882	1,50			23/08/2004
FF - India Focus Fund I-ACC-USD	LU0742534745	0,80			25/10/2017
FF - India Focus Fund Y-ACC-EUR	LU1306267268	0,80			21/10/2015
FF - India Focus Fund Y-ACC-USD	LU0346391245	0,80			17/03/2008
FF - India Focus Fund Y-EUR	LU0936579852	0,80			12/09/2013
FF - India Focus Fund Y-GBP	LU0457960192	0,80			26/10/2009
FF - India Focus Fund Y-USD	LU0936580199	0,80			09/10/2013
FF - Indonesia Fund A-USD	LU0055114457	1,50			05/12/1994
FF - Indonesia Fund Y-ACC-USD	LU0346391328	0,80			25/03/2008
FF - Indonesia Fund Y-USD	LU0936580355	0,80			09/10/2013
FF - Instl Emerging Markets Equity Fund I-ACC-EUR	LU0261963291	0,80			02/05/2007
FF - Instl Emerging Markets Equity Fund I-ACC-JPY	LU1439739308	0,80			12/07/2016
FF - Instl Emerging Markets Equity Fund I-ACC-USD	LU0261963887	0,80			14/08/2006
FF - Instl Euro Blue Chip Fund I-ACC-EUR	LU0195659551	0,80			31/01/2006
FF - Instl European High Yield Fund I-ACC-EUR	LU0528224321	0,60			31/08/2010
FF - Instl European Larger Companies Fund I-ACC-EUR	LU0195661375	0,80			31/01/2006
FF - Instl European Larger Companies Fund R-ACC-EUR	LU2038752072	0,21			14/08/2019
FF - Instl European Smaller Companies Fund I-ACC-EUR	LU1075904802	0,80			25/06/2014
FF - Instl Global Focus Fund I-ACC-EUR	LU0287143605	0,80			02/05/2007
FF - Instl Global Sector Fund I-ACC-GBP	LU0965548422	0,80			21/10/2013
FF - Instl Japan Fund I-ACC-JPY	LU0195660641	0,80			31/01/2006
FF - Instl US High Yield Fund Y-ACC-USD	LU1668667824	0,65			28/11/2017
FF - Instl Us High Yield Fund I-ACC-USD	LU1668667667	0,65			28/11/2017
FF - International Fund A-ACC-EUR	LU0251129895	1,50			03/07/2006
FF - International Fund A-ACC-SGD	LU1261432493	1,50			07/08/2015
FF - International Fund A-ACC-USD	LU0251132253	1,50			03/07/2006
FF - International Fund A-EUR	LU0069451390	1,50			16/02/2004
FF - International Fund A-USD	LU0048584097	1,50			31/12/1991
FF - International Fund AEON E-ACC-GBP (hedged)	LU1396304591	1,50	0,50	1	11/05/2016
FF - International Fund AEON E-ACC-USD	LU1396304674	1,50	0,50		11/05/2016
FF - International Fund W-ACC-GBP	LU1033663995	0,80			11/03/2014
FF - International Fund Y-ACC-USD	LU0370789132	0,80			14/07/2008
FF - International Fund Y-EUR	LU0936580785	0,80			09/10/2013
FF - International Fund Y-USD	LU0936580512	0,80			09/10/2013
FF - Italy Fund A-ACC-EUR	LU0922333322	1,50			07/05/2013
FF - Italy Fund A-EUR	LU0048584766	1,50			01/10/1990
FF - Italy Fund D-ACC-EUR	LU1387835702	1,50	0,50		04/05/2016
FF - Italy Fund E-ACC-EUR	LU0283901063	1,50	0,75		19/03/2007
FF - Italy Fund I-ACC-Euro	LU1946852545	0,80			27/02/2019
FF - Italy Fund Y-ACC-EUR	LU0318940342	0,80			22/10/2007
FF - Italy Fund Y-EUR	LU1273507951	0,80			20/08/2015
FF - Japan Advantage Fund A-ACC-EUR	LU0413543058	1,50			23/02/2009
FF - Japan Advantage Fund A-ACC-JPY	LU0413544379	1,50			18/09/2009
FF - Japan Advantage Fund A-ACC-USD (hedged)	LU0997587083	1,50		1	10/01/2014
FF - Japan Advantage Fund A-EUR (hedged)	LU0611489658	1,50		1	28/03/2011
FF - Japan Advantage Fund A-JPY	LU0161332480	1,50			30/01/2003
FF - Japan Advantage Fund I-ACC-JPY	LU1777188316	0,80			28/02/2018

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Japan Advantage Fund Y-ACC-EUR	LU0933613423	0,80			03/06/2013
FF - Japan Advantage Fund Y-ACC-JPY	LU0370789561	0,80			14/07/2008
FF - Japan Advantage Fund Y-EUR (hedged)	LU1777188233	0,80		1	28/02/2018
FF - Japan Aggressive Fund A-JPY	LU1060955314	1,50			06/05/2014
FF - Japan Aggressive Fund I-ACC-JPY	LU0261965585	0,80			14/08/2006
FF - Japan Aggressive Fund W-GBP (hedged)	LU1060955587	0,80		1	06/05/2014
FF - Japan Aggressive Fund X-JPY	LU2008161965	0,00			12/06/2019
FF - Japan Aggressive Fund Y-ACC-EUR	LU1449576799	0,80			25/07/2016
FF - Japan Aggressive Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU1060955405	0,80		1	06/05/2014
FF - Japan Aggressive Fund Y-ACC-JPY	LU1060955660	0,80			06/05/2014
FF - Japan Fund A-ACC-EUR	LU0251130042	1,50			03/07/2006
FF - Japan Fund A-ACC-USD (hedged)	LU0997586945	1,50		2	10/01/2014
FF - Japan Fund A-EUR	LU0069452018	1,50			16/02/2004
FF - Japan Fund A-JPY	LU0048585144	1,50			01/10/1990
FF - Japan Fund A-SGD	LU0251144696	1,50			15/05/2006
FF - Japan Fund E-ACC-EUR	LU0115766213	1,50	0,75		01/09/2000
FF - Japan Fund X-JPY	LU2008161619	0,00			12/06/2019
FF - Japan Fund Y-ACC-JPY	LU0318940771	0,80			22/10/2007
FF - Japan Fund Y-ACC-USD (hedged)	LU0935944792	0,80		2	10/07/2013
FF - Japan Fund Y-EUR	LU0936581163	0,80			09/10/2013
FF - Japan Smaller Companies Fund A-ACC-EUR	LU1048684440	1,50			02/04/2014
FF - Japan Smaller Companies Fund A-ACC-USD (hedged)	LU0997587166	1,50		2	10/01/2014
FF - Japan Smaller Companies Fund A-JPY	LU0048587603	1,50			06/12/1991
FF - Japan Smaller Companies Fund I-USD	LU1777189470	0,80			28/02/2018
FF - Japan Smaller Companies Fund Y-ACC-JPY	LU0370789306	0,80			14/07/2008
FF - Japan Smaller Companies Fund Y-ACC-USD (hedged)	LU0935945096	0,80		2	10/07/2013
FF - Latin America Fund A-ACC-EUR	LU1213835942	1,50			16/04/2015
FF - Latin America Fund A-ACC-USD	LU1224710043	1,50			19/05/2015
FF - Latin America Fund A-USD	LU0050427557	1,50			09/05/1994
FF - Latin America Fund D-ACC-EUR	LU1387834994	1,50	0,50		04/05/2016
FF - Latin America Fund E-ACC-EUR	LU0115767021	1,50	0,75		01/09/2000
FF - Latin America Fund I-ACC-USD	LU1560649805	0,80			20/02/2017
FF - Latin America Fund W-ACC-GBP	LU1033664027	0,80			11/03/2014
FF - Latin America Fund Y-ACC-EUR	LU1731832835	0,80			13/12/2017
FF - Latin America Fund Y-ACC-USD	LU0346391674	0,80			25/03/2008
FF - Latin America Fund Y-EUR	LU1731834021	0,80			13/12/2017
FF - Latin America Fund Y-USD	LU0936581320	0,80			09/10/2013
FF - Malaysia Fund A-USD	LU0048587868	1,50			01/10/1990
FF - Malaysia Fund Y-ACC-USD	LU0346391757	0,80			25/03/2008
FF - Multi Asset Target Income 2024 Fund A-ACC-EUR	LU1812926019	0,80			23/05/2018
FF - Multi Asset Target Income 2024 Fund A-CDIST(G)-EUR	LU1777188076	0,80			23/05/2018
FF - Multi Asset Target Income 2024 Fund Y-CDIST(G)-EUR	LU1777188159	0,45			23/05/2018
FF - Nordic Fund A-ACC-EUR	LU0922334643	1,50			07/05/2013
FF - Nordic Fund A-ACC-SEK	LU0261949381	1,50			25/09/2006
FF - Nordic Fund A-ACC-USD (hedged)	LU0997586861	1,50		1	10/01/2014
FF - Nordic Fund A-SEK	LU0048588080	1,50			01/10/1990
FF - Nordic Fund Y-ACC-EUR	LU1808854043	0,80			25/04/2018
FF - Nordic Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU1711971983	0,80		1	08/11/2017
FF - Nordic Fund Y-ACC-SEK	LU0346392995	0,80			25/03/2008
FF - Nordic Fund Y-SEK	LU1777189041	0,80			28/02/2018

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Pacific Fund A-ACC-AUD (hedged)	LU1046420557	1,50		1	09/04/2014
FF - Pacific Fund A-ACC-EUR	LU0368678339	1,50			02/06/2008
FF - Pacific Fund A-ACC-HUF	LU1273508769	1,50			20/08/2015
FF - Pacific Fund A-SGD	LU1046422090	1,50			09/04/2014
FF - Pacific Fund A-USD	LU0049112450	1,50			10/01/1994
FF - Pacific Fund A-USD (hedged)	LU1235295612	1,50		1	03/06/2015
FF - Pacific Fund E-ACC-EUR	LU1116431997	1,50	0,75		08/10/2014
FF - Pacific Fund I-ACC-USD	LU1560650050	0,80			20/02/2017
FF - Pacific Fund W-ACC-GBP	LU1033664373	0,80			11/03/2014
FF - Pacific Fund Y-ACC-EUR	LU0951203180	0,80			12/09/2013
FF - Pacific Fund Y-ACC-USD	LU0346391831	0,80			17/03/2008
FF - Pacific Fund Y-USD	LU0936581676	0,80			09/10/2013
FF - SMART Global Defensive Fund A-ACC-EUR	LU0251130554	1,15			03/07/2006
FF - SMART Global Defensive Fund A-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1431865044	1,15		3	30/06/2016
FF - SMART Global Defensive Fund A-ACC-USD	LU1431864740	1,15			30/06/2016
FF - SMART Global Defensive Fund A-EUR	LU0056886558	1,15			04/08/1997
FF - SMART Global Defensive Fund A-EUR (EUR/USD hedged)	LU1431864823	1,15		3	30/06/2016
FF - SMART Global Defensive Fund E-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1431865127	1,15	0,60	3	30/06/2016
FF - SMART Global Defensive Fund I-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1808853235	0,58		3	25/04/2018
FF - SMART Global Defensive Fund Y-ACC-EUR	LU1431865473	0,58			30/06/2016
FF - SMART Global Moderate Fund A-ACC-EUR	LU1431863932	1,25			30/06/2016
FF - SMART Global Moderate Fund A-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1431864237	1,25		3	30/06/2016
FF - SMART Global Moderate Fund A-ACC-USD	LU0261961675	1,25			25/09/2006
FF - SMART Global Moderate Fund A-EUR	LU1431864070	1,25			30/06/2016
FF - SMART Global Moderate Fund A-EUR (EUR/USD hedged)	LU1431864153	1,25		3	30/06/2016
FF - SMART Global Moderate Fund A-USD	LU0080751232	1,25			31/12/1997
FF - SMART Global Moderate Fund E-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1431864310	1,25	0,60	3	30/06/2016
FF - SMART Global Moderate Fund Y-ACC-EUR	LU1431864583	0,63			30/06/2016
FF - Singapore Fund A-SGD	LU0287143431	1,50			27/08/2007
FF - Singapore Fund A-USD	LU0048588163	1,50			01/10/1990
FF - Singapore Fund Y-ACC-SGD	LU1046422686	0,80			09/04/2014
FF - Singapore Fund Y-ACC-USD	LU0346391914	0,80			25/03/2008
FF - Singapore Fund Y-SGD	LU1284735484	0,80			15/09/2015
FF - Singapore Fund Y-USD	LU1284736292	0,80			15/09/2015
FF - Sterling Cash Fund A-ACC-GBP	LU0766125016	0,40			15/01/2016
FF - Sterling Cash Fund W-ACC-GBP	LU1303741661	0,20			15/01/2016
FF - Sustainable Eurozone Equity Fund A-ACC-EUR	LU0238202427	1,50			12/12/2005
FF - Sustainable Eurozone Equity Fund E-ACC-EUR	LU0238202773	1,50	0,75		12/12/2005
FF - Sustainable Eurozone Equity Fund I-ACC-EUR	LU2084129654	0,80			27/11/2019
FF - Sustainable Eurozone Equity Fund Y-ACC-EUR	LU0318939419	0,80			22/10/2007
FF - Sustainable Global Equity Fund A-ACC-EUR	LU1627197004	1,50			22/06/2017
FF - Sustainable Global Equity Fund A-ACC-NOK	LU1627197186	1,50			22/06/2017
FF - Sustainable Global Equity Fund A-ACC-SEK	LU1627197269	1,50			22/06/2017
FF - Sustainable Global Equity Fund I-ACC-EUR	LU1627197343	0,80			22/06/2017
FF - Sustainable Global Equity Fund I-ACC-NOK	LU1627197426	0,80			22/06/2017
FF - Sustainable Global Equity Fund I-ACC-SEK	LU1627197772	0,80			22/06/2017
FF - Sustainable Global Equity Fund Y-ACC-EUR	LU1808853318	0,80			25/04/2018
FF - Sustainable Global Equity Fund Y-ACC-USD	LU1627197855	0,80			22/06/2017

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - Sustainable Strategic Bond Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0594300682	1,00		2	08/03/2011
FF - Sustainable Strategic Bond Fund A-ACC-PLN (hedged)	LU0805778932	1,00		2	06/08/2012
FF - Sustainable Strategic Bond Fund A-ACC-SEK (hedged)	LU0594300765	1,00		2	08/03/2011
FF - Sustainable Strategic Bond Fund A-ACC-USD	LU0594300849	1,00			08/03/2011
FF - Sustainable Strategic Bond Fund A-EUR (hedged)	LU0594301060	1,00		2	08/03/2011
FF - Sustainable Strategic Bond Fund A-GMDIST-EUR (hedged)	LU0859966730	1,00		2	10/12/2012
FF - Sustainable Strategic Bond Fund E-ACC-EUR (hedged)	LU0718472250	1,00	0,60	2	19/12/2011
FF - Sustainable Strategic Bond Fund E-GMDIST-EUR (hedged)	LU0859970500	1,00	0,60	2	10/12/2012
FF - Sustainable Strategic Bond Fund Fidelity Rentenanlage Klassik A-EUR (hedged)	LU0954695234	1,00		2	26/07/2013
FF - Sustainable Strategic Bond Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU0594301144	0,50		2	08/03/2011
FF - Sustainable Strategic Bond Fund Y-QDIST-EUR (hedged)	LU0840140445	0,50		2	07/11/2012
FF - Sustainable Water & Waste Fund A-ACC-EUR	LU1892829828	1,50			07/11/2018
FF - Sustainable Water & Waste Fund A-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1892830248	1,50		3	07/11/2018
FF - Sustainable Water & Waste Fund A-ACC-HUF	LU1984161858	1,50			24/04/2019
FF - Sustainable Water & Waste Fund A-ACC-NOK	LU2016206943	1,50			26/06/2019
FF - Sustainable Water &Waste Fund A-ACC-SEK	LU2016206604	1,50			26/06/2019
FF - Sustainable Water & Waste Fund A-ACC-USD	LU1892829315	1,50			07/11/2018
FF - Sustainable Water & Waste Fund A-EUR	LU1998886177	1,50			12/06/2019
FF - Sustainable Water &Waste Fund D-ACC-EUR	LU2009125274	1,50	0,50		26/06/2019
FF - Sustainable Water &Waste Fund D-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU2009125514	1,50	0,50	3	26/06/2019
FF - Sustainable Water & Waste Fund E-ACC-EUR	LU1915587072	1,50	0,75		28/11/2018
FF - Sustainable Water & Waste Fund E-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1915587155	1,50	0,75	3	28/11/2018
FF - Sustainable Water & Waste Fund I-ACC-EUR	LU1892830164	0,80			07/11/2018
FF - Sustainable Water & Waste Fund I-ACC-NOK	LU2016206869	0,80			26/06/2019
FF - Sustainable Water &Waste Fund I-ACC-SEK	LU2016206786	0,80			26/06/2019
FF - Sustainable Water & Waste Fund I-ACC-USD	LU1892829588	0,80			07/11/2018
FF - Sustainable Water & Waste Fund W-ACC-GBP	LU1892829745	0,80			07/11/2018
FF - Sustainable Water & Waste Fund W-GBP	LU1892829661	0,80			07/11/2018
FF - Sustainable Water & Waste Fund Y-ACC-CHF (CHF/USD hedged)	LU1915586934	0,80		3	28/11/2018
FF - Sustainable Water & Waste Fund Y-ACC-EUR	LU1892830081	0,80			07/11/2018
FF - Sustainable Water & Waste Fund Y-ACC-EUR (EUR/USD hedged)	LU1892830321	0,80		3	07/11/2018
FF - Sustainable Water & Waste Fund Y-ACC-USD	LU1892829406	0,80			07/11/2018
FF - Switzerland Fund A-ACC-CHF	LU0261951288	1,50			25/09/2006
FF - Switzerland Fund A-CHF	LU0054754816	1,50			13/02/1995
FF - Switzerland Fund Y-ACC-CHF	LU0346393027	0,80			25/03/2008
FF - Taiwan Fund A-USD	LU0075458603	1,50			24/03/1997
FF - Taiwan Fund Y-ACC-USD	LU0346392052	0,80			25/03/2008
FF - Thailand Fund A-ACC-USD	LU1224710803	1,50			19/05/2015
FF - Thailand Fund A-USD	LU0048621477	1,50			01/10/1990
FF - Thailand Fund Y-ACC-USD	LU0346392136	0,80			25/03/2008
FF - Thailand Fund Y-USD	LU1284737696	0,80			15/09/2015
FF - UK Special Situations Fund A-ACC-EUR	LU2050860480	1,50			11/09/2019
FF - UK Special Situations Fund I-GBP	LU0605513679	0,80			26/06/2018
FF - UK Special Situations Fund W-GBP	LU0605513752	0,80			26/09/2018

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - US Dollar Bond Fund A-ACC-CZK	LU1756522485	0,75			24/01/2018
FF - US Dollar Bond Fund A-ACC-PLN (hedged)	LU1677766633	0,75		2	11/10/2017
FF - US Dollar Bond Fund A-ACC-USD	LU0261947682	0,75			25/09/2006
FF - US Dollar Bond Fund A-MDIST-USD	LU0168055563	0,75			09/06/2003
FF - US Dollar Bond Fund A-USD	LU0048622798	0,75			12/11/1990
FF - US Dollar Bond Fund D-ACC-USD	LU1387835454	0,75	0,30		04/05/2016
FF - US Dollar Bond Fund I-ACC-EUR (hedged)	LU1599147714	0,40		2	28/04/2017
FF - US Dollar Bond Fund I-ACC-USD	LU1560649714	0,40			20/02/2017
FF - US Dollar Bond Fund X-ACC-USD	LU1858163030	0,00			25/07/2018
FF - US Dollar Bond Fund X-USD	LU2000721113	0,00			29/05/2019
FF - US Dollar Bond Fund Y-ACC-CHF (hedged)	LU1756522642	0,40		2	24/01/2018
FF - US Dollar Bond Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU1756522998	0,40		2	24/01/2018
FF - US Dollar Bond Fund Y-ACC-USD	LU0346392482	0,40			17/03/2008
FF - US Dollar Bond Fund Y-MDIST-USD	LU1284737852	0,40			15/09/2015
FF - US Dollar Bond Fund Y-USD	LU1284737779	0,40			15/09/2015
FF - US Dollar Cash Fund A-ACC-HKD	LU1986416003	0,40			12/06/2019
FF - US Dollar Cash Fund A-ACC-USD	LU0261952922	0,40			25/09/2006
FF - US Dollar Cash Fund A-USD	LU0064963852	0,40			20/09/1993
FF - US Dollar Cash Fund W-ACC-USD	LU1892487684	0,20			10/10/2018
FF - US Dollar Cash Fund Y-ACC-USD	LU0346392565	0,20			17/03/2008
FF - US High Yield Fund A-ACC-EUR	LU0261953904	1,00			25/09/2006
FF - US High Yield Fund A-ACC-EUR (hedged)	LU0337581549	1,00		2	18/05/2011
FF - US High Yield Fund A-ACC-HUF (hedged)	LU1295421959	1,00		2	05/10/2015
FF - US High Yield Fund A-ACC-USD	LU0605520377	1,00			06/04/2011
FF - US High Yield Fund A-EUR	LU0132385880	1,00			05/09/2001
FF - US High Yield Fund A-GBP	LU0132385534	1,00			05/09/2001
FF - US High Yield Fund A-MDIST-AUD (hedged)	LU0963542310	1,00		2	18/09/2013
FF - US High Yield Fund A-MDIST-SGD	LU0251145404	1,00			15/05/2006
FF - US High Yield Fund A-MDIST-USD	LU0168057262	1,00			09/06/2003
FF - US High Yield Fund A-MINC(G)-USD	LU0937948932	1,00			18/06/2013
FF - US High Yield Fund A-MINC-HKD	LU0532245395	1,00			18/08/2010
FF - US High Yield Fund A-MINC-USD	LU0532245122	1,00			18/08/2010
FF - US High Yield Fund A-USD	LU0132282301	1,00			05/09/2001
FF - US High Yield Fund D-ACC-EUR (hedged)	LU1387834481	1,00	0,30	2	04/05/2016
FF - US High Yield Fund D-MDIST-USD	LU1387834309	1,00	0,30		04/05/2016
FF - US High Yield Fund E-MDIST-EUR (hedged)	LU0766124555	1,00	0,50	2	14/05/2012
FF - US High Yield Fund I-ACC-EUR (hedged)	LU1642889783	0,65		2	11/07/2017
FF - US High Yield Fund I-ACC-USD	LU0891474172	0,65			28/02/2013
FF - US High Yield Fund I-EUR (hedged)	LU1295423492	0,65		2	05/10/2015
FF - US High Yield Fund I-MDIST-USD	LU1235295703	0,65			03/06/2015
FF - US High Yield Fund W-ACC-GBP	LU1033664530	0,65			11/03/2014
FF - US High Yield Fund Y-ACC-CHF (hedged)	LU0963540884	0,65		2	16/09/2013
FF - US High Yield Fund Y-ACC-EUR	LU1261432576	0,65			07/08/2015
FF - US High Yield Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU0665148036	0,65		2	16/09/2011
FF - US High Yield Fund Y-ACC-USD	LU0370788753	0,65			02/07/2008
FF - US High Yield Fund Y-EUR	LU0936582484	0,65			09/10/2013
FF - US High Yield Fund Y-GBP	LU1273508330	0,65			20/08/2015
FF - US High Yield Fund Y-MDIST-AUD (hedged)	LU1273508256	0,65		2	20/08/2015
FF - US High Yield Fund Y-MDIST-SGD	LU1273508090	0,65			20/08/2015
FF - US High Yield Fund Y-MDIST-USD	LU1273508173	0,65			20/08/2015
FF - US High Yield Fund Y-MINC-HKD	LU1284734321	0,65			15/09/2015
FF - US High Yield Fund Y-MINC-USD	LU1284733786	0,65			15/09/2015
FF - US High Yield Fund Y-QDIST-EUR (hedged)	LU0840140528	0,65		2	07/11/2012

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Aliquota commissione di gestione annuale (%)	Aliquota commissione di distribuzione annuale (%)	Metodologia di copertura*	Data di lancio
FF - US High Yield Fund Y-USD	LU0936582211	0,65			09/10/2013
FF - United Kingdom Fund A-ACC-EUR	LU1048714023	1,50			02/04/2014
FF - United Kingdom Fund A-GBP	LU0048621717	1,50			01/10/1990
FF - United Kingdom Fund Y-ACC-GBP	LU0346393373	0,80			25/03/2008
FF - World Fund A-ACC-CZK	LU1756523376	1,50			24/01/2018
FF - World Fund A-ACC-CZK (hedged)	LU1400167216	1,50		1	05/05/2016
FF - World Fund A-ACC-EUR	LU1261432659	1,50			07/08/2015
FF - World Fund A-ACC-HKD	LU1119994496	1,50			16/10/2014
FF - World Fund A-ACC-HUF	LU1984162237	1,50			24/04/2019
FF - World Fund A-ACC-JPY (hedged)	LU1797663454	1,50		1	28/03/2018
FF - World Fund A-ACC-SGD	LU1261432733	1,50			07/08/2015
FF - World Fund A-ACC-USD	LU1084165304	1,50			17/07/2014
FF - World Fund A-EUR	LU0069449576	1,50			06/09/1996
FF - World Fund E-ACC-EUR	LU0115769746	1,50	0,75		01/09/2000
FF - World Fund I-ACC-EUR	LU1322386266	0,80			30/11/2015
FF - World Fund I-ACC-USD	LU1322385532	0,80			30/11/2015
FF - World Fund Y-ACC-EUR	LU0318941662	0,80			22/10/2007
FF - World Fund Y-ACC-EUR (hedged)	LU1723463326	0,80		1	22/11/2017
FF - World Fund Y-ACC-USD	LU1084165486	0,80			17/07/2014
FF - World Fund Y-EUR	LU0936582641	0,80			09/10/2013
FF - World Fund Y-VMF-ACC-EUR	LU1781691065	0,70			09/05/2018

*1. Look-through a portafoglio sottostante; 2. Look-through a indice di riferimento del comparto; 3. Copertura traduzione; 4. Copertura personalizzata.

APPENDICE III

REGOLAMENTO EUROPEO SULLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI

Le informazioni contenute nell'Appendice III sono valide alla data del Prospetto e verranno riesaminate ogni volta che il Prospetto verrà aggiornato,

L'Appendice riporta il livello massimo e quello previsto delle operazioni di prestito titoli, dei contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci e contratti di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista e dei TRS/CFD.

La percentuale prevista del NAV per comparto per l'utilizzo delle operazioni di prestito titoli, dei contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci e contratti di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista e dei TRS/CFD è in linea con l'attuale obiettivo di investimento dei singoli comparti indicato nel Prospetto. La percentuale prevista non costituisce un limite e può oscillare tra lo 0% e il valore massimo a seguito di fattori quali, senza intento limitativo, le condizioni del mercato.

Nel caso in cui la percentuale del NAV per comparto per l'utilizzo delle operazioni di prestito titoli, dei contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci e contratti di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista e dei TRS/CFD dovesse cambiare, il Prospetto verrà modificato di conseguenza.

Denominazione del comparto	CFD		TRS		Prestito titoli*		Contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci e contratti di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista*	
	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)	Livello massimo (in % al TNA	Livello previsto (in % al TNA)	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)
FF - Absolute Return Asian Equity Fund	400	300	0	0	30	10	0	0
FF - Absolute Return Multi Strategy Fund	400	200	25	5	30	0	30	0
FF - America Fund	50	10	0	0	30	0	30	0
FF - American Diversified Fund	50	10	0	0	30	0	30	0
FF - American Growth Fund	50	10	0	0	30	0	30	0
FF - ASEAN Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Asia Focus Fund	50	10	0	0	30	0	30	0
FF - Asia Pacific Dividend Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Asia Pacific Multi Asset Growth & Income Fund	100	40	50	10	30	0	30	0
FF - Asia Pacific Opportunities Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Asia Pacific Strategic Income Fund	0	0	50	10	30	0	30	0
FF - Asian Bond Fund	0	0	50	10	30	0	30	0
FF - Asian Equity Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Asian High Yield Fund	0	0	50	10	30	0	30	0
FF - Asian Smaller Companies Fund	50	10	0	0	30	0	30	0
FF - Asian Special Situations Fund	50	10	0	0	30	0	30	0
FF - Australia Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Australian Dollar Cash Fund	0	0	0	0	0	0	10/15	0
FF - China Consumer Fund	50	10	0	0	30	0	30	0
FF - China Focus Fund	50	10	0	0	30	0	30	0
FF - China High Yield Fund	0	0	50	10	30	0	30	0
FF - China Opportunities Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - China RMB Bond Fund	0	0	50	10	30	0	30	0
FF - Core Euro Bond Fund (a partire dal 20 gennaio 2020 o altra data su decisione del Consiglio il comparto cambierà nome in Fidelity Funds - Sustainable Reduced Carbon Bond Fund)	0	0	50	10	30	0	30	0

Denominazione del comparto	CFD		TRS		Prestito titoli*		Contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci e contratti di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista*	
	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)	Livello massimo (in % al TNA	Livello previsto (in % al TNA)	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)
FF - Emerging Asia Fund	10	5	0	0	30	0	30	0
FF - Emerging Europe, Middle East and Africa Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund	0	0	50	10	30	0	30	0
FF - Emerging Market Debt Fund	0	0	50	10	30	0	30	0
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund	0	0	50	10	30	0	30	0
FF - Emerging Market Total Return Debt Fund	0	0	200	40	30	0	30	0
FF - Emerging Markets Focus Fund	50	15	0	0	30	0	30	0
FF - Emerging Markets Fund	5	4	0	0	30	0	30	0
FF - Emerging Markets Inflation-Linked Bond Fund	0	0	50	10	30	0	30	0
FF - European Multi Asset Income Fund)	100	40	200	40	30	5	30	0
FF - Euro Blue Chip Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Euro Bond Fund	0	0	50	10	30	0	30	0
FF - Euro Cash Fund	0	0	0	0	0	0	10/15	0
FF - Euro Corporate Bond Fund	0	0	50	10	30	0	30	0
FF - Euro Short Term Bond Fund	0	0	50	10	30	0	30	0
FF - EURO STOXX 50® Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - European Dividend Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - European Dynamic Growth Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - European Growth Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - European High Yield Fund	0	0	200	40	30	0	30	0
FF - European Larger Companies Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - European Smaller Companies Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Fidelity Advisor World Funds Asian Special Situations Fund	50	10	0	0	30	0	30	0
FF - Fidelity Advisor World Funds Diversified Stock Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Fidelity Advisor World Funds Emerging Markets Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Fidelity Advisor World Funds Equity Growth Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Fidelity Advisor World Funds Equity Income Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Fidelity Advisor World Funds Europe Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Fidelity Advisor World Funds International Fund	50	10	0	0	30	0	30	0
FF - Fidelity Advisor World Funds Limited Term Bond Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Fidelity Advisor World Funds Mega Cap Stock Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Fidelity Advisor World Funds Pacific Fund	50	10	0	0	30	0	30	0
FF - Fidelity Advisor World Funds US Dollar Bond Fund	0	0	50	10	30	0	30	0
FF - Fidelity Advisor World Funds US High Income Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Fidelity Institutional Target™ 2015 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	0	30	0
FF - Fidelity Institutional Target™ 2020 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	0	30	0
FF - Fidelity Institutional Target™ 2025 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	0	30	0

Denominazione del comparto	CFD		TRS		Prestito titoli*		Contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci e contratti di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista*	
	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)	Livello massimo (in % al TNA	Livello previsto (in % al TNA)	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)
FF - Fidelity Institutional Target™ 2030 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	0	30	0
FF - Fidelity Institutional Target™ 2035 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	0	30	0
FF - Fidelity Institutional Target™ 2040 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	0	30	0
FF - Fidelity Institutional Target™ 2045 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	0	30	0
FF - Fidelity Institutional Target™ 2050 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	0	30	0
FF - Fidelity Patrimoine	100	40	0	0	30	0	30	0
FF - Fidelity Selection Internationale	50	10	0	0	30	0	30	0
FF - Fidelity Target™ 2020 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	0	30	0
FF - Fidelity Target™ 2020 Fund	100	40	50	10	30	0	30	0
FF - Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	0	30	0
FF - Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	0	30	0
FF - Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	0	30	0
FF - Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	0	30	0
FF - Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	0	30	0
FF - Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund	100	40	50	10	30	0	30	0
FF - FIRST All Country World Fund	50	10	0	0	30	0	30	0
FF - FIRST Developed World Fund	50	10	0	0	30	0	30	0
FF - FIRST European Value Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Flexible Bond Fund	0	0	200	40	30	0	30	0
FF - France Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Germany Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Global Bond Fund	0	0	50	10	30	0	30	0
FF - Global Communications Fund	50	10	0	0	30	5	30	0
FF - Global Consumer Industries Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Global Corporate Bond Fund	0	0	50	10	30	0	30	0
FF - Global Demographics Fund	50	10	0	0	30	0	30	0
FF - Global Dividend Fund	50	10	0	0	30	0	30	0
FF - Global Equity Income Fund	50	10	0	0	30	0	30	0
FF - Global Financial Services Fund	50	15	0	0	30	0	30	0
FF - Global Focus Fund	50	10	0	0	30	0	30	0
FF - Global Health Care Fund	50	15	0	0	30	0	30	0
FF - Global High Yield Fund	0	0	50	10	30	0	30	0
FF - Global Hybrids Bond Fund	0	0	200	40	30	0	30	0
FF - Global Income Fund	0	0	50	10	30	0	30	0
FF - Global Industrials Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Global Inflation-linked Bond Fund	0	0	50	10	30	0	30	0
FF - Global Infrastructure Fund	50	10	0	0	30	0	30	0

Denominazione del comparto	CFD		TRS		Prestito titoli*		Contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci e contratti di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista*	
	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)	Livello massimo (in % al TNA	Livello previsto (in % al TNA)	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)
FF - Global Multi Asset Income Fund	100	40	200	40	30	0	30	0
FF - Global Multi Asset Tactical Defensive Fund	100	40	50	10	30	0	30	0
FF - Global Multi Asset Tactical Moderate Fund	100	40	50	10	30	0	30	0
FF - Global Property Fund	50	10	0	0	30	0	30	0
FF - Global Short Duration Income Fund	0	0	50	10	30	0	30	0
FF - Global Technology Fund	50	10	0	0	30	0	30	0
FF - Greater China Fund	50	10	0	0	30	0	30	0
FF - Greater China Fund II	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Greater China Multi Asset Growth & Income Fund	100	40	50	10	30	0	30	0
FF - Growth & Income Fund	100	40	50	10	30	0	30	0
FF - Iberia Fund	50	10	0	0	30	0	30	0
FF - India Focus Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Indonesia Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Institutional Emerging Markets Equity Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Institutional Euro Blue Chip Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Institutional European High Yield Fund	0	0	50	10	30	0	30	0
FF - Institutional European Larger Companies Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Institutional European Smaller Companies Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Institutional Global Focus Fund	50	10	0	0	30	0	30	0
FF - Institutional Global Sector Fund	50	10	0	0	30	0	30	0
FF - Institutional Japan Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Institutional US High Yield Fund	0	0	50	10	30	0	0	0
FF - International Fund	50	10	0	0	30	0	30	0
FF - Italy Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Japan Advantage Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Japan Aggressive Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Japan Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Japan Smaller Companies Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Latin America Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Malaysia Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Multi Asset Target Income 2024 Fund	100	40	50	10	30	0	30	0
FF - Nordic Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Pacific Fund	50	10	0	0	30	0	30	0
FF - Singapore Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - SMART Global Defensive Fund	180	40	50	10	30	0	30	0
FF - SMART Global Moderate Fund	225	40	50	10	30	0	30	0
FF - Sterling Cash Fund	0	0	0	0	0	0	10/15	0

Denominazione del comparto	CFD		TRS		Prestito titoli*		Contratti di vendita con patto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le merci e contratti di vendita con patto di riacquisto passivo per la controparte che li acquista*	
	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)	Livello massimo (in % al TNA	Livello previsto (in % al TNA)	Livello massimo (in % al TNA)	Livello previsto (in % al TNA)
FF - Sustainable Water & Waste Fund	50	10	0	0	30	5	30	0
FF- Sustainable Eurozone Equity Fund	50	0	0	0	30	5	30	0
FF - Sustainable Global Equity Fund	50	10	0	0	30	5	30	0
FF - Sustainable Strategic Bond Fund	0	0	200	40	30	0	30	0
FF - Switzerland Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Taiwan Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - Thailand Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - United Kingdom Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - UK Special Situations Fund	100	40	0	0	30	0	30	0
FF - US Dollar Bond Fund	0	0	50	10	30	0	30	0
FF - US Dollar Cash Fund	0	0	0	0	0	0	10/15	0
FF - US High Yield Fund	0	0	0	0	30	0	30	0
FF - World Fund	50	10	0	0	30	0	30	0

APPENDICE IV

Elenco dei comparti che possono essere considerati “fondi azionari” o “fondi misti” ai fini della normativa fiscale tedesca a partire dal 2018

A partire dal 1° gennaio 2018 gli azionisti tedeschi di fondi d’investimento che possono essere considerati “fondi azionari” (sezione 2 sottosezione 6 della legge tedesca sulla tassazione degli investimenti, “ITA tedesca”) o “fondi misti” (sezione 2 sottosezione 7 dell’ITA tedesca) potranno beneficiare di una agevolazione fiscale parziale sui redditi imponibili derivanti da dividendi prodotti da investimenti nei comparti (sezione 20 ITA tedesca).

- Per poter essere considerati *fondi azionari*, i fondi d’investimento OICVM devono investire in modo permanente più del 50% del patrimonio in “partecipazioni azionarie” come definite nella sezione 2 sottosezione 8 dell’ITA tedesca.
- Per poter essere considerati *fondi misti*, i fondi d’investimento OICVM devono investire in modo permanente almeno il 25% del patrimonio in “partecipazioni azionarie” come sopra definite.

Nell’elenco seguente sono riportati i fondi che, sulla base delle rispettive politiche e condizioni d’investimento, soddisfano I requisiti di *fondo azionario* o *fondo misto*. Lo stato dei singoli fondi vale per tutte le loro classi di azioni.

Denominazione del comparto	Fondo azionario Ai sensi della sezione 2 sottosezione 6 dell’ITA tedesca con più del 50% di partecipazioni azionarie	Fondo misto Ai sensi della sezione 2 sottosezione 7 dell’ITA tedesca con almeno il 25% di partecipazioni azionarie
Fidelity Funds – Absolute Return Asian Equity Fund	Sì	
Fidelity Funds - America Fund	Sì	
Fidelity Funds - American Diversified Fund	Sì	
Fidelity Funds - American Growth Fund	Sì	
Fidelity Funds - ASEAN Fund	Sì	
Fidelity Funds - Asia Focus Fund	Sì	
Fidelity Funds - Asia Pacific Dividend Fund	Sì	
Fidelity Funds - Asia Pacific Opportunities Fund	Sì	
Fidelity Funds - Asian Equity Fund	Sì	
Fidelity Funds - Asian Smaller Companies Fund	Sì	
Fidelity Funds - Asian Special Situations Fund	Sì	
Fidelity Funds - Australia Fund	Sì	
Fidelity Funds - China Consumer Fund	Sì	
Fidelity Funds - China Focus Fund	Sì	
Fidelity Funds - China Opportunities Fund	Sì	
Fidelity Funds - Emerging Asia Fund	Sì	
Fidelity Funds - Emerging Europe, Middle East and Africa Fund	Sì	
Fidelity Funds - Emerging Markets Focus Fund	Sì	
Fidelity Funds - Emerging Markets Fund	Sì	
Fidelity Funds - Euro Blue Chip Fund	Sì	
Fidelity Funds - EURO STOXX 50® Fund	Sì	
Fidelity Funds - European Dividend Fund	Sì	
Fidelity Funds - European Dynamic Growth Fund	Sì	
Fidelity Funds - European Growth Fund	Sì	
Fidelity Funds - European Larger Companies Fund	Sì	
Fidelity Funds - European Multi Asset Income Fund		Sì
Fidelity Funds - European Smaller Companies Fund	Sì	
Fidelity Funds - Fidelity Advisor World Funds Asian Special Situations Fund	Sì	
Fidelity Funds - Fidelity Advisor World Funds Diversified Stock Fund	Sì	
Fidelity Funds - Fidelity Advisor World Funds Emerging Markets Fund	Sì	

Denominazione del comparto	Fondo azionario Ai sensi della sezione 2 sottosezione 6 dell’ITA tedesca con più del 50% di partecipazioni azionarie	Fondo misto Ai sensi della sezione 2 sottosezione 7 dell’ITA tedesca con almeno il 25% di partecipazioni azionarie
Fidelity Funds - Fidelity Advisor World Funds Equity Growth Fund	Sì	
Fidelity Funds - Fidelity Advisor World Funds Equity Income Fund	Sì	
Fidelity Funds - Fidelity Advisor World Funds Europe Fund	Sì	
Fidelity Funds - Fidelity Advisor World Funds International Fund	Sì	
Fidelity Funds - Fidelity Advisor World Funds Mega Cap Stock Fund	Sì	
Fidelity Funds - Fidelity Advisor World Funds Pacific Fund	Sì	
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2025 (Euro) Fund		Sì
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2030 (Euro) Fund	Sì	
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2035 (Euro) Fund	Sì	
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2040 (Euro) Fund	Sì	
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2045 (Euro) Fund	Sì	
Fidelity Funds - Fidelity Institutional Target™ 2050 (Euro) Fund	Sì	
Fidelity Funds - Fidelity Sélection Internationale	Sì	
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund	Sì	
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund	Sì	
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund	Sì	
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund	Sì	
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund	Sì	
Fidelity Funds - Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund	Sì	
Fidelity Funds - FIRST All Country World Fund	Sì	
Fidelity Funds - FIRST Developed World Fund	Sì	
Fidelity Funds - France Fund	Sì	
Fidelity Funds - Germany Fund	Sì	
Fidelity Funds - Global Communications Fund	Sì	
Fidelity Funds - Global Consumer Industries Fund	Sì	
Fidelity Funds - Global Demographics Fund	Sì	
Fidelity Funds - Global Dividend Fund	Sì	
Fidelity Funds - Global Equity Income Fund	Sì	
Fidelity Funds - Global Financial Services Fund	Sì	
Fidelity Funds - Global Focus Fund	Sì	
Fidelity Funds - Global Health Care Fund	Sì	
Fidelity Funds - Global Industrials Fund	Sì	
Fidelity Funds - Global Infrastructure Fund	Sì	
Fidelity Funds - Global Technology Fund	Sì	
Fidelity Funds - Greater China Fund	Sì	
Fidelity Funds - Greater China Fund II	Sì	
Fidelity Funds - Iberia Fund	Sì	
Fidelity Funds - India Focus Fund	Sì	
Fidelity Funds - Indonesia Fund	Sì	
Fidelity Funds - Institutional Emerging Markets Equity Fund	Sì	

Denominazione del comparto	Fondo azionario Ai sensi della sezione 2 sottosezione 6 dell’ITA tedesca con più del 50% di partecipazioni azionarie	Fondo misto Ai sensi della sezione 2 sottosezione 7 dell’ITA tedesca con almeno il 25% di partecipazioni azionarie
Fidelity Funds - Institutional Euro Blue Chip Fund	Sì	
Fidelity Funds - Institutional European Larger Companies Fund	Sì	
Fidelity Funds - Institutional European Smaller Companies Fund	Sì	
Fidelity Funds - Institutional Global Focus Fund	Sì	
Fidelity Funds - Institutional Global Sector Fund	Sì	
Fidelity Funds - Institutional Japan Fund	Sì	
Fidelity Funds - International Fund	Sì	
Fidelity Funds - Italy Fund	Sì	
Fidelity Funds - Japan Advantage Fund	Sì	
Fidelity Funds - Japan Aggressive Fund	Sì	
Fidelity Funds - Japan Fund	Sì	
Fidelity Funds - Japan Smaller Companies Fund	Sì	
Fidelity Funds - Latin America Fund	Sì	
Fidelity Funds - Malaysia Fund	Sì	
Fidelity Funds - Nordic Fund	Sì	
Fidelity Funds - Pacific Fund	Sì	
Fidelity Funds - Singapore Fund	Sì	
Fidelity Funds - Sustainable Eurozone Equity Fund	Sì	
Fidelity Funds - Sustainable Global Equity Fund	Sì	
Fidelity Funds - Sustainable Water & Waste Fund	Sì	
Fidelity Funds - Switzerland Fund	Sì	
Fidelity Funds - Taiwan Fund	Sì	
Fidelity Funds - Thailand Fund	Sì	
Fidelity Funds - United Kingdom Fund	Sì	
Fidelity Funds - UK Special Situations Fund	Sì	
Fidelity Funds - World Fund	Sì	

Fidelity, Fidelity International, il logo Fidelity International e il simbolo ₣ sono marchi commerciali di FIL Limited.

LL002816